

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. **XV**

n. **282**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

(Esercizi 2012 e 2013)

Comunicata alla Presidenza il 5 giugno 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 62/2015 del 26 maggio 2015	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di pre- videnza e assistenza forense per gli esercizi dal 2012 al 2013	»	11

*DOCUMENTI ALLEGATI**Esercizio 2012:*

Relazione sulla gestione	»	59
Bilancio consuntivo	»	153
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	411
Relazione della società di revisione	»	431

Esercizio 2013:

Relazione sulla gestione	»	449
Bilancio consuntivo	»	545
Relazione del collegio dei sindaci	»	801
Relazione della società di revisori	»	809

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della CASSA NAZIONALE
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE
per gli esercizi 2012 e 2013**

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Sergio Canale

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 62/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 maggio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi 2012 e 2013, accompagnati dalla Nota integrativa, nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 2012 e 2013;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2012 e 2013 è risultato che:

il rapporto fra numero degli iscritti e numero delle pensioni migliora, mentre peggiora, sia pur lievemente, il saldo fra entrate contributive e prestazioni;

l'avanzo di esercizio aumenta quasi del 70 per cento nel 2012, raggiungendo il valore di 931,7 milioni di euro, mentre diminuisce di circa l'11 per cento nel 2013, attestandosi a 830,9 milioni di euro. Tale diminuzione è da ricondurre al ridimensionamento delle rettifiche positive di valore operate sugli investimenti mobiliari;

il patrimonio netto a fine periodo si attesta sui 7 miliardi, in aumento del 15,97 per cento;

nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, permane in prospettiva un periodo — fra l'anno 2043 e il 2049 — nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo;

si conferma una difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa, il che richiede una rinnovata attenzione al problema e la predisposizione di adeguate soluzioni organizzative.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2012 e 2013 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per i detti esercizi.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 4 giugno 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA NAZIONALE DI
PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE PER GLI ESERCIZI
2012-2013

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	15
1. Ordinamento	»	16
2. Organi	»	18
3. Personale	»	19
4. Gestione previdenziale e assistenziale	»	22
5. Gestione patrimoniale	»	29
5.1 Gestione immobiliare	»	29
5.2 Gestione mobiliare	»	31
5.3 Gestione dei crediti	»	34
6. Bilancio	»	36
7. Conto economico	»	37
8. Stato patrimoniale	»	40
9. Bilancio tecnico	»	42
Considerazioni di sintesi e conclusive	»	43

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 7 della legge 21.03.1958 n. 259 e del Decreto Legislativo 30.06.1994 n. 509, sulle risultanze del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per gli esercizi 2012 e 2013¹ nonché sui principali avvenimenti intervenuti fino a data recente.

La Cassa, istituita con personalità di diritto pubblico dalla legge 8 gennaio 1952, n. 6 (più volte modificata nel tempo) si è trasformata, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in persona giuridica privata, nella veste di fondazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 33, lettera a) della legge 24.12.1993, n. 523 e del D.L.vo 30 giugno 1994, n. 509.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2011, è in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV, n. 24.

I. Ordinamento

Secondo le disposizioni della legge n. 141/1992 la Cassa provvede ad erogare trattamenti di previdenza (pensioni di vecchiaia, pensioni di anzianità, pensioni di inabilità, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti, di reversibilità, indirette e contributive) in favore degli Avvocati e Procuratori iscritti e dei loro familiari. Provvede, altresì, ad erogare prestazioni assistenziali in favore di chi versa in stato di bisogno, in caso di catastrofe o calamità naturale, di infortunio e malattia, ed anche borse di studio e contributi funerari. Eroga, infine, alle libere professioniste iscritte alla Cassa l'indennità di maternità per i periodi di gravidanza e di puerperio.

La Cassa si finanzia con i contributi obbligatori a carico degli avvocati iscritti e con i proventi del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare, non essendo ad essa consentito di fruire di finanziamenti pubblici diretti o indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali (art. 1, comma 3, del D.L.vo n. 509 del 1994).

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, la Cassa può, inoltre, perseguire scopi di previdenza e di assistenza complementare a favore degli iscritti, attraverso la costituzione di fondi speciali con bilanci separati ed alimentati dalla contribuzione di professionisti che volontariamente aderiscono alle forme di tutela complementare con la corresponsione di trattamenti integrativi come previsto dall'art. 21 della citata legge n. 141/92.

Alle modifiche normative introdotte con delibera dei Delegati del 17 marzo 2006 si sono aggiunti, negli anni successivi, ulteriori e più significativi interventi

La Cassa infatti, con una serie di delibere del 2006 e 2007, ha avviato, e nel 2009 completato, una riforma previdenziale intesa, attraverso provvedimenti sia dal lato delle contribuzioni sia da quello delle prestazioni, a migliorare l'equilibrio della gestione anche nel medio e lungo periodo. Di tale riforma si è dato ampio risalto nelle precedenti relazioni di questa Corte.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 201/2011 convertito in legge 214/2011, la Cassa, con delibera del Comitato dei delegati del 5 settembre 2012, ha approvato una nuova riforma previdenziale, apportando ulteriori sostanziali modifiche sia in ordine ai contributi sia in ordine alle prestazioni, a decorrere dal 1 gennaio 2013.

Tali modifiche possono riassumersi, dal lato delle prestazioni, nell'estensione della base reddituale di riferimento per il calcolo della pensione a tutta la vita lavorativa; nell'individuazione di un coefficiente di rendimento unico per ogni anno di anzianità contributiva, fissato all'1,4%; nella previsione di un meccanismo triennale di adeguamento del coefficiente alle aspettative di vita degli iscritti.

Dal lato dei contributi, invece, la riforma ha previsto: il progressivo aumento del contributo soggettivo dal 13% al 14% (nel 2013), al 14,5% (nel 2017) al 15% (nel 2021); l'aumento dell'aliquota contributiva

di solidarietà per i pensionati ultrasettantenni che proseguono nell'esercizio professionale, dal 5% al 7% (nel 2013) per arrivare al 7,5% nel 2021; l'assorbimento della contribuzione modulare obbligatoria in quella volontaria, che passa ad una aliquota massima del 10% del reddito professionale ai fini IRPEF. Tale riforma, secondo le intenzioni della Cassa, condurrà ad una situazione di stabilità nel lungo periodo, migliorando il rapporto tra contributi e prestazioni.

Il 2 febbraio 2013 è entrata in vigore la legge 31 dicembre 2012, n. 247 recante la “Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense”, che ha profondamente inciso sull'assetto della Cassa, stabilendo il principio che tutti gli iscritti agli Albi Forensi siano iscritti esclusivamente alla Cassa di previdenza di categoria. Tale previsione ha risolto definitivamente la problematica relativa a quei professionisti i quali, producendo un reddito inferiore a quello minimo per l'iscrizione alla Cassa, versavano i propri contributi previdenziali presso la gestione speciale dell'INPS.

La circostanza riferita, pertanto, è stata oggetto di valutazione da parte dell'ente, anche attraverso l'istituzione di una Commissione di studio *ad hoc*, in quanto, da analisi effettuate presso gli Albi, i professionisti non iscritti rappresentavano una platea superiore a 50.000 unità.

Pertanto, anche al fine di preservare la sostenibilità del proprio sistema previdenziale e dopo un ampio dibattito interno, la Commissione di studio ha predisposto un Regolamento di attuazione della citata normativa. Il Comitato dei Delegati ha approvato il regolamento il 31 gennaio 2014, trasmettendolo, per l'approvazione, ai ministeri vigilanti. Con nota n. 11604 del 7 agosto 2014, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha definitivamente approvato le disposizioni in argomento, che sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2014.

Per entrare nello specifico, i punti salienti del nuovo Regolamento che disciplina la materia dell'iscrizione obbligatoria e della contribuzione minima, riguardano:

1. il procedimento di iscrizione alla Cassa, che avverrà d'ufficio con delibera della Giunta Esecutiva a seguito di comunicazione di avvenuta iscrizione all'Albo da parte del Consiglio dell'Ordine;
2. la possibilità, in sede di prima iscrizione, di estendere, su base volontaria, l'iscrizione alla Cassa a tutti gli anni di pratica professionale, con o senza abilitazione, e all'anno 2013;
3. le agevolazioni previste dagli artt. 7 e 9 in materia di contributi minimi dovuti e di modalità di pagamento degli stessi per i primi anni di iscrizione alla Cassa;
4. le agevolazioni previste dall'art. 10 in materia di esoneri temporanei del versamento dei contributi minimi per le fattispecie individuate dal comma 7 dell'art. 21 della L.247/2012;
5. il regime transitorio previsto per gli avvocati che, all'entrata in vigore del Regolamento, non sono ancora iscritti alla Cassa.

Gli effetti del Regolamento saranno oggetto di analisi e valutazioni nella prossima Relazione di questa Corte.

2. Organi

Sono organi della Cassa, secondo lo statuto, il Comitato dei Delegati degli iscritti, il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei sindaci.

Il 24 giugno 2011 il Comitato dei delegati ha eletto il nuovo Presidente dell'ente ed ha proceduto al rinnovo parziale del Consiglio di amministrazione.

Per quanto attiene alla misura dell'indennità di carica, ai compensi ed ai rimborsi spese spettanti, si rileva che gli importi sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il costo complessivo per gli organi amministrativi e di controllo, che nel 2011 è stato pari a 3.003.761 euro, con un decremento dello 0,5% rispetto all'anno precedente, nel 2012 continua a diminuire, attestandosi a 2.953.637 euro (-1,7%) e nel 2013 subisce un'ulteriore flessione dell'11,8% portandosi a 2.605.083 euro.

Tab. 1 - COMPENSO ANNUO DEGLI ORGANI

Organi	Importo lordo
Presidente	72.300
Vice Presidente	56.800
Consiglieri	41.300
Presidente Collegio Sindacale	30.000
Componente Collegio Sindacale	25.000
Gettone di presenza	413

Tab. 2 - COSTO DEGLI ORGANI

	2010	2011	2012	2013
Gettoni di presenza	1.184.517	1.232.378	1.103.668	961.912
Indennità di carica	786.743	791.286	791.143	797.739
Rimborso spese	251.922	247.221	293.840	830.310
Altre spese	791.201	719.643	750.282	0
Oneri sociali	3.396	13.233	14.704	15.122
Totale	3.017.779	3.003.761	2.953.637	2.605.083

Va segnalato che fino al 2012 l'Ente evidenziava separatamente, nella voce "Altre spese" i costi sostenuti per il pagamento di fatture per servizi resi agli Organi, inerenti i costi per alloggio, vitto e trasporti. A decorrere dall'esercizio 2013, tali costi sono stati inclusi nella voce "Rimborso spese".

3. Personale

Il personale in servizio negli anni in esame risulta pressoché stabile, attestandosi a 278 dipendenti. A costoro va aggiunto un dipendente in distacco sindacale, ma ancora in servizio.

Tab. 3 - PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE

Grado/Livello	2010	2011	2012	2013
Direttore generale	1	1	1	1
Vice Direttore generale	1	1	1	1
Dirigenti	10	10	10	8
Quadri	5	5	5	6
Area A	81	81	90	121
Area B	153	152	143	116
Area C	17	17	18	14
Area R	10	10	10	11
Totale (1)	278	277	278	278

(1) 2010: di cui 21 in part-time; 2011: di cui 22 in part-time; 2012: di cui 20 in part-time; 2013: di cui 21 in part-time

I due prospetti seguenti riportano i dati relativi al costo globale e a quello unitario medio.

Tab. 4 - COSTO DEL PERSONALE - DIPENDENTI*(in euro)*

	2010	2011	2012	2013
Retribuzioni*	13.115.221	12.923.636	13.065.819	12.944.772
Oneri sociali	3.635.916	3.624.420	3.669.594	3.711.860
Altri oneri:				
- benefici vari	239.000	267.500	291.000	291.922
- assicurazioni per il personale	16.960	17.719	18.315	9.221
- servizio sostitutivo mensa	577.623	603.585	543.271	333.721
- missioni	90.783	41.364	46.856	46.488
- corsi di formazione	78.917	67.346	14.451	138.402
- varie	24.087	24.779	169.938	274.806
- polizza sanitaria	94.314	134.683	158.349	179.790
- previdenza complementare	331.718	527.008	437.685	438.903
Trattamento di fine rapporto	959.543	1.034.309	1.003.343	939.365
Totale	19.164.082	19.266.349	19.418.621	19.309.250

* Importo comprensivo di: stipendi, straordinari, indennità varie, incentivi, premio di anzianità, ferie non godute.

Tab. 5 - COSTO UNITARIO MEDIO*(in euro)*

	2010	2011	2012	2013
Costo del personale	18.204.539	18.232.040	18.415.279	18.369.885
Unità di personale	278	277	278	278
Costo unitario medio	65.484	65.820	66.242	66.079

Il costo delle retribuzioni nel 2012 è stato pari ad euro 13.065.819, registrando, rispetto al 2011, un incremento di 142.183 euro in termini assoluti e dell'1,1 in percentuale, mentre nel 2013 si è attestato su 12.944.772 euro, con una flessione percentuale dello 0,9.

Dipendono dalla Cassa anche i portieri e i pulitori che prestano servizio presso gli stabili di proprietà. Le retribuzioni corrisposte sono recuperate dagli inquilini, ai sensi della legge n. 392 del 1978, con le stesse modalità riportate nel precedente referto.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i dati relativi agli oneri sostenuti nel periodo 2010-

2013 per tale personale e nell'ulteriore prospetto quelli complessivi dei dipendenti della Cassa e degli addetti agli stabili.

Tab. 6 - COSTO DEL PERSONALE - PORTIERI

(in euro)

	2010	2011	2012	2013
Retribuzioni	542.533	551.202	531.163	528.944
Oneri sociali	163.123	163.793	161.858	158.427
Altri oneri:				
Benefici vari	9.000	9.000	8.500	7.750
Trattamento di fine rapporto	48.137	51.681	48.990	43.440
Totale B	762.793	775.676	750.511	738.561

Tab. 7 - COSTO TOTALE DEL PERSONALE

(in euro)

2010	2011	2012	2013
19.926.875	20.042.046	20.169.133	20.047.811

4. Gestione previdenziale e assistenziale

1) Contributi e prestazioni pensionistiche

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto alla Cassa sono iscritti:

- obbligatoriamente, gli avvocati che esercitano la professione con carattere di continuità (definita dallo stesso Comitato dei Delegati ai sensi della legge n. 319 del 1975);
- a domanda, e in un apposito Albo senza titolo all'elettorato attivo e passivo, gli Avvocati titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, indiretta o di reversibilità.

L'iscrizione alla Cassa cessa, secondo il citato articolo 6:

- d'ufficio, per gli avvocati che sono cancellati dagli albi professionali;
- a domanda, per gli avvocati che non esercitano più la professione con carattere di continuità.

I dati riguardanti il numero complessivo degli iscritti (distintamente per iscritti attivi e pensionati attivi) nel quadriennio 2010-2013 sono riportati nel prospetto seguente.

Tab. 8 - NUMERO COMPLESSIVO ISCRITTI

Anno	Iscritti attivi		Pensionati attivi		Totale	
	Numero	Var. %	Numero	Var. %	Numero	Var. %
2010	144.691	3,32	12.243	1,50	156.934	3,18
2011	150.475	4,00	12.345	0,83	162.820	3,75
2012	157.630	4,75	12.477	1,07	170.107	4,48
2013	164.553	4,39	12.535	0,46	177.088	4,10

Dal prospetto risulta che, nel periodo considerato, il numero degli iscritti è in continua crescita; nel 2012 è pari a 170.107 unità, con un incremento del 4,48% rispetto all'anno precedente e nel 2013 raggiunge le 177.088 unità, con un incremento del 4,10%.

Come si è detto, con il "Regolamento dei contributi", nel 2012 e nel 2013 sono state apportate alcune innovazioni in ordine ai contributi a carico degli Avvocati. Pertanto, sono dovuti alla Cassa i seguenti contributi:

- Il contributo soggettivo (di base, modulare obbligatorio e volontario);
- Il contributo integrativo;
- Il contributo di maternità.

In particolare:

- *contributo soggettivo di base*: risulta fissato al 13%, fino a euro 91.550 a decorrere dal 2012. Per la parte di reddito eccedente tale importo, il contributo rimane fissato nella misura del 3%. Il contributo è dovuto anche dai pensionati contribuenti nei primi cinque anni dalla maturazione del diritto a pensione, nella misura del 7% del reddito IRPEF fino ad euro 91.550; per la parte eccedente tale limite reddituale, il contributo è fissato nel 3%. Il contributo minimo soggettivo è stabilito in euro 2.440,00 per il 2012. A decorrere dal 2013 l'aliquota è passata dal 13% al 14% ed il contributo minimo è stato fissato in 2.700,00;
- *contributo soggettivo modulare obbligatorio*: gli iscritti alla Cassa sono tenuti al versamento del predetto contributo, fissato nella misura dell'1% del reddito professionale IRPEF, sino al tetto reddituale di euro 91.550. Anche in questo caso è previsto un contributo minimo stabilito in euro 185,00 per il 2012 (erano 180,00 nel 2011). Tale contributo è destinato al montante individuale su cui calcolare la parte modulare del trattamento pensionistico; per gli avvocati che si iscrivono anteriormente al compimento del 35° anno di età il contributo soggettivo minimo ed il contributo modulare sono ridotti alla metà per i primi tre anni. Tale contributo è stato abrogato a decorrere dal 1 gennaio 2013;
- *contributo soggettivo modulare volontario*: gli iscritti possono versare, in via volontaria, un'ulteriore contribuzione, dall'1% al 9%, del reddito professionale IRPEF, con la medesima destinazione e con i medesimi limiti reddituali del contributo soggettivo modulare obbligatorio. Nel 2013 l'aliquota massima è stata innalzata al 10%;
- *contributo integrativo*: dovuto da tutti gli iscritti nella misura del 4% del volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA. La misura minima è stata adeguata ad euro 660,00 per il 2012 e ad euro 680,00 per il 2013. Per i primi cinque anni di iscrizione tale contributo non è dovuto;
- *contributo di maternità*: nel 2012 è stato fissato in euro 116,00 (nel 2011 era pari a 158,00 euro), e nel 2013 è stato rideterminato in 132,00 euro.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati sul numero dei trattamenti pensionistici erogati dalla Cassa nel periodo 2010-2013, dati che evidenziano – con l'eccezione delle pensioni indirette – la continua crescita del numero complessivo dei vari trattamenti.

Tab. 9 - PENSIONI EROGATE

	2010			2011			2012			2013		
	n.	var.	var. %	n.	var.	var. %	n.	var.	var. %	n.	var.	var. %
Anzianità e vecchiaia	14.128	149	1,07	14.137	9	0,1	14.403	266	1,88	14.673	270	1,87
Invalità e inabilità	626	17	2,79	658	32	5,1	730	72	10,94	813	83	11,37
Reversibilità	6.403	38	0,6	6.548	145	2,3	6.755	207	3,16	6.889	134	1,98
Indirette	3.080	-48	-1,53	3.030	-50	-1,6	3.013	-17	-0,56	2.987	-26	-0,86
Contributive	942	89	10,43	1.024	82	8,7	1.157	133	12,99	1.270	113	9,77
Totali	25.179	245	0,98	25.397	218	0,9	26.058	661	2,60	26.632	574	2,20

Negli ulteriori tre prospetti è evidenziato l'andamento degli indici più significativi (rapporto tra: iscritti-pensionati; iscritti attivi-pensionati attivi; entrate contributive-spese per prestazioni pensionistiche) concernenti la gestione previdenziale.

Tab. 10 - RAPPORTO NUMERO ISCRITTI - NUMERO DELLE PENSIONI

	2010	2011	2012	2013
Iscritti attivi A)	144.691	150.475	157.630	164.553
Pensioni anzianità e vecchiaia B)	14.128	14.137	14.403	14.673
Rapporto A/B	10,24	10,64	10,94	11,21
Totale trattamenti pensionistici C)	25.179	25.397	26.058	26.632
Rapporto A/C	5,75	5,92	6,05	6,18

Tab. 11 - RAPPORTO ISCRITTI - PENSIONATI ATTIVI

	2010	2011	2012	2013
Iscritti attivi A)	144.691	150.475	157.630	164.553
Pensionati attivi B)	12.243	12.345	12.477	12.535
Rapporto A/B	11,82	12,19	12,63	13,13

Tab. 12 - SALDO ENTRATE CONTRIBUTIVE - PRESTAZIONI*(importi in migliaia di euro)*

	2010	2011	2012	2013
Entrate contributive (*) A)	1.168.854	1.434.934	1.471.093	1.507.912
Prestazioni pensionistiche B)	625.175	642.690	672.212	707.410
Differenza (A-B)	543.679	792.244	798.881	800.502
Rapporto A/B	1,87	2,23	2,19	2,13

(*) esclusa sanatoria e condono previdenziale

Da tali prospetti risulta che il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato sempre superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2012 al 10,94 e nel 2013 all'11,21 con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia e, rispettivamente, al 6,05 ed al 6,18 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici; l'indice di copertura (saldo entrate contributive/prestazioni) dopo aver registrato un miglioramento nel 2011 rispetto al 2010 (passando dall'1,87 al 2,23), nel 2012 subisce una lieve flessione portandosi al 2,19, per poi decrescere ancora nel 2013, attestandosi al 2,13.

Nel sottostante prospetto sono, infine, esposti i dati relativi all'importo medio delle pensioni erogate nel quadriennio 2010-2013, con la suddivisione per tipologia di pensione e per genere, con le relative variazioni percentuali.

Tab. 13 - IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI

(in euro)

	2010	2011		2012		2013	
	importo	importo	var. %	importo	var. %	importo	var. %
Maschi							
- anzianità	34.082	33.825	-0,75%	34.663	2,48%	35.575	2,63%
- vecchiaia	33.488	33.961	1,41%	34.965	2,96%	36.192	3,51%
- invalidità	12.516	12.233	-2,26%	12.022	-1,73%	12.150	1,06%
- superstiti	13.205	12.995	-1,59%	14.246	9,63%	14.258	0,08%
Femmine							
- anzianità	27.314	27.964	2,38%	28.672	2,53%	29.847	4,10%
- vecchiaia	28.763	29.250	1,69%	29.715	1,59%	30.408	2,33%
- invalidità	9.799	9.576	-2,28%	9.468	-1,13%	9.486	0,19%
- superstiti	14.196	13.831	-2,57%	14.907	7,78%	15.563	4,40%

2) Indennità di maternità

L'indennità di maternità – istituita con legge n. 379 dell'11.12.1990, sul solco dei principi fondamentali di cui alla legge n. 1204 del 1971 allo scopo di compensare l'astensione dal lavoro delle libere professioniste - risulta disciplinata, nel rispetto del principio della salvaguardia del necessario equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, dal regolamento di attuazione adottato dal Comitato dei delegati in data 20.04.2001 e dalla delibera n. 421 del 13.10.2004 del Consiglio di Amministrazione.

Il contributo dovuto nel 2013 per detta indennità, come già riferito, è pari ad euro 132,00.

A partire dall'esercizio 2009, a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la Cassa ricorre ai benefici della fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il

contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dalla Cassa fino alla concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni relative all'astensione obbligatoria (per il 2013 euro 2.059,43).

Il seguente prospetto evidenzia il numero delle indennità concesse, ed il relativo importo medio globale, nel quadriennio 2010-2013.

Tab. 14 - INDENNITA' DI MATERIA*(in euro)*

Anno	Provvedimenti	var. %	Importo Totale	var. %	Importo Medio	var. %
2010	4.374		28.139.410		6.433,34	
2011	4.778	9,24%	32.490.783	15,46	6.800,08	5,39%
2012	4.450	-6,86%	30.702.897	-5,50	6.899,53	1,46%
2013	4.615	3,71%	31.598.405	2,92	6.846,89	-0,76%

Tab. 15 - CONFRONTO FRA CONTRIBUTI E PRESTAZIONI*(in euro)*

	2010	2011	2012	2013
Contributi di maternità	32.772.749	34.882.493	28.326.807	32.307.837
Indennità di maternità	28.139.410	32.490.783	30.702.897	31.598.405
Differenza	4.633.339	2.391.710	-2.376.090	709.432

Come si rileva dai prospetti, la spesa per l'indennità di maternità ha registrato nel 2012, dopo l'incremento del 2011 (+15,46%), una flessione, pari al 5,5%, mentre il 2013 registra una crescita del 2,92%, dovuto all'aumento dei provvedimenti di concessione della predetta indennità (+3,71% rispetto al 2012).

Il saldo tra gettito contributivo e onere dell'indennità si è attestato su un valore negativo di circa 2,4 milioni di euro nel 2012, in sensibile contrazione rispetto all'esercizio precedente, a cui si contrappone un recupero nel 2013, con un valore positivo pari a 709.432 euro.

3) Prestazioni assistenziali

Come riferito nel precedente referto, la Cassa eroga una serie di prestazioni assistenziali previste dallo statuto e da una specifica disciplina regolamentare.

Si evidenziano di seguito i dati relativi alle prestazioni assistenziali – sia di carattere ordinario (demandate ai Consigli dell’Ordine locali) che di natura straordinaria (di competenza del Comitato dei delegati) – erogate dal 2010 al 2013.

Tab. 16 - PRESTAZIONI ASSISTENZIALI*(importi in migliaia di euro)*

	2010	2011	2012	2013
	importo	importo	importo	importo
Malattie ed Infortunio	1.459,61	1.849,30	2.044,16	2.771,41
Assistenza per calamità naturali	108	151,51	314,84	596,00
Polizza sanitaria (*)	9.146,12	11.415,88	11.969,97	12.463,92
Totale	10.713,73	13.416,69	14.328,97	15.831,33

(*) dal 2005, con l’entrata a regime del regolamento per le prestazioni assistenziali, la polizza sanitaria viene interamente imputata a costo

Tab. 17 - EROGAZIONI ASSISTENZIALI DELIBERATE DAI CONSIGLI DELL’ORDINE LOCALI*(importi in migliaia di euro)*

	2010	2011	2012	2013
	importo	importo	importo	importo
Assistenza ordinaria	3.287,46	2.117,37	1.885,98	2.145,09

Tab. 18 - ALTRE PROVVIDENZE*(importi in migliaia di euro)*

	2010	2011	2012	2013
	importo	importo	importo	importo
Contributi funerari	2.500,63	3.861,72	3.079,76	3.829,06
Assistenza avvocati ultraottantenni pensionati	789,6	761,4	715,00	685,00
Borse di studio	0	0	0	13,5

Per l’interpretazione dei dati, è utile ricordare che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, è entrato in vigore il nuovo Regolamento per l’erogazione dell’assistenza (ulteriormente modificato con delibera del Comitato dei Delegati del 17 marzo 2006), che fissa al 3% del totale dei ricavi indicati nel bilancio di

previsione gli importi destinabili all'assistenza ordinaria e straordinaria, e ne determina la ripartizione fra le diverse tipologie di intervento.

Lo stesso Regolamento per l'assistenza dispone che quanto non speso rispetto al limite citato del 3% affluisca al "fondo straordinario di intervento" iscritto nel passivo dello stato patrimoniale. Le somme così accantonate erano pari a fine 2011 a 86,8 milioni di euro, a fine 2012 a 112,4 milioni di euro, ed a fine 2013 a 135,8 milioni di euro.

Anche nel biennio 2012-2013 il fondo è stato utilizzato per integrare gli interventi disposti a seguito di calamità naturali e al pagamento di forme assistenziali varie; quindi gli importi indicati nella relativa tabella, tratti dal conto economico della Cassa, devono essere integrati con l'utilizzo del fondo pari a circa 1,7 milioni di euro nel 2012 e a circa 1,9 milioni di euro nel 2013.

5. Gestione patrimoniale

5.1 Gestione immobiliare

Nel prospetto che segue sono riportati, per gli anni 2010-2013, i valori contabili delle attività immobiliari (ivi inclusi quelli realizzati attraverso la partecipazione a fondi comuni immobiliari).

Tab. 19 - ATTIVITA' IMMOBILIARI

(importi in migliaia di euro)

	2010	2011	2012	2013
Valore di bilancio	429.285	431.185	433.151	433.691
Fondo ammortamento	292.437	299.179	305.980	312.819
Fondi comuni immobiliari	99.642	120.608	95.830	107.573
Totale (A)	821.364	850.972	834.961	854.083
Totale Attivo (B)	5.342.251	6.064.695	6.901.362	7.797.335
Incidenza % A/B	15,37	14,03	12,10	10,95

Il valore contabile totale degli investimenti immobiliari della Cassa passa dai circa 851 milioni di euro del 2011 (+3,6% rispetto al 2010) agli 835 milioni del 2012 (-2% rispetto al 2011) agli 854 milioni del 2013 (+2,3% rispetto al 2012).

L'incidenza percentuale delle attività immobiliari sul totale dell'attivo registra una continua flessione nel periodo considerato, passando dal 15,37 del 2010 al 14,03 nel 2011, al 12,10% nel 2012, per attestarsi, nel 2013, al 10,95.

La redditività contabile del patrimonio immobiliare, dopo la contrazione del 2011, continua nel suo trend in diminuzione, attestandosi, alla fine del periodo, al 5,41%.

Tab. 20 - REDDIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE*(importi in euro)*

	2010	2011	2012	2013
Ricavi	30.955.914	25.524.143	23.724.465	23.953.157
Costi	3.018.025	3.295.892	3.009.815	3.557.802
Differenza	27.937.889	22.228.251	20.714.650	20.395.355
Cespiti	375.030.126	375.458.097	376.732.820	377.172.044
Redditività	7,45	5,92	5,50	5,41

Va segnalato al riguardo che la Cassa ha avviato ad ottobre del 2012 una procedura aperta per la selezione di una società di gestione del risparmio, al fine di costituire e gestire un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso.

In tale fondo - denominato Cicerone – oltre ad apporti “per cassa” da un minimo di 50 milioni ad un massimo di 200 milioni, verranno apportati gli immobili di proprietà della Cassa. Di fatto si tratta di una operazione finalizzata ad una maggiore redditività del patrimonio immobiliare conferito.

La procedura di selezione si è conclusa nel settembre del 2013, ma il relativo contratto è stato stipulato a dicembre del 2013 e pertanto se ne darà conto nella relazione di questa Corte sul prossimo esercizio.

Non può al momento non rilevarsi che analoghe operazioni poste in atto da altri enti previdenziali privatizzati non stanno avendo i risultati sperati, anche in conseguenza della perdurante stagnazione del mercato immobiliare nazionale.

5.2 Gestione mobiliare

Nel prospetto che segue sono riportati i valori contabili relativi alle attività finanziarie.

Tab. 21 - ATTIVITA' FINANZIARIE

(importi in migliaia di euro)

	2010	2011	2012	2013
Attività finanziarie immobilizzate (*)	598.577	2.030.964	2.091.628	2.324.352
<i>Titoli di Stato</i>	321.642	1.391.599	1.393.909	1.628.987
<i>Fondi comuni</i>	13.128	20.912	21.330	21.292
<i>Azioni</i>	241.815	578.196	584.067	555.680
<i>Partecipazioni</i>	21.992	40.257	92.322	118.393
Attività finanziarie non immobilizzate	3.239.766	2.424.706	2.838.965	3.357.978
<i>Obbligazioni e fondi a gestione diretta</i>	1.946.264	1.346.460	1.816.946	1.975.805
<i>Gestioni affidate a SGR</i>	371.210	371.148	90.812	83.226
<i>Gestione diretta su cash plus</i>	49.810	49.552	0	0
<i>Azioni a gestione diretta</i>	868.888	656.873	930.654	1.298.947
<i>Altre</i>	3.594	673	553	0
Disponibilità liquide	352.245	259.375	523.630	551.589
<i>Depositi bancari</i>	347.901	258.026	522.938	550.734
<i>C/C postali</i>	4.207	1.213	524	745
<i>Denaro</i>	137	136	168	110
Totale	4.190.588	4.715.045	5.454.223	6.233.919
Fondo oscillazione titoli	131.074	250.381	50.946	37.606

(*) esclusi i crediti e gli investimenti in fondi immobiliari

Va evidenziata, anche per il biennio in esame, la crescita delle attività finanziarie immobilizzate, che si sono attestate a fine periodo a 2.324 milioni di euro (+11%).² Fra esse aumentano anche le partecipazioni, passate da circa 22 milioni del 2010 a 118,4 milioni di euro nel 2013.

Dopo la crescita, nel 2012, dei valori relativi alle azioni immobilizzate (+1% rispetto al 2011), nel

² L'incremento delle attività finanziarie immobilizzate registrato nel 2011 era da attribuire alle decisioni assunte dal Consiglio di amministrazione sul finire del 2011 che avevano portato ad iscrivere fra le attività finanziarie immobilizzate titoli precedentemente iscritti nel circolante per un valore di bilancio di oltre 1 miliardo (921 milioni di euro di *BTP inflation linked*, e 218 milioni di euro di azioni). Sulla vicenda si è già riferito nella precedente Relazione

2013 i dati evidenziano una flessione del 5%.

Per quanto concerne le attività finanziarie non immobilizzate, il prospetto evidenzia, relativamente agli esercizi in esame, la loro crescita, passando dai 2.425 milioni del 2011 ai 2.839 milioni del 2012 ai 3.358 milioni del 2013. Tale incremento è da imputare prevalentemente all'aumento del valore dei titoli a gestione diretta, passato complessivamente da 2.003 milioni del 2011 a 2.748 milioni del 2012 a 3.275 milioni del 2013.

In sensibile aumento anche le disponibilità liquide, che nel 2012 si attestano a 523,6 milioni di euro a fronte dei 259,4 del 2011, e nel 2013 risultano pari a 551,6 milioni di euro in ragione degli aumentati depositi bancari.

Da quanto esposto discende l'aumento costante del totale delle attività finanziarie passate dai 4.715 milioni di euro nel 2011 (+12,5 rispetto al 2010) ai 5.454 milioni del 2012 (+15,7%), ai 6.234 milioni del 2013 (+14,3%).

Nei prospetti che seguono sono riportati gli indicatori di redditività delle attività finanziarie, così come esposti nella relazione sul bilancio, al lordo e al netto delle minusvalenze realizzate.

Tab. 22 - INDICATORI DI REDDITIVITA' - ANNO 2011*(importi in euro)*

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	125.713.800,84	3,20%	124.589.103,67	3,18%
Valore patrimonio	3.923.065.387,84		3.923.065.387,84	
SCR	23.093.876,33	7,32%	9.366.100,62	2,97%
Valore patrimonio	315.326.200,25		315.326.200,25	
Cash Plus	4.076.012,48	4,70%	2.391.447,05	2,76%
Valore patrimonio	86.790.764,54		86.790.764,54	
TOTALE	152.883.689,65	3,53%	136.346.651,34	3,15%
Valore patrimonio	4.325.182.352,63		4.325.182.352,63	

Tab. 23 - INDICATORI DI REDDITIVITA' - ANNO 2012*(importi in euro)*

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	179.274.468,06	3,67%	172.485.105,22	3,53%
Valore patrimonio	4.884.922.044,36		4.884.922.044,36	
Cash Plus	2.819.955,37	3,13%	2.689.764,45	2,99%
Valore patrimonio	89.960.692,48		89.960.692,48	
Totale	182.094.423,43	3,66%	175.174.869,67	3,52%
Valore patrimonio	4.974.882.736,84		4.974.882.736,84	

Tab. 24 - INDICATORI DI REDDITIVITA' ANNO 2013*(importi in euro)*

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	157.836.477,30	2,78%	157.700.453,60	2,78%
Valore patrimonio	5.669.728.339,42		5.669.728.339,42	
Cash Plus	3.549.500,27	4,30%	1.678.549,43	2,03%
Valore patrimonio	82.527.105,45		82.527.105,45	
TOTALE	161.385.977,57	2,81%	159.379.003,03	2,77%
Valore patrimonio	5.752.255.444,87		5.752.255.444,87	

La costituzione, avvenuta nel corso del 2010, del Comitato investimenti - composto dal Presidente, dal Vice presidente vicario, da due consiglieri e dal Direttore generale e incaricato di analizzare, selezionare e proporre al Consiglio di amministrazione le diverse soluzioni di investimento - manifesta la consapevolezza della Cassa riguardo alla necessità di una accresciuta attenzione verso una miglior gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato.

5.3. Gestione dei crediti

Nei prospetti che seguono sono riportati i crediti iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie crescono in tutto il periodo considerato. La voce di maggior consistenza è rappresentata dai crediti verso iscritti e verso concessionari, che passa da 116 mln del 2010 per attestarsi, nel 2013, a 190,7 mln.

I crediti immobilizzati verso iscritti si riferiscono, anche per il 2013, al contenzioso con un singolo iscritto (412.000 euro) ed alle quote relative a crediti rateizzati ai singoli iscritti o ad importi da recuperare in capo ad eredi di iscritti. I crediti verso concessionari si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Al riguardo va segnalato che risultano ancora iscritti tra i crediti verso concessionari ruoli risalenti al 1986 e poi ininterrottamente dal 1990. L'analisi dei documenti di bilancio ha evidenziato che i crediti iscritti a ruolo fino al 2008 sono oggetto di contenzioso, e alla specifica attività è stata dedicata una unità organizzativa di recente istituzione.

L'Ente, anche in relazione alla riferita vetustà di tali crediti, ha proceduto ad accantonare nel Fondo per rischi ed oneri la somma complessiva di 109,6 milioni di euro per il 2012 e 118 milioni di euro per il 2013. Di tali importi circa l'89% risulta a copertura dei crediti immobilizzati e di questi il 98% per i crediti immobilizzati verso gli iscritti ed i concessionari.

Anche i crediti iscritti tra l'attivo circolante subiscono una crescita. Pure per tali crediti la voce preponderante è rappresentata dai crediti verso iscritti e concessionari, che a fine periodo ammontano a 728 milioni di euro (erano 655 mln nel 2012). Si tratta in massima parte di quanto dovuto dagli iscritti all'ente ed agli albi professionali per contribuzione proporzionale ai rispettivi redditi professionali.

In aumento i crediti verso gli inquilini iscritti sia nel circolante, sia nelle immobilizzazioni.

Dai dati citati emerge una evidente difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa.

Tab. 25 - CREDITI - IMMOBILIZZAZIONI

(in migliaia di euro)

	2010	2011	2012	2013
verso personale dipendente	1.543	2.418	2.411	2.257
verso iscritti e concessionari	116.060	141.723	164.103	190.711
verso inquilinato	2.444	1.430	1.489	2.051
verso Erario	333	352	364	364
per imposte Stati esteri	752	713	937	807
verso altri	95	94	96	102
Totale	121.132	146.730	169.400	196.292

Tab. 26 - CREDITI - ATTIVO CIRCOLANTE

(in migliaia di euro)

	2010	2011	2012	2013
verso personale dipendente	20	21	20	22
verso iscritti e concessionari	403.707	549.582	654.845	728.057
verso inquilinato	2.884	3.563	4.535	5.354
verso lo Stato	17.011	22.670	28.638	34.574
verso altri	6.238	9.226	4.298	4.504
Totale	429.860	585.062	692.336	772.511

6. Bilancio

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, approvato dal Comitato dei delegati il 28 giugno 2013, ed il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013, approvato dal Comitato dei delegati il 20 giugno 2014, sono stati sottoposti a revisione contabile e a certificazione patrimoniale ed economica da parte di una società di revisione ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello stesso D.L. vo 509/1994.

7. Conto economico

Nel prospetto seguente sono esposte le risultanze del conto economico dell'ultimo quadriennio. L'avanzo di esercizio dopo la crescita del 2012, quando è risultato pari a 931,7 milioni di euro, con un aumento percentuale rispetto all'esercizio precedente del 69,79%, nel 2013 subisce una flessione, attestandosi a 830,9 milioni, con una riduzione del 10,82% rispetto al 2012.

Tab. 27 – CONTO ECONOMICO - RICAVI

	2010	2011		2012		2013	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Contributi	1.168.870.453	1.435.163.998	22,78	1.471.123.820	2,51	1.507.911.796	2,50
Canoni di locazione	23.989.230	24.848.396	3,58	22.881.389	-7,92	23.334.001	1,98
Altri ricavi	146.706	134.156	-8,55	426.005	217,54	254.366	-40,29
Interessi e proventi finanziari	205.875.274	164.399.655	-20,15	210.313.514	27,93	182.551.205	-13,20
Rettifiche di valori	12.915.962	3.680.614	-71,5	164.450.171	4368,01	50.967.975	-69,01
Rettifiche di costi	3.129.305	2.684.479	-14,21	2.148.817	-19,95	2.497.679	16,24
Proventi straordinari	22.581.365	52.625.907	133,05	36.388.752	-30,85	34.217.577	-5,97
TOTALE RICAVI	1.437.508.295	1.683.537.205	17,11	1.907.732.468	13,32	1.801.734.599	-5,56

Tab. 28 - CONTO ECONOMICO - COSTI

(in euro)

	2010	2011		2012		2013	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Prestazioni previdenz. e assistenz.	671.907.648	697.378.633	3,79	726.761.380	4,21	766.122.241	5,42
Organi amm.vi e di controllo	3.017.781	3.003.761	-0,46	2.953.637	-1,67	2.605.082	-11,80
Competenze profess.li e lavoro autonomo	1.918.298	1.948.648	1,58	2.231.382	14,51	2.452.321	9,90
Personale	19.926.875	20.042.045	0,58	20.169.130	0,63	20.047.811	-0,60
Materiali sussidiari e di consumo	159.630	134.958	-15,46	123.845	-8,23	134.233	8,39
Utenze varie	1.386.585	1.364.814	-1,57	1.441.569	5,62	1.238.983	-14,05
Servizi vari	3.882.603	4.075.679	4,97	3.975.441	-2,46	3.708.078	-6,73
Affitti passivi	123.339	125.556	1,8	127.375	1,45	112.559	-11,63
Spese pubblicazione periodico	716.146	520.762	-27,28	257.168	-50,62	175.535	-31,74
Oneri tributari	25.858.749	25.091.231	-2,97	35.285.283	40,63	35.132.750	-0,43
Oneri finanziari	9.659.805	18.059.379	86,95	10.223.086	-43,39	5.139.271	-49,73
Altri costi	3.841.163	2.902.373	-24,44	3.065.278	5,61	3.227.913	5,31
Ammortam. svalutaz. Altri accantonamenti	43.410.451	98.564.011	127,05	109.200.719	10,79	83.920.638	-23,15
Oneri straordinari	7.225.838	5.694.380	-21,19	3.796.207	-33,33	3.973.143	4,66
Rettifiche di valori	131.073.616	250.380.982	91,02	50.945.953	-79,65	37.605.919	-26,18
Rettifiche di ricavi	3.194.477	5.496.386	72,06	5.452.600	-0,80	5.191.118	-4,80
TOTALE COSTI	927.303.004	1.134.783.598	22,37	976.010.053	-13,99	970.787.595	-0,54
AVANZO D'ESERCIZIO	510.205.291	548.753.607	7,56	931.722.415	69,79	830.947.004	-10,82
TOTALE A PAREGGIO	1.437.508.295	1.683.537.205	17,11	1.907.732.468	13,32	1.801.734.599	-5,56

Anche i ricavi totali risultano essere in continuo aumento fino al 2012, attestandosi su un valore di 1.907,7 milioni di euro (+13,32% rispetto al 2011), per poi decrescere nell'ultimo anno del 5,56%, portandosi a 1.801,7 milioni di euro.

La componente dei ricavi di gran lunga preponderante è costituita dai contributi i quali, dopo l'incremento del 22,78% registrato nel 2011, crescono ulteriormente del 2,51% nel 2012 e del 2,50% nel 2013 raggiungendo circa 1.508 milioni di euro, oltre che per l'aumento del numero degli iscritti, anche a causa della revisione delle aliquote contributive di cui si è detto.

Nel 2012 erano emerse rettifiche positive e di valore per 164 milioni di euro, che nel 2013 si riducono a meno di un terzo; in questa riduzione è da rintracciare la causa principale del ridimensionamento dell'utile netto registrato nel 2013.

La seconda voce di ricavo per rilevanza è costituita dagli interessi e proventi finanziari che, dopo la consistente flessione nel 2011 del 20,15%, raggiungendo i 164,4 milioni, nel 2012 crescono di circa il

28%, attestandosi a 210,3 milioni di euro, per poi diminuire nel 2013 del 13,20%, toccando i 182,5 milioni di euro.

Tra i costi la voce più consistente rimane quella relativa alle prestazioni previdenziali, che si è attestata nel 2012 a 726,8 milioni di euro (con un aumento, rispetto al 2011, di euro 29,4 mln pari al 4,21%) e nel 2013 a 766,1 milioni (+5,42%).

I costi del personale si presentano pressoché stabili, con una flessione dello 0,6% rispetto al 2012, anno in cui risultavano in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari, dopo la flessione del 2011 (-21,19%), risultando pari a 5,5 milioni di euro, nel 2012 diminuiscono ancora, attestandosi a 3,8 milioni di euro (-33,33%), ma crescono nel 2013 portandosi a circa 4 milioni di euro (+3,66%).

Quanto alle altre principali voci di costo:

- la spesa per l'acquisto di materiali sussidiari e di consumo è risultata in costante diminuzione fino al 2012, attestandosi a 123,8 mila euro (-8,23% rispetto al 2011), per poi crescere nel 2013 fino a 134,2 mila euro (+8,39%);
- nel 2012 risultano in lieve aumento (5,62%) le spese per utenze varie, che si attestano ad euro 1.441.569, mentre nell'esercizio successivo registrano una contrazione, portandosi ad euro 1.238.983 (-14,05%);
- la spesa per gli affitti passivi è rimasta pressoché immutata fino al 2012, intorno ai 127 mila euro, per poi diminuire a 112,6 mila euro;
- la spesa per pubblicazioni del periodico subisce una ulteriore sensibile contrazione nel 2012 (257 mila euro, -50,62%) e nel 2013 (175,5 mila euro, -31,74%);
- gli oneri finanziari, dopo la crescita registrata nel 2011 (86,95%), attestandosi alla fine del periodo a 18,1 milioni di euro, nel 2012 decrescono in maniera sensibile, attestandosi a 10,2 milioni di euro, con un decremento percentuale del 43,39% e nel 2013 diminuiscono ulteriormente portandosi a 5,1 milioni di euro (-49,73%).

8. Stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze patrimoniali del periodo 2010-2013.

Tab. 29 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'

(in migliaia di euro)

	2010	2011		2012		2013	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Immobiliz. immateriali	8.070,69	8.185,62	1,42	9.187,61	12,24	9.590,20	4,38
Immobiliz. materiali	443.887,04	444.863,33	0,22	446.959,66	0,47	446.863,07	-0,02
Immobiliz. finanziarie	836.720,10	2.308.739,87	175,93	2.361.726,41	2,30	2.629.215,09	11,33
Crediti	429.860,66	585.062,18	36,11	692.335,95	18,34	772.511,33	11,58
Attività finanziarie	3.239.765,74	2.424.705,51	-25,16	2.838.965,37	17,08	3.357.978,13	18,28
Disponibilità liquide	352.245,36	259.375,16	-26,37	523.629,69	101,88	551.589,64	5,34
Ratei e risconti attivi	31.701,34	33.763,35	6,5	28.557,11	-15,42	29.587,72	3,61
TOTALE ATTIVITÀ	5.342.250,93	6.064.695,02	13,52	6.901.361,80	13,80	7.797.335,18	12,98
CONTI D'ORDINE	153.223,45	152.413,12	-0,53	169.385,90	11,14	444.682,11	162,53

Tab. 30 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

	2010	2011		2012		2013	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Fondi rischi ed oneri	340.834,48	535.134,97	57,01	431.596,55	-19,35	348.074,52	-19,35
Fondo T.F.R.	4.562,23	4.446,26	-2,54	4.473,23	0,61	4.385,06	-1,97
Debiti	75.487,00	47.599,63	-36,94	48.303,97	1,48	48.531,93	0,47
Fondi ammortamento	311.963,95	318.940,97	2,24	327.032,42	2,54	333.946,23	2,11
Ratei e risconti passivi	3.587,92	4.004,23	11,6	3.664,26	-8,49	4.247,75	15,92
TOTALE PASSIVITÀ	736.435,58	910.126,06	23,59	815.070,43	-10,44	739.185,49	-9,31
PATRIMONIO NETTO	4.605.815,35	5.154.568,96	11,91	6.086.291,37	18,08	7.058.149,69	15,97
Riserva legale	3.125.875,00	3.213.451,00	2,8	3.361.062,00	4,59	3.537.048,00	5,24
Altre riserve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.911,31	
Avanzi portati a nuovo	969.735,06	1.392.364,35	43,58	1.793.506,96	28,81	2.549.243,37	42,14
Avanzo d'esercizio	510.205,30	548.753,61	7,56	931.722,41	69,79	830.947,00	-10,82
TOTALE A PAREGGIO	5.342.250,93	6.064.695,02	13,52	6.901.361,80	13,80	7.797.335,18	12,98
CONTI D'ORDINE	153.223,45	152.413,13	-0,53	169.385,90	11,14	444.682,11	162,53

La consistenza dell'attivo patrimoniale ha proseguito la sua crescita, raggiungendo i 7,8 mld nel 2013, con un incremento del 12,98%.

Anche il patrimonio netto della Cassa aumenta, raggiungendo i 7,1 miliardi di euro.

Come già indicato nei precedenti referti, la Cassa ragguglia la riserva legale a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere in ciascun esercizio (e non a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994). Nel biennio 2012-2013 la riserva legale si è incrementata raggiungendo 3,5 mld di euro.

Come risulta dal prospetto seguente, il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale è cresciuto in ciascuno degli anni considerati; a fine periodo il patrimonio netto è di poco superiore a due volte la riserva legale (il che equivale a dire che più della metà del patrimonio netto non è vincolato a riserva).

Tab. 31 - INDICI DI COPERTURA

Anno	"A" (1)	"B"	A/B	(A-B)/A
	Patrimonio netto	Riserva legale		
2010	4.605.815	3.125.875	1,47	0,32
2011	5.154.569	3.213.451	1,6	0,38
2012	6.086.291	3.361.062	1,81	0,45
2013	7.797.335	3.537.048	2,20	0,55

(1) comprensivo della riserva legale, degli avanzi portati a nuovo e dell'avanzo d'esercizio

9. Bilancio tecnico

Con delibera del Comitato dei delegati del 20 settembre 2012, la Cassa ha approvato un bilancio tecnico attuariale, redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con proiezioni 2012 – 2061, e sulla base delle linee operative ed i criteri determinati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali³

Secondo le valutazioni attuariali al 31.12.2011, predisposte in coerenza con i principi posti dalla citata normativa, la situazione tecnico-finanziaria della Cassa non presenta problemi di stabilità nel breve-medio periodo. Solo dal 2043 i saldi previdenziali assumono segno negativo, ma a partire dal 2050 gli stessi tornano su valori positivi per rimanervi fino a fine periodo. Il saldo economico di bilancio, pur risultando sempre positivo durante tutto l'arco temporale considerato, cresce fino al 2031, decresce fino al 2045 per poi aumentare ininterrottamente sino a fine periodo.

Il patrimonio, così come risulta dalla proiezioni attuariali, è sempre positivo ed in costante crescita. Il rapporto tra patrimonio e cinque annualità di pensioni in essere non presenta mai valori inferiori all'unità.

Dalla considerazioni attuariali emerge che le criticità riscontrate nel precedente bilancio tecnico, redatto al 31 dicembre 2009 con proiezioni a cinquant'anni, appaiono ridimensionate, anche se permangono, come riferito, alcuni elementi di criticità nel lungo periodo.

Elementi di criticità che destano qualche preoccupazione, in considerazione del fatto che, in particolare per quanto attiene al patrimonio netto, le proiezioni contenute nel precedente bilancio tecnico, quello redatto con riferimento al 31/12/2009, si sono rivelate piuttosto ottimistiche: quel bilancio tecnico infatti proiettava per fine 2011 un patrimonio netto del 10% superiore a quello poi effettivamente conseguito.

³ Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato le linee operative con nota n. 8272 del 22 maggio 2012, e ha determinato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici con nota n. 9675 del 18 giugno 2012.

Considerazioni di sintesi e conclusive

La Cassa, con una serie di provvedimenti del 2006, del 2007 e, in misura ancora più incisiva, del 2009, ha avviato una vera e propria riforma previdenziale intesa, attraverso misure sia dal lato delle contribuzioni sia da quello delle prestazioni, a migliorare l'equilibrio della gestione.

Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico redatto ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, permane in prospettiva un periodo – fra l'anno 2043 e il 2049 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo.

Occorrerà ora verificare gli esiti della legge 31 dicembre 2012, n. 247 e della conseguente emanazione del Regolamento che disciplina la materia dell'iscrizione obbligatoria e della contribuzione minima per tutti coloro che sono iscritti all'Albo forense. Tale provvedimento ha effetto dal 1 gennaio 2014.

Nel loro complesso, le risultanze degli anni in referto presentano taluni aspetti positivi:

- il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato sempre superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2012 al 10,94 e nel 2013 all'11,21 con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia e, rispettivamente, al 6,05 ed al 6,18 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici;
- stabile il saldo fra entrate contributive e prestazioni, mentre il rapporto fra le due grandezze diminuisce da 2,23 del 2011 a 2,19 del 2012 a 2,13 del 2013;
- l'avanzo di esercizio aumenta del 69,79% nel 2012, raggiungendo il valore di 931,7 milioni di euro, mentre diminuisce nel 2013 del 10,82%, attestandosi a 830,9 miliardi di euro. Tale diminuzione è da ricondurre al ridimensionamento delle rettifiche positive di valore operate sugli investimento mobiliari;
- i positivi risultati economici, sia pur in flessione nell'ultimo anno, consentono alla Cassa di rafforzare il proprio patrimonio netto, che si attesta nel 2012 sui 6,08 miliardi, (+18,08%) e nel 2013 sui 7,06 miliardi di euro (+15,97%);
- migliora anche il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale (quest'ultima calcolata dalla Cassa nel quintuplo delle pensioni in essere), che raggiunge il valore di 1,81 nel 2012 e di 2,20 nel 2013.

Quanto ad alcuni aspetti più specifici della gestione, si conferma una difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa, il che richiede una rinnovata attenzione al problema e la predisposizione di adeguate soluzioni organizzative.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. M. 17/10/80".

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA



COPIA DELLA DELIBERA ADOTTATA DAL COMITATO DEI DELEGATI
NELLA SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2013

L'anno duemilatredici, il giorno 28 giugno alle ore 10.15, in seconda convocazione, si è riunito, presso la sede della Cassa, conformemente al disposto dell'articolo 14 dello Statuto, il Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, con sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 8, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Roma al n. 19/96, codice fiscale n. 80027390584.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, assume la presidenza dell'adunanza il Presidente Avv. Alberto **BAGNOLI**, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale f.f. Dott. Michele **PROIETTI**.

Sono presenti i Signori:

- Avv. Alberto BAGNOLI	Presidente
- Avv. Nunzio LUCIANO	Vice Presidente Vicario
- Avv. Vincenzo LA RUSSA	Vice Presidente
- Avv. Massimo AUDISIO	Delegato
- Avv. Manuela BACCI	Delegato
- Avv. Andrea BARATTA	Delegato
- Avv. Anna Maria BARBANTE	Delegato
- Avv. Cecilia BARILLI	Delegato
- Avv. Giovanni Maria BENINCASA	Delegato
- Avv. Luigi BONOMI	Delegato
- Avv. Domenico BORRELLI	Delegato
- Avv. Federico BUCCI	Delegato
- Avv. Gabriele CAPUANO	Delegato
- Avv. Massimo CARPINO	Delegato
- Avv. Pietro Paolo CECCHIN	Delegato
- Avv. Giovanni CERRI	Delegato
- Avv. Alessandro CHIODINI	Delegato
- Avv. Alberto COCCO ORTU	Delegato
- Avv. Divinangelo D'ALESIO	Delegato
- Avv. Lucio Stenio DE BENEDETTIS	Delegato
- Avv. Igino DE CESARIS	Delegato

PER COPIA

ROMA - 3 LUG. 2013

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Michele Proietti





- Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI	Delegato
- Avv. Giuseppe DE LIGUORI	Delegato
- Avv. Alessandro DI BATTISTA	Delegato
- Avv. Roberto DI FRANCESCO	Delegato
- Avv. Mario DIEGO	Delegato
- Avv. Dario DONELLA	Delegato
- Avv. Monica DOSSI	Delegato
- Avv. Gianrodolfo FERRARI	Delegato
- Avv. Claudio FRANCESCHINI	Delegato
- Avv. Santi Giocchino GERACI	Delegato
- Avv. Micheline GRILLO	Delegato
- Avv. Ida GRIMALDI	Delegato
- Avv. Massimo GROTTI	Delegato
- Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO	Delegato
- Avv. Dario LOLLI	Delegato
- Avv. Riccardo MARCHIO	Delegato
- Avv. Marcello Adriano MAZZOLA	Delegato
- Avv. Valter MILITI	Delegato
- Avv. Vittorio MINERVINI	Delegato
- Avv. Giangaleazzo MONARCA	Delegato
- Avv. Alberto NALIN	Delegato
- Avv. Nicola NARDELLI	Delegato
- Avv. Paolo NESTA	Delegato
- Avv. Giulio NEVI	Delegato
- Avv. Alessandro PAGOTTO	Delegato
- Avv. Beniamino PALAMONE	Delegato
- Avv. Pier Navino PASSERI	Delegato
- Avv. Giulio PIGNATIELLO	Delegato
- Avv. Guglielmo PREVE	Delegato
- Avv. Rosanna RAUCCI	Delegato
- Avv. Bruno RICCIOTTI	Delegato
- Avv. Sergio RONDENA	Delegato
- Avv. Mario ROSA	Delegato
- Avv. Franco ROSSI	Delegato
- Avv. Mauro ROTUNNO	Delegato
- Avv. Stefano RUBELO	Delegato
- Avv. Liborio SABATINO	Delegato

PER COPIA

ROMA - 3 LUG. 2013



IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Michele Proietti



- | | |
|----------------------------------|-----------------|
| - Avv. Mario SANTORO | Delegato |
| - Avv. Giovanni SCHIAVONI | Delegato |
| - Avv. Giuseppe SCIALFA | Delegato |
| - Avv. Annamaria SEGANTI | Delegato |
| - Avv. Franco SMANIA | Delegato |
| - Avv. Mauro SONZINI | Delegato |
| - Avv. Salvatore SPANO | Delegato |
| - Avv. Lucia TAORMINA | Delegato |
| - Avv. Saverio UGOLINI | Delegato |
| - Avv. Roberto UZZAU | Delegato |
| - Avv. Valeriano VASARRI | Delegato |
| - Avv. Nicolino ZAFFINA | Delegato |

Assenti giustificati i Delegati Avv.ti Gianfranco **DEL MONTE**, Andrea **PESCI**, Guido **SALVADORI DEL PRATO**, Marco **UBERTINI** e Nicoletta **VANNINI**.

Assenti i Delegati Avv.ti Nino **MAIO**, Roberto **NICODEMI** e Maria Cristina **RICCETTI**.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dott. Alessandro **GIULIANI** e i Componenti Dott.ssa Enza **AMATO**, Avv. Nicola **BIANCHI**, Avv. Giuseppe **BASSU** e Dott. Edoardo **GRISOLIA**.

Il **Presidente** dichiara la seduta validamente costituita e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

II. bilancio consuntivo 2012: approvazione;

OMISSIS

Il **Presidente** pone in discussione l'argomento previsto al punto II all'ordine del giorno.

PER COPIA

ROMA - 3 LUG. 2013



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. **Stefano Proietti**

**DELIBERA N.**

Oggetto: bilancio consuntivo 2012: approvazione

OMISSIS

IL COMITATO DEI DELEGATI

- visto il bilancio consuntivo 2012, formato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2013 e le allegate relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione e certificazione;
- dopo ampia discussione;
- con n. 63 voti favorevoli;
- con n. 3 astensioni;
- all'unanimità dei voti espressi, come risulta dal foglio di votazione elettronica che si allega sotto la lettera "B"

d e l i b e r a

di approvare il bilancio consuntivo 2012 e l'allegata relazione del Collegio Sindacale, nel testo che si allega al presente verbale del quale costituisce parte integrante (ALL. A).

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Dott. Michele Proietti)

IL PRESIDENTE
(Avv. Alberto Bagnoli)

OMISSIS

PER COPIA

ROMA - 3 LUG. 2013



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Michele Proietti

INDICE

Elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione,
il Comitato dei Delegati, la Giunta esecutiva e il Collegio dei Sindaci
Relazione sulla gestione
Stato Patrimoniale sintetico e analitico
Conto Economico sintetico e analitico
Nota Integrativa

Commento allo Stato Patrimoniale**Attivo****Attivo Immobilizzato**

Immobilizzazioni immateriali, materiali e relativi fondi ammortamento
Immobilizzazioni finanziarie

Attivo Circolante**Attività finanziarie****Disponibilità liquide****Ratei e risconti attivi****Passivo****Fondi rischi e oneri****Debiti****Ratei e risconti passivi****Patrimonio netto****Conti d'ordine****Commento al Conto Economico****Costi**

Prestazioni previdenziali e assistenziali
Organi amministrativi e di controllo
Compensi professionali e lavoro autonomo
Personale (dipendenti e portieri)
Costi della sede
Oneri tributari
Oneri straordinari
Rettifiche di valori
Rettifiche di ricavi

Ricavi

Gestione Contributi
Gestione del patrimonio immobiliare
Gestione del patrimonio mobiliare
Rettifiche di valori
Rettifiche di costi
Proventi straordinari

Allegati Tecnici

Applicazione Legge 135/2012 (spending review)

Relazione del Collegio dei Sindaci

Relazione della Società di revisione



Componenti Organi Sociali

PAGINA BIANCA

COMPONENTI ORGANI SOCIALI**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente
Avv. Alberto BAGNOLI

Vice Presidente Vicario
Avv. Nunzio LUCIANO

Vice Presidente
Avv. Vincenzo LA RUSSA

COMPONENTI

Avv. Igino DE CESARIS **Avv. Santi Giocchino GERACI**

Avv. Dario LOLLI **Avv. Valter MILITI**

Avv. Vittorio MINERVINI **Avv. Giulio NEVI**

Avv. Beniamino PALAMONE **Avv. Lucia TAORMINA**

COMITATO DEI DELEGATI

Presidente
Avv. Alberto BAGNOLI

Vice Presidente Vicario
Avv. Nunzio LUCIANO

Vice Presidente
Avv. Vincenzo LA RUSSA

COMPONENTI

Avv. Manuela BACCI	Avv. Alberto BAGNOLI
Avv. Andrea BARATTA	Avv. Anna Maria BARBANTE
Avv. Cecilia BARILLI	Avv. Giovanni Maria BENINCASA
Avv. Romano BLASI (fino al 18/01/2012)	Avv. Luigi BONOMI
Avv. Luigi BORRELLI (dal 7/5/2013)	Avv. Federico BÜCCI
Avv. Gabriele CAPUANO (dal 7/5/2013)	Avv. Camillo CANCELLARIO (fino al 12/4/2013)
Avv. Massimo CARPINO	Avv. Pietro Paolo CECCHIN
Avv. Giovanni CERRI	Avv. Alessandro CHIODINI
Avv. Alberto COCCO ORTU	Avv. Domenico CONDELLO (fino al 12/4/2013)

Avv. Divinangelo D'ALELIO	Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS
Avv. Iginio DE CESARIS	Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI
Avv. Giuseppe DE LIGUORI (dal 7/5/2013)	Avv. Gianfranco DEL MONTE
Avv. Alessandro DI BATTISTA (dal 23/2/2012)	Avv. Roberto DI FRANCESCO
Avv. Mario DIEGO	Avv. Dario DONELLA
Avv. Monica DOSSI	Avv. Gianrodolfo FERRARI
Avv. Claudio FRANCESCHINI	Avv. Santi Gioacchino GERACI
Avv. Paolo GIUGGIOLI (fino al 12/4/2013)	Avv. Michelina GRILLO
Avv. Ida GRIMALDI	Avv. Massimo GROTTI
Avv. Roberto IANCO (dal 7/5/2013)	Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO
Avv. Vincenzo LA RUSSA	Avv. Dario LOLLI
Avv. Nunzio LUCIANO	Avv. Giuseppe Antonio MADEO (fino al 12/4/2013)
Avv. Nino MAIO	Avv. Riccardo MARCHIO
Avv. Marcello Adriano MAZZOLA	Avv. Valter MILITI
Avv. Vittorio MINERVINI	Avv. Gian Galeazzo MONARCA (dal 7/5/2013)
Avv. Americo MONTERA (fino al 12/4/2013)	Avv. Alberto NALIN
Avv. Nicola NARDELLI	Avv. Paolo NESTA
Avv. Giulio NEVI	Avv. Alessandro PAGOTTO
Avv. Beniamino PALAMONE	Avv. Pier Navino PASSERI
Avv. Andrea PESCI	Avv. Giulio PIGNATIELLO
Avv. Guglielmo PREVE	Avv. Rosanna RAUCCI
Avv. Maria Cristina RICCETTI (dal 7/5/2013)	Avv. Bruno RICCIOTTI
Avv. Mario ROSA	Avv. Franco ROSSI
Avv. Mauro ROTUNNO	Avv. Stefano RUBELO (dal 7/5/2013)
Avv. Liborio SABATINO	Avv. Guido SALVADORI DEL PRATO
Avv. Ciriaco SAMMARIA (dal 7/5/2013)	Avv. Mario SANTORO
Avv. Giovanni SCHAVONI	Avv. Giuseppe SCIALFA
Avv. Annamaria SEGANTI	Avv. Franco SMANIA
Avv. Mauro SONZINI	Avv. Salvatore SPANO
Avv. Lucia TAORMINA	Avv. Gennaro TORRESE (fino al 12/4/2013)
Avv. Immacolata TROIANIELLO (fino al 12/4/2013)	Avv. Marco UBERTINI
Avv. Saverio UGOLINI	Avv. Roberto UZZAU
Avv. Mauro VAGLIO (fino al 12/4/2013)	Avv. Nicoletta VANNINI
Avv. Valeriano VASARRI	Avv. Filippo VISOCCHI (fino al 12/4/2013)
Avv. Nicolino ZAFFINA	Avv. Andrea ZAVAGLI (fino al 25/1/2013)
Avv. Ubaldo Stefano ZINGALE (fino al 12/4/2013)	

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente

Avv. Alberto BAGNOLI

Componenti effettivi

Avv. Beniamino PALAMONE**Avv. Dario LOLLI**

Componenti supplenti

Avv. Giulio NEVI**Avv. Santi Gioacchino GERACI**

COLLEGIO DEI SINDACI
(Quadriennio 2009-2013 - D.M. 24.06.2009)
(in carica dal 9 luglio 2009)

Presidente

Dott. Alessandro GIULIANI

Componenti effettivi

Dott.ssa Enza AMATO

Avv. Giuseppe BASSU

Avv. Nicola BIANCHI

Dott. Edoardo GRISOLIA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il quadro generale sull'area istituzionale

L'evento caratterizzante dell'esercizio 2012 è stata l'approvazione, nel settembre 2012, della Nuova Riforma Previdenziale che ha garantito la sostenibilità del sistema previdenziale Forense nell'arco dei prossimi 50 anni modificando in modo sostanziale, pur senza stravolgerlo, il regime della previdenza forense, così come introdotto dalla riforma del 2010.

La filosofia cui si sono ispirate le modifiche è stata duplice. Da una parte un aumento del gettito contributivo complessivo, necessario per aumentare le risorse disponibili per raggiungere l'equilibrio tra entrate contributive ed uscite per prestazioni previdenziali nei prossimi 50 anni, così come imposto dal comma 24 dell'art. 24 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011. Dall'altra, si è cercato di intervenire in modo mirato per aumentare il livello di copertura delle singole prestazioni previdenziali evitando, così, a regime, l'erogazione di prestazioni non coperte da una adeguata contribuzione (come si verificava nel vecchio sistema retributivo), che avrebbero continuato a generare debito previdenziale a carico delle future generazioni di avvocati.

Qualche modesto ritocco alle aliquote contributive, unito a leggere modifiche al sistema di calcolo delle prestazioni, hanno riequilibrato il rapporto tra entrate e uscite previdenziali mediante un sistema denominato "retributivo sostenibile" che si avvicina in qualche modo al contributivo, mantenendo, però, livelli di solidarietà più elevati, tipici del sistema retributivo.

Detto in altri termini, la copertura delle pensioni erogate dalla Cassa ai nuovi iscritti sarà sostanzialmente corrispondente alla somma dei contributi dagli stessi versati nel corso della vita lavorativa con una leggera, ma importante, "redistribuzione" interna al sistema a vantaggio di chi avrà avuto una carriera meno fortunata, che godrà di una quota di solidarietà da parte di chi avrà avuto maggiori opportunità di carriera.

Tutto è iniziato con il comma 24 dell'art. 24 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, intervenuto nella prima fase di applicazione della riforma del 2010 che iniziava a dispiegare i suoi effetti positivi sia in termini di flussi contributivi sia in termini di contenimento della spesa pensionistica. La nuova norma introduceva, infatti, il principio della sostenibilità a 50 anni del sistema previdenziale senza tener conto dei patrimoni accumulati, negli anni, dagli Enti previdenziali dei professionisti.

Il Comitato dei Delegati della Cassa Forense nominava (seduta del 13/01/2012) una Commissione Previdenza "ad hoc" per lo studio degli eventuali ulteriori provvedimenti da adottare per il rispetto dei nuovi parametri legislativi. Nel contempo il Consiglio di Amministrazione affidava allo Studio Coppini la redazione del bilancio tecnico al 31/12/2011, per la verifica della sostenibilità a 50 anni.

Successivamente, con note (del 22/05/2012 e del 18/06/2012), a firma del Dott. Gambacciani, il Ministero del Lavoro chiariva che il rendimento del patrimonio avrebbe dovuto essere considerato in percentuale non superiore all'1% e dettava i nuovi parametri aggiornati, per la redazione dei bilanci tecnici precisando, al contempo, la necessità di redigere sia il bilancio tecnico standard sia quello specifico.

Alla luce delle nuove e finalmente complete indicazioni impartite, con il supporto tecnico dello studio attuariale del Dott. Coppini, il Comitato dei Delegati, su proposta della commissione previdenza e del Consiglio di Amministrazione, ha approvato le modifiche di seguito riassunte, che vanno nel senso, suggerito dallo stesso Ministero del Lavoro, di introdurre metodi di calcolo contributivi o, comunque, parametrati all'intera vita lavorativa dell'iscritto, tali da eliminare le distorsioni dei vecchi sistemi retributivi, troppo generosi e, quindi, non sostenibili nel lungo periodo.

In estrema sintesi, gli interventi di modifica introdotti consistono:

- ◊ dal lato delle prestazioni:
 - estensione della base reddituale di riferimento per il calcolo della pensione a tutta la vita lavorativa, senza alcuna esclusione;
 - individuazione di un coefficiente di rendimento unico per ogni anno di anzianità contributiva, fissato nella misura dell'1,40%;
 - previsione di un meccanismo di adeguamento automatico triennale, di tale coefficiente, alle variazioni intervenute nella speranza di vita della categoria degli iscritti.
- ◊ dal lato dei contributi:
 - progressivo aumento del contributo soggettivo, dal 13% al 14% (dal 2013), al 14,5% (dal 2017) e al 15% dal 2021, anno di entrata a regime della riforma;
 - progressivo aumento dell'aliquota contributiva di solidarietà per i pensionati ultrasettantenni che proseguano nell'esercizio professionale, dal 5% al 7% (dal 2013), al 7,25% (dal 2017) e al 7,50% dal 2021;
 - assorbimento della contribuzione modulare obbligatoria (1%) in quella volontaria, che passa ad una aliquota massima del 10% del reddito professionale IRPEF e finanzia una quota integrativa di pensione, calcolata con il sistema contributivo.

La nuova riforma, approvata nel settembre 2012, dal punto di vista dei risultati finanziari, conduce a una situazione di stabilità di lungo periodo e, al contempo, consente di migliorare il rapporto tra contributi versati e prestazioni erogate secondo il principio di autofinanziamento della pensione già introdotto nel sistema generale dalla riforma Fornero.

Le valutazioni di natura tecnico-attuariale, predisposte dallo studio attuariale Coppini sia con riferimento alle ipotesi "standard" sia, soprattutto, con riferimento alle ipotesi specifiche della

professione forense, concludono in modo positivo circa il rispetto della sostenibilità finanziaria per un periodo di 50 anni, imposto dal comma 24 dell'art. 24 del D.l. 201/2011 convertito in l. 214/2011.

Da sottolineare come lo sforzo condotto a termine dalla Cassa Forense sia stato soprattutto nel senso di garantire una totale copertura finanziaria alle nuove pensioni che, per il futuro, non dovranno più generare “debito previdenziale latente” in quanto ciascun iscritto dovrà ottenere, in termini pensionistici, l'equivalente dei contributi versati durante la vita lavorativa, considerate le sue residue speranze di vita. Da qui, la definizione di “retributivo sostenibile” cui si affianca, in una sorta di mix, una quota di pensione modulare, alimentata da contributi volontari e calcolata con il sistema contributivo, che rende l'intero impianto flessibile e con grandi potenzialità, per gli iscritti più previdenti, anche sotto il profilo dell'adeguatezza delle prestazioni.

Al fine di pervenire a tale livello di adeguatezza sono stati predisposti studi tecnici rivolti alla ricerca della migliore combinazione possibile tra aliquota contributiva media annua e “tasso di rendimento” per ogni anno di anzianità in considerazione delle possibili ipotesi evolutive del reddito professionale dichiarato dagli iscritti nonché della speranza di vita media ipotizzabile per la categoria.

Lo studio condotto ha, in sintesi, prodotto i seguenti risultati:

SITUAZIONE ANTE RIFORMA

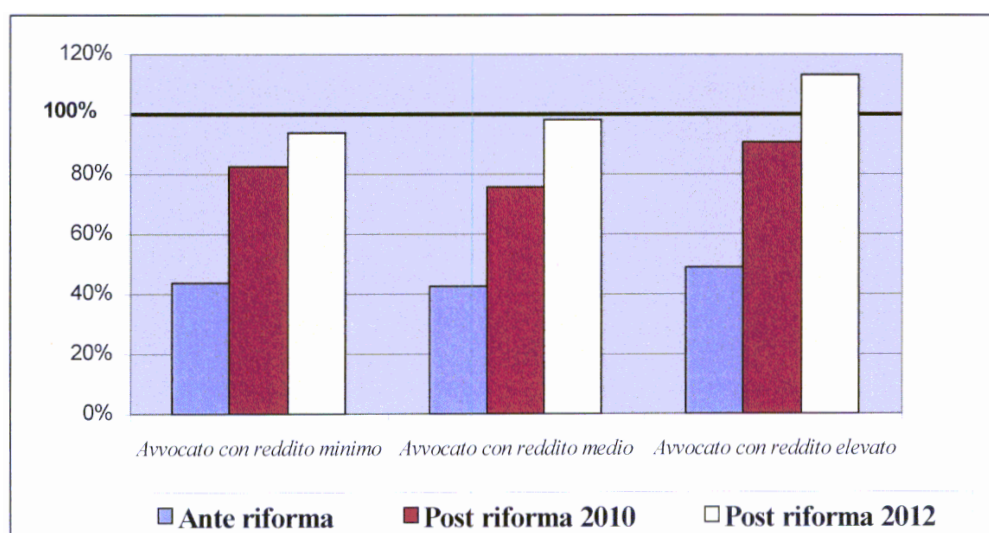
TIPOLOGIA DI PROFESSIONISTA	PENSIONE ANNUA	CONTRIBUTI VERSATI	TOTALE RATEI DI PENSIONE EROGATI	LIVELLO DI COPERTURA
Avvocato con reddito minimo	€11.206	€103.499	€236.267	43,8%
Avvocato con reddito medio	€28.553	€253.965	€602.015	42,2%
Avvocato con reddito elevato	€38.734	€397.674	€816.669	48,7%

SITUAZIONE POST RIFORMA 2010

TIPOLOGIA DI PROFESSIONISTA	PENSIONE ANNUA	CONTRIBUTI VERSATI	TOTALE RATEI DI PENSIONE EROGATI	LIVELLO DI COPERTURA
Avvocato con reddito minimo	€11.600	€167.494	€202.482	82,7%
Avvocato con reddito medio	€32.233	€425.439	€562.623	75,6%
Avvocato con reddito elevato	€41.786	€660.693	€729.356	90,6%

SITUAZIONE POST RIFORMA 2012

TIPOLOGIA DI PROFESSIONISTA	PENSIONE ANNUA	CONTRIBUTI VERSATI	TOTALE RATEI DI PENSIONE EROGATI	LIVELLO DI COPERTURA
Avvocato con reddito minimo	€11.206	€183.486	€195.597	93,8%
Avvocato con reddito medio	€27.365	€469.530	€477.648	98,3%
Avvocato con reddito elevato	€36.393	€719.241	€635.228	113,2%

EVOLUZIONE DEL LIVELLO DI COPERTURA

Il livello di contribuzione, versata da ciascun iscritto, associato ad un'aliquota di rendimento unica (1,40%) e, soprattutto, all'adeguamento automatico alle modificazioni delle speranze di vita della categoria, completano la strutturalità della riforma e consentono di poter affermare che, a partire dal 2013, il sistema previdenziale forense cessa di produrre "debito latente" da scaricare sulle generazioni future e tutti i trattamenti, a regime, seguono il principio dell'autofinanziamento.

La riforma deliberata dal Comitato dei Delegati della Cassa Forense e approvata dai Ministeri Vigilanti nel settembre 2012, considerata nel suo complesso, risponde, pertanto, all'esigenza di garantire, in modo autonomo e senza alcun aggravio per le finanze statali, la stabilità di lungo periodo nei termini richiesti dall'art. 24 comma 24 del D.l. 201/2011 convertito in l. 214/2011.

L'approvazione ministeriale, peraltro, ha anche consentito un consolidamento definitivo del contributo integrativo al 4% in precedenza sottoposto ad una verifica da effettuarsi il 31.12.2015.

La verifica straordinaria operata a seguito della Legge Fornero ha avuto l'ulteriore conseguenza di spostare in avanti, al 31.12.2014, il prossimo bilancio tecnico, come espressamente precisato dallo stesso Ministero del Lavoro.

Gli scenari demografici e reddituali

La positiva conclusione della vicenda legata alla sostenibilità a 50 anni non deve far pensare che tutti i problemi della Previdenza siano stati risolti.

Le prospettate situazioni economico finanziarie future, come ovvio, hanno piena validità con riferimento al quadro di ipotesi considerato; è quindi necessario monitorare nel tempo tali ipotesi evolutive, con particolare riguardo alle previsioni di sviluppo numerico e di composizione per genere della collettività degli iscritti e dei relativi redditi professionali, alle ipotesi di sopravvivenza media e di rendimento del patrimonio.

Gli scenari macroeconomici della professione, infatti, destano qualche preoccupazione in relazione all'andamento demografico e reddituale della categoria.

La popolazione degli iscritti alla Cassa al 31/12/2012, ha ormai superato le 170.000 unità e quella degli iscritti agli Albi le 226.000 unità. Il decremento del reddito medio negli ultimi 4 anni è stato di circa l'8% in termini nominali e del 17% in termini reali, con punte del 17,2% in Campania (in termini reali 27,1%), del 10,1% in Abruzzo e Molise (in termini reali 19,4%). In termini assoluti il reddito medio degli avvocati (dichiarazione 2012) si attesta ora a € 47.561 a fronte degli € 51.314 del 2007, ultimo anno di crescita del dato.

Agli effetti della crisi economica vanno aggiunte le particolari caratteristiche demografiche della popolazione degli iscritti alla Cassa costituito per circa il 54% da infraquarantacinquenni e distribuita in modo non uniforme sul territorio nazionale.

Basti pensare che il rapporto “numero avvocati ogni mille abitanti” vede punte del 6,8% per la Calabria, 5,6% per il Lazio e 5,5% per Campania e Puglia a fronte del 2,1% per il Piemonte, 2,3% per il Veneto e 2,9% per la Lombardia, senza tener conto delle regioni più piccole con rapporti ancora più bassi (Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia).

Il forte incremento numerico della popolazione degli iscritti osservato nel passato dovrebbe protrarsi ancora nei prossimi anni con tassi di crescita sempre di minore entità fino a raggiungere una situazione di regime in cui il numero dei nuovi ingressi va a sostituire il numero delle uscite (per pensionamento, cancellazione ecc.)

La forte femminilizzazione che ha caratterizzato sempre più, negli ultimi decenni, la professione forense, può costituire un ulteriore elemento di preoccupazione per gli scenari previdenziali se è vero come è vero che il reddito medio delle donne avvocato è di circa il 54% inferiore a quello dei colleghi uomini.

A fronte dal dato nazionale di € 47.561, infatti, il reddito medio della popolazione maschile si attesta ad € 62.113 mentre quello della popolazione femminile si ferma ad € 28.557.

A questo va ad aggiungersi che la quota di rappresentanza femminile nella professione forense è fortemente lievitata negli ultimi decenni passando dal 15% del 1991 al 30% del 2001 fino al 43% del 2012.

L'insieme di questi dati deve indurre gli amministratori dell'Ente ad una profonda riflessione e ad un costante monitoraggio tecnico-attuariale sulla sostenibilità del sistema. Sarà necessario verificare nel tempo gli eventuali scostamenti tra i flussi previsti e quelli effettivi, facendo aggiornare di conseguenza, nei prossimi bilanci tecnici, il quadro di ipotesi sulla base delle nuove informazioni acquisite.

Ma gli scenari previdenziali futuri sono resi ancor più incerti dal forte, inevitabile impatto che avrà sul sistema l'ingresso di circa 56.000 nuovi iscritti, percettori di bassi redditi, a seguito dell'iscrizione obbligatoria all'Ente di tutti gli iscritti agli Albi Forensi, sancita dall'art. 21, comma 8 della legge 247/2012 (riforma dell'Ordinamento professionale forense). Il regolamento di attuazione, previsto dal comma 9 dello stesso art. 21, dovrà necessariamente conciliare le esigenze di mantenimento della sostenibilità dell'Ente nel lungo periodo, faticosamente raggiunta, la parità di trattamento tra gli iscritti e la ragionevolezza nelle richieste contributive nei confronti delle fasce più deboli dell'Avvocatura.

Andamento della gestione previdenziale

Il numero degli iscritti alla Cassa, alla fine del 2012, si è attestato su 170.107 unità di cui 12.477 pensionati attivi.

Particolarmente rilevante il numero di nuovi iscritti nell'anno che ammonta a 10.693 unità con un incremento di circa il 28% rispetto al 2011. Ciò anche grazie alle nuove procedure realizzate per l'iscrizione on-line messe a disposizione sul sito della Cassa.

La messa a regime della riorganizzazione nell'area Pensioni ha portato ad un significativo abbattimento dei tempi di liquidazione delle prestazioni attestatesi, in media, sui 2/3 mesi con smaltimento delle sacche di arretrato esistenti soprattutto nella liquidazione dei supplementi di pensione (1.754 provvedimenti deliberati contro n. 1.034 del 2011) e dei riscatti (definite n° 1.141 domande nel corso del 2012).

Il totale dei provvedimenti adottati per prestazioni previdenziali sale da 2.769 dal 2011 e 4.141 nel corso del 2012, con un evidente recupero di produttività cui hanno contribuito alcuni gruppi di lavoro costituiti dal Consiglio di Amministrazione.

La spesa complessiva per pensioni si è attestata a € 672.212.433,01 con un incremento, rispetto allo scorso esercizio, di circa il 4,6%.

Il numero dei trattamenti previdenziali complessivamente erogati dalla Cassa è passato dai 25.397 del 31/12/2011 ai 26.058 del 31/12/2012, con un incremento di circa il 2,6%.

Sul versante contributivo da segnalare il costante, seppur lieve, aumento di mod. 5 pervenuti per via telematica (203.565 nel 2012 con un aumento dell'1,45% rispetto all'anno precedente). A fronte di ciò, peraltro, va sottolineata, per la prima volta, una diminuzione di circa il 2%, in valore assoluto, dell'accertamento del gettito per autoliquidazione, rispetto all'anno precedente. Il fenomeno è una chiara conseguenza della contrazione dei redditi dell'Avvocatura, già illustrata in precedenza e andrà attentamente monitorato per il futuro.

L'andamento degli incassi per contributo modulare volontario, viceversa, nonostante il periodo di crisi, si attesta in leggero aumento rispetto al 2011 (3.027.936 anziché 2.579.547), con conseguente incremento del fondo all'uopo dedicato per un importo complessivo di € 7.289.868,56, comprensivo della capitalizzazione.

Per completezza di informazione, si precisa che il tasso di capitalizzazione riconosciuto ai versamenti per contributi modulari volontari connessi al mod. 5/2011 è stato del 3,39%. L'adesione al nuovo istituto ha, per ora, interessato n. 8.603 professionisti.

Discorso diverso è quello relativo al contributo modulare obbligatorio, ormai soppresso a partire dall'1/1/2013, a seguito della riforma, che registra, ad esaurimento, un autonomo flusso che, per il 2012, ammonta ad un accertamento di € 26.809.878 e confluisce in apposito fondo ad evidenza separata che, come lo scorso anno, non dà luogo a capitalizzazione reale nel bilancio di esercizio.

Evidenti risultati nella lotta all'evasione contributiva si sono raggiunti a seguito del completamento del progetto biennale di messa a regime delle attività di verifica dichiarativa e contributiva per gli anni 2006-2009 (mod.5/2007-mod.5/2010).

Le procedure di accertamento avviate hanno consentito la definizione di oltre 43.000 istruttorie di cui circa 26.000 regolarizzate mediante versamento diretto, con incassi di circa 20 milioni di euro, grazie al nuovo istituto dell'accertamento per adesione previsto dal regolamento delle sanzioni. Per altri 15.700 professionisti si è proceduto ad iscrizione a ruolo per ulteriori 68 milioni di euro. L'evidenza contabile di tali attività di recupero contributivo trova particolare rilievo nell'accertamento di circa 38 milioni di sanzioni in luogo dei 5 esposti in sede di bilancio preventivo.

Un deciso recupero di efficienza ha riguardato il settore rimborsi, dove pure è stato formato, su input del Consiglio di Amministrazione, un gruppo di lavoro straordinario che ha evaso circa 2.000 domande nell'anno 2012, con rimborsi per quasi 3.400.000 euro.

Anche l'importante attività di segnalazione ai Consigli dell'Ordine degli avvocati irregolari rispetto all'obbligo di invio del mod. 5, è stata portata a regime fino al mod. 5/2010.

Tale attività, riferita ai Modd. 5 dal 2007 al 2010, ha comportato, nel biennio 2011-2012, quasi 6.500 segnalazioni agli Ordini per l'apertura del procedimento disciplinare previsto dalla normativa previdenziale forense.

Riguardo la situazione dei crediti iscritti a ruolo, per la quale si rimanda all'esaustivo dettaglio esposto nel documento contabile, occorre, in questa sede, precisare che l'intero residuo, relativo a crediti per ruoli ante riforma (circa 20,5 milioni di euro), è in contenzioso. Per i ruoli post riforma, viceversa (dal 2000 in poi), escludendo il ruolo 2012 appena posto in riscossione, il residuo non riscosso ammonta a 184 milioni di euro di cui 13 milioni circa in contenzioso e per il resto in massima parte non rendicontata o rendicontata in modo non esaustivo dalle Concessionarie. A tal fine si segnala che la legge n. 228 del 24/12/2012 (legge di stabilità) al comma 530 dell'unico articolo, ha nuovamente prorogato, al 31/12/2014, il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di discarico per inesigibilità riferite a tutti i ruoli post riforma. Non va, peraltro, dimenticata la convenzione stipulata con Equitalia per consentire un più facile accesso alle rateazioni da parte degli iscritti, con tasso d'interesse contenuto nel 3% annuo.

Un ultimo cenno merita l'Assistenza, articolata nelle varie prestazioni previste dal vigente regolamento (indennità di maternità, assistenza tramite gli Ordini, assistenza per calamità naturali o per inabilità temporanee, contributi per ultraquarantenni, contributi funerari e polizza sanitaria).

La spesa complessiva effettivamente sostenuta dalla Cassa nel 2012 ammonta ad € 50.629.601,68 rispetto ad € 52.647.960,95 del 2011. Le voci che hanno maggiormente contribuito a tale spesa sono la polizza sanitaria (€11.969.965,00) le indennità di maternità (€ 30.702.896,94) e l'Assistenza tramite gli Ordini (€ 1.885.978,67).

La materia, peraltro, è stata oggetto di un'attenta analisi da parte dell'apposita Commissione di studio del Comitato che ha varato un progetto di nuovo regolamento già oggetto di discussione generale nel corso del 2012 e che dovrà essere approvato nel corso del 2013.

Da segnalare, infine, l'aggiudicazione della gara per l'assistenza sanitaria integrativa, con oneri a carico dell'iscritto, avvenuta il 29/11/2012, che ha ampliato, a partire dall'1/1/2013, la possibilità di coperture sanitarie per iscritti e loro familiari.

Il quadro macroeconomico che ha influenzato la selezione degli investimenti

Fare un focus sul quadro macroeconomico del 2012 per contestualizzare le scelte maturate dalla Cassa in campo finanziario è essenziale per ricordare i maggiori fenomeni che hanno determinato l'elevata variabilità dei mercati e che hanno caratterizzato politiche monetarie molto espansive, sia per il basso

livello dei tassi di interesse, sia per le misure volte ad accrescere la base monetaria adottate dalla maggior parte delle banche centrali e in particolare dalla Federal Reserve.

Per sostenere la ripresa proprio la Federal Reserve, nella riunione del 13 settembre 2012, ha deciso di prolungare l'operazione "Twist" avviata a giugno (ossia l'acquisto di bond con scadenze comprese tra i 6 ed i 30 anni e la contemporanea vendita di titoli sotto i tre anni) varando, allo stesso tempo, il nuovo piano di acquisto di asset denominato "Quantitative Easing 3" avviato con l'acquisto di MBS (mortgage backed securities), senza limiti precisi poiché intrapreso a stimolare la crescita economica per generare un miglioramento ragionevole del mercato del lavoro.

I rischi per l'economia non solo americana ma mondiale si sono attenuati quando l'attenzione del presidente Barack Obama sulla risoluzione del "Fiscal Cliff" ha fatto sì che l'accordo fosse raggiunto evitando così la spirale recessiva in cui il Paese poteva cadere (allo scadere degli incentivi fiscali introdotti dal governo Bush) con tagli automatici alle spese e aumenti delle tasse che inevitabilmente avrebbero avuto effetti negativi anche in Europa.

Nell'Eurozona, la congiuntura economica è rimasta debole in conseguenza delle politiche fiscali fortemente restrittive e di condizioni finanziarie rese sfavorevoli dalla crisi del debito.

Dopo un temporaneo miglioramento legato alla forte immissione di liquidità effettuata dalla BCE mediante le operazioni di rifinanziamento triennali del dicembre 2011 e del febbraio 2012, la tensione sul debito è tornata rapidamente a salire. In marzo, è stato lanciato un secondo programma di sostegno economico alla Grecia, associato a una pesante ristrutturazione del debito pubblico detenuto dal settore privato. Tuttavia, il prolungato periodo di instabilità politica determinato dall'esito inconcludente delle prime elezioni ha rafforzato le aspettative di un'imminente uscita della Grecia dall'Unione monetaria. In Spagna, si è osservato un crescente deterioramento dei saldi fiscali, mentre si procedeva alla quantificazione delle svalutazioni del portafoglio di impieghi delle banche e delle conseguenti necessità di capitale.

L'aumento del fabbisogno finanziario in condizioni di ridotto accesso ai mercati ha indotto il governo spagnolo a richiedere il sostegno dell'Eurozona per la ricapitalizzazione delle aziende di credito, concesso nel corso dell'estate.

Un significativo miglioramento del clima sui mercati finanziari si è osservato a partire da fine luglio.

In occasione della riunione di agosto del Consiglio direttivo, la BCE ha annunciato il lancio di un programma denominato OMT (acronimo di Outright Monetary Transactions) che la stessa BCE attua per i paesi che ne fanno richiesta. Il piano consiste nell'acquistare illimitatamente titoli di stato a breve termine (1-3 anni) sul mercato secondario (ovvero sul mercato dei titoli in circolazione per evitare di immettere liquidità nell'economia) con il fine di ridurre le pressioni derivanti dallo spread condizionato nell'acquisto di titoli di Stato. L'obiettivo della banca centrale è quello di cercare di ripristinare

condizioni omogenee di trasmissione della politica monetaria all'interno dell'area, infatti il presidente Draghi ha dichiarato che l'OMT "non deve essere un semplice palliativo per una struttura fiscale carente" ma uno strumento per preservare la stabilità dei prezzi anche se viene definito poco convenzionale in politica monetaria e rientra nel quadro di aiuti internazionali che l'Unione Europea fornisce agli Stati membri in particolari condizioni di difficoltà. Ovviamente, quando lo si richiede, lo stato membro si impegna a sottoscrivere il cosiddetto programma di condizionalità ovvero lo ESM (European Stability Mechanism).

L'annuncio della BCE del Meccanismo Europeo di Stabilità ha immediatamente indotto i mercati a ridimensionare la propria valutazione del rischio insito nel debito pubblico di Spagna e Italia consolidatosi ulteriormente nel corso di ottobre con la ratifica anche da parte della Germania.

Il Consiglio Europeo ha inoltre confermato l'obiettivo di completare entro fine 2013 l'iter legislativo per l'avvio del meccanismo unico di supervisione bancaria. Infine, in dicembre si è proceduto a un primo alleggerimento del piano di rimborso e di pagamento degli interessi sul debito della Grecia verso organismi ufficiali, prospettando il completamento di nuovi passi verso l'alleggerimento del carico debitorio al conseguimento di un avanzo primario di bilancio.

L'insieme di tali misure ha attivato un circolo virtuoso di riduzione dei premi al rischio sui mercati finanziari. Segnali di miglioramento dei conti pubblici in Spagna e Italia e l'andamento positivo dei programmi di risanamento in Irlanda e Portogallo hanno contribuito a consolidare i progressi.

L'Italia ha vissuto un anno di pesante recessione economica, caratterizzato da una contrazione del PIL, pari al -2,4% secondo i dati annuali comunicati dall'Istat il 1° marzo 2013, e da un rialzo di oltre due punti percentuali del tasso di disoccupazione.

La debolezza di investimenti fissi e consumi non è stata compensata che in parte dal miglioramento del saldo commerciale. Il calo della spesa delle famiglie, penalizzato dall'aumento della pressione fiscale e dal deteriorarsi delle condizioni occupazionali, è stato più intenso rispetto a quello verificatosi durante la recessione del 2009.

Le misure di austerità fiscale introdotte con le manovre del 2010 e del 2011 hanno consentito di ridurre il deficit e di conseguire un notevole avanzo primario. Tuttavia, il rapporto debito/PIL ha continuato a crescere, a causa della recessione e degli effetti della partecipazione italiana ai programmi europei di aiuto.

In luglio, la Banca Centrale Europea ha ridotto di 25 punti base i tassi ufficiali: il tasso sui depositi è stato portato a zero e il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è stato ridotto allo 0,75%. L'eccesso di liquidità, cresciuto ulteriormente a seguito delle operazioni di rifinanziamento triennali, è rimasto molto elevato per tutto il 2012. Conseguentemente, i tassi di mercato monetario sono scesi senza soluzione di continuità. L'Euribor a 1 mese, che era stato fissato all'1,15% a inizio anno, negli

ultimi mesi è risultato stabile intorno allo 0,10%. Una netta tendenza al calo ha interessato anche i tassi IRS a medio e lungo termine.

Sul mercato italiano del debito, dopo le ampie oscillazioni del periodo gennaio-luglio, i rendimenti dei titoli di Stato hanno conseguito una significativa flessione, imputabile più alla riduzione dei premi al rischio che al generale processo di calo dei tassi di interesse europei. Sulla scadenza decennale, al 31 dicembre il rendimento dei BTP risultava pari al 4,53%, contro il 6,93% di inizio anno. Il rendimento del BOT semestrale, che a inizio anno era pari al 3,53%, il 31 dicembre era sceso allo 0,8%.

Le preoccupazioni per il rifinanziamento del debito si sono sensibilmente ridotte.

L'euro ha registrato ampie oscillazioni nei confronti del dollaro americano, che a inizio anno era scambiato intorno a 1,30. I minimi pari a 1,20 dollari sono stati toccati nella seconda metà di luglio, in coincidenza con il riemergere delle preoccupazioni per la tenuta dell'Eurozona. Successivamente, il cambio è risalito rapidamente fino a tornare sui livelli di inizio anno. Il 31 dicembre, il dollaro veniva scambiato poco sotto 1,32. La maggiore stabilità dell'Eurozona ha favorito anche una modesta ripresa del cambio contro il franco svizzero.

Nel corso del 2012, i mercati azionari internazionali hanno evidenziato un andamento nel complesso positivo, in un contesto di elevata volatilità delle quotazioni, e di forte discontinuità nelle performance degli indici.

L'anno è iniziato con un ampio movimento al rialzo, toccando massimi di periodo attorno a metà marzo. Negli USA il rialzo è stato sostenuto da una dinamica della crescita economica e degli utili societari in moderato miglioramento; nell'area dell'euro, invece, è stato principalmente guidato dalla liquidità (a seguito delle operazioni LTRO- acronimo di Long Term refinancing operation- della Banca Centrale Europea), e dai progressi nella gestione della crisi del debito sovrano (positiva conclusione del PSI sul debito greco). Si ricorda che la BCE ha immesso LTRO il 29 febbraio 2012 per circa 529,53 miliardi di euro (scadenza al 26 febbraio 2015) con il tipico obiettivo di mantenere un cuscino di liquidità per le banche che detengono attività illiquide. Successivamente, crescenti incertezze sulla tenuta della crescita nell'area dell'euro, rinnovati timori sulla dinamica dei conti pubblici in alcuni paesi periferici dell'Eurozona (maggiormente esposti agli effetti dell'austerità fiscale) e rinnovate tensioni in Grecia (crisi politica) ed in Spagna (necessità di ricapitalizzazione del sistema bancario) hanno innescato una netta correzione dei corsi azionari in Europa, più accentuata nei mercati periferici dell'area.

Nel corso del 3° trimestre però l'annuncio del nuovo programma BCE di riacquisto bond (OMT) ha significativamente invertito la tendenza dei mercati azionari, con un netto calo dell'avversione al rischio degli investitori.

La positiva sentenza della Corte Costituzionale tedesca sul fondo salva-Stati ESM e le misure di stimolo annunciate dalla FED hanno contribuito a rafforzare il sentiment positivo degli investitori.

Nei mesi finali dell'anno, infine, gli indici azionari hanno generalmente consolidato e rafforzato i progressi dei mesi precedenti, l'indice S&P 500 ha registrato un rialzo del 13,4%. Le performance dei principali indici europei sono risultate, nel complesso, ampiamente positive: l'EuroStoxx 50 chiude il periodo con un rialzo del 13,8%; il CAC 40 si è apprezzato del 15,2%, mentre il DAX ha registrato un più marcato rialzo (+29,1%). E' rimasto in territorio negativo il mercato azionario spagnolo, con l'IBEX 35 che ha segnato un -4,7% (pur se in recupero rispetto al -17% di metà anno), appesantito dalle preoccupazioni sul settore bancario domestico. Al di fuori dell'area dell'euro, in moderato recupero l'indice del mercato inglese, FTSE 100 (+5,8%), mentre l'azionario svizzero ha chiuso il periodo con un +14,9% dell'indice SMI.

I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance differenziate, anche se di segno positivo: l'Indice SSE Composite del mercato Cinese ha chiuso il periodo in rialzo marginale (+3,1%), scontando attese di rallentamento del tasso di crescita economica, mentre l'indice Nikkei 225 si è apprezzato del 22,9%.

Il mercato azionario Italiano ha evidenziato performance inferiori rispetto ai maggiori mercati dell'area euro, ad eccezione della Spagna, riflettendo la perdurante debolezza della congiuntura economica domestica, e le rinnovate preoccupazioni degli investitori legate alla crisi dei debiti sovrani. L'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno in rialzo del 7,8%; dello stesso tenore è stata anche la performance del FTSE Italia All Share (+8,4%). I titoli del segmento STAR hanno invece registrato performance largamente superiori alle blue chips: l'indice FTSE Italia STAR ha evidenziato a fine periodo un rialzo del 16,6%.

In un contesto così articolato come quello sovra esposto, la politica finanziaria dell'Ente è stata improntata alla consueta gestione prudentiale; infatti l'asset allocation è stata principalmente movimentata con attività di arbitraggio in titoli governativi, acquisto di fondi e di ETF (come si avrà modo di commentare nell'area del patrimonio in chiave finanziaria e in nota integrativa in chiave contabile) in ossequio alla strategia finanziaria elaborata in chiave ALM.

Si ricorda infatti che da quattro anni l'approccio di Asset & Liability Management (ALM) guida la formulazione dell'asset allocation (mobiliare e immobiliare) dell'Ente fornendo linee guida di investimento orientate al lungo termine, infatti la politica di investimento così elaborata consente di gestire gli attivi in funzione del debito previdenziale. L'Ente utilizza la metodologia ALM per definire le singole asset class di investimento con l'obiettivo di accrescerne il patrimonio nel lungo periodo dotandosi di una copertura probabilistica degli impegni futuri grazie ad una gestione integrata del bilancio e delle varie tipologie di rischio cui è soggetto (finanziario, socio demografico.....). Ovviamente il modello ALM non si sostituisce al bilancio tecnico caratterizzato da una visione deterministica ma lo

affianca integrandolo grazie alla possibilità di valutare, sempre in chiave probabilistica (stocastica), l'effetto di distribuzione di investimenti diversi in termini di capacità di copertura e di conseguenza di allungamento del periodo di stabilità finanziaria.

La scelta di adottare l'ALM in Cassa Forense è stata dettata dalla volontà di approntare una politica di gestione improntata al rispetto degli impegni presi conservando nel tempo la patrimonializzazione e l'erogazione delle prestazioni in misura adeguata. Questo comporta che la politica di investimento è effettuata nella ricerca della riduzione dei rischi di bilancio che si concretizzano nella misurazione delle probabilità di successo con riferimento al funding ratio ed alla sua propensione al rischio misurata rispetto all'eventuale deterioramento in un arco temporale definito. La gestione dell'asset allocation non punta più al rendimento rispetto ad un target deterministico (ad es. la percentuale del bilancio tecnico attuariale) ma alla coerenza del passivo con il mutare del suo ammontare in una logica di investimenti non a basso rischio ma a rischio controllato.

Unitamente alla gestione strategica e tattica delle singole asset class in chiave ALM, l'applicazione delle disposizioni contenute nelle "Modalità di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare" e l'operatività del Comitato Investimenti, hanno consentito al Consiglio di Amministrazione di poter avviare un processo più ampio di interventi sull'intero patrimonio:

- la chiusura dei mandati di gestioni in delega (ovvero la chiusura della gestione interna del cash plus a favore di Schroders e la chiusura delle tre gestioni in delega bilanciate Pioneer Generali e Duemme) ha consentito di razionalizzare le modalità operative con cui movimentare le singole asset class di riferimento;
- particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle attività conseguenti la selezione della società di gestione del risparmio (SGR) per l'istituzione, costituzione e gestione del fondo comune di investimento immobiliare denominato Cicerone (di tipo chiuso e riservato ad investitori qualificati di cui all'art.1 comma 1 lettera H del D.M. 24 maggio 1999, n. 228). Nel corso del 2012 si è conclusa sia la gara di selezione dell'Advisor di supporto alla stesura del bando di gara che il bando di gara per l'SGR stesso al punto che le offerte sono state aperte il 29.01.2013. Per giugno c.a. dovrebbero essere concluse anche tutte le attività della Commissione che sta esaminando le 10 SGR che hanno aderito al bando.
- per la gestione dei picchi di liquidità sono state lanciate diverse gare di Pronti contro Termine e Time Deposit con la lista delle banche accreditate ma il tasso di interesse non è risultato così

competitivo. La situazione ha fatto propendere (valutate le giacenze medie legate al cash flow e le perturbazioni sui mercati finanziari che imponevano prudenza nella scelta del timing in cui effettuare l'investimento) per una gestione della liquidità legata ad una remunerazione progressiva in funzione dei saldi di liquidità. La trattativa avviata con la banca tesoriera ha consentito di spuntare condizioni di maggior favore nel caso di giacenze significative ovvero di remunerare il conto bancario fino a 50 milioni con il tasso della convenzione e poi incrementare la remunerazione in funzione delle fasce di giacenza sul c/c bancario, in questo modo è stato possibile (senza vincoli di importo né di tempo) accrescere significativamente il tasso di rendimento movimentando le giacenze con accordi trimestrali rinnovati in funzione dell'andamento dei tassi. Il significativo ammontare risultante al 31.12 sul conto corrente bancario è frutto delle dinamiche succitate.

- o nel corso dell'ultimo semestre 2012 è stato dato avvio anche alla formazione degli atti di gara per l'affidamento in concessione del servizio di tesoreria, gara che sarà assegnata entro il mese di maggio 2013.

Nonostante le difficoltà del contesto economico in cui la Cassa si è trovata a gestire il suo patrimonio mobiliare, nonché tutte le attività straordinarie che hanno inciso nella gestione dell'Ente i risultati registrati finanziariamente sono stati positivi come confermato dall'advisor indipendente Prometeia nella sua analisi al 31.12.2012 dell'intero portafoglio; infatti per la gestione diretta si è registrato un rendimento di +18,9%, di cui per la gestione cash plus portafoglio aggregato un incremento di +10,32%.

I risultati di bilancio

Nel 2012 l'avanzo di esercizio è stato di € 931,7 mln rispetto a € 548,8 mln del 2011, € 510,2 mln del 2010, € 240,7 mln del 2009 e € 186,9 mln del 2008. Il risultato 2012 registra un incremento della misura del 28% circa rispetto al preventivo originale e del 30% circa nei confronti del suo assestamento.

Andando nello specifico si evidenziano di seguito gli scostamenti di maggior rilevanza tra consuntivo e preventivo:

- il saldo della sola gestione istituzionale ordinaria, pari a 744 mln circa, evidenzia un incremento nell'ordine del 16% e 17% circa nei confronti, rispettivamente, del preventivo originale e di quello assestato;

- il risultato della gestione del patrimonio investito, pari a 200 mln circa, registra un + 45% circa nei confronti di entrambi i documenti di previsione; tale risultato supera il 100% considerando le riprese di valore e le svalutazioni che, si ricorda, non sono oggetto di previsione;
- i costi di funzionamento, pari a 28 mln circa, fanno registrare una riduzione rispetto al preventivo originale e al suo assestamento rispettivamente del 9% e dell'8% circa.

Rispetto al consuntivo 2011:

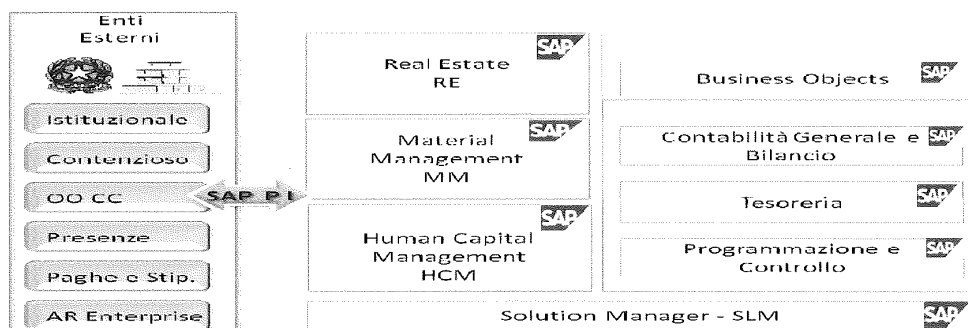
- il saldo della sola gestione istituzionale ordinaria replica sostanzialmente il dato del 2011 evidenziando un incremento inferiore all'1%;
- il risultato della gestione del patrimonio investito registra un + 37% rispetto al passato esercizio; tale risultato supera il 100% considerando le riprese di valore e le svalutazioni che nel 2011 hanno portato in negativo il saldo (svalutazioni per circa 250 mln);

i costi di funzionamento replicano sostanzialmente il dato del 2011 evidenziando un incremento inferiore all'1%.

Si ricorda che la Cassa in esecuzione dell'art.8 comma 3 del Decreto Legge n.95 del 2012 convertito con legge 135/2012, ha adempiuto per l'anno 2012 al versamento del 5% dei cd. "consumi intermedi" dell'anno 2010 definiti in funzione delle linee guida agli stati di previsione degli Enti Pubblici di cui all'art.21, comma 11, lettera a) L. 196/2009, pagando, il 1.10.2012, con riserva di ripetizione, euro 370.370,13 sul capo 3412 capitolo X delle Entrate del Bilancio dello Stato. Si precisa che la circolare del MEF n° 31 esplicativa di alcuni dubbi insorti sull'interpretazione dei consumi intermedi è stata emessa il 23.10.2012 ovvero successivamente al versamento di competenza, ciò non toglie che alla luce delle indicazioni fornite il versamento del 2013 potrebbe essere rivisto in funzione di tutti i chiarimenti che nel frattempo possono ulteriormente intervenire. Per maggiore completezza di esposizione tra gli allegati tecnici al bilancio è possibile verificare il rispetto dei limiti imposti.

La riforma informatica dell'area extra istituzionale

Nell'anno 2012 si è dato avvio al più grande progetto di integrazione software dell'area extra istituzionale mai avvenuto all'interno dell'Ente, la cui complessità è tale da essere ancora in fase di completamento. E' stata adottata una piattaforma unica tale per cui alcuni servizi sono integrati su di un unico software come meglio rappresentato nello schema sottoesposto. Il bilancio 2012 è il primo frutto dell'integrazione realizzata, un ringraziamento va a tutti coloro che vi hanno contribuito, pur tra molte difficoltà.



Convegni

Nel corso del 2012 la Cassa ha anche celebrato, in maniera sobria ma efficace, il 60° anniversario della sua istituzione con la X Conferenza sulla Previdenza Forense, tenutasi a Roma, nell'Auditorium della Conciliazione, il 21 e 22 settembre 2012. La manifestazione ha riscosso notevole successo ed ha visto la presenza, tra gli altri, di autorevoli personalità del mondo politico e istituzionale quali il Presidente del Senato, On. Renato Schifani, il Ministro della Giustizia, Avv. Paola Severino e il Ministro del Lavoro Prof.ssa Elsa Fornero. Tra l'altro, grazie alle quote di iscrizione e, soprattutto, al rilevante contributo degli sponsor, i costi della manifestazione a carico della Cassa sono stati relativamente contenuti e ammontano ad Euro 161.625,34 complessivi (il totale comprende anche spese che contabilmente sono state imputate secondo la natura contabile)

Particolarmente apprezzato e visitato dai partecipanti è stato lo stand storico allestito per l'occasione, in cui è stato anche presentato il nuovo logo di Cassa Forense, realizzato dalla società Inarea.

Molto importante è stata anche la partecipazione della Cassa al XXXI Congresso Nazionale Forense a Bari (22/24 novembre) che ha ospitato, al suo interno, un apprezzato forum sulla Previdenza forense incentrato sulla riforma appena approvata.

La Cassa è stata, inoltre, presente sul territorio con una serie di incontri e seminari sempre molto partecipati per illustrare la nuova riforma. A tal fine è stato anche messo a punto un programma organico di road-show sul territorio nazionale da porre in essere nel corso del 2013.

Governance

Importanti novità hanno riguardato anche le norme poste a base della Governance dell'Ente con l'approvazione, da parte del Comitato dei Delegati, alla fine del 2012, del nuovo regolamento elettorale e con la discussione generale e l'avvio delle votazioni per il nuovo Statuto dell'Ente, poi deliberato nella sua interezza nei primi mesi del 2013. Entrambi i provvedimenti sono in attesa dell'approvazione Ministeriale, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 509/94.

Un ulteriore passo avanti in tema di governance e di controllo è stato compiuto con la nomina dell'organismo di Vigilanza e l'approvazione del suo statuto (delibera del C.d.A. 30-03-2012) nonché con l'aggiornamento del Codice Etico e del Codice Disciplinare dell'Ente (delibera del C.d.A. 19-12-2012), passaggi indispensabili anche in ottica di adeguamento al modello previsto dal D. Lgs. 231/2001 e successive modificazioni.

Organizzazione

Interventi significativi sono stati compiuti sotto il profilo della riorganizzazione e modernizzazione dell'Ente con l'approvazione di un nuovo Organigramma che ha razionalizzato compiti e responsabilità non solo delle figure apicali ma anche dei leader e owner delle varie aree di attività. Ciò ha comportato anche uno studio commissionato alla Società Business Value che ha evidenziato l'opportunità di ulteriori razionalizzazioni nella distribuzione delle responsabilità apicali e ha prodotto una riflessione circa i contratti di lavoro di n. 3 dirigenti la cui posizione non era da ritenersi adeguata rispetto al livello di responsabilità ricoperto, riconducibile a quella di una figura di quadro. I conseguenti provvedimenti, adottati nel corso del 2013, sono ancora in fase di definizione.

Un cenno merita anche l'importante delibera dell'11 ottobre 2012 che, per la prima volta nella storia della Cassa, ha istituito l'Avvocatura interna, con conseguente iscrizione all'Albo di n. 4 dipendenti in possesso del titolo di abilitazione.

Il nuovo ufficio, divenuto operativo nei primi mesi del 2013, potrà curare direttamente una parte del contenzioso (prevalentemente sul Foro di Roma) con previsione, in prospettiva futura, di risparmi di spesa per l'Ente.

Con delibera del C.d.A. del 6 dicembre 2012, infine, ha preso avvio un importante progetto, trasversale a tutto l'Ente, per l'introduzione della PEC nelle comunicazioni con gli iscritti. Messo a punto l'impianto giuridico e amministrativo sarà necessario, nel corso del 2013, avviare le gare per le dotazioni di hardware e software necessarie per rendere operativo il progetto. Anche qui, in prospettiva futura, sono ipotizzabili enormi margini di risparmio per l'Ente e rilevanti miglioramenti sul piano dell'efficienza.

Da ultimo va segnalata la sistemazione degli uffici di Via Belli e il progetto per la realizzazione dell'ingresso unico dalla medesima via, reso operativo nei primi mesi del 2013, alla conclusione dei lavori di ristrutturazione.

*** *** ***

Una nota di cordoglio va attestata per la scomparsa dell' Avv. Giovanni Romano che per anni si è distinto sia nell'attività del Comitato dei Delegati che in quella di Amministratore dell'Ente .

Un ricordo commosso va anche al Dipendente della Cassa Marcello Martone che è prematuramente scomparso nel 2012 e il cui sorriso rimarrà per sempre impresso nei cuori di chi lo ha conosciuto.

*** *** ***

Riserva Legale

Il decreto legislativo n. 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Per il 2012, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 672,2 milioni di euro circa, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 3.361 milioni di euro circa. Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 18,08% circa e rappresenta 9,05 volte l'importo delle pensioni in essere nel 2012 (rispetto a 8,02 volte nel 2011 ed a 7,36 volte del 2010).

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Riserva legale	3.361.062.000,00	3.213.451.000,00
Avanzi portati a nuovo	1.793.506.955,37	1.392.364.348,44
Avanzo d'esercizio	931.722.414,51	548.753.606,93
Patrimonio netto	6.086.291.369,88	5.154.568.955,37

Confronto con il Bilancio Tecnico Attuariale

Secondo quanto stabilito nel Decreto interministeriale del 29/09/2007 "Linee guida per la redazione dei bilanci tecnici attuariali" all'art. 6 comma 4 gli enti previdenziali privati sono tenuti ad una verifica che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie del bilancio tecnico ed a fornire chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti.

Le tabelle che seguono evidenziano pertanto, su un arco temporale di tre anni, il confronto delle risultanze tra i bilanci consuntivi 2010, 2011 e 2012 e i bilanci tecnici redatti rispettivamente al 31.12.2009 e al 31.12.2011. In particolare il bilancio tecnico al 31.12.2011 è stato predisposto in osservanza del comma 24 art. 24 della L. 214/2011 e ha recepito tutte le modifiche normative volte al raggiungimento della stabilità finanziaria per i prossimi 50 anni.

Si ricorda che il documento attuariale è stato redatto secondo due versioni: la prima predisposta secondo un quadro di ipotesi standard comuni a tutti gli enti pensionistici nazionali e una seconda di tipo specifico elaborata in base a ipotesi più aderenti alla realtà demografica ed economico-finanziaria di Cassa Forense. Nelle tabelle vengono riportati i risultati della versione di tipo specifico.

(dati in migliaia di euro)

Oneri pensionistici					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2011 B)	Valori di Bilancio C)	Differenza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2010 <i>consuntivo</i>	611.526		625.175	2,23%	
2011 <i>consuntivo</i>	618.428		642.690	3,92%	
2012 <i>consuntivo</i>	649.173	660.945	672.212	3,55%	1,7%

Gli oneri pensionistici del 2012 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 11 milioni di euro pari all'1,7% (nel 2011 erano superiori del 3,92% e nel 2010 erano del 2,23%). Tale differenza è sostanzialmente imputabile ai ratei di pensione erogati nell'anno ma riferiti a trattamenti con decorrenze negli anni precedenti, nonché alla spesa per la quota di pensione modulare, voci contabilizzate nel bilancio consuntivo ma non determinati nel bilancio tecnico.

Entrate Contributive (*)					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2011 B)	Valori di Bilancio C)	Differen za % (C-A)	Differen za % (C-B)
2010 <i>consuntivo</i>	1.333.214		1.135.862	-14,80%	
2011 <i>consuntivo</i>	1.426.038		1.400.112	-1,82%	
2012 <i>consuntivo</i>	1.501.970	1.401.911	1.442.766	-3,94%	2,91%

(*) *Esclusa sanatoria e condoni e i contributi per maternità.*

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2012 è superiore alle previsioni attuariali del 2,91% pari a circa 41 milioni di euro. Tale differenza è imputabile anche all'assenza nella posta di bilancio tecnico di alcune voci contributive quali: contributi modulari, sanzioni amministrative e altri contributi, invece presenti nei valori di conto consuntivo.

Entrate Patrimoniali					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2011 B)	Valori di Bilancio C)	Differen za % (C-A)	Differenza % (C-B)
2010 consuntivo	133.228		209.540	57,28%	
2011 consuntivo	157.903		167.419	6,03%	
2012 consuntivo	185.160	79.245	206.444	11,49%	+ del 100%

Le entrate patrimoniali di bilancio 2012 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico di circa 127 milioni di euro (+ del 100%) . La differenza dipende essenzialmente dallo scostamento del tasso medio di rendimento utilizzato nel bilancio tecnico, pari a 1,5% nominale e la redditività media effettivamente ottenuta da Cassa Forense attraverso l'impiego delle risorse.

Patrimonio Netto					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2011 B)	Valori di Bilancio C)	Differen za % (C-A)	Differenza % (C-B)
2010 consuntivo	4.875.467		4.605.815	-5,53	
2011 consuntivo	5.761.777		5.154.568	-10,54	
2012 consuntivo	6.716.802	6.025.450	6.086.291	-9,39	1%

Il patrimonio netto di bilancio al 31/12/2012 risulta superiore a quanto previsto dal bilancio tecnico per 60,8 milioni di euro circa. Tale differenza è il risultato delle diverse contabilizzazioni nelle voci di entrate e di uscita fino a qui evidenziate nonché dello scostamento tra tasso di rendimento stimato e soggetto a vincoli ministeriali e tasso di rendimento effettivo.

*** *** ***

Per meglio spiegare la sintesi dell'attività svolta nel contesto dell'Ente seguono maggiori dettagli sui processi dell'area Istituzionale e Patrimoniale.

Per completezza d'informazione seguono informazioni anche complementari sul personale e sul contenzioso in essere.

AREA ISTITUZIONALE**ISTRUTTORIE PREVIDENZIALI****I s c r i z i o n i**

Il prospetto che segue mostra, con riferimento al quadriennio 2009/2012, i provvedimenti di iscrizione adottati dalla Giunta Esecutiva, comprese le delibere d'iscrizione d'ufficio nei confronti dei professionisti che, pur avendone l'obbligo, non hanno presentato l'istanza alla Cassa. Si può notare un incremento del 27% rispetto all'anno precedente.

ISCRIZIONI CASSA		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Avvocati	D'ufficio	359	172	369	483
	A domanda				
	Fuori termine	654	641	609	715
	Facoltative/tempestive	5.116	3.392	3.757	4.786
	Retroattive	2.648	1.953	2.261	2.921
	Ripristini	5	1	-	-
	Ultraquarantenni	130	112	80	100
		8.553	6.099	6.707	8.522
Praticanti:	Facoltative	940	653	812	1.167
	Retroattive	468	233	306	443
	Ultraquarantenni	6	1	1	7
		1.414	887	1.119	1.617
	Rettifiche di decorrenza	40	20	36	98
	Revoche artt. 11, 13, 14 L. 141/92	127	6	113	243
TOTALE		10.493	7.184	8.344	10.963

Il prospetto seguente evidenzia l'aumento del numero degli iscritti, nel periodo dal 1990 al 2012.

Anno	Iscritti attivi	Pensionati attivi	totale
1990	38.040	4.326	42.366
1991	39.994	5.082	45.076
1992	41.712	5.201	46.913
1993	43.244	5.810	49.054
1994	46.497	6.148	52.645
1995	51.897	6.392	58.289
1996	57.555	6.901	64.456
1997	63.792	7.490	71.282
1998	69.732	7.886	77.618
1999	74.490	8.147	82.637
2000	79.908	8.750	88.658
2001	84.987	9.083	94.070
2002	90.930	9.106	100.036
2003	95.837	9.470	105.307
2004	102.080	9.793	111.873
2005	111.708	10.058	121.766
2006	118.552	10.807	129.359
2007	125.761	11.057	136.818
2008	132.297	11.773	144.070
2009	140.035	12.062	152.097
2010	144.691	12.243	156.934
2011	150.475	12.345	162.820
2012	157.630	12.477	170.107

Cancellazioni

Come può rilevarsi dal prospetto che segue, nel corso dell'anno 2012 il numero delle richieste di cancellazione dalla Cassa è in forte aumento; risultano in aumento anche le cancellazioni dalla Cassa a seguito di cancellazione dei professionisti dagli Albi professionali.

Cancellazioni Cassa	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
D'ufficio	897	881	738	1.004
A domanda	1.145	1.033	1.106	1.922
<i>Accolte</i>	1.123	1.021	1.074	1.858
<i>Respinte</i>	22	12	32	64

Riscatti e Ricongiunzioni

Con riferimento ai dati di consuntivo al 31 dicembre 2012 risultano definite n. 1.141 domande di riscatto e sono stati adottati n. 129 provvedimenti di ammissione all'istituto della ricongiunzione "in entrata".

Pensioni

I provvedimenti sottoposti nel corso dell'anno 2012 all'esame della Giunta Esecutiva si possono così sintetizzare:

Tipologia	Totale 2009	Totale 2010	Totale 2011	Totale 2012
<i>Vecchiaia</i>	738	714	640	814
<i>Commutazioni</i>	18	18	1	-
<i>Rideterminazioni</i>	473	37	94	245
<i>Supplementi</i>	1.208	638	1.034	1.754
<i>Anzianità</i>	52	88	148	163
<i>Totalizzazioni</i>	29	25	41	20
<i>Contributiva</i>	161	124	103	182
<i>Invaldità</i>	138	103	115	202
<i>Invaldità revisionate</i>	18	29	30	52
<i>Inabilità</i>	40	25	23	40
<i>Indirette</i>	78	63	62	108
<i>Reversibili</i>	447	335	478	561
Totali	3.481	2.240	2.769	4.141

CONTRIBUTI

Riscossione contribuzione minima

Come previsto dal “Regolamento dei Contributi”, approvato con Ministeriale del 18 dicembre 2009 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 31 dicembre 2009, entrato in vigore dal 1° gennaio 2010, la contribuzione minima di competenza dell’anno 2012 è stata posta in riscossione a mezzo bollettini M.Av. da far affluire all’Istituto cassiere con possibilità di effettuare i versamenti nelle consuete quattro rate del 28 febbraio, del 30 aprile, del 30 giugno e del 30 settembre (M.Av. per comodità denominato “ordinario”).

Sempre tramite M.Av., ma con scadenza 31 ottobre 2012, sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell’anno 2012, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del M.Av. ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni).

Per quanto riguarda, infine, i versamenti eseguiti, ai sensi dell’art. 86 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dagli Enti locali per conto degli avvocati che rivestono cariche amministrative, si riporta di seguito un prospetto rappresentativo degli incassi:

anno	descrizione	tipo	importo
2007	Contributi minimi	IVA	855,09
2007	Contributi minimi	IRPE	2.846,34
2007	Contributi minimi	MATE	389,10
2008	Contributi minimi	IRPE	3.207,26
2008	Contributi minimi	IVA	930,32
2008	Contributi minimi	MATE	440,84
2009	Contributi minimi	MATE	1.681,86
2009	Contributi minimi	IVA	3.884,56
2009	Contributi minimi	IRPE	15.174,54
2010	Contrib. sogg. modulare minimo	MODO	3.027,17
2010	Contributi minimi	IRPE	34.671,95
2010	Contributi minimi	IVA	7.516,07
2010	Contributi minimi	MATE	3.023,48
2011	Contrib. sogg. modulare minimo	MODO	8.469,69
2011	Contributi minimi	IRPE	110.169,24
2011	Contributi minimi	IVA	24.895,38
2011	Contributi minimi	MATE	7.665,83
2012	Contrib. sogg. modulare minimo	MODO	76.821,50
2012	Contributi minimi	MATE	49.730,28
2012	Contributi minimi	IRPE	1.013.149,71
2012	Contributi minimi	IVA	261.053,43
2013	Contributi minimi	IRPE	5.175,00
2013	Contributi minimi	MATE	34,92
2013	Contributi minimi	IVA	1.144,36
			1.635.957,92

Limitatamente agli incassi riferiti all'anno 2012, questi ammontano ad € 1.400.754,92.

Contributi minimi di competenza

Nel luglio 2012, visto il numero di iscritti Cassa, n. 166.686, di cui: 11.909 pensionati attivi di vecchiaia e n. 485 di invalidità, il numero (18.456) dei professionisti che usufruiscono della riduzione alla metà del contributo minimo soggettivo e dei professionisti esentati dal pagamento

del contributo minimo integrativo (28.293), l'entrata prevista per contribuzione minima a bilancio previsionale 2012 fu assestata in complessivi € 484.881.141,00.

In sede di consuntivo si è proceduto alla rilevazione del credito della Cassa maturato nei confronti dei professionisti tenuti al pagamento della contribuzione minima, tenendo in debita considerazione le cancellazioni, i pensionamenti e le iscrizioni intervenute nel corso dell'anno 2012. Nel sistema informatico di cui è dotata la Cassa (Sisfor), infatti, gli uffici procedono alla registrazione, o allo storno, dei crediti man mano che si definiscono i relativi accertamenti capitalizzando così il lavoro svolto, utile anche ai fini contabili.

La rilevazione effettuata ha evidenziato n. 170.107 professionisti iscritti alla Cassa così costituiti:

Avvocati iscritti Cassa	155.110
Praticanti Iscritti Cassa	2.520
Pensionati di vecchiaia	11.971
Pensionati di invalidità	506
	170.107

La rilevazione effettuata nel sistema istituzionale al 31/12/2012 ha evidenziato la seguente contribuzione minima:

anno	Causale	Importi
2012	Contributo soggettivo minimo di base	366.993.859,75
2012	Contributo soggettivo minimo modulare obbligatorio	27.817.802,77
2012	Contributo integrativo minimo	88.726.415,50
2012	Contributo per indennità di maternità	20.075.076,62
TOTALE		503.613.154,64

Alla data del 31 dicembre 2012, gli incassi per contribuzione minima di competenza dell'anno, comprensivi anche di quelli versati da Enti, realizzati prevalentemente tramite bollettini M.Av., ammontano ad € 426.554.607,33 (al lordo dei rimborsi), di cui € 310.490.061,36 per contributo soggettivo minimo di base, € 23.538.116,29 per contributo soggettivo minimo modulare, € 75.589.451,48 per contributi integrativi minimi e € 16.936.978,20 per contributi di maternità.

Quindi con un incasso percentuale dell' 85% rispetto alla contribuzione minima dovuta per l'anno.

Contributi in autoliquidazione MOD. 5/2012

La scelta adottata dalla Cassa di prevedere l'invio del mod.5 annuale obbligatoriamente in via telematica, oltre a consentire una migliore gestione degli incassi con la formula del M.Av., permette di acquisire pressoché in tempo reale i dati reddituali comunicati dalla Cassa con la conseguenza di avere una situazione continuamente aggiornata con riferimento all'andamento dei redditi prodotti dai professionisti nonché dell'entità dei contributi dovuti in autoliquidazione dagli stessi. Per quanto riguarda il mod. 5/2012, si segnala che i modelli 5 telematici pervenuti sono stati ben n. 205.542 (inviati da n. 202.304 professionisti) a fronte dei n. 211.165 complessivamente pervenuti.

Per quanto riguarda l'accertamento dei contributi connessi al mod. 5/2012, si rappresenta sinteticamente l'attuale sistema contributivo:

- **Contributo soggettivo di base (art. 2 Regolamento dei Contributi):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti alla Cassa e viene posto in riscossione, ordinariamente tramite M.Av., nell'anno di competenza con riferimento ai contributi minimi, nell'anno successivo a quello di competenza per gli eventuali contributi eccedenti i minimi (modello 5). Fermo restando la previsione del contributo minimo, il contributo soggettivo di base dovuto viene determinato con l'aliquota del 13% sul reddito netto professionale fino al tetto previsto (per il mod. 5/2012 € 90.100,00) e del 3% sulla parte eccedente il tetto; tra le particolarità, si segnala che i pensionati di vecchiaia dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico sono esonerati dalla previsione di una contribuzione minima e che, dall'anno successivo “... alla maturazione del diritto a pensione ovvero alla maturazione dell'ultimo supplemento ove previsto ...” il contributo soggettivo di base deve essere calcolato applicando l'aliquota del 5% sul reddito professionale fino al tetto (per il mod. 5/2012 € 90.100,00) e il 3% sulla parte eccedente tale limite;
- **Contributo soggettivo modulare obbligatorio (art. 3):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti alla Cassa, ad eccezione dei pensionati di vecchiaia e dei pensionati di invalidità che abbiano maturato l'età anagrafica necessaria per la commutazione del trattamento pensionistico. Fermo restando la previsione del contributo minimo, l'aliquota da applicare per il calcolo del modulare obbligatorio è l' 1% fino al tetto (per il mod. 5/2012 € 90.100,00).
- **Contributo soggettivo modulare volontario (art. 4):** con le stesse finalità previste per il modulare obbligatorio (costituzione di un montante individuale nominale su cui calcolare la

quota modulare del trattamento pensionistico), il nuovo Regolamento dei Contributi ha introdotto questa nuova contribuzione, volontaria ed eventuale; i professionisti che possono optare per questa forma di contribuzione sono gli stessi tenuti al versamento del contributo modulare obbligatorio; l'aliquota prevista dal citato Regolamento dei Contributi può variare, a discrezione del professionista, dall'1% al 9% del reddito professionale entro il consueto tetto (per il mod. 5/2012 € 90.100,00).

- **Contributo integrativo (art. 6):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti agli Albi con una previsione, limitatamente agli iscritti alla Cassa, di un contributo minimo da porre in riscossione, ordinariamente tramite M.Av., nell'anno di competenza; eventuali contributi eccedenti i minimi ovvero l'intera contribuzione per coloro che non sono assoggettati ad una previsione di contribuzione minima, devono essere calcolati applicando l'aliquota del 4% sull'intero volume d'affari IVA e devono essere versati in autoliquidazione (modello 5); tra le particolarità, si segnala che sono esonerati dalla previsione di una contribuzione minima: i praticanti iscritti alla Cassa; gli avvocati iscritti alla Cassa nei primi cinque anni di iscrizione agli Albi; i pensionati di vecchiaia dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico.

Si riporta un prospetto illustrativo del numero delle dichiarazioni telematiche pervenute alla Cassa entro il 31 dicembre di ciascun anno:

mod. 5	n. mod. 5	inviati entro	incremento	incr. %
2002	124.364	inviati entro il 31/12/2002		
2003	126.773	inviati entro il 31/12/2003	2.409	1,94%
2004	133.480	inviati entro il 31/12/2004	6.707	5,29%
2005	140.061	inviati entro il 31/12/2005	6.581	4,93%
2006	148.315	inviati entro il 31/12/2006	8.254	5,89%
2007	158.552	inviati entro il 31/12/2007	10.237	6,90%
2008	173.975	inviati entro il 31/12/2008	15.423	9,73%
2009	176.059	inviati entro il 31/12/2009	2.084	1,20%
2010	194.267	inviati entro il 31/12/2010	18.208	10,34%
2011	200.656	inviati entro il 31/12/2011	6.389	3,29%
2012	203.565	inviati entro il 31/12/2012	2.909	1,45%

La tabella che segue evidenzia il numero dei professionisti che non hanno prodotto alcun reddito negli anni esaminati, nonché il reddito e il volume d'affari IVA medi, calcolati sulla base dei professionisti che hanno dichiarato redditi diversi da zero:

Anno riferimento	Totale n. professionisti con mod. 5 inviato > 0	di cui con dati reddituali dichiarati pari a zero	Reddito complessivo	Reddito medio (calcolato sui professionisti con dati reddituali maggiori di zero)	Volume IVA complessivo	volume IVA medio (calcolato sui professionisti con dati reddituali maggiori di zero)
2009	202.017	30.012	7.569.496.447,85	44.007,42	11.512.598.703,34	66.931,77
2010	204.682	27.591	7.623.953.159,73	43.051,05	11.482.290.674,47	64.838,36
2011	204.563	24.258	7.847.132.166,75	43.521,43	11.830.222.019,05	65.612,28

L'ammontare complessivo dell'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2011 (mod. 5/2012), calcolato sulla base delle dichiarazioni pervenute, è pari a € 873.390.394,51, di cui € 446.245.258,00 per contributi soggettivi di base, € 400.335.258,51 per contributi integrativi e € 26.809.878,00 per contributo soggettivo modulare obbligatorio.

La tabella che segue illustra la tendenza di crescita dei contributi dovuti in autoliquidazione esponendo l'andamento dal 1996 in poi:

anno di riferimento	causale autoliquidazione	importo	incremento % annuo (per causale)	incremento % annuo assoluto
1996	Soggettivo	146.919.696,25		
1996	Integrativo	68.859.791,28		
1997	Soggettivo	165.079.287,02	12,36%	
1997	Integrativo	77.181.150,09	12,08%	12,27%
1998	Soggettivo	180.071.230,07	9,08%	
1998	Integrativo	82.168.315,70	6,46%	8,25%
1999	Soggettivo	191.514.615,34	6,35%	
1999	Integrativo	88.039.582,96	7,15%	6,60%
2000	Soggettivo	208.594.838,34	8,92%	
2000	Integrativo	97.655.077,56	10,92%	9,55%
2001	Soggettivo	230.289.411,11	10,40%	
2001	Integrativo	107.765.576,14	10,35%	10,39%
2002	Soggettivo	245.736.413,88	6,71%	
2002	Integrativo	117.190.028,68	8,75%	7,36%
2003	Soggettivo	251.067.389,67	2,17%	
2003	Integrativo	125.080.331,44	6,73%	3,64%
2004	Soggettivo	289.487.488,16	15,30%	
2004	Integrativo	137.802.976,90	10,17%	13,60%
2005	Soggettivo	315.004.314,73	8,81%	
2005	Integrativo	145.989.947,61	5,94%	7,89%
2006	Soggettivo	344.103.177,23	9,24%	
2006	Integrativo	157.996.321,28	8,22%	8,92%
2007	Soggettivo	377.019.964,03	9,57%	
2007	Integrativo	174.505.739,09	10,45%	9,84%
2008	Soggettivo	476.348.315,70	26,35%	
2008	Integrativo	185.852.088,82	6,50%	20,07%
2009	Soggettivo	529.356.807,58	11,13%	
2009	Integrativo	186.281.753,68	0,23%	8,07%
2010	Soggettivo di base	455.577.546,81	-13,94%	
2010	Integrativo	399.139.890,31	114,27%	23,23%
2010	Sogg. Modulare Obbl.	27.192.277,37	100%	
2011	Soggettivo di base	446.245.258,00	-2,05%	
2011	Integrativo	400.335.258,51	0,30%	-2,00%
2011	Sogg. Modulare Obbl.	26.809.878,00	100%	

In riferimento a quanto sopra esposto, però, si ritiene utile segnalare che gli uffici, nell'esaminare le posizioni contributive, hanno via via accertato **prescrizioni di contributi** che, quindi, devono essere rilevate contabilmente quali inesigibilità di crediti precedentemente registrati. A tal proposito, si ricorda che, con delibera del C.d.A. dell'11/12/2008, la Cassa si era adeguata all'orientamento giurisprudenziale venuto a formarsi in merito all'applicabilità dei principi di cui all'art. 3 della legge 335/1995 (prescrizione quinquennale e principio di irricevibilità dei contributi prescritti); tale adeguamento, peraltro, deve intendersi superato con l'entrata in vigore dell'art. 66 della legge 247/2012 che ha definitivamente chiarito l'inapplicabilità dell'art. 3, comma 3, della legge 335/1995 in materia di prescrizione dei contributi previdenziali forensi. Per la prima volta, quindi, si riportano i dati dei contributi per i quali gli uffici hanno già accertato la relativa prescrizione:

CONSUNTIVO 2012			
- CONTRIBUTI PRESCRITTI -			
anno rif.	tipo	causale	importo prescritto
1996	Autoliquidazione	Contributo soggettivo (IRPEF)	27.313,24
1996	Autoliquidazione	Contributo integrativo (IVA)	5.446,71
1997	Autoliquidazione	Contributo soggettivo (IRPEF)	13.818,19
1997	Autoliquidazione	Contributo integrativo (IVA)	6.987,86
1998	Autoliquidazione	Contributo soggettivo (IRPEF)	19.829,73
1998	Autoliquidazione	Contributo integrativo (IVA)	6.705,79
1999	Autoliquidazione	Contributo soggettivo (IRPEF)	12.383,87
1999	Autoliquidazione	Contributo integrativo (IVA)	5.944,15
2000	Autoliquidazione	Contributo soggettivo (IRPEF)	53.112,58
2000	Autoliquidazione	Contributo integrativo (IVA)	16.264,93
2001	Autoliquidazione	Contributo soggettivo (IRPEF)	66.234,62
2001	Autoliquidazione	Contributo integrativo (IVA)	35.629,82
2002	Autoliquidazione	Contributo soggettivo (IRPEF)	38.086,51
2002	Autoliquidazione	Contributo integrativo (IVA)	15.194,61
2003	Autoliquidazione	Contributo soggettivo (IRPEF)	21.319,39
2003	Autoliquidazione	Contributo integrativo (IVA)	7.008,11
2004	Autoliquidazione	Contributo soggettivo (IRPEF)	27.152,14
2004	Autoliquidazione	Contributo integrativo (IVA)	15.813,02
2005	Autoliquidazione	Contributo soggettivo (IRPEF)	18.663,52
2005	Autoliquidazione	Contributo integrativo (IVA)	7.807,02
TOTALE			420.715,81

Focus su contributo modulare volontario

I versamenti che pervengono alla Cassa a titolo di contributo modulare volontario, a termini regolamentari, possono confluire nello specifico fondo soltanto per i professionisti che risultino in regola con il pagamento dei contributi obbligatori dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno. Ne consegue che, dopo la prima registrazione contabile degli incassi affluti a tale titolo, il Servizio accertamenti Contributivi e Dichiarativi, a seguito delle verifiche effettuate, può:

- certificare l'accantonamento;
- imputare il versamento affluito ai contributi obbligatori dovuti in autoliquidazione insoluti;
- rimborsare quanto incassato nei casi di ritardato versamento o per altre specifiche situazioni (es. rimborso ex art. 22, revoca dell'iscrizione ecc.).

Le operazioni sopra brevemente descritte sono state già effettuate con riferimento agli incassi connessi al mod. 5/2011 mentre, con riferimento al mod. 5/2012, l'ufficio ha già provveduto a comunicare ai n. 111 professionisti, di aver operato un'imputazione (totale o parziale) del versamento eseguito a titolo di modulare volontario ai contributi obbligatori risultati insoluti.

Di seguito, quindi, viene fornito il quadro della situazione connessa al fondo aperto per il modulare volontario:

MODULARE VOLONTARIO		
Dato di consuntivo 2011		2.579.547,00
di cui	rimborsate nel 2012	11,00
	attribuite a:	
	contributo soggettivo mod. 5/2011	14.139,00
	contributo integrativo mod. 5/2011	2.398,50
	modulare obbligatorio mod. 5/2011	295,50
Fondo residuo		2.562.703,00
più	ulteriore versamento originariamente attribuito a IVA mod.5/2011	296,00
Fondo assestato		2.562.999,00
Consuntivo 2012		
Incassi connessi al mod. 5/2011		1.571.501,86
di cui	rimborsate nel 2012	9.766,28
Accantonamento al 31 dicembre 2012 per mod. 5/2011		1.561.735,58
Incassi connessi al mod. 5/2012		3.027.936,00
RIEPILOGO FONDO MODULARE VOLONTARIO AL 31/12/2012		
Fondo	Riferito al mod. 5	Importi
da consuntivo 2011	2011	2.562.999,00
da incassi 2012	2011	1.561.735,58
	Subtotale 2011	4.124.734,58
da incassi 2012	2012	3.027.936,00
Totale fondo al 31 dicembre 2012		7.152.670,58

L'anno 2012, inoltre, rappresenta il primo anno nel quale si rende necessario procedere alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento al mod. 5/2011, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali. A tal proposito, il C.d.A. nella

seduta dell'11 aprile 2013, ha dettato agli uffici i criteri da seguire individuando, per l'anno 2012, il tasso di capitalizzazione dei versamenti connessi al mod. 5/2011 nel 3,39% (coefficiente pari a 1,0339).

Nel procedere alla capitalizzazione, però, si deve necessariamente tenere conto che il fondo accantonato costituisce una risultante dei accantonamenti individuali e che i soli professionisti che hanno diritto alla rivalutazione sono coloro che non hanno maturato il diritto alla quota di pensione modulare entro il 31 dicembre 2012 (n. 5.616 professionisti).

Ne consegue che la quota del fondo connessa al mod. 5/2011 (pari a complessivi € 4.124.734,58) deve essere limitata a soli € 4.047.138,08.

La situazione del fondo, dopo la capitalizzazione al 31/12/2012, è la seguente:

Descrizione	Importi
Fondo connesso al mod.5/2011 soggetto a capitalizzazione	4.047.138,08
Capitalizzazione (coefficiente 1,0339)	137.197,98
Fondo connesso al mod.5/2011 NON soggetto a capitalizzazione	77.596,50
Fondo connesso al mod.5/2012 NON soggetto a capitalizzazione	3.027.936,00
TOTALE FONDO AL 31/12/2012	7.289.868,56

Al fine di rendere completa la situazione connessa al fondo modulare volontario, si segnala che i professionisti che risultano aver aderito a questo istituto effettuando versamenti a titolo di contributo modulare volontario sono n. 8.603.

Gli incassi realizzati in conto autoliquidazione 2011 (mod. 5/2012) rendicontati dalla Banca cassiera, ammontano complessivamente a circa € 634.441.731,90, di cui circa € 321.521.414,22 a titolo di contributo soggettivo, € 290.350.777,25 a titolo di contributo integrativo, € 19.541.604,43 a titolo di contributo modulare obbligatorio, mentre gli incassi relativi al contributo modulare volontario, contabilizzati con l'esercizio 2012, risultano al 31/12/2012 pari a € 3.027.936,00.

Dei versamenti sopra esposti, quelli effettuati tramite bollettini M.Av. elettronici, per i quali la rendicontazione, nonché l'attribuzione è veloce e sicura, nel corso del 2012 sono stati circa l'80% del totale, con notevole incremento rispetto all'esercizio precedente che aveva rilevato una percentuale del 64%.

Gli incassi esposti sono solo quelli di competenza dell'esercizio contabile 2012 e non comprendono la parte dei versamenti eseguiti a fine dicembre 2012 che, per motivi contabili, risultano di competenza dell'esercizio 2013.

Riscossione tramite ruolo

Si rammenta che in base alle delibere fin qui assunte dalla Cassa in materia di ruolo, si fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione genericamente non pagata in modo spontaneo nonché delle sanzioni e interessi, ove previsti.

Il ruolo di competenza dell'anno 2012, posto in riscossione per il tramite dell' Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) nel mese di ottobre, ha riguardato recuperi contributivi per n. 44.603 professionisti, per un totale di € 150.787.242,84.

Il totale delle somme iscritte a ruolo 2012 è stato fortemente influenzato dalle attività di procedure sanzionatorie messe in atto dal competente Servizio Accertamenti Contributivi.

Per quanto riguarda i dati di consuntivo, i versamenti effettuati dagli agenti della riscossione per somme incassate da professionisti sono stati circa n. 8.700 e, come di consueto, sono stati analiticamente contabilizzati dagli Uffici in conto dei ruoli di riferimento (di competenza o relativi ad esercizi precedenti) o della causale (contributi, interessi) sulla scorta delle notizie assunte degli agenti della riscossione tramite il sito di Equitalia Servizi (Rendiweb).

Le somme complessivamente affluite alla Cassa nell'esercizio 2012 a titolo di contributi sono ammontate a circa euro 25.060.000,00, così distinti:

- *incassi ruolo di competenza* : relativamente al ruolo emesso a fine 2012 i primi incassi affluiscono alla Cassa a partire dall'anno 2013;
- *incassi ruoli esercizi precedenti* : risultano circa € 25.060.000,00 gli incassi relativi ad esercizi precedenti.

Le somme complessivamente introitate a titolo di interessi moratori sono ammontanti a circa € 1.150.000,00.

Con riferimento ai "crediti residui verso i concessionari", si fornisce la seguente situazione:

- *residui ruolo di competenza* : al 31 dicembre, atteso che gli incassi sostanziosi del ruolo 2012 hanno avuto luogo a cominciare dall'attuale esercizio 2013, il residuo ammonta a circa € 150.000.000,00.
- *residui ruoli esercizi precedenti* : anche nell'anno 2012 gli Uffici hanno sottoposto detti crediti alla ormai consueta verifica annuale al fine di accertare se e quali di essi presentino ancora, alla luce di

eventuali incassi registrati o di eventuali sgravi emessi o di eventuali esiti giudiziari, per il caso di crediti in contenzioso o quant'altro, anche alla luce della certezza del credito e della esigibilità necessari per la loro permanenza nelle scritture contabili.

Le attività svolte dagli Uffici hanno riguardato tanto i ruoli ante riforma assistiti dall'anticipazione, quanto i ruoli post riforma al semplice riscosso:

○ **crediti residui per ruoli ante riforma**

Relativamente ai crediti verso gli agenti della riscossione, per i ruoli ante riforma (ruoli fino al 1999 compreso) gli stessi sono tutti affidati all'Ufficio del Contenzioso legale per le azioni di recupero.

Si ricorda che queste attività erano sfociate, già nell'anno 2008 (cfr. delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2008), nel trasferimento all'Ufficio del Contenzioso di 33 posizioni (= agenti della riscossione) per il recupero in via legale del complessivo credito di circa € 7.100.000,00, che, sommati ai circa € 10.500.000,00 già trasferiti negli anni precedenti, portarono a circa € 17.000.000,00 i crediti della Cassa in via di recupero legale, a fronte del totale generale di detti crediti ammontante, al 31 dicembre 2008, a € 22.900.000,00.

Nell'anno 2009, gli Uffici, esperite tutte le attività di recupero di competenza, hanno individuato ancora 63 posizioni di agenti della riscossione inadempienti per il recupero per vie legali dei crediti della Cassa nei confronti di tali posizioni, ammontanti a circa € 5.600.000,00.

Di seguito si espone la situazione al 31 dicembre 2012 dei crediti residui della Cassa per ruoli ante riforma, dove il carico è dato dalla somma per ogni anno sia del ruolo ordinario che suppletivo, mentre i residui sono espressi con riferimento al carico di ogni singolo ruolo:

ruoli	carico	residui
1986	27.257.243,27	6.335,53
1990		77.058,64
1990/s	52.083.128,90	25.776,61
1991	41.174.318,29	219.584,00
1992	51.445.781,18	90.180,37
1993		583.900,46
1993/s	59.096.049,04	93.883,08
1994		357.221,98
1994/s	70.727.018,89	1.470,93
1995	93.877.529,63	1.401,66
1996		12.503,56
1996/s	122.658.513,53	2.041.426,05
1997		1.042.704,27
1997/s	89.174.587,82	373.391,13
1998		3.063.275,59
1998/s	127.971.399,80	5.620.521,85
1999	110.018.356,71	6.911.981,15
totali	845.483.927,06	20.522.616,86

* di cui:

contenzioso	20.522.616,86
-------------	----------------------

○ **ruoli post riforma (ruoli dal 2000 al 2012)**

Con riferimento ai crediti residui dei ruoli interamente al semplice riscosso, ammontanti, al 31 dicembre 2012 a complessivi € 335.000.000,00 circa, si deve tenere in considerazione quanto segue:

- detti ruoli sono ancora oggi interessati da una quantità significativa di sospensive della riscossione, pari circa a € 7.460.000,00;
- la Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (legge di stabilità) al comma 530 dell'unico articolo, ha nuovamente prorogato al 31 dicembre 2014 il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di discarico per inesigibilità riferite a tutti i ruoli

affidati in riscossione fino al 31 dicembre 2011, facendo così slittare al 1° gennaio 2015 il dies a quo del triennio entro il quale l'Ente Impositore deve provvedere su tali domande, pena il discarico automatico in favore degli agenti della riscossione interessati.

Il seguente prospetto rappresenta la situazione, al 31 dicembre 2012, dei crediti della Cassa per ruoli post riforma:

ruoli	carico	residui
2000	162.545.590,29	20.467.301,70
2001	163.862.166,68	8.433.415,37
2002	174.217.149,24	12.108.077,37
2003	171.912.312,28	3.475.272,59
2007	17.523.913,12	8.296.419,44
2008	64.285.436,40	31.324.243,34
2009	59.129.277,32	29.093.406,35
2010	55.036.077,36	29.904.475,07
2011	60.602.052,00	41.798.969,56
2012	150.787.242,84	149.774.109,51
totali	1.079.901.217,53	334.675.690,30

* di cui

contenzioso	15.097.897,67
Importi rendicontati e quadrati totalmente	32.384.505,40
Importi rendicontati e quadrati senza la voce discarichi (richiesti)	15.382.423,52
importi rendicontati in modo non esaustivo (corrispondenza)	122.036.754,20
Ruolo 2012 non andato materialmente in riscossione	149.774.109,51
totale	334.675.690,30

Sgravi/Discarichi

E' opportuno rammentare che non tutti gli sgravi/discarichi si concretizzano in una "rettifica di ricavo". Esistono, infatti, sgravi e discarichi che vengono emessi al solo fine di eliminare dai ruoli quei contributi che si è deciso di incassare con altre modalità, come il versamento diretto alla Cassa, o come

la trattenuta sui ratei di pensione o sulla contribuzione rimborsabile, e ancora sgravi/discarichi che vengono emessi al fine di dilazionare nel tempo la riscossione (sgravi/ discarichi per rateazione).

Premesso che gli sgravi/discarichi emessi dalla Cassa nell'esercizio 2012 sono ammontati a circa € 7.700.000,00, è interessante notare, in relazione a quanto detto prima, che ben € 2.575.000,00 di questi sgravi/discarichi sono stati emessi a seguito di versamenti diretti, alla Cassa, di somme a ruolo, che a circa € 613.700,00 sono ammontati gli sgravi/discarichi per trattenuta su ratei di pensione e che € 966.000,00 circa di sgravi/discarichi si riferiscono a rateazione di contributi a ruolo.

Rimborsi su sgravi/discarico

Come si dirà anche nel paragrafo successivo, gli agenti della riscossione provvedono, ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 112/99 ai rimborsi in favore dei professionisti delle somme eventualmente pagate per ruoli sgravati/discaricati, con rivalsa nei confronti della Cassa.

La Cassa, quindi, effettua tali rimborsi nei soli casi in cui tali agenti non possano provvedervi, vuoi per mancanza di incassi su cui operare la compensazione, sia qualora gli aventi diritto non procedono all'incasso, presso gli sportelli, nel termine di legge (60 gg.).

In questo secondo caso, in particolare, gli agenti della riscossione devono riversare alla Cassa gli eventuali sgravi non eseguiti, incamerati i quali, la Cassa può procedere ai rimborsi in favore dei professionisti.

Nell'anno 2012 gli sgravi riversati, sono ammontati complessivamente ad € 2.857,99.

Rimborsi su sgravio/discarico effettuati dagli agenti della riscossione

Come già detto nel paragrafo precedente, i rimborsi cui hanno diritto i professionisti nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di sgravio/discarico di somme a ruolo già da loro pagate vengono effettuati, di norma, direttamente dagli agenti della riscossione, con rivalsa sulla Cassa.

A seconda che i professionisti abbiano beneficiato di provvedimenti di sgravio afferenti a ruoli ante riforma (ruoli assistiti dall'anticipazione) ovvero di provvedimenti di discarico afferenti a ruoli post riforma (ruoli al semplice riscosso), i recuperi, da parte degli agenti, delle somme da loro rimborsate ai professionisti avvengono con modalità diverse e diverse sono, conseguentemente, le operazioni che gli Uffici sono chiamati a svolgere. Infatti:

- nelle ipotesi di rimborsi su sgravio (ruoli con anticipazione), gli agenti della riscossione recuperano i loro crediti mediante trattenuta, dai versamenti, dei buoni di sgravio trasmessi dalla

Cassa, fintantoché ci sia capienza: in tal caso, gli uffici, verificata la correttezza delle trattenute effettuate, si limitano ad assumere le stesse in decurtazione degli incassi. In caso di incapienza, gli agenti della riscossione chiedono alla Cassa il rimborso diretto delle somme già da loro liquidate ai professionisti, e in tal caso gli Uffici, verificato sempre che vi sia titolo, provvedono, come già detto, ad effettuare i rimborsi richiesti;

- nelle ipotesi di rimborsi su discarico (ruoli al semplice riscosso), invece, gli agenti della riscossione possono recuperare le somme da loro rimborsate ai professionisti con le sole modalità previste dall'art. 26 D. Lgs. 112/99, ossia con richiesta alla Cassa di restituzione, con gli interessi di legge, delle somme anticipate: in tal caso, quindi, gli Uffici ricevono sempre dagli agenti della riscossione delle richieste documentate di rimborso che provvedono a liquidare previa istruttoria di merito. I rimborsi effettuati nell'anno 2012 in numero di 306 quote e iscritti nel conto "discarichi ruoli" sono ammontati, in linea capitale, a € 138.383,66, mentre a € 1.460,24 sono ammontati gli interessi legali, imputati al conto "interessi passivi".

Si rammenta che al professionista beneficiario di un rimborso su sgravio va restituita, oltre alla quota capitale, anche la mora qualora da lui pagata: gli interessi moratori restituiti nell'anno 2012 (cfr. conto delle sopravvenienze. passive) sono ammontati a euro 5.214,53.

Accertamenti di irregolarità contributive e/o dichiarative – procedure sanzionatorie

Le procedure di verifica sulla regolarità dichiarativa e/o contributiva degli avvocati, si articolano nelle consuete due distinte modalità:

- verifiche "orizzontali": si tratta di attività avviata su impulso dell'ufficio in modalità "batch" ed è riferita a un adempimento annuale (dichiarazione o versamenti in autoliquidazione) per l'intera platea degli avvocati; si dividono in "dichiarative" (regolarità nell'invio dei modelli 5) e contributive (regolarità nel pagamento dei contributi dovuti in autoliquidazione);
- verifiche "verticali": si tratta di attività avviate su impulso dell'interessato (domanda di verifica contributiva, domanda di rimborso ecc.) ed ha per oggetto la verifica della regolarità dichiarativa e contributiva per tutti gli anni per i quali il professionista risulta tenuto a tali adempimenti.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2011 è entrato in vigore il Nuovo Regolamento per la Disciplina delle Sanzioni, deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 23 luglio 2010 e approvato con Ministeriale del 23 dicembre 2010 - G.U. n. 304 del 30 dicembre 2010 che, oltre ad estendere ai contributi minimi l'assoggettabilità alle sanzioni (minimi 2011 e successivi), ha previsto, in estrema sintesi, istituti da attivare su iniziativa del singolo avvocato e altri da attivare su iniziativa dell'ufficio:

a) istituti su iniziativa del singolo avvocato:**a1) Dichiarazione spontanea (già “ravvedimento operoso”) - art. 8, comma 4:**

disciplina il caso della rettifica in aumento, con un ritardo superiore a 150 giorni dal termine di scadenza, di una comunicazione precedentemente inviata con dati reddituali non conformi al vero; l'istituto può essere attivato solo se la “dichiarazione spontanea” è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa sulla difformità reddituale ai sensi dell'art. 8, 1° comma. La “Dichiarazione spontanea” deve essere accompagnata da idonea documentazione fiscale.

a2) Regolarizzazione spontanea – art. 14: disciplina il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al punto precedente (rettifica di dichiarazioni non conformi al vero inviate oltre 150 giorni dal termine); l'istituto può essere attivato solo se la relativa domanda è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa ai sensi dell'art. 12 ;**b) istituti su iniziativa dell'ufficio:****b1) Accertamenti da Controlli Incrociati – art. 8, commi 1, 2 e 3:** disciplina il caso in cui l'interessato non abbia presentato la “Dichiarazione spontanea” di cui al 4° comma del citato art. 8 e la Cassa abbia rilevato delle difformità tra i dati comunicati all'Anagrafe Tributaria rispetto a quelli in suo possesso; la procedura di accertamento deve essere attivata anche nel caso di dati reddituali comunicati alla Cassa superiori rispetto a quelli dichiarati all'Anagrafe Tributaria;**b2) Accertamenti irregolarità dichiarative e contributive – artt. 12 e 13:** disciplinano il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al caso di cui al punto precedente e per le quali non risulti già richiesto l'istituto della “Regolarizzazione spontanea”.

Alla condizione di alternatività degli istituti sopra illustrati, il nuovo Regolamento ha aggiunto, per tutti, la necessità di gestire tempi precisi per il pagamento delle somme accertate in forma ridotta. Per gli istituti di cui ai punti “a1)” e “a2)”, infatti, il Regolamento dispone che il pagamento in forma ridotta debba avvenire, rispettivamente, entro 90 ed entro 120 giorni dalla richiesta della Cassa, mentre, per i casi di cui ai punti “b1)” e “b2)”, la possibilità del pagamento in forma ridotta deve essere contenuta, rispettivamente, entro 60 giorni e “... con modalità e termini determinati dalla Cassa;” (art. 12, comma 2, punto “e”), termini che dovranno essere aggiornati nel caso l'interessato formuli delle osservazioni prima della definizione dell'accertamento, anche se queste non “... escludono l'inadempimento” contestato.

Per quanto riguarda l'attività svolta nell'anno 2012, si segnala che il C.d.A., nell'ambito del progetto biennale di messa a regime delle attività di verifica dichiarativa/contributiva, in data

24/11/2011 ha deliberato di procedere alla sottoscrizione di un nuovo contratto di collaborazione con la società Business Value (periodo febbraio/luglio 2012) per la realizzazione della seconda fase del progetto stesso, riguardante la procedura sanzionatoria per omesso/ritardato versamento dei contributi dovuti in autoliquidazione relativi agli anni 2006-2009 (mod. 5/2007 – 5/2010). Le procedure di accertamento avviate hanno interessato n. 57.958 professionisti e, al 31 dicembre 2012, risultavano definite 49.309 istruttorie di cui circa n. 26.000 regolarizzate mediante versamento diretto (M.Av. o altro), determinando un incasso complessivo di oltre venti milioni di euro, e circa n. 15.700 mediante iscrizione a ruolo delle somme complessivamente dovute pari euro 68.300.000,00 circa. In conformità a quanto previsto dal nuovo *Regolamento per la disciplina delle sanzioni*, l'ufficio ha puntualmente accertato il diritto al pagamento delle sanzioni ridotte di cui all'art. 13 del citato Regolamento (pagamento in oblazione), ripristinando l'accertamento delle sanzioni ordinarie laddove non risultava eseguito il pagamento richiesto nei termini regolamentari e, comunque, prima della relativa iscrizione a ruolo. Sul fronte della corrispondenza connessa al sanzionatorio contributivo, si segnala che il gruppo di lavoro dedicato a questa attività ha evaso, nel corso dell'anno 2012, circa n. 7.500 documenti.

Per quanto riguarda le verifiche "orizzontali" sulla regolarità dichiarativa, invece, l'anno 2012 ha visto la definizione di buona parte delle procedure sanzionatorie avviate nel 2011 per omesso invio dei mod. 5/2007, 5/2008, 5/2009 e 5/2010; delle n. 31.772 istruttorie avviate, ne risultano chiuse n. 26.887 di cui n. 10.359 per regolarizzazione mediante versamento diretto e n. 15.259 per iscrizione a ruolo delle somme dovute.

Nel corso dell'anno 2012, inoltre, è stata avviata la procedura sanzionatoria per ritardato invio dei medesimi modelli 5 (dal mod. 5/2007 al mod. 5/2010): le istruttorie aperte sono state n. 14.800 di cui ne risultano regolarizzate mediante versamento diretto n. 6.500. Sul fronte della corrispondenza, invece, si segnala che il gruppo di lavoro dedicato a questa attività ha evaso, nel corso dell'anno 2012, circa n. 4.250 documenti.

Per tutte le procedure connesse alle irregolarità contributive, comunque, l'accertamento definitivo delle stesse determina, contabilmente, la rilevazione di credito limitatamente alle sole somme aggiuntive (sanzioni e interessi), in quanto gli eventuali contributi risultati non corrisposti sono comunque confluiti nei crediti verso iscritti già registrati nei competenti bilanci di esercizio. Dal punto di vista contabile, quindi, si ritiene agevole individuare il momento dell'accertamento delle somme aggiuntive riconducendolo all'incasso delle stesse o alla relativa iscrizione a ruolo.

Rimborsi dei contributi

I rimborsi effettuati dal Servizio Accertamenti Contributivi e Dichiarativi si possono raggruppare in due tipi:

- rimborsi generici: chiesti dagli interessati per somme versate in eccesso o, comunque, non dovute;
- rimborsi ex art. 22: chiesti dagli interessati a seguito di delibera della Giunta Esecutiva, di inefficacia degli anni ai fini pensionistici.

a) Rimborsi generici

Per quanto riguarda questo tipo di rimborsi (oltre n. 1.600 definiti nel corso dell'anno 2011), come già accennato, la procedura amministrativa prevede che l'ufficio proceda all'accertamento del credito vantato dal professionista mediante una completa verifica contributiva, con eventuali operazioni di compensazione tra crediti e debiti; procedendo in questo modo, oltre ad accertare e liquidare gli effettivi crediti degli interessati, è possibile intercettare quelle irregolarità contributive che, senza ricorrere alla compensazione, potrebbero maturare termini di prescrizione, con ovvi riflessi negativi sulle posizioni previdenziali degli iscritti. Nei casi di rilevazione di irregolarità dichiarative e/o contributive, è però necessario attivare un contraddittorio con il professionista a termini di regolamento, illustrando l'irregolarità rilevata e comunicando il termine di gg. 60 per la formulazione delle eventuali osservazioni. Solo al termine del contraddittorio, o trascorsi i sessanta giorni senza che l'interessato abbia formulato osservazioni, l'accertamento delle irregolarità e la compensazione operata diventano definitive.

b) Rimborsi ex art. 22 legge 576/1980

I rimborsi ex art. 22 della legge 576/1980 vengono disposti, su richiesta del professionista, con riferimento alla contribuzione soggettiva versata per anni dichiarati dalla Giunta Esecutiva non validi ai fini pensionistici per mancanza della continuità professionale, secondo i criteri fissati dal Comitato dei Delegati. Con riferimento all'anno 2012, si segnala, la Cassa ha provveduto alla cosiddetta "revisione periodica degli iscritti" (di cui si approfondirà nel paragrafo specifico) dalla quale, ovviamente, è derivato un consistente afflusso di domande di rimborso ex art. 22 che si sta provvedendo ad istruire. In ogni caso,

prima di procedere al rimborso, l'ufficio deve procedere a nuove verifiche puntuali che riguardano, in sintesi:

- 1) la presenza dei dati reddituali; la Giunta Esecutiva, in caso di omissione della comunicazione dei dati reddituali da parte del professionista, ha deliberato l'inefficacia dei relativi periodi; in questi casi, però, l'ufficio, prima di procedere al rimborso e di precludere la validabilità dell'anno all'iscritto, chiede nuovamente allo stesso di comunicare i dati reddituali. Acquisiti i dati reddituali, verifica nuovamente il requisito della continuità professionale e sottopone la nuova situazione all'esame della Giunta nel caso questa determini la validabilità di uno o più anni, ovvero procede al rimborso in via definitiva;
- 2) la possibilità di validare gli anni ricorrendo a medie con anni successivi a quelli già esaminati dalla Giunta; non è infrequente, infatti, che l'inserimento di redditi relativi ad anni successivi consenta di validare alcuni anni già deliberati inefficaci; anche in questi casi l'ufficio, prima di procedere al rimborso e di precludere la validabilità dell'anno all'iscritto, esamina nuovamente il requisito della continuità professionale e sottopone la nuova situazione all'esame della Giunta nel caso questa determini la validabilità di uno o più anni già deliberati inefficaci, ovvero procede al rimborso in via definitiva;

Vi sono, infine, casi di richieste di rimborso ex art. 22 presentate da professionisti cancellati dalla Cassa, per anni non ancora revisionati dalla Giunta Esecutiva; in questi casi, l'ufficio procede alla verifica della continuità professionale sottoponendo alla Giunta i casi che presentano anni non validabili e provvedendo, conseguentemente, al rimborso ex art. 22.

I rimborsi ex art. 22 vengono disposti in forma diretta, mediante assegno circolare o bonifico, ovvero mediante provvedimento di sgravio allorquando non vi sia stata possibilità di immediato reperimento della prova dell'avvenuto versamento delle relative somme iscritte a ruolo; questi ultimi, ai fini contabili, risultano già conteggiati nell'ammontare degli sgravi/discarichi.

Le domande di rimborso esaminate nel corso dell'anno 2012 sono state circa 2.000 a fronte di circa 1.850 professionisti rimborsati, per una ammontare di quasi € 3.400.000,00.

Erogazioni ex art. 8, comma 6, del regolamento per le prestazioni previdenziali (già art. 4 del Regolamento Generale)

Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell'art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati entro il tetto reddituale di cui alla lettera a) dell'art. 10, comma 1, della legge 576/1980, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del pagamento, purchè ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.

Le liquidazioni disposte ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Generale sono state n. 34, per un totale di € 346.000,00.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE**Revisione della continuità professionale**

Attraverso la revisione della continuità professionale degli iscritti, sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato dei Delegati, la Giunta Esecutiva determina la validità o meno degli anni ai fini pensionistici. L'attività viene svolta:

- in forma periodica: viene eseguita ogni cinque anni su tutta la platea degli iscritti alla Cassa non pensionati. Nell'anno 2012, la Cassa ha effettuato tale attività avviandola nel mese di aprile 2012. L'ufficio, avvalendosi della specifica procedura informatica e delle verifiche puntuali operati sui risultati dell'elaborazione e sui casi "scartati" dall'elaborazione stessa, ha proceduto all'esame dei 153.347 professionisti che risultavano essere stati iscritti alla Cassa nel periodo in esame; di questi, 146.639 risultavano ancora iscritti alla Cassa e 6.708 già cancellati. Nella seduta del 15 giugno 2012, la Giunta Esecutiva ha deliberato la revisione periodica degli iscritti dopo aver esaminato le risultanze del lavoro effettuato dagli uffici che avevano evidenziato n. 16.934 avvocati che presentavano almeno 1 anno non validabile per mancanza del requisito della continuità professionale e n. 4.802 avvocati per i quali la verifica di tale requisito consentiva di validare anni precedentemente deliberati non efficaci ai fini pensionistici. A seguito di tale delibera, nel mese di luglio sono state inviate n. 21.825 comunicazioni ai soggetti interessati (incluso 89 professionisti per i quali la delibera era stata adottata il 24/5/2012);

- **in forma puntuale:** viene eseguita sul singolo professionista a seguito di domanda di rimborso ex art. 22 presentata da soggetti cancellati dalla Cassa (e quindi esclusi dalla revisione periodica) o quando l'ufficio rilevi che, per anni già deliberati "non efficaci", ci sia la necessità che la Giunta riesamini la continuità professionale dell'iscritto per effetto dell'acquisizione di dati reddituali non presenti al momento della delibera o, comunque, che consentono il "recupero" della validità facendo ricorso alla media triennale dei redditi, includendo anni non osservabili precedentemente. Le istruttorie di revisione puntuali eseguite nel corso dell'anno 2012 sono state circa n. 100

Pensioni

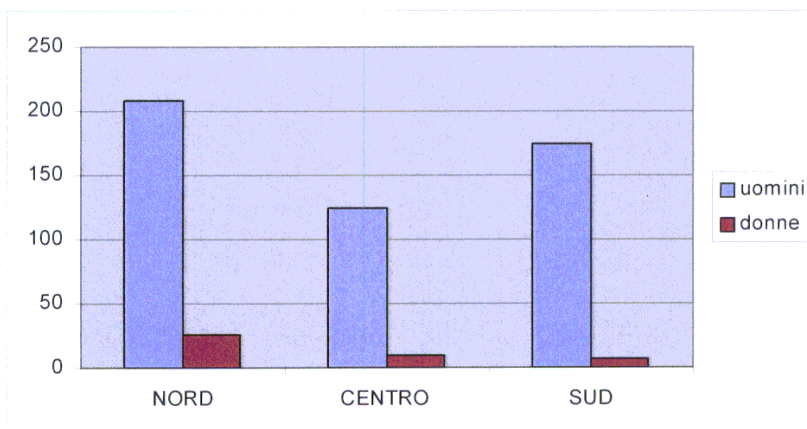
Nell'anno 2012 la spesa per pensioni (composta dalle voci "pensioni agli iscritti", "pensioni contributive, "totalizzazioni" e dall'utilizzo del fondo supplementi) è stata di € 674.712.433,01, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa il 4,6%.

Il numero dei trattamenti previdenziali è passato dai 25.397 del 31/12/2011 ai 26.058 del 31/12/2012, con un incremento pari a circa il 2,6%. Il numero dei pagamenti effettivi - per effetto delle pensioni a superstiti divise in quote per singolo beneficiario - è sempre superiore, infatti al 31/12/2012 il numero dei pagamenti risulta essere pari a 26.903. La spesa per interessi passivi su pensioni, riferita quasi totalmente a casi derivanti da disposizioni giudiziarie, è stata pari ad € 8.596,64

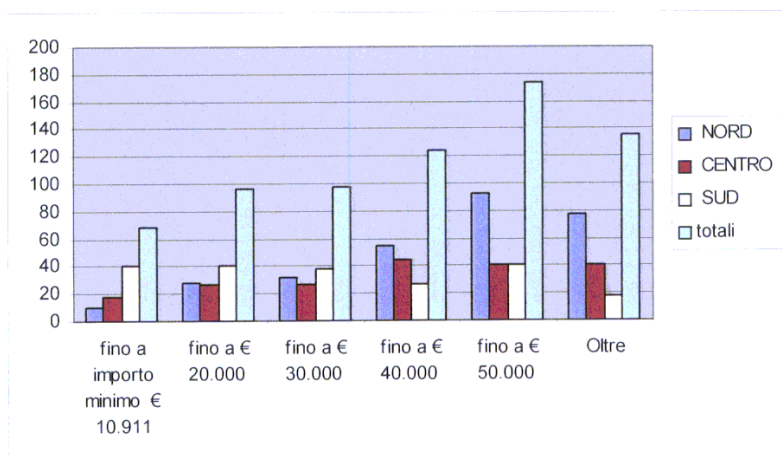
Nel corso del 2012 l'attività di recupero di mensilità di pensione, non dovute perché emesse tra la data di decesso e la data di comunicazione dell'evento, ha generato l'incasso di € 1.318.972,33.

Elementi statistici sulle pensioni di vecchiaia liquidate nell'anno

Si rappresentano graficamente alcuni elementi statistici, relativi alle pensioni di vecchiaia poste in pagamento nel corso dell'anno 2012, suddivise per sesso, importi e area geografica:



	Uomini	Donne	Totali
NORD	239	54	293
CENTRO	180	17	197
SUD	191	12	203
Totali	610	83	693



	minimi	fino a 20.000 €	fino a 30.000 €	fino a 40.000 €	fino a 50.000 €	Oltre
NORD	10	28	32	54	92	77
CENTRO	18	27	27	44	41	40
SUD	40	41	38	26	40	18
Totali	68	96	97	124	173	135

Anno 2012	Riparti		Unità
Invalidità ed inabilità	2,80	%	730
Indirette	11,56	%	3.013
Riversibilità	25,92	%	6.755
Vecchiaia	51,63	%	13.453
Anzianità	3,65	%	950
Contributive	4,44	%	1.157
Totali	100,00	%	26.058

Prestazioni assistenziali

Assistenza pensionati ultraottantenni

Sulla base di quanto disposto dall'art. 21 dal Regolamento dell'assistenza, nel 2012, sono stati liquidati, su istanza degli aventi diritto, benefici per un totale di € 715.000,00 a fronte di n. 143 richieste, di € 5.000,00 lordi cadauno (delibera C.d.A. del 25/07/2012).

Sono stati, inoltre liquidati, per istanze pervenute nell'anno 2011 e deliberate nell'anno 2012, benefici per un totale di € 51.700,00 a fronte di n. 11 richieste di € 4.700,00 lordi ciascuno.

Indennità di maternità

La spesa delle indennità di maternità, erogate nel 2012, è di € 30.702.896,94 e corrisponde a n. 4.450 provvedimenti, di cui:

- n. 4.063 per indennità di maternità
- n. 61 per adozioni e affidamenti preadottivi
- n. 166 aborti
- n. 156 rideterminazioni
- n. 1 sentenza per maternità
- n. 2 sentenze per adozioni
- n. 1 sentenza per aborto

Come si evidenzia nella sottostante tabella il numero delle istanze, per l'anno 2012, ha subito un decremento, con diminuzione della relativa spesa.

La tabella in basso evidenzia il seguente trend:

Anno	Numero provvedimenti		Spesa e incremento/decremento		Importo medio
2007	3.771	+ 3,46%	23.201.426,98	+ 7,82%	6.152,59
2008	4.125	+ 9,35%	25.512.163,37	+ 9,96%	6.184,77
2009	4.749	+ 15,13%	31.581.811,02	+23,79%	6.650,20
2010	4.374	- 7,90%	28.139.410,12	- 10,90%	6.433,34
2011	4.778	+ 9,24%	32.490.782,96	+15,46%	6.800,08
2012	4.450	- 6,86%	30.702.896,94	- 4,89%	6.899,53

Contributo funerario - art. 19 legge 141/1992

Sono stati liquidati n. 653 contributi per una spesa pari ad € 3.079.758,10 in diminuzione rispetto al passato esercizio sia come numero che come spesa.

Erogazioni assistenziali tramite Consigli dell'Ordine - art. 17, c. II legge 141/1992

Il fondo a disposizione degli Ordini, per sussidi per stato di bisogno, è stato nel 2012 pari a € 7.853.138,52. Le delibere pervenute dai Consigli degli Ordini, hanno determinato una spesa, al 31/12/2012, pari ad € 1.885.978,67, il cui dato è provvisorio in quanto, per Regolamento, nel corso del 2013 vengono istruite e liquidate le delibere adottate dai Consigli dell'Ordine sino al 31/12/2012 e pervenute alla Cassa entro il 31/03/2013. Le richieste arrivate oltre tale termine sono imputate a Fondo straordinario di intervento.

Erogazioni assistenziali – art. 18, I comma, legge 141/1992

La Giunta Esecutiva, nel corso dell'anno 2012, ai sensi del comma 1, dell'art. 18 L 141/92, ha deliberato l'erogazione di Euro 314.843 di cui Euro 134.729,00 coperti dal Fondo Straordinario di intervento a sostegno degli avvocati iscritti agli Albi e alla Cassa per:

- smottamenti e movimenti franosi avvenuti il 22/11/2011 nella provincia di Barcellona Pozzo di Gotto;
- eventi eccezionali atmosferici avvenuti in data 25/11/2011 in provincia di Massa Carrara;

- evento sismico del 06/04/2009 della provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo.

Erogazioni assistenziali – art. 18, II comma, legge 141/1992

Nel corso del 2012, la Giunta Esecutiva ha deliberato, ai sensi del comma 2, dell'art. 18 L 141/92, indennizzi per malattia e infortunio, per una spesa di € 1.978.602,16 relativamente n. 283 istanze accolte; sono state deliberate con esito favorevole n. 7 istanze da liquidare ad eredi per un importo di € 65.559,81 per un totale complessivo di € 2.044.161,97. Sono state inoltre, deliberate con esito negativo n. 143 richieste di indennizzo. Il totale complessivo delle richieste di assistenza indennitaria è n. 426. Rispetto alla precedente annualità si registra un incremento della spesa complessiva dovuto all'aumento delle richieste di indennizzo deliberate con esito positivo (anno 2011: 260 accolte + 115 respinte = 375).

Parcelle mediche

Sono stati liquidati, nel corso del 2012, n. 1164 provvedimenti. Trattasi di onorari spettanti ai medici distrettuali, ai componenti commissioni mediche ed ai medici fiduciari che hanno effettuato gli accertamenti sanitari previsti dai regolamenti per l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali (pensioni di invalidità, inabilità, indennizzi per malattia ed infortunio).

Polizza sanitaria

Per l'annualità assicurativa 01.01.2012-31.12.2012, il premio pagato dalla Cassa per la polizza di tutela sanitaria "Grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi", stipulata in favore dei propri iscritti con Unisalute S.p.A. è stato complessivamente € 11.969.965,00, il cui importo è così analiticamente suddiviso:

- per n. 162.820 iscritti al 01.01.2012 è stato effettuato il pagamento di n. 4 rate anticipate di € 2.849.350,00 cadauna
- per n. 5.869 iscritti nel corso del primo semestre dell'annualità assicurativa 2012 (premio al 100%) è stato corrisposto il premio di € 410.830,00
- per n. 4.621 iscritti nel corso del secondo semestre dell'annualità assicurativa 2012 (premio al 50%) è stato corrisposto il premio di € 161.735,00

AREA DEL PATRIMONIO

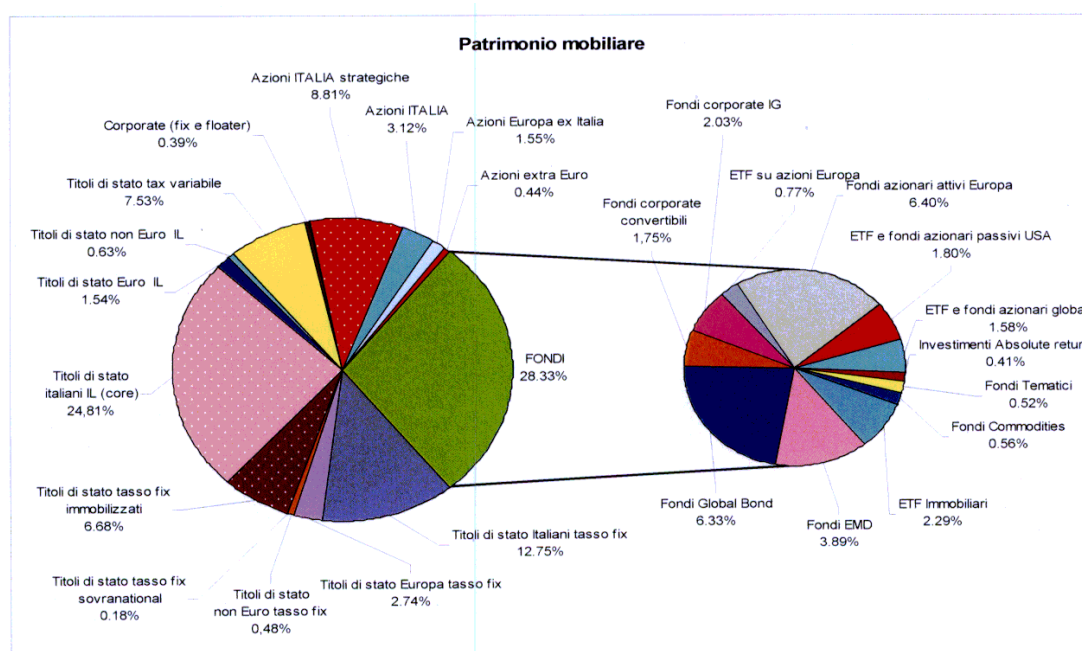
Dal 2010 è operativo, in applicazione con quanto previsto dalle disposizioni sulle “modalità di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare di Cassa Forense”, il Comitato Investimenti che risulta attualmente composto da cinque membri, il Presidente Avv. Alberto Bagnoli, il Consigliere Avv. Beniamino Palamone, il Consigliere Avv. Walter Militi, il Consigliere Avv. Vittorio Minervini e il Direttore Generale dott. Sergio Cellini (fino al 30.04.2013) con il supporto tecnico degli Uffici competenti.

Principale compito del Comitato Investimenti è quello di approfondire e discutere le strategie e le proposte d'investimento prodotte dagli uffici interni. Proposte che, se condivise, saranno presentate in Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni conseguenti. Il passaggio attraverso il Comitato Investimenti consente quindi di meglio coordinare le diverse opportunità tattiche e strategiche nella gestione del patrimonio di Cassa Forense.

Dal momento che la nota integrativa fornisce l'analisi del portafoglio mobiliare/immobiliare in chiave contabile si ritiene opportuno integrare il commento fornendo maggiori elementi di valutazione seguendo per l'area mobiliare un'analisi finanziaria e per l'area immobiliare una forma descrittiva

Area mobiliare analizzata in chiave finanziaria

Al 31 dicembre 2012 il totale del portafoglio di Cassa Forense è così rappresentato:



Composizione del portafoglio (valori mark to market, tel quel e inflaz. per IL)

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2012 a seguito di un modesto miglioramento generale e in particolare dei titoli di stato europei, dovuto a un restringimento degli spread si è intrapresa una limitata attività di arbitraggio cercando di cogliere le opportunità offerte dal mercato.

In tale ottica e in coerenza con gli obiettivi di Asset Allocation di incremento o contenimento della componente Inflation Linked del portafoglio obbligazionario governativo, è stato effettuato un arbitraggio sul titolo francese inflation linked OAT€ 2,25% sc. 25/07/2020, presente nel portafoglio della Cassa, valutando in alternativa, sempre un titolo francese inflation linked, l'OAT€ 1,1% sc. 25/07/2022 di nuova emissione e quindi con un livello di inflazione basso. In alternativa al titolo francese si era esaminato anche il mercato dei titoli governativi australiani, mettendo in evidenza che fino alle scadenze di 5 anni la curva dei rendimenti dei titoli australiani era ben al di sopra di quella italiana, nonostante il rating S&P del paese pari a AAA. Tuttavia la rischiosità legata al cambio euro/dollaro australiano, ha indirizzato la scelta verso il titolo francese. L'operazione ha consentito la realizzazione di una plus finanziaria di circa 9 milioni di euro pari al 30% circa dell'investimento iniziale.

Significativi sono stati gli acquisti effettuati in fondi, in particolare l'attenzione nella prima parte dell'anno si è rivolta ai fondi corporate considerando che l'asset class risultava sottopesata rispetto all'asset allocation a tendere di fine 2012.

La fase economica recessiva che l'Europa stava affrontando ha rappresentato un buon momento per incrementare l'asset class, avendo i prezzi dei bond societari già scontato le attese negative del ciclo economico. Inoltre, al fine di mantenere una rischiosità contenuta, è stato effettuato un investimento in obbligazioni emesse principalmente da società europee e denominate in euro consentendo di evitare l'esposizione al rischio di cambio così articolato:

- 10 milioni di euro nel fondo Pioneer Funds – Euro Corporate Bond I€,
- 10 milioni di euro nel fondo Schroder Intl Selection Fund – Euro Corporate Bond I€,
- 10 milioni di euro nel fondo Bluebay Investment Grade Bond I€,
- 10 milioni di euro nel fondo M&G Investment Funds – European Corporate Bond I€,
- 5 milioni di euro nel fondo Henderson Horizon Euro Corporate bond Fund I€,

Analogo discorso è stato fatto per l'investimento effettuato nei fondi obbligazionari globali che ha portato a sottoscrivere nel primo semestre dell'anno :

- 20 milioni di euro nel fondo Pimco GIS Global Bond
- 20 milioni di euro nel fondo Goldman Sachs Global Fixed

consentendo di incrementare la diversificazione del rischio all'interno dell'asset class obbligazionaria.

Per completezza d'informazione si fa presente che alla fine del semestre, a seguito del peggioramento della situazione economico finanziaria della società Nokia, è stata venduta l'obbligazione Nokia 5,5% sc. 04/02/2014 per 3 milioni di euro di valore nominale, che, seppur con una minima perdita ha reso finanziariamente e annualmente il 4.5% circa.

Nei primi 3 mesi del 2012 il rialzo dei mercati finanziari e il restringimento degli spread di rendimento tra il BTP e il Bund hanno favorito il recupero della gestione interna Cash Plus. Alla fine di febbraio veniva infatti raggiunto il valore di conferimento, pari 50 milioni di euro, e nel marzo la performance positiva saliva ulteriormente. L'attività svolta nel corso dei primi tre mesi dell'anno ha cercato di ridurre la volatilità della gestione, ed infatti anche l'indice di rischio calcolato attraverso il VaR annuale, pur rimanendo oltre i limiti di budget stabiliti, risultava ridotto. Il repentino cambiamento del sentiment di mercato e il rinnovarsi delle difficoltà dell'Italia all'interno dell'area Euro portavano i mercati finanziari a rintracciare quanto di positivo era stato realizzato fino alla metà di marzo. La gestione interna ha subito tale discesa delle quotazioni ed è tornata, a maggio scorso, al di sotto del valore di conferimento iniziale. Vista la volatilità dei mercati finanziari e le modificate condizioni di rischiosità anche dei titoli obbligazionari governativi, alla fine di giugno è stata deliberata la chiusura della gestione diretta e l'implementazione della gestione Schroders per analoghi 50 milioni di euro.

Nel corso del secondo semestre l'attività si è concentrata sulla ricerca di una maggiore diversificazione del portafoglio obbligazionario al fine di ridurre la componente di rischio legata al paese Italia. Sempre nel rispetto dell'Asset Allocation l'investimento nel comparto si è andato complessivamente riducendo, essendo il portafoglio leggermente sovrappesato, cercando anche di controbilanciare l'incremento dei corsi dei titoli obbligazionari governativi italiani.

Gli investimenti complessivi, effettuati nel periodo, ammontano a 120 milioni di euro, di cui 30 investiti nei fondi Emerging Market Bond/Corporate, 40 nei fondi di obbligazioni convertibili e 50 nei fondi Global Bond.

Nell'ultimo semestre 2012 non è stata svolta alcuna attività di investimento e/o di arbitraggio nel comparto obbligazionario a gestione diretta anche se, a seguito del restringimento dello spread BTP/Bund, il comparto ha fatto registrare plusvalenze implicite rispetto ai valori di carico.

Con la chiusura dei mandati di gestione bilanciate (resosi opportuna per ottimizzate con la gestione in fondi i comparti azionari ed obbligazionari) e del Cash plus interno sono stati integrati nella gestione diretta tutti i titoli governativi presenti nelle gestioni stesse.

L'attenzione costante degli ultimi anni verso i paesi emergenti, un'ottima alternativa agli investimenti nei mercati tradizionali, è stata sicuramente premiata da ampie possibilità di ritorno seppur con un rischio contenuto, in particolare nel settore del debito pubblico, ma anche nel settore del debito corporate.

La contenuta entità del debito sovrano dei paesi emergenti ha stimolato le emissioni di obbligazioni societarie che però, a fronte della limitata liquidità del segmento in valuta locale ne rende possibile la diffusione internazionale soprattutto per le emissioni denominate in hard-currency (tipicamente il dollaro americano). Anche la compressione degli spread delle obbligazioni corporate, sia investment grade che High Yield, soprattutto negli Stati Uniti, ha favorito e continuerà a favorire la

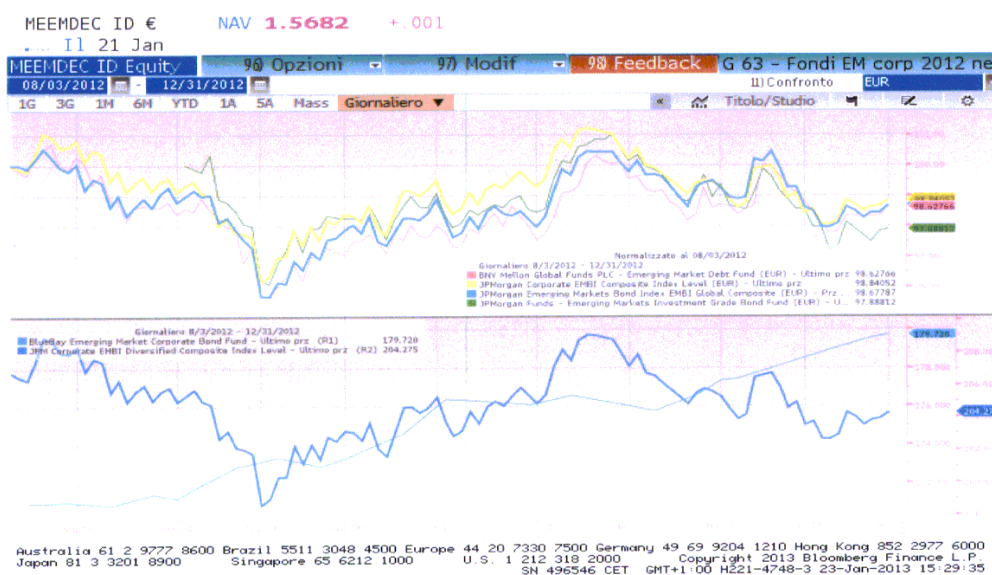
diffusione dei corporate dei mercati emergenti. I titoli di tale comparto sono valutati in modo interessante in termini di spread rispetto agli Stati Uniti e all'Europa, e questo fa sì che tali bond costituiscano una buona opportunità d'investimento, anche in considerazione dei fondamentali delle aziende e dei tassi di default equivalenti a quelli delle aziende dei paesi sviluppati. Il rischio di questa asset class è la particolare composizione dello spread risk premium che comprende sia il classico rischio di default della società emittente che il rischio sovrano. Tuttavia le agenzie di rating hanno imposto un sovereign ceiling stabilendo che le emissioni corporate di aziende di paesi emergenti non possono mai superare il livello di affidabilità creditizia del paese in cui hanno sede. Il grado di affidabilità creditizia unitamente all'interessante livello di reddito fanno del segmento un'asset class sempre più importante.

Pertanto, considerando che circa il 70% delle obbligazioni delle società dei paesi emergenti è investment grade, che il loro rating è in genere più stabile rispetto a quelle europee, che offrono circa 70-80 bps di rendimento in più rispetto alle emissioni dei paesi sviluppati, tale strumento è stato ritenuto un'importante mezzo di diversificazione, efficace soprattutto in fasi ribassiste dei mercati obbligazionari corporate dell'area euro e degli Stati Uniti.

Dopo un'attenta selezione dei 14 fondi individuati come potenziali investimento il Consiglio di Amministrazione ha deciso di investire in:

- 10 milioni di euro nel fondo BNY Mellon Emerging Markets Debt Fund
- 10 milioni di euro nel fondo JPMorgan Emerging Market Investment Grade Bond AA,
- 10 milioni di euro nel fondo Bluebay Emerging Market Corporate Bond I.

Di seguito viene riportato il grafico dei fondi Emerging Market Corporate (dal Rapporto trimestrale sugli investimenti in Fondi al 31/12/2012).



Fonte Bloomberg

Già alla fine del primo semestre dell'anno, grazie anche alla ripresa del mercato azionario, anche gli investimenti in fondi di obbligazioni convertibili hanno ripreso valore dopo 18 mesi di alta volatilità dei mercati finanziari, l'investimento effettuato da Cassa Forense ha ricominciato a generare un rendimento positivo anche se ancora contenuto per cui si è ritenuto particolarmente interessante rientrare nell'asset class.

Nel procedere alla selezione sono stati individuati 41 fondi con strategie d'investimento in obbligazioni convertibili. Dall'universo dei fondi classificati in base ai parametri di rischio rendimento ed ai dati di asset under management, è stata estrapolata una short list di 7 fondi su cui è stata condotta un'analisi quantitativa e sulla base della quale si è deciso di investire:

- 10 milioni di euro del fondo Schelcher Prince Convertibles, già presente in portafoglio, (convertibile area euro)
- 15 milioni di euro nel fondo Credit Suisse Sicav One Global Convertible, con copertura del rischio di cambio;
- 15 milioni di euro nel fondo RWC Global Convertible,

Nel mese di novembre, grazie al monitoraggio costante delle posizioni in fondi, si è evidenziata l'underperformance persistente del fondo GLG, in portafoglio dal novembre 2010 e pertanto si è deliberato di chiudere la posizione spostando l'investimento sul fondo Oddo Convertible Taux (area Euro)

Di seguito viene riportato il grafico dei fondi in portafoglio (dal Rapporto trimestrale sugli investimenti in Fondi al 31/12/2012).



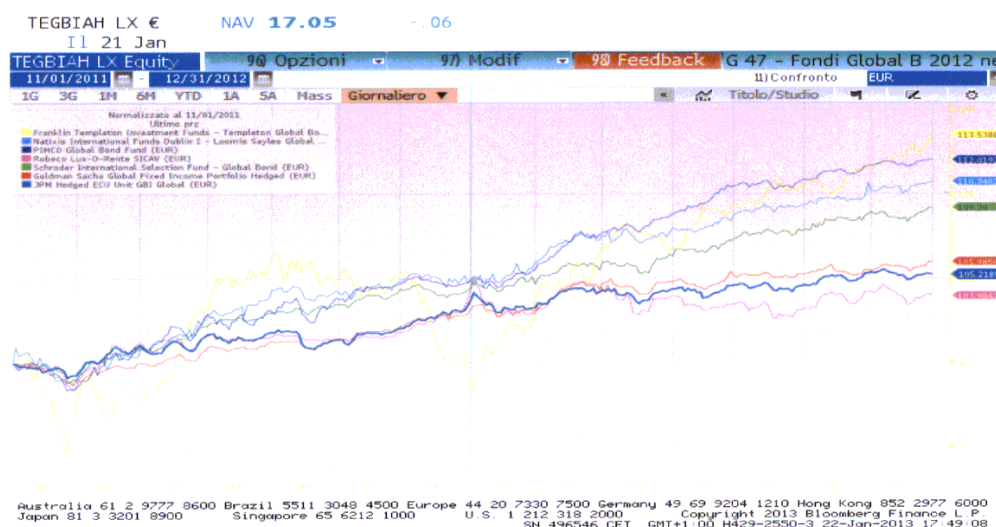
Fonte Bloomberg

Alla luce degli investimenti già effettuati e tenendo sempre conto dell'importanza della diversificazione, si è deciso di incrementare la posizione in fondi Global Bond con l'investimento di 50 milioni di euro sui fondi migliori già presenti in portafoglio nella classe Global Bond, e precisamente:

- 25 milioni di euro nel fondo Pimco-Global Bond-Institutional € Hedged ad accumulazione;
- 25 milioni di euro nel fondo Franklin Templeton Investment Fund Global Bond I accumulazione € hedged.

I due fondi, come si può vedere dal Rapporto trimestrale sugli investimenti in Fondi al 31/12/2012, presentano performance annualizzate intorno al 6,4% (per Pimco) e 7,8% (per Franklin Templeton).

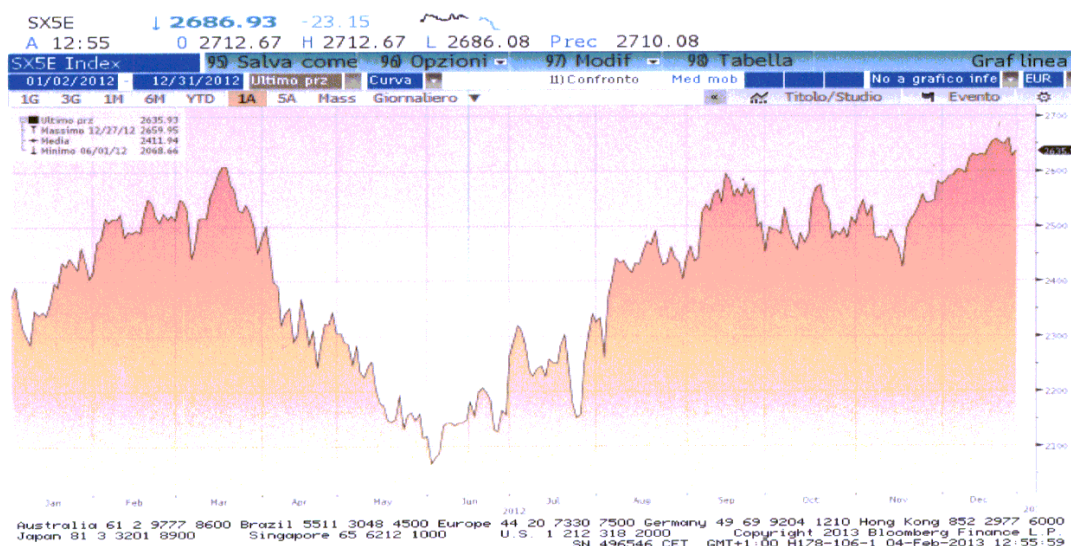
Di seguito viene riportato il grafico dei fondi in portafoglio (dal Rapporto trimestrale sugli investimenti in Fondi al 31/12/2012).



Fonte Bloomberg

Nel secondo semestre dell'anno i mercati azionari hanno proseguito, ed anzi accelerato, nel trend rialzista. Ormai la crisi sembra essere meno acuta e la progressiva riduzione degli spread unita alla ritrovata fiducia nell'Italia a livello internazionale hanno consentito un ritorno dell'interesse degli investitori verso il mercato azionario Europeo e quindi anche italiano, soprattutto sulle società solide in grado di garantire un dividendo nel tempo.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento dell'indice azionario europeo Eurostoxx 50 dall'inizio dell'anno.



Fonte Bloomberg

Il miglioramento generale dei mercati azionari, unito alla necessità di incrementare la componente azionaria in portafoglio, secondo l'asset allocation stabilita nel bilancio di previsione 2012, ha portato a proporre in Comitato la riduzione del numero delle azioni detenute direttamente in portafoglio realizzando una, seppur minima, plusvalenza rispetto ai valori di bilancio 2011, e il contestuale reinvestimento nel fondo Vontobel European Equity Value, per un valore complessivo di 10 milioni di euro.

In tal modo è stata raddoppiata la posizione già detenuta dalla Cassa, in quanto tale fondo presentava, a fine luglio, il miglior rendimento dal momento della sottoscrizione (insieme al fondo di Allianz RCM).

Sempre nell'ottica di incremento della componente e di massimizzazione della diversificazione degli investimenti sia da un punto di vista geografico sia settoriale, nell'ultimo trimestre dell'anno gli investimenti in questa asset class sono stati di 145 milioni di euro circa in fondi azionari Europa e di 55 milioni di euro nei fondi azionario globale. Si è, inoltre, proceduto alla dismissione di due posizioni e sostituzione delle stesse in parte con un fondo già presente in portafoglio, ma che ha ottenuto risultati migliori, e in parte con un ETF che investe sull'indice S&P 500 Low Volatility

Procedendo quindi con gli investimenti del semestre, In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 4 ottobre ha deliberato di incrementare le posizioni dei fondi già presenti in portafoglio per 85 milioni di euro, selezionando quelli che registravano buona performance rispetto all'indice di riferimento, prevalentemente il MSCI Europe, ma anche il MSCI EMU.

Di seguito viene riportato il grafico dei fondi in portafoglio.



Fonte Bloomberg

In particolare l'investimento è stato fatto sui seguenti fondi:

- 20 milioni di euro nel fondo Allianz Europe Equity Growth già presente nel portafoglio della Cassa per 20 milioni di euro.
- 15 milioni di euro nel fondo BlackRock European Equity già presente in portafoglio per 40 milioni di euro.
- 15 milioni di euro nel fondo BNP L1 Equity Euro Growth già presente in portafoglio per 20 milioni di euro.
- 15 milioni di euro nel fondo Fidelity Fast Europe già presente in portafoglio per 20 milioni di euro.
- 15 milioni di euro nel fondo Oyster Europe Opportunity già presente in portafoglio per 20 milioni di euro.
- 5 milioni di euro nel fondo Vontobel European Value Equity già presente in portafoglio per 20 milioni di euro.

Gli ulteriori investimenti effettuati nel comparto Azionario europeo, riguardano, invece, la sostituzione delle posizioni nelle gestioni patrimoniali con fondi delle stesse controparti, viste le indicazioni espresse nella delibera di chiusura dei rapporti. A seguito dell'analisi sui fondi delle controparti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di investire in fondi azionari di Generali e di Pioneer per complessivi 60 milioni di euro..

Pertanto sono stati effettuati investimenti nei-seguenti fondi:

- 10 milioni di euro nel fondo di Generali Investments – Central and Eastern European Equities. che investe principalmente in azioni di società dei paesi dell'Europa Centro-Orientale che hanno aderito all'Unione Europea.
- 15 milioni di euro nel fondo Generali Investments – Small and Mid Cap Euro Equities. che investe principalmente in azioni di società quotate nei mercati degli stati aderenti all'Unione Monetaria Europea, focalizzandosi su titoli di società a piccola e media capitalizzazione.
- 15 milioni di euro nel fondo Pioneer – Top European Player. che investe principalmente in azioni di società a larga capitalizzazione con sede o principale attività in Europa.
- 10 milioni di euro nel fondo Pioneer – European Potential. che investe principalmente in azioni di società di piccola capitalizzazione con sede o principale attività in Europa.
- 10 milioni di euro nel fondo Pioneer – Euroland Equity. che investe principalmente in azioni di società con sede o principale attività in uno dei paesi dell'Unione Monetaria Europea.

Contestualmente si è deciso di investire ulteriori 55 milioni di euro in nuovi fondi azionari Globali in modo da portare il totale degli investimenti azionari intorno al 18% del patrimonio (valore previsto nell'analisi ALM come dato a tendere). L'investimento riguarda fondi azionari Globali che attuano particolari strategie o che investono in particolari settori o aree geografiche viste come "single idea". Pertanto sono stati effettuati i seguenti investimenti:

- 25 milioni di euro nel fondo Morgan Stanley Global Brand. La strategia Global Brands; è focalizzata su società con un forte valore del marchio, business stabile e sostenibile e elevati flussi di cassa. I punti di forza di una strategia azionaria di questo tipo derivano dalla capacità di selezionare aziende che sono riconoscibili per i loro marchi e/o brevetti a livello mondiale, spesso sono aziende che riescono ad avere una redditività indipendente dal ciclo economico grazie alla diversificazione geografica e hanno un management di altissimo livello.
- 5 milioni di euro nel fondo Fidelity Global Real Asset Securities Fund – Y- Acc – Euro (Hedged). La strategia Real Asset; è focalizzata su società di livello mondiale attive nel settore dei beni reali quali le materie prime, le produzioni industriali, la costruzione di infrastrutture. Sono quindi esclusi dall'universo investibile tutti i titoli dei settori finanziari (bancari e assicurativi), dei consumi, della tecnologia e delle telecomunicazioni e del settore farmaceutico.
- 15 milioni di euro nel fondo Pictet Megatrend Selection. La strategia megatrend; è focalizzata su trend di sviluppo che incideranno sulle abitudini umane nei prossimi decenni. Alcune di queste tendenze, come quella dell'attenzione all'ambiente, avranno un impatto sempre più significativo e determinate nel nostro futuro.
- 13 milioni di dollari (10 milioni di euro al cambio di 1,30) nel fondo Goldman Sachs N-11. La strategia che investe nei mercati della "Nuova Frontiera"; seleziona tra i mercati emergenti,

esclusi i grandi “BRIC”, quelli con le maggiori potenzialità di crescita economica e demografica, guardando con attenzione anche alla liquidità dei mercati finanziari locali.

Dal punto di vista di investimenti indiretti immobiliare si è dato corso ad un ulteriore incremento del fondo ETF FTSE EPRA/NAREIT Developed Markets Property Yield per 50 milioni di euro. Il ritorno del primo investimento, effettuato a luglio 2011, è stato del 15% nonostante i prezzi degli immobili siano rimasti sostanzialmente fermi in tutto il mondo.. Il fondo, nel replicare l'indice, investe direttamente in titoli fisici ed ha attivi per circa 1,35 miliardi di euro. Il valore della quota è espresso in euro ma gli investimenti sottostanti, denominati in valute diverse dall'euro, non sono coperti dal rischio di cambio. L'allocazione geografica del fondo è la seguente: Stati Uniti 49,9%, Hong Kong 12,7%, Australia 9,3%, Canada 6,3%, Regno Unito 4,2%, Giappone 4,1%, Singapore 3,8%, Francia 3,7%, Svizzera 1,3%, Germania 1,1%, Altri 3,6% (Fonte: Bloomberg).

Nel corso del secondo semestre è stato condotto uno studio sugli altri strumenti finanziari Total Return, che ha evidenziato la presenza sul mercato di nuovi strumenti finanziari che attuano strategie non correlate con l'andamento del mercato. In particolare lo stile di gestione di questi nuovi strumenti, siano essi relativi ad un portafoglio o ad una singola asset class, propone un modo diverso di approcciare il rapporto rischio / rendimento.

Negli ultimi anni, appunto, è nato un nuovo modo di costruire sia gli indici che i portafogli, chiamato “Smart Beta”, che prevede un ribilanciamento dei costituenti con differenti criteri molto più razionali rispetto a quelli basati sulla capitalizzazione.

Le diverse strategie vengono attuate attraverso fondi ed ETF.

Tra le diverse strategie analizzate e i relativi strumenti finanziari, in particolare, l'investimento effettuato dalla Cassa attua una strategia che integra gli strumenti e i processi del risk management, come la ponderazione per ottenere un uguale contributo al rischio da ogni strumento finanziario che compone il portafoglio (Risk Parity). In pratica le previsioni di rendimento dipendono dal rischio (Risk-budgeting).

Il Consiglio di Amministrazione ha scelto di entrare nella nuova strategia con un investimento di 20 milioni di euro nel fondo Invesco Balanced-Risk Allocation Fund, che, sia per asset under management (circa 2 miliardi di euro) che per performance cumulata dalla data di lancio (01/09/2009), costituisce indubbiamente il fondo più importante che attua la strategia di Risk Parity presente attualmente sul mercato. Oltre a questo, la performance elevata e il contenuto livello commissionale, posizionano il fondo in cima alla short list dei fondi Smart Beta.

Area Immobiliare analizzata in forma descrittiva

Il patrimonio immobiliare della Cassa Forense è composto da oltre trenta cespiti, tra complessi edilizi e singoli stabili, aventi destinazioni d'uso diversificate: direzionale, commerciale, abitativo.

A loro volta gli immobili possono essere suddivisi in tre categorie: di pregio, ovvero quelli con caratteristiche storico monumentali; direzionali, solitamente più moderni e, perlomeno alcuni di essi, dotati di tecnologia avanzata; storici, appartenenti cioè al patrimonio primitivo della Cassa, prevalentemente abitativo e risalente a prima della privatizzazione dell'Ente.

Tre fabbricati, in particolar modo, distinguono il patrimonio immobiliare della Cassa: a Vicenza Palazzo Gualdi del XV-XVI secolo, di cui una parte di elegante disegno architettonico è attribuita a Giulio Romano; a Bologna, in pieno centro storico, Palazzo Angelelli, residenza nobile riedificata tra il XVII e il XVIII secolo che ospita la sede del TAR dell'Emilia Romagna, e infine a Venezia Palazzo Minotto, quest'ultimo di recente acquisto e in procinto di essere restaurato.

Tra gli immobili di pregio può, a pieno titolo, essere annoverata la Sede della Cassa di Via Ennio Quirino Visconti 8 e Via G.G. Belli 5 a Roma, compresa in un complesso immobiliare moderno nel tessuto ottocentesco del quartiere Prati in prossimità di Piazza Cavour, ove è ubicato il Palazzo di Giustizia.

Gli uffici dell'Ente, completamente ammodernati, sono dotati delle più avanzate tecnologie e, tra gli ambienti di uso comune, spiccano per eleganza e funzionalità l'Auditorium, la Sala del Consiglio di Amministrazione e la Sala del Comitato dei Delegati.

Altri immobili possono considerarsi di interesse pregevole: nelle vicinanze della sede figura l'immobile di Via Crescenzo/Piazza Adriana, mentre a ridosso di Via Nazionale sono ubicati i tre stabili corrispondenti ai civici 8, 10 e 12 di Via Palermo. Sempre a Roma, lungo la via Nomentana, a Via Carlo Fea, la proprietà annovera quindi una villa d'epoca trasformata in un albergo di pregio, dotato di ampi spazi verdi con alberi di alto fusto.

Per ultimo l'immobile di Via Campania 45, nel rione Ludovisi a ridosso delle Mura Aureliane.

In Toscana, nel Comune di Collesalveti in Provincia di Livorno equidistante tra il capoluogo di provincia e Pisa, si evidenzia invece il compendio di Villa Carmignani, incastonato in dieci ettari di parco in parte boschivo, che consiste in una magnifica casa padronale, da una ex casa colonica, da una cappella gentilizia e da un piccolo edificio a suo tempo utilizzato come limonaia e trasformato di recente in una elegante sala convegni.

A Roma gli immobili direzionali comprendono l'immobile di Via Valadier, a poca distanza dalla sede, caratterizzato dal cemento armato a vista, finestre a nastro e motivi circolari, che annoverano l'immobile tra quelle costruzioni moderne che hanno contribuito a dare del quartiere ottocentesco anche un'immagine moderna.

L'immobile di Tor Pagnotta, ubicato nel quadrante sud-est della città a ridosso del GRA, è di concezione estremamente moderna e caratterizzato da facciate in curtain wall a specchio. Lo stabile di Via Magenta, in stretta prossimità della Stazione Termini, e pertanto vicino a tutte le principali infrastrutture di trasporto, è interamente destinato ad uffici.

Fuori Roma, tra le costruzioni moderne con caratteristiche direzionali, si distinguono lo stabile di Sesto Fiorentino, costruito con materiali di pregio e con tecnologie avanzate, l'immobile di Firenze e lo stabile di Viterbo.

Infine si elencano il complesso di San Lazzaro di Savena e il grande magazzino COIN a Milano.

Gli immobili ad uso abitativo a Roma, che rappresentano la parte più cospicua del patrimonio edilizio della Cassa, annoverano alcuni stabili che per le caratteristiche posizionali, la presenza delle infrastrutture di trasporto, quale ad esempio la metropolitana, nonché per la tipologia architettonica dell'immobile stesso, si rivelano di un certo pregio.

Tra questi si evidenziano il fabbricato di Via di Porta Fabbrica, in prossimità della Città del Vaticano, il complesso edilizio di Via Badoero, nello storico quartiere della Garbatella, gli stabili di Via Albertario, nel quartiere Aurelio, gli immobili di Via Nais e Via De Cristofaro, nel quartiere Trionfale.

Inoltre, anche se con caratteristiche posizionali meno centrali, meritano attenzione l'immobile su Viale Marconi, quello su Piazzale del Caravaggio, che occupa un intero isolato, le tre palazzine a Clivo Rutario, in prossimità di Villa Pamphili. Infine, nel quartiere Monteverde, il complesso di Via Toscani e,

nelle vicinanze di Viale Trastevere, lo stabile di Via Nievo. Alla Magliana, per ultimo, le tre palazzine di Via Rava.

Fuori Roma, tra gli immobili ad uso residenziale si annoverano il complesso edilizio Prato Verde a Modena e lo stabile di Catania.

In termini di valore di bilancio, il patrimonio immobiliare è concentrato in prevalenza a Roma, mentre il restante è distribuito principalmente nel centro nord; la metà del patrimonio è quindi ad uso abitativo, che consta di circa 1.400 abitazioni, ed è concentrata nelle città di Roma, Modena e Catania. Gli immobili rimanenti, con destinazione d'uso non residenziale - ovvero ad uso direzionale, commerciale e ufficio -, sono distribuiti nelle città di Roma, Milano, Vicenza, Bologna e provincia (San Lazzaro di Savena), Firenze e provincia (Sesto Fiorentino), Viterbo.

Tra i privati, le più cospicue porzioni del patrimonio non residenziale sono locate a importanti conduttori come l'ACI, Alenia Aeronautica, il Gruppo Prime e la Proger a Roma, la IBM, la Net Congress e la CRIF a Sesto Fiorentino, il Gruppo COIN a Milano, una società del Gruppo Unipol a Firenze.

Nel corso del 2012 sono stati locati su Roma due uffici a prestigiose Onlus: Medici senza Frontiere e Amnesty International Sezione Italiana.

Per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche, a Roma i locali di Via Crescenzo sono occupati da uffici del Ministero della Giustizia, lo stabile di Bologna ospita gli uffici del TAR e uffici distaccati del Ministero degli Interni, la Guardia di Finanza occupa gli immobili di San Lazzaro di Savena e di Viterbo. A Vicenza il Comune occupa una porzione del fabbricato e a Sesto Fiorentino una cospicua parte dell'immobile è occupata alla ASL di Firenze.

Nel corso del 2012 sono stati sottoscritti complessivamente 447 contratti, di cui 387 ad uso abitativo, 24 ad uso diverso e 36 ad uso accessorio; dei contratti abitativi, 133 sono relativi a nuove locazioni e 254 a rinnovi; dei contratti ad uso diverso 14 sono relativi a nuovi contratti e 10 a rinnovi.

Su un totale di 1.716 contratti, corrispondono il canone con la forma del Rid bancario il 46,30% dei conduttori, il 52,40% versa il canone mediante Mav e il restante 1,30% con bonifico.

Relativamente agli interventi di manutenzione, nel corso del 2012 sono state avviate e/o proseguite una serie di iniziative edilizie, finalizzate alla riqualificazione del patrimonio edilizio in un'ottica di un graduale processo di recupero e valorizzazione degli stabili.

Tra le più significative si segnalano il completamento della sistemazione dei prospetti dello stabile di Via Valadier a Roma e la manutenzione dello stabile di Catania.

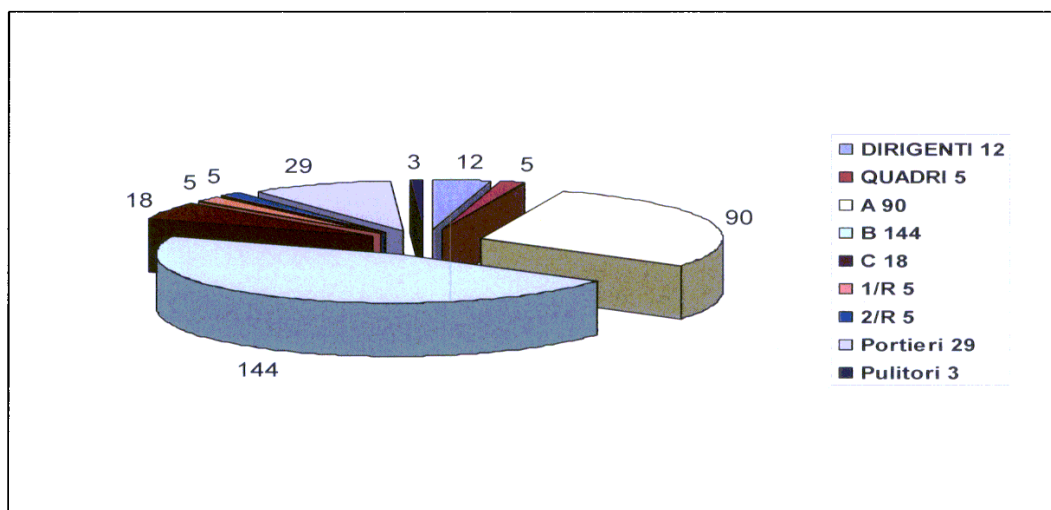
Presso i locali della sede è stata ultimata la sistemazione della porzione del secondo piano e pressoché definita la realizzazione dell'accesso unico alla Cassa dall'ingresso di Via Belli 5.

Per quanto attiene le dotazioni tecnologiche dei fabbricati, è stato costante il loro monitoraggio e adeguamento al fine del mantenimento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità degli ascensori, delle centrali di condizionamento e delle centrali termiche, procedendo anche alla revisione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presenti negli stabili curando le relative pratiche.

Il CDA ha deciso di ottimizzare la gestione immobiliare attraverso la costituzione del fondo immobiliare chiuso Cicerone le cui procedure di gara finalizzate alla selezione della SGR si concluderanno presumibilmente nel corso del 2013

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**RISORSE UMANE ED ACQUISTI**

Alla data del 31 dicembre 2012 il numero dei dipendenti di Cassa Forense risultava di n.311 unità e precisamente n.12 con CCNL per i dirigenti, n.267 con CCNL d'impiegati e n.32 con CCNL di portieri suddivisi nelle qualifiche come da seguente grafico:



Rispetto all'organigramma del 31 dicembre 2011 la consistenza del personale è aumentata di un'unità in quanto si è avuta la cessazione per decesso di n. 1 dipendente e l'inserimento di n. 2 unità per decisione del Tribunale di Roma del 23/11/2011.

Occorre specificare inoltre che, alla data del 31 dicembre 2012, i contratti di lavoro a tempo indeterminato con orario part - time erano in tutto n. 24, di cui n. 20 tra gli impiegati (con attività lavorativa equivalente a quella di n. 14 dipendenti full time) e n. 4 tra le portiere/pulitrici

Si precisa che nei n. 311 dipendenti è conteggiata anche un'unità che, sin dal 1° maggio 1997, è in aspettativa sindacale non retribuita, ai sensi della legge n. 300/70.

L'Ente ha fatto inoltre ricorso, alla somministrazione di lavoro interinale per n. 5 unità per fronteggiare alcuni progetti particolarmente critici dei Servizi Sistemi Informativi e del Servizio Contabilità e Finanza.

I rapporti con le Organizzazioni sindacali sono stati frequenti soprattutto nel secondo semestre dell'anno con incontri fondamentalmente finalizzati al rinnovo del contratto integrativo aziendale, che è stato sottoscritto a dicembre con effetto soltanto per l'anno 2013 e con la sola modifica relativa all'importo dei buoni pasto che da euro 13 sono stati ridotti a 7 euro a partire dal mese di ottobre 2012, come prescritto dall'art.5, c.7, della legge n. 95/ 12.

Con delibera del 25 10 12 il Consiglio di Amministrazione si è adeguato alla sentenza n.223/12 della Corte Costituzionale e sono quindi state rimborsate ai dirigenti le somme trattenute dalla retribuzione a far data dal 2011 in applicazione dell'art. 9 della legge n. 122/10, dichiarata su questo solo punto incostituzionale; nella medesima seduta il Consiglio si è anche pronunciato sul nuovo inquadramento di circa n.30 dipendenti, riconoscendo loro il livello contrattuale adeguato alle mansioni già svolte fermo restando che, in conseguenza dell'applicazione dell' art. 9 della l.n.122/10, la spesa relativa alle componenti continuative della retribuzione, come per tutto il personale, è rimasta stabile.

Si evidenzia che si sono avuti vari incontri tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed il Presidente, la Direzione e alcuni amministratori delegati dal Consiglio di Amministrazione sui molteplici argomenti relativi al personale nonché con riguardo alla ipotizzata riorganizzazione aziendale, viste le proposte avanzate dalla Soc. Business Value all'esito dello studio commissionatogli circa il livello di responsabilità della fascia dirigenziale dell'Ente.

Infatti in relazione all'approfondimento effettuato dalla predetta società, con delibere del 25 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione ne ha approvato alcune raccomandazioni, dando incarico alla Direzione Generale di dar corso nei mesi successivi alle relative modifiche nella struttura organizzativa dell'Ente: la creazione di un Ufficio Legale, composto da avvocati interni iscritti all'albo professionale; il trasferimento delle competenze relative alle gare europee al Servizio Risorse umane e Acquisti; un più snello Ufficio di Presidenza che da un lato assume le attività del pregresso Centro Studi e dall'altro affida alla Direzione Generale tutte le attività connesse alle riunioni del CdA e della G.E.; l'accorpamento dell'Information Center Previdenziale al Servizio Ricorsi e Normativa Previdenziale.

Il premio aziendale di risultato, legato a precisi obiettivi sia individuali che di gruppo, è stato riconosciuto previa attenta valutazione dell'apporto qualitativo e quantitativo di ciascun dirigente, quadro e dipendente; a questi ultimi sono stati inoltre assegnati, come previsto dal Contratto Integrativo Aziendale: i "bonus di eccellenza", composti dalle somme derivanti dai premi totalmente o parzialmente non erogati integrate da un ulteriore budget destinato a dipendenti che si siano particolarmente distinti durante l'anno per professionalità, disponibilità, impegno, collaborazione e capacità relazionali, nonché i "premi per l'innovazione" per migliori progetti realizzati.

Nel corso del 2012 ci sono state alcune attività eccezionali per le quali sono stati erogati dei premi limitatamente ai singoli dipendenti che hanno portato a termine tali progetti preventivamente determinati, mentre in occasione del 60 anni dell'Ente è stato liquidata una tantum a tutto il personale.

La formazione nel 2012 ha riguardato complessivamente n.166 dipendenti per un totale di circa n.300 ore, delle quali n 861 ore dedicate a n. 146 addetti , di tutti i livelli, dell'area istituzionale su argomenti di previdenza forense (incompatibilità, prescrizione, calcolo della pensione).

Novità del 2012 è l'inizio della collaborazione del nuovo responsabile dell'Internal Auditor in virtù dell'incarico affidatogli per un triennio e il rinnovo del contratto come responsabile della sicurezza, ex D.Lgs. n.81/08 per un ulteriore anno al precedente professionista.

Sotto il profilo degli acquisti anche nel corso del 2012 è proseguita la politica di rigore e compressione della spesa attuata tramite le attività di indagine di mercato e di selezione tra le ditte concorrenti per le numerose esigenze dell'Ente tenendo sempre in evidenza l'obiettivo di riduzione dei costi senza penalizzare il livello di qualità dei servizi/forniture.

Notevole è stato l'impegno con il nuovo Sistema Informativo SAP, che sul fronte degli acquisti ha rivoluzionato le modalità operative concernenti il ciclo di spesa passiva, in quanto integrato con tutte le diverse lavorazioni, dalla richiesta di approvvigionamento al pagamento delle fatture, attività svolte spesso da differenti Servizi ed accessibile da tutti gli addetti alle varie fasi di spesa.

Si ricorda che dal mese di luglio 2011, la Cassa applica il D.Lgs. 163/2006, Codice degli Appalti, ed il relativo Regolamento nonché la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ponendo in atto le selezioni di legge per la scelta dei nuovi fornitori relativamente ai contratti in scadenza per i quali la legge esclude la possibilità del rinnovo tacito.

Le procedure di acquisizione nel corso del 2012 sono state numerose, circa n. 60 tra beni, servizi e lavori , suddivise tra affidamenti diretti previa indagine di mercato, in quanto inferiori a euro 40.000,00 come previsto dalla legge, e gare varate prevalentemente mediante la procedura del cottimo fiduciario, ex artt.122 e 125 del codice degli appalti, quindi con inviti alle ditte che hanno fatto richiesta di essere inseriti nell'Albo Fornitori di Cassa Forense.

Per quanto riguarda le selezioni espletate si ricordano, a titolo esemplificativo, quelle per l'allestimento del nuovo ingresso unico al piano terra della sede su via Belli, per la vigilanza armata, per i servizi di stampa e spedizione della rivista forense, per il ritiro e consegna della posta, per i servizi di facchinaggio e trasporto e per servizi di postalizzazione di corrispondenza di massa (sanzionatori; Cud; conguagli fiscali; continuità professionale)

Sono state espletate diverse procedure in materia informatica riguardanti la remotizzazione degli archivi, l'upgrade delle licenze Informix, i dati e fonia per il 2° piano via Belli, l'ampliamento spazi disco e gli apparati di sicurezza informatica Fortinet.

Per quanto riguarda i lavori, nel 2012, sono state espletate le selezioni per la manutenzione degli impianti di condizionamento della sede, per quella degli impianti antincendio degli immobili della

Cassa in Roma, per la sistemazione dei terrazzi di Via Albertario - Roma, per lo smaltimento di amianto presente nei torrioni dei vani scala a Via Badoero a Roma, per la manutenzione e conduzione delle centrali termiche nonché degli impianti ascensori negli immobili della Cassa in Roma

Alle predette selezioni si aggiungono gli affidamenti diretti preceduti da indagine di mercato riguardanti, ad esempio, le forniture periodiche di cancelleria, di libri e abbonamenti, il servizio di catering per le riunioni del Comitato dei Delegati, la stampa del bilancio dell'Ente e i corsi di formazione dei dipendenti, materiali di consumo per stampanti, hardware vario.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati i contratti con la società Mutua Campa per la tutela sanitaria dei dipendenti in esecuzione del contratto integrativo aziendale ed ha preso avvio il contratto di consulenza dell' internal auditor.

E' stato elaborato anche il capitolato tecnico per la gara europea dei servizi assicurativi da mettere a bando nel 2013 con gara europea per un triennio.

Si evidenzia che con delibera dell'11 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Servizio Risorse Umane ed Acquisti la competenza su tutte le tipologie di selezione anche quelle sopra soglia europea, già affidate al Servizio Legale

Oltre alla gara europea per l'assegnazione del servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto, si è supportato gli uffici seguendo gli aspetti giuridici ed operativi della selezione della società di consulenza per la costituzione del fondo immobiliare di gestione del risparmio e la gara per l'affidamento mediante concessione della tesoreria di Cassa Forense.

CONTENZIOSO

Controversie istituzionali

Si rileva un decremento nel numero delle cause pendenti (circa l'11% in meno di controversie da n. 3720 nel 2011 a n. 3307 nel 2012), pur a fronte di un sempre consistente numero delle cause sorte nel corso del solo 2012 (ben 1.271 complessive). Ciò è dovuto all'alacre attività di transazione e di definizione delle controversie posta in essere, unitamente all'assunzione di deliberazioni del Consiglio di Amministrazione a tal fine.

Analizzando il fenomeno più in dettaglio si nota un leggero incremento del contenzioso istituzionale sorto nel 2012 in relazione ai giudizi in materia di prestazioni e di iscrizioni (rispettivamente n. 71 e n. 33 nel 2011 contro n. 79 e 44 nel 2012); sotto tale profilo, non sono stati ravvisati fenomeni nuovi di particolare rilevanza che hanno inciso sul contenzioso.

Si rileva una diminuzione dei giudizi nella materia contributiva, sorti nel 2012, che hanno avuto ad oggetto, per lo più, opposizioni avverso cartelle esattoriali concernenti il ruolo 2011 (si è passati da n. 1124 cause sorte nel 2011 a n. 794 sorte nel 2012), derivante anche dal fatto che il ruolo 2012 è stato notificato alla fine dell'anno 2012 e, dunque, il relativo contenzioso emerge nel corso del 2013.

Si fa, inoltre, presente, con riguardo ai giudizi nei confronti di n. 96 concessionari incardinati per il recupero del residuo del credito vantato dalla Cassa nonché per violazione dell'art. 39 D.P.R. 43/88, che risultano essere stati emessi i relativi decreti ingiuntivi e che tutti i concessionari hanno promosso opposizione, fatta salva una definizione bonaria con pagamento integrale del dovuto. Si rappresenta, peraltro, che la Corte di Cassazione a Sezioni Unite, nelle ordinanze nn. 10132/2012, 10133/2012 e 10134/2012, ha ritenuto che nelle summenzionate cause la giurisdizione appartenga al Tribunale Ordinario.

Si evidenzia, altresì, che, in esecuzione del progetto pilota di recupero crediti mediante decreti ingiuntivi, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03.03.2011, sono state gestite n. 80 posizioni estrapolate dal ruolo emissione 2010 e n. 120 posizioni estrapolate dal ruolo emissione 2011, tutte relative a crediti superiori ad € 10.000,00 ed è quindi proseguita l'attività relativa ai giudizi di tipo monitorio.

Da ultimo, da rilevare la pendenza di tre cause promosse da lavoratori in somministrazione presso la Cassa, per due delle quali nel 2012 sono intervenute due sentenze del Tribunale di Roma una favorevole alla Cassa e l'altra di reintegro (attualmente pende giudizio di appello avverso entrambe le succitate decisioni).

Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi ricorsi di contenzioso istituzionale si rimanda alla seguente tabella e ai grafici allegati:

Controversie Istituzionali e Varie pendenti al 31/12/2012	
	<i>Cause</i>
Cause di prestazioni	266
Cause di iscrizioni	133
Cause di contributi	2.165
Cause nei confronti di Concessionari	110
Varie (*)	633
TOTALE CAUSE	3.307

* Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, procedimenti tributari in materia fiscale, ecc.). Si precisa, inoltre, che all'interno di tale categoria sono state inserite anche le vertenze aventi ad oggetto i pignoramenti presso terzi, ove l'Ente risulta terzo pignorato (n. 119 cause).

Controversie immobiliari

Il contenzioso immobiliare ha registrato un lieve decremento nel numero complessivo di controversie rispetto all'anno precedente; le vertenze pendenti al 31.12.2012 sono n. 203, di cui alla seguente tabella:

CAUSE IMMOBILIARI	
ROMA	
Sfratto per morosità	61
Sfratto per finita locazione	27
Recupero crediti	23
Risarcimento danni	13
Risoluzione per inadempimento	17
Diverse	11
Cautelare	1
MODENA	
Sfratto per morosità	39
Recupero crediti	3
Risarcimento danni	1

CATANIA	
Sfratto per morosità	2
Recupero credito	1
FIRENZE	
Diverse	2
Sfratto per morosità	1
LIVORNO	
Diverse	1
NAPOLI	
Risoluzione per inadempimento	1
TOTALE	203

Alla data del 31/12/2012 risultano n. 3.510 vertenze pendenti avanti all'autorità giudiziaria (a fronte delle n. 3.945 del 2011), delle quali:

- n. 3.307 istituzionali, tributarie e varie;
- n. 203 immobiliari.

<i>Nel solo anno 2012 sono sorte 1.271 nuove cause di cui:</i>	
Contenzioso previdenziale o vario	1.229
Contenzioso immobiliare	42
TOTALE CAUSE	1.271

Emerge quindi un lieve decremento delle controversie rispetto a quelle sorte nel corso dell'anno 2011, che erano invece pari a 1.537 (di cui 1.457 in materia previdenziale o varia e 80 in materia immobiliare).

NORMATIVA PREVIDENZIALE E RICORSI AMMINISTRATIVI**Normativa Previdenziale**

Il Servizio è assegnatario di tutti gli aggiornamenti e adeguamenti normativi che hanno un impatto sulle attività dell'Area Istituzionale.

Anche nell'anno 2012 previo approfondimento della normativa fiscale relativa alla Dichiarazione delle Persone Fisiche per l'anno 2012 è stato presentato al Consiglio di Amministrazione lo studio sul modello 5/2012 per poi curarne (sotto il profilo giuridico e previdenziale), in collaborazione i Sistemi Informativi e Tecnologie la conseguente realizzazione.

E' stato, altresì, curato l'esame e la predisposizione degli atti per la redazione e l'aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di tutte le rivalutazioni previste dalla normativa in tema di adeguamento dei redditi, delle pensioni, dei contributi, delle sanzioni, dell'(adeguamento al) trattamento minimo pensionistico e della maternità; ivi compresa la verifica fra erogazioni delle relative indennità e entrate contributive a carico degli iscritti con conseguente applicazione dei benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per la Maternità dal Decreto legislativo del 26 marzo 2001, n. 251.

A tal fine nel rappresentare che per l'anno 2012 la Cassa Forense vanta un credito pari a € 8.251.730,15 nei confronti dello Stato si rappresenta di seguito lo situazione relativa ai rimborsi già effettuati e ancora da rimborsarsi con riferimento al periodo 2009/ 2011:

<i>Anno</i>	<i>Onere Statale</i>	<i>Rimborsato</i>	<i>Residuo</i>
2009	€ 8.620.137,00	€ 0	€ 8.620.137,00
2010	€ 7.425.352,50	€ 2.501.719,63	€ 4.923.632,87
2011	€ 8.690.872,32	€ 2.715.683,34	€ 5.975.188,98
Totale	€ 24.736.361,82	€ 5.217.402,97	€ 19.518.958,85

Formazione Previdenziale

Nel 2012 sono stati tenuti dei corsi di formazione in materia previdenziale sui seguenti argomenti:

- sistemi previdenziali a confronto
- sistemi a ripartizione e capitalizzazione
- calcolo della pensione metodo contributivo e retributivo

- sistema di Cassa Forense
- prescrizione
- incompatibilità

Divulgazione previdenziale e riviste Forensi

Nel 2012 l'attività è confluita nel Servizio che ha curato sia le pubblicazioni cartacee nello specifico "La Previdenza Forense" che quelle in formato web ovvero "C.F. News", unitamente all'aggiornamento del sito per quanto attiene le scadenze normative.

Ricorsi amministrativi

Nel corso dell'anno 2012 sono pervenuti alla Cassa n. 950 ricorsi vertenti su vari argomenti come rappresentati nel sottostante prospetto, ai quali vanno aggiunti i ricorsi relativi agli anni precedenti, di cui al secondo prospetto in numero di 1.254 per un totale complessivo di n. 2.204 di ricorsi. servizio Sono stati definiti un numero complessivo di 953 ricorsi amministrativi di cui n. 561 relativi all'arretrato e n. 392 relativi all'anno 2012. Alla data del 31 dicembre 2012 risultano da definire n. 1.251 ricorsi. I ricorsi definiti nel corso dell'anno 2012, che in parte riguardano l'anno in corso e in parte gli anni precedenti, si caratterizzano per la seguente composizione:

Anno 2012

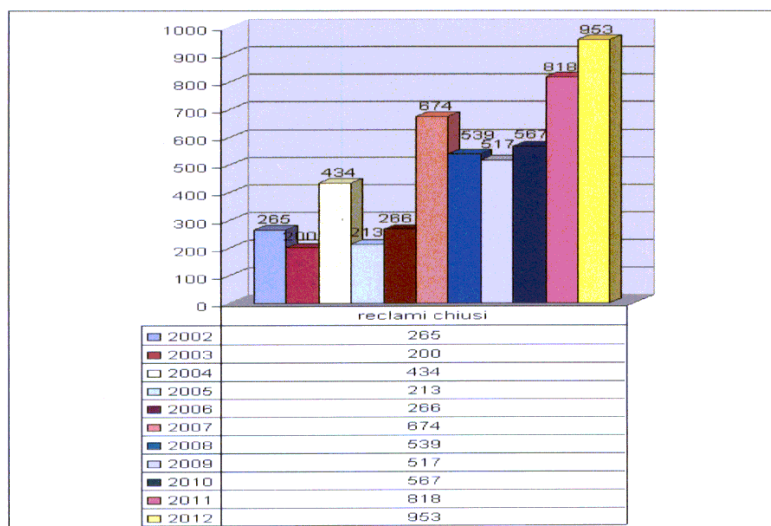
N.	ATTIVITA'	deliberati CdA / GE	nuovi ricorsi pervenuti	giacenze al 31/12/2012
1	Pensioni Vecchiaia	5	48	43
2	Altre Pensioni	28	91	63
3	Assistenza	22	65	43
4	Maternità	7	24	17
5	Iscrizioni	50	140	90
6	Cancellazioni	14	56	42
7	Revisione	4	21	17
8	Contributi	20	53	33
9	Recuperi Sanzionatori	238	432	194
10	Incompatibilità	4	20	16
11	Argomento vario	0	0	0
	Totale	392	950	558

Per completezza di analisi si rappresenta per macro tipologie la definizione e le giacenze al 31 dicembre 2012 anche dei ricorsi relativi agli anni precedenti:

Anni Precedenti

ATTIVITA'	giacenze al 31/12/2011	deliberati CdA / GE	giacenze al 31/12/2012
Pensioni Vecchiaia	96	43	53
Altre Pensioni	92	39	53
Assistenza	123	45	78
Maternità	52	26	26
Iscrizioni	264	141	123
Cancellazioni	73	23	50
Revisione	50	24	26
Contributi	97	50	47
Recuperi Sanzionatori	331	147	184
Incompatibilità	68	21	47
Argomento vario	8	2	6
Totale	1254	561	693

E' interessante rilevare che il numero dei ricorsi relativi ad anni precedenti subisce spesso variazioni in aumento in quanto si registrano spesso acquisizioni documentali con oggetto diverso. Questo giustifica lo scostamento che, a volte, si rileva nella reportistica periodica. A tal fine si fa presente che dal settembre 2010 per la predisposizione della stessa vengono conteggiati ("definiti") solo i ricorsi sottoposti agli organi deliberanti, a seguire l'andamento dei ricorsi definiti negli ultimi undici anni:



2002/2012:

PAGINA BIANCA



Stato patrimoniale sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2012 (sintetico)

ATTIVITA'		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2012	VALORE AL 31-12-2011
Immobilizzazioni immateriali	9.187.617	8.185.624
Immobilizzazioni materiali	446.959.659	444.863.327
Immobilizzazioni finanziarie	2.361.726.413	2.308.739.868
Crediti	692.335.952	585.062.175
Attività finanziarie	2.838.965.372	2.424.705.510
Disponibilità liquide	523.629.668	259.375.160
Ratei e risconti attivi	28.557.117	33.763.350
TOTALE ATTIVITA'	6.901.361.798	6.064.695.014
CONTI D'ORDINE	169.385.901	152.413.125

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2012(sintetico)

PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2012	VALORE AL 31-12-2011
Fondi per rischi e oneri	431.596.548	535.134.969
Fondo trattamento fine rapporto	4.473.234	4.446.263
Debiti	48.303.973	47.599.629
Fondi ammortamento	327.032.421	318.940.968
Ratei e risconti passivi	3.664.256	4.004.226
TOTALE PASSIVITA'	815.070.432	910.126.055
PATRIMONIO NETTO:	6.086.291.366	5.154.568.959
Riserva Legale	3.361.062.000	3.213.451.000
Avanzi portati a nuovo	1.793.506.955	1.392.364.348
Avanzo d'esercizio	931.722.415	548.753.607
Riserva da arrotondamento	-4	4
TOTALE A PAREGGIO	6.901.361.798	6.064.695.014
CONTI D'ORDINE	169.385.901	152.413.125

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2012 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2012		VALORE AL 31-12-2011	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà ed altri diritti	6.208.894		6.173.349	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.731.705		1.624.903	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0		140.354	
Altre	247.018	9.187.617	247.018	8.185.624
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	433.150.895		431.185.067	
Impianti e macchinari	2.658.748		2.644.842	
Attrezzatura	212.460		211.731	
Automezzi	7.967		7.967	
Apparecchiature Hardware	6.156.315		5.790.455	
Mobili e macchine d'ufficio	4.475.555		4.471.024	
Altre	297.719	446.959.659	552.241	444.863.327
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazione in imprese collegate	41.317		41.317	
Partecipazione in altre imprese	92.280.394		40.215.786	
Crediti verso personale dipendente	2.410.642		2.417.909	
Crediti vs iscritti e Concessionari	164.102.769		141.722.693	
Crediti vs altri	2.886.410		2.589.043	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.393.909.189		1.391.598.576	
Altri titoli	706.095.692	2.361.726.413	730.154.544	2.308.739.868
Crediti				
Crediti vs personale dipendente	20.054		21.162	
Crediti vs iscritti e Concessionari	654.844.855		549.581.362	
Crediti vs inquinato	4.534.780		3.563.330	
Crediti vs lo Stato	28.638.592		22.669.842	
Crediti vs altri	4.297.671	692.335.952	9.226.479	585.062.175
Attività finanziarie				
Altri Titoli	2.838.412.191		2.424.032.465	
Altre	553.181	2.838.965.372	673.045	2.424.705.510
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	522.938.240		258.025.962	
Denaro, assegni e valori in cassa	167.784		135.952	
C/C postali	523.644	523.629.668	1.213.246	259.375.160
Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	28.126.182		33.267.445	
Risconti attivi	430.935	28.557.117	495.905	33.763.350
TOTALE ATTIVITA'		6.901.361.798		6.064.695.014
CONTI D'ORDINE				
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni	153.847.639		135.336.223	
Garanzie diverse	7.012.074		8.550.714	
Rischi diversi	4.854.695	169.385.901	4.854.695	152.413.125

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 4,00.

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2012 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
PASSIVITA'				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2012		VALORE AL 31-12-2011	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Fondi rischi e oneri				
Fondo Svalutazione crediti	109.647.938		96.198.602	
Fondo Oscillazione titoli	50.945.953		250.380.982	
Fondo Oneri e rischi diversi	271.002.657	431.596.548	188.555.385	535.134.969
Fondo trattamento fine rapporto				
Fondo Trattamento fine rapporto	4.473.234	4.473.234	4.446.263	4.446.263
Debiti				
Debiti vs banche	40.175		343.041	
Debiti vs fornitori	3.843.034		3.191.730	
Debiti vs lo Stato	675.101		438.672	
Debiti tributari	27.996.134		26.786.822	
Debiti vs Enti previdenziali	1.296.285		1.254.537	
Debiti vs personale dipendente	2.372.538		2.390.813	
Debiti vs iscritti	2.644.328		4.594.883	
Altri debiti	9.436.378	48.303.973	8.599.131	47.599.629
Fondi di ammortamento				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	8.369.819		7.920.324	
Fondi ammort.to per imm. materiali	318.557.206		310.925.240	
Altri Fondi ammortamento	105.396	327.032.421	95.404	318.940.968
Ratei e risconti passivi				
Ratei passivi	3.517.498		3.694.060	
Risconti passivi	146.758	3.664.256	310.166	4.004.226
TOTALE PASSIVITA'		815.070.432		910.126.055
PATRIMONIO NETTO:				
Riserva legale	3.361.062.000		3.213.451.000	
Avanzi portati a nuovo	1.793.506.955		1.392.364.348	
Avanzo d'esercizio	931.722.415		548.753.607	
Riserva da arrotondamento	-4	6.086.291.366	4	5.154.568.959
TOTALE A PAREGGIO		6.901.361.798		6.064.695.014
CONTI D'ORDINE				
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni c/terzi	153.847.639		135.336.223	
Altri creditori della Cassa	7.012.074		8.550.714	
Rischi diversi	4.854.695	169.385.901	4.854.695	152.413.125

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 4.



Conto economico sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2012 (sintetico)		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2012	VALORE AL 31-12-2011
Prestazioni previd. e assist.	726.761.380	697.378.633
Organi ammin. e di controllo	2.953.637	3.003.761
Comp. prof.li e lav. autonomo	2.231.382	1.948.648
Personale	20.169.130	20.042.045
Materiali sussidiari e di consumo	123.845	134.958
Utenze varie	1.441.569	1.364.814
Servizi vari	3.975.441	4.075.679
Affitti passivi	127.375	125.556
Spese pubblicazione periodico	257.168	520.762
Oneri tributari	35.285.283	25.091.231
Oneri finanziari	10.223.086	18.059.379
Altri costi	3.065.278	2.902.373
Ammor.- svalutaz. - altri accan.ti	109.200.719	98.564.011
Oneri straordinari	3.796.207	5.694.380
Rettifiche di valori	50.945.953	250.380.982
Rettifiche di ricavi	5.452.600	5.496.386
Totale costi	976.010.053	1.134.783.598
Avanzo d'esercizio	931.722.415	548.753.607
Totale a pareggio	1.907.732.468	1.683.537.205

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2012 (sintetico)		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2012	VALORE AL 31-12-2011
Contributi	1.471.123.820	1.435.163.998
Canoni di locazione	22.881.389	24.848.396
Altri ricavi	426.005	134.156
Interessi e proventi finanziari	210.313.514	164.399.655
Rettifiche di valori	164.450.171	3.680.614
Rettifiche di costi	2.148.817	2.684.479
Proventi straordinari	36.388.752	52.625.907
Totale ricavi	1.907.732.468	1.683.537.205

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2012 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2012	VALORE AL 31-12-2011
PRESTAZIONI PREVID.LI E ASSIST.LI	726.761.380	697.378.633
Pensioni agli iscritti	672.212.433	642.690.290
Liquidazioni in capitale	45.109	50.771
Indennita' di maternita'	30.702.897	32.490.783
Altre prestaz. prev. ed assistenz.	19.926.705	20.157.177
Contributi da rimborsare	3.874.236	1.989.612
ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	2.953.637	3.003.761
Indennità di carica agli Amministratori	648.223	648.496
Indennità di carica ai Sindaci	142.920	142.790
Rimb. spese e get. presenza Sindaci	200.793	206.059
Rimb. spese e get. presenza Amm.ri e Delegati	1.961.701	2.006.416
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO	2.231.382	1.948.648
Consulenze legali e notarili	807.975	774.055
Consulenze tecniche ed amministrative	936.437	806.740
Altre consulenze	486.970	367.853
PERSONALE	20.169.130	20.042.045
Retribuzioni dipendenti	13.065.818	12.923.636
Retribuzioni portieri	531.163	551.202
Oneri sociali personale	3.669.594	3.624.420
Oneri sociali portieri	161.858	163.793
Trattamento di fine rapporto	1.052.332	1.085.990
Benefici di natura varia	299.500	276.500
Assicurazioni per il personale	18.315	17.719
Altri benefici	1.309.243	1.290.075
Missioni	46.856	41.364
Corsi di formazione	14.451	67.346
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	123.845	134.958
Acquisti materiale vario	118.551	126.444
Acquisti divise	5.294	8.514
UTENZE VARIE	1.441.569	1.364.814
Energia elettrica	300.787	234.292
Spese telefoniche e postali	1.108.177	1.105.786
Altre utenze	32.605	24.736

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2012	VALORE AL 31-12-2011
SERVIZI VARI	3.975.441	4.075.679
Assicurazioni	327.679	247.294
Servizi informatici	337.814	331.299
Servizi pubblicitari	79.538	54.812
Prestazioni di terzi	436.885	478.431
Spese di rappresentanza	30.329	25.587
Spese bancarie	2.258.227	2.455.586
Trasporti e spedizioni	5.178	6.640
Noleggi	133.296	142.318
Altre prestazioni di servizi	366.495	333.712
AFFITTI PASSIVI	127.375	125.556
Affitti locali uso ufficio	127.375	125.556
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	257.168	520.762
Spese di tipografia	107.936	330.729
Spedizione periodico	149.232	190.033
ONERI TRIBUTARI	35.285.283	25.091.231
IRES	6.933.026	7.405.423
IRAP	660.793	661.810
IMU	5.067.919	2.179.470
IVA su compensi dei concessionari	246.622	258.675
Ritenute erariali sugli interessi di c/c e depositi	1.794.347	1.673.198
Ritenute erariali e imposte varie	20.582.576	12.912.655
ONERI FINANZIARI	10.223.086	18.059.379
Interessi passivi	118.721	279.824
Altri	1.654.629	762.996
Oneri finan. derivanti da operazioni mobiliari	6.919.554	16.537.038
Oneri finan. c/gest. dirette titoli su cons. oper. SIM	55.160	115.391
Int. Pass. su scarti negoziazione Immobilizzazioni finanz	1.475.022	364.130
ALTRI COSTI	3.065.278	2.902.373
Pulizie uffici	208.870	224.803
Spese condominiali	145.506	135.345
Canoni di manutenzione	474.088	502.886
Libri, giornali e riviste	35.413	36.765
Adattamenti locali ufficio	128.800	153.895
Visite fiscali ai dipendenti	12.605	2.968
Spese di locomozione	23.404	24.238
Stampa e pubblicazioni	59.830	68.775
Congressi, Convegni e Conferenze	256.442	121.289
Varie	47.938	32.994
Gestioni immobili	1.672.382	1.598.415

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2012	VALORE AL 31-12-2011
AMM.TI - SVALUTAZIONI - ALTRI ACC.TI	109.200.719	98.564.011
Immobilizzazioni immateriali	449.494	144.055
Immobilizzazioni materiali	7.641.958	7.603.456
Svalutazione crediti	14.053.101	12.495.499
Accantonamento per spese liti in corso	917.314	820.910
Accantonamento per supplemento pensioni	3.500.000	547.598
Accantonamento residui assistenza	27.192.126	26.163.360
Accantonamento per contributo modulare	55.446.726	50.789.133
ONERI STRAORDINARI	3.796.207	5.694.380
Sopravvenienze passive	3.048.631	3.193.564
Insussistenze attive	741.733	2.500.816
Oneri straordinari diversi	5.842	0
Oneri straordinari da arrotondamento	1	0
RETTIFICHE DI VALORI	50.945.953	250.380.982
Rettifiche di valori	50.945.953	250.380.982
RETTIFICHE DI RICAVI	5.452.600	5.496.386
Interessi depositi cauzionali inquilini	0	3.177
Sgravi trattenuti	5.452.600	5.493.209
TOTALE GENERALE COSTI	976.010.053	1.134.783.598
Totale costi	976.010.053	1.134.783.598
Avanzo d'esercizio	931.722.415	548.753.607
Totale a pareggio	1.907.732.468	1.683.537.205

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 1,00.

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2012 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2012	VALORE AL 31-12-2011
CONTRIBUTI	1.471.123.820	1.435.163.998
<i>Contributi soggettivi</i>	<i>870.894.735</i>	<i>857.514.952</i>
Contributi soggettivi - eccedenze in autotassazione	446.245.258	452.261.933
Contributi soggettivi - minimi obbligatori	366.993.860	349.507.630
Contributi soggettivi modulare	57.655.617	55.745.389
<i>Contributi integrativi</i>	<i>489.061.675</i>	<i>480.362.734</i>
Contributi integrativi - eccedenze in autotassazione	400.335.259	397.607.983
Contributi integrativi - minimi obbligatori	88.726.416	82.754.751
<i>Contributi di maternità L. 379/90</i>	<i>28.326.807</i>	<i>34.822.493</i>
<i>Sanzioni amministrative</i>	<i>43.330.652</i>	<i>21.810.591</i>
<i>Contributi da Enti Previdenziali</i>	<i>6.145.764</i>	<i>5.698.252</i>
<i>Altri contributi</i>	<i>33.364.187</i>	<i>34.954.976</i>
Iscrizioni anni precedenti	11.477.950	11.193.588
Ripristini contributivi	18.142	9.841
Altri contributi	372.161	387.047
Riscatto e ricongiunzione	17.826.166	20.705.786
Insolvenze contributive	3.547.341	2.364.468
Depositi cancelleria e valori bollati prescr.	7.099	15.289
Contributi per impos. normativa preced.	15.605	40.748
Sgravi riversati	0	8.458
Rateazioni	68.648	0
Sanatorie e condoni	31.075	229.751
CANONI DI LOCAZIONE	22.881.389	24.848.396
Canoni di locazione	22.193.601	24.848.396
Indennità di occupazione	687.788	
ALTRI RICAVI	426.005	134.156
Recuperi vari	401.960	131.945
Arrotondamenti e abbuoni attivi	4.045	2.211
Altri	20.000	
INTER. E PROVENTI FINANZ. DIVERSI	210.313.514	164.399.655
Interessi su obbligazioni	741.251	1.430.070
Interessi su titoli dello Stato	80.573.008	74.892.281
Interessi su c/c bancari e postali	8.971.731	4.891.688
Interessi su impieghi a breve termine	0	408.982
Interessi su c/gestioni SGR esterne	2.837	16.873
Interessi diversi	14.530.571	3.916.142

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2012	VALORE AL 31-12-2011
Interessi su prestiti ai dipendenti	24.090	16.769
Interessi su mutui ai dipendenti	0	28
Dividendi azionari	25.586.159	34.516.461
Proventi finanziari diversi	14.699.780	10.171.702
Plusvalore su titoli	13.071.384	8.623.142
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR	38.429.050	13.848.323
Interessi attivi in c/gest. SGR	6.956.174	8.407.368
Proventi su gestione diretta Cash Plus	1.323.744	430.855
Interessi attivi su titoli gestione diretta Cash Plus	831.095	1.073.393
Interessi attivi su scarti di emissione	1.258.927	1.383.276
Proventi su scarto di negoziazione	3.313.713	295.082
Proventi derivanti da gestione diretta mercato premi	0	77.220
RETTIFICHE DI VALORI	164.450.171	3.680.614
Rivalutazione titoli per ripresa di valore	164.450.171	3.680.614
RETTIFICHE DI COSTI	2.148.817	2.684.479
Pensioni rentroitate	1.201.430	1.653.068
Rec. maggiorazione pens. ex combatt.	335.006	365.649
Recuperi e rimborsi diversi	1.062	7.412
Recuperi spese portierato	611.319	658.350
PROVENTI STRAORDINARI	36.388.752	52.625.907
Sopravvenienze attive su pensioni	268.089	586.259
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	35.151.702	41.252.397
Sopravvenienze attive varie	908.081	179.602
Insussistenze passive	60.880	10.607.465
Plusvalenze su azioni e varie	0	183
Proventi straordinari da arrotondamento	0	1
TOTALE GENERALE RICAVI	1.907.732.468	1.683.537.205
Differenze costi/ricavi	931.722.415	548.753.607
Totale ricavi	1.907.732.468	1.683.537.205
Disavanzo d'esercizio	0	0
Totale a pareggio	1.907.732.468	1.683.537.205

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 1,00.



**Nota integrativa
al 31.12.2012**

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio 2012 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile ed è predisposto in base ai principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e revisionati dall'OIC 1 (Organismo Italiano di Contabilità) laddove compatibili con l'attività istituzionale della Cassa, (come precisato dal Regolamento di contabilità all'art. 1 primo comma) è composto di:

- **stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla formazione dei redditi futuri e alla continuità gestionale;
- **conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **nota integrativa** per l'esposizione di una serie di informazioni aggiuntive che permettono l'esame più analitico dei valori espressi in bilancio (come precisato all'art. 2427 c.c.).

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art.16 comma 8 del Decreto Legislativo n° 213 del 1998 e dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Oltre ai tre elementi costitutivi del bilancio, il codice civile all'art. 2428 prevede la redazione a cura degli amministratori della “relazione sulla gestione ” documento attraverso il quale vengono forniti dettagli sull'attività gestionale nel suo complesso e nello specifico di particolari realtà dell'Ente.

La struttura seguita dallo stato patrimoniale e dal conto economico non è quella del disposto dagli artt. 2424-2425 del c.c. poiché lo schema seguito è quello suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato (come convalidato agli artt. 19-21 del regolamento di contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono stati principalmente quelli dell'art. 2426 del c.c. integrati dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'O.I.C. salvo le voci specifiche previdenziali che sono contabilizzate nel rispetto delle norme di settore.

A garanzia dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n°509 del 30.06.1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma, lettera c del Decreto Legislativo n° 509 del 30.06.1994 e successive integrazioni).

Si ricorda che la Cassa così come previsto da specifiche leggi in materia, non prevede la correlazione tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

Il rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 509/94 relativamente alla gestione economico finanziaria nonché alla previsione della riserva legale, a norma di legge, pongono i presupposti affinché l'Ente operi in condizioni di equilibrio.

In appendice si includono sia gli allegati "tecnici" relativi al patrimonio (mobiliare ed immobiliare) a complemento delle informazioni riportate in nota integrativa.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA



Commento allo Stato Patrimoniale

PAGINA BIANCA

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI
E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO****Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Immobilizzazioni Immateriali:	9.187.617,31	8.185.623,77
Software di proprietà ed altri diritti	6.208.894,13	6.173.349,19
Concessioni licenze marchi e simili	2.731.704,93	1.624.902,69
Interventi migliorativi immobili in locazione	247.018,25	247.018,25
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	140.353,64
Immobilizzazioni materiali:	446.959.658,49	444.863.325,98
Fabbricati	433.150.895,22	431.185.067,25
Impianti e macchinari	2.658.748,15	2.644.841,56
Attrezzatura	212.460,08	211.730,74
Automezzi	7.966,85	7.966,85
Apparecchiature hardware	6.156.315,39	5.790.455,44
Mobili e macchine d'ufficio	4.475.554,78	4.471.023,89
Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.940,80	280.463,03
Altre	271.777,22	271.777,22
Fondi ammortamento	327.032.419,98	318.940.968,47

Secondo i principi del sistema contabile utilizzato a partire dall'esercizio 1997, i cespiti sono valutati al costo di acquisto compatibilmente con il disposto dell'art. 2426 del codice civile.

Si evidenziano, di seguito, le variazioni di rilievo intervenute nelle poste delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2012 rilevano un incremento complessivo di circa 1 milione di euro derivante dalla capitalizzazione delle seguenti spese:

- i “software di proprietà ed altri diritti” hanno subito un incremento di circa 36 mila Euro rispetto al valore del 31.12.2011 per effetto dell’attività di archiviazione ottica;
- le “concessioni, licenze, marchi e simili”, riportano un incremento complessivo di circa 1,11 milioni di Euro, di cui si riepilogano di seguito le movimentazioni di maggior rilievo:
 - Euro 835 mila circa derivanti dalla capitalizzazione di spese per l’acquisizione e messa in funzione del nuovo software dell’area patrimoniale (SAP), avvenuta nel corso del 2012.;
 - Euro 125 mila circa relativi all’acquisto di licenze per la gestione della base dati dell’area istituzionale;
 - Euro 84 mila circa per l’acquisto di software finalizzati alla messa in sicurezza dei dati di rete;
- gli “interventi migliorativi su immobili in locazione”, rimasti invariati rispetto all’esercizio precedente, sono relativi a lavori di ristrutturazione effettuati in anni precedenti su immobili detenuti in locazione dall’Ente;

Si precisa che nel corso dell’esercizio in esame, non sono state effettuate cessioni né dismissioni di immobilizzazioni immateriali.

Materiali

I “Fabbricati” si sono incrementati di circa 1,97 milioni di Euro per effetto delle miglorie capitalizzate nel corso dell’esercizio, di cui circa Euro 520 mila circa riferiti lavori di ristrutturazione presso lo stabile di Via Ennio Quirino Visconti 8 in Roma, Euro 646 mila circa derivanti dai lavori di ristrutturazione dell’immobile di Via Valadier 42 in Roma ed Euro 197 mila circa relativi a lavori eseguiti presso l’immobile sito in Catania, Via Spoto 9/23.

Si evidenzia che, al 31.12.2012, il valore contabile degli immobili al netto del relativo fondo ammortamento è pari a circa 127 milioni di Euro; l’importo evidenzia il quasi completo ammortamento dei fabbricati vetusti dell’Ente.

Immobili	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
433.150.895,22	305.980.285,09	127.170.610,13

- L'incremento della voce “impianti e macchinari” ammonta a complessivi 14 mila Euro circa dovuti all'acquisto di impianti elettrici presso gli stabili di Sesto Fiorentino e Strada Maggiore.
- Il saldo della voce “attrezzatura” risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2011. Il lieve incremento deriva dall'acquisto di attrezzatura varia utilizzata presso la sede della Cassa.
- La voce “automezzi” rimane invariata rispetto all'esercizio precedente poiché, ormai da qualche anno, la politica dell'Ente in merito agli automezzi di rappresentanza è quella di preferire il noleggio pluriennale piuttosto che procedere all'acquisto di nuove autovetture.
- Gli acquisti effettuati nel 2012 relativamente alla voce “apparecchiature hardware” ammontano a complessivi circa 366 mila Euro da considerarsi in linea con la politica dell'Ente volta a porre in massima sicurezza la gestione dei propri dati garantita mediante un'adeguata dotazione di apparecchiature di server e storage.
- La voce “mobili e macchine d'ufficio” non ha subito sostanziali variazioni nel corso dell'esercizio in esame ed è composta dalle seguenti categorie di cespiti:
 - mobili e arredi
 - cassaforti ed armadi corazzati
 - macchine d'ufficio
 - apparecchiature a tecnologia avanzata
- Le “immobilizzazioni in corso e acconti” sono riferite all'acquisto di cespiti non ancora in uso alla data del 31.12.2012. Si procederà alla corretta riclassificazione contabile nelle voci di riferimento al momento dell'entrata in funzione degli stessi così come previsto dai principi contabili. Il saldo riporta un significativo decremento rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente all'ultimazione dei lavori effettuati presso il condominio di Via Nais e circostanti, per euro 145 mila circa.
- La voce relativa alle “altre” immobilizzazioni materiali è riferita, principalmente, ad alcuni cespiti in uso nella proprietà di Collesalveti.

Si precisa che nel corso dell'esercizio in esame, non sono state effettuate cessioni né dismissioni di immobilizzazioni materiali.

Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Fondo ammortamento:	327.032.419,98	318.940.968,47
Fondo amm.to Immobilizzazioni Immateriali	8.369.818,96	7.920.324,48
Fondo ammortamento immobili	305.980.285,09	299.179.459,40
Fondo ammortamento impianti e macchinari	2.477.907,06	2.403.446,26
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	5.656.134,72	5.022.911,79
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	3.918.406,63	3.801.946,76
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	7.450,38
Fondo ammortamento attrezzatura	203.343,46	198.577,74
Fondo amm.to apparecchiature a tec. avanzata	313.679,21	311.447,44
Altri fondi ammortamento	105.394,47	95.404,22

Sulla base delle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato ed in deroga al dettato della IV Direttiva CEE, introdotta in Italia con il D.Lgs. n. 127 del 09 aprile 1991, in cui è previsto che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nel conto consuntivo a sezioni contrapposte.

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, che i criteri e i coefficienti di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto a quelli applicati nei precedenti esercizi; allo scopo di dare un quadro più completo sulle immobilizzazioni vengono di seguito indicati ed in particolare risultano:

- a quote costanti ripartite in tre anni secondo la stratificazione del cespite per le immobilizzazioni immateriali; si precisa che per quanto riguarda il piano di ammortamento relativo al costo del software di “archiviazione ottica”, stante la stimata vita utile del bene, è stato valutato in un periodo di 5 anni;
- a quote costanti ripartite in sei anni per gli interventi migliorativi su immobili detenuti in locazione in relazione alla durata del contratto;

- pari ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.88 nella sezione “altre attività” del Ministero delle Finanze (la scadenza per la revisione dei coefficienti di ammortamento da parte dello stesso Ministero prevista entro il 31.12.2009 dall’art. 6 del D.L. 78/2009, convertito in L. 102/2009, è stata infatti considerata “ordinatoria” e quindi superabile) cioè a dire per le categorie di beni omogenei ritenuti rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione dei beni:
 - immobili 3%, automezzi 25%, mobili e macchine ufficio 12%, con aliquota ridotta alla metà per il primo esercizio di acquisizione;
 - 33% per l’hardware e le apparecchiature a tecnologia avanzata, tenuto conto della veloce obsolescenza dovuta al mutamento tecnologico e quindi della possibilità d’impiego dei beni non superiore a tre anni.

Come previsto dall’art. 2427 del codice civile, si riporta di seguito uno schema dove si riscontrano analiticamente le movimentazioni dell’esercizio 2012 relativamente alle immobilizzazioni e ai fondi.

Calcolo ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione immobili e interventi migliorativi)

	Totale 31-12-11	Nuovi acquisti	Dismissioni	Riclassificazione contabile *	Totale 31-12-12	Aliquota ordinaria	Quota amm.to 2012
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.045.270,13	934.199,54	-	208.147,64	9.187.617,31		449.494,48
Software di proprietà ed altri diritti	3.849.617,79	-	-	-	3.849.617,79	33,3%	
Software di proprietà ed altri diritti	2.323.731,40	35.544,94	-	-	2.359.276,34	20,0%	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.624.902,69	898.654,60	-	208.147,64	2.731.704,93	33,3%	
Altre	247.018,25	-	-	-	247.018,25	16,6%	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	140.353,64	-	-	140.353,64	-		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	140.353,64	-	-	140.353,64	-		-
IMPIANTI E MACCHINARI	2.644.841,56	13.906,59	-	-	2.658.748,15		74.460,80
Impianti e macchinari	2.644.841,56	13.906,59	-	-	2.658.748,15	12,0%	
ATTREZZATURA	211.730,74	729,34	-	-	212.460,08		4.765,72
Attrezzatura varia e minuta	12.631,73	-	-	-	12.631,73	12,0%	
Attrezzatura varia	199.099,01	729,34	-	-	199.828,35	12,0%	
AUTOMEZZI	7.966,85	-	-	-	7.966,85		-
Automezzi	7.966,85	-	-	-	7.966,85	25,0%	
APPARECCHIATURE HARDWARE	5.790.455,44	365.859,95	-	-	6.156.315,39		633.222,93
Apparecchiature hardware	5.790.455,44	365.859,95	-	-	6.156.315,39	33,3%	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	4.471.023,89	4.530,89	-	-	4.475.554,78		118.691,64
Mobili e arredi	3.985.464,04	4.530,89	-	-	3.989.994,93	12,0%	
Casseforti e armadi corazzati	6.716,05	-	-	-	6.716,05	12,0%	
Macchine d'ufficio	165.164,59	-	-	-	165.164,59	12,0%	
Apparecchiature a tecnologia avanzata	313.679,21	-	-	-	313.679,21	33,3%	
ALTRE	271.777,22	-	-	-	271.777,22		9.990,25
Beni artistici	20.445,66	-	-	-	20.445,66	0,0%	
Beni mobili in Collesalveti	118.391,18	-	-	-	118.391,18	0,0%	
Mobili e arredi di nuova acquisizione Collesalveti	87.438,63	-	-	-	87.438,63	12,0%	
Impianti e macchinari in Collesalveti	36.915,75	-	-	-	36.915,75	12,0%	
Prefabbricati in Collesalveti	8.586,00	-	-	-	8.586,00	10,0%	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	280.463,03	5.541,80	-	260.064,03	25.940,80		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	280.463,03	5.541,80	-	260.064,03	25.940,80		-
TOTALE	21.863.882,50	1.324.768,11	-	192.270,03	22.996.380,58		1.290.625,82

* L'importo di Euro 192.270,03 è stato riclassificato nel conto "Fabbricati".

	Fondo al 31-12-11	Quota amm.to 2012	Dismissioni	Fondo al 31-12-12
Fondi Ammortamento	Fondo al 31-12-11	Quota amm.to 2012	Dismissioni	Fondo al 31-12-12
Fondo ammortamento immateriali	7.920.324,48	449.494,48	-	8.369.818,96
Fondo ammortamento impianti e macchinari	2.403.446,26	74.460,80	-	2.477.907,06
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	5.022.911,79	633.222,93	-	5.656.134,72
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	3.801.946,76	116.459,87	-	3.918.406,63
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	-	-	7.450,38
Fondo ammortamento attrezzatura	198.577,74	4.765,72	-	203.343,46
Fondo ammortamento appar. tecnol. avanzata	311.447,44	2.231,77	-	313.679,21
Altri fondi ammortamento	95.404,22	9.990,25	-	105.394,47
Totale	19.761.509,07	1.290.625,82	-	21.052.134,89

INTERVENTI IMMOBILIARI IN LEASING DELL'IMMOBILE AL FULCRINO, EFFETTIVATI IN ESERCIZIO 2011

Descrizione Immobili ***	ANNO SCADENTE DEL BIENNIO ANNO				ANNO SCADENTE DEL BIENNIO ANNO			
	Interventi migliorativi 2009	Quota d'ammortamento annuo	% di costo di ammortamento sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-09 al lordo delle manutenzioni straordinarie	Interventi migliorativi 2010	Quota d'ammortamento annuo	% di costo di ammortamento sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-10 al lordo delle manutenzioni straordinarie
SESTRIANALE								
Via C. Vicentini 4 - Roma	35.652,70	1.009,60	0,18	19.814.156,00	45.679,30	1.320,35	0,23	19.659.834,33
Via C. Vicentini 4 - Roma				421.154,71				421.154,71
Via C. Vicentini 4 - Roma				500.896,19				500.896,19
Via C. Vicentini 4 - Roma				307.129,89				307.129,89
Via C. Vicentini 4 - Roma	2.800,00	86,00	0,79	3.043.433,84				3.043.433,84
Via C. Vicentini 8 - Roma	98.450,00	2.655,12	0,19	2.537.432,46				2.537.432,46
Via C. Vicentini 8 - Roma	98.450,00	2.655,12	0,19	2.537.432,46				2.537.432,46
Non Edificabili								
Via M. Mazzini 150/174 - Roma				7.329.761,70				7.329.761,70
Via M. Mazzini 150/174 - Roma				20.584.974,82				20.584.974,82
Via M. Mazzini 150/174 - Roma	207.919,88	6.137,80	1,03	11.047.875,89				11.047.875,89
Via M. Mazzini 150/174 - Roma	5.000,00	157,80	0,15	11.047.875,89				11.047.875,89
Via M. Mazzini 150/174 - Roma	10.000,00	300,80	0,22	20.515.034,77				20.515.034,77
Via M. Mazzini 150/174 - Roma				17.096.266,89				17.096.266,89
Via M. Mazzini 150/174 - Roma	34.889,14	1.106,67	0,61	17.448.110,73				17.448.110,73
Via M. Mazzini 150/174 - Roma	110.662,84	3.207,72	0,89	17.448.110,73				17.448.110,73
Via M. Mazzini 150/174 - Roma				29.043.127,18				29.043.127,18
Via M. Mazzini 150/174 - Roma	12.842,00	385,44	0,09	35.653.307,45				35.653.307,45
Non Edificabili								
Via C. Vicentini 4 - Roma				5.827.834,91				5.827.834,91
Via C. Vicentini 4 - Roma				2.284.170,12				2.284.170,12
Via C. Vicentini 4 - Roma	1.140,00	34,20	0,01	16.671.166,84				16.671.166,84
Via C. Vicentini 4 - Roma				1.710.242,83				1.710.242,83
Via C. Vicentini 4 - Roma				3.818.996,11				3.818.996,11
Via C. Vicentini 4 - Roma				4.627.275,74				4.627.275,74
Via C. Vicentini 4 - Roma				3.685.244,30				3.685.244,30
Via C. Vicentini 4 - Roma				20.981.318,82				20.981.318,82
Via C. Vicentini 4 - Roma				15.521.025,00				15.521.025,00
Via C. Vicentini 4 - Roma	37.300,00	1.117,04	0,37	4.803.371,95				4.803.371,95
Via C. Vicentini 4 - Roma				1.735.374,29				1.735.374,29
Via C. Vicentini 4 - Roma				14.183.332,10				14.183.332,10
Via C. Vicentini 4 - Roma				13.440.788,48				13.440.788,48
Via C. Vicentini 4 - Roma	48.200,00	1.368,00	0,20	10.240.869,08				10.240.869,08
Via C. Vicentini 4 - Roma				8.791.856,71				8.791.856,71
Via C. Vicentini 4 - Roma	2.295.158,71	748.882,70	1,00	8.791.856,71				8.791.856,71
TOTALE	8.174.777,81	243.813,83	0,07	418.588.747,95	43.881,81	1.301.488,81	0,31	408.287.242,45

*** Interventi di tipo ordinario nel corso dell'esercizio 2011
 **** Gli immobili interessati ai lavori sono quelli oggetto di interventi migliorativi negli anni dal 1997 al 2012
 ***** I dati sono espressi ad arrotondamento

Interventi migliorativi 2011

Quota d'ammortamento annuo

% di costo di ammortamento sull'intero valore dell'immobile

Valore dell'immobile al 31-12-11 al lordo delle manutenzioni straordinarie

Interventi migliorativi 2012

Quota d'ammortamento annuo

% di costo di ammortamento sull'intero valore dell'immobile

Valore dell'immobile al 31-12-12 al lordo delle manutenzioni straordinarie

Situazione immobili al 31-12-2012

Decisione Immobili	31-12-2011				31-12-2012				Fondo ammortamento al 31.12.12
	Rettifiche valore cespiti al 31.12.2010	Acquisti 2011	Valore cespiti al 31.12.11	Ammortamento al 31.12.11	Fondo ammortamento al 31.12.11	Rettifiche valore cespiti al 31.12.2011	Acquisti 2012	Valore cespiti al 31.12.12	
<i>Strumenti</i>									
Via E. Q. Visconti 8 - Roma	-1.008,00	1.484.235,18	21.123.061,51	611.728,32	14.486.474,16	520.278,84	21.843.340,15	-541.486,05	13.844.878,08
Via E. Q. Visconti 8 a-b - Roma			677.239,10	1.631.045,88	48.931,37		1.631.045,88	728.170,43	22.627,55
Via E. Q. Visconti 8 sc. Mellini int. 3 - Roma			754.251,78	22.627,55	56.988,88		754.251,78	12.634,63	201.185,38
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int. 5 - Roma			421.154,71	12.634,63	188.550,76		421.154,71	16.388,00	249.617,25
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Balli int.12 - Roma			548.266,66	16.388,00	233.229,25		548.266,66	17.660,59	284.138,28
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int. 9 - Roma			588.986,19	17.660,59	246.528,70		588.986,19	11.013,97	154.787,29
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Balli int. 4 - Roma			367.128,66	11.013,96	143.753,39		367.128,66	3.043.243,84	91.297,32
Via E. Q. Visconti 8 p.t. - Roma - Auditorium			3.043.243,84	81.297,32	1.045.265,32		3.043.243,84	2.515.034,12	75.186,79
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Balli int. 910 - Roma			2.497.418,12	74.922,54	533.227,21		2.497.418,12	2.537.528,48	69.981,68
Collesalvati			9.253,92	402.609,03	3.689.943,25		145.596,90	13.570.524,82	404.931,78
Complesso Visconti/Belli - Roma	-1.008,00	1.473.489,10	46.835.013,74	1.379.803,90	22.221.234,71	0,00	47.818.506,28	129.166,53	22.350.397,24
<i>Non strumentali</i>									
Alvo Rutario - Roma			7.329.781,70	21.953,04	6.789.346,03		7.330.516,74	21.964,35	6.811.310,38
V.le Marconi 150/174 - Roma			9.341.409,10	14.347,96	8.947.003,48		9.341.409,10	14.347,96	8.961.351,18
Via dei Geopoli - Roma			20.354.974,82	12.280,38	20.009.059,38		20.354.974,82	12.280,40	20.021.339,78
Via Magna 5 - Roma			2.288,45	11.042.675,66	10.998.733,54		11.042.675,66	2.288,44	11.001.021,98
Via Porta Fabricia 63 - Roma			3.342.491,20	4.868,62	3.233.497,28		3.513.586,71	7.435,05	3.240.832,33
Via Luigi Rava 7 - Roma			6.468.255,40	22.335,70	5.808.072,13		6.468.255,40	22.335,68	5.831.307,81
Via E. Albertario 18/21 - Roma			12.101.252,32	2.077,30	12.047.507,50		12.101.252,32	2.142,89	12.049.650,38
Via Ippolito Nievo 61 - Roma			20.015.034,77	25.853,01	19.330.015,68		20.015.034,77	25.853,01	19.355.668,70
Via Luigi Rava 33/35 - Roma			12.488.210,73	41.407,70	11.307.444,13		12.488.210,73	41.407,70	11.348.851,83
Via Badocro 51 e 61 - Roma			29.047.215,60	11.049,58	28.788.492,37		29.047.215,60	11.110,99	28.799.603,83
V.le degli Ammiragli 81 - Roma			25.463.024,36	27.986,86	24.841.556,25		25.463.024,36	30.368,80	24.872.025,05
Via A. Toscani - Roma			35.963.097,46	24.053,91	35.074.034,51		35.702.324,40	24.842,32	35.098.676,83
Via Valadier 42 - Roma			16.407.815,60	12.217,05	15.886.556,76		16.407.815,60	27.837,86	15.914.394,62
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma			2.284.170,12	333,43	2.275.463,28		2.284.170,12	333,43	2.275.786,72
Via Visconti 6/B - Roma			275.109,84	8.253,28	119.315,83		275.109,84	8.253,28	127.580,92
Via E. Q. Visconti 8 sc. Mellini int. 4 - Roma			1.745.035,95	52.351,07	1.306.777,67		1.745.035,95	52.351,07	183.228,74
Via Cressentino, 17 - Roma			1.270.442,83	38.113,28	397.623,18		1.270.442,83	38.113,28	435.726,46
Via Cressentino, 17B - Roma			3.616.995,11	108.509,85	1.131.947,85		3.616.995,11	108.509,85	1.240.457,70
Via Cressentino, 17C - Roma			4.457.275,74	133.718,27	1.256.312,46		4.457.275,74	133.718,27	1.389.935,72
Piazza Adriana, 9 - Roma			3.965.424,30	118.962,73	1.122.312,46		3.965.424,30	118.962,73	1.241.275,18
Via C. Fea 5 - Roma			5.822.834,91	174.685,05	2.988.692,00		5.822.834,91	174.685,05	3.161.677,08
Via Tor Pagliotta 86/90 - Roma			20.961.316,82	628.839,50	9.735.421,20		20.961.316,82	629.204,09	10.364.885,28
Via Palermo 5-10-12 - Roma			14.550.208,05	438.506,25	3.710.180,65		14.550.208,05	438.506,24	4.148.688,88
Via Campanie 45 - Roma			19.858.245,24	595.747,36	1.489.868,40		19.858.245,24	595.747,36	2.085.115,79
Catania			1.735.324,29	7.972,04	1.545.472,41		1.832.454,82	10.829,00	1.556.341,41
Napoli			89.088,82	0,00	89.088,82		89.088,82	0,00	89.088,82
Modena			12.724.553,14	381.796,39	10.157.110,88		12.745.871,14	382.056,37	10.539.167,25
Vicenza			9.718.284,34	131.071,48	2.922.899,35		9.718.284,34	131.071,48	2.723.718,83
Firenze			291.547,93	5.345.027,92	5.718.284,34		291.547,93	5.718.284,34	5.636.575,65
Belluno			425.496,98	7.434.068,85	8.404.075,58		425.496,98	8.404.075,58	7.859.565,82
Bologna Strada Maggiore			18.240,00	482.737,88	4.784.073,88		18.240,00	4.784.073,88	8.887.330,39
S. Lazzaro di Savena			10.240.989,08	307.229,08	5.230.695,44		10.240.989,08	307.229,08	5.091.302,72
Castelfranco Veneto			13.443.193,48	403.229,28	2.313.072,25		13.443.193,48	403.229,28	6.633.763,99
Verona			8.793.658,31	263.307,16	3.933.970,03		8.793.658,31	263.307,16	4.863.971,93
Venezia			384.350.633,51	5.863.012,46	278.968.334,66		385.213.645,97	5.863.012,46	282.346.807,74
Sub-totale	-1.008,00	1.901.489,51	431.185.067,25	6.742.816,36	299.179.489,40	0,00	433.150.896,22	5.517.833,98	304.687.292,98

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Immobilizzazioni finanziarie	2.361.726.413,47	2.308.739.864,42
Partecipazioni in imprese collegate	41.316,55	41.316,55
Partecipazioni in altre imprese	92.280.393,29	40.215.784,44
Crediti verso personale dipendente	2.410.642,04	2.417.909,03
Crediti verso iscritti	164.102.770,44	141.722.692,53
Crediti verso altri	2.886.410,87	2.589.041,08
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e ass.ti	1.393.909.189,11	1.391.598.576,59
Altri Titoli	706.095.691,17	730.154.544,20

Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Partecipazioni in imprese collegate	41.316,55	41.316,55
Fondazione dell'Avvocatura Italiana	41.316,55	41.316,55

In data 17.12.1999 la Cassa Forense ha partecipato alla costituzione della “Fondazione dell'Avvocatura Italiana” in misura pari a circa il 24% del patrimonio iniziale della fondazione.

Il dato al 31.12.2012 rappresenta il valore della partecipazione, iscritta a costo storico.

Non avendo a disposizione informazioni ulteriori non è possibile aggiungere elementi di valutazione che possano dar conto della gestione al 31.12.2012.

La Fondazione dell'Avvocatura Italiana è un ente complementare all'attività istituzionale della Cassa e come da art. 3 dello Statuto “...non ha fini di lucro, è apolitica e aconfessionale. Gli scopi primari della Fondazione consistono nella promozione e nell'aggiornamento della cultura giuridica e forense, nella valorizzazione dell'avvocatura, anche nei suoi aspetti previdenziali, nella divulgazione dei diritti di difesa della persona”.

Partecipazioni in altre imprese (Private Equity)

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Partecipaz. in altre imprese	92.280.393,29	40.215.784,44
ABSOLUTE Ventures S.A.	500.522,00	557.792,00
SATOR PRIVATE EQUITY	6.894.189,73	4.388.545,89
ICF II	3.138.672,87	1.980.341,33
ADVANCED AC ENERGY FUND	1.139.587,81	629.070,57
DGPA Capital	1.000.000,00	1.856.000,00
ALTO CAPITAL II	1.442.148,97	1.676.239,00
AVM Private Equity	1.606.951,66	1.120.483,60
PERENNIUS GLOBAL VALUE	6.230.801,03	5.295.991,56
ADVANCED CAPITAL III	2.483.177,22	2.788.336,16
PM & PARTNERS II	2.014.286,77	1.393.209,61
AMBIENTA I	6.800.000,00	4.900.000,00
FONDO ADVANCED CAPITAL PERE International	4.983.896,81	3.305.987,54
FONDO PERENNIUS ASIA PACIFIC	1.050.446,92	453.394,52
SINERGIA II	493.389,38	291.174,20
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010	6.751.982,41	4.097.267,46
FONDO L CAPITAL 3	5.781.951,00	5.481.951,00
F2I – Fondo Italiano Infrastrutture *	39.968.388,71	0

Il dato al 31.12.2011 non include il fondo F2I in quanto classificato tra i Fondi immobiliari

Il Private Equity si può definire come un'attività di assunzione di partecipazioni durevoli e rilevanti nel capitale di imprese generalmente non quotate, da parte di investitori finanziari specializzati, con la finalità di accrescere il valore della partecipazione, nel medio termine, per realizzare un consistente capital gain al momento della dismissione della stessa.

Ai fini di una maggiore intelligibilità di bilancio si precisa che il CDA con delibera dell'11 Ottobre 2012, in fase di approvazione dell'Asset Allocation per la I Nota di variazione del Bilancio di previsione 2012 e del bilancio di Previsione 2013, ha deciso di allocare tra i private equity il Fondo F2I

considerato precedentemente un investimento in infrastrutture e in quanto tale classificato tra gli investimenti indiretti immobiliari.

Si evidenziano di seguito i fondi sottoscritti in essere al 31.12.2012 con una breve descrizione dell'attività d'indirizzo.

ABSOLUTE Ventures S.A.

Con delibera n. 134 del 02/03/2002 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione, con capitale di 2 milioni di Euro, al Fondo Absolute gestito da Absolute Ventures S.A., fondo di private equity nato con l'obiettivo di fornire capitale di sviluppo e supporto professionale alle piccole e medie imprese italiane, francesi e spagnole non quotate operanti nei settori tradizionali dell'economia ma con alto potenziale di crescita.

SATOR PRIVATE EQUITY

Con delibera n. 7 del 08/01/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con 20 milioni di Euro al Sator Private Equity fondo che nasce con un focus geografico concentrato in Italia in tutti i settori ma con un particolare occhio di riguardo per quello operante nel settore finanziario, campo quest'ultimo di estrema specializzazione del management. Il fondo è gestito attraverso la società Sator di diritto inglese.

ICF II

Con delibera n. 518 del 30/07/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione al fondo di fondi ICF II per 10 milioni di Euro; ICF II è il secondo fondo di fondi lanciato e gestito da IDEA Capital Funds SGR.

E' un fondo chiuso di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali con un ammontare raccolto ad oggi pari a circa 250 milioni di Euro.

Il fondo presenta una strategia di gestione volta a minimizzare il rischio con una forte diversificazione realizzata attraverso investimenti in mercato primario e secondario, nonché con una distribuzione sia geografica (europeo, extra europeo) che settoriale e di ciclo di vita aziendale.

ADVANCED AC ENERGY FUND

Con delibera n. 615 del 21/10/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione al Fondo Advanced Capital Energy Fund per una quota di 5 milioni di Euro se nei limiti del 10% del closing, fondo gestito da Advanced Capital sgr, qualora non si raggiunga l'ammontare del capitale per rispettare il limite del 10%, la Cassa investirà al massimo 3 milioni di Euro.

Advanced Capital Energy Opportunities (AC GEO) è un fondo di fondi globale di private equity che ha l'obiettivo di investire in modo diversificato nel settore energetico principalmente nelle tradizionali (petrolio e gas naturale, produzione, esplorazione, distribuzione, trasporto e servizi) e, in subordine, in energetiche rinnovabili tradizionali (eoliche e idroelettrica), rinnovabili di tipo alternativo (solare, geotermica, biomasse, maree, biofuel, fuelcells), tecnologie pulite legate all'efficienza energetica, nonché estrazione e distribuzione, purificazione, filtraggio, irrigazione ovvero desalinizzazione dell'acqua.

DGPA Capital

Con delibera n. 147 del 07/04/2006 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con capitale di 2 milioni di Euro al Fondo di private equity DGPA Capital gestita da DGPA SGR Spa con l'obiettivo di fornire capitale di sviluppo e supporto professionale prevalentemente ad aziende di piccola e media dimensione caratterizzate da un'attività già compiutamente avviata. L'obiettivo del fondo non è perseguire una particolare specializzazione per settori economici ma privilegiare le aziende operanti nei settori del cd. "made in Italy" la cui attività è caratterizzata da stile, design, qualità e riconoscibilità dei prodotti avendo cura di comporre il portafoglio di partecipazioni sulla base di criteri di diversificazione del rischio.

ALTO CAPITAL II

Con la delibera n.533 del 01/12/2006 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con 2,5 milioni di Euro al fondo Alto Capital II gestito da Alto Partners Sgr S.p.A. fondo di private equity nato con l'obiettivo di incrementare il valore del suo patrimonio, attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata aventi per oggetto piccole-medie imprese che presentino significative potenzialità di crescita con una strategia che poggia su due principi:

1. focus di settore "generalisti" (ad eccezione di aziende appartenenti ai settori immobiliari e dei servizi finanziari);
2. focus geografico rivolto in Italia con particolare attenzione alle tre regioni più industrializzate e che presentano un PIL procapite superiore alla media europea Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

AVM Private Equity

Con la delibera n. 532 del 01/12/2006 il CDA della Cassa ha deliberato di sottoscrivere 2,5 milioni di Euro di azioni AVM Private Equity S.p.A. holding italiana la cui attività "consiste principalmente nell'assunzione di partecipazioni o interessenze in imprese di piccola e media dimensione, con l'intento di affiancare imprenditori o manager selezionati nel percorso di crescita delle

loro aziende” che operano principalmente in imprese italiane con possibilità di differenziare in misura minoritaria nell’area mediterranea (in particolare Francia e Spagna).

Perennius Global Value

Con delibera n. 134 dell’11/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’investimento di 4 milioni di Euro nel fondo di fondi “Perennius Global Value” gestito da Perennius Capital Partners SGR S.p.A e successivamente con delibera n. 311 del 14/05/09 ne è stata deliberata un’ulteriore sottoscrizione per 6 milioni di Euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro.

La politica di investimento è finalizzata ad ottenere nel tempo una equilibrata esposizione al settore del private equity in via indiretta, in termini settoriali, temporali, dimensionali, di stadio di investimento e di area geografica, con una struttura di portafoglio opportunamente diversificata.

La scelta degli investimenti opera nell’ambito di Fondi Target che operino sui mercati mondiali, secondo le seguenti differenti strategie:

- ⇒ 70-90% fondi di Leveraged Buy Out, indirizzati al finanziamento di imprese mature e consolidate nel loro settore e in grado di generare flussi di cassa stabili e fondi di Distressed, indirizzati a finanziare operazioni di turn-around aziendali ove le società target, in situazioni di difficoltà finanziaria, rappresentino interessanti opportunità a livello industriale;
- ⇒ 10-30% fondi di Venture Capital, indirizzati al finanziamento di nuove imprese in settori ad alto potenziale di crescita (tecnologia, servizi professionali, retail, sanità, biotecnologie, etc.).

A livello geografico, il target di investimento prevede allocazioni basate sulle seguenti “forchette”:

- Nord America: 35% - 65%;
- Europa: 30% - 65%;
- Resto del mondo: 5% - 20%.

Advanced Capital III

Con delibera n. 134 del 11/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’adesione al fondo di fondi di private equity Advanced Capital III gestito da Advanced Capital SGR S.p.A. per un capitale di 4 milioni di Euro.

La strategia del fondo di fondi è l’incremento del valore del patrimonio, attraverso operazioni di investimento, principalmente in partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentari che investono in operazioni di:

- ⇒ buy-out
- ⇒ development/expansion capital
- ⇒ venture capital

- ⇒ special situations
- ⇒ distressed debt
- ⇒ restructuring
- ⇒ infrastructure
- ⇒ private equity real estate
- ⇒ mezzanine finance

con la localizzazione degli emittenti tendenzialmente orientata a coprire per il :

- 55% mercato nord americano;
- 30% mercato dell'Unione Europea;
- 15% altri mercati.

PM& Partners II

Con delibera n. 503 del 31/10/ 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sostituire l'investimento del fondo chiuso di private equity deliberato nel settembre 2006 denominato APE e gestito da APE SGR del gruppo Mediobanca, con l'investimento nel fondo PM & Partners II gestito da PM & Partners SGR Spa per il medesimo ammontare pari a 5 milioni di Euro.

Valutato il particolare contesto storico di crisi finanziaria partita nel 2007, Mediobanca stessa ha deciso di allargare il team di APE con quello di PM & Partners per cogliere, con l'incremento delle dimensioni del fondo, maggiori opportunità. La politica di investimento è sostanzialmente analoga a quella del fondo APE: più specificamente ha l'obiettivo di fare investimenti in private equity in imprese redditizie e in fase di crescita che svolgono la propria attività o hanno sede prevalentemente in Italia con un focus particolare su imprese il cui "enterprise value" sia compreso tra 30 e 250 milioni di Euro.

Infatti l'investimento è orientato in imprese target acquisendo la maggioranza, ovvero una minoranza qualificata, del capitale con diritto di voto delle società in portafoglio e affiancando i relativi imprenditori e manager nella realizzazione del piano economico finanziario posto a base della decisione di investire finanziando operazioni che rientrano nel:

- management buy-out e management buy-in incluse operazioni realizzate mediante ricorso alla leva finanziaria;
- development capital ovvero piani di sviluppo di società che presentino significative potenzialità di crescita.

Le operazioni di investimento sono effettuate principalmente in imprese italiane intendendosi per tali le imprese costituite o aventi sede legale o la sede sul territorio italiano, operazioni in imprese non italiane possono essere realizzate a condizione che il loro ammontare complessivo non ecceda il 15%.

Ambienta I

Con delibera n. 309 del 14/05/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al fondo di private equity Ambienta I gestito da Ambienta Società di Gestione del Risparmio S.p.A. per un ammontare di 10 milioni di Euro.

L'obiettivo del fondo è l'investimento in tutti i settori ambientali di: produzione di energia rinnovabile, biocarburanti, risparmio energetico, controllo e riduzione dell'inquinamento, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.

Il suo target è rivolto alle piccole e medie imprese max 15 investimenti (range 10-30 mln di Euro) sufficientemente diversificati e rappresentativi dei diversi settori ambientali, che hanno bisogno di crescita del capitale (cd growth capital) e le start-up con comprovata esperienza nelle tecnologie di gestione.

Il fondo pur non volendosi restringere ad una particolare area geografica, effettuerà investimenti orientativi per circa l'80% in Europa e il restante 20% nel resto del mondo.

Advanced Capital “PERE International”

Con delibera n. 310 del 14/05/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro del Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate Opportunity gestito da Advanced Capital Sgr spa la cui variazione di denominazione è stata recepita con la delibera n. 724 del 17.12.2009 in Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate International (PEREI).

AC Private Equity Real Estate International è il primo fondo di fondi che investe a livello globale in fondi immobiliari che operano secondo le modalità tipiche del private equity ed adottano una strategia di tipo opportunistico in un contesto “distressed” (ovvero in situazioni di tensione finanziaria e/o di crisi aziendale) nato proprio per cogliere le opportunità che la crisi ha creato nel settore immobiliare.

Lo schema di investimento prevede politiche focalizzate su:

- private equity real estate;
- infrastructure;
- real estate;
- real estate related assets;

operazioni effettuate in attività d'impresa in cui abbia rilevanza la componente immobiliare e la cui allocazione per area geografica prevede la seguente distribuzione:

- 45-55% in Nord America
- 30-40% Europa Occidentale Asia
- 15-20% Paesi Emergenti.

Fondo Perennius Asia Pacific & Emerging Market

Con delibera n. 765 del 22/12/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro del Fondo Perennius Asia Pacific/ Emerging Markets 2010 gestito da Perennius Sgr, l'ammontare è definito in funzione della dimensione dell'equity, raccolto e comunque non superiore al minore tra il 10% dell'equity raccolto e il quantum che sarà definito, ciò ha comportato una sottoscrizione iniziale di 3 milioni di Euro.

Perennius Asia Pacific/ Emerging Markets 2010 è un fondo chiuso di diritto italiano in euro riservato ad investitori qualificati il cui scopo è l'investimento nel settore del private equity (fondo di fondi) orientativamente l'allocazione target prevede la seguente distribuzione geografica:

- Pan Asiatico 20/40%
- Cina 20/40%
- India 10/30%
- Asean (associazione delle Nazioni dell'asia sud orientale) 5/10%
- Giappone – Corea 5/15%
- America Latina 10/30%
- Altri 0/10%

finanziando i seguenti settori:

- Buyout 50/70%
- Growth 20/40%
- Special situations 09/20%

e principalmente dovrebbe riguardare solo collocamenti sul mercato primario.

Sinergia II

Con delibera n. 655 del 10/11/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro sul "Fondo Sinergia 2", fondo di Private Equity che fa capo alla società "Synergo Sgr" che gestisce il fondo chiuso residente in Italia "Sinergia con Imprenditori".

L'attenzione del fondo è rivolta ad operazioni di investimento che rientrano nelle seguenti tipologie:

- management buy out e management buy in;
- piani di sviluppo di società che presentino significative potenzialità di crescita.

Il focus geografico è principalmente italiano con la possibilità pari al massimo del 20% di investire all'estero. I settori in cui il fondo può investire non vengono definiti proprio per l'obiettivo di selezionare il meglio delle aziende italiane in posizione di nicchia che abbiano alto potenziale di crescita

con business rivolto anche ai mercati internazionali benché, in forma etica, venga dichiarato che sono esclusi investimenti in tabacco, superalcolici, armamenti ordigni e munizioni e che la SGR si riserva di valutare nella sua politica di investimenti le restrizioni segnalate da Investitori che ne facciano richiesta.

Perennius global value 2010

Con delibera n. 483 del 28/07/2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 20 milioni di Euro sul “Global Value 2010”, fondo di fondi di Private Equity che fa capo alla società “Perennius sgr” nei limiti del 10% dell’equity raccolto, allo stato l’investimento è pari a 10 milioni di Euro.

Il fondo Perennius Global Value 2010 (“GV 2010”) è un private equity fondo di fondi che ha come obiettivo la costruzione di un portafoglio globale nei Private Markets, diversificato per stadio, tipologia di sottostante e vintage year. La strategia di investimento è la medesima adottata dal programma precedente (Global Value 2008), che ha già conseguito buoni risultati.

L Capital 3

Con delibera n. 482 del 28/07/2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 15 milioni di Euro nel FCPR “L Capital 3”, gestito da L Capital Management SAS (Société par Actions Simplifiée detenuta al 100% da LVMH & Group Arnault).

LVMH ha costituito una management per gestire e raccogliere capitali privati nei fondi L Capital che risultano articolati in tre sezioni:

- L Capital Europe 3 fondi per un totale di 900 milioni di Euro
- L Capital Asia 1 fondo da 635 milioni di dollari
- L Real Estate 1 fondo da 500 milioni di dollari

L Capital Europe (sezionale di interesse) ha investito in 3 fondi:

- L Capital 1 avviato il 21 giugno 2001 e composto da 11 Brand
- L Capital 2 avviato il 15.11.2005 e composto da 9 Brand
- L Capital 3.

L Capital 3 ha il principale obiettivo di investimento (che replica lo spirito dei precedenti) di effettuare investimenti diretti o indiretti in aziende con marchi e concetti innovativi che rispondono alle aspirazioni dei consumatori di fascia alta, con articoli di marca che fanno leva sulle emozioni del cliente, qualità, capacità di generare fiducia, prestigio, moderno e immagine innovativa, ecc. sfruttando ovviamente la rete di conoscenza e dei mercati del gruppo LVMH.

Il Fondo si concentrerà sull’acquisizione di partecipazioni in società con una forte crescita a breve e medio termine e potenziale creazione di valore, sia in management buyout, sia in growth capital ovvero in capitale in crescita.

F2I – Fondo Italiano Infrastrutture

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 124 del 22/02/2007 ha inizialmente deliberato di investire 20 milioni di Euro nel fondo F2I – Fondo Italiano per le Infrastrutture e successivamente con delibera n° 521 dell'8 novembre 2007 ha incrementato con altri 40 milioni di euro la sottoscrizione per un totale complessivo dell'investimento pari a 60 milioni di Euro.

Il fondo, che ha forma chiusa, ha durata 15 anni e scade il 31 dicembre del quindicesimo anno successivo alla data di scadenza del termine ultimo per la sottoscrizione, ha come obiettivo principale l'investimento in strumenti finanziari non quotati, con particolare riguardo a strumenti rappresentativi di capitale di rischio, e opera direttamente o indirettamente in operazioni attinenti al settore infrastrutture con attenzione ai seguenti settori:

- trasporto di persone e merci;
- utilities e trasporto di elettricità e gas;
- altre reti di trasporto e distribuzione (acqua, etc.) e media e di telecomunicazioni;
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- servizi pubblici locali e infrastrutture locali (ospedali e cliniche, parcheggi, smaltimento e trattamento rifiuti, etc.).

Si evidenzia che non è applicata nessuna commissione di sottoscrizione delle quote ma è a carico del fondo una commissione di gestione pari allo 0,90% su base annua calcolata:

- fino alla scadenza del periodo di richiamo sulla parte dell'ammontare totale del fondo che è costituito dalle quote sottoscritte;
- a partire dalla scadenza del periodo di richiamo sulla parte del costo storico degli investimenti in portafoglio proporzionale alla quote esistenti.

La società che gestisce il fondo è F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SPA.

Benché la *due diligence* sia stata avviata nel 2012 si precisa che l'ulteriore investimento di 30 milioni nel secondo fondo di F2i è stato sottoscritto nel 2013 essendo stato deliberato l'11 gennaio.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso personale dipendente	2.410.642,04	2.417.909,03
Prestiti	2.410.642,04	2.417.909,03

Prestiti

La Cassa sulla base dell'accordo integrativo aziendale firmato il 17.12.2010 concede prestiti personali ai propri dipendenti assunti a tempo indeterminato che non abbiano procedimenti disciplinari in corso, erogati fino a concorrenza di un quinto dello stipendio ed entro il limite del TFR maturato disponibile e netto.

E' possibile inoltre richiedere un ulteriore prestito sino ad un massimo di 20 mila Euro e nei limiti massimi di età di 57 anni (non coperto dal TFR maturato).

Sul prestito gravano gli interessi legali vigenti all'atto della presentazione della domanda.

Crediti verso iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso iscritti	164.102.770,44	141.722.692,53
Crediti verso iscritti	477.542,35	422.583,05
Crediti verso Concessionari	163.625.228,09	141.300.109,48

Crediti verso iscritti

I "Crediti verso iscritti" rappresentano principalmente quote relative a crediti rateizzati, a seguito di delibera del CdA, nei confronti di singoli iscritti o ad importi da recuperare in capo ad eredi per pratiche di successione. Come già evidenziato nel precedente esercizio parte dell'importo (pari a circa Euro 412.000,00) è oggetto di contenzioso legale.

Crediti verso Concessionari

I "crediti verso Concessionari" si riferiscono ai residui, ancora in essere, dei vari ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Per una maggiore intelligibilità dei dati, si ricorda che:

- per i ruoli emessi fino al 1999 la legislazione (DPR 43/88 art. 32) prevedeva l'obbligo per il Concessionario di anticipazione delle somme con la formula del "non riscosso come riscosso"
- per i ruoli emessi successivamente, la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 ha eliminato tale obbligo prevedendo per i Concessionari il versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Al fine di fornire una più completa informativa sulla situazione dei "crediti verso concessionari", viene prodotto il dettaglio dei residui suddivisi per anno di emissione del ruolo:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
<i>Ruoli ante riforma – sub totale</i>	<i>20.522.616,86</i>	<i>22.243.921,49</i>
Crediti verso Concessionari 1986	6.335,53	6.335,53
Crediti verso Concessionari 1990	102.835,25	102.835,25
Crediti verso Concessionari 1991	219.584,00	219.584,00
Crediti verso Concessionari 1992	90.180,37	90.180,37
Crediti verso Concessionari 1993	677.783,54	677.783,54
Crediti verso Concessionari 1994	358.692,91	358.692,91
Crediti verso Concessionari 1995	1.401,66	1.401,66
Crediti verso Concessionari 1996	2.053.929,61	2.105.449,83
Crediti verso Concessionari 1997	1.416.095,40	1.456.839,74
Crediti verso Concessionari 1998	8.683.797,44	9.391.379,94
Crediti verso Concessionari 1999	6.911.981,15	7.833.438,72
<i>Ruoli post riforma – sub totale</i>	<i>143.102.611,23</i>	<i>119.056.187,99</i>
Crediti verso Concessionari 2000	20.467.301,70	21.117.191,33
Crediti verso Concessionari 2001	8.433.415,37	8.930.875,67
Crediti verso Concessionari 2002	12.108.077,37	12.685.187,28
Crediti verso Concessionari 2003	3.475.272,59	3.582.293,13
Crediti verso Concessionari 2007	8.296.419,44	8.701.693,85
Crediti verso Concessionari 2008	31.324.243,34	32.670.062,37
Crediti verso Concessionari 2009	29.093.406,35	31.368.884,36
Crediti verso Concessionari 2010*	29.904.475,07	0
Totale	163.625.228,09	141.300.109,48

*Presente al 31.12.2011 tra i crediti dell'Attivo Circolante

Si evidenzia che stante la vetustà di tali importi essi vengono monitorati dagli Uffici competenti per verificarne l'effettiva certezza ed esigibilità, caratteristiche che ne giustificano la presenza in bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco dei ruoli con l'indicazione dello status così come individuato dalla riconciliazione con il contenzioso precisando che trattasi di ricostruzione extra contabile assunta come base di valutazione nel relativo "fondo svalutazione crediti":

	Iscrizione in bilancio	In contenzioso	
		Anno 2012	Anno 2011
RUOLO 1986	6.335,53	6.335,53	6.335,53
RUOLO 1990	102.835,25	102.835,25	102.835,25
RUOLO 1991	219.584,00	219.584,00	219.584,00
RUOLO 1992	90.180,37	90.180,37	90.180,37
RUOLO 1993	677.783,54	677.783,54	677.783,54
RUOLO 1994	358.692,91	358.692,91	358.692,91
RUOLO 1995	1.401,66	1.401,66	1.401,66
RUOLO 1996	2.053.929,61	2.053.929,61	2.105.449,83
RUOLO 1997	1.416.095,40	1.432.914,68	1.456.839,74
RUOLO 1998	8.683.797,44	8.706.840,70	9.414.257,38
RUOLO 1999	6.911.981,15	7.057.193,69	7.978.651,27
RUOLO 2000	20.467.301,70	2.846.857,98	2.947.106,03
RUOLO 2001	8.433.415,37	2.346.931,91	2.466.352,73
RUOLO 2002	12.108.077,37	2.607.845,25	2.727.547,88
RUOLO 2003	3.475.272,59	1.065.733,31	1.107.367,00
RUOLO 2007	8.296.419,44	1.282.791,31	1.306.706,46
RUOLO 2008	31.324.243,34	4.947.737,91	5.089.840,33
RUOLO 2009	29.093.406,35	-	-
RUOLO 2010	29.904.475,07	-	-
Totali	163.625.228,09	35.440.924,74	38.056.931,91

NB: La ricostruzione è stata effettuata sulla base degli uffici che gestiscono le concessionarie poiché nel contenzioso gli importi in recupero risultano fissati alla data di assegnazione del recupero al legale.

La base dei crediti vantati verso le concessionarie è stata infatti esaminata analiticamente al fine di accantonare "prudenzialmente" una cifra adeguata nel relativo fondo svalutazione crediti; il valore nominale complessivo risulta allineato alla peggiore ipotesi di realizzazione dei crediti stessi in considerazione delle lungaggini legali connesse ai tempi di risoluzione delle cause nonché alle oggettive difficoltà associate ad interloquire con l'Ente esattore.

Per quanto riguarda i ruoli post riforma, vale a dire quelli emessi a partire dall'anno 2000, si evidenzia che quest'ultimi sono interessati, ancora ad oggi, da una significativa quantità di sospensive; si ricorda inoltre che la Legge 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità) comma 530 ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine ultimo di presentazione, da parte degli agenti alla riscossione, delle domande di scarico per inesigibilità riferite a tutti i ruoli affidati in riscossione fino al 31 dicembre 2011, facendo slittare al 1 gennaio 2015 la decorrenza del triennio entro il quale l'Ente Impositore dovrà provvedere su tali domande pena il scarico automatico in favore degli agenti della riscossione interessati.

In riferimento alla suddivisione degli "iscritti" su territorio nazionale, si dà nota di seguito della loro distribuzione percentuale:

- Nord 38,57%
- Centro 23,47%
- Sud 28,16%
- Isole 9,80%

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso altri	2.886.410,87	2.589.041,08
Crediti verso altri	96.225,54	94.434,91
Crediti verso inquilinato	1.488.893,61	1.430.418,48
Crediti vs Erario	364.299,45	351.606,74
Crediti per imposte Stati esteri	936.992,27	712.580,95

Si riporta, di seguito, il commento dei soli importi più significativi.

Crediti verso inquilinato

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso inquilinato	1.488.893,61	1.430.418,48
Canoni di locazione	1.054.033,46	871.658,25
Spese portierato	86.113,75	56.185,19
Spese comuni	348.746,40	502.575,04

I dati su esposti fotografano la stratificazione del residuo dei crediti, diversificati per tipologia, relativi alla gestione diretta degli stabili di proprietà della Cassa. Ogni anno, in fase di scritture di assestamento, si provvede ad incrementare la base dati con i residui dei crediti della gestione immobiliare maturati due esercizi prima riducendo in misura equivalente il dato del circolante.

Per quanto detto, il dato, pari a Euro 1.488.893,61 al 31.12.2012 iscritto nell'attivo immobilizzato dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai crediti verso inquilini per gli anni dal 1993 al 2010.

Nello schema che segue si fornisce un'analisi dei saldi relativi al biennio 2011-2012 con le relative percentuali di incasso e con il dettaglio relativo ai crediti riferiti al triennio 2008-2010.

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011	Percentuale di incasso
Dati crediti anni ante 2008	611.038,82	619.690,49	1%
Canoni	558.566,15	566.796,10	1%
Portierato	9.706,89	9.729,70	0%
Spese comuni	42.765,78	43.164,69	1%
Dati crediti triennio 2008-10	877.854,79	1.684.454,08	48%
Canoni	495.467,31	859.099,07	42%
2008	108.031,38	108.991,57	1%
2009	190.976,94	195.870,58	2%
2010	196.458,99	554.236,92	65%
Portierato	76.406,86	67.302,84	- 14%
2008	15.478,15	15.478,15	0%
2009	31.182,73	30.977,34	- 1%
2010	29.745,98	20.847,35	- 43%
Spese comuni	305.980,62	758.052,17	60%
2008	68.539,21	104.558,80	34%
2009	137.822,92	354.851,55	61%
2010	99.618,49	298.641,82	67%
TOTALE	1.488.893,61	2.304.144,57	35%

Il "Valore al 31.12.2011" differisce da quanto indicato nel bilancio consuntivo 2011 per effetto dell'inserimento del dato dei crediti 2010 (appostati al 31.12.2011 nell'attivo circolante).

I crediti verso inquilini nel corso dell'anno 2012 registrano una percentuale media di abbattimento pari a circa il 35% (in valore assoluto Euro 815.250,96). Tale variazione per il 48% circa, pari a circa Euro 390.761,53 è da attribuirsi all'annullamento dei crediti riferiti ad unità immobiliari non

locate, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2012. Tale abbattimento ha riguardato esclusivamente i crediti del triennio 2008-10 e specificamente le spese comuni 2009 e 2010 rispettivamente per il 45% e 55% circa.

Per completezza di informazione si evidenzia che il dato riferito al “portierato” anno 2010 registra un lieve incremento per effetto della registrazione nel 2012 di conguagli effettuati dal servizio Immobiliare.

Anche nel corso dell’anno 2012 si sono rilevate situazioni anomale che evidenziano saldi negativi per effetto della registrazione di maggiori incassi rispetto al credito accertato: nel rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31.12.2012 tra i debiti alla voce: “Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori” nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Si ricorda che il grado di esigibilità dei crediti verso inquilini è stato analizzato ai fini della quantificazione del “fondo svalutazione crediti” in funzione della percentuale di rischio per insolvenza con particolare attenzione ai crediti “datati” o “presunti prescritti” e risulta prudenzialmente quasi interamente accantonato.

Credito verso Erario

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso Erario per domande di rimborso	364.299,45	351.606,74

I “Crediti verso Erario per domande di rimborso” evidenziano i crediti vantati nei confronti dell’Erario richiesti tramite istanza inoltrata all’autorità competente per imposte, su assegni di pensione reintroitati a seguito del decesso dei beneficiari (la cui emissione risale oltre 24 mesi a ritroso), per le quali non si è potuto procedere al recupero diretto tramite l’istituto della “compensazione” dei tributi.

Crediti per imposte Stati Esteri

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti per imposte Stati Esteri	936.992,27	712.580,95

I “crediti per imposte Stati esteri” rappresentano la parte eccedente l’aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all’estero sui

dividendi azionari percepiti sia nell'ambito dei rapporti di gestioni patrimoniali che in sede di investimenti diretti.

Si ricorda, infatti, che gli importi pagati in conformità alle aliquote stabilite dalle suddette convenzioni possono essere recuperati, nei limiti previsti dalla normativa, direttamente nel modello Unico e portati in detrazione dall'imposta da versare nell'anno, mentre le somme oggetto di credito internazionale vengono regolarmente richieste dall'Ente alle autorità fiscali estere tramite procedure specifiche.

Si evidenzia che al 31.12.2012 l'importo esposto è relativo alla differenza tra la stratificazione dei crediti imputati nel corso degli esercizi e i rimborsi ottenuti nei vari periodi e quindi riferiti anche a gestioni successivamente chiuse.

L'attività di recupero esercitata dalla Cassa tramite i suoi uffici contabili e fiscali, con invio di domande di rimborso ai paesi di competenza, ha prodotto nel corso del 2012 la restituzione da parte degli stessi di circa 21 mila Euro per Duemme e circa 55 mila Euro per Generali.

Crediti per imposte stati esteri	Valore al 31.12.2012
Crediti per doppia imposizione fiscale gestione diretta	645.550,29
Crediti per doppia imposizione fiscale DUEMME ex-COMPAGE	119.625,42
Crediti per doppia imposizione fiscale GENERALI	107.271,27
Crediti per doppia imposizione fiscale PIONEER	38.791,83
Crediti per doppia imposizione fiscale MORGAN STANLEY	1.978,44
Crediti per doppia imposizione fiscale MERRIL LYNCH	723,62
Crediti per doppia imposizione fiscale CASH PLUS	23.051,40
TOTALE	936.992,27

Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Valori mobiliari dello Stato	1.393.909.189,11	1.391.598.576,59

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 902 del 15.12.2011, in ossequio all'asset allocation formulata contestualmente al bilancio preventivo 2012, ha deciso di dar corso allo sviluppo e all'integrazione del processo di "asset liability management" (il cui acronimo è ALM) non solo finanziariamente, ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "Core" ovvero strategiche.

Con l'adozione dell'ALM, la gestione degli investimenti da parte della Cassa è stata improntata più che alla massimizzazione del rendimento, all'ottimizzazione della copertura delle passività potenziali (ovvero alla copertura del debito pensionistico futuro) in ossequio ai criteri prudenziali che da sempre ispirano la gestione del patrimonio dell'Ente.

In considerazione dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione, i titoli per definizione destinati a comprimere il relativo rischio sono gli investimenti definiti inflation linked (IL) che rappresentano la forma di impiego che meglio riesce a "matchare" le passività dell'Ente e sui quali l'Ente investe compatibilmente con le condizioni del mercato.

Si precisa che, come meglio verificabile negli schemi di dettaglio, sui titoli di Stato è maturata al 31.12.2012 una plus virtuale di circa 30 milioni di euro ed una minus virtuale di circa 50 milioni di euro.

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

SEMESTRE 2012

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	F-G
	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31/12/2012	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Differenza
127851 Buoni del Tesoro Poliennali 5,25% scad. 1/11/2029 (trenni)	131.408.409,19	100,92812	12.623,25	1.577,97	-81.676,95	131.337.778,02	5.864.038,02
Altri titoli immobilizzati						96,37	125.473.740,00
453255 Buoni del Tesoro Poliennali 3% scad. 1/9/2040 (trenni)	189.974.881,87	102,68913	108.474,74	13.559,34	-283.450,45	189.786.346,82	23.767.346,82
Altri titoli immobilizzati						89,74	166.019.000,00
408521 Buoni del Tesoro Poliennali 1L 2,10% scad. 15/9/2017 (decenni)	45.425.168,95	100,94482	18.539,53	2.317,44	95.526,51	109.771.050,00	4.051.222,72
Altri titoli immobilizzati						100,76859	49.397.087,25
coeff.inf. 1,15185							
438054 Buoni del Tesoro Poliennali 1L 2,35% scad. 15/9/2019 (decenni)	251.611.343,79	100,64854	46.610,33	5.826,29	258.982,29	102.053.172,00	3.739.784,96
Altri titoli immobilizzati						100,55726	255.132.930,50
coeff.inf. 1,09711							
460467 Buoni del Tesoro Poliennali 1L 2,10% scad. 15/9/2021 (decenni)	105.845.399,74	96,22309	63.906,28	7.988,29	363.432,52	93.587.784,00	3.318.854,01
Altri titoli immobilizzati						96,60432	102.945.896,24
coeff.inf. 1,07374							
424351 Buoni del Tesoro Poliennali 1L 2,60% scad. 15/9/2023 (quindicenni)	361.418.924,83	101,80815	195.929,61	24.491,20	755.385,90	360.834.977,34	8.201.027,13
Altri titoli immobilizzati						101,64166	352.633.950,21
coeff.inf. 1,13149							
454389 Buoni del Tesoro Poliennali 1L 2,55% scad. 15/9/2041 (trenni)	185.113.412,73	84,14246	76.400,31	9.550,04	1.099.574,03	80.511.588,30	9.154.342,77
Altri titoli immobilizzati						84,67265	177.125.494,26
coeff.inf. 1,07679							
374554 Buoni del Tesoro Poliennali 1L 2,35% scad. 15/9/2035 (trenni)	120.801.035,49	73,21275	16.855,01	2.106,88	1.850.705,96	88.123.192,60	22.736.778,21
Altri titoli immobilizzati						74,34333	145.403.267,79

DICEMBRE 2012

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

	A		B		C	D	F (A+B+D-C)		G		F-G
	Valore Nominale	Valore al C.M.P.	C.M. Ponderato % 31/12/2012	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti	P. Medio MK mese dicembre 2012	Valore Medio MK mese dicembre 2012	Differenza	
127851 Buoni del Tesoro Poliennali IL 3,25% scad. 1/11/2029 (trenniennali)	130.200.000,00	131.408.409,19	100,92812	12.623,75	1.577,97	-81.676,95	131.337.778,02	100,87387	133.663.320,00	-2.325.541,98	
coefficienti 1,15185											
453255 Buoni del Tesoro Poliennali 2% scad. 1/9/2040 (trenniennali)	185.000.000,00	189.974.881,87	102,68913	108.474,74	13.559,34	-283.450,45	189.786.346,82	102,58721	182.761.500,00	7.024.846,82	
408521 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,10% scad. 15/9/2017 (trenniennali)	45.000.000,00	45.425.168,95	100,94482	18.539,53	2.317,44	95.526,51	45.345.864,53	100,76859	52.092.416,25	-6.746.551,72	
coefficienti 1,09711											
438054 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,35% scad. 15/9/2019 (decenni)	250.000.000,00	251.611.343,79	100,64454	46.610,33	5.826,29	-258.982,29	251.393.145,54	100,55726	272.741.546,00	-21.348.400,46	
coefficienti 1,07374											
460467 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,10% scad. 15/9/2021 (quindicenni)	110.000.000,00	105.845.399,74	96,22309	63.906,28	7.988,29	363.432,52	106.264.750,25	96,60432	111.379.050,20	-5.114.299,95	
coefficienti 1,13149											
424351 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,60% scad. 15/9/2023 (quindicenni)	355.000.000,00	361.418.924,83	101,80815	195.929,61	24.491,20	-755.385,90	360.834.977,34	101,64366	383.362.389,88	-22.527.412,54	
coefficienti 1,07679											
454589 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,55% scad. 15/9/2041 (trenniennali)	220.000.000,00	185.113.412,73	84,14246	76.400,31	9.550,04	1.099.574,03	186.279.837,03	84,67265	199.227.685,80	-12.947.848,77	
coefficienti 1,18477											
374554 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,35% scad. 15/9/2035 (trenniennali)	165.000.000,00	120.801.035,49	73,21275	16.855,01	2.106,88	1.850.705,96	122.666.489,58	74,34333	162.645.225,60	-39.978.736,02	

Altri Titoli

Gli altri titoli si compongono di:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Valori Obbligazionari	4.868.773,63	10.438.034,35
Azioni	584.066.877,31	578.195.916,28
Altri fondi	21.330.452,45	20.912.206,59
Fondi e Certificati Immobiliari *	95.829.587,78	120.608.386,98
Totale	706.095.691,17	730.154.544,20

* Il dato al 31.12.2011 include il fondo F2I che nel 2012 è stato classificato tra i private equity al cui commento si rimanda

Valori obbligazionari

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Valori obbligazionari:	4.868.773,63	10.438.034,35
Obbligazioni B.N.L.		664.964,12
Obbligazioni B.P.S.	4.868.773,63	9.773.070,23

Il portafoglio obbligazionario ammonta al 31.12.2012 a circa 5 milioni di Euro. Rispetto al valore dell'esercizio precedente si evidenzia un decremento di circa il 53% determinato dal rimborso in scadenza di circa 5 milioni di Euro di titoli.

Di seguito si riporta il prospetto analitico evidenziando le obbligazioni ancora in carico al 31.12.2012 con l'indicazione dello scostamento rispetto al dato del bilancio consuntivo 2011. Si precisa che le obbligazioni B.N.L. sono state interamente rimborsate.

OBBLIGAZIONI	Valore al 31.12.2011	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2012
B.N.L.	664.964,12	0	664.964,12	0,00
Banca Popol. Sondrio	9.773.070,23	0	4.904.296,60	4.868.773,63
Totale obbligazioni	10.438.034,35	0	5.569.260,72	4.868.773,63

OBBLIGAZIONI FONDIARIE		Valore Nominale	Prezzo di Acquisto
1	1195467 Obbl. BPS scad. 30/6/2013 (mutui edil. e fond.)	451.156.300	451.156.300
2	1209938 Obbl. BPS scad. 30/6/2013 (mutui edil. e fond.)	480.904.200	480.904.200
3	1222717 Obbl. BPS scad. 30/6/2013 (mutui edil. e fond.)	392.106.550	392.106.550
4	1243093 Obbl. BPS scad. 31/12/2013 (mutui edil. e fond.)	1.168.908.564	1.168.908.564
5	1260436 Obbl. BPS scad. 31/12/2013 (mutui edil. e fond.)	906.387.000	906.387.000
6	1278867 Obbl. BPS scad. 31/12/2013 (mutui edil. e fond.)	1.048.588.640	1.048.588.640
7	1309837 Obbl. BPS scad. 30/6/2014 (mutui edil. e fond.)	1.376.856.000	1.376.856.000
8	1331468 Obbl. BPS scad. 30/6/2014 (mutui edil. e fond.)	2.625.808.551	2.625.808.551
9	1446415 Obbl. BPS scad. 30/6/2015 (mutui edil. e fond.)	976.546.350	976.546.350
T O T A L E		9.427.262.155	9.427.262.155
		c.v. EURO	4.868.774,58

* Trattandosi di titoli emessi in LIT, si è mantenuta l'esposizione in tale valuta e si è proceduto alla conversione in Euro del Totale

Azioni

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Azioni	584.066.877,31	578.195.916,28
Azioni ENEL	196.471.536,84	196.471.536,84
Azioni B.P.S.	2.508.050,26	2.508.050,26
Azioni GENERALI ASS.NI	267.531.927,15	267.531.927,15
Azioni FINMECCANICA	13.949.088,50	13.949.088,50
Azioni UNICREDIT NEW	39.869.760,73	33.998.799,70
Azioni MEDIOBANCA	63.736.513,83	63.736.513,83

Come premesso nell'ambito dell'illustrazione dei titoli di stato immobilizzati, il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 902 del 15.12.2011, in ossequio all'asset allocation formulata contestualmente al bilancio preventivo 2012, ha deciso di dar corso allo sviluppo e all'integrazione del processo di "asset liability management" (ALM) non solo finanziariamente ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "Core" ovvero strategiche.

Le posizioni "Core" corrispondono a tutte quelle posizioni sottratte dall'operatività di breve-medio che sono significative per le condizioni economico politiche che rappresentano a livello italiano per storia e tradizione e che in quanto tali vengono considerate "primari" per l'attività dell'Ente.

E' doveroso ricordare che la normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, prevede che i titoli immobilizzati vengano valutati al costo di acquisto e che il criterio del costo venga sostituito da un valore minore in caso di "perdita durevole di valore".

Benché le variazioni negative espresse dal mercato da sole, data la situazione altalenante delle borse mondiali, non siano tali da indurre a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si siano modificate in modo permanente tutte le condizioni che fino ad oggi hanno fatto ritenere il costo quale criterio di valutazione corretto, il Consiglio di Amministrazione, in via prudenziale, ha deciso di derogare al criterio fissato dal CDD in data 23.07.2004 in merito alla quantificazione della "perdita durevole di valore" dei titoli immobilizzati. Infatti, invece di svalutare i titoli al verificarsi della condizione in funzione della quale le immobilizzazioni vanno ridotte di valore, decorsi 4 esercizi, ove permanga stabilmente una svalutazione eguale o superiore al 40% del prezzo di carico, ha deciso di rettificare il costo di iscrizione in bilancio sia di Finmeccanica che di Unicredit alla luce dei trend e dei fatti aziendali osservati negli ultimi esercizi.

In particolare infatti si osserva su:

- *Finmeccanica*. L'importanza strategica per l'Italia delle attività industriali svolte da Finmeccanica ha fatto sì che il titolo è stato da tempo inserito nell'attivo immobilizzato di Cassa Forense; purtroppo però la quotazione ha risentito anche nel 2012 delle vicende giudiziarie in cui sono rimasti coinvolti i vertici dell'azienda fino a riattestare nel 2012 la quotazione ai minimi storici del 19/12/2011. Tale debolezza è facilmente riscontrabile nell'andamento del controvalore della quota contabile azionaria inserita nel portafoglio di Cassa Forense come sintetizzato nel seguente prospetto:

Azioni Immobilizzate								
Descrizione	N° azioni	PMC	C.Val EURO	PM 2° semestre 2012	PM 2° semestre 2011	PM 2° semestre 2010	PM 2° semestre 2009	PM 2° semestre 2008
FINMECCANICA	796.756	17.507352940	13.949.088,50	3,67000	4,90100	8,73000	11,24700	13,20500
				-79,04%	-72,01%	-50,14%	-35,76%	-24,57%
				€ 11.024.993,98	€ 10.044.187,34	€ 6.993.408,62	€ 4.987.973,77	€ 3.427.925,52

in cui vengono espone le medie del secondo semestre degli ultimi 5 anni con le relative perdite rispetto al costo medio ponderato in percentuale e in valore assoluto. L'osservazione di tale trend ha fatto propendere il CDA per un allineamento del valore alla media dei consensus attuali di Bloomberg che attestano il titolo intorno a 4 euro ad azione.



Fonte : Bloomberg

- *Unicredit*. La Cassa negli ultimi tre anni ha avviato una progressiva riduzione della partecipazione non aderendo agli ultimi due aumenti di capitale e vendendo i diritti di opzione di propria competenza. Cassa Forense tuttavia continua a mantenere un interesse in quella che è la prima banca italiana per dimensioni e forse l'unica italiana con una ampia diversificazione internazionale, d'altra parte le continue discese delle quotazioni del titolo sono in linea con la generalizzata debolezza del settore bancario; in tal senso la Cassa ha ritenuto opportuno in questa fase di perturbazione del settore bancario mantenere separata la posizione strategica da quella del circolante. Va ricordato per una corretta intelligibilità dei dati di bilancio che sul titolo è stata fatta un'operazione di raggruppamento in data 27 dicembre 2011 sulla base dei seguenti rapporti: 1 nuova azione ordinaria Unicredit S.p.A., con il codice ISIN IT0004781412, per ogni 10 azioni ordinarie esistenti con il codice ISIN IT0000064854. Nel post raggruppamento il capitale sociale del Gruppo bancario europeo è così composto: complessive 1.929.849.069 azioni, prive del loro valore nominale, per un controvalore pari a 12.148.463.316,00 Euro; di queste, 2.423.898 sono azioni Unicredit S.p.A. a risparmio, e numero 1.927.425.171 sono le azioni ordinarie Unicredit S.p.A. Di conseguenza le azioni immobilizzate risultanti al 31.12.2010 pari a 15.107.987 al prezzo di carico di 2,25 Euro dopo il raggruppamento diventano 1.510.798 al prezzo di carico di 22,5 Euro. Per effetto del fattore di rettifica pari a 0,658631 la nuova serie storica con cui va confrontato UNICREDIT negli anni precedenti è la seguente:
 - 5,99 €
 - 12,25 €
 - 15,48 €
 - 18,71 €

Considerando che il prezzo di carico è 22,5 Euro e il prezzo di confronto secondo la media del semestre è 9,1 Euro il titolo risulta iscritto per un valore apparentemente elevato.

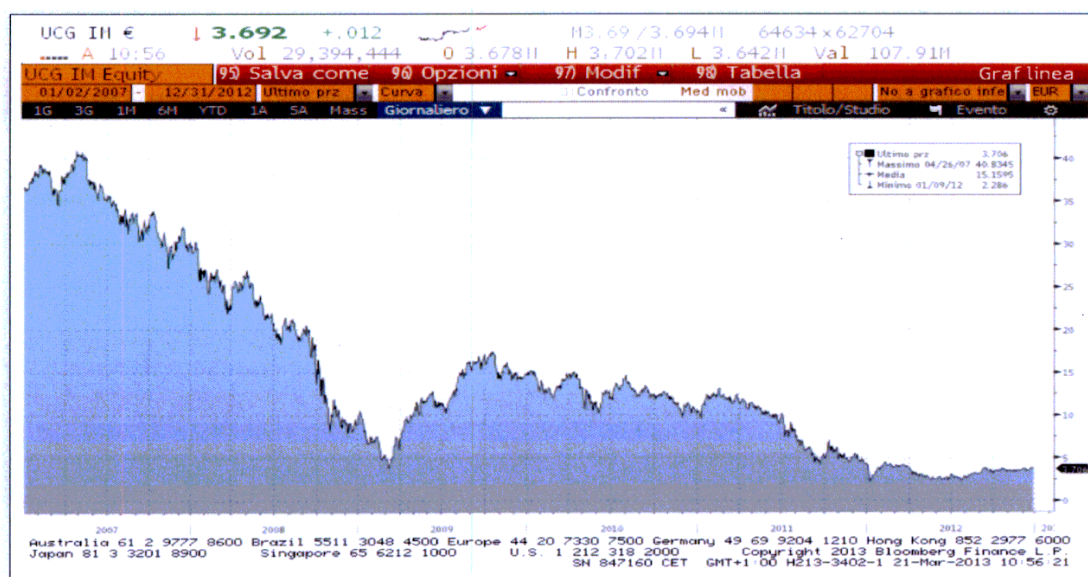
In realtà il 4/01/2012 Unicredit ha lanciato un'operazione di aumento di capitale, le cui azioni sono state offerte in opzione agli azionisti dell'istituto al prezzo di 1,943 Euro, ossia con uno sconto del 43% rispetto al prezzo teorico calcolato sulla base del prezzo ufficiale delle azioni di martedì 3 gennaio 2012.

Le azioni oggetto dell'aumento di capitale sono state offerte agli azionisti nel rapporto di 2 nuove azioni ogni azione ordinaria o di risparmio già posseduta. Ciascun azionista ha avuto la possibilità di esercitare i diritti dal 9 al 27 gennaio in Italia, esercizio che Cassa Forense ha effettuato sia per la quantità iscritta nell'immobilizzato che nell'attivo.

Di conseguenza il valore di carico già a gennaio sulla parte immobilizzata risultava così ridotto:

Descrizione dell'operazione	Azioni possedute	PMC	Controvalore
Portafoglio immobilizzato esistente al 31.12.2011	1.510.798,00	22,503869	33.998.799,70
Opzione esercitata alla data del 27.01.2012	3.021.596,00	1,943	5.870.961,03
Complessivo azioni	4.532.394,00	8,80	39.869.760,73

La quotazione del titolo Unicredit ha risentito nel 2012 oltre all'aumento in generale del premio del rischio sull'equity del mercato italiano anche e soprattutto degli effetti della crisi del debito sovrano che ha messo sotto pressione le quotazioni di tutti i titoli bancari. Anche in questo caso osservando la quotazione del titolo negli ultimi 5 anni:



Fonte: Bloomberg

si evince la debolezza che ha portato le sue quotazioni al minimo storico già toccato il 09/01/2012. Significativo il trend legato al controvalore della quota azionaria inserita nel portafoglio come sintetizzato dal seguente prospetto

Azioni Immobilizzate				PM 2° semestre 2012	PM 2° semestre 2011	PM 2° semestre 2010	PM 2° semestre 2009	PM 2° semestre 2008
Descrizione	N° azioni	PMC	C Val EURO					
UNICREDIT	4.532.394	8.7966229	39.869.760,73	3.28802	5.99000	12.25000	15.48000	18.71000
				62,62%	-31,91%	39,26%	75,98%	112,70%
				€ 24.967.160,04	€ 12.720.720,67	€ 15.652.065,77	€ 30.291.698,39	€ 44.931.331,01

in cui vengono espone le medie del secondo semestre degli ultimi 5 anni con le relative perdite rispetto al costo medio ponderato in percentuale e in valore assoluto. Il Consiglio di

Amministrazione all'esito dell'osservazione del trend registrato dal titolo ha deciso di allineare il prezzo medio di carico alla media dei suggerimenti attuali dei consensus di Bloomberg ovvero pari a 4 euro ad azione.

A seguito dell'assegnazione del nuovo valore di carico definito come media dai consensus di Bloomberg la svalutazione risulta pertanto la seguente:

Azioni Immobilizzate										
Descrizione	N° azioni	PMC	C-Val EURO	Nuovo Valore	Svalutazione	PM 2° semestre 2012	PM 2° semestre 2011	PM 2° semestre 2010	PM 2° semestre 2009	PM 2° semestre 2008
FINMECCANICA	796.756	17.507352940	13.949.088,50	4,00	€ 10.762.064,50	3,67000	4,96100	8,73000	11,24700	13,20500
				-77,15%		-79,04%	-72,01%	50,14%	-35,76%	-24,57%
						€ 11.024.993,98	€ 10.044.187,34	€ 6.993.408,62	€ 4.987.973,77	€ 3.427.925,52
UNICREDIT	4.532.394	8,7966229	39.869.760,73	4,00	€ 21.740.184,73	3,28802	5,99000	12,25000	15,48000	18,71000
				-54,53%		-62,62%	-31,91%	39,26%	75,98%	112,70%
						€ 24.967.160,04	€ 12.720.720,67	€ 15.652.065,77	€ 30.291.698,39	€ 44.931.331,01
Svalutazione complessiva impatto Bilancio 2012					€ 32.502.249,23					

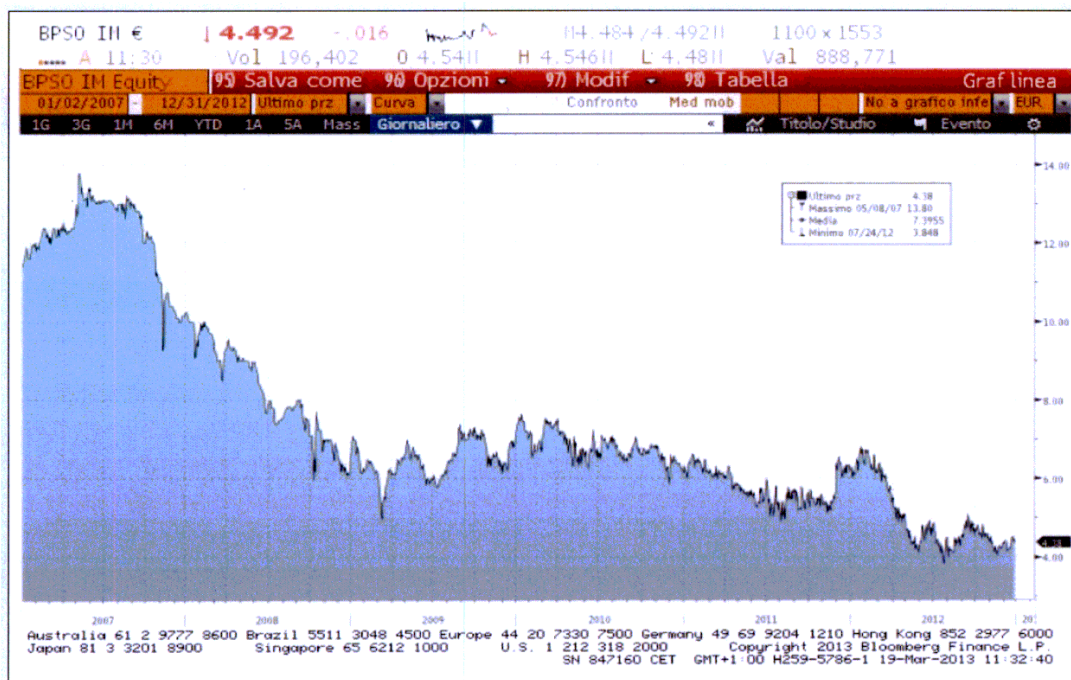
Le minusvalenze virtuali maturate sui titoli immobilizzati rispetto alla media del semestre sono pari a circa 185 milioni di euro (ridotte a circa 140 milioni se confrontate con la media di dicembre) come meglio dettagliato negli schemi che seguono.

A corredo di quanto sopra si riporta a seguire anche l'andamento delle altre partecipazioni azionarie immobilizzate non oggetto di svalutazione per perdita durevole di valore:

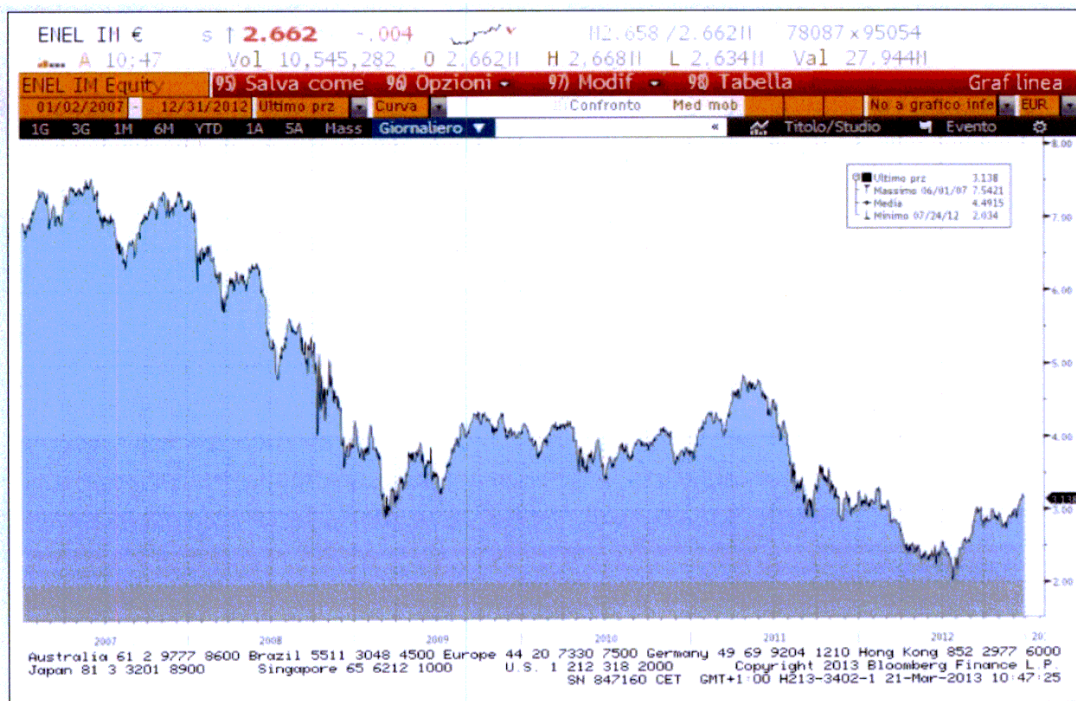
Azioni valutate secondo il 2° semestre	2012	2011	2010	2009	2008	prezzo di carico
BPS	4,425	5,55	6,63	6,65	7,216	4,39
ENEL	2,733	3,41	3,84	4,019	5,518	4,44
GENERALI	11,687	12,255	14,97	17,17	21,29	16,99
MEDIOBANCA	3,89	5,714	-	-	-	6,06

con i relativi grafici di *fonte Bloomberg*:

Banca Popolare di Sondrio



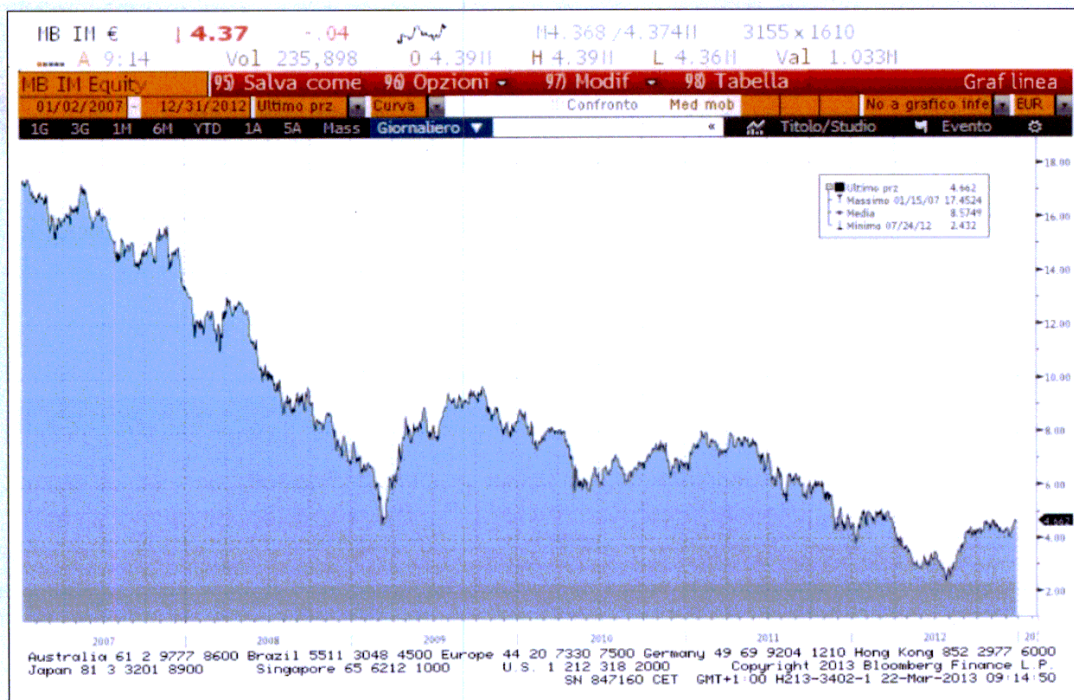
Enel



Generali



Mediobanca



Altri fondi

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Altri fondi:	21.330.452,45	20.912.206,59
Fondo FONDAMENTA	790.644,42	892.121,42
Fondo PICM WATER	10.173.925,17	10.173.925,17
Certificate ABN PALL MALL TECHNOLOGY	7.000.000,00	7.000.000,00
Fondo MICROFINANZA 1	3.365.882,86	2.846.160,00

Fondo Fondamenta

La Cassa in data 16 marzo 2001 ha aderito al fondo comune di investimento chiuso Fondamenta Mediolanum State Street mediante la sottoscrizione di 25 quote, ciascuna del valore nominale di 100.000,00 Euro con un capitale sottoscritto per complessivi 2,5 milioni di Euro. La durata del fondo è di 10 anni ed ha come obiettivo la realizzazione di plusvalenze derivanti dall'investimento in quote di fondi chiusi di private equity italiani ed esteri, ovvero in partecipazioni, in società italiane ed estere in qualunque forma costituite, che investano le proprie risorse prevalentemente nel capitale di rischio di società la cui principale attività sia svolta in Italia, le quali necessitino di apporti di mezzi propri per finanziare il ricambio imprenditoriale o la direzione dell'impresa. La variazione della quota rispetto al 31/12/2011 (pari a circa il 39,7%) è determinata principalmente dalle svalutazioni nette di periodo apportate ai fondi in portafoglio (incidenza sulla variazione pari a circa Euro 7.700 per quota), oltre che dall'effetto del rimborso di capitale (circa Euro 4.580 per quota).

Fondo PICTET WATER

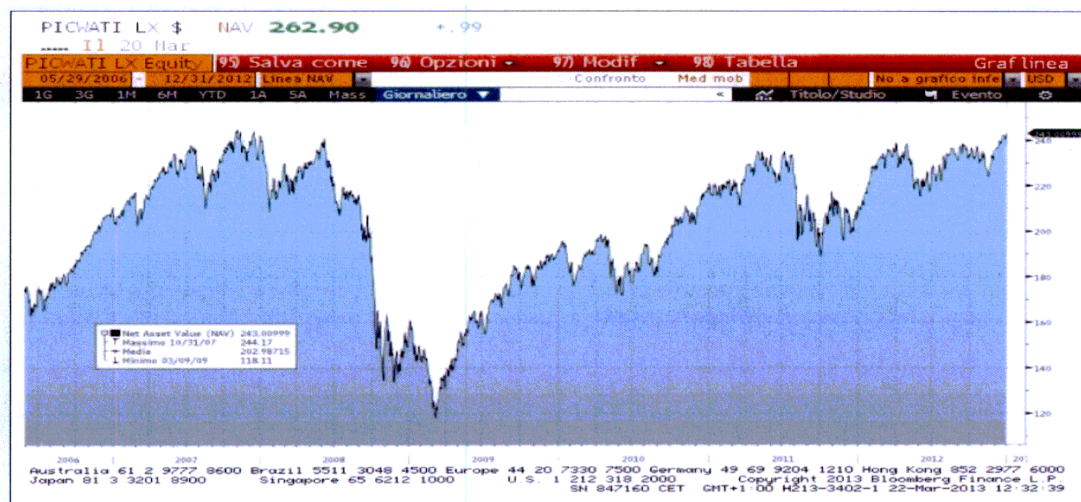
Con delibera del 15.12.2006 il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di procedere allo switch tra il fondo Pictet Telecom e il fondo Pictet Water, collocato sul mercato a maggio del 2006, variando settore d'investimento.

Il Fondo Pictet Water è sempre un fondo Pictet della famiglia dei cosiddetti "tematici" ed è legato alla gestione dell'Acqua stante il fatto che la sua composizione tende a monitorare con attenzione due comparti strategici:

- le aziende che forniscono l'acqua
- le società che producono e vendono le componenti per realizzare le infrastrutture idriche.

Con delibera dell'8 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'investimento di ulteriori 7 milioni di Euro nel fondo Pictet Water portando il numero di quote possedute al 31.12.2012 a n. 66.858,513.

Nel grafico di fonte Bloomberg che segue è possibile verificare l'andamento del fondo dalla data del suo collocamento al 31.12.2012:



Certificate RBS (ex ABN AMRO) PALL MALL TECHNOLOGY

Con delibera n° 134 dell'11 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha sottoscritto 2 milioni di Euro nel fondo Pall Mall Technology Ventures VI tramite la sottoscrizione di un certificato emesso da RBS (ex ABN Amro Bank) e con delibera n° 107 del 3 marzo 2011 ha positivamente optato per l'estensione dell'investimento aggiungendo altri 5 milioni di Euro.

Pall Mall Technology Ventures è un fondo di Venture Capital fondato nel 2000 che, inserito nella famiglia del private equity, si caratterizza sia per maggiore volatilità sia per la creazione di maggior valore per l'investitore attraverso la creazione di un'impresa a partire da un'idea o dall'innovazione scientifica e di ricerca. Il fondo investe in aziende ancora molto giovani in Europa ed USA e le accompagna nella creazione di valore fornendo capitali, management ed esperienza nella gestione di tecnologie innovative.

La durata del fondo è di 12 anni, ovvero di anni 8 con due successivi periodi di 2 anni ciascuno, di possibile prolungamento per la dismissione delle partecipazioni.

Si evidenzia che il costo per "Certificate Fee" dovuto ad RBS dopo l'ulteriore sottoscrizione è diminuito passando dall'1% allo 0,75% annuo.

Si precisa che il gruppo ABN è stato acquistato nel 2007 da un consorzio formato dal colosso spagnolo Banco Santander, dalla Royal Bank of Scotland e dalla belga-olandese Fortis. Nell'ottobre del 2008 il governo di Amsterdam ha nazionalizzato le attività olandesi di quest'ultima (ivi comprese quelle di ABN Amro), il 6 febbraio 2010 le attività di ABN Amro acquisite dallo Stato olandese sono state distinte da quelle riacquisite da parte di RBS, infatti in seno alla holding olandese esistono ora due banche separate: The Royal Bank of Scotland NV ed una nuova entità denominata ABN Amro Bank

NV, «ciascuna con una propria licenza rilasciata dalla banca centrale dei Paesi Bassi». Il certificato di CF inizialmente emesso da ABN AMRO è rimasto con la dicitura inizialmente censita ma attualmente è gestito da RBS.

Fondo Microfinanza

Con delibera n°81 del 18.02.2011 la Cassa ha deciso di dar corso al primo investimento etico, così come previsto nell'asset allocation del bilancio preventivo 2011, sottoscrivendo 5 milioni di Euro nel fondo di investimento mobiliare chiuso denominato "Microfinanza" istituito da Polaris Investment Italia SGR S.p.A. (Promotore e Organo di controllo) e da Fondamenta SGR S.p.A. (Gestore) anche se va precisato che Polaris, per operazioni intervenute nel riassetto organizzativo, è uscita dall'attività di controllo successivamente al collocamento.

L'obiettivo di rendimento finanziario del fondo si combina con un impatto sociale determinante e misurabile allocando almeno l'80% del proprio capitale verso fondi che erogano prestiti a Microfinance Institution (MFI) (fondi di debito) e verso fondi che investono in partecipazioni di MFI (fondi di private equity) e il restante 20% in partecipazioni dirette in MFI.

Il Fondo ha durata pari a dodici anni dalla data di dichiarazione della chiusura delle sottoscrizioni.

Il delta rispetto al dato del 2011 si deve al 4° e 5° richiamo per un totale di Euro 519.722,86.

Fondamenta Uno al 31/12/12

Richiami	data versamento	importo versato
	sub totale 31/12/2011	2.216.020,12
	totale	2.216.020,12
Residuo richiamo		283.979,88
N° quote sottoscritte		25,00
N° quote emesse		22,16
N° quote da emettere		2,84
Valore della quota 31/12/2012	euro	18.877,392
Valore complessivo netto del Fondo Fondamenta al 31/12/2012	euro	27.200.622,00
Totale versato al 31/12/12		2.216.020,12
Totale rimborsato al 31/12/12		1.425.375,70
Totale costo		790.644,42
Ammontare totale investimento in €		2.500.000,00

FONDO PICTET WATER IMMOBILIZZATO

Descrizione	N° QUOTE	PMC	A		PM 2° semestre 2012*	B	B - A	
			C/Val EURO	C/Val EURO			minus	plus
PICM WATER USD (cambio 1,3194)	66.858.513	152,170976	10.173.925,17	176,528346	11.802.422,73			1.628.497,56

* USD=232,9115

Descrizione	N° QUOTE	PMC	A		PM dicembre 2012**	B	B - A	
			C/Val EURO	C/Val EURO			minus	plus
PICM WATER USD (cambio 1,3194)	66.858.513	152,170976	10.173.925,17	181,513491	12.135.722,10			1.961.796,93

** USD=239,4889

PICTET WATER IMMOBILIZZATO al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
sottoscrizione-Switch	22/12/2006	3.173.925,18
sottoscrizione	28/02/2008	6.999.999,99
totale		10.173.925,17
Totale costo		10.173.925,17
N° quote sottoscritte		66.858,513
Valore nominale euro quota		152,170976
Valore euro media quota mese dic 2012		181,51349

RBS (ex ABN AMRO) CERTIFICATO PALL MALL TECHNOLOGY al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
Acquisto	30/06/2008	2.000.000,00
Acquisto	04/07/2011	5.000.000,00
totale		7.000.000,00
Totale costo		7.000.000,00
Quantità		140
Prezzo Acquisto		50.000,00
Prezzo mercato al 31/12/12		47.974,00

Fondamenta (ex POLARIS) - Fondo Microfinanza I al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1 richiamo	15/04/11	2.276.160,00
2 richiamo	22/04/11	500.000,00
3 richiamo	14/09/11	70.000,00
4 richiamo	24/02/12	162.582,86
5 richiamo	03/12/12	357.140,00
totale		3.365.882,86
Totale costo		3.365.882,86
Impegno sottoscritto		5.000.000,00
Valore Quota al 31/12/12		658.613,468

Fondi e Certificati Immobiliari

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Fondi e Certificati Immobiliari:	95.829.587,78	120.608.386,98
Fondo PIRELLI E.O.F. – CLOE	11.735.087,00	11.735.087,00
Fondo PATRIMONIO UNO	14.514.000,00	14.514.000,00
ABN AMRO Certificate Infrastrutture	9.630.249,00	9.630.249,00
Italian Business Hotels	9.905.420,32	9.905.420,32
PAN EUROPEAN PROPERTY fund	10.000.000,00	10.000.000,00
F2I – Fondo Italiano Infrastrutture	0	34.030.231,80
Fondo SCARLATTI	25.275.533,81	25.598.430,81
Fondo Socrate	9.673.297,65	4.694.968,05
Fondo Hines Italian Value added	500.000,00	500.000,00
AXA Caesar	4.596.000,00	0

Il dato al 31.12.2011 include il fondo F2I che nel 2012 è stato classificato tra i private equity al cui commento si rimanda.

Si elencano di seguito gli investimenti immobiliari effettuati dall'Ente tramite certificati e fondi in portafoglio al 31.12.2012 con la precisazione che il Fondo Italiano infrastrutture F2I 1 è stato spostato nei private equity a seguito della riclassificazione.

Fondo PIRELLI E.O.F. – CLOE

Con delibera n. 289 del 09/06/2004 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 100 quote del fondo immobiliare Pirelli Real Estate Office Fund Cloe gestito da Pirelli Real Estate SGR SPA per un valore nominale complessivo di 25 milioni di Euro. Si tratta di un fondo immobiliare chiuso non quotato riservato agli investitori qualificati, della durata di 7 anni, il cui scopo è la gestione del patrimonio del fondo inizialmente costituito in prevalenza da beni immobili la cui destinazione è principalmente ad uso terziario/ufficio ovvero da beni immobili riconvertibili a tali usi e/o diritti reali immobiliari aventi tali caratteristiche con particolare focus geografico a Roma, Milano e Bologna. L'obiettivo di rendimento è pari all'8% medio annuo sulla base dei proventi distribuiti realizzabile attraverso il mix gestionale di 3 categorie di immobili "long term", "core" e "value added".

Fondo PATRIMONIO UNO

In data 29/12/2005 Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha promosso la costituzione del Fondo comune di investimento chiuso "Patrimonio Uno" disponendo che il fondo stesso venisse costituito mediante conferimento o trasferimento di beni immobili, ad uso diverso da quello

residenziale, di proprietà dello Stato e di Coni Servizi Spa. La durata del fondo è fissata in 12 anni e ha lo scopo di gestire, valorizzare e dismettere il patrimonio del fondo al fine di accrescere il valore iniziale delle quote e ripartire tra i partecipanti il risultato netto derivante sia dalla gestione, sia dallo smobilizzo del patrimonio del fondo.

La partecipazione dell'Ente al fondo, se pur deliberata per un valore intorno ai 40 milioni di Euro (Delibera CDA del 24.02.2006), è avvenuta con la sottoscrizione di 118 quote per un investimento totale di 15 milioni di Euro stante il grande successo di sottoscrizione che non ha consentito una maggiore attribuzione.

La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.

ABN AMRO Certificate

Il Consiglio di Amministrazione con delibere nn° 431 e 530 del 2006 ha deciso di sottoscrivere 10 milioni di Euro nell' "ABN Amro Infrastructure Fund Index Certificate" sostanzialmente un certificato che ha come sottostante una società di infrastrutture di diritto inglese.

La scelta di differenziare l'investimento classico nel mattone con strumenti indiretti risponde al principio di diversificazione:

- nel fondo immobiliare classico si opera "a richiamo" come nel private equity solitamente su di un arco temporale di 5 anni;
- l'investimento nel Certificate è immediato e, sul deposito che si accumula prima dell'erogazione dei finanziamenti, è prevista una remunerazione pari all'Euribor over night meno 10 punti base.

Si precisa che il gruppo ABN è stato acquistato nel 2007 da un consorzio formato dal colosso spagnolo Banco Santander, dalla Royal Bank of Scotland e dalla belga-olandese Fortis. Nell'ottobre del 2008 il governo di Amsterdam ha nazionalizzato le attività olandesi di quest'ultima (ivi comprese quelle di ABN Amro), il 6 febbraio 2010 le attività di ABN Amro acquisite dallo Stato olandese sono state distinte da quelle riacquisite da parte di RBS, infatti in seno alla holding olandese esistono ora due banche separate: The Royal Bank of Scotland NV ed una nuova entità denominata ABN Amro Bank NV, «ciascuna con una propria licenza rilasciata dalla banca centrale dei Paesi Bassi». Il certificato di CF inizialmente emesso da ABN AMRO è rimasto con la dicitura inizialmente censita ma attualmente è gestito da RBS.

Fondo Italian Business Hotels

Il Consiglio di Amministrazione con delibere del 28/09/2006 e del 18/10/2007 ha investito 10 milioni di Euro nel fondo comune immobiliare chiuso Italian Business Hotels riservato ad investitori qualificati. Il Fondo Italian Business Hotels ha una durata di 9 anni ed è il primo fondo italiano

specializzato nel settore alberghiero; ha lo scopo di “investire e gestire professionalmente le proprie risorse al fine di favorire una crescita equilibrata e graduale nel tempo del valore reale degli investimenti, nonché distribuire periodicamente il risultato netto della gestione generato dalla redditività degli investimenti”.

La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.

Le strategie immobiliari seguite per il raggiungimento di tale obiettivo prevedono prevalentemente l'acquisizione di immobili a destinazione ricettiva di buon livello qualitativo e con rendimenti da locazione allineati ai livelli del mercato e stabili nel tempo. Il fondo infatti investe in beni immobili e/o in diritti reali di godimento su beni immobili con destinazione d'uso prevalentemente alberghiero siti sul territorio italiano.

PAN EUROPEAN PROPERTY Fund

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 80 del 08/02/2007 ha deliberato la sottoscrizione di 5 milioni di Euro e con delibera n. 41 del 08/02/2008 ha integrato l'investimento iniziale con altri 5 milioni di euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro.

Il fondo Pan-European Property, è un fondo comune immobiliare chiuso la cui durata è fissata in 8 anni; il fondo ha lo scopo di investire in immobili, diritti reali immobiliari e/o partecipazioni in società immobiliari nonché di gestire professionalmente, valorizzandolo, il patrimonio del fondo stesso con focus geografico oltre il 50% delle attività del fondo in investimenti immobiliari in paesi appartenenti all'area dell'Unione Europea, gli altri comunque in Europa.

L'obiettivo minimo di rendimento annuo è pari al tasso di inflazione calcolato da Eurostat e pubblicato al 31 dicembre dell'anno precedente aumentato del 4%.

La società che gestisce il fondo è Cordea Savills Sgr SPA società appartenente al Gruppo inglese Savills Plc.

Fondo Scarlatti

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n°253 del 13/06/2008, ha deliberato di investire 30 milioni di Euro in quote del Fondo Scarlatti, fondo immobiliare chiuso di diritto italiano, gestito da Generali Property Investments SGR. La durata del fondo è fissata in 10 anni a decorrere dalla data di effettuazione del primo apporto, con scadenza alla data di chiusura dell'esercizio in cui cade il decimo anniversario di tale data.

Scopo del fondo è l'investimento collettivo di capitali in immobili, partecipazioni in società immobiliari e quote di OICR a prevalente contenuto immobiliare; il fondo investe prevalentemente in immobili situati nel territorio italiano e gli investimenti all'estero (non sono consentiti investimenti fuori

dal territorio dell'Unione Europea) sono ammessi fino ad un ammontare massimo pari al 30° del totale del patrimonio del fondo.

Il fondo alla data di collocamento deteneva 50 immobili a destinazione d'uso prevalentemente uffici apportati dalle società Generali Properties spa e Prunus spa appartenenti al Gruppo Generali incrementato successivamente con 18 immobili compatibili con le caratteristiche del fondo di proprietà di 3 società del Gruppo Generali ovvero Alleanza Assicurazioni spa, Prunus spa e Generali Properties spa.

La destinazione d'uso è prevalentemente terziario/uffici (circa il 91,5° del valore di conferimento) mentre la parte residua è suddivisa tra residenziale, commerciale, misto ed autorimessa.

Fondo Socrate

Con delibera del 22 dicembre 2010 il CDA ha deciso di investire massimo 5 milioni di Euro nel Fondo Socrate gestito da Fabrica Immobiliare Sgr S.p.A.

Il Fondo Socrate è un Fondo Comune di Investimento di tipo chiuso ed è stato collocato dal 2 ottobre 2006 al 2 marzo 2007 presso il pubblico indistinto (quindi fondo non riservato esclusivamente agli istituzionali) tramite una offerta pubblica di sottoscrizione effettuata attraverso le rete bancarie del Gruppo Monte Paschi di Siena, con una durata di 10 anni sino al 31/12/2017 (più eventuali 3 anni di periodo di grazia). Il primo richiamo degli impegni è avvenuto in data 26 marzo 2007 con un patrimonio raccolto di euro 100 milioni e oltre 6.000 sottoscrittori.

Peculiari caratteristiche del Fondo sono:

- ogni anno fino al 2013, nei mesi di ottobre-dicembre, il Fondo accetterà nuove sottoscrizioni ed eventuali richieste di rimborso anticipato.
- I Tenant degli immobili rimane costituito in parte considerevole da enti pubblici (Ministeri, Regioni, Comuni, Inps, Caserme...)
- Gli immobili risultano ben diversificati per destinazione d'uso: 57° uffici, 23° strutture sanitarie, 12° ricettivo; 5° industriali e 3° altro, con presenza significativa nelle città di Roma, Milano e relative provincie, considerate in Italia le zone migliori per localizzazione geografica in termini di pregio, rivendibilità, e quindi stabilità nel prezzo di mercato. L'Asset geografico del Fondo risulta per l'8° al Nord-est per il 42° al Centro e per il 50° al Nord-Ovest.

Il delta rispetto al 2011 si deve ad una seconda sottoscrizione per Euro 4.978.329,60 (delibera del CdA del 15 dicembre 2012).

Fondo Hines

Con delibera del 28 maggio 2010 il CDA ha deciso di investire 20 milioni di Euro nel Fondo Hines Italia Value Added Fund (HIVAF) fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso

riservato ad investitori qualificati, promosso e gestito da Hines Italia SGR S.p.A controllata dal Gruppo Hines.

Il fondo ha come focus geografico l'Italia benché intenda accentrare l'attività in primarie città italiane in particolare Milano e Roma. Si riserva una diversificazione internazionale per un ammontare massimo del 10% del capitale sottoscritto attraverso la sottoscrizione di fondi Hines aventi una strategia in linea con quanto previsto nel fondo stesso.

Il tipo di strategia adottata è di tipo industriale ovvero:

- Value Added (riqualificazioni, riconversioni, frazionamenti)
- Core/Core plus (immobili parzialmente o totalmente locati con possibilità di ottimizzazione)

Il Fondo sarà articolato:

- per macro strategia:
 - al 60 – 80% Value Added: immobili sfitti che necessitano di una gestione attiva (ovvero di valorizzazione, riconversione, frazionamenti, ecc)
 - al 20 – 40% :
 - Core: immobili locati (a reddito) con contratti di locazione di lungo termine che necessitano di una gestione efficiente volta a minimizzare i costi operativi;
 - Core Plus: immobili parzialmente o totalmente locati con contratto di locazione a breve-medio termine e possibilità di miglioramento delle performance (leggere valorizzazioni, rinnovo contratti, maggiore efficienza energetica)
- per destinazione d'uso:
 - al 40-60% Direzionale
 - al 40-60% Residenziale (riconversioni da direzionali a residenziali)
 - 0-10% Retail /altro (commerciale, logistico, terreni da sviluppare)

Fondo Caesar

Con delibera del 03 Dicembre 2010 il CDA ha deciso di investire 20 milioni di Euro nel Fondo Caesar fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, promosso e gestito da AXA REIM SGR S.p.A a condizione che il limite di esposizione non superasse il 10% del fondo stesso. A seguito di modifiche regolamentari del fondo stesso si è dato seguito con delibera n. 610 del 12.10.2011 alla prima sottoscrizione per 10 milioni e con delibera n. 658 del CDA del 25 Ottobre 2012 gli ulteriori 10 milioni sempre nel limite del 10% del commitment.

La strategia di “investimento” è rivolta ad immobili ad uso uffici di classe superiore situati in prossimità dei centri direzionali delle maggiori città europee con una locazione esistente al momento dell'acquisto superiore al 75% della superficie commerciale.

La strategia di “gestione” è orientata all’acquisizione gestione e dismissione del portafoglio senza nessuna esposizione al rischio sviluppo e si articolerà seguendo tre principali *guide lines*:

- strategia di gestione dinamica delle locazioni:
 - rinnovo dei contratti in scadenza seguita dinamicamente
 - rinegoziazione se possibile eseguita se e quando possibile prima della scadenza per beneficiare delle migliori condizioni di mercato
 - minimizzazione delle vacancies nel corso della vita del fondo
- strategia delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria :
 - seguite selettivamente per migliorare lo stato degli immobili
 - aumentare il valore e il grado di liquidabilità
- strategia di dismissione :
 - immobili il cui valore è stato aumentato per le attività di asset management
 - immobili i cui ritorni sono vicini a quelli target del business plan
 - immobili situati nei mercati che presentano le migliori opportunità di dismissione grazie ad una favorevole fase del settore real estate e/o del ciclo macroeconomico

Il focus geografico pan europeo dovrebbe essere da pipeline così distribuito:

Francia fino al 50% ◦

UK fino al 25% ◦

Olanda fino al 25% ◦

Germania fino al 25% ◦

Spagna fino al 25% ◦

Italia fino al 25% ◦

Altri paesi dell’Eurozona fino al 10% ◦ di ciascuno

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 282

STRATIFICAZIONE PER ANNO DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - EURO 2.361.726.413,47

Descrizione	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALI
CREDITIVI - PERS. DIPENDENTE																
Prediti																
CREDITIVI - ISCRITTI																
Crediti vs. concessionari	6.335,35	17.098,64	219.884,00	90.180,37	583.926,46	391.751,98	1.401,66	12.453,56	192.704,27	2.862.275,59	911.981,15	20.467.301,70	9.433.415,37	12.108.077,37	3.475.272,59	
Ricavo supplus	29.716,61	29.716,61			4.200,00	4.200,00	2.265,15									
Crediti vs. iscritti	6.335,35	17.098,64	219.884,00	90.180,37	588.126,46	395.951,98	1.403,81	12.453,56	192.704,27	2.864.540,74	914.242,30	20.467.301,70	9.433.415,37	12.108.077,37	3.477.537,74	
CREDITIVI - ALTRI																
Crediti vs. inquilini																
Santoni																
Stato																
Sinistra																
Castellone																
Castellone																
Castellone																
Castellone																
Castellone																
Castellone																
Crediti diversi																
vs. Estero per domande di rimborso																
Domande rimborso 97																
Recup. IRPEE su pensioni																
Recup. SSN su pensioni																
Recup. Adg Neg. su pensioni																
Recup. IRPEE su pens. 81/66/69																
Recup. IRPEE su pens. 81/70/71																
Recup. IRPEE su pens. 81/72/73																
Recup. IRPEE su pens. 81/74																
Recup. IRPEE su pens. 81/76																
Recup. IRPEE su pens. 81/79																
Recup. IRPEE su pens. 81/81																
Recup. IRPEE su pens. 81/83																
Recup. IRPEE su pens. 81/85																
Recup. IRPEE/Adg Neg. 81/87/88																
Crediti per doppia imposizione fiscale																
PARTICIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE																
PARTICIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE																
TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO E ASSIMILATI																
ALTRI TITOLI																
TOTALE GENERALE	6.335,35	17.098,64	219.884,00	90.180,37	588.126,46	395.951,98	1.403,81	12.453,56	192.704,27	2.864.540,74	914.242,30	20.467.301,70	9.433.415,37	12.108.077,37	3.477.537,74	2.361.726.413,47

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI**

I crediti sono valutati sulla base del loro valore presumibile di realizzo. In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che l'accantonamento per perdite presunte su crediti sia detratto direttamente dal valore dei crediti stessi, la loro svalutazione è iscritta in un fondo rettificativo esposto nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti	692.335.952,27	585.062.177,02
Crediti verso personale dipendente	20.055,01	21.161,42
Crediti verso iscritti e Concessionari	654.844.855,73	549.581.363,57
Crediti verso inquilinato	4.534.780,09	3.563.331,16
Crediti verso lo Stato	28.638.592,30	22.669.842,21
Crediti verso altri	4.297.669,14	9.226.478,66

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso personale dipendente	20.055,01	21.161,42
Crediti verso personale dipendente	20.055,01	21.161,42

Trattasi di crediti di modesto valore vantati verso il personale dipendente e portieri estremamente dinamici nell'incasso.

Crediti verso Iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso Iscritti e Concessionari	654.844.855,73	549.581.363,57
Crediti verso iscritti	463.271.776,66	455.297.578,52
Crediti verso Concessionari	191.573.079,07	94.283.785,05

Crediti verso iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso iscritti	463.271.776,66	455.297.578,52
Crediti verso iscritti per eccedenze in autotassazione	321.595.287,61	347.162.698,42
Crediti verso iscritti per controlli incrociati	2.500.000,00	2.500.000,00
Crediti verso iscritti per rateazioni	2.218.136,26	1.253.405,20
Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi	119.395.606,44	89.174.701,57
Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare	16.448.195,38	13.643.313,01
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.114.550,97	1.563.460,32

Quanto iscritto in bilancio per “crediti verso iscritti” risponde alla necessità di esporre il dovuto dagli iscritti agli albi professionali ed alla Cassa alla data del 31.12.2012 per contribuzione minima ed eccedente, nel rispetto dell’applicazione dei principi civilistici di competenza economica e di chiarezza, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore.

Nell’esercizio in chiusura, si è quindi proceduto:

- alla determinazione dei contributi eccedenti dovuti dagli iscritti agli albi sulla base dei dati reddituali inoltrati alla Cassa tramite l’invio del Mod5;
- alla determinazione dell’ammontare dei contributi minimi dovuti dai professionisti che sono risultati iscritti alla Cassa nel 2012. A tale proposito si rammenta che l’accertamento eseguito tiene conto sia della non frazionabilità dei contributi minimi che della misura dovuta per contributi sulla base della tipologia del contribuente (iscritto Cassa prima dei 35 anni, pensionato attivo).

Si rammenta che sulla base della normativa vigente alla data del 31/12/2012 tutti gli avvocati iscritti alla Cassa non ancora pensionati, ad eccezione di coloro che percepiscono una pensione della Cassa di invalidità, sono tenuti al pagamento della contribuzione soggettiva modulare obbligatoria nella misura pari all’ 1° del reddito netto professionale dichiarato fiscalmente (dovuto comunque non oltre il c.d. tetto reddituale pensionistico che per il mod.5/12 è di Euro 90.100,00). Al pari della contribuzione soggettiva di base, è previsto anche per il contributo modulare obbligatorio il versamento di un minimo che per l’anno 2012 è stato pari ad Euro 185,00.

Da ultimo si segnala che l’approvazione del nuovo Regolamento dei Contributi (Comitato dei Delegati del 05/09/2012 e relativa approvazione ministeriale avvenuta con nota del 09/11/2012) ha

definito l'abrogazione, con decorrenza dall'01/01/2013, del contributo modulare obbligatorio (1° o) ad incremento del modulare facoltativo (passato dalla percentuale massima del 9° o al 10° o).

Crediti verso iscritti per Eccedenze in Autotassazione

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso iscritti per autotassazione	321.595.287,61	347.162.698,42
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/12	124.862.369,44	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/12	107.093.579,04	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/11	36.712.352,43	87.775.474,46
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/11	15.733.865,32	151.317.855,32
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/10	11.810.572,71	26.591.360,15
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/10	6.342.755,31	11.396.297,21
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/09	10.117.669,93	21.552.647,67
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/09	5.008.805,48	8.747.129,47
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/08	2.442.715,68	5.584.872,43
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/08	1.470.602,27	15.181.939,03
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/07	0	7.092.730,29
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/07	0	3.998.772,02
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/06	0	1.687.098,07
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/06	0	1.134.306,16
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/05	0	715.757,10
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/05	0	826.688,35
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/04	0	0*
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/04	0	0*
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/03	0	0*
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/03	0	0*
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/02	0	0*
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/02	0	0*
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/01	0	566.764,71
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/01	0	1.637.524,89
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/00	0	675.255,73
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/00	0	161.052,33
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/99	0	0*
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/99	0	0*
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/98	0	249.691,17
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/98	0	245.468,48
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/97	0	16.809,37
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/97	0	7.204,01

*importi negativi classificati tra i "debiti per versamenti eccessivi autotassazione"

I crediti per eccedenze in autotassazione iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 322

milioni di Euro. Essi rappresentano gli importi ancora dovuti per eccedenze di contributi ex artt. 10 e 11 L. 576/80, rispettivamente calcolati sul reddito professionale e sul volume d'affari ai fini IVA, da tutti gli iscritti agli Albi professionali, determinati sulla base della normativa in vigore. Dall'anno 2003 il termine ultimo per l'invio del Mod.5 è stato fissato, così come previsto dal nuovo Regolamento dei contributi, al 30 settembre di ogni anno determinando anche il termine per il pagamento della rata di acconto, pari al 50% del dovuto, al 31 luglio e del saldo al 31 dicembre.

Anche per l'esercizio in chiusura, l'invio del modello 5 è stato previsto obbligatoriamente in via telematica permettendo così, da parte della Cassa, una migliore gestione degli incassi tramite pagamento MAV e l'acquisizione in tempo reale dei dati reddituali comunicati dai professionisti con l'ulteriore vantaggio di avere un aggiornamento costante dei redditi prodotti e l'ammontare dei contributi dovuti in autoliquidazione.

Di seguito si fornisce il trend degli ultimi sei anni relativo al totale del numero di Mod5 pervenuti entro il 31/12 di ogni anno.

Modelli 5/2007	Modelli 5/2008	Modelli 5/2009	Modelli 5/2010	Modelli 5/2011	Modelli 5/2012
inviati entro il 31/12/2007	Inviati entro il 31/12/2008	Inviati entro il 31/12/2009	Inviati entro il 31/12/2010	Inviati entro il 31/12/2011	Inviati entro il 31/12/2012
158.552	173.975	176.059	194.267	200.656	203.565

Si evidenzia che circa il 72% del totale dei crediti per eccedenze in autotassazione è costituito dai crediti per Mod5/2012 il cui saldo è determinato dalla differenza tra il totale dell'accertamento dei contributi dovuti sulla base delle dichiarazioni reddituali pervenute alla Cassa entro il 31.12.2012 e quanto rilevato come versamenti sul c/c bancario e postale alla stessa data; nei primi tre mesi del 2013 detto credito risulta incassato per circa al 76%.

E' d'obbligo precisare che i crediti vengono riquantificati annualmente in quanto oggetto delle costanti attività di verifica (es. definizione delle posizioni contributive dei pensionandi, consolidamento dei redditi a seguito di verifiche incrociate con l'Agenzia delle Entrate, ecc.) che gli Uffici preposti attuano sulle posizioni contributive dei professionisti. Ad ogni chiusura di esercizio l'ufficio competente provvede a comunicare il dato aggiornato, definito attraverso procedure informatiche, relativo agli accertamenti per contributi dovuti in autotassazione alla luce delle attività precedentemente specificate e ricomprendendo anche tutte quelle dichiarazioni pervenute oltre i termini di legge. Tale operatività determina quindi una estrema dinamicità dei crediti in oggetto producendo, di riflesso, delle fluttuazioni rilevanti dei saldi esposti nel confronto fra i vari esercizi ed anche a livello di conto economico.

Si segnala che nel corso dell'esercizio, nell'esaminare le posizioni contributive, sono state accertate per gli anni pregressi (Mod5/1997-Mod5/2006) prescrizioni di contributi con conseguente inesigibilità dei crediti sulla base della delibera assunta dal C.d.A. in data 11/12/2008, in ossequio ai principi di cui all'art. 3 Legge 335/1995, relativamente alla prescrizione quinquennale ed al principio di irricevibilità dei crediti prescritti. A tale proposito si precisa che predetto adeguamento risulta superato con l'entrata in vigore dell'art.66 della legge 247/2012 (decorrenza 2 febbraio 2013) che sancisce il termine di prescrizione decennale dei contributi (così come ratificato dalla delibera del C.d.A. del 21/02/2013).

L'ammontare totale dei contributi prescritti, in relazione ai crediti sopra indicati, è stata quantificata dagli Uffici in Euro 420.715,81 importo completamente coperto con l'utilizzo del fondo svalutazione crediti. La concomitante operazione di rivisitazione dei versamenti per autotassazione stratificati nel tempo (legata a fenomeni quali, ad esempio, gli scarti dei versamenti rilevati nel informatico dell'istituzionale – SISFOR- nonché una più puntuale riattribuzione di versamenti pervenuti nel pregresso) ha permesso un riallineamento degli incassi in relazione ai vari anni con conseguente azzeramento di alcuni saldi riferiti a crediti per lo più vetusti.

L'insieme delle operatività sopra indicate (riallineamento dei dovuti, annullamento crediti prescritti, riallineamento incassi) vengono riepilogate nella tabella sottostante dove si evidenziano, oltre i saldi a confronto tra l'esercizio 2011 e l'esercizio 2012, anche gli assestamenti positivi (sopravvenienze) e negativi (insussistenze)

		Credito al 31.12.2011	Credito residuo al 31.12.2012	Assestamento 2012
Mod5/97	Art. 10	16.809,37	0	-11.195,30
	Art. 11	7.204,01	0	1.428,87
Mod5/98	Art. 10	249.691,17	0	-27.864,26
	Art. 11	245.468,48	0	11.662,62
Mod5/99	Art. 10	-188.072,45	0	-64.195,01
	Art. 11	-80.602,48	0	6.490,25
Mod5/00	Art. 10	675.255,73	0	-31.215,74
	Art. 11	161.052,33	0	6.370,76
Mod5/01	Art. 10	566.764,71	0	-70.221,21
	Art. 11	1.637.524,89	0	21.019,31
Mod5/02	Art. 10	-62.487,12	0	209,51
	Art. 11	-26.780,20	0	18.250,93
Mod5/03	Art. 10	-905.293,98	0	88.906,84
	Art. 11	-615.580,84	0	104.626,69
Mod5/04	Art. 10	-395.444,47	0	80.644,05
	Art. 11	-251.638,77	0	62.475,35
Mod5/05	Art. 10	715.757,10	0	84.156,33
	Art. 11	826.688,35	0	77.979,06
Mod5/06	Art. 10	1.687.098,07	0	170.623,33
	Art. 11	1.134.306,16	0	121.851,07
Mod5/07	Art. 10	7.092.730,29	0	1.754.751,01
	Art. 11	3.998.772,02	0	493.068,03
Mod5/08	Art. 10	5.584.872,43	2.442.715,68	1.187.842,24
	Art. 11	15.181.939,03	1.470.602,27	559.271,34
Mod5/09	Art. 10	21.552.647,67	10.117.669,93	2.797.615,91
	Art. 11	8.747.129,47	5.008.805,48	905.290,33
Mod5/10	Art. 10	26.591.360,15	11.810.572,71	2.519.769,41
	Art. 11	11.396.297,21	6.342.755,31	116.010,33
Mod5/11	Art. 10	87.775.474,46	36.712.352,43	3.435.540,96
	Art. 11	151.317.855,32	15.733.865,32	1.973.901,19

* Importi negativi classificati tra i "debiti per versamenti eccessivi in autotassazione" al 31/12/2011

Si precisa che l'andamento degli incassi e i termini di prescrizione dei periodi contributivi sono stati considerati come elementi valutativi per la determinazione del fondo svalutazione crediti.

Crediti verso iscritti per controlli incrociati

Il saldo pari a Euro 2.500.000,00 espone l'importo accertato al 31.12.2002, sulla base delle indicazioni degli uffici preposti, per contributi derivanti dalla definizione dei redditi dei professionisti, non dichiarati alla Cassa, a seguito dei controlli incrociati con il Ministero delle Finanze relativamente al periodo 1991/1995.

Crediti verso iscritti per rateazioni

I "crediti verso iscritti per rateazioni" rilevano le rateazioni concesse in riferimento al ruolo, agli iscritti che ne fanno richiesta, così come comunicate dagli uffici competenti sulla base degli sgravi/discarichi emessi a tale titolo; al contribuente viene infatti data la possibilità, con un aggravio di interessi, di dilazionare nel tempo il pagamento dei crediti vantati dalla Cassa.

A tale proposito si segnala la delibera assunta dal C.d.A. in data 25/07/2012 che prevede in via sperimentale, fino al 31/12/2013, di accedere alla convenzione standard proposta da Equitalia, emanando esclusivamente agli agenti della riscossione sul territorio la gestione delle rateazioni, secondo criteri uniformi stabiliti dalla Equitalia stessa.

Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi obbligatori

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi	119.395.606,44	89.174.701,57
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2010	0	27.456.335,82
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2011	46.683.023,94	61.718.365,75
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2012	72.712.582,50	0

I crediti per contributi "minimi" rappresentano i crediti per contribuzione minima obbligatoria (compresi i contributi di maternità) dovuta annualmente dagli iscritti sulla base del regolamento vigente. Al 31.12 ammontano a circa 120 milioni di Euro, rappresentano il 25,77% circa del totale dei crediti verso iscritti e sono costituiti:

- per circa il 61% dai crediti per minimi riferiti all'anno 2012, ovvero a quanto accertato al 31.12.2012 quale importo ancora dovuto a tale titolo dagli iscritti Cassa con l'obbligo del versamento della contribuzione minima dell'anno;

- per circa il 39% dai minimi riferiti all'anno precedente.

Si evidenzia che, in applicazione della regolamentazione contributiva, sia i contributi minimi 2012 che quelli riferiti ad anni pregressi, nonché le rateazioni già concesse sulla contribuzione minima e le somme dovute per iscrizione retroattiva e ultraquarantenni, sono posti in riscossione a mezzo MAV in quattro rate scadenti al 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno e 30 settembre (MAV ordinario) e con scadenza unica in data 31 ottobre (MAV emesso per il recupero delle contribuzioni pregresse a vario titolo).

Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	16.448.195,38	13.643.313,01
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	16.448.195,38	13.643.313,01

A decorrere dal 1/1/2010 tutti gli iscritti alla Cassa sono tenuti a versare un contributo minimo che per il 2012 è fissato in misura pari a Euro 185,00. Detto contributo non deve essere corrisposto dai pensionati, fatta eccezione per i pensionati di invalidità. I praticanti con abilitazione al patrocinio e gli avvocati, che si iscrivano alla Cassa con decorrenza anteriore al compimento del 35° anno di età, hanno diritto di fruire della riduzione del 50% del contributo soggettivo MINIMO modulare obbligatorio per i primi cinque anni di iscrizione alla Cassa. Per l'anno 2012 anche il contributo minimo modulare è stato posto in riscossione in quattro rate ovvero con i bollettini dei MAV ordinari. Gli iscritti alla Cassa sono tenuti al versamento della parte obbligatoria (1° reddito professionale) a completamento del contributo modulare dell'anno 2012.

Il credito esposto si riferisce:

- per circa il 70% (in termini assoluti circa 11,5 milioni di Euro) all'accertamento effettuato al 31/12/2012 sulla base dei dati comunicati dagli uffici relativamente alla sola quota obbligatoria (1° su Mod.5/12 + modulare minimo 2012);
- per il restante 30% circa al residuo degli accertamenti degli anni precedenti ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio 2012.

Crediti vari verso iscritti – pensionati - eredi

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.114.550,97	1.563.460,32
Crediti verso pensionati per erronea emissione	11.569,65	14.157,61
Crediti vs. iscritti per recuperi vari	243.896,35	463.998,40
Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius	859.084,97	1.085.304,31

Per una migliore intelligibilità dei dati sopra esposti, si precisa che in fase di entrata in produzione del nuovo sistema integrato SAP (adottato dall'Ente a partire dall'01/01/2012) è stato necessario effettuare una rivisitazione e snellimento del piano conti contabile: in tale ottica l'importo esposto in tabella alla voce "crediti vs. iscritti per recuperi vari" accoglie, in riferimento al valore del 31/12/2011, quanto indicato nello scorso esercizio alle voci "crediti vs. eredi per recuperi vari" (Euro 132.070,80) e "crediti vari verso iscritti" (Euro 331.927,60).

- "Crediti vs. iscritti per recuperi vari", l'importo esposto al 31.12.2012 si riferisce a somme accertate in capo a professionisti, e recuperate anche in capo agli eredi, quale debiti contributivi emersi durante la definizione delle istruttorie e delle verifiche contributive effettuate a vario titolo dagli Uffici della Cassa. In corso d'anno si è proceduto alla verifica contabile delle singole posizioni contributive ancora in essere riallineando ed aggiornando i residui sulla base delle comunicazioni inviate dai Servizi Istituzionali.

Per ulteriori dettagli si rimanda al "fondo svalutazione crediti".

- "Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius", il cui importo è relativo ad assegni di pensione erogati nel corso dell'esercizio o in quelli precedenti per i quali, successivamente all'esborso, si è venuti a conoscenza della non esistenza in vita dei titolari al momento del pagamento e quindi del mancato diritto alla prestazione. Si precisa che nel Conto Economico si procede alla rettifica del costo delle pensioni corrisposte nell'anno e all'accertamento nelle sopravvenienze degli importi relativi a pensioni erogate negli anni precedenti.

Si evidenzia che, trattandosi di crediti estremamente dinamici che nel corso dell'esercizio subiscono comunque movimentazioni di incremento e decremento significative, il confronto con il dato dell'esercizio precedente non risulta significativo.

Crediti verso concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso concessionari:	191.573.079,07	94.283.785,05
Crediti ruolo ordinario 2010 *	0	34.327.896,52
Crediti ruolo ordinario 2011	41.798.969,56	59.955.888,53
Crediti ruolo ordinario 2012	149.774.109,51	0

* *Credito riclassificato al 31.12.2012 tra le "immobilizzazioni finanziarie"*

Come già specificato nel commento dei "crediti verso concessionari" nell'attivo immobilizzato, per i ruoli emessi successivamente al 1999 la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 prevede per i Concessionari l'obbligo di versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Si ricorda che l'Ente fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione non versata in modo spontaneo dagli iscritti nonché delle sanzioni ed interessi ove previsti.

Gli importi registrati a tale titolo nei crediti dell'attivo circolante si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione nell'ultimo biennio.

In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dal "Regolamento dei contributi" che prevede il recupero delle somme non versate in modo spontaneo dai professionisti attraverso la modalità di riscossione rappresentata dal ruolo, anche per il 2012 gli Uffici competenti hanno provveduto a consegnare, nel mese di ottobre, il ruolo esattoriale alla Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) che ha riguardato recuperi contributivi per n° 44.603 contribuenti.

Il ruolo 2012 emesso per un totale di circa 151 milioni di euro, evidenzia un incasso al 31/12/2012 un abbattimento di circa 1 milione di Euro dovuto essenzialmente all'impatto dei discarichi dell'anno.

Crediti verso Inquilinato 2011 – 2012

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso inquilini	4.534.780,09	2.689.605,07
Canoni di locazione 2011	569.152,59	1.250.512,49
Spese comuni 2011	391.583,10	360.639,20
Spese portierato 2011	29.280,97	37.884,83
Crediti per anticip.ni gest. riscald. 2011	76.949,46	0
SUB-TOTALE	1.066.966,12	1.649.036,52
Canoni di locazione 2012	1.585.078,51	0
Spese comuni 2012	718.689,26	0
Spese portierato 2012	39.364,33	0
Crediti per anticip.ni gest. riscald. 2012	264.552,53	0
Spese comuni per imposte di registro	146.793,83	116.724,83
Recupero spese condominio	514.272,49	497.469,25
Spese comuni a recupero diretto	179.128,02	426.374,47
Depositi cauzionali attivi	19.935,00	0
SUB-TOTALE	3.467.813,97	1.040.568,55

I dati su esposti fotografano la situazione creditoria relativa alla gestione diretta del patrimonio immobiliare dell'ultimo biennio. La tabella è divisa in due sezioni per evidenziare il sottotale relativo alla dinamica degli incassi dei crediti generati nell'esercizio precedente rispetto ai crediti generati nell'esercizio in chiusura. Il totale della voce "Crediti verso inquilini", riferiti all'attivo circolante al 31/12/2012 è pari ad Euro 4.534.780,09.

I crediti relativi all'esercizio precedente evidenziano un abbattimento complessivo pari al 35% circa come saldo di andamenti di segno opposto: nel dettaglio i canoni di locazione registrano un abbattimento del 54% circa, le spese portierato del 23% circa, viceversa le spese comuni evidenziano un incremento del 9% circa dovuto a scritture di rettifica che hanno incrementato il saldo come da comunicazione del servizio Immobiliare. Si evidenzia l'apertura della voce relativa al riscaldamento 2011, assente nel passato esercizio, su cui sono stati caricati i conguagli delle relative utenze.

I crediti sorti nell'anno con riferimento alla gestione diretta 2012 espongono il saldo tra quanto accertato come ricavi da canoni di locazione, spese portierato e comuni e quanto recuperato sui conduttori nell'esercizio.

La voce crediti inerenti le "spese comuni per imposta di registro" esprime le quote a carico degli inquilini per la registrazione di nuovi contratti di locazione ed il rinnovo dei pre-esistenti.

I crediti verso inquilini per “recupero spese condominio” riguardano gli stabili di Via Crescenzo in Roma, di Firenze e Milano dove la Cassa non è unico proprietario. Per questi crediti l’ufficio immobiliare procede al recupero con tempistiche diverse da quelle normalmente applicate. Il saldo totale esposto in bilancio, dato dalla somma dei saldi di ciascun condominio, registra un incremento del 3% circa a fronte dell’anticipo di nuove quote, sulla base dei preventivi condominiali come previsto da contratto e del parziale recupero dei crediti relativi ad esercizi precedenti.

I crediti per “spese comuni a recupero diretto” accolgono l’insieme delle anticipazioni riferite alle utenze elettriche, idriche e di gas metano relative ad alcuni conduttori dell’immobile di Sesto Fiorentino per le quali è stato richiesto dall’ufficio immobiliare l’apertura di un conto contabile specifico poiché i recuperi avvengono con cadenza diversa da quella annuale adottata per le altre spese comuni.

Come per i crediti immobilizzati, si rileva una situazione anomala relativamente ai crediti per la gestione riscaldamento 10/11 che registra maggiori incassi rispetto al credito accertato: nel rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31/12/2012 tra i debiti alla voce “Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori” nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Per ulteriori informazioni relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare si rinvia alla relativa sezione tra i ricavi del Conto Economico.

Crediti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso lo Stato:	28.638.592,30	22.669.842,21
Crediti verso lo Stato	28.103.060,88	22.624.748,36
Crediti verso l’Erario	535.531,42	45.093,85

Crediti verso lo Stato

Il valore al 31.12.2012 rappresenta principalmente:

- per circa 332 mila Euro i “crediti verso lo Stato per maggiorazioni ex combattenti” quale anticipo dell’Ente sulle pensioni erogate nell’anno che verrà recuperato mediante richiesta di rimborso nell’esercizio successivo.
- per circa 27,8 milioni di Euro i “crediti verso lo Stato per contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001” quale importo da recuperare a titolo di benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall’art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Nel dicembre del 2012 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto a regolarizzare circa 2,7 milioni di Euro quale rimborso statale delle maternità relative all’anno 2011.

Al 31/12/12 risultano non ancora rimborsati gli oneri a carico dello Stato per un totale di 19,5 milioni di Euro così suddivisi:

- per l’anno 2009 circa 8,6 milioni di Euro;
- per l’anno 2010 circa 4,9 milioni di Euro;
- per l’anno 2011 circa 6 milioni di Euro.

Crediti verso l’Erario

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso l’Erario:	535.531,42	45.093,85
Crediti verso Erario per IRAP	1.017,00	10.928,00
Crediti verso Erario per IRES	468.593,00	0
Crediti vari verso l’Erario	65.921,42	34.165,85

<i>Calcolo IRES</i>		
IMPONIBILE	€	25.211.005,00
IMPOSTA IRES 27,5%	€	6.933.026,00
Ritenute dividendi esteri	€	50.746,00
Totale crediti d'imposta su dividendi	€	50.746,00
Totale crediti e ritenute	€	50.746,00
Totale IRES dovuta	€	6.882.280,00
1° acconto versato in data 16/07/2012	€	2.940.349,20
2° acconto versato in data 30/11/2012	€	4.410.523,80
Eccedenze da dichiarazione Unico 2012	€	0
Totale acconti versati	€	7.350.873,00
CREDITO IRES	€	468.593,00

Crediti verso Erario per IRES

La voce rappresenta il credito accertato al 31.12.2012 per IRES di competenza dell'anno, generato da un imponibile fiscale che rispetto all'anno precedente è diminuito di circa 1,7 milioni di euro di cui 1,28 milioni relativi ai redditi dei fabbricati (ricavi da canoni di locazione) e 0,42 milioni relativi ai redditi di capitale (dividendi azionari).

Calcolo IRAP

TOTALE IMPOSTA	€	660.793,00
1° acconto versato in data 16/07/2012	€	264.724,00
2° acconto versato in data 30/11/2012	€	397.086,00
Totale acconti versati		661.810,00
CREDITO IRAP	€	1.017,00

Crediti verso Erario per IRAP

Il “Credito verso Erario per IRAP” è generato da una riduzione del costo del lavoro dipendente, assimilato, autonomo.

Crediti vari verso l'Erario

I “Crediti vari verso l'Erario” rappresentano il credito per IRPEF, Addizionale Regionale e Comunale dell'anno precedente o anni pregressi su assegni reintroitati per decesso dei beneficiari che saranno recuperati a compensazione dei versamenti d'imposta dell'esercizio 2013 o con domanda di rimborso all'Agenzia delle Entrate.

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Crediti verso altri:	4.297.669,14	9.226.478,66
Crediti vari	1.112.282,16	777.110,97
Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione	170.924,17	126.034,71
Note di credito da ricevere	74.230,22	73.011,06
Crediti per anticipazioni congressi e conferenze	0	14.655,32
PP.TT. – affrancatrici postali	11.723,90	31.873,15
PP.TT. – per c/c postale	5.154,23	3.440,25
PP.TT. –per c/c continuativi di spedizione	16.879,81	16.879,81
Crediti verso banche per interessi attivi di c/c	625.889,21	161.932,31
Crediti verso banche per interessi su cedole	0	26.653,99
Crediti vari verso banche	6.152,89	501,65
Crediti verso banche per rimborso obbligazioni	199.739,70	3.356.395,97
Depositi cauzionali attivi	833,51	836,51
Crediti c/gestione GENERALI ASSET M.	905.790,61	3.753.101,21
Crediti c/gestione PIONEER	1.168.068,73	884.051,75

Di seguito vengono commentati gli importi più rilevanti.

Crediti vari

La voce include, come la denominazione contabile indica, tutti quei crediti residui vantati a vario titolo nei confronti di terzi. Si evidenzia che la movimentazione degli importi è estremamente dinamica e conseguentemente variabile la composizione del saldo.

Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione

L'importo è relativo alle quote di pensione di competenza di altri Enti previdenziali che vengono anticipate dalla Cassa in quanto preposta, sulla base della normativa in vigore riferita all'istituto della Totalizzazione, al pagamento dell'intera prestazione.

Note di credito da ricevere

La somma è relativa, come la definizione evidenzia, alle note di credito non ancora ricevute dai fornitori al 31.12 che rilevano la rettifica di costi di competenza dell'esercizio.

Crediti verso banche per interessi attivi di C/C

Il credito indica gli interessi maturati nell'ultimo mese dell'anno sui c/c bancari accessi presso la banca cassiera che provvede al relativo accredito degli importi nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti verso banche per rimborso obbligazioni

Rileva il valore di rimborso dei prestiti obbligazionari in scadenza al 31.12.2012 per i quali il materiale incasso avverrà nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti verso SGR per conto gestione titoli

L'importo esprime il saldo di fine anno dei conti di liquidità utilizzati dalle SGR per lo svolgimento dell'attività mobiliare affidata in gestione patrimoniale. Si ricorda che le gestioni esterne nel corso dell'esercizio sono state chiuse; gli importi indicati si riferiscono a saldi residuali per operazioni in fase di chiusura in essere nei rendiconti al 31.12 che andranno a definirsi nel corso dell'esercizio 2013.

ATTIVITA' FINANZIARIE

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
ATTIVITA' FINANZIARIE:	2.838.965.370,85	2.424.705.509,00
Altri Titoli	2.838.412.189,82	2.424.032.463,50
Altre	553.181,03	673.045,50

Altri titoli

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Altri Titoli: Totale	2.838.412.189,82	2.424.032.463,50
Gestione diretta sub totale	1.816.946.422,50	1.346.460.238,38
Titoli Obbligazionari:	1.193.719.867,23	935.273.881,45
B.T.P. su c/Titoli B.P.S. 176425	586.735.947,44	479.702.697,42
B.O.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	2.958.023,01	0
Titoli indicizzati su c/Titoli B.P.S. 176425	67.443.293,31	30.889.979,03
Titoli indicizzati in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	19.800.567,61	19.783.922,37
Obbligazioni R. Italy	12.250.500,00	15.000.000,00
Titoli in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	21.506.502,25	21.489.651,46
Titoli esteri in Euro su c/Titoli B.P.S. 176425	122.971.601,50	25.832.132,86
C.C.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	348.176.731,49	342.575.498,31
C.T.Z. su c/Titoli B.P.S. 176425	11.876.700,62	0
Fondi convertibili:	80.056.332,12	40.056.333,09

GLG Global	0	10.000.000,04
M&G Global	10.000.000,00	10.000.000,00
Schelcher Prince	20.056.332,96	10.056.333,00
Aviva Investor Global	10.000.000,05	10.000.000,05
Credit Suisse Sicav One Lux Global Conv.	14.999.998,94	0
RWC Global Convertibles Fund	14.999.999,91	0
Fondo ODDO Convertibles Taux	10.000.000,26	0
Fondi obbligazionari:	543.170.223,15	371.130.023,84
Pictet Funds-Emerging Local Currency Debt	46.999.999,99	46.999.999,99
Schroder Intl Selection Funds Euro Corporate Bond	22.500.000,07	10.005.440,69
Invesco Euro Corporate Bond	11.000.000,04	10.004.875,51
HSBC Global Investment Funds Emerging Markets	22.742.779,17	22.742.779,17
NATIXIS Ioomis Sayles Global opportunity Bond	15.000.000,00	15.000.000,00
Schroder International Selection fund Global Bond	30.000.000,00	30.000.000,00
Aviva – Emerging Markets Local Currency Bond	17.000.000,70	17.000.000,70
Pimco Gis Emerging Local Bond Fund	37.900.123,38	37.900.123,37
Templeton Emerging Markets Bond Fund	16.476.804,40	16.476.804,39
Templeton Global Bond Fund	75.000.000,02	50.000.000,01
Pimco GSI Global Bond Fund	74.999.999,99	30.000.000,00
ROBECO LUX – 0-RENTE	15.000.000,02	15.000.000,02
Fondo AXA World Global Inflation Bond	47.050.338,24	49.999.999,99
Bluebay Investment Grade Bond	20.000.000,00	10.000.000,00
Pioneer Funds – Euro Corporate Bond	20.000.000,00	10.000.000,00
M&G Investment Fund	10.000.000,01	0
Henderson Horizon Euro Corporate Fund	4.999.999,69	0
Goldman Sachs Global Fixed In.Portfolio	20.000.000,00	0
Bluebay Emerging Market Corporate Bond Fund	10.000.177,47	0
BNY Mellon Global Emerging Market Debt Fund	10.000.000,00	0
JP Morgan Global Emerging Market Invest. Grade Bond	9.999.999,96	0
Julius Baer Multibond	2.500.000,00	0
Frank Templeton Global Total Return	2.500.000,00	0
Vontobel Absolute Return	1.500.000,00	0

Gestioni affidate a SGR sub totale	90.811.663,62	371.147.845,22
Pioneer Investment Management	0	87.517.933,84
Generali Asset Management SGR	0	123.767.806,72
Duemme SGR	0	116.851.816,25
Cash Plus Gestione Schroders	90.811.663,62	43.010.288,41
Gestione diretta su Cash Plus sub totale	0	49.551.872,09
Cash Plus Gestione diretta	0	49.551.872,09

<i>Azioni, altri Fondi e ETF, Corporate</i>	930.654.103,70	656.872.507,81
Gestione Diretta in Azioni		
Azioni ESTERO		
EURO		
ALLIANZ AG	19.678.508,75	16.815.358,82
AXA	0	2.479.032,46
E.ON	6.803.368,21	8.808.562,58
IVG IMMOBILIEN	0	698.217,60
RWE AG	5.649.703,50	8.074.676,27
SANOFI AVENTIS	7.674.956,42	6.846.609,96
TOTAL FINA ELF	9.132.645,60	9.282.559,57
UNILEVER NEW	14.760.985,88	14.337.040,33
VEOLIA	5.974.595,82	14.518.353,27
Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/12)		
BRITISH PETROLEUM	8.480.835,65	8.454.404,40
GLAXOSMITHKLINE	7.797.197,78	7.772.873,09
Corone Danesi (Cambio: del 31/12/12)		
VESTAS	0	1.689.102,57
Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/12)		
AMERICA ON LINE INC	0	12.397,21
CITIGROUP NEW	0	982.980,70
GENERAL ELECTRIC	0	3.254.446,92
MICROSOFT	5.834.898,14	5.847.592,89
MOTOROLA SOLUTION	0	2.047.254,51
MOTOROLA MOBILITY	0	1.491.786,92
WORLD.COM INC	12,53	0
Azioni ESTERO sub totale	91.787.708,28	113.413.250,07

Azioni ITALIA		
EURO		
B.CA MPS	1.674.229,72	4.473.606,71
B.CA POP EMILIA ROMAGNA	2.920.547,36	4.836.071,13
ENEL	304.500,00	0
ENI	60.285.610,00	53.668.662,53
FIERA DI MILANO	2.562.780,00	2.933.040,00
MEDIASET	4.397.902,96	9.375.829,37
MEDIOBANCA	325.503,56	0
MEDIOLANUM	4.221.703,80	3.576.058,20
TELECOM ITALIA NEW	20.018.029,69	23.416.726,79
T.E.R.N.A.	21.364.650,00	20.112.746,46
UNICREDIT NEW	38.757.003,34	56.201.990,08
UNIONE DI BANCHE ITALIANE	1.512.930,00	2.932.732,85
Azioni ITALIA sub totale	158.345.390,43	181.527.464,12

Fondi e ETF		
ETF – Lyxor ETF Insur.	6.026.670,40	4.916.498,42
ETF – Lyxor ETF Chemical	3.999.872,80	3.999.872,80
ETF – Lyxor ETF Industr.	9.436.827,36	8.909.686,74
ETF – FTSE EPRA NAREIT D.M.P.Y..	79.954.927,65	29.956.237,50
ETF – Ishares FTSE EPRA	22.821.864,17	22.483.401,00
ETF – Easy ETF EPRA	2.317.427,00	2.314.781,62
ETF – Lyxor ETF Pers. House Hold G.	1.999.991,24	1.949.481,73
ETF – Lyxor ETF Retail	7.307.292,14	7.233.107,10
ETF – Lyxor ETF Health Care	3.999.542,25	3.654.486,86
ETF – Lyxor ETF New Energy	1.952.938,03	2.788.683,92
ETF CREDIT SUISSE on S&P 500	0	4.992.520,00
ETF – Ishares Msci World	19.999.882,50	19.999.882,50
ETF – SPDR S&P 500 Low Volatility	9.908.600,00	0
Ishares S&P 500	2.024.401,24	0
Ishares DJ Euro Stoxx 50	2.364.200,00	0
OYSTER European Opportunities Fund	36.499.999,71	19.995.204,05
FAST Fidelity Active Strategy Europe Fund	36.499.999,90	19.894.323,50
Black Rock European Fund	55.000.000,04	39.338.151,35
State Street US Equity Index-USA	24.954.999,12	24.954.999,12
Black Rock World Mining Fund	14.534.883,75	19.604.651,20
Carmignac Commodities	7.749.945,47	9.999.999,98
JP Morgan Global Natural Resources Fund	7.264.911,57	9.634.512,56
State Street US Equity Index-Euro	40.000.000,02	40.000.000,02
Sarasin Sustainable Water Fund	0	4.999.999,97
Swisscanto Equity Fund Water	10.074.949,15	5.041.290,15
Seb Immoinvest Fund	19.999.980,00	19.999.980,00
Allianz RCM Europe Equity Growth	39.999.999,92	0
BNP Paribas L1 Eq.Europe Growth	34.999.990,97	0
VONTOBEL European Value Equity	24.999.999,82	0
Generali Inv.Central and Eastern European	9.999.999,97	0

Equities		
Pioneer Top European Player	15.000.000,00	0
Generali Inv.Small and Mid Cap Euro	14.999.999,99	0
Equities		
Pioneer European Potential	10.000.000,32	0
Pioneer Euroland Equity	10.000.000,00	0
Morgan Stanley Global Brand	24.999.999,98	0
Fidelity Global Real Asset Securities Fund	4.999.999,96	0
Pictet Megatrend Selection	14.999.999,96	0
Goldman Sachs N-11	10.203.280,75	0
Invesco Balanced – Risk Allocation Fund	19.999.999,95	0
Fondi e ETF sub totale	661.897.377,10	326.661.752,09

Corporate		
Commerzbank	0	1.489.090,71
ENEL	3.437.160,31	2.924.984,61
General Electric cap	2.931.426,34	12.998.320,37
Goldman Sachs	1.445.037,84	1.444.625,77
H.S.B.C.	2.828.028,02	2.827.617,93
Lehman Bros.	2,00	218.338,53
Merrill Lynch	0	1.413.329,45
Morgan Stanley	1.427.250,00	2.866.452,42
National Grid	3.034.778,54	3.034.700,37
Nokia	0	3.105.903,69
Vodafone	1.458.000,00	2.946.677,68
Asm Brescia	2.061.944,84	0
Corporate sub totale	18.623.627,89	35.270.041,53

* Si ricorda che i valori esposti al 31.12.2012 non hanno ancora inglobato la svalutazione iscritta in bilancio in pari data poiché, seguendo lo schema di bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, l'esposizione avviene a sezioni contrapposte. Al 1 gennaio dell'anno successivo il portafoglio viene riaperto al netto.

Com'è nella consuetudine della nota integrativa, a supporto della comprensione delle dinamiche del portafoglio finanziario della Cassa Forense risultante al 31.12.2012, si ripercorrono a seguire alcuni eventi significativi del trascorso esercizio che non siano stati già rappresentati nella relazione del CDA per tracciare un quadro sintetico macroeconomico sugli effetti della crisi finanziaria mondiale scoppiata nel 2008 ed i cui effetti sull'economia reale sono ancora pesantemente in atto soprattutto per quanto riguarda l'Italia.

Il 2012 complessivamente per l'economia mondiale non è stato un anno positivo in quanto si è registrato un rallentamento rispetto al 2011 con un aumento del 3,1% del PIL e del 2,4% del commercio.

Gli Stati Uniti hanno cominciato a invertire la tendenza negativa segnando una timida ripresa grazie al mantenimento di una politica economica accomodante da parte della Federal Reserve e alle

operazioni di politica monetaria straordinaria come il “Twist” consistente nell’effettuare operazioni per modificare i tassi di interesse a breve termine in relazione ai movimenti di capitale da e verso l’estero, e nel mantenere stabili i tassi a lungo termine in modo da non rallentare gli investimenti interni, operazione quest’ultima che effettivamente ha trasmesso effetti positivi sia sul mercato azionario che immobiliare. Purtroppo però sussistono ancora incertezze in merito alla sostenibilità della ripresa poiché se è vero che è stato raggiunto un accordo sul fiscal cliff è altrettanto vero che è scattato il Sequester ovvero un taglio di 85 miliardi di dollari di tagli lineari al budget del governo federale, prima quota di un programma di tagli automatici da 1.200 miliardi attuabili entro il 2021. Per ora, le misure firmate dal Presidente Obama sono comunque percentualmente limitate visto che gli 85 miliardi di dollari sui circa 15.000 dell’economia americana sono poco più dello 0,5% del PIL ma il problema potrebbe avere grandi impatti sull’economia mondiale se il cd “sequester” dovesse continuare.

Il sequester venne programmato due anni fa, come parte del piano che permise all’amministrazione Obama di alzare il tetto dell’indebitamento massimo degli Stati Uniti. In buona sostanza, il sequester è un piano di pesanti tagli lineari che sono programmati per scattare se il Congresso non riesce ad accordarsi su un piano di tagli al budget più ordinato e strutturato, è talmente duro come strumento che è nato anche come deterrente ai leader dei repubblicani e dei democratici per trovare un accordo.

E’ un meccanismo non molto diverso da quello del più famoso fiscal cliff per il quale se non si fosse trovato un accordo sulla riduzione del deficit del bilancio, sarebbe scattato un piano di tagli alla spesa così ampio (molto più ampio del *sequester*, e soprattutto mirato anche alla spesa sociale) da mandare a gambe all’aria l’economia.

Mentre tutto il mondo occidentale applica un modello restrittivo e di contenimento della spesa pubblica per cercare di superare la crisi, il Giappone che vive una fase deflazionistica più che decennale, dopo aver applicato il medesimo modello di contenimento per tanti anni e aver registrato nel 2012 una timida crescita del PIL del 2% per poi subire una fase di arresto, ha deciso di interrompere il circuito vizioso avviando con il nuovo governatore della Banca del Giappone misure di espansione quantitativa e qualitativa di politica monetaria

Cambiando posizione rispetto all’Europa, il Giappone ha deciso di immettere liquidità nel sistema ma invece di indebitarsi direttamente (visto che fin’ora il meccanismo ha fatto aumentare il rapporto tra debito e Pil di oltre il 200%) il governo delega alla banca centrale il compito di immettere denaro nell’economia acquistando il debito pubblico. Così entro il 2015 la base monetaria passerà da 135 mila miliardi a 270 miliardi di yen. La maggiore liquidità creata servirà per ricomprare dalle banche

le obbligazioni del tesoro giapponesi, ma non solo quelle a breve, ma anche quelle a lungo, per abbassare così tutti tassi d'interesse, e infatti i titoli decennali sono già scesi a 0,44^o %, ai minimi storici dal 2003.

La banca centrale acquista il debito e le banche saranno libere di utilizzare il contante per sostenere l'economia reale.

In pratica il debito pubblico verrà travasato da queste alla banca centrale al ritmo mensile dell'1^o % del Pil nel 2013 e dell'1,1^o % nel 2014.

Anche la Federal Reserve fece un'operazione analoga nel 2008 dopo la crisi Lehman Brother acquistando dalle banche mensilmente debiti pari allo 0,50^o % del Pil ma il Giappone ha deciso di viaggiare ad una velocità doppia rispetto a quella statunitense con l'obiettivo di travasare in tre anni un volume di debiti simile a quello trasferito dagli americani in 5 anni.

I paesi emergenti rimangono il vero volano dell'economia mondiale soprattutto quelli di più recente industrializzazione infatti la Cina è cresciuta del 7,8^o % nel 2012 e l'India del 4,9^o %.

Nell'area euro invece l'effetto di miglioramento registrato sui mercati finanziari non ha permeato l'economia reale al punto di far registrare una contrazione del PIL dello 0,6^o % e un aumento del tasso di disoccupazione dell'11,4^o %.

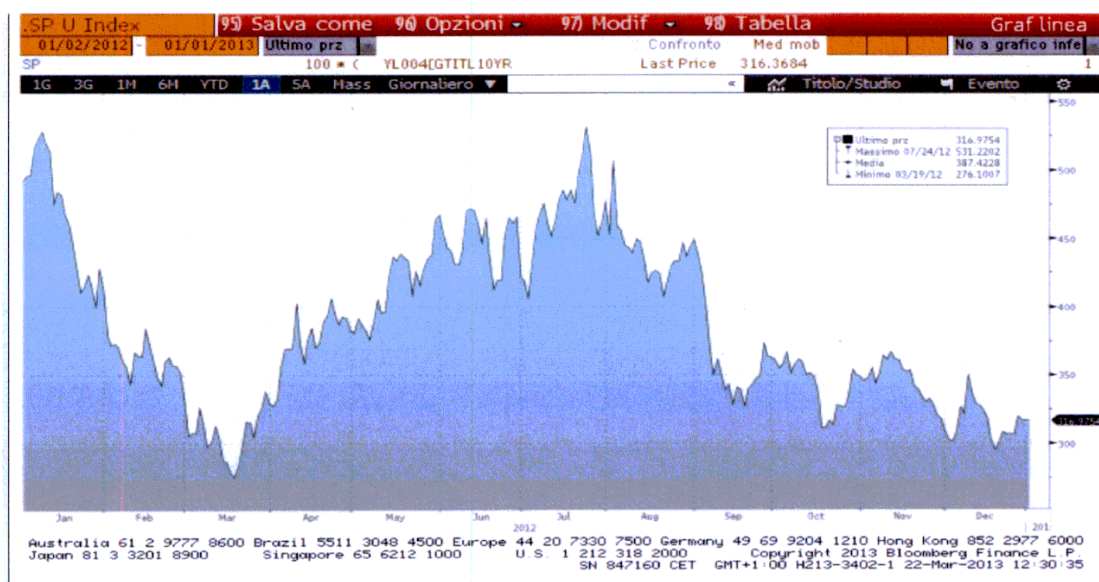
La maggiore sofferenza si è registrata in quei paesi dell'area euro che hanno dovuto avviare una politica fiscale restrittiva.

Benchè molte tensioni si siano stemperate nel 2012 in funzione della politica applicata dalla BCE la cui espressione "whatever it takes" (a qualunque costo) sintetizza la volontà di voler risolvere a tutti i costi i problemi economici dell'area euro, come dimostra la recente crisi bancaria di Cipro non si è ancora fuori dal guado.

In Italia purtroppo la recessione iniziata nel 2011 si è protratta per tutto il 2012 segnando una contrazione del PIL del 2,4^o %.

Nonostante il differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani nei confronti di quelli tedeschi si sia significativamente ridotto gli effetti favorevoli sul sistema creditizio ancora non si sono registrati, infatti, il costo del finanziamento alle imprese rispetto ai paesi "Core" dell'area euro è ancora molto alto (differenziale tra costo medio delle imprese Italia/ Germania 1,5^o %) e le condizioni di accesso risultano essere ancora molto restrittive a causa delle sofferenze dei crediti che impongono condizioni prudenziali restrittive.

GRAFICO SPREAD Bund/Titoli di Stato Decennale: fonte Bloomberg



L'euro ha registrato ampie oscillazioni nei confronti del dollaro americano, che a inizio anno era scambiato intorno a 1,30. I minimi pari a 1,20 dollari sono stati toccati nella seconda metà di luglio, in coincidenza con il riemergere delle preoccupazioni per la tenuta dell'Eurozona. Successivamente, il cambio è risalito rapidamente fino a tornare sui livelli di inizio anno. Il 31 dicembre, il dollaro veniva scambiato poco sotto 1,32. Qui di seguito grafico del cross Eur/USD fonte bloomebrg

Andamento del Dollaro/Euro: Fonte Bloomberg



Nel corso del 2012, i mercati azionari internazionali nel loro complesso hanno evidenziato un andamento positivo benché maturato in un contesto di elevata volatilità delle quotazioni, e di forte discontinuità nelle performance degli indici:

INDICI	VALORE FINE	VALORE FINE	VAR. % 2012/2011
	2011	2012	
DOW JONES INDUS. AVG	12.217,56	13.104,14	7,26%
S&P 500 INDEX	1.257,60	1.426,19	13,41%
NASDAQ COMPOSITE INDEX	2.605,15	3.019,51	15,91%
S&P/TSX COMPOSITE INDEX	11.955,09	12.433,53	4,00%
MEXICO IPC INDEX	37.077,52	43.705,83	17,88%
BRAZIL IBOVESPA INDEX	56.754,08	60.952,08	7,40%
Euro Stoxx 50 Pr	2.316,55	2.635,93	13,79%
FTSE 100 INDEX	5.572,28	5.897,81	5,84%
CAC 40 INDEX	3.159,81	3.641,07	15,23%
DAX INDEX	5.898,35	7.612,39	29,06%
IBEX 35 INDEX	8.566,30	8.167,50	-4,66%
FTSE MIB INDEX	15.089,74	16.273,38	7,84%
AEX-Index	312,47	342,71	9,68%
OMX STOCKHOLM 30 INDEX	987,85	1.104,73	11,83%
SWISS MARKET INDEX	5.936,23	6.822,44	14,93%
NIKKEI 225	8.455,35	10.395,18	22,94%
HANG SENG INDEX	18.434,39	22.656,92	22,91%
S&P/ASX 200 INDEX	4.056,56	4.648,95	14,60%

Nel 2012, l'indice S&P 500 ha registrato un rialzo del 13,4%. Le performance dei principali indici europei sono risultati principalmente positivi: l'EuroStoxx 50 chiude il periodo con un rialzo del 13,8%; il CAC 40 si è apprezzato del 15,2%, mentre il DAX ha registrato un più marcato rialzo (+29,1%). È rimasto in territorio negativo il mercato azionario spagnolo, con l'IBEX 35 che ha segnato un -4,7% (pur se in recupero rispetto al -17% di metà anno), appesantito dalle preoccupazioni sul settore bancario domestico. Al di fuori dell'area dell'euro, in moderato recupero l'indice del mercato inglese, FTSE 100 (+5,8%), mentre l'azionario svizzero ha chiuso il periodo con un +14,9% dell'indice SMI.

I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance differenziate, anche se di segno positivo: l'Indice SSE Composite del mercato Cinese ha chiuso il periodo in rialzo marginale (+3,1%), scontando attese di rallentamento del tasso di crescita economica, mentre l'indice Nikkei 225 si è apprezzato del 22,9%.

Il mercato azionario Italiano ha evidenziato performance inferiori rispetto ai maggiori mercati dell'area euro, ad eccezione della Spagna, riflettendo la perdurante debolezza della congiuntura economica domestica l'instabilità politica e le rinnovate preoccupazioni degli investitori legate alla crisi dei debiti sovrani. L'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno in rialzo del 7,8%; dello stesso tenore è stata

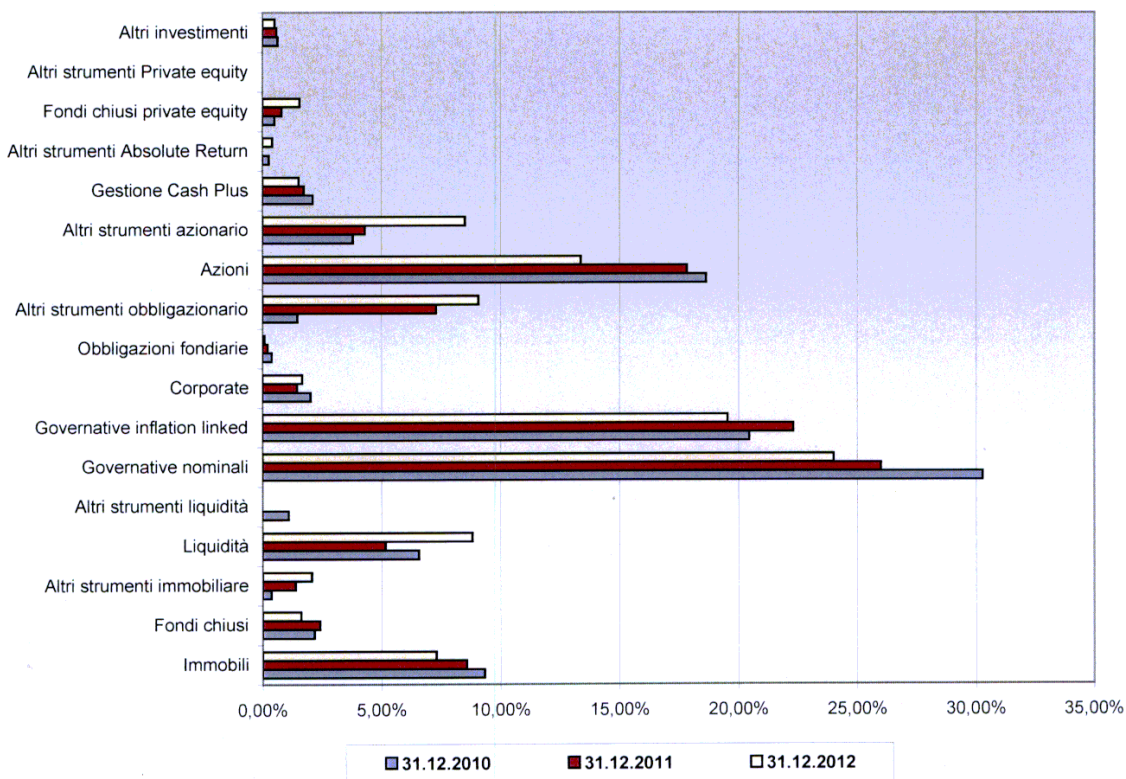
anche la performance del FTSE Italia All Share (+8,4^o %). I titoli del segmento STAR hanno invece registrato performance largamente superiori alle blue chips: l'indice FTSE Italia STAR ha evidenziato a fine periodo un rialzo del 16,6^o %.

*** *** ***

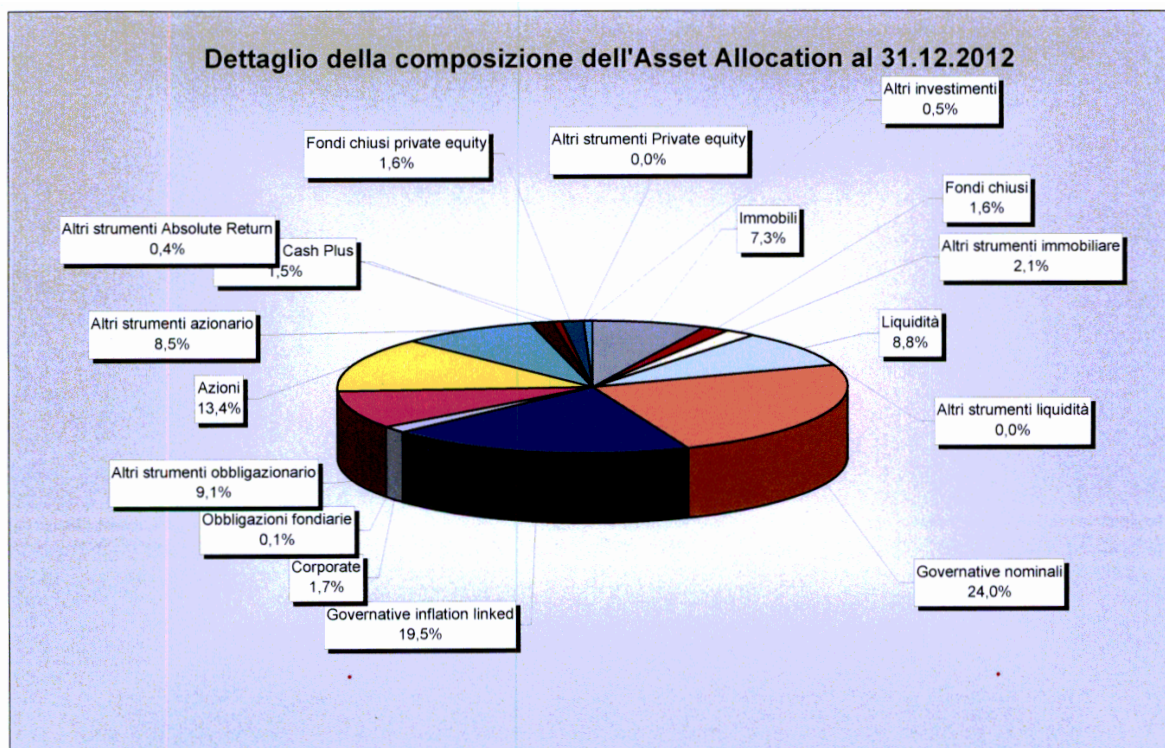
Alla luce di quanto sopra al 31.12.2012 il patrimonio investito della Cassa (compresi immobili e liquidità) iscritto nell'attivo (al lordo delle svalutazioni di 51 milioni di Euro) ammonta a circa 5.987 milioni di Euro e la sua composizione ed evoluzione è rappresentata nelle tabelle e grafici che seguono:

Asset class	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
Immobili	9,33 ^o %	8,58 ^o %	7,30 ^o %
Fondi chiusi	2,1 ^o %	2,40 ^o %	1,61 ^o %
Altri strumenti immobiliare	0,36 ^o %	1,38 ^o %	2,05 ^o %
Liquidità	6,5 ^o %	5,16 ^o %	8,81 ^o %
Altri strumenti liquidità	1,09 ^o %	0,00 ^o %	0,00 ^o %
Governative nominali	30,28 ^o %	25,99 ^o %	24,00 ^o %
Governative inflation linked	20,46 ^o %	22,30 ^o %	19,54 ^o %
Corporate	2,01 ^o %	1,44 ^o %	1,66 ^o %
Obbligazioni fondiarie	0,38 ^o %	0,21 ^o %	0,08 ^o %
Altri strumenti obbligazionario	1,46 ^o %	7,29 ^o %	9,0 ^o %
Azioni	18,63 ^o %	17,83 ^o %	13,3 ^o %
Altri strumenti azionario	3,80 ^o %	4,30 ^o %	8,51 ^o %
Gestione Cash Plus	2,10 ^o %	1,73 ^o %	1,52 ^o %
Altri strumenti Absolute Return	0,26 ^o %	0,00 ^o %	0,40 ^o %
Fondi chiusi private equity	0,50 ^o %	0,80 ^o %	1,55 ^o %
Altri strumenti Private equity	0,00 ^o %	0,00 ^o %	0,00 ^o %
Altri investimenti	0,64 ^o %	0,59 ^o %	0,51 ^o %
	100,00%	100,00%	100,00%

Evoluzione dell'Asset Allocation dal 2010 al 2012



Dettaglio della composizione dell'Asset Allocation al 31.12.2012



In uno scenario finanziario che continua a persistere di estrema volatilità la scelta degli investimenti da effettuarsi nel 2012 è stata uniformata a principi rigorosamente prudenziali, infatti la Cassa nella selezione del suo patrimonio non ha avuto e non ha titoli cd “tossici” né “strutturati” ma solo titoli legati alle asset class tradizionali come evidente dalle movimentazioni avvenute in corso d’anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2011	Incremento (°)		Decremento (°)		Valore al 31.12.2012
			x cambio classific. (*)		x cambio classific. (*)	
Obbligaz. Fond.	11	0		6		5
Titoli Stato imm.	1.392	9		6		1.394
Titoli Stato circ.	935	411		152		1.194
Corporate	36	3		19		19
Fondi obbligazionari	371	177		5		543
Obbligazioni convertibili	40	52		12		80
Azioni imm.	578	6		0		584
Azioni circ.	295	62		106		250
ETF e fondi	326	378		42		662
Gestioni patr.	329	0		329		0
Cash Plus - esterno	43	84		36		91
Cash Plus - interno	50	0		50		0
Fondi azionari	21	1		0		21
Fondi immobiliari	121	9		0	34	95
Fondi Private Equity	40	25	34	7		92
PCT/Time deposit	0	0		0		0
Totale	4.589	1.215	34	771	34	5.031

NB: Gli importi sono arrotondati per l'espressione in milioni di euro.

(°) la ricostruzione del dato di bilancio tiene conto della svalutazione girata al 1/01/2011 sul portafoglio e delle riprese di valore al 31/12/2012

(*) lo schema evidenzia i movimenti delle asset class che hanno subito una diversa classificazione nell'anno

I principali fatti gestionali che hanno inciso sulle modalità di “gestione” dell’ asset allocation 2012 sono stati:

- la chiusura delle 3 gestioni in delega bilanciate Pioneer –Generali- Duemme con la disposizione di trasferimento, di tutti i titoli obbligazionari governativi italiani ed esteri presenti nel portafoglio gestito al momento del ricevimento della revoca del mandato, presso o la banca custode BPS (se già presenti in posizione) o la banca depositaria BNP PARIBAS (se viceversa risultavano accreditati con quest’ultima presso la casa madre emittente) per prenderli in carica come gestione diretta disponendo invece al meglio la vendita di tutti gli altri titoli, “azionari e non”, presenti nello stesso portafoglio con la liquidazione di tutte le eventuali posizioni in valuta;

- la chiusura del cash plus interno con la vendita di tutti i titoli non ritenuti di interesse per la gestione diretta nonché il trasferimento della porzione del portafoglio ritenuto strumentale alla politica finanziaria dell'asset allocation sul deposito titoli della gestione diretta nelle medesime modalità della chiusura dei tre mandati bilanciati;
- il conferimento di ulteriori 50 milioni al gestore Schroders per allineare la posizione del cash plus a 100 milioni complessivi;
- la volontà di voler alleggerire il rischio controparte implementando il conto titoli presso la banca depositaria per tutte le operazioni nuove, in essere per gli OICR.

I titoli del circolante, sulla base della normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, sono stati valutati al minore fra costo (costo medio ponderato) e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (CF in ossequio al principio contabile OIC 20 adotta come valore di realizzo la media aritmetica dei valori di mercato del mese di dicembre). Le plusvalenze implicite nel 2012 sono state pari a circa 375 milioni di Euro (di cui circa 325 milioni attinenti al circolante e circa 50 milioni relativi ai titoli immobilizzati), dei 375 milioni circa 164 milioni hanno costituito ripresa di valore e hanno impattato positivamente sul conto economico, la differenza di circa 211 milioni ovviamente non è stata contabilizzata non sussistendone i presupposti. Per dovere di esposizione si ricorda che le minusvalenze implicite non contabilizzate sono pari a circa 215 milioni derivanti dai titoli immobilizzati e non soggetti a perdita durevole di valore (30 milioni circa sui titoli di stato e 185 milioni sulle azioni immobilizzate).

Per chiarezza si precisa che:

- l'art. 5 del D.L. 28.06.95 n. 250 convertito con modificazioni dalla L. 8.08.1995 n. 349 include nella valutazione dei titoli non immobilizzati lo scarto di emissione che rappresenta la differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso imputata pro rata temporis;
- in ossequio al principio contabile n° 26 dei DC&R per i titoli azionari in valuta non essendo stato possibile contabilizzare separatamente le “differenze di cambio” dalle “differenze di quotazione” (stante anche l'influenza del costo medio ponderato) la variazione negativa dell'andamento del mercato rispetto al prezzo di costo è stata contabilizzata nella voce “svalutazione” “essendo le variazioni di prezzo e di cambio così intimamente connesse da non consentire una separazione indispensabile per un distinto trattamento contabile”;
- per i titoli indicizzati non è stata contabilizzata la quota dell'inflazione sulla quota capitale poiché riconosciuta solo all'atto del rimborso qualora sussistano le condizioni

Si espone di seguito la tabella inerente i titoli Inflation Linked del circolante per evidenziare la relativa quota di inflazione 2012:

Descrizione	Divisa	Quantità	Coeff. infl. 2012 al 31/12/12	Effetto inflattivo su PMC+scarti in divisa	Differenza inflattivo rispetto al 31/12/11	% su PMC + scarti 2012	% Infl.ne 2012
OATE IL 1,10% 25/07/22	EUR	46.600.000,00	1,07509	3.841.764,08	n.d	n.d.	2,17%
TIPS 15/7/13	USD	23.500.000,00	1,25947	4.700.883,64	273.516,35	1,3814%	1,74%

Con riferimento all'O.A.T.E. alcuni non vengono forniti poiché il titolo è stato acquistato nel 2012

Altre

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Valute c/gestione	553.181,03	673.045,50
Valuta c/gestione Generali SGR	74.212,24	484.459,09
Valuta c/gestione Pioneer SGR	478.968,79	188.586,41

Valute c/gestione

Si precisa che al 31/12/2012 risultano delle liquidità valutarie residue derivanti dal regolamento delle compravendite dell'area extra - Euro. L'azzeramento di tali conti valutarie è avvenuta all'inizio del 2013.

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 282

Portafoglio Cassa TdS (data operazione 31.12.2012)

Table with columns: Descrizione, Divisa, Quantità, P/MC unitario, C/val al P/MC, Scarti positivi/negativi in Euro, C/val al P/MC dicembre 2012, P/MC unitario comp. scarti, C/val al P/MC dicembre 2012 + comp. scarti, Plus, Minus, Ripresa di valore, Residuo, and ICU su scarti positivi.

Portafoglio Corporate a gestione diretta (data operazione 31.12.2012)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Cival al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	Cival al PMC + scarti	PMC unitario comp. scarti	PW dicembre 2012	Cival al PM dicembre 2012	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti
NATGR5,125%13	EUR	3.000.000,00	101,15668	3.034.700,37	78,17		3.034.778,54	101,1592847	101,814	3.054.420,00		19.641,46			15,63
ASM BRE4,875%	EUR	2.000.000,00	103,09000	2.061.800,00	144,84		2.061.944,84	103,097242	104,582	2.091.640,00		29.695,16			28,97
		5.000.000,00		5.096.500,37	223,01		5.096.723,38			5.146.060,00		49.336,62			44,60
ENEL 06/14	EUR	3.000.000,00	91,07710	2.732.313,00	1.043,47		2.733.356,47	91,11188233	98,454	2.953.620,00		220.263,53	193.803,84		208,69
ENEL 20/02/18	EUR	500.000,00	102,00000	510.000,00			510.000,00	102,00	102,293	511.465,00		1.465,00			
GEN EL 04/14	EUR	1.500.000,00	96,21600	1.443.240,00			1.443.240,00	96,216	99,927	1.498.905,00		55.665,00	15.510,00		
GEN EL 07/14	EUR	1.500.000,00	95,48430	1.432.264,50	541,18		1.432.805,68	95,52037867	99,858	1.497.870,00		65.064,32	39.870,66		108,24
GOLD SA 02/13	EUR	1.500.000,00	95,81700	1.437.255,00	412,07		1.437.667,07	95,84447133	100,004	1.500.060,00		62.392,93	7.370,77		82,41
HSBC 04/13	EUR	1.500.000,00	94,50786	1.417.617,93	410,09		1.418.028,02	94,53520133	100,011	1.500.165,00		82.136,98			82,02
HSBC 10/13	EUR	1.500.000,00	94,00000	1.410.000,00			1.410.000,00	94,00000000	99,946	1.499.190,00		89.190,00			
LEHM BR 05/11	EUR	1.500.000,00	0,00007	1,00			1,00	0,00007							
LEHM BR 07/12	EUR	1.500.000,00	0,00007	1,00			1,00	0,00007							
MORG ST 03/13	EUR	1.500.000,00	94,47700	1.417.155,00			1.417.155,00	94,47700000	99,994	1.499.910,00		82.755,00	10.095,00		
VODAF 06/14	EUR	1.500.000,00	97,20000	1.458.000,00			1.458.000,00	97,20000000	100,222	1.503.330,00		45.330,00			
		17.000.000,00		13.257.847,43	2.406,81		13.260.254,24			13.964.515,00		704.262,76	266.650,27		481,36
TOTALE GENERALE		22.000.000,00		18.354.347,80	2.629,82		18.356.977,62			19.110.575,00		753.595,38	266.650,27		525,96

Azioni Cassa
(data operazione 31.12.12)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Cival al PMC	PM dicembre 2012	Cival al PM dicembre 2012	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Euro										
ALLIANZ	EUR	190.250,00	76,5556666	14.564.715,57	103.435	19.678.508,75		5.113.793,18	5.113.793,18	1.834.967,82
E-ON NEW	EUR	395.000,00	17,22371699	6.803.368,21	14.112	5.574.240,00	1.229.128,21			4.483.891,79
RWE AG	EUR	178.500,00	27,72499356	4.948.911,35	31.651	5.649.703,50		700.792,15	700.792,15	4.833.695,98
SANOFI-AVENTI	EUR	127.700,00	54,8856627	7.008.901,68	71.2858	9.103.196,66		2.094.294,98	666.054,74	
TOTAL	EUR	234.000,00	38,24866906	8.950.188,56	39.0284	9.132.645,66		182.457,04	182.457,04	759.804,35
UNILEVER NEW	EUR	701.612,00	21,03867363	14.760.985,88	29.2568	20.526.921,96		5.765.936,08		
VEOLIA	EUR	669.400,00	8,5149	5.699.874,06	8.9253	5.974.595,82		274.721,76	274.721,76	23.026.257,00
		2.496.462		62.736.945,31		75.639.812,29	1.229.128,21	14.131.995,19	6.937.819,87	34.938.616,94
B P EMILIA	EUR	511.326,00	5,711713	2.920.547,36	4.907	2.509.076,68	411.470,68			7.469.962,67
BMPS	EUR	6.312.000,00	0,26524552	1.674.229,72	0.2118	1.336.881,60	337.348,12			16.702.266,68
ENEL NEW	EUR	100.000,00	2,6753972	267.539,72	3.045	304.500,00		36.960,28	36.960,28	139.060,55
ENI	EUR	3.317.500,00	15,78652143	52.371.784,84	18.172	60.285.610,00		7.913.825,16	7.913.825,16	4.705.572,34
FIERA MILANO	EUR	660.000,00	3,6028	2.377.848,00	3.883	2.562.780,00		184.932,00	184.932,00	2.387.220,00
MEDIASET	EUR	2.073.700,00	2,1208	4.397.902,96	1.466	3.040.044,20	1.357.858,76			16.050.933,71
MEDIOBANCA	EUR	70.000,00	4,65005086	325.503,56	4.362	305.340,00	20.163,56			593.399,50
MEDIOLANUM	EUR	1.136.700,00	2,8728	3.265.511,76	3.714	4.221.703,80		956.192,04	956.192,04	2.592.233,95
TELECOM I NEW	EUR	24.238.825,00	0,82586634	20.018.029,69	0.6993	16.950.210,32	3.067.819,37			39.458.041,49
TERNA	EUR	7.230.000,00	2,59723599	18.778.016,21	2.955	21.364.650,00		2.586.633,79	2.586.633,79	297.565,19
UNICREDIT NEW	EUR	10.349.919,00	3,74466731	38.757.003,34	3.656	37.839.303,86	917.699,48			115.708.999,26
UNIONE B ITA	EUR	470.000,00	3,166	1.488.020,00	3.219	1.512.930,00		24.910,00	24.910,00	7.585.408,13
		56.469.970		145.641.937,16		152.233.030,46	6.112.359,97	11.703.453,27	11.703.453,27	213.690.663,47
Sterline Inglesi										
BP AMOCO	GBP	1.560.000,00	5,43643311	8.480.835,65	5,24261733	8.178.483,03	302.352,62			1.527.277,69
GLAXO SMITH	GBP	452.335,00	17,23766187	7.797.197,78	16,61144468	7.513.937,83	283.259,95			1.951.361,49
		2.012.335,00		16.278.033,43		15.692.420,86	585.612,57			3.478.639,18
Dollari										
MICROSOFT	USD	285.500,00	19,93444883	5.691.285,14	20,43747158	5.834.898,14		143.613,00	143.613,00	506.665,93
WORLD.COM	USD	1.621,00	0,0077298	12,53	0,0075792	12,29	0,24			57.310,11
		287.121,00		5.691.297,67		5.834.910,43	0,24	143.613,00	143.613,00	563.976,04
TOTALE EURO		58.966.432,00		209.378.882,47		227.872.842,75	7.341.488,18	25.835.448,46	18.641.272,14	248.629.280,41
TOTALE EXTRAEURO		2.299.456,00		21.969.331,10		21.527.331,29	585.612,81	143.613,00	143.613,00	4.042.615,22
TOTALE GENERALE		61.265.888,00		231.348.213,57		249.400.174,04	7.927.100,99	25.979.061,46	18.784.885,14	252.671.895,63

PORTAFOLIO OBBLIGAZIONARIO
CASH PLUS SCHRÖDER
(data operazione 31.12.2012)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMU unitario	Controvalore al PMU	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	Cival ai PMU + scarti	PMU unitario comp. scarti	PM dicembre 2012	Cival al PM dicembre 2012	Minus	Plus	Ripresa di Valore	Residuo	ICU su scarti positivi
Euro															
BELGIO 2020	EUR	2.000.000	113,110.000	2.262.200,00	242,93		2.262.442,93	113,1221465	115,311	2.306.220,00		43.777,07		2.306,220	30,37
BUND 04/01/18	EUR	4.500.000	116,941008	5.264.846,36	2.503,59		5.264.846,95	116,9696433	117,999	5.309.955,00		45.106,05		5.309,955	312,95
BUND 04/07/16	EUR	1.500.000	112,543850	1.688.157,75	192,95		1.688.350,70	112,5877333	113,718	1.705.170,00		17.419,30		1.705,170	24,12
FINNISH 2017	EUR	3.000.000	113,92378	3.395.711,34	889,54		3.395.711,34	113,95118	114,619	3.467.320,00		13.068,02		3.467,320	10,61
FRANCE 2015	EUR	1.000.000	108,651000	1.086.510,00	1.050,62		1.086.510,62	108,66902	102,401	1.024.010,00	38.650,62			1.024,010	131,33
NETH 4,25% 13	EUR	1.000.000	104,631000	1.046.310,00		392,59	1.045.927,42	104,592742	101,37	1.013.700,00	32.227,42			1.013,700	68,40464
CAN1,2504/13	EUR	17.000.000		19.370.384,45	4.864,61		19.374.946,48		101,37	19.500.025,00	70.875,04	195.956,56		19.500,025	620,58
French Svizzera	CHF	1.000.000	88,005111	888.051,11	702,60		888.813,71	88,8613705	95,28609874	952.980,99		64.077,28		952,980	95,32
SWISS 10/6/15	CHF	1.000.000	92,984655	929.845,35	63,51		929.908,86	92,9986626	91,12574655	911.257,46	18.651,41			911,257	7,94
Sterline Inglese															
UK TR 07/9/16	GBP	1.000.000	142,098458	1.420.984,58	977,55		1.421.962,13	142,196213	138,0620222	1.380.620,02	41.342,11			1.380,620	122,19
Yen Giapponesi															
JAPAN1,205/16	JPY	168.750.000	1.041286	1.757.169,90		108,84	1.757.061,05	1.041221361	0,94375495	1.592.586,48	164.474,57			1.592,586	164,47457
Corone Norvegesi															
NORWEG 05/13	NOK	3.000.000	13,860072	415.802,17	1.646,03		417.451,20	13,91504003	13,8675612	416.026,84	1.424,36			416,026	206,13
NORWEG 05/19	NOK	30.000.000	15,815204	4.744.561,13	1.299,31		4.745.860,44	15,81953461	15,8635306	4.739.059,92		13.199,47		4.739,059	162,41
Corone Svedesi															
SWEDEN 12/20	SEK	16.000.000	14,673239	2.347.718,31		181,99	2.347.536,32	14,672102	14,82393381	2.371.829,41		24.293,09		2.371,829	368,54
Dollari Statunitensi															
US TR 06/15	USD	500.000	80,958816	404.799,08	418,68		405.217,76	81,04355208	78,78816129	383.940,81	11.276,95			383,940	52,34
US TR 06/17	USD	3.400.000	83,0410647	2.823.396,20	779,51		2.824.175,71	83,05397157	82,19860249	2.794.759,28	29.416,43			2.794,759	97,44
TOTALE EURO															
		2.500.000		1.942.967,71	106,63		1.943.074,34		75,53152848	1.888.288,24	54.786,10			1.888,288	13,33
TOTALE EXTRAEURO															
		6.400.000		5.171.162,99	1.304,82		5.172.467,81		5,07698633	5.076.986,33	95.479,49			5.076,986	163,11
TOTALE GENERALE															
		17.000.000		19.370.384,45	4.864,61	392,58	19.374.946,48		19.500,025,00	19.500,025,00	70.875,04	195.956,56		19.500,025	620,58
		227.150.000		17.675.295,54	6.056,83	280,83	17.681.061,54		17.461.259,43	17.461.259,43	321.371,93	101.569,85		17.461,259	757,10
		244.150.000		37.045.659,99	11.021,44	673,41	37.056.008,02		36.981.284,43	36.981.284,43	392.249,97	297.526,41		36.981,284	1.377,08

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Disponibilità liquide	523.629.669,28	259.375.161,52
Depositi Bancari	522.938.240,64	258.025.963,49
Denaro, assegni e valori in cassa	167.784,59	135.952,03
C/c Postali	523.644,05	1.213.246,00

Depositi bancari

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Depositi Bancari	522.938.240,64	258.025.963,49
Banca Popolare di Sondrio c/c 40000	509.570.153,31	247.327.462,87
Banca Popolare di Sondrio c/c 40021	35.960,96	300.000,00
Banca Popolare di Sondrio c/c 41000	2.521.605,22	2.531.687,17
Banca Popolare di Sondrio c/c 43000	613,06	613,06
Banca Popolare di Sondrio c/c 40020	70.020,36	78.173,00
Banca Popolare di Sondrio c/c 7601X39 CNPAF 9 CONF.	0	18.321,98
Banca Popolare di Sondrio c/c 8605/73 CNPAF X CONF.	10.425,67	0
BNP Paribas Securities Services - c/c 825500	0	362.498,86
BNP Paribas Securities Services - C/C 1825500 USD	0	25.765,52
BNP Paribas Securities Services - C/C 2825500 GBP	0	8.402,37
BNP Paribas Securities Services - C/C 3825500 CHF	0	8.710,13
BNP Paribas Securities Services - C/C 825501 Schroders	10.500.565,35	7.279.698,44
BNP Paribas Securities Services - C/C 3825501 CHF Schroders	36.406,05	0
BNP Paribas Securities Services - C/C 7825501 DKK Schroders	5,49	5,49
BNP Paribas Securities Services - C/C 2825501 GBP Schroders	38.789,85	4.583,79
BNP Paribas Securities Services - C/C 8825501 NOK Schroders	11.580,92	3,34
BNP Paribas Securities Services - C/C 9825501 SEK Schroders	6.969,88	11.220,45
BNP Paribas Securities Services - C/C 1825501 USD Schroders	44.954,15	1.050,58
BNP Paribas Securities Services - C/C 000071825501 JPY Schroders	22.222,74	0,01
BNP Paribas Securities Services - C/C 800857600 Conto tasse	67.692,63	67.766,43
BNP Paribas Securities Services - C/C 800825502 Cassa Forense gest. OICR	275,00	0

Prima di procedere al commento dei vari conti correnti bancari è opportuno premettere che, ai sensi dell'art. 8 della convenzione quinquennale per la gestione del servizio di tesoreria stipulata con la Banca Popolare di Sondrio e valevole dal 01.01.2008, tutti i conti intrattenuti dall'Ente presso la banca tesoriera non sono oggetto di addebito di competenze bancarie esclusi i bolli previsti per legge; inoltre, sulla base dell'art. 4 della stessa convenzione, il tasso d'interesse attivo lordo riconosciuto sulle giacenze di cassa è pari alla media mensile dell'Euribor a 3 mesi (divisore 365) rilevata nel mese precedente l'inizio del trimestre solare di riferimento e pubblicata dal quotidiano Il Sole 24 Ore, aumentata dello spread di 37,7 punti base corrispondente a 0,377%.

Banca Popolare di Sondrio c/c 40000

Rappresenta il principale conto corrente di tesoreria della Cassa sul quale transitano tutte le operazioni di incasso e pagamento dell'Ente.

Nel corso del 2012 sono state lanciate diverse gare di Pronti contro Termine e Time Deposit con la lista delle banche accreditate ma il tasso di interesse non è risultato così competitivo.

Il Consiglio di Amministrazione, valutate le giacenze medie legate al cash flow e le perturbazioni sui mercati finanziari che imponevano prudenza nella scelta del timing in cui effettuare l'investimento, ha optato per l'alternativa della remunerazione progressiva in funzione dei saldi di liquidità, ovvero ha proposto alla banca tesoriera di remunerare il conto bancario fino a 50 milioni con il tasso della convenzione e poi incrementare la remunerazione in funzione delle fasce di giacenza sul c/c bancario; in questo modo è stato possibile, senza vincoli di importo e di tempo, accrescere significativamente il tasso di rendimento sulle giacenze con accordi trimestrali rinnovati in funzione dell'andamento dei tassi.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno che hanno generato il saldo attivo di Euro 509.570.153,31 presente al 31.12.2012:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2011
C/c 40000	509.570.153,31	1.762.406.507,94	1.500.163.817,50	247.327.462,87

Banca Popolare di Sondrio c/c 40021

Il conto corrente bancario è dedicato esclusivamente all'addebito mensile del pagamento tramite modello F24 telematico delle addizionali comunali generate dall'elaborazione delle pensioni. Tenuto conto infatti che la distribuzione geografica dei pensionati della Cassa è ripartita su più di 2.000 comuni di residenza e che il comma 143 dell'art. 1 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ha disposto

che il versamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche venga effettuato direttamente ai comuni sulla base del domicilio fiscale dei contribuenti, si è ritenuto che continuare a versare tali tributi con modello cartaceo fosse una modalità operativamente irrealizzabile; dall'esercizio 2008, quindi, il loro versamento viene effettuato con procedura telematica attivata con l'Agenzia delle Entrate con addebito degli importi sul conto corrente bancario tramite RID.

Si evidenzia, che in riferimento alle serie storiche dei pagamenti effettuati, la giacenza media del suddetto conto corrente è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione in Euro 300.000,00 da reintegrarsi dopo ogni addebito mensile.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2011
C/c 40021	35.960,96	3.033.769,85	3.297.808,89	300.000,00

Banca Popolare di Sondrio c/c 41000

Il conto corrente è destinato alla gestione dei depositi cauzionali dei locatari degli immobili. Il saldo di chiusura è pari a Euro 2.521.605,22 e rappresenta la liquidità disponibile per adempiere alla stessa funzione nell'esercizio 2013.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2011
C/c 41000	2.521.605,22	40.929,54	51.011,49	2.531.687,17

Banca Popolare di Sondrio c/c 43000

Gli addebiti che confluiscono sul c/c 43000 sono relativi alle spese sostenute con le carte di credito utilizzate durante le trasferte lavorative fuori sede da amministratori, delegati, componenti il collegio sindacale e alcuni dirigenti e dipendenti. Presenta una giacenza fissa di Euro 613,06 che viene reintegrata dopo ogni addebito mensile.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2011
C/c 43000	613,06	435.693,51	435.693,51	613,06

Banca Popolare di Sondrio c/c 40020

Il c/c 40020 è destinato all'addebito delle imposte di registro relative ai nuovi contratti di locazione registrati in via telematica con il collegamento diretto con l'Agenzia delle Entrate.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 20.01.2006 n. 11 aveva previsto una giacenza sul conto di Euro 75.000,00 da ripristinarsi dopo ogni addebito con una movimentazione di reintegro non superiore allo stesso importo; lo stesso Consiglio con delibera del 23 ottobre 2009 ha stabilito di integrare permanentemente il fondo di deposito a Euro 100.000,00 stante l'aumento del numero di contratti registrati telematicamente.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2011
C/c 40020	70.020,36	489.905,62	498.058,26	78.173,00

Banca Popolare di Sondrio c/c 8605/73 CNPAF X CONFERENZA

Con delibera del 05.07.2012 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere all'apertura del conto corrente bancario intestato "X CONFERENZA" destinato alla gestione della X Conferenza Nazionale della Previdenza Forense tenutasi a Roma dal 21 al 22 settembre 2012.

Si ricorda che il c/c ha le medesime condizioni del c/c 40000; si procederà alla chiusura del conto corrente una volta esaurite tutte le attività relative alla conferenza ancora in corso alla data del 31.12.2012.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2011
C/c 8605/73	10.425,67	210.099,84	199.674,17	0

C/c accesi presso BNP Paribas Securities Services

Nell'ambito del contratto stipulato tra Cassa Forense e BNP Paribas quale banca depositaria della gestione di Cash Plus, iniziata a partire dal 1 settembre 2010, è prevista l'apertura di conti custodia e liquidità sia in euro che in valuta, intestati alla Cassa stessa e derubricati ai due gestori, presso la BNP Paribas Securities Services per la gestione della operatività, sia di CF che di Schroders ovvero delle due parti operanti abilitate. I conti in oggetto evidenziano una notevole dinamicità legata alle operazioni di

compravendita eseguite dai gestori; il saldo esposto al 31.12.2012 risente di operazioni sia in euro che in valuta (franchi svizzeri CHF, corona danese DKK, corona svedese SEK, dollaro USD, sterlina inglese GBP, corona norvegese NOK, yen giapponese JPY) avvenute a cavallo di esercizio.

Denaro, assegni e valori in cassa

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Denaro assegni e valori in cassa	167.784,59	135.952,03
Denaro e assegni in cassa	26.326,89	14.913,33
Buoni pasto	39.755,00	17.316,00
Valuta estera per missioni	7,77	7,77
Buoni benzina per autovetture di servizio	0	2.020,00
Valori bollati ex depositi cancelleria	101.683,93	101.683,93
Valori bollati	11,00	11,00

Denaro e assegni in cassa

L'Ente dispone di un servizio di cassa interna che, oltre ad espletare piccole spese che hanno carattere d'urgenza, provvede a ricevere e in seguito versare alla banca cassiera tutti i valori che giungono alla Cassa sia direttamente che tramite il servizio postale.

Il saldo dei valori contanti al 31.12.2012 di Euro 10.227,41 è così composto:

- giacenza iniziale al 01.01.2012 di Euro 14.913,33
- prelievi dalla banca cassiera per Euro 21.186,35
- pagamenti contanti per Euro 25.872,27

Al 31.12.2012 risultano in cassa n. 3 assegni per un totale di Euro 16.099,48 .

Buoni pasto

Si ricorda che il servizio sostitutivo di mensa ai dipendenti viene effettuato mediante l'erogazione di buoni pasto; è cura della cassa interna provvedere alla provvista e alla erogazione degli stessi. Si evidenzia che per l'esercizio 2012, con decorrenza 1 ottobre, il valore nominale del buono pasto è passato da Euro 13,00 a Euro 7,00 come previsto dall'art. 5 comma 7 L. 135/202 (spending review). Le movimentazioni dell'anno sono da ricondursi, quindi, a buoni pasto di valore nominale diverso e precisamente:

Buoni pasto del valore nominale di Euro 13,00

• giacenza al 31.12.11 n.1.332 buoni pasto per nominali	Euro	17.316,00
• acquistati n. 45.500 buoni pasto per nominali	Euro	591.500,00
• erogati n. 46.036 buoni pasto per nominale	Euro	598.468,00

Buoni pasto del valore nominale di Euro 7,00

• acquistati n. 15.000 buoni pasto per nominali	Euro	105.000,00
• erogati n. 10.799 buoni pasto per nominali	Euro	75.593,00

Alla data del 31.12.2012 residuano n. 4.997 buoni pasto di cui 4.201 da Euro 7,00 e 796 da Euro 13,00 per un valore nominale complessivo di Euro 39.755,00 conservati in cassaforte.

Buoni benzina per autovetture di servizio

Durante l'esercizio 2012 i buoni benzina utilizzati per gli spostamenti delle autovetture di servizio risultano esauriti.

Il saldo al 31.12.2012 è così composto:

• giacenza al 31.12.11 n. 202 buoni benzina per nominali	Euro	2.020,00
• erogati n. 202 buoni benzina per nominali	Euro	2.020,00

Valori bollati ex depositi cancelleria

Il valore rappresenta la giacenza presso la sede della Cassa di valori bollati che derivano da pregresse restituzioni dalle Cancellerie presso Preture e Tribunali dei depositi giudiziari prescritti.

Per tali valori bollati si è in attesa ancora della sostituzione da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, al quale è stata fatta richiesta, con altri di valore facciale adeguato all' utilizzo attuale, trattandosi infatti di carte bollate da Lit. 300 e da Lit. 700.

Si evidenzia, come già chiarito nei precedenti esercizi, che l'importo totale è stato oggetto, fino dal 31.12.2006, di accantonamento al fondo svalutazione crediti in considerazione del fatto che, pur se con circolare n. 20/e del 26 febbraio 2002 l' Agenzia delle Entrate ha chiarito che i valori bollati espressi in lire mantengono la loro validità fino ad esaurimento delle scorte anche dopo la data del 01.01.2002 (data di introduzione dell'Euro nel nostro paese), la vetustà dei valori, consistenti come detto in fogli di

carta bollata di importi minimi, non ne ha mai consentito l'utilizzo il che imporrà una valutazione per la cancellazione della posta allo scadere della prescrizione decennale (01.03.2012 data ultima per convertire le lire italiane presso la Banca d'Italia).

C/C Postali

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
C/C Postali	523.644,05	1.213.246,00
C/C Postale 837005	408.425,81	632.206,65
C/C Postale 969006	52.455,10	96.071,25
C/C Postale 26866004	62.763,14	484.968,10

C/C Postale 837005

Il conto corrente postale 837005 è utilizzato per gli incassi residuali di versamenti di contributi dovuti a vario titolo. Il conto in oggetto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione variabile, fino a un massimo di Euro 0,34, per quantità di bollettini accreditati (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari all'1%.

C/C Postale 969006

Accoglie i versamenti residuali di canoni di locazione e varie effettuati dagli inquilini che non utilizzano come modalità di pagamento il R.I.D o il M.A.V bancario.

Tale conto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione variabile, fino a un massimo di Euro 0,34, per quantità di bollettini accreditati (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). L'interesse attivo corrisposto sulle giacenze è pari all'1% lordo annuo.

C/C Postale 26866004

E' un conto corrente postale intestato alla Cassa ma gestito direttamente dalla banca tesoriera per l'incasso provvisorio di contributi in autoliquidazione.

Per uno stasamento temporale di data operazione e non valuta, i versamenti effettuati negli ultimi giorni dell'anno rimangono temporaneamente sul conto in questione e successivamente girati sul c/c 40000 della Banca Popolare di Sondrio nei primi giorni di gennaio dell'esercizio successivo.

Il conto corrente, oltre ai bolli previsti per legge è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione variabile, fino a un massimo di Euro 0,34, per quantità

di bollettini accreditati (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari all'1^o %.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Ratei e risconti attivi	28.557.116,36	33.763.350,16
Ratei attivi	28.126.180,80	33.267.445,50
Risconti attivi	430.935,56	495.904,66

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei attivi

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Ratei attivi	28.126.180,80	33.267.445,50
Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta	27.287.335,63	29.009.176,04
Ratei attivi su cedole di titoli c/o SGR	0	3.466.266,26
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus	584.286,60	529.774,88
Ratei attivi su canoni di locazione	254.558,57	256.310,73
Ratei attivi vari	0	5.917,59

Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta

Il dato è espresso al lordo della ritenuta erariale per la quale è stato rilevato il rateo passivo rappresentativo della quota di costo di competenza dell'anno.

Il saldo si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011	Variazione
Ratei attivi su cedole gestione diretta	27.287.335,63	29.009.176,04	- 1.721.840,41
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	25.914.940,68	22.364.650,83	3.550.289,85
Accertamento ratei Republic of Italy	198.387,00	4.830.750,16	- 4.632.363,16
Accertamento ratei CCT	1.003.944,00	1.396.555,00	- 392.611,00
Accertamento interessi su obblig.ni corporate	170.063,95	417.220,05	- 247.156,10

Sotto il profilo temporale i ratei attivi per interessi su cedole a gestione diretta presentano la seguente durata:

Ratei 2012 cedole a gestione diretta	Scadenza
919.994,36	<i>gennaio '13</i>
5.110.504,73	<i>febbraio '13</i>
16.763.374,80	<i>marzo '13</i>
1.044.709,08	<i>aprile '13</i>
1.807.830,56	<i>maggio '13</i>
76.153,40	<i>giugno '13</i>
1.151.572,66	<i>luglio '13</i>
331.530,00	<i>settembre '13</i>
81.666,04	<i>ottobre '13</i>
27.287.335,63	Totale

Ratei attivi su cedole di titoli c/o SGR

La voce presenta un saldo pari zero per effetto della revoca del mandato alle gestioni titoli esterne. Per l'informativa dettagliata si rimanda al commento alle attività finanziarie.

Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus

La voce comprende i seguenti ratei:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011	Variazione
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus	584.286,60	529.774,88	54.511,72
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus - Diretta	0,00	239.158,90	-239.158,90
Ratei att. su cedole di titoli Cash Plus - Schroders	584.286,60	290.615,98	293.670,62

La voce "Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus - Diretta" presenta un saldo pari zero per effetto della chiusura della gestione, avvenuta nel corso del 2012 (per l'informativa si rimanda ai commenti alle attività finanziarie). Il maggior accertamento di interessi cedolari sulla gestione Cash Plus - Schroders rispetto al precedente esercizio, riflette l'aumento del valore del portafoglio titoli investito.

Ratei attivi su canoni di locazione

Il saldo accoglie la quota di competenza dei canoni di locazione riscossi nell'esercizio successivo e si riferisce ad immobili siti in Bologna e provincia e Viterbo.

Risconti attivi

La voce riporta la rettifica delle seguenti categorie di costo:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011	Variazione
Risconti attivi	430.935,56	495.904,66	- 64.969,10
Pensioni per totalizzazione	177.374,18	0,00	177.374,18
Oneri Polizza Sanitaria	124.949,19	100.766,53	24.182,66
Servizi informatici per godimento beni di terzi	41.394,76	25.917,18	15.477,58
Spese telefoniche	28.600,54	26.886,77	1.713,77
Canoni manutenzione	16.036,90	99.036,92	- 83.000,02
Servizi informatici	12.522,51	4.000,63	8.521,88
Spese condominiali	11.985,16	10.844,14	1.141,02
Libri, giornali e riviste	8.598,45	7.393,70	1.204,75
Consulenze amministrative e tecniche	3.739,40	30.603,70	- 26.864,30
Servizi pubblicitari	2.520,40	6.638,38	- 4.117,98
Risconti attivi per assicurazioni	1.493,17	47.106,43	- 45.613,26
Altri	1.720,90	8.954,53	- 7.233,63
Risconti attivi x assicurazioni su immobili	0,00	127.755,75	- 127.755,75

Il saldo della voce è pari ad Euro 430.935,56 e registra un decremento di Euro 64.969,10 rispetto al precedente esercizio. Tra le principali variazioni si segnala l'assenza al 31.12.2012 del risconto del premio sulla polizza assicurativa degli stabili di proprietà della Cassa, la cui rilevazione contabile è avvenuta nell'esercizio di competenza (gennaio 2013). Si evidenzia inoltre la presenza al 31.12.2012 del risconto della quota a carico Cassa delle pensioni per totalizzazione di competenza 2013, il cui pagamento è avvenuto nell'esercizio 2012.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri, laddove la loro valutazione non sia prevista in maniera analitica dal Codice Civile e dai principi contabili, sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa e probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Fondi per rischi e oneri	431.596.548,50	535.134.969,42
Fondo svalutazione crediti	109.647.938,46	96.198.602,26
Fondo oscillazione titoli	50.945.952,92	250.380.981,75
Fondo oneri e rischi diversi	271.002.657,12	188.555.385,41

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Fondo svalutazione crediti	109.647.938,46	96.198.602,26

In fase di redazione di bilancio, considerando che l'art. 2426 comma 8 del codice civile dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione" e il n. 4 comma 1 dell'art. 2423-bis dello stesso codice prevede inoltre di "... tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura...", è necessario "rettificare" il valore nominale dei crediti attraverso la creazione di un apposito fondo. Scopo del fondo svalutazione crediti è infatti quello di fronteggiare i rischi eventuali di perdite su crediti iscritti in bilancio; i valori accantonati saranno utilizzati nel corso degli esercizi futuri per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che i crediti vengano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, per obbligo di esposizione dettato dallo schema della Ragioneria Generale dello Stato, recepito all'art. 19 del Regolamento di Contabilità della Cassa, il fondo svalutazione crediti figura tra le passività dello Stato Patrimoniale.

Nel rispetto dei principi di prudenza e competenza al 31.12.2012 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per un importo di circa 14 milioni di Euro portando l'accantonamento

totale a circa 110 milioni di Euro corrispondente a circa il 13% del totale dei crediti presi in considerazione per la quantificazione del fondo stesso.

Il valore del fondo al 31.12.2012 è così scomponibile:

- 89% circa a copertura dei crediti immobilizzati di cui 98,5% per crediti immobilizzati verso iscritti e 1,5% per crediti immobilizzati verso inquilini;
- 11% circa a copertura dei crediti dell'attivo circolante di cui la maggior parte per crediti verso iscritti/pensionati (si ricorda che lo 0,1% è a copertura totale dell'importo relativo ai valori bollati ex depositi di cancelleria iscritto nelle disponibilità liquide dell'attivo circolante considerando la vetustà dei valori bollati in oggetto e la loro scarsa possibilità di utilizzo essendo marche da bollo espresse in lire ed essendo andati disattesi tutti i tentativi di recupero).
- Per completezza di esposizione si precisa che nel corso dell'esercizio 2012 l'utilizzo del fondo è stato pari a circa 604 mila Euro relativi quasi integralmente all'annullamento di crediti verso iscritti.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno del fondo in esame:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	INCREMENTO	DECREMENTO	Valore al 31.12.2011
F. Sval. Cred	109.647.938,46	14.053.100,90	603.764,70	96.198.602,26

Fondo Oscillazione Titoli

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Fondo oscillazione titoli	50.945.952,92	250.380.981,75

I principi civilistici (art. 2426 C.C.) prevedono per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali una diversa valutazione dei titoli iscritti in bilancio sulla base della loro classificazione:

- per l'attivo circolante la valorizzazione avviene al minore tra costo e valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato;
- per l'attivo immobilizzato la valorizzazione avviene al costo di acquisto rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore (ripristino, in tutto o in parte, che avviene qualora venga meno, successivamente, il motivo della rettifica).

In ossequio a tali disposizioni, dall'analisi condotta sulla totalità del portafoglio, al 31.12.2012 è emersa la necessità di:

- procedere alla svalutazione di parte dei titoli dell'attivo circolante il cui prezzo di carico risultava superiore alla media delle quotazioni del mese di dicembre;
- procedere alla svalutazione di due titoli immobilizzati per perdita durevole di valore considerando che i trend osservati su Finmeccanica ed Unicredit hanno fatto propendere per un adeguamento del valore di carico secondo il valore medio attuale dei consensus di Bloomberg (si rimanda all'attivo immobilizzato per un commento di maggior dettaglio);
- effettuare una ripresa di valore per i titoli dell'attivo circolante oggetto di svalutazione negli anni pregressi fino a concorrenza della media dei prezzi di dicembre.

Per completezza di informazione si sottolinea che all'inizio dell'esercizio 2012 si è proceduto al riallineamento del portafoglio titoli mediante giroconto della svalutazione accantonata al fondo oscillazione titoli al 31.12.2011; pertanto l'accantonamento di fine 2012 risponde in misura integrale alla svalutazione dell'esercizio in corso.

Le minus rilevate sull'attivo circolante e immobilizzato e accantonate al fondo oscillazione titoli ammontano a complessivi Euro 50.945.952,92 e nel dettaglio:

- per l'attivo circolante 18.443.703,69 di cui 8 milioni di Euro circa per la gestione azionaria diretta, 3 milioni di Euro circa per la gestione obbligazionaria diretta, 6,6 milioni di Euro circa per Fondi ed ETF e 851 mila Euro circa per il cash plus (Schroders);
- per l'attivo immobilizzato Euro 32.502.249,23 di cui Euro 11 mln circa per Finmeccanica e Euro 21 mln circa per Unicredit.

Si espone di seguito il prospetto riepilogativo:

Composizione del Fondo Oscillazione Titoli	31.12.2012	31.12.2011
Svalutazioni derivanti dal patrimonio affidato a SGR	0	12.811.356,56
Gestione Duemme	0	3.719.975,17
Gestione Generali Asset Management SGRpa ex INA SGR	0	5.974.106,64
Gestione Pioneer Investment Management SGRpa ex Europlus	0	3.117.274,75
Svalutazioni derivanti dalle gestioni Cash Plus	850.971,14	5.771.395,96
Cash Plus - gestione diretta	0	4.899.191,99
Cash Plus - gestione Schroders	850.971,14	872.203,97
Svalutazioni derivanti dal patrimonio immobilizzato	32.502.249,23	0
Svalutazioni derivanti dal patrimonio obbligazionario	2.977.406,45	121.321.268,91
BTP	0	62.199.520,60

CCT	0	56.372.248,31
Titoli indicizzati su c/titoli BPS 176425	9.806,66	0
Obbligazioni Republic of Italy	2.962.500,00	2.749.500,00
Titoli esteri in Euro su c/titoli BPS 176425	5.099,79	0
Svalutazioni derivanti dal patrimonio azionario	7.927.100,99	70.541.893,07
Azioni ESTERO		
Euro		
ALLIANZ	0	2.429.795,32
AXA	0	444.372,54
E-ON NEW	1.229.128,21	2.114.497,58
IVG IMM	0	381.186,60
RWE AG	0	3.540.552,28
TOTAL	0	346.590,97
VEOLIA	0	8.818.479,21
<i>Lire Sterline Inglese (Cambio: del 31/12/12)</i>		
BP AMOCO	302.352,62	0
GLAXO	283.259,95	0
<i>Corone danesi (Cambio: del 31/12/12)</i>		
VESTAS WIND	0	1.048.685,71
<i>Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/12)</i>		
AOL Inc.	0	4.919,71
CITIGROUP NEW	0	378.895,90
MICROSOFT	0	173.978,19
WORLDCOM	0,24	0
Totale Azioni ESTERO	1.814.741,02	19.681.954,01
Azioni ITALIA		
Euro		
B MONTE DEI PASCHI DI SIENA	337.348,12	2.792.089,91
B P EMILIA ROMAGNA	411.470,68	1.915.523,77
ENI	0	1.746.227,52
FIERA DI MILANO	0	555.192,00
MEDIASET	1.357.858,76	4.977.926,41
MEDIOBANCA	20.163,56	0
MEDIOLANUM	0	310.546,44

TELECOM ITALIA NEW	3.067.819,37	3.633.142,80
TERNA	0	2.684.738,47
UNICREDIT NEW	917.699,48	30.799.838,89
UNIONE BANCHE ITALIANE	0	1.444.712,85
Totale Azioni ITALIA	6.112.359,97	50.859.939,06
<i>Svalutazioni derivanti da Fondi e ETF</i>	<i>6.688.225,11</i>	<i>39.682.721,13</i>
BGF EUROPEAN	0	4.618.579,67
BGF WORL MIN	0	5.069.767,45
ETF – Easy EFT EPRA	0	472.912,64
ETF – Ishares FTSE EPRA	0	3.923.094,27
ETF – Ishares FTSE EPRA NAREIT	0	1.143.831,00
ETF – Ishares MSCI W.	0	1.233.541,14
ETF – Lyxor ETF Industr.	0	1.585.603,81
ETF – Lyxor ETF Insur.	0	584.617,22
ETF – Lyxor ETF New Energy	99.973,64	835.745,89
ETF – Lyxor ETF Pers. House Hold G.	0	25.264,02
ETF – Lyxor ETF Retail	0	857.736,83
FAST EUROPE	0	1.345.108,37
AXA W.G.I.B.	368.085,96	2.949.661,75
AVIVA INVESTOR GLOBAL	0	308.254,64
BLUEBAY I.G.B.	0	194.926,28
CARMIGNAC COMMODITIES	776.908,35	2.250.054,51
GLG GLOBAL	0	807.736,07
INVESCO E.C.B.	0	515.354,14
M&G GLOBAL	0	564.789,43
SCHELCHER PRINCE	0	796.345,28
STATE STREET EQUITY INDEX – Euro	0	2.222.222,22
JPM EM MKT BD	159.648,02	0
JPM NAT RES	776.511,73	2.369.600,99
FIDELITY GL R	7.017,55	0
VONTOBEL ABS	216,68	0
BNY EMERG. MKT	155.511,32	0

SEB IMMOINVEST	3.115.557,90	0
BLACK ROCK WORL MIN	1.186.046,51	0
SPDR S&P 500	7.725,00	0
OYSTER EUR OP	0	3.161.699,25
Fund PIONEER E.C.B.	0	34.974,09
GOLDMAN SACHS N11 EQUITY	35.022,45	0
SWISSCANTO Equity Fund Water	0	378.668,61
SARASIN S. Water Fund	0	591.505,13
SCHRODER INTERNATIONAL S.G.B.	0	398.025,21
TEMPLETON G.B.F	0	194.662,59
TEMPLETON E.M.B.F.	0	248.438,63
Svalutazioni derivanti da corporate	0	252.346,12
ENEL	0	192.671,61
GENERAL ELECTRIC	0	41.371,21
GOLDMAN SACHS	0	7.370,77
MORGAN STANLEY	0	10.095,00
Lehman Bros	0	837,53
Totale generale	50.945.952,92	250.380.981,75

Si ricorda che lo schema della Ragioneria Generale dello Stato, adottato dal Regolamento di contabilità della Cassa, prevede l'esposizione dei fondi nel passivo e non in diretta diminuzione delle poste dell'attivo.

Si fornisce, pertanto, nel prospetto che segue il valore del patrimonio mobiliare rettificato dalla svalutazione:

Patrimonio	Valori mobiliari	Utile/Perdite su cambi	Riprese di valore	Svalutazione	Valore al 31/12/12
PATRIMONIO MOBILIARE	4.861.378.518,41	0,00	164.450.171,35	50.945.952,92	4.974.882.736,84
Gestione diretta	4.771.014.496,48	0,00	164.002.529,66	50.094.981,78	4.884.922.044,36
<i>Immobilizzazioni</i>	<i>2.187.416.499,94</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>32.502.249,23</i>	<i>2.154.914.250,71</i>
Titoli di Stato	1.393.909.189,11	0,00	0,00	0,00	1.393.909.189,11
Azioni	584.066.877,31	0,00	0,00	32.502.249,23	551.564.628,08
Private Equity	92.280.393,29	0,00	0,00	0,00	92.280.393,29
Altri fondi	21.330.452,45	0,00	0,00	0,00	21.330.452,45
Fondi e certificati immobiliari	95.829.587,78	0,00	0,00	0,00	95.829.587,78
<i>Circolante</i>	<i>2.583.597.996,54</i>	<i>0,00</i>	<i>164.002.529,66</i>	<i>17.592.732,55</i>	<i>2.730.007.793,65</i>
BTP	513.936.472,94	0,00	72.799.474,50	0,00	586.735.947,44
CCT	305.319.019,56	0,00	42.857.711,93	0,00	348.176.731,49
CTZ	11.876.700,62	0,00	0,00	0,00	11.876.700,62
BOI	2.958.023,01	0,00	0,00	0,00	2.958.023,01
Titoli esteri in Euro	122.875.650,92	0,00	95.950,58	5.099,79	122.966.501,71
Titoli indicizzati	67.225.190,11	0,00	218.103,20	9.806,66	67.433.486,65
Titoli indicizzati in valuta	19.800.567,61	0,00	0,00	0,00	19.800.567,61
Titoli Stato in valuta	21.506.502,25	0,00	0,00	0,00	21.506.502,25
Obbligazioni Republic of Italy	12.250.500,00	0,00	0,00	2.962.500,00	9.288.000,00
Fondi obbligazionari	541.280.333,27	0,00	1.889.889,88	683.461,98	542.486.761,17
Azioni	231.348.213,57	0,00	18.784.885,14	7.927.100,99	242.205.997,72
ETF e fondi azionari	636.476.902,29	0,00	25.420.474,81	6.004.763,13	655.892.613,97
Obbligazioni Corporate	18.356.977,62	0,00	266.650,27	0,00	18.623.627,89
Fondi Convertibili	78.386.942,77	0,00	1.669.389,35	0,00	80.056.332,12
Gestioni Cash Plus	90.364.021,93	0,00	447.641,69	850.971,14	89.960.692,48
Schroders	90.364.021,93	0,00	447.641,69	850.971,14	89.960.692,48

Come già precisato nei precedenti esercizi, a partire dall'anno 2004, con l'acquisto di titoli in valuta si è introdotto, in osservanza del principio contabile n. 26 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'OIC n. 1, laddove compatibile con la possibilità di poterne dare esatta indicazione, la

distinzione tra effetto cambio ed effetto quotazione per evitare che il cambio potesse incidere sul prezzo di carico del titolo inficiandone il confronto con il prezzo di mercato; si è valorizzato prima il titolo in valuta, per la rilevazione dell'oscillazione del mercato, convertito al cambio a pronti del 31.12.2012 e poi si è rilevata la differenza tra cambio all'acquisto e cambio a pronti del 31.12.2012.

In chiusura di esercizio gli utili e/o le perdite così determinati sono confluiti nel conto economico tra proventi e oneri finanziari.

Fondo oneri e rischi diversi

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Fondo oneri e rischi diversi	271.002.657,12	188.555.385,41
Fondo oneri e rischi diversi	8.974.932,70	8.981.256,46
Fondo per spese liti in corso	3.160.839,46	2.758.794,31
Fondo supplemento pensioni	3.500.000,00	2.500.000,00
Fondo pensioni teor. maturate	23.000.000,00	23.000.000,00
Fondo straordinario di intervento	112.363.333,95	86.772.552,02
Fondo restauro limonaia Collesalveti	413,00	413,00
Fondo acc. Contributo Modulare obbl.	112.699.227,45	61.962.822,62
Fondo acc. Contributo Modulare facoltativo	7.289.868,56	2.579.547,00
Fondo interv.sostegno Avvocati – sisma maggio/2012	14.042,00	0

Fondo oneri e rischi diversi

Il valore del “fondo oneri e rischi diversi” al 31.12.2012 è stimato in Euro 8.974.932,70.

Nel corso dell'esercizio le movimentazioni del fondo sono state estremamente contenute.

Si ricorda che il fondo residua dalla stratificazione degli accantonamenti dei precedenti esercizi, (diminuiti degli utilizzi) composto per:

- circa 7,6 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento di arretrati art. 16 L. 576/80;
- circa 1,3 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento delle istruttorie per restituzione di contributi ex art. 21 L. 576/80, relativamente al 3° del contributo soggettivo dovuto sulla parte eccedente il reddito.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2012	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2011
Fondo oneri e rischi diversi	8.974.932,70	0	6.323,76	8.981.256,46

Fondo per spese liti in corso

Il fondo accoglie la quantificazione delle spese per cause legali in corso calcolate sulla base degli incarichi assegnati ai legali prescelti dalla Cassa e in relazione agli stanziamenti minimi per tipologia di contraddittorio.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato per lo scarico puntuale delle parcelle dei professionisti registrate relativamente alle consulenze legali; al 31.12.2012 si è proceduto ad adeguare il fondo sulla base delle nuove cause istruite nell'anno.

Di seguito vengono esposte le movimentazioni dell'esercizio:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2012	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2011
Fondo per spese liti in corso	3.160.839,46	1.005.377,85	603.332,70	2.758.794,31

Fondo supplemento pensioni

Il fondo è costituito allo scopo di garantire la copertura del pagamento dei supplementi biennali e triennali su pensioni, maturati ma non ancora liquidati. Nel corso dell'anno 2012 l'importo di Euro 2.500.000,00, accantonato in fase di chiusura dell'esercizio 2011, è stato completamente utilizzato per il pagamento sia agli aventi diritto che agli eredi di supplementi riferiti ad anni pregressi.

Al 31.12.2012, sulla base dei supplementi già maturati ma non ancora richiesti quantificati dagli uffici preposti, si è proceduto ad integrare il fondo di 3,5 milioni di Euro.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2012	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2011
Fondo supplem. pensioni	3.500.000,00	3.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

Fondo pensioni teoricamente maturate salvo verifica effettività

Il valore esposto rileva la potenzialità di rischio riferita all'importo stimato delle pensioni "teoricamente" maturate (iscritti alla Cassa in stato di attività pur avendo raggiunto i requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia), ma non ancora liquidate in quanto non è stata inoltrata la relativa domanda all'Ente da parte dei professionisti.

Alla data del 31.12.2012 il valore del fondo risulta congruo come stimato al precedente esercizio.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2012	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2011
F.do pensioni teor. mat. s.v.e.	23.000.000,00	0	0	23.000.000,00

Fondo straordinario di intervento

Il fondo accoglie le economie di spesa rilevate tra quanto effettivamente sostenuto nell'anno dall'Ente per i costi delle varie forme di assistenza ed il 3^o dei ricavi definiti in sede di bilancio previsionale.

Si ricorda che il presente fondo è formato in attuazione del "Regolamento dell'assistenza" che al capo V art. 22 prevede la costituzione di un ".....fondo straordinario di intervento la cui dotazione deriva dai residui attivi dei fondi destinati all'assistenza per far fronte ai trattamenti indennitari nei casi di catastrofe o calamità naturali e per ogni altro intervento assistenziale anche a carattere straordinario".

Nel corso dell'esercizio l'utilizzo effettuato è stato pari a Euro 1.648.042,46 relativo:

- al pagamento di forme assistenziali varie (ultraottantenni, assistenza tramite C.O., assistenza indennitaria art.18) relative ad anni pregressi per Euro 1.513.313,46;
- alla liquidazione di assistenza straordinaria art. 18 comma 1 per l'importo di Euro 134.729,00.

Le variazioni registrate in aumento del fondo si riferiscono invece:

- al rimborso di assistenze varie (assistenza tramite C.O., assistenza art. 18) erogate in anni pregressi e non più dovute per Euro 46.698,03.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2012	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2011
Fondo straord. di intervento	112.363.333,95	27.238.824,39	1.648.042,46	86.772.552,02

Fondo per il restauro limonaia di Collesalveti

Si ricorda che il presente fondo, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 14 gennaio 2005, accoglie l'economia di spesa degli importi derivanti dalla rinuncia alle indennità di carica e di presenza degli Amministratori e dei Delegati (possibilità espressamente prevista dall'art. 29 dello Statuto della Cassa) da destinare alla copertura delle spese di ristrutturazione della Limonaia annessa alla proprietà di Collesalveti.

Il fondo non registra movimentazioni nel corso dell'esercizio 2012.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2012	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2011
Fdo rest. limonaia Collesalveti	413,00	0	0	413,00

Fondo accantonamento contributo modulare obbligatorio

Il fondo è stato costituito per dare evidenza della quota modulare obbligatoria "incassata" dagli iscritti.

In chiusura di esercizio si è provveduto, su indicazioni fornite degli uffici competenti, ad adeguare il fondo sulla base dei versamenti effettuati nel corso dell'anno a titolo di contribuzione modulare obbligatoria per quanto concerne i versamenti inerenti il contributo 2010 e 2011 (1° versato in autotassazione a mezzo Mod5) e la contribuzione minima dovuta per il 2012 (Euro 185,00).

Si ricorda infatti che l'art. 3 del "Regolamento dei Contributi" prevede, a decorrere dal 2010, il versamento, da parte di ogni iscritto Cassa ed ogni iscritto agli Albi professionali tenuto alla iscrizione alla Cassa, di un contributo soggettivo modulare pari all'1° del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF sino al tetto reddituale individuato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, che viene destinato al montante individuale nominale su cui viene calcolata la quota modulare del trattamento pensionistico; in ogni caso è dovuto un contributo minimo il cui importo, pari per il 2012 ad Euro 185,00, verrà rivalutato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, in proporzione alle variazioni dell'indice annuale dei prezzi su basi ISTAT così come previsto dall'art. 8 del predetto Regolamento; sono esclusi dal pagamento del contributo modulare tutti i pensionati, a decorrere dall'anno successivo al pensionamento, ad eccezione di quelli di invalidità.

Con delibera n° 87 del 18.02.2011 il Consiglio di Amministrazione ha definito che:

- la liquidazione della prima quota modulare di pensione a partire dal gennaio 2012, una volta esauriti, da parte dei soggetti interessati, tutti i pagamenti minimi (obbligatori e facoltativi) relativi al contributo modulare per l'anno 2010, secondo un criterio di competenza;
- il tasso di rendimento del patrimonio investito per il calcolo della quota modulare di pensione, per ciascun anno, a partire dal 2010, avverrà sulla base dei criteri definiti dal Comitato AIDFPP

del 9.02.2006 in tema di totalizzazione, inserendo anche il rendimento derivante da tutti i nuovi strumenti finanziari utilizzati dalla Cassa. Il montante contributivo individuale è rivalutato comunque con un valore minimo dell'1,5^o;

- per tutti gli anni antecedenti al 2010, la media quinquennale sarà calcolata prendendo a riferimento i tassi già deliberati per la totalizzazione negli anni pregressi formando così il quinquennio di riferimento.

Si ricorda che l'approvazione del nuovo Regolamento dei contributi (Comitato dei Delegati del 05/09/2012 e relativa approvazione ministeriale avvenuta con nota del 09/11/2012) ha definito l'abrogazione, con decorrenza dall'01/01/2013, del contributo modulare obbligatorio (1^o) ad incremento del modulare facoltativo (passato dalla percentuale massima del 9^o al 10^o).

L'accantonamento al 31/12/2012 ha seguito i medesimi criteri definiti con Delibera del C.d.A. del 17/05/2012 già adottati nel bilancio consuntivo 2011.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2012	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2011
Fondo acc. contributo modulare obbligatorio	112.699.227,45	50.736.404,83	0	61.962.822,62

Fondo accantonamento contributo modulare facoltativo

In ossequio all'art. 4 del Regolamento dei Contributi, che prevede la facoltà ai medesimi soggetti individuati dall'art. 3 di versare in via volontaria ed eventuale una ulteriore contribuzione dall'1^o al 9^o del reddito professionale netto dichiarato ai fini Irpef, si è costituito il fondo specifico che ne indica i volumi "incassati".

Sulla base del dato comunicato dagli Uffici, si è provveduto:

- al riallineamento dell'accantonamento relativo all'anno 2011 a seguito delle verifiche effettuate dagli Uffici sulla regolarità dei versamenti contributivi in riferimento agli incassi connessi al Mod5/2011, così come previsto dalla normativa in vigore;
- all'accantonamento sulla base dei versamenti pervenuti con riferimento al Mod5/2012.

Si è altresì provveduto alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento al Mod5/2011 secondo quanto previsto dall'art.6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali e quanto definito dal C.d.A. con delibera dell'11 aprile 2013, con la quale sono stati dettati i criteri da seguire, indicando per l'anno 2012 il tasso di capitalizzazione dei versamenti sopra specificati pari al 3,39^o (coefficiente pari a 1,0339); in termini assoluti tale capitalizzazione è stata pari ad Euro 137.197,98.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2012	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2011
Fondo acc. contributo modulare facoltativo	7.289.868,56	4.727.165,56	16.844,00	2.579.547,00

Fondo intervento di sostegno a favore degli avvocati colpiti dal sisma del 22.05.2012

Il fondo intervento di sostegno è stato costituito per esprimere con un gesto di solidarietà la vicinanza alle famiglie degli Avvocati iscritti alla Cassa in difficoltà temporanea a seguito del sisma verificatosi in Emilia Romagna il 22.05.2012. Il valore dell'accantonamento è pari all'economia di spesa derivante dalla rinuncia all'indennità di presenza dichiarata dai componenti degli Organi Collegiali. Il versamento dell'ammontare raccolto è stato effettuato nel 2013 sul conto CNF Emergenza Terremoto.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2012	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2011
Fdo intervento di sostegno a favore degli avvocati colpiti dal sisma il 22.05.2012	14.042,00	14.042,00	0	0

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Fondo T.F.R.	4.473.233,45	4.446.262,90
Fondo T.F.R. dipendenti	4.124.217,77	4.107.213,82
Fondo T.F.R. portieri	349.015,68	339.049,08

Nel corso del 2012 si è proceduto all'accantonamento al fondo delle seguenti somme:

- Euro 134.121,78 per i dipendenti;
- Euro 11.198,43 per i portieri.

Gli importi di cui sopra rappresentano la sola rivalutazione del Fondo TFR al 31.12.2010 in quanto, come è noto, dal 01.01.2007 con l'entrata in vigore della Riforma della Previdenza Complementare l'intero TFR maturando da tale data viene convogliato alle forme pensionistiche complementari oppure al fondo per l'erogazione del TFR ai dipendenti del settore privato gestito dall'INPS per conto dello Stato. La rivalutazione, si ricorda, secondo il dettato dell'art. 2120 del Codice Civile 4° comma, avviene con l'applicazione "di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente", che per il 2012 è pari al 3,302885%. Si sottolinea che, come chiarito dall'OIC nell'appendice del 26 settembre 2007 alla Guida Operativa n.1 e come già riportato nei passati bilanci, non è necessario iscriverne alcuna passività in bilancio relativamente al TFR maturato nel corso dell'esercizio se questo è stato già versato ad un fondo pensione (o al fondo di tesoreria INPS) e pertanto non è necessario iscriverne un credito verso i fondi pensione e un debito per il TFR maturato ma occorre compensare tali voci iscrivendo solo il costo per il TFR maturato. Al termine dell'esercizio il datore di lavoro deve rivalutare solo il TFR maturato fino al 31.12 dell'anno precedente e non la quota di TFR maturata successivamente e trasferita ai fondi.

Nel corso dell'anno sono stati concessi, in applicazione dell'art. 2120 6° comma, anticipi su T.F.R. a 5 dipendenti.

Parte dell'importo evidenziato tra le attività dello Stato Patrimoniale alla voce "crediti vari verso erario dello Stato", pari a circa Euro 44.000,00, è relativo all'importo versato a titolo di anticipo sulle imposte su TFR stornato dei recuperi effettuati sulle imposte relative a trattamenti di fine rapporto erogati nell'anno.

In ossequio al dettato del D. Lgs. n. 47/2000 art 11 comma 3, è stata effettuata una ritenuta a titolo di imposta sostitutiva pari all'11% della rivalutazione annuale; tale ritenuta è imputata a fine anno in riduzione del Fondo, mentre è trattenuta direttamente dalle competenze liquidate al lavoratore in

caso di cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno. L'imposta complessivamente calcolata è versata dal datore di lavoro sostituito d'imposta all'erario secondo un meccanismo di acconto, da liquidare nel mese di dicembre, e saldo da versare a febbraio dell'anno successivo.

Per la composizione dell'organico si rinvia alla relazione sul personale, mentre per i dettagli sulla composizione del fondo si veda la seguente tabella.

Descrizione	Fondo accant.to al 31/12/2011	Utilizzo	Accant.to dell'anno	Fondo accant.to al 31/12/2012
Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti	4.107.213,82	117.117,83	134.121,78	4.124.217,77
Rettifiche				
Anticipi su TFR (5 dipendenti)		102.369,36		
Liquid.ne per cess.ne rapporto-lavoro				
Imposta sostitutiva su rivalutazione		14.748,47		
Fondo Trattamento Fine Rapporto Portieri	339.049,08	1.231,83	11.198,43	349.015,68
Rettifiche				
Anticipi su TFR				
Liquid.ne per cess.ne rapporto- lavoro				
Imposta sostitutiva su rivalutazione		1.231,83		

DEBITI

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
DEBITI	48.303.970,68	47.599.629,66
<i>Debiti verso banche</i>	<i>40.175,26</i>	<i>343.041,11</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>3.843.033,47</i>	<i>3.191.729,70</i>
<i>Debiti verso lo Stato</i>	<i>675.100,80</i>	<i>438.671,84</i>
<i>Debiti tributari</i>	<i>27.996.132,61</i>	<i>26.786.822,17</i>
<i>Debiti verso Enti previdenziali</i>	<i>1.296.285,23</i>	<i>1.254.537,47</i>
<i>Debiti verso personale dipendente</i>	<i>2.372.537,27</i>	<i>2.390.813,34</i>
<i>Debiti verso iscritti:</i>	<i>2.644.329,04</i>	<i>4.594.882,75</i>
Debiti verso iscritti	2.317.239,83	4.244.597,00
Debiti verso pensionati	327.089,21	350.285,75
<i>Altri debiti:</i>	<i>9.436.377,00</i>	<i>8.599.131,28</i>
Debiti vari	9.424.206,75	8.159.882,27
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	0,00	428.850,71
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	8.280,25	6.508,30

I debiti rappresentano obbligazioni verso fornitori e altri terzi e sono iscritti al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Di seguito si commentano le voci che espongono gli importi più rilevanti.

Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Debiti verso banche	40.175,26	343.041,11

La voce accoglie l'importo al 31.12.2012 dei debiti verso istituti di credito e si compone ed è riferito principalmente a spese bancarie (oneri e imposte di bollo) di competenza dell'anno 2012, addebitate dalla Banca Popolare di Sondrio nell'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Debiti verso fornitori	3.843.033,47	3.191.729,70

La voce rappresenta i debiti commerciali rilevati contabilmente per competenza economica nell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria non è ancora avvenuta al 31.12.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti verso fornitori con l'indicazione del valore dei debiti residui al primo trimestre 2013:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.03.2013	% residuo debito
Debiti verso fornitori	2.252.605,52	510.206,35	22,65%
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	1.590.427,95	652.216,68	41,01%
Totale	3.843.033,47	1.162.423,03	30,25%

Debiti verso fornitori

L'importo complessivo che residua alla chiusura dell'esercizio è così scomponibile:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.03.2013	% residuo debito
Debiti verso fornitori/Altri	1.864.124,48	463.974,26	24,89%
Debiti vs. Professionisti	388.481,04	46.232,09	11,90%
Totale	2.252.605,52	510.206,35	22,65%

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere

Il valore, che rappresenta il totale delle fatture di competenza economica dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 e che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, deriva da apposita ricostruzione analitica, condotta sulla base delle proposte e delle delibere approvate negli ultimi mesi del 2012.

Debiti verso Stato

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Debiti verso Stato per ICU	675.100,80	438.671,84

L'importo è la risultanza al 31.12.2012 dell'imposta sostitutiva nel conto unico per la movimentazione dei titoli compresi gli scarti di emissione sul portafoglio obbligazionario in regime amministrato.

Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Debiti tributari	27.996.132,61	26.786.822,17
Debiti II.DD. mod. UNICO	0	452.941,00
Ritenute erariali	27.903.594,58	26.277.430,15
Conguagli mod. 730	91.226,65	50.506,78
Imposta sost. su rivalut. TFR	1.311,38	5.944,24

Ritenute erariali, Conguagli mod. 730, Imposta sost. su rivalutazione TFR

Le voci rappresentano le trattenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2012 versate nei termini entro la scadenza prevista ossia il 18.01.2013.

Debiti verso Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Debiti verso Enti previdenziali	1.296.285,23	1.254.537,47
Dipendenti	1.220.569,28	1.178.601,55
Portieri	34.631,88	35.047,16
INAIL portieri *	0	10,30
INAIL dipendenti *	0	2.554,21
ENPDEP dipendenti	4.076,66	3.686,78
INAIL 3 ^o *	0	87,56
INPS – Gestione separata	6.855,04	4.397,54
Enti Previdenziali per totalizzazione	30.152,37	30.152,37

* Importi positivi riclassificati al 31.12.2012 tra i “crediti verso altri”

I “debiti verso Enti Previdenziali” accolgono in prevalenza la rilevazione dei contributi previdenziali relativi alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre, della tredicesima mensilità nonché del premio aziendale di risultato (PAR).

Tale categoria di debiti è stata integralmente liquidata nei primi mesi del 2013.

Nell’ambito della suddetta voce i “debiti verso Enti Previdenziali per totalizzazione” rappresentano le quote pensionistiche di competenza della Cassa in ambito di totalizzazione ex D.Lgs 42/2006 da rimborsare ai diversi Enti previdenziali che ne hanno anticipato l'erogazione ai propri pensionati.

Debiti verso Personale Dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Debiti v/personale dipendente	2.372.537,27	2.390.813,34
Premio aziendale	2.136.512,69	2.136.062,95
Portieri e pulitori per benefici vari	91.315,00	92.475,00
Straordinari dicembre	39.072,20	51.435,88
Dipendenti per debiti vari	32.138,37	0
Dipendenti per buoni pasto	28.529,00	58.019,00
Dipendenti per benefici vari	17.250,00	48.175,00
Dipendenti per rimborsi spese	570,72	265,00
Dipendenti per benefici assistenziali	22.293,74	0
Missioni dicembre	3.945,00	4.221,00
Liquidazione TFR	159,51	159,51
Dipendenti per ferie non godute	731,76	0
Portieri e pulitori per debiti vari	19,28	0

I “Debiti verso il personale dipendente” sono rappresentati principalmente:

- dalla rilevazione del premio aziendale di risultato (PAR) di competenza dell'esercizio dei dipendenti (liquidato integralmente nei primi mesi del 2013) e dall'accantonamento del premio aziendale accertato per competenza per la classe Dirigente (che costituirà eventualmente insussistenza del passivo se a maggio 2013 non dovessero sussistere i presupposti per la sua liquidazione);
- dall'erogazione dei prestiti e borse di studio liquidate nel mese di gennaio;
- dalla rilevazione di costi di competenza dell'esercizio (straordinari, missioni, rimborsi e buoni pasto) liquidati a gennaio 2013;
- dalla rilevazione dei costi per liberalità verso i dipendenti concesse dal CdA nella riunione del 19.12.2012 e liquidati nei primi tre mesi del 2013.

Per una più esauritiva informativa sulla voce si rimanda alla trattazione dei costi del personale nel conto economico.

Debiti verso gli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Debiti verso iscritti	2.644.329,04	4.594.882,75
Debiti verso iscritti	2.317.239,83	4.244.597,00
Debiti verso pensionati	327.089,21	350.285,75

Debiti verso iscritti

La voce “debiti verso iscritti” è rappresentata principalmente da:

- “debiti verso iscritti” per circa 263 mila Euro riferiti essenzialmente (circa 179 mila Euro) ai residui delle indennità per assistenza art. 18 l. 141/92 deliberate dalla Giunta Esecutiva in anni pregressi, compreso l'accertamento per l'anno 2012 di circa 66 mila Euro, e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. Nei primi tre mesi del 2013 i “debiti verso iscritti” hanno registrato un decremento pari al 23% circa;
- “debiti x assistenza tramite Consigli dell'Ordine” per circa 1,1 milioni di Euro inerenti l'accertamento dei contributi richiesti, a titolo di assistenza agli iscritti, dai Consigli degli Ordini con le modalità previste dal nuovo “Regolamento dell'Assistenza” (erogazioni deliberate entro il 31/12 dell'esercizio in chiusura). Nel corso dei primi tre mesi del 2013 tale voce ha registrato un decremento di circa il 35%. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento del “fondo straordinario di intervento” nel passivo dello Stato patrimoniale;
- “debiti verso iscritti per restituzione contributi” per circa 937 mila di Euro riferiti a contributi non dovuti dai professionisti di cui 927 mila liquidati nei primi 3 mesi del 2013.

Debiti verso pensionati

Rappresentano il debito sia per pensioni deliberate, accertate per competenza ma non liquidate in quanto incomplete nella documentazione, che per importi erroneamente restituiti dagli eredi di pensionati deceduti che vengono normalmente riliquidati in sede di definizione dei ratei spettanti. L'importo totale risulta notevolmente decrementato nel corso dei primi tre mesi del 2013.

Altri debiti

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Altri debiti	9.436.377,00	8.599.131,28
Debiti vari	9.424.206,75	8.159.882,27
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	0,00	428.850,71
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	8.280,25	6.508,30

La voce al 31.12.2012 ammonta a circa 9,44 milioni di Euro evidenziando un incremento pari al 9,74% circa. Tale valore è costituito per circa il 99,87% dalla posta "debiti vari", di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

Debiti vari

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Debiti vari:	9.424.206,75	8.159.882,27
Depositi cauzionali locatari	3.517.422,81	3.135.725,88
Debiti vs. organi collegiali per ft da ricevere	2.872.077,10	2.700.420,25
Debiti vs. concessionari per sgravi emessi ma non tratten.	847.853,04	671.102,82
Debiti per canoni di locazione ed accessori	312.343,89	495.735,47
Debiti diversi	821.185,65	508.425,33
Debiti verso professionisti per fatture da ricevere	139.511,02	112.991,85
Debiti verso P.I. per accrediti non rendicontati e varie	121.412,62	123.977,68
Debiti vs. inquilini per anticipazione canoni	0,00	0,00
Anticipi da inquilini	122.062,25	116.692,98
Debiti vs. inquilini per rimborsi danni appartamenti	37.499,71	55.207,71
Debiti per pignoramenti c/terzi su pensioni	104.888,21	77.523,31
Debiti vs. inquilini per interessi su depositi cauzionali	17.142,08	34.597,14
Debiti vs. servizi interbancari	32.482,71	32.335,03
Diversi c/rimborso spese processuali	0,00	60.530,03
Altri debiti	85.803,35	34.616,79
Debiti vs inquilini per conguagli anticip.cond.li	392.522,31	0,00

In particolare:

- “depositi cauzionali locatari” per circa 3,5 milioni di Euro con un incremento di circa il 12^o rispetto al passato esercizio. Tali debiti rappresentano i depositi cauzionali ancora attivi, versati dagli inquilini degli stabili di proprietà della Cassa al momento della sottoscrizione dei contratti di affitto;
- “debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere” per circa 2,9 milioni di euro è indicativo dell'accertamento fatto per competenza a chiusura d'esercizio e per il quale si è in attesa di ricevere le fatture nel corso dei primi mesi dell'anno successivo;
- “debiti per canoni di locazione ed accessori” per circa 312 mila Euro, con un decremento pari a circa il 37^o rispetto al precedente esercizio. Tale decremento è da imputare essenzialmente all'importo dei crediti verso inquilini che al 31/12/2012 chiudevano con un saldo negativo, vale a dire con recuperi maggiori rispetto all'accertato, e che per una corretta esposizione di bilancio vengono classificati nella presente voce; il dato è infatti passato da circa 189 mila Euro del 2011 a circa 29 mila Euro del 2012. Si precisa che tali saldi sono riaperti nel 2013 nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il medesimo saldo, in attesa dei riscontri dell'Ufficio Immobiliare.

Debiti vs. SGR per conto gestione titoli

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	0,00	428.850,71

I “debiti verso SGR per conto gestione titoli” rappresentano i saldi dei conti di liquidità di alcune SGR; il valore è pari a 0 poiché nella riunione del 4 ottobre 2012 il CdA ha disposto la chiusura di tutte le gestioni patrimoniali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Ratei e risconti passivi	3.664.255,54	4.004.226,05
Ratei passivi	3.517.497,67	3.694.059,61
Risconti passivi	146.757,87	310.166,44

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Ratei passivi	3.517.497,67	3.694.059,61
Ratei pass. ritenute erariali su cedole titoli gest. diretta e Cash Plus	3.517.337,67	3.692.368,93
Ratei passivi vari	160,00	1.690,68

Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli a gestione diretta e Cash Plus

Il saldo è rappresentativo delle ritenute erariali (aliquota 12,50%) applicate alle quote di competenza degli interessi sui titoli a gestione diretta e Cash Plus rilevati nella voce "Ratei attivi". Il saldo si compone come segue:

- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli a gestione diretta: Euro 3.425.078,86
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Schroders: Euro 92.258,81

Si fornisce di seguito il dettaglio delle ritenute erariali sui titoli a gestione diretta per tipologia di titolo:

Descrizione	Valore al	Valore al	Variazione
	31.12.2012	31.12.2011	
Ratei passivi ritenute erariali cedole gestione dir.	3.425.078,86	3.626.147,05	- 201.068,19
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	3.240.774,68	2.795.581,39	+45.193,29
Accertamento ratei Republic of Italy	24.798,38	603.843,77	- 579.045,39
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	34.012,79	52.152,51	- 18.139,72
Accertamento ratei CCT	125.493,01	174.569,38	- 49.076,37

Risconti passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Risconti passivi	146.757,87	310.166,44
Risconti passivi	146.757,87	310.166,44

La voce accoglie il rinvio all'esercizio successivo delle seguenti voci di ricavo:

- contributi Euro 107.091,86
- canoni di locazione Euro 37.666,66
- sconti su acquisto buoni pasto 2013 Euro 1.999,35

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Patrimonio netto	6.086.291.369,88	5.154.568.955,37
Riserva legale	3.361.062.000,00	3.213.451.000,00
Avanzi portati a nuovo	1.793.506.955,37	1.392.364.348,44
Avanzo d'esercizio	931.722.414,51	548.753.606,93

Patrimonio netto

La differenza tra le attività per Euro 6.901.361.798,03 e le passività per Euro 815.070.428,15 genera il patrimonio netto che al 31.12.2012 risulta pari a Euro 6.086.291.369,88.

Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2012	Importo
Situazione al 31-12-2011	1.392.364.348,44
Avanzo esercizio 2011	548.753.606,93
Prelievo per adeguamento riserva legale	-147.611.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2012	1.793.506.955,37

Cfr. 2011:

Avanzi portati a nuovo 2011	Importo
Situazione al 31-12-2010	969.735.057,91
Avanzo esercizio 2010	510.205.290,53
Prelievo per adeguamento riserva legale	- 87.576.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2011	1.392.364.348,44

Riserva legale

La riserva legale pari al 31.12.2012 ad Euro 3.361.062.000,00 viene accantonata in base alle cinque annualità delle pensioni erogate, in conformità con quanto disposto dall' art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni. Nonostante l'art. 59 comma 20 della Legge finanziaria 1998 abbia chiarito che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto

del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici”, la politica dell’Ente, a maggior tutela della continuità nell’erogazione delle prestazioni previdenziali e in virtù di una consolidata solidità patrimoniale e in assenza di ulteriori informative in merito, è quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni dell’anno in corso; tale procedura porta il valore della riserva ad un importo di circa 2,58 miliardi di Euro superiore rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo

I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale che sono stati accantonati negli esercizi precedenti costituiscono una forma complementare di riserva patrimoniale; l’importo in essere al 31.12.2012 pari a Euro 1.793.506.955,37 può essere considerato come un’ulteriore garanzia per l’erogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti che, in qualità di Cassa di previdenza, costituiscono lo scopo primario dell’Ente.

Avanzo economico dell’esercizio

Il risultato positivo d’esercizio al 31.12.2012 ammonta ad Euro 931.722.414,51 ed è determinato dalla differenza tra i ricavi pari a Euro 1.907.732.460,59 ed i costi pari a Euro 976.010.046,08.

Viene riportato di seguito l’andamento dell’avanzo di esercizio degli ultimi cinque anni:

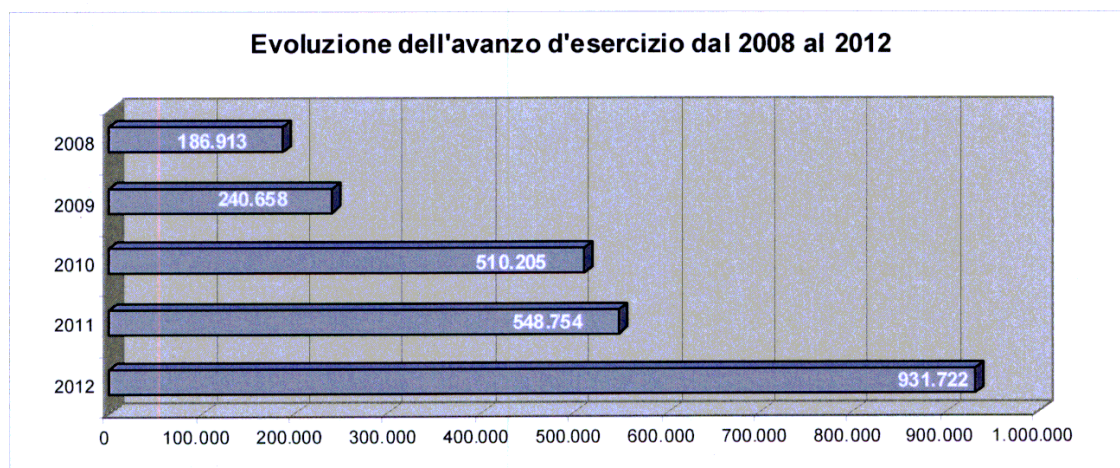
- Avanzo economico 2008 Euro 186.912.946,42
- Avanzo economico 2009 Euro 240.657.921,21
- Avanzo economico 2010 Euro 510.205.290,53
- Avanzo economico 2011 Euro 548.753.606,93
- Avanzo economico 2012 Euro 931.722.414,51

Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi

(Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	3.361.062.000,00	Avanzi d’esercizio	Non distribuibile	3.361.062.000,00	0
Avanzi portati a nuovo	1.793.506.955,37	Avanzi d’esercizio	Non distribuibile	1.793.506.955,37	0
Avanzo d’esercizio	931.722.414,51		Non distribuibile	931.722.414,51	0

Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2008 al 2012



CONTI D'ORDINE

Attività			Passività		
Descrizione	VALORE AL 31.12.2012	VALORE AL 31.12.2011	Descrizione	VALORE AL 31.12.2012	VALORE AL 31.12.2011
TOTALE CONTI D'ORDINE	169.385.902,24	152.413.124,21	TOTALE CONTI D'ORDINE	169.385.902,24	152.413.124,21
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	3.671.493,00	Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni	153.847.639,81	135.336.222,85	Altri impegni c/terzi	153.847.639,81	135.336.222,85
Garanzie diverse	7.012.074,58	8.550.713,51	Altri creditori della Cassa	7.012.074,58	8.550.713,51
Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85	Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 19 del regolamento di contabilità, dell'art. 2424 C.C. e del Principio contabile OIC 22.

Immobilizzazioni c/impegni:

Descrizione	Valore al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2012
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	0	0	3.671.493,00
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	0	0	3.671.493,00

Il saldo di bilancio è rappresentativo delle obbligazioni contrattuali sorte nel 2002, connesse alla partecipazione ad un'asta per pubblico incanto per l'acquisto di un immobile sito in Roma, Piazza Adriana. L'asta è attualmente sospesa, in ragione di una vertenza pendente innanzi al T.A.R.

Altri impegni:

Descrizione	Valore al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2012
Altri impegni	135.336.222,85	210.499.759,35	191.988.342,39	153.847.639,81
Quote di fondi sottoscritte	121.677.290,70	33.766.652,37	29.845.642,66	125.598.300,41
Valuta da ricevere	13.291.782,85	176.733.106,98	162.142.699,73	27.882.190,10
Altri impegni	367.149,30	-	-	367.149,30

Quote di fondi sottoscritte - tale voce accoglie gli impegni connessi alla sottoscrizione delle quote di Fondi Comuni di Investimento ancora da versare, come di seguito dettagliato:

Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31.12.2011	Sottoscrizioni	Versamenti	Residuo da versare al 31.12.2012
Fondamenta	283.979,88	-	-	283.979,88
DGPA Capital	144.000,00	-	144.000,00	-
Alto Capital II	682.500,00	-	65.000,00	617.500,00
F2i	23.389.567,85	-	6.221.699,03	17.167.868,82
AVM Private equity 1	1.267.336,91	-	486.468,06	780.868,85
Perennius Global Value	4.267.068,49	109.399,41	1.325.000,00	3.051.467,90
PM & Partners II	3.606.790,39	-	621.077,16	2.985.713,23
Advanced Capital III	1.160.142,47	-	60.117,58	1.100.024,89
Ambienta I	5.100.000,00	-	1.900.000,00	3.200.000,00
Advanced Capital PERE International	6.443.809,68	-	1.677.909,27	4.765.900,41
IDEA Capital Funds ICF II	8.019.658,67	-	1.416.331,54	6.603.327,13
Sator Private Equity Fund	15.611.454,11	-	2.505.643,84	13.105.810,27
Advanced Capital Energy Fund	2.370.929,43	-	510.517,24	1.860.412,19
Perennius Global Value 2010	5.902.732,54	12.069.325,32	5.108.960,86	12.863.097,00
Perennius Asia Pacific and Emerging Markets	2.546.605,48	312.927,64	909.980,04	1.949.553,08
Sinergia II	9.708.825,80	-	202.215,18	9.506.610,62
Hines Italia Value Added Fund	19.500.000,00	-	-	19.500.000,00
Fondo FCPR L Capital III	9.518.049,00	1.275.000,00	1.575.000,00	9.218.049,00
Microfinanza 1	2.153.840,00	-	519.722,86	1.634.117,14
Fondo Caesar	-	20.000.000,00	4.596.000,00	15.404.000,00

Si segnala inoltre che alla stessa data risultano completamente sottoscritti i seguenti fondi:

- fondo Pirelli Real E. O. F.
- fondo Patrimonio 1
- Fondo Cloe
- ABN AMRO Certificato Infrastrutture – Eiser

- Italian Business Hotels
- Pan European Property Fund
- Fondo Scarlatti
- Pictet Funds Water
- Certificate ABN PALL. MAIJ. Technology
- Fondo Socrate
- DGPA Capital

Valuta da ricevere - la voce è rappresentativa di operazioni di finanza derivata eseguite all'interno della gestione Cash Plus per la copertura di rischi di cambio sugli investimenti effettuati in mercati extra EURO attraverso contratti a termine sulle seguenti valute estere:

- Sterline Inglesi per Euro 6.457.020,46
- Franchi Svizzeri per Euro 3.037.948,93
- Corone Svedesi per Euro 3.714.378,04
- Dollari USA per Euro 6.300.382,16
- Corone Norvegesi per Euro 3.525.576,42
- Yen Giapponesi per Euro 4.846.884,09

Altri impegni - il saldo di Euro 367.149,30 è relativo alla fidejussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio per la partecipazione all'asta immobiliare di cui al commento alla voce "Immobilizzazioni c/impegni".

Garanzie diverse:

Descrizione	Valore al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2012
Garanzie diverse	8.550.713,51	1.106.659,90	2.645.298,83	7.012.074,58
Fideiussioni ric. da terzi x locazioni	5.454.391,73	824.839,80	2.529.573,03	3.749.658,50
Fideiussioni per contratti in corso	2.169.679,16	72.012,00	11.250,00	2.230.441,16
Fideiussioni per appalti in corso	686.490,16	209.808,10	104.475,80	791.822,46
Fideiussioni c/terzi x canc. ipoteche	139.443,36	-	-	139.443,36
Ipotecche su beni di terzi per mutui	100.709,10	-	-	100.709,10

Fidejussioni ricevute da terzi per locazioni - il saldo costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili, in sostituzione del deposito cauzionale.

Fidejussioni per contratti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari (pulizie uffici, fornitura e spedizione Modelli 5, fornitura dei buoni pasto, ecc.).

Fidejussioni per appalti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti d'appalto con la Cassa relativi sostanzialmente a lavori su immobili.

Fidejussioni per cancellazione ipoteche - il saldo è rappresentativo della garanzia rilasciata dalla Cenisio Immobiliare S.r.l. a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma, Via Carlo Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare S.r.l. non ancora effettuata.

Ipotecche su beni di terzi per mutui - la voce rappresenta l'ammontare complessivo delle ipoteche a favore della Cassa rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo. Seppure tali contratti risultino chiusi al 31/12/2012 il dato viene lasciato per memoria in attesa di verifica dell'avvenuta cancellazione.

Rischi diversi:

Descrizione	Valore al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2012
Rischi diversi	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85
Liquid. domande rimborso Serit	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85

La voce accoglie il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa.

PAGINA BIANCA



Commento al conto economico

PAGINA BIANCA

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	726.761.380,18	697.378.633,68
Pensioni agli iscritti	672.212.433,01	642.690.288,67
Liquidazioni in capitale	45.109,42	50.771,45
Indennità di maternità	30.702.896,94	32.490.782,96
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	19.926.704,74	20.157.177,99
Contributi da rimborsare	3.874.236,07	1.989.612,61

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza (art. 2423 del C.C.), compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari eccezion fatta per le pensioni che rilevano il costo secondo l'erogato effettivo stante la complessità di quantificare il suddetto fenomeno secondo competenza economica pura.

Il totale della voce "prestazioni previdenziali e assistenziali" dell'esercizio in chiusura registra un incremento di circa il 4,2% rispetto al consuntivo 2011; di seguito si procede all'esposizione analitica dei costi specifici.

Si ricorda che in data 05/09/2012 sono stati approvati dal Comitato dei Delegati il nuovo Regolamento dei Contributi e il Regolamento delle Prestazioni Previdenziali così come ratificati dalla nota ministeriale del 09/11/2012 (pubblicata in G.U. il 05/12/2012) che decorrerà a partire dall'01/01/2013.

Pensioni agli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Pensioni agli iscritti	672.212.433,01	642.690.288,67
Pensioni agli iscritti	662.989.276,39	634.458.591,61
Pensioni per Totalizzazione	2.550.623,93	2.345.580,51
Pensione Contributiva	6.672.532,69	5.886.116,55

A partire dal 01 gennaio 2010 ha trovato attuazione la Riforma Previdenziale, definitivamente approvata con nota del Ministero del Lavoro del 18 dicembre 2009 e pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 31 dicembre 2009; i trattamenti pensionistici vengono quindi determinati sulla base dei criteri definiti nel "Regolamento per le prestazioni previdenziali" i cui punti salienti a regime (2021) sono:

- progressivo innalzamento dei requisiti minimi di pensionamento di vecchiaia da 65 a 70 anni di età e da 30 a 35 anni di anzianità contributiva;
- riduzione, pro rata, dei coefficienti di rendimento per il calcolo della pensione retributiva;
- inasprimento dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità;
- accesso anticipato alla pensione di vecchiaia previa applicazione di coefficienti di riduzione all'importo della pensione, con salvaguardia della posizione di chi abbia maturato almeno 40 anni di contribuzione;
- introduzione di una quota di pensione cosiddetta "modulare" con calcolo contributivo e specifico finanziamento;
- limitazione all'erogazione di pensione di importo minimo mediante l'istituto dell'integrazione al minimo;
- graduale eliminazione dei supplementi di pensione;

va ovviamente puntualizzato che il nuovo Regolamento delle Prestazioni Previdenziali con decorrenza 1.01.2013 modificherà il sistema di calcolo della pensione ma il costo inserito nel consuntivo è ovviamente aderente alla normativa vigente nel 2012.

Il costo per la spesa previdenziale relativa all'anno 2012 risulta incrementato del 4,6% rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio:

Pensioni agli iscritti - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni erogate nel corso del 2012 è pari a Euro 662.989.276,39 con un incremento del 4,5^o rispetto al dato consuntivato nel 2011

Tale variazione è dovuta:

- al naturale aumento delle posizioni pensionistiche;
- all'aumento annuale, in proporzione alla variazione dell'indice ISTAT, degli importi di pensione a partire dal secondo anno successivo a quello di decorrenza, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 28 maggio 2009 (Regolamento Generale art. 49 commi 1-2-3).

L'ammontare delle pensioni minime, così come previsto dalla normativa in corso nel 2012, è stato determinato in Euro 10.911,00 come da delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 19 maggio 2011 (Regolamento Generale art. 50 comma 1).

Sempre nell'ambito della spesa previdenziale 2012 sono stati erogati:

- interessi su arretrati di pensione (rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi) per Euro 8.596,64 (Euro 18.952,11 nel 2011);
- ricalcoli art. 16 L. 576/80 per Euro 4.704,76 (Euro 34.332,24 nel 2011) per i quali si è attinto dal fondo oneri e rischi;
- supplementi per Euro 2.500.000,00 (Euro 1.952.402,49 nel 2011) per i quali si è attinto al relativo fondo precostituito.

Per maggiori informazioni sui fondi sopra citati si rimanda al Passivo dello Stato Patrimoniale

Pensioni per Totalizzazione - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni per totalizzazione (ex art. 71 L. 388/2000) erogate nel corso del 2012 è pari a Euro 2.550.623,93 con un incremento dell'8,7^o rispetto al dato consuntivato nel 2011.

L'istituto della totalizzazione consente di cumulare, senza alcun onere per l'iscritto, periodi assicurativi non coincidenti fra loro, di durata non inferiore a tre anni, maturati presso gestioni previdenziali diverse al fine del calcolo di un unico trattamento pensionistico (ogni Ente determina la parte di pensione pro-quota in relazione ai periodi di iscrizione maturati e secondo le rispettive norme).

La totalizzazione può essere richiesta dall'interessato che:

- abbia compiuto il 65^o anno di età e maturato almeno 20 anni di anzianità contributiva ovvero 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età;
- abbia maturato gli altri requisiti diversi dall'età e dall'anzianità contributiva, per l'accesso alla pensione (es. cancellazione albi per la pensione di anzianità).

La totalizzazione per la pensione di inabilità può essere concessa in favore dell'avente diritto a condizione che sussistano i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti dalla forma pensionistica nella quale il lavoratore era iscritto al momento del verificarsi dello stato invalidante.

Altresì, la pensione può essere richiesta dai superstiti a condizione che sussistano tutti i requisiti richiesti dalla forma pensionistica nella quale il dante causa era iscritto al momento del decesso e che quest'ultimo sia avvenuto successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 42/2006.

Le modalità relative alla liquidazione delle pensioni per totalizzazione, effettuata dall'Inps previo accredito delle quote di rispettiva competenza da parte degli Enti interessati, sono state concordate con apposita convenzione ai sensi dell'art. 5 del predetto D.Lgs. n. 42 del 2 febbraio 2006.

Pensione Contributiva - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni contributive erogate nel corso del 2012 è pari a Euro 6.672.532,69 con un incremento del 13,4% rispetto al dato consuntivato nel 2011.

La pensione contributiva (ex art. 8 del Regolamento per le prestazioni previdenziali già art. 4 del Regolamento Generale) viene riconosciuta a tutti gli iscritti che hanno raggiunto il requisito anagrafico della pensione di vecchiaia, non abbiano maturato l'anzianità prevista dall'art. 2 del "Regolamento per le prestazioni previdenziali" e non si siano avvalsi dell'istituto della ricongiunzione ovvero della totalizzazione, salvo che intendano proseguire nei versamenti dei contributi al fine di raggiungere una maggiore anzianità o maturare prestazioni di tipo retributivo.

Si precisa inoltre che la pensione contributiva:

- è calcolata secondo i criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni;
- è reversibile a favore dei soggetti e nelle misure di cui all'art. 12 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali;
- ai superstiti degli iscritti che non abbiano diritto alla pensione indiretta, in presenza di un'anzianità di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa del dante causa di almeno 5 anni.

Liquidazioni in capitale

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Liquidazioni in capitale	45.109,42	50.771,45
Ricongiunzione L. 45/90	45.109,42	50.771,45

Ricongiunzione L. 45/90 – Al 31.12.2012 la posta di bilancio è pari ad Euro 45.109,42 ed è relativa a liquidazioni di quote a titolo di ricongiunzione a favore di altri Enti (n. 6 richieste di trasferimento contributi).

L'istituto della ricongiunzione ha come finalità il conseguimento del diritto e della misura ad un'unica pensione a fronte di contribuzioni presso più gestioni previdenziali relativamente a rapporti assicurativi non più in atto al momento della presentazione della domanda; a tale fine la gestione o le

gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50%. Viene posto a carico del richiedente l'onere pari alla differenza tra la riserva matematica necessaria alla copertura assicurativa relativa al periodo considerato e l'importo dei contributi trasferiti dalle altre gestioni.

Indennità di maternità

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Indennità di maternità	30.702.896,94	32.490.782,96
Indennità di maternità	30.702.896,94	32.490.782,96

Indennità di maternità - Le indennità riconosciute a tale titolo nel 2012 sono pari ad Euro 30.702.896,94 con un decremento del 5,5% rispetto al dato consuntivato nel 2011.

Alle professioniste iscritte alla Cassa viene corrisposta, su richiesta, un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi, così come previsto dalla normativa vigente; essa è riconosciuta in misura pari all'80% dei 5/12 del reddito professionale prodotto ai fini Irpef nel secondo anno antecedente l'evento e comunque per un importo non inferiore a quanto stabilito dalle tabelle INPS vigenti nell'anno dell'evento (ovvero per il 2012, ad Euro 4.752,80) e non superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno della maternità (Legge 15.10.2003 n°289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26.03.2001 n°151).

Tale indennità viene corrisposta anche nel caso di adozioni o affidamenti preadottivi e, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 385 del 2005, anche al padre in alternativa alla madre.

Con delibera n. 451 del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto applicabili le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal già citato decreto legislativo del 26 marzo 2001 n. 151 per quanto concerne le disposizioni dell'art. 78 "Riduzione degli oneri di maternità" che, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, prevede di porre a carico del bilancio dello Stato una parte della prestazione erogata; si rammenta che l'art. 83 del D. Lgs. 151/2001 prevede altresì che gli oneri derivanti dal trattamento di maternità debbano trovare copertura con un contributo annuo posto a carico di ogni iscritto a Casse di previdenza ed assistenza per liberi professionisti e deve essere determinato annualmente con delibera verificando la situazione di equilibrio tra contributi da versare e prestazioni da erogare e con successiva presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con gli altri Ministeri per l'approvazione finale.

Per maggiori dettagli circa il contributo a carico dello Stato si rimanda alla “Gestione Contributi” del Conto Economico.

Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	19.926.704,74	20.157.177,99
Assistenza tramite gli Ordini	1.885.978,67	2.117.368,28
Altre erogazioni assistenziali e sanitaria	14.194.240,97	13.416.691,35
Altre provvidenze	3.846.485,10	4.623.118,36

La normativa corrente, ovvero il “Regolamento per l'erogazione dell'assistenza” (in vigore dal 2004 con delibera CDD 02.04.04 emendato con delibera del 30.07.04 e ulteriormente modificato dal Comitato dei Delegati con delibera del 17.03.06), fissa al 3% del totale dei ricavi, approvati con il bilancio di previsione dell'esercizio in oggetto, gli importi destinati all'assistenza ordinaria e straordinaria ripartendoli nelle seguenti categorie:

- trattamenti a chi versa in stato di bisogno – 0,50%;
- trattamenti indennitari a favore di chi abbia sofferto un danno incidente sull'attività professionale e assistenza sanitaria integrativa – 1,50%;
- altre provvidenze - 1,0%.

In ottemperanza all'art. 22 del predetto Regolamento, a partire dall'esercizio 2004 i residui derivanti dall'economia di spesa relativa alle varie forme assistenziali, rispetto a quanto disposto dal bilancio di previsione, confluiscono nel denominato “fondo straordinario di intervento”.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle forme assistenziali erogate attualmente dalla Cassa.

Assistenza tramite gli ordini - L'assistenza tramite i Consigli dell'Ordine erogata nel 2012 è pari ad Euro 1.885.978,67. Dal momento che per normativa le domande di competenza dell'anno possono arrivare alla Cassa entro il 31.03.2013 per poi seguire l'iter amministrativo di convalida prima della liquidazione, contabilmente è stato accertato tutto l'ammontare noto alla data di elaborazione del bilancio. Considerando che il residuo rispetto al preventivo va comunque accantonato al Fondo Straordinario di intervento se vi fossero delle domande che avessero i requisiti per essere liquidate con i fondi del 2012 ma per sfasamento temporale si rendono note tardivamente rispetto alla chiusura del bilancio saranno comunque liquidate con il Fondo Straordinario di intervento nell'ambito della quota accantonata per il 2012

Come previsto dall'art. 3 del Regolamento, questa forma assistenziale, riconosciuta a chi versa in stato di bisogno, viene erogata dalla Giunta Esecutiva della Cassa sulla base delle proposte motivate che pervengono dai Consigli dell'Ordine; l'organo deliberante della Cassa entro sessanta giorni, verificata la sussistenza delle condizioni legittimanti e della documentazione là dove ritenuta opportuna, ne dispone la trasmissione al Consiglio dell'Ordine competente, nei limiti del fondo riconosciuto a ciascun Ordine in relazione al numero degli iscritti Cassa.

Altre erogazioni assistenziali e sanitaria - Le "altre erogazioni assistenziali e sanitaria" erogate complessivamente nel 2012 sono pari ad Euro 14.194.240,97 con un incremento del 5,8^o rispetto al dato consuntivato nel 2011.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- assistenza indennitaria art. 18 II comma L. 141/1992 (art. 10 primo comma lettera b) del Regolamento), legata ad infortunio o malattia (almeno 3 mesi), per Euro 2.044.161,97 (+ 10,5^o rispetto al 2011);
- assistenza straordinaria per calamità naturali per Euro 180.114,00 (art. 10 primo comma lettera a) del Regolamento). L'importo si riferisce ai contributi a sostegno degli avvocati iscritti agli **Albi** e alla Cassa relativi a:
 - smottamenti e movimenti franosi avvenuti il 22/11/2011 nella provincia di Barcellona Pozzo di Gotto;
 - eventi eccezionali atmosferici avvenuti in data 25/11/2011 in provincia di Massa Carrara;
 - evento sismico del 06/04/2009 della provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo (posizioni residuali parzialmente coperte dal Fondo straordinario di intervento);
- assistenza sanitaria di tutti gli iscritti a pieno titolo e dei pensionati che conservano l'iscrizione agli albi che la Cassa esplica attraverso la copertura di una polizza accesa presso Unisalute Sp.A. per il triennio 2011-2013. Come già sottolineato nel precedente anno, con delibera del 22 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha affidato il servizio della "Polizza grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi" alla Unisalute S.p.A. Il costo per l'anno 2012 è stato pari ad Euro 11.969.965,00 (+ 4,9^o rispetto al 2011).

Altre provvidenze - Le "altre provvidenze" erogate complessivamente nel 2012 sono pari ad Euro 3.846.485,10 con decremento del 16,8^o rispetto al dato consuntivato nel 2011.

Come stabilito dall'art. 16 del nuovo Regolamento dell'assistenza, le altre provvidenze prevedono la possibilità di erogare:

- borse di studio;

- contributi spese funerarie;
- contributo alle spese di ricovero in istituti per anziani malati cronici o lungo degenti;
- contributi per assistenza infermieristica domiciliare;
- erogazioni assistenziali a favore di avvocati pensionati Cassa ultraottantenni.

Le erogazioni per borse di studio, per il contributo di ospitalità in istituti per anziani, malati cronici o lungodegenti e per il contributo inerente l'assistenza infermieristica domiciliare temporanea sono ancora allo studio del Comitato.

Nel dettaglio le "altre provvidenze" erogate nel 2012 sono costituite da:

- spese funerarie per Euro 3.079.785,10 erogate, come da normativa vigente, nella misura massima fissata dal Comitato dei Delegati pari ad Euro 5.164,57;
- assistenza ultra ottantenni per Euro 766.700,00 (+ 0,7% rispetto al 2011) erogata nella misura fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione che con delibera del 25 luglio 2012 ha definito l'importo, per l'esercizio in chiusura, in Euro 5.000,00, in considerazione dei limiti di spesa posti dalla normativa vigente (1% del totale dei ricavi). Il trattamento è liquidato, su richiesta degli interessati, in unica soluzione purché il reddito dichiarato non superi il doppio della pensione minima annua erogata dall'Ente nell'anno di presentazione della domanda e dopo la verifica dell'effettiva esistenza delle condizioni legittimanti.

Contributi da rimborsare

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Contributi da rimborsare	3.874.236,07	1.989.612,61
Restituzione di contributi per cancellazione	138.103,60	937,33
Restituzione di contributi	3.736.132,47	1.988.675,28

Il costo sostenuto dall'Ente per "contributi da rimborsare" nel 2012 è pari, complessivamente, ad Euro 3.874.236,07 quasi raddoppiato rispetto quanto consuntivato nel 2011.

In base alla normativa attualmente in vigore (art. 8 comma 6 del Regolamento per le prestazioni previdenziali già art. 4 del Regolamento Generale) è prevista la cessazione dell'istituto del rimborso dei contributi per cancellazione (che in passato era normato dall' art. 21 L. 576/80) con l'introduzione di fatto dell'istituto della pensione contributiva.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- “Restituzione contributi per cancellazione art 21 L.576/80” è pari ad Euro 138.103,60. L'importo è rappresentativo della sola definizione di posizioni con problematiche particolari ancora in esame presso gli uffici competenti, posto che il termine ultimo di presentazione delle domande era stato fissato al 1 dicembre 2004. Gli interessi riconosciuti sui rimborsi a tale titolo seguono contabilmente il contributo;
- “Restituzione contributi art 22 L.576/80” per Euro 3.390.002,41 (oltre il 100% di aumento) relativo ai contributi soggettivi degli anni ritenuti non validi ai fini della continuità professionale (così come definita dalla normativa in vigore) richiesta per l'ammissione a pensione;
- “Erogazioni ex art. 8, comma 6, del Regolamento per le prestazioni previdenziali (già art. 4 del Regolamento Generale)” per Euro 346.130,06 (- 28,00% rispetto al 2011). In seguito a quanto già stabilito dal Regolamento Generale della Cassa, il Comitato dei Delegati ha ritenuto opportuno adottare delle misure a favore dei superstiti indicati nell'art. 3 L. 141/92 riconoscendo loro, in presenza di una effettiva iscrizione e contribuzione del dante causa di almeno 5 anni, la possibilità di richiedere, dietro presentazione di apposita domanda, il rimborso dei contributi soggettivi pagati nel limite del contributo soggettivo di base previsto dalla normativa in vigore e maggiorati degli interessi calcolati dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello dei pagamenti. Gli interessi seguono contabilmente il contributo.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Organi amministrativi e di controllo	2.953.637,15	3.003.760,89
Indennità di carica	791.142,84	791.285,96
Rimborsi spese e gettoni di presenza	2.162.494,31	2.212.474,93

L'art. 2427 punto 16) del Codice Civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria; seguono le tabelle di dettaglio.

DESCRIZIONE	AMMINISTRATORI		DELEGATI		TOTALE	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Gettoni presenza	236.657,93	283.702,26	719.115,48	793.200,31	955.773,41	1.076.902,57
Indennità di carica	648.222,84	648.495,96			648.222,84	648.495,96
Rimborso spese	80.687,63	70.641,22	209.796,76	175.762,77	290.484,39	246.403,99
Fatture per servizi Am.mi e Delegati (alloggio, vitto, trasporti)					715.444,10	683.109,48
TOTALE	965.568,40	1.002.839,44	928.912,24	968.963,08	2.609.924,74	2.654.912,00

DESCRIZIONE	SINDACI	
	2012	2011
Gettoni di presenza	147.894,64	155.475,01
Indennità di carica	142.920,00	142.790,00
Rimborsi spese	3.355,93	817,37
Fatture per servizi resi ai Sindaci (alloggio, vitto, trasporti)	34.837,75	36.533,41
Oneri sociali Sindaci (INPS, INAIL)	14.704,09	13.233,10
TOTALE	343.712,41	348.848,89

La voce di costo per la parte relativa alle indennità di carica rimane sostanzialmente invariata registrando complessivamente un decremento pari allo 0,02% circa così scomponibile:

- amministratori - 0,04%
- sindaci + 0,09%

Non essendo intervenute delle variazioni nella struttura indennitaria, riportata nella sottostante tabella, le variazioni sono imputabili, per il Collegio Sindacale, all'incidenza dell'aliquota Iva al 21^o per l'intero anno con riferimento ai componenti che svolgono la libera professione, per il Consiglio di Amministrazione, ad una decurtazione applicata ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.

Descrizione	Importo lordo annuo
Ind. di carica Presidente	72.300,00
Ind. di carica Vice Presidenti	56.800,00
Ind. di carica Consiglieri	41.300,00
Ind. di carica Presidente Collegio Sindacale	30.000,00
Ind. di carica Sindaci	25.000,00
Indennità di presenza giornaliera	413,00

Per quanto riguarda i rimborsi spesa e i gettoni di presenza, che fanno segnare una flessione complessiva pari al 2^o circa, si ricorda che sono ancora operative le seguenti delibere che hanno regolamentato la loro corresponsione:

- delibera CdA del 29.04.2005 con cui si è inizialmente deliberato di limitare la corresponsione dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione in un numero non superiore a 25 annui (escludendo dal tetto le riunioni del CDA, CDD e Giunta);
- delibera CDD del 27.05.2005 con cui si è stabilito che l'indennità di presenza per il Consiglio di Amministrazione sia corrisposta solo in relazione alle riunioni istituzionali (CdA, Giunta Esecutiva, Comitato dei Delegati);
- delibera CDD del 06.05.2005 che ha fissato il tetto massimo annuale per l'ammontare complessivo delle indennità di presenza relative alla partecipazione dei delegati alle riunioni delle commissioni in quindici gettoni di presenza.

Nel rispetto del principio della competenza economica che sottende la redazione del bilancio civilistico si comunica che al 31.12.12 sono stati determinati e registrati, sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale sul conto "Debiti v/Organi Collegiali per fatture da ricevere", i costi per le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese spettanti per il 2012 e non ancora liquidati nella misura di:

- Euro 543.786,09 per le indennità di carica;
- Euro 473.983,96 per i gettoni di presenza;
- Euro 63.809,66 per i rimborsi spese.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Compensi professionali e lavoro autonomo	2.231.381,62	1.948.646,68
Consulenze Legali e Notarili	807.975,65	774.055,16
Consulenze Amministrative e Tecniche	936.435,88	806.739,00
Altre consulenze	486.970,09	367.852,52

Consulenze legali e notarili

L'importo di euro 807.975,65 iscritto in bilancio al 31.12.12 registra un incremento del 4° circa rispetto al dato dell'esercizio 2011 e può essere così scomposto:

- consulenze legali e notarili per Euro 548.128,31;
- rimborso di spese legali a seguito contenzioso sfavorevole per la Cassa Euro 259.847,34.

Le voci si caratterizzano per dinamica di segno opposto come di seguito specificato:

- le consulenze legali fanno segnare complessivamente un incremento del 12° circa caratterizzato dall'aumento dei costi registrati per il contenzioso immobiliare (+30° circa) e dei costi relativi a quello istituzionale (+46° circa) contrapposti al decremento del contenzioso di natura varia (-64° circa); quest'ultimo si riferisce per la quasi totalità alle vertenze nei confronti delle concessionarie della riscossione per il recupero dei crediti vantati nei loro confronti. Il contenzioso istituzionale, entrando nel dettaglio, registra un incremento del 69° per il contenzioso in materia prestazioni/iscrizioni e del 37° per quello in materia contributiva. Il dato contabile, per la natura della spesa, registra costi relativi a cause sorte anche in anni precedenti per gli importi che eccedono gli accantonamenti al fondo liti in corso; il dato relativo alle vertenze sorte nell'anno, indipendentemente dalla manifestazione economica, evidenzia un decremento sia per il contenzioso immobiliare (-48° circa) che per quello istituzionale (-16° circa); per ulteriori dettagli sulle tipologie delle vertenze sorte nell'esercizio e su quelle pendenti al 31/12/2012 si rimanda alla relazione sulla gestione;
- i rimborsi di spese legali registrano un decremento dell'8° circa riferiti per la quasi totalità (incidenza del 96°) al contenzioso di natura istituzionale con particolare riferimento a quello contributivo che incide per circa l'82°.

Come di consueto si ricorda che è stato costituito il "fondo spese liti in corso" per accogliere l'accantonamento delle spese per consulenze legali relative a cause ancora in corso a chiusura di esercizio considerando uno stanziamento minimo per grado di contenzioso.

Consulenze Amministrative e Tecniche

Le consulenze amministrative e tecniche, pari a Euro 936.435,88, registrano nel 2012 un incremento di Euro 129.696,88 pari a circa il 16° espresso in termini percentuali.

Le principali voci di spesa che hanno movimentato la voce di costo nell'esercizio 2012 con la relativa incidenza percentuale sono le seguenti:

- 22° circa per consulenza in materia “previdenziale” e “varia” (si ricorda a titolo di esempio i due aspetti principali la redazione del bilancio attuariale e la gestione dell'immagine della Cassa);
- 15,5° per le attività di riorganizzazione aziendale;
- 15,6° circa per il compenso inerente la funzione di Internal Auditing;
- 15° circa per consulenze nell'area mobiliare (supporto al processo di investimento dell'Ente come controllo del rischio ex ante -fino alla chiusura del cash plus interno- ex post e aggiornamento modello ALM);
- 13° per consulenze in materia immobiliare (quale direzione lavori per interventi di manutenzione ordinaria, pratiche per ottenimento dei certificati per la protezione incendi, variazioni catastali, svincolo pratiche di rimborso danni appartamenti,compenso per il responsabile della sicurezza all'interno degli uffici.);
- 8° circa per consulenze di natura informatica (legate all'assistenza software e hardware a agli studi finalizzati alla sostituzione del software dell'area patrimonio);
- 6° circa per la certificazione del bilancio consuntivo.

Altre consulenze

Le “altre consulenze”, pari a Euro 486.970,09, fanno segnare un incremento del 32° circa, e si riferiscono, come di consueto, per il 99° agli accertamenti sanitari agli iscritti effettuati nell'anno finalizzati alla verifica dei requisiti per l'ottenimento delle pensioni di inabilità o di invalidità e per il riconoscimento dello stato di infortunio o malattia ai fini dell'assistenza indennitaria prevista dall'art. 10 comma 1 lettera b) del Regolamento dell'assistenza.

A titolo informativo si ricorda che la voce in analisi registra anche i costi per gli accertamenti sanitari eventualmente richiesti dal giudice in fase processuale e per quelli propedeutici ai rimborsi della polizza sanitaria.

PERSONALE

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Personale	20.169.132,51	20.042.045,99
Stipendi e salari	13.596.981,66	13.474.838,22
Oneri sociali	3.831.452,28	3.788.212,99
Trattamento fine rapporto	1.052.332,22	1.085.989,80
Altri oneri	1.688.366,35	1.693.004,98

La voce Personale registra un incremento complessivo di circa lo 0,6%. Seguono i focus sulle voci relative ai dipendenti e ai portieri con le motivazioni del trend in aumento evidenziato da entrambe.

Personale - Dipendenti

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Totale costo dipendenti	19.418.621,37	19.266.370,46
Stipendi e salari	13.065.818,51	12.923.636,31
<i>Ributuzioni dipendenti</i>	<i>8.842.553,33</i>	<i>8.800.317,37</i>
<i>Straordinari dipendenti</i>	<i>564.702,62</i>	<i>464.206,15</i>
<i>Indennità al personale per incarichi particolari</i>	<i>590.908,08</i>	<i>543.524,79</i>
<i>Premio d'anzianità</i>	<i>38.009,42</i>	<i>97.101,18</i>
<i>Ferie di competenza non godute</i>	<i>731,76</i>	<i>2.054,61</i>
<i>Incentivi al personale</i>	<i>2.991.548,30</i>	<i>2.983.188,21</i>
<i>Indennità di missione</i>	<i>37.365,00</i>	<i>33.244,00</i>
Oneri sociali	3.669.594,01	3.624.420,45
Trattamento di fine rapporto	1.003.342,50	1.034.308,72
Altri oneri:	1.679.866,35	1.684.004,98
<i>Benefici di natura varia</i>	<i>291.000,00</i>	<i>267.500,00</i>
<i>Assicurazioni per il personale</i>	<i>18.315,17</i>	<i>17.719,10</i>
<i>Altri benefici</i>	<i>1.309.243,88</i>	<i>1.290.075,22</i>
<i>Missioni</i>	<i>46.856,35</i>	<i>41.364,34</i>
<i>Corsi di formazione</i>	<i>14.450,95</i>	<i>67.364,32</i>

Al 31.12.2012 il numero dei dipendenti in servizio risulta essere di 279 unità, così suddivisi: 12 dirigenti, compresi il Direttore Generale ed il Vice Direttore, 267 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (di cui 20 in part-time), nessun dipendente con contratto a tempo determinato.

In ossequio al dettato dell'art. 2427 del Codice Civile punto 15) si fornisce di seguito uno schema del numero dei dipendenti al 31/12/12, ripartito per categoria.

Servizi	Dirigenti/ Direttori	Quadri	Area A	Area B	Area C	Area R	Totale
Direzione, Vice Dir.ne e Segr.	2		2	4		2	10
Ufficio di Presidenza	1		3	7	8		19
Risorse umane e acquisti	1		8	4			13
Ufficio Legale	1		9	11	2		23
Sistemi e tecnologie	1		9	10	2		22
Area istituzionale	3	4	44	89	5	0	145
Norm. prev.le e ricorsi amm.vi	1		5	3			9
Gestione dati di massa	1		2	13	2		18
Information Center prev.le	1		8	13			22
Istruttorie previdenziali		1	12	21	1		35
Acc.ti contr.vi e dich.vi		1	8	11	1		21
Assistenza e servizi avvocatura		1	3	9	1		14
Risc.ni e liq.ni pensioni		1	6	19			26
Area del Patrimonio	3	1	15	18	1	8	46
Ufficio Immobiliare	1		5	6	1	8	21
Front Office Finanziario	1	1					2
Contabilità e Finanza	1		10	12			23
Totali	12	5	90	143	18	10	278

(La ricostruzione per servizi non tiene conto del dipendente in distacco sindacale poiché attualmente impossibile inserirlo in nessun servizio)

Nell'esercizio 2012 la voce evidenzia un lieve incremento pari allo 0,8%.

A seguito dell'applicazione del dettato dell'art. 9 del D.L. 78/2010 l'esercizio 2012, così come l'esercizio precedente, non registra novità a livello di contrattualistica nazionale e/o integrativa; le ultime variazioni risalgono al 23/12/2010 con il rinnovo del CCNL 2010-2013 per i lavoratori dipendenti.

A livello di organico le variazioni rilevanti ai fini del trend complessivo della voce sono dovute alla prematura scomparsa di un Collega e al reintegro di 2 interinali a seguito di sentenza.

Personale – Portieri

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Totale retribuzioni portieri	750.511,14	775.675,53
Stipendi e salari	531.163,15	551.201,91
Oneri sociali	161.858,27	163.792,54
Trattamento di fine rapporto	48.989,72	51.681,08
Altri oneri	8.500,00	9.000,00

Nel 2012 la voce registra un decremento del 3% circa. La spesa, si ricorda, viene recuperata, con esclusione della voce “Altri oneri”, nella misura del 90%, ai sensi della L. 392/1978, nei casi di contratti stipulati prima dell'1/2/99 e nella totalità per i nuovi contratti, mediante addebito diretto all'inquilinato della Cassa, in quanto a carico dei conduttori delle unità immobiliari. Il trend su esposto non si deve a dinamiche contrattuali dal momento che gli ultimi aumenti tabellari sono entrati in vigore nel corso del 2010 (2,3% con decorrenza 1/1/2010 e un ulteriore 1,48% con decorrenza 1/6/2010) ma a situazioni specifiche su singoli stabili per la cui disamina si rimanda alla parte della nota integrativa dedicata alla gestione immobiliare.

Si ricorda che il contratto, scaduto il 31/12/2010, non è stato rinnovato in forza del blocco derivante dall'art. 9 del D. L. 78 del 2010.

COSTI DELLA SEDE

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
COSTI		
Organi amministrativi e di controllo	2.953.637,15	3.003.760,89
Consulenze amministrative e tecniche	936.435,88	806.739,00
Personale*	19.427.121,37	19.275.370,46
Materiali sussidiari e di consumo	123.844,94	134.957,23
Forniture per uffici	118.551,04	126.443,67
Acquisti diversi	5.293,90	8.513,56
Utenze varie	1.441.569,97	1.364.814,62
Energia elettrica	300.787,00	234.291,83
Spese telefoniche, postali e varie	1.140.782,97	1.130.522,79
Servizi vari**	1.350.718,74	1.286.380,59
Assicurazioni	327.679,10	247.294,25
Servizi informatici	337.814,25	331.298,80
Servizi pubblicitari	79.538,35	54.811,61
Prestazioni di terzi	436.884,95	478.430,88
Spese di rappresentanza	2.536,93	3.927,32
Spese di rappresentanza funzionali per C.O.	27.792,00	21.659,50
Trasporti e spedizioni	5.177,59	6.639,74
Noleggi	133.295,57	142.318,49
Affitti passivi	127.375,21	125.556,45
Spese pubblicazione periodici	257.168,18	520.762,34
Spese di tipografia	107.936,18	330.728,96
Altre spese	149.232,00	190.033,38
Altri costi	1.375.077,21	1.274.216,29
Pulizie uffici	208.869,57	224.802,76
Spese condominiali	145.505,86	135.345,30
Canoni di manutenzione	474.087,57	502.886,49
Libri, giornali e riviste	35.412,63	36.764,88
Adattamenti locali ufficio sede	110.983,65	124.152,91
Visite fiscali ai dipendenti	12.605,03	2.968,30
Spese di locomozione	23.404,00	24.237,89
Stampa e pubblicazioni	59.830,03	68.774,95
Varie	5.203,96	6.189,01
Quote associative	42.733,00	26.805,11
Congressi Convegni e Conferenze ***	256.441,91	121.288,69
TOTALE GENERALE	27.992.948,65	27.792.557,87

* I valori indicati non prendono in considerazione il costo dei portieri

**Non sono state considerate le spese bancarie in quanto relative alla gestione del patrimonio mobiliare

*** Inclusa la X Conferenza Forense nel dato 2012

La ricostruzione analitica fatta sui costi strettamente inerenti la sede evidenzia un piccolo incremento pari all'1° circa rispetto al dato del bilancio consuntivo al 31.12.11. Il trend è confermato evidenziando un aumento del 2° circa anche senza considerare le voci relative al personale e agli organi amministrativi e di controllo la cui incidenza in bilancio è determinata da fonti contrattuali nazionali, accordi e regolamenti interni.

Si rimanda a quanto precedentemente riportato per le poste “organi amministrativi e di controllo”, “compensi professionali e lavoro autonomo” e “personale” ricordando che per quest'ultima i valori indicati nello schema sono stati decurtati dell'importo relativo al costo dei portieri.

Si ricorda che gli effetti della spending review sono illustrati negli allegati tecnici.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce, pari a Euro 123.844,94, nel suo complesso registra un decremento dell'8° circa e nel dettaglio si scompone in:

- 1) Forniture per uffici - 6° circa
- 2) Acquisti diversi - 38° circa

Per quanto riguarda la prima voce, essendo un agglomerato di spese di piccola entità legate alle contingenti necessità dell'attività ordinaria degli uffici, non è possibile individuare una causa specifica per il trend su evidenziato se non il continuo perseguimento nella razionalizzazione del costo in analisi in costante decremento dall'esercizio 2008.

La seconda voce, come per il confronto dei dati del biennio 2010-2011, registra le spese per il cambio delle divise estive ed invernali dei commessi e degli autisti; il trend su evidenziato è frutto, anche in tal caso, di una razionalizzazione della spesa.

UTENZE VARIE

La voce, pari a Euro 1.441.569,97, si compone delle voci energia elettrica, spese telefoniche, postali e fa segnare complessivamente un incremento del 6° circa. Nel dettaglio:

- energia elettrica Euro 300.787,00
- spese telefoniche Euro 259.377,39
- spese postali Euro 848.800,23
- utenze varie Euro 32.605,35

Le spese di *energia elettrica* registrano un incremento del 28° circa; non essendoci stati mutamenti nel numero delle utenze il delta si deve esclusivamente all'andamento delle tariffe condizionato pesantemente dagli andamenti del prezzo del petrolio.

Le *spese telefoniche* evidenziano un incremento del 5° circa; il delta, non essendo intervenute modifiche a livello tariffario nei contratti di fornitura, si deve alle contingenze dei consumi dell'anno.

Le *spese postali* si allineano sostanzialmente al dato del passato esercizio facendo segnare un lieve decremento pari all'1,2° circa; tale voce accoglie principalmente i costi delle affrancatrici postali, le spese di spedizione delle comunicazioni relative ai Modelli 5, dei CUD ai pensionati, dei MAV per la riscossione dei contributi e dei canoni di locazione nonché le spese del servizio di tesoreria svolto dalla Banca Popolare di Sondrio. L'aumento si deve a trend di segno opposto evidenziati dalle voci su elencate: in particolare si riducono le spese per invio MAV per la riscossione dei contributi (-28°) e quelle connesse al servizio tesoreria (-43° circa) a fronte degli aumenti registrati per le raccomandate di prenotifica sanzioni (oltre il 100° essendo circa 228 mila euro), per l'utilizzo delle affrancatrici postali e smistamento posta interna (+5° circa). Sono inoltre da segnalare come spese che hanno caratterizzato il 2012 l'invio delle raccomandate per la verifica della continuità professionale (Euro 71.000 circa).

La voce *utenze varie*, registra un aumento del 32° circa legato, per natura, alle contingenze dell'anno; l'incremento si evidenzia sia sulle utenze di Collesalveti (+62° circa) che su quelle della sede (+13° circa).

SERVIZI VARI

Registrano complessivamente un incremento del 5° circa e sono costituiti nel dettaglio da:

Assicurazioni - la voce presenta un valore di bilancio pari a Euro 327.679,10 e registra complessivamente un incremento del 33° circa rispetto al passato esercizio così suddiviso:

- Assicurazione locali ufficio - auto Euro 72.168,35 - 6,22°
- Assicurazione immobili Euro 255.510,75 + 50,00°

La dinamica evidenziata dalla prima voce si deve ai risparmi registrati sui premi delle polizze responsabilità civile per gli Amministratori grazie alla stipula con decorrenza 1/11/11 della polizza D&O. Per il commento alla voce "assicurazione immobili" si rimanda alla sezione dedicata alla gestione del patrimonio immobiliare.

Servizi informatici - la voce di costo, pari a Euro 337.814,25 registra un incremento del 2° circa così composto:

- servizi informatici Euro 275.019,76 + 7,78°
- servizi informatici per godimento di beni di terzi Euro 62.794,49 - 17,52°

La prima voce accoglie una serie di voci caratterizzate da una cadenza annuale come i costi di gestione della rete e i costi per i servizi di natura finanziaria; la dinamica evidenziata si deve principalmente ai costi della piattaforma finanziaria Mercer (oltre il 100°) a supporto delle scelte

del Front Office Finanziario la cui incidenza per l'intero anno ha più che compensato la riduzione osservata nei costi per i servizi informatici di natura finanziaria (-14^o circa) principalmente imputabile al mancato rinnovo del servizio Radiocor.

Il decremento evidenziato dalla seconda voce si deve principalmente all'assenza delle spese per il rinnovo delle licenze Informix poiché con delibera del 9 marzo 2012 il CDA ha deliberato l'acquisto di 500 nuove PVU (Licenze del Database Informix aziendale) inclusa, come previsto dalla legge, la manutenzione relativa al primo anno. Il C.d.A. ha preferito rinviare all'anno prossimo decisioni in merito ad un eventuale sottoscrizione di contratti di manutenzione per gli anni successivi al primo e per il rinnovo delle manutenzioni delle licenze Informix già possedute dall'Ente.

Servizi pubblicitari - la posta di bilancio, pari a Euro 79.538,35, registra un incremento del 45^o circa rispetto al dato del 2011. La voce, si ricorda, accoglie le spese relative alle inserzioni su quotidiani per ricerca di personale e pubblicazione di bandi di gara, alla presenza dell'Ente su elenchi telefonici e ad altre forme di promozione della propria immagine. Il trend evidenziato è dovuto principalmente all'aumento della spesa per le pubblicazioni relative ai bandi di gara (oltre il 100^o - gare per servizi assicurativi, SGR per gestione fondo immobiliare, buoni pasto e pulizia uffici) e ai costi per la comunicazione dell'immagine dell'Ente, voce non presente nel passato esercizio e che incide per il 53^o.

Prestazioni di terzi - la voce, pari a Euro 436.884,95, registra un decremento pari a circa il 9^o rispetto al dato del 2011. Tale dinamica origina dalle flessioni osservate per tutte le sottovoci; le principali sono quelle relative lavoro interinale (-5^o circa), alla sorveglianza della sede (-8^o circa) e alla gestione dell'archivio remoto (-22^o circa).

Spese di rappresentanza - pari complessivamente a Euro 30.328,93 hanno registrato un incremento del 19^o circa rispetto al dato del 2011 anche se in valore assoluto è una cifra poco significativa. Il dato si compone nello specifico di:

- Spese di rappresentanza Euro 2.536,93
- Spese di rappresentanza funzionali per i Consigli dell'Ordine Euro 27.792,00

Si ricorda che le spese di rappresentanza funzionali ai Consigli dell'Ordine per sua natura sono legate alle contingenze dell'anno come dimostra il trend altalenante osservato negli esercizi passati. Per il 2012 la spesa si caratterizza per l'attivazione a favore dei Consigli dell'Ordine di abbonamenti cartacei e on line ad Italia oggi per mantenere sempre l'informativa sulla Cassa considerando che è attivo un contratto per la gestione della Comunicazione Esterna con Class Editori.

Trasporti e spedizioni – la voce, pari a Euro 5.177,59, segna un decremento dell'22° circa dovuto principalmente alla riduzione dei costi di facchinaggio che, pur essendo la spesa a maggior incidenza anche nell'anno in chiusura (98°), si riduce del 18° circa.

Noleggi – la posta di bilancio, pari a Euro 133.295,57, registra un decremento pari al 6° circa. Tale dinamica origina principalmente dalla riduzione dei costi di noleggio autovetture per effetto del mancato rinnovo di un contratto di noleggio per le autovetture a disposizione degli Amministratori.

AFFITTI PASSIVI

La voce, pari a Euro 127.375,21, registra un incremento dell'1,4° circa imputabile esclusivamente agli adeguamenti ISTAT dei canoni di locazione dei locali del primo piano della sede e delle cantine dello stabile di Via Crescenzo in Roma.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

Registrano complessivamente un decremento del 51° circa rispetto all'esercizio passato e nel dettaglio sono costituite da :

- | | | | |
|-----------------------|-----------------|---------|-------|
| • Spese di tipografia | Euro 107.936,18 | - 67,4° | circa |
| • Spese di spedizione | Euro 149.232,00 | - 21,5° | circa |

La ragione fondamentale di tale dinamica è la trasformazione del Tabloid Modello 5 in rivista telematica con il conseguente azzeramento dei costi di stampa e spedizioni che hanno gravato sul consuntivo 2011 e precedenti. Per i tre numeri della Previdenza Forense si registra un notevole abbattimento dei costi di stampa nel 2012 (-64° circa) a fronte di un piccolo incremento dei costi di spedizione (+5° circa).

ALTRI COSTI

La voce "altri costi" pari a Euro 1.375.077,21 fa registrare un incremento dell'8° circa rispetto al valore del passato esercizio.

Le poste di bilancio di maggiore rilevanza ed i relativi trend sono:

- | | | | |
|------------------------------|-----------------|--------|--|
| • Spese condominiali | Euro 145.505,86 | +7,5° | |
| • Pulizie uffici | Euro 208.869,57 | -7,1° | |
| • Canoni di manutenzione | Euro 474.087,57 | -5,7° | |
| • Adattamento locali ufficio | Euro 110.983,65 | -10,6° | |
| • Stampa e pubblicazioni | Euro 59.830,03 | -13° | |

• Quote associative	Euro . 42.733,00	+59,4 ^o ◦
• Congressi Convegni e Conferenze	Euro 256.441,91	+ del 100 ^o ◦

Le *spese condominiali* relative ai locali della sede registrano un incremento del 7,5^o ◦ circa rispetto al dato del passato esercizio; si ricorda che il conto, per le tempistiche connesse alla chiusura dei bilanci condominiali, accoglie di fatto le quote dei relativi preventivi.

I costi per *pulizie uffici* fanno segnare una flessione rispetto al dato del 2011 pari al 7^o ◦ circa; nel corso del 2012 si è svolta una procedura di gara per l'affidamento del servizio per un periodo di tre anni. Il nuovo contratto, più favorevole (-24^o ◦ circa su base mensile), è operativo dall'ultimo trimestre dell'anno quindi gli effetti positivi si manifesteranno nella loro totalità nel 2013; per la prima parte dell'esercizio, nel perdurare delle operazioni di gara, è stato prorogato il contratto preesistente.

I *canoni di manutenzione* evidenziano un decremento del 6^o ◦ circa; la voce accoglie il costo dell'assistenza per i macchinari e gli impianti in uso presso la sede. Il trend evidenziato è riconducibile principalmente alla diminuzione dei costi per la manutenzione delle apparecchiature in uso presso l'information center (-37^o ◦).

Le *spese per l'adattamento dei locali ufficio* registrano un decremento dell'11^o ◦ circa. La voce accoglie le spese per interventi di ordinaria manutenzione presso locali della sede e il trend evidenziato dal confronto con il 2011 non è riconducibile a situazioni particolare rilevanza.

Le *spese per stampa e pubblicazioni* evidenziano una flessione del 13^o ◦ circa. Tale dinamica si deve a trend di segno opposto osservati per le sottovoci che la compongono; nello specifico a fronte dei decrementi osservati per le comunicazioni relative ai Mod. 5 (-60^o ◦ circa), carta intestata e biglietti da visita (-53^o ◦), guida e carte servizi per avvocatura (-62^o ◦), calendari (-32^o ◦), si registra l'incremento per le spese di notifica sanzioni (+95^o ◦), CUD pensionati (+13^o ◦). Oltre a quanto appena sottolineato si ricorda che nel 2012 si è provveduto all'invio dei conguagli fiscali (Euro 1.800 circa) e delle raccomandate per la verifica della continuità professionale (Euro 4.200 circa).

La voce *quote associative*, che evidenzia complessivamente un incremento del 59^o ◦ circa, si compone di:

• quota associativa AdEPP	Euro 40.000,00
• quote associative varie	Euro 2.733,00

L'incremento si deve esclusivamente alla prima voce in quanto accoglie un contributo straordinario di Euro 10.000 versato per l'organizzazione di una serie di iniziative a sostegno del mondo della previdenza privata.

La voce *Congressi*, che accoglie le spese sostenute per i convegni e le conferenze tenutesi nel corso dell'anno, fa segnare un incremento di oltre il 100^o ◦ rispetto l'esercizio passato e nel dettaglio si compone di:

• congressi convegni e conferenze	Euro 112.139,12
-----------------------------------	-----------------

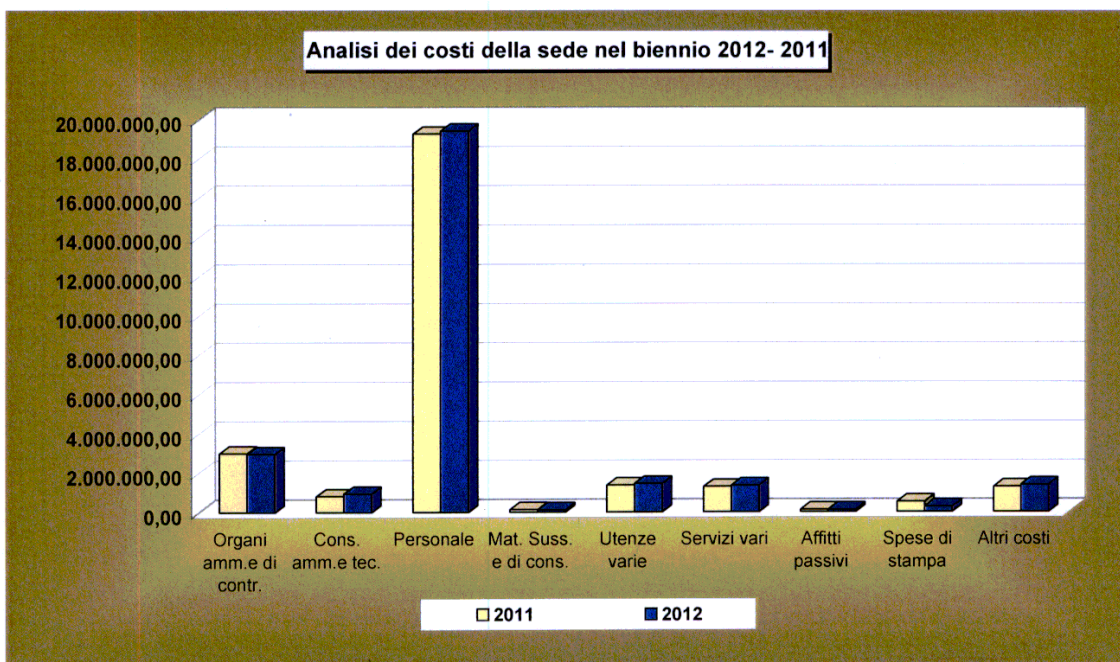
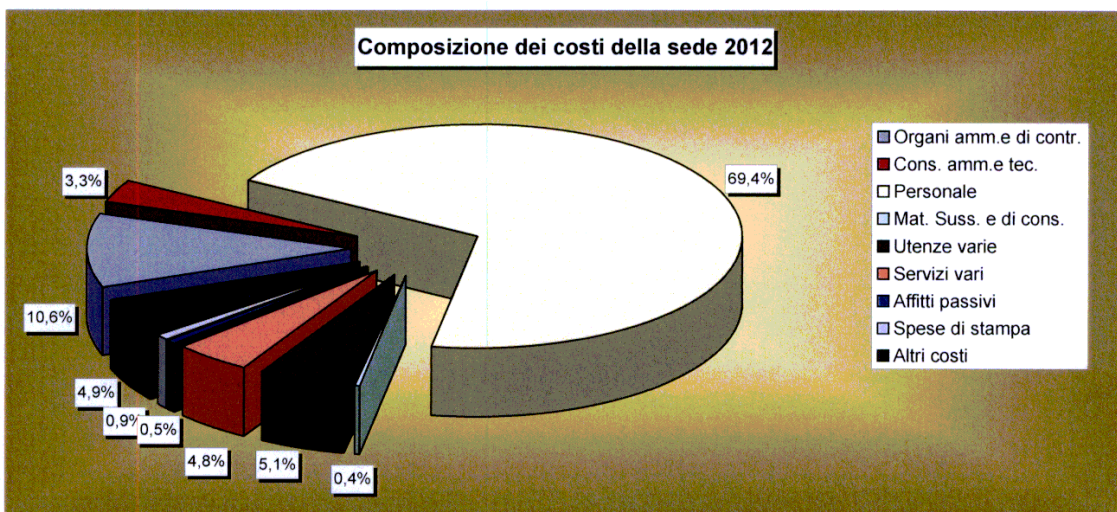
- X Conferenza Forense Euro 144.302,79

Gli eventi di maggior rilevanza, caratterizzati dall'impegno di Cassa Forense tramite contributo, incidono per il 81° circa sul saldo della prima voce e sono:

- XXXI Congresso Nazionale Forense – Bari 22-24/11/12 – che ha visto l'impegno dell'Ente in termini di contributo, per Euro 30.000, spese e quote di iscrizione, per circa 12 mila euro;
- Congresso Nazionale Forense Straordinario – Milano 23-24/3/2012 – che ha visto l'impegno dell'Ente in termini di quota di iscrizione, per circa 7 mila euro e di contributo, per Euro 30.000;
- VI Congresso Nazionale ANF – Alghero 10-13/5/2012 – che ha impegnato la Cassa esclusivamente in termini di contributo per Euro 5.000,00;
- Congresso Straordinario AIGA - Napoli 25-27/10/2012 – che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 5.000,00;
- Congresso Europeo della Giovane Avvocatura Europea – 22-25/03/2011 – che ha visto impegnata la Cassa in termini di contributo, per Euro 2.000,00.

Tra le altre manifestazioni si ricorda inoltre la partecipazione al Forum Ambrosetti – Cernobbio 7-9/9/2012 (circa 14 mila euro), e alla II Giornata della Previdenza – Milano 10-12/05/2012 (circa 10 mila euro).

Con la X Conferenza Forense (Roma 21-22/9/2012) l'Ente ha inteso celebrare la ricorrenza del sessantennale dalla istituzione della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense come la sintesi di un percorso che un ente strumentale di servizio ha svolto per assicurare costantemente un adeguato sistema di protezione sociale agli avvocati, in ossequio al dettato dell'art. 38 della Costituzione della Repubblica; il saldo su esposto è al netto delle sponsorizzazioni pervenute in occasione dell'evento ed espone il dato contabile della voce.



ONERI TRIBUTARI

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Oneri tributari	35.285.280,60	25.091.228,05
IRES	6.933.026,00	7.405.422,81
ICI	0	2.179.470,00
IMU	5.067.918,74	0
IVA sui compensi dei Concessionari	246.622,14	258.675,40
Ritenute su interessi di c/c e depositi	1.794.347,00	1.673.198,07
Ritenute erariali e imposte varie	20.582.573,72	12.912.651,77
IRAP	660.793,00	661.810,00

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge attività di interesse pubblico, pertanto non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente la Cassa è un "Ente non commerciale":

- ai fini delle imposte dirette rientra nel Capo III del DPR 917/1986, nell'art. 73, c. 1 lettera c) del TUIR ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso DPR 917/1986 dalle seguenti tipologie di reddito:
 - redditi fondiari
 - redditi di capitale
 - redditi diversi
- ai fini della normativa IVA le operazioni effettuate non assumono rilevanza ai sensi dell'art. 4, c. 4 del DPR 633/1972.

IRES

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
IRES	6.933.026,00	7.405.422,81

L'imposta in autoliquidazione è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota ordinaria (per l'anno 2012 è pari al 27,5^o o).

L'IRFS è stata elaborata considerando:

- **Redditi fondiari per l'importo di circa 23,8 milioni di Euro**
 - Reddito prodotto dalle unità locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta, relative a ciascuna unità immobiliare, entro il limite massimo del 15% del canone di locazione (art. 3 c.1 lett. a, DPR 380/2001);
 - Rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate o per le unità utilizzate come immobili strumentali all'attività istituzionale;
 - Reddito dominicale ed agrario dei terreni.
- **Redditi di capitale per l'importo di circa 1,3 milioni di Euro**
 - Utili da partecipazione in società o enti soggetti Ires e da titoli assimilati; per gli Enti non commerciali l'art. 4 lett. q del Dlgs 344/2003 ne prevede il concorso alla formazione del reddito complessivo imponibile nella misura del 5% del loro valore.

ICI/IMU

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
ICI	0	2.179.470,00
IMU	5.067.918,74	0

L'ICI è stata sostituita dall'IMU con decorrenza 01.01.2012.

L'IMU è una imposta che si applica sulla componente immobiliare del patrimonio.

Con il D.L. n. 201 del 06/12/2011, ne è stata anticipata l'introduzione in via sperimentale con decorrenza 01.01.2012.

Maggiori aliquote da applicare e più alti coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali, previsti per la determinazione della base imponibile, hanno provocato un aumento dell'imposta "comunale", ora definita "municipale" di oltre il 130%.

IVA sui compensi dei Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
IVA sui compensi dei Concessionari	246.622,14	258.675,40

L'inserimento della voce in questo contesto è giustificato solo dal piano dei conti obbligatorio poiché, come già precisato, la Cassa non è soggetto passivo ai fini Iva, non svolge cioè alcuna attività definibile commerciale e pertanto sostiene l'IVA come costo ovvero come ogni consumatore finale.

La voce è stata inserita storicamente poiché si voleva dare evidenza dell'IVA pagata sull'aggio esattoriale dovuto ai concessionari per la riscossione tramite ruolo di un'attività istituzionale, modalità obbligata un tempo per l'incasso dei contributi, il cui onere fiscale veniva vissuto come una forma aggiuntiva di prelievo imposto oltre al costo del servizio.

Per altre informazioni sulla voce si rimanda al commento della "Gestione Contributi" nel conto economico.

Ritenute su interessi di C/C e depositi

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Ritenute su interessi di c/c e depositi	1.794.347,00	1.673.198,07

Il conto accoglie la ritenuta fiscale del 20%, così ridotta dal D.L. 13.8.2011 n. 138, convertito in L. 14.9.2011 n. 148, effettuata a titolo d'imposta sugli interessi maturati dai conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Ente. La voce registra comunque un incremento di circa il 7% rispetto all'esercizio 2011, per effetto dell'incremento degli interessi lordi percepiti.

Ritenute erariali e imposte varie

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Ritenute erariali e imposte varie	20.582.573,72	12.912.651,77
Rit. a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta	13.381.060,39	11.258.581,88
Imposte e bolli in regime gestito SGR	5.027.635,34	14.322,56
Imposte non recuperabili su dividendi esteri	1.001.040,90	1.037.113,87
Imposta di registro su contratti di locazione	77.464,96	85.717,80
Imposte, tasse e tributi vari	700.772,40	218.575,78
Imposte (in regime amministrato) Cash Plus BNP	321.399,30	290.207,03
Imposte su PRIVATE EQUITY	73.200,43	8.132,85

Ritenute a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato, quelle su Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le ritenute fiscali su interessi di titoli di Stato, le imposte su fondi comuni immobiliari e mobiliari e le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

Imposte e bolli in regime gestito SGR

La Cassa per gli investimenti in gestioni esterne ha optato per il regime fiscale di risparmio gestito. Tale voce accoglie sia le imposte di bollo che le imposte sui risultati di gestione prodotti che, per l'anno 2012, registrano un notevole incremento.

Imposte in regime amministrato Cash Plus BNP

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

Imposte non recuperabili su dividendi esteri

Gli utili da partecipazione in società o enti soggetti ad IRES e da titoli assimilati, come gli strumenti finanziari e le partecipazioni in società estere la cui remunerazione sia costituita totalmente dalla partecipazione agli utili, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5% del loro valore.

Con la stessa percentuale di imponibilità è riconosciuto un credito per imposte pagate all'estero a titolo definitivo. La parte che eccede tale percentuale, e nei limiti dell'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero, non può essere recuperata né in fase dichiarativa né chiesta a rimborso, determinando un costo d'esercizio.

Imposta di registro su contratti di locazione

Per conseguire i fini istituzionali dell'Ente, una consistente parte del patrimonio immobiliare della Cassa è concesso in locazione a regime di libero mercato. In base all'art. 1 del DPR 131/86, sul canone annuo per le locazioni di fabbricati dove il locatore è un privato si applica una aliquota del 2%.

L'importo iscritto in tale voce è riferito all'imposta rimasta a carico dell'Ente per quei contratti che ne prevedono il costo diviso al 50% tra conduttore e locatore.

Imposte, tasse e tributi vari

In questa voce rientrano in via residuale gli importi pagati a vario titolo come ad esempio: registrazione decreti ingiuntivi, diritti di tesoreria vari, tributi consortili, acquisto marche da bollo, tasse comunali, tributi TOSAP/COSAP, etc.. Il notevole incremento rispetto all'esercizio passato si deve principalmente alla registrazione di quanto pagato, con riserva di ripetizione, ex delibere del CdA del 20/09 e 4/10/2012 in applicazione dell'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 (spending review); l'importo, pari a Euro 370.370,13, è stato ricostruito calcolando il 5% dei saldi 2010

delle voci individuate come “consumi intermedi” nel bilancio di Cassa Forense secondo la seguente tabella.

Macro voci	5% saldi 2010
COMP. PROFILI E LAV. AUTONOMO	82.874,92
PERSONALE	11.760,89
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	7.981,50
UTENZE VARIE	69.329,24
SERVIZI VARI	111.265,81
AFFITTI PASSIVI	6.166,94
ALTRI COSTI	80.990,84
Totale	370.370,13

Imposta su PRIVATE EQUITY

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute da Perennius Capital Partners SGR SpA, su due distribuzioni ai sottoscrittori del fondo Perennius Global Value 2008 e da Alto Partners SGR SpA, sulla distribuzione ai sottoscrittori del fondo Alto Capital II.

IRAP

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
IRAP	660.793,00	661.810,00

La Cassa è anche soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10 del D.Lgs. 446/97 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del TUIR e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Per l'anno 2012 l'Ente ha applicato alla base imponibile come sopra determinata le aliquote stabilite dalle regioni nelle quali impiega il proprio personale dipendente e precisamente:

- ❑ Lazio e Toscana 4,82% o
- ❑ Emilia Romagna 3,90% o.

ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Oneri straordinari	3.796.203,03	5.694.380,20
Sopravvenienze passive	3.048.629,51	3.193.564,30
Insussistenze dell'attivo	741.732,24	2.500.815,90
Oneri straordinari	5.841,28	0,00

Per oneri straordinari si intendono le componenti negative di reddito considerate straordinarie sulla base di quanto indicato dal Principio Contabile OIC 12 e dal Documento Interpretativo 1. Si tratta normalmente di minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'ente o attiene a componenti negativi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa in bilancio si riferiscono a componenti relativi ad esercizi precedenti e ad insussistenze passive.

Sopravvenienze passive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze passive:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011	Variazione
Sopravvenienze passive	3.048.629,51	3.193.564,30	- 144.934,79
Restituzione contributi erroneamente versati	1.111.273,57	2.154.834,47	- 1.043.560,9
Costi inquilini carico Cassa	627.479,68	228.538,44	398.941,24
TARSU Immobiliare	585.327,03	0	585.327,03
Sopravvenienze passive varie	283.230,89	464.769,98	- 181.539,09
Comunicazioni esterne Italia Oggi	100.956,99	0	100.956,99
Mensilità di pensione	93.746,13	20.418,17	73.327,96
Visite mediche ad iscritti	71.289,42	39.836,86	31.452,56
Imposte non recuperabili su pensioni	56.366,04	1.162,71	55.203,33
Rimborsi spese organi collegiali	41.189,71	33.179,30	8.010,41
Rimborso buoni sgravio anni precedenti	26.299,15	33.248,40	- 6.949,25
Conguaglio retribuzioni personale Cassa	22.069,78	329,92	21.739,86
Manutenzione immobili e varie	20.399,21	1.467,12	18.932,09
Quote pensione totalizzazione	1.180,93	205.847,69	- 204.666,76
Altro	7.820,98	9.931,24	- 2.110,26

Restituzione contributi erroneamente versati - l'ammontare dei contributi restituiti a tale titolo attiene a versamenti effettuati dai professionisti, in misura maggiore del dovuto, in anni precedenti e riferiti, quasi totalmente, a quegli anni per i quali non è iscritto in bilancio alcun credito residuo sulla base degli accertamenti eseguiti.

Costi inquilini carico Cassa - ammontano ad Euro 627.479,68 e si compone come segue:

- Euro 422.666,14 relativi ad annullamento di crediti verso inquilini come da delibera assunta dal C.d.A. in data 25 luglio 2012;
- Euro 204.813,54 relativi a conguagli di crediti verso inquilini rilevati in esercizi precedenti sulla base di quanto indicato dal Servizio Immobiliare.

TARSU Immobiliare – nel corso del 2012 Ama Roma S.p.A. ha addebitato Tariffa Rifiuti di competenza di esercizi precedenti (2007/2011) per complessivi Euro 310 mila circa. Tale debito deriva da fatturazione passiva per Euro 585 mila circa rilevata tra gli oneri straordinari ed accrediti per Euro 275 mila circa esposti in bilancio tra i proventi straordinari.

Sopravvenienze passive varie - il saldo al 31.12.2012 si compone come segue:

• Rimborso spese processuali	Euro	95.872,32
• Utenze	Euro	66.736,68
• Conguaglio spese utenze stab. v. Palermo	Euro	20.610,92
• Commissioni fondi SISF 4°trim/11	Euro	19.869,05
• Tassazione 2011 su incasso interessi cedolari	Euro	16.819,87
• Telefonia mobile	Euro	15.832,62
• Oneri per guarentigie sindacali	Euro	12.888,66
• Conguaglio spese condominio esercizi precedenti	Euro	9.950,57
• Concessionarie rimborso su sgravi	Euro	5.214,53
• Altro	Euro	19.435,67

Insussistenze dell'attivo

Descrizione	Valore al	Valore al	Variazione
	31.12.2012	31.12.2011	
Insussistenze dell'attivo	741.732,24	2.500.815,90	- 1.759.083,66
Insussistenze dell'attivo	422.220,52	1.738.430,96	- 1.316.210,44
Insussistenze dell'attivo per crediti verso inquilini	319.511,72	758.992,06	- 439.480,34
Insussistenze nell'attivo immobilizzato	0,00	3.392,88	- 3.392,88

La presente voce di bilancio espone in prevalenza l'ammontare di rettifiche contabili, eseguite in corso d'anno, sui valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per i quali è stato rideterminato l'importo a seguito di eventi comunicati dagli uffici competenti. Di seguito gli importi più rilevanti:

- Euro 204.691,52 da ricondursi all'adeguamento dell'accertamento dei Mod5 relativi ad autotassazione art. 10. Il fenomeno dell'insussistenza è generato da errori dichiarativi reddituali accertati a seguito di verifica di congruità del modello stesso.
- Euro 217.499,00 relativi alla svalutazione residuale del II titolo Lehman Brothers detenuto dalla Cassa e scaduto a luglio 2012:

ISIN	Descrizione	Divisa	Quantità
XSO252835110	LEHM BR 05/11	EUR	1.500.000,00
XSO224346592	LEHM BR 07/12	EUR	1.500.000,00

- Euro 319.511,72 Insussistenze dell'attivo per crediti verso inquilini relativi all'esonero dal pagamento di crediti per canoni a favore di inquilini che hanno operato significativi lavori di ristrutturazione sugli immobili condotti in locazione (giuste delibere del CdA 2012).

RETTIFICHE DI VALORI

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Rettifiche di valori	50.945.952,92	250.380.981,75
Svalutazione di attivo circolante	18.443.703,69	250.380.981,75
Svalutazione di attivo immobilizzato	32.502.249,23	0,00

Le “rettifiche di valori” rappresentano l'accantonamento al fondo oscillazione titoli, operato sulla base della svalutazione eseguita al 31.12.2012 sui titoli dell'attivo circolante e delle immobilizzazioni finanziarie, al cui commento si rimanda per i dettagli di composizione.

RETTIFICHE DI RICAVI

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Rettifiche di ricavi	5.452.599,98	5.496.386,61
Sgravi trattenuti su ruoli	5.452.599,98	5.493.209,43
Int. depositi cauzionali Inquilini	0	3.177,18

Le “rettifiche di ricavi” (che contabilmente rappresentano componenti negativi di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di ricavi accertati nell'anno) nel 2012 ammontano complessivamente ad Euro 5.452.599,98 sostanzialmente in linea con il dato consuntivato nel 2011 (- 0,8° o).

Gli “Sgravi trattenuti su ruoli” rappresentano l'impatto economico di quanto trattenuto dai concessionari sui crediti vantati dalla Cassa, sulla base della normativa vigente in riferimento alla riscossione dei ruoli esattoriali. Gli sgravi/discarichi emessi dagli Uffici nel corso dell'esercizio 2012 ammontano a circa 7.704 milioni di Euro ma contabilmente trovano la loro iscrizione come di seguito indicato:

- per circa 5,452 milioni di Euro nel conto economico come scarichi a rettifica di contributi richiesti tramite ruolo esattoriale a vario titolo (di cui circa 138 mila Euro rilevati in corso d'anno a seguito rimborso diretto ai Concessionari);
- per circa 966 mila Euro nei “crediti verso iscritti per rateazioni” in quanto emessi a fronte della richiesta di pagamento rateale di cartelle esattoriali, per cui non si ha la modifica della valenza del credito ma soltanto dei tempi di recupero;
- per circa 1.200 Euro nei crediti per contributi minimi in quanto riferiti a quote versate in forma diretta dagli Enti locali per quei contribuenti che prestano servizio presso di essi;
- per circa 614 mila Euro a storno dei ricavi inerenti i recuperi diretti di contributi per anni pregressi effettuati su arretrati di pensione;
- per circa 671 mila Euro a scarico dei “debiti verso concessionari per sgravi emessi ma non trattenuti” accertati negli esercizi precedenti, così come indicato dagli Uffici.

GESTIONE CONTRIBUTI

RICAVI	Valore 31.12.2012	Valore 31.12.2011
Contributi:	1.471.123.818,08	1.435.163.996,08
<i>Contributi soggettivi</i>	<i>870.894.734,52</i>	<i>857.514.951,59</i>
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	446.245.258,00	452.261.933,09
Contributi soggettivi – minimi obbligatori	366.993.859,75	349.507.630
Contributo soggettivo modulare	57.655.616,77	55.745.388,50
<i>Contributi integrativi</i>	<i>489.061.674,01</i>	<i>480.362.733,26</i>
Contributi integrativi– eccedenze in autotassazione	400.335.258,51	397.607.982,93
Contributi integrativi – minimi obbligatori	88.726.415,50	82.754.750,33
<i>Contributi di maternità</i>	<i>28.326.806,77</i>	<i>34.822.493,12</i>
<i>Sanzioni amministrative</i>	<i>43.330.651,85</i>	<i>21.810.591,76</i>
<i>Contributi da Enti Previdenziali</i>	<i>6.145.763,78</i>	<i>5.698.251,51</i>
<i>Altri contributi</i>	<i>33.364.187,15</i>	<i>34.954.974,84</i>

COSTI	Valore 31.12.2012	Valore 31.12.2011
Spese di incasso:	1.837.893,30	1.984.180,64
Spese postali MAV	254.944,45	354.769,90
Spese bancarie MAV	969.831,52	1.037.039,04
Costi di formazione ruoli	366.495,19	333.696,30
IVA sui compensi dei concessionari	246.622,14	258.675,40

L'attuale quadro normativo di riferimento per la determinazione dei contributi è costituito dal nuovo "Regolamento dei contributi" approvato con nota del Ministero del Lavoro del 18.12.2009 e pubblicato sulla G.U. n. 303 del 31.12.2009 ed entrato in vigore a partire dal 01.01.2010.

Il quadro completo delle innovazioni definite nella predetta riforma, prevede:

- l'aumento di due punti percentuali dell'aliquota relativa al contributo integrativo sul volume d'affari dichiarato ai fini IVA (dal 2° o al 4° o);
- l'aumento di un punto percentuale dell'aliquota relativa al contributo soggettivo sul reddito professionale dichiarato ai fini Irpef (dal 12° o al 13° o);

- l'introduzione di una ulteriore quota di contributo soggettivo in parte obbligatoria (1°) ed in parte facoltativa (dall' 1° al 9°) per finanziare la quota modulare della pensione;
- l'aumento del contributo soggettivo a carico dei pensionati iscritti agli albi dal 4° al 5° del reddito Irpef, entro il tetto;
- l'aumento graduale del contributo minimo soggettivo ed integrativo;
- la riduzione alla metà del contributo minimo soggettivo per i primi cinque anni di iscrizione;
- l'abolizione del contributo minimo integrativo per i primi cinque anni di iscrizione.

Tali modifiche hanno trovato applicazione anche nell'esercizio 2012.

Si ricorda che in data 05/09/2012 sono stati approvati dal Comitato dei Delegati il nuovo Regolamento dei Contributi e il Regolamento delle Prestazioni Previdenziali così come ratificati dalla nota ministeriale del 09/11/2012 (pubblicata in G.U. il 05/12/2012) che decorrerà a partire dall'01/01/2013 e di cui viene data ampia spiegazione nella Relazione degli Amministratori.

Contributi soggettivi ed integrativi – eccedenze

Descrizione	Valore 31.12.2012	Valore 31.12.2011
Contributi:	846.580.516,51	849.869.916,02
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	446.245.258,00	452.261.933,09
Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione	400.335.258,51	397.607.982,93

Gli importi iscritti in bilancio rappresentano la rilevazione per competenza dell'autotassazione relativa ad eccedenze per contributi ex art. 10 e 11 L. 576/80, così come quantificata dagli Uffici sulla base dei Mod5/2012 pervenuti. L'accertamento totale dell'importo è così suddiviso:

- Euro 446.245.258,00 riferito alle eccedenze ex art. 10 (con un decremento di circa l'1,33% rispetto al 2011);
- Euro 400.335.258,51 riferito alle eccedenze ex art. 11 (con un lieve incremento dello 0,69% rispetto al 2011).

Per quanto concerne il dato del contributo soggettivo di base la diminuzione rispetto al dato 2011 (pari in termini assoluti a circa 6 milioni di Euro) rispecchia come già avvenuto per l'esercizio 2011, l'innalzamento della soglia del reddito coperto dalla contribuzione minima.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione con delibera adottata in data 18 febbraio 2010, così come confermato con la delibera del 9 aprile 2010, ha reso obbligatorio l'invio telematico a partire dal Mod5/2010 per tutti gli iscritti alla Cassa e/o agli Albi; a tale riguardo si segnala che i modelli 5 telematici pervenuti sono stati 205.542 a fronte dei 211.165 complessivamente arrivati.

Si segnala infine che il termine per la trasmissione del Mod5 per l'anno 2012 è stato prorogato all'1 ottobre in quanto il 30 settembre 2012 cadeva in giorno festivo, mentre i termini per i pagamenti delle due rate inerenti il 50% ed il saldo del contributo soggettivo di base, del soggettivo modulare e dell'integrativo sono rimaste fissate rispettivamente al 31 luglio ed al 31 dicembre 2012 confermando la modalità di pagamento attraverso MAV elettronico (interfacciato con la Banca Popolare di Sondrio) legato alla trasmissione via web del Mod5.

Contributi soggettivi e integrativi – minimi obbligatori

Descrizione	Valore 31.12.2012	Valore 31.12.2011
Contributi soggettivi e integrativi - minimi	455.720.275,25	432.262.380,33
Contributi soggettivi– minimi obbligatori	366.993.859,75	349.507.630,00
Contributi integrativi – minimi obbligatori	88.726.415,50	82.754.750,33

Il valore complessivo, che ammonta a circa 455 milioni di Euro con un incremento di circa il 5,4% rispetto al 2011, rappresenta, in ottemperanza ai principi contabili di competenza, l'accertamento dell'anno dei contributi minimi dovuti dalla platea dei professionisti tenuti a tale obbligo in riferimento alla normativa vigente.

L'accertamento ad integrazione effettuato in chiusura di esercizio ha impattato sul conto economico per circa 73 milioni di Euro di cui:

- circa 57 milioni di Euro riferiti all'art. 10;
- circa 13 milioni di Euro riferiti all'art. 11.

Tale importo, insieme all'accertamento per integrazione dei contributi di maternità pari a circa 3 milioni di Euro, verrà posto in riscossione nel corso del 2013 ed è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "crediti verso iscritti per contributi minimi 2012".

Per una migliore intelligibilità dei dati, si evidenzia di seguito l'importo dei contributi minimi fissati per l'esercizio 2012 comparati con i valori stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per l'anno precedente:

Contributi minimi annui	2012	2011
Contributo soggettivo	2440,00	2400,00
Contributo integrativo	660,00	650,00

Contributo modulare

Descrizione	Valore 31.12.2012	Valore 31.12.2011
Contributo soggettivo modulare	57.655.616,77	55.745.388,50
Contributo soggettivo modulare	54.627.680,77	53.165.841,50
Contributo soggettivo modulare facoltativo	3.027.936,00	2.579.547,00

Il contributo soggettivo modulare previsto sulla base della normativa in vigore al 31/12/2012, finalizzato alla costituzione di un montante individuale nominale per la determinazione di una quota modulare nei trattamenti pensionistici, è costituito da:

- un contributo soggettivo modulare obbligatorio (1° rispetto al reddito professionale prodotto ai fini Irpef) con l'obbligo del versamento di una quota minima che per il 2012 è pari ad Euro 185,00;
- un contributo volontario (compreso tra l'1° ed il 9° del reddito netto professionale prodotto ai fini Irpef).

La posta in bilancio è così articolata:

- Euro 54.627.680,77:
 - Euro 27.817.802,77 per contributo modulare minimo (quota fissa);
 - Euro 26.809.878,00 per integrazione all'1°;
- Euro 3.027.936,00 per contributo soggettivo modulare facoltativo (da 1° a 9°).

L'accertamento ad integrazione effettuato sul modulare obbligatorio in chiusura di esercizio, pari a circa 11,5 milioni di Euro, verrà posto in riscossione (nelle modalità e tempistiche previste dalla normativa in vigore) nel corso del 2013 ed è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "crediti verso iscritti per contributo modulare".

Si ricorda che l'approvazione del nuovo Regolamento dei Contributi (Comitato dei Delegati del 05/09/2012 e relativa approvazione ministeriale avvenuta con nota del 09/11/2012) ha definito l'abrogazione, con decorrenza dall'01/01/2013, del contributo modulare obbligatorio (1°) ad incremento del modulare facoltativo (passato dalla percentuale massima del 9° al 10°).

Contributi di maternità

Descrizione	Valore 31.12.2012	Valore 31.12.2011
Contributi di maternità	28.326.806,77	34.822.493,12
Contributi di maternità – notifica diretta	20.075.076,62	26.131.620,80
Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001	8.251.730,15	8.690.872,32

Contributi di maternità – notifica diretta

A partire dall'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili alla Cassa le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal D.Lgs. 151/2001 e, in particolare, le disposizioni dell'art. 78 che nei casi di tutela previdenziale obbligatoria riconosce che parte della prestazione erogata per oneri di maternità sia posta a carico dello Stato. Per la determinazione dell'importo del contributo di maternità a carico degli iscritti si è quindi tenuto conto della suddetta normativa di riferimento che prevede il calcolo "sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate". Il contributo di maternità a carico degli iscritti fissato per l'anno 2012 è stato quindi pari a Euro 116,00.

Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001 Integrazione a carico dello Stato

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2008 ha disposto, a partire dall'esercizio 2009, di ricorrere ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dall'Ente fino a concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni di maternità obbligatoria (per il 2012 Euro 1.999,45 - Circolare INPS n. 21 del 09.02.2012).

L'importo iscritto in bilancio di Euro 8.251.730,15 è relativo alla somma da richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base delle prestazioni di maternità erogate nel 2012 pari a n. 4.127, così determinata dagli uffici competenti ed accertata in bilancio secondo il principio di competenza.

Sanzioni amministrative

Descrizione	Valore 31.12.2012	Valore 31.12.2011
Sanzioni amministrative	43.330.651,85	21.810.591,76
Sanzioni – iscrizione a ruolo	36.006.413,44	15.703.008,51
Sanzioni dirette	7.324.238,41	6.107.583,25

Il valore totale è riferito sia al recupero diretto di sanzioni in fase di conguagli contributivi eseguiti a vario titolo sulla base di presentazione da parte degli iscritti di domande di pensionamento, restituzione contributi etc, sia all'iscrizione a ruolo (per il ruolo 2012 circa 36 milioni di Euro) di importi legati all'attività di verifica contributiva e richieste di pagamento coattivo delle irregolarità contributive riscontrate dagli uffici preposti, così come previste dalla normativa in vigore.

Si sottolinea che l'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

Contributi da Enti Previdenziali

Descrizione	Valore 31.12.2012	Valore 31.12.2011
Contributi da Enti Previdenziali	6.145.763,78	5.698.251,51

I “Contributi da Enti Previdenziali” rappresentano gli importi riconducibili all'istituto della “ricongiunzione”, a seguito di domande pervenute da parte degli iscritti per riunificare le varie posizioni contributive presso l'Ente, riferiti alle quote provenienti da altri istituti previdenziali (INPS, INPDAP, etc.).

Altri contributi

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Altri contributi	33.364.187,15	34.954.974,84
Iscrizione anni precedenti	11.477.949,86	11.193.588,26
Ripristini contributivi	18.142,27	9.840,99
Riscatto e ricongiunzione	17.826.165,82	20.705.785,97
Insolvenze contributive	3.547.340,65	2.364.467,90
Depositi e spese cancelleria	7.099,14	15.289,35
Contributi normativa precedente	15.604,70	40.747,84
Sgravi riversati	0	8.457,53
Contributi per condoni e sanatorie	31.075,62	229.750,27
Altri contributi	440.809,09	387.046,73

La voce “altri contributi” accoglie tutti quei contributi residui dovuti all’Ente a vario titolo da parte degli iscritti. Di seguito si commentano le sole voci di importo rilevante.

Iscrizione anni precedenti

Il valore totale comprende gli istituti relativi a:

- iscrizioni retroattive – art. 13 L. 141/92 per un importo di circa 6,3 milioni di Euro
- iscrizioni ultraquarantenni – art. 14 L. 141/92 per un importo di circa 606 mila Euro
- iscrizioni d’ufficio e tardive per un importo di circa 4,60 milioni di Euro.

Riscatto e ricongiunzione

L’importo è composto da:

- Euro 16.970.932,09 (- 16% circa rispetto al 2011) riferiti all’istituto del riscatto che prevede la facoltà per l’iscritto di coprire, a proprie spese, alcuni periodi espressamente previsti dalla legge (es. durata del corso legale di laurea) per i quali non esiste un obbligo assicurativo.
- Euro 855.233,73 (+ 66% circa rispetto al 2011) riferiti all’istituto della ricongiunzione, relativamente alla quota a carico del professionista, che prevede l’unificazione dei periodi di assicurazione maturati dall’iscritto in diversi settori di attività con lo scopo di ottenere un’unica pensione calcolata su tutti i contributi versati.

Insolvenze contributive

Il valore è da ricondurre all'attività di verifica effettuata dagli uffici preposti finalizzata al recupero diretto della contribuzione richiesta inizialmente con ruolo, ma non pagata dall'iscritto, nel momento in cui la Cassa è chiamata a corrispondere al professionista una qualsiasi prestazione (pensione, rimborso contributi, etc) e che genera contestualmente emissione di sgravio/discarico.

Contributi per condoni e sanatorie

L'importo si riferisce, per la quasi totalità, al versamento di contributi per il condono previdenziale di cui alla delibera del Comitato dei Delegati del 25.07.2002.; quanto contabilizzato nel corso dell'anno è rappresentativo di posizioni marginali definite nel 2012 per cui il raffronto con l'esercizio precedente risulta poco significativo.

Altri contributi

Il dato esposto in bilancio è principalmente riferito ai “contributi per rendita vitalizia” (circa 372 mila Euro). Gli anni di iscrizione alla Cassa per i quali risulta accertata una omissione, anche parziale, nel pagamento di contributi che non possono più essere richiesti e versati per intervenuta prescrizione, sono considerati inefficaci sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione, sia ai fini del calcolo della stessa. I contributi soggettivi versati per gli anni considerati inefficaci sono, a richiesta, rimborsabili a norma dell'art. 22 della Legge 576/1980, salvo che l'interessato, nel caso di omissione contributiva parziale, si avvalga dell'istituto della rendita vitalizia calcolata sulla base della riserva matematica, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 28 Luglio 1992 (e successive modificazioni).

SPESE DI INCASSO CONTRIBUTI**Spese postali e bancarie MAV**

I costi inerenti gli incassi di contributi a mezzo MAV ammontano per il 2012 a circa 1,2 milioni di Euro.

La modalità di incasso a mezzo bollettini MAV emessi dalla banca tesoriera dell'Ente è prevista, come da normativa vigente, per le seguenti tipologie di contributi:

- contributi minimi obbligatori dell'anno, posti in riscossione in quattro rate con scadenza 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre (MAV ordinario);
- contributo minimo soggettivo modulare, posto in riscossione in unica soluzione con scadenza stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Per il 2012 anche il contributo modulare minimo è stato posto in riscossione in 4 rate, ovvero alle stesse scadenze dei minimi obbligatori;

- con scadenza 31 ottobre 2012 sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2012, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del MAV ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni)

Per l'esercizio in chiusura i costi sono da riportare a circa 1.086 milioni di Euro di incassi complessivi.

Si riporta di seguito il trend delle spese degli ultimi cinque anni:

	M.AV.	M.AV.	M.AV.	M.AV.	M.AV.
	2008	2009	2010	2011	2012
SPESE POSTALI (spedizione ed affrancatura)	151.422,60	157.554,10	255.174,30	354.769,90	254.944,45
SPESE BANCARIE (servizio avvisi M.AV.)	700.411,95	808.427,52	881.272,32	1.037.039,04	969.831,52
TOT COSTI	851.834,55	965.981,62	1.136.446,62	1.391.808,94	1.224.775,97

Costi di formazione ruoli

La Cassa per il recupero coattivo di somme non versate dai professionisti utilizza come modalità di riscossione il ruolo esattoriale.

Tale tipologia di incasso pone a carico dell'Ente costi di esazione che, dall'entrata in vigore della riforma sulla riscossione, hanno avuto una diversa tempistica nella loro manifestazione. Infatti, con il principio del solo riscosso gli importi riconosciuti ai Concessionari per il servizio reso si quantificano soltanto nel momento del versamento effettivo delle quote. A tale titolo sono stati iscritti in bilancio al 31.12.2012 costi per un totale di circa Euro 366 mila di cui:

- circa il 4,1% riferiti al ruolo 2000;
- circa lo 5,1% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 8,4% riferiti al ruolo 2002;
- circa il 9,3% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 2,2% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 0,2% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 3,3% riferiti al ruolo 2010;
- circa il 67,4% riferiti al ruolo 2011;

Per completezza di informativa, si precisa che tali costi sono da rapportare a circa 23 milioni di Euro di incassi per ruolo (comprensivi di interessi) nel corso dell'anno.

Si fornisce di seguito la ricostruzione, per gli ultimi cinque anni, dei suddetti costi (considerando anche l'importo dell'IVA) riferiti ai ruoli post riforma:

Costi per compensi e IVA	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	TOTALE COSTI
<i>RUOLO 2000</i>	311.033,83	125.046,27	60.114,97	27.552,04	26.696,47	550.443,58
<i>RUOLO 2001</i>	283.453,79	188.589,36	60.501,01	29.676,58	34.166,85	596.387,59
<i>RUOLO 2002</i>	233.036,79	185.891,27	72.203,78	29.463,02	46.116,32	566.711,18
<i>RUOLO 2003</i>	112.726,94	226.130,71	58.683,63	22.642,14	48.068,62	468.252,04
<i>RUOLO 2007</i>	82.373,16	51.779,88	39.294,28	24.215,35	13.100,87	210.763,54
<i>RUOLO 2008</i>	223.157,41	199.415,02	66.017,29	28.526,01	14.715,20	531.830,93
<i>RUOLO 2009</i>		132.788,92	284.816,24	61.617,83	25.934,13	505.157,12
<i>RUOLO 2010</i>				368.366,35	61.999,94	430.366,29
<i>RUOLO 2011</i>				312,38	342.249,41	342.561,79
<i>RUOLO 2012</i>					69,52	69,52
TOTALE	1.245.781,92	1.109.641,43	641.631,20	592.371,70	613.117,33	4.202.543,58

IVA sui compensi dei concessionari

A completamento del commento del costo relativo agli incassi inerenti i ruoli esattoriali, si precisa che quanto detto per i compensi ai Concessionari vale integralmente anche per il costo relativo all'IVA che al 31.12.2012 ammonta a circa Euro 247 mila così ripartiti:

- circa il 4,6% riferiti al ruolo 2000;
- circa il 6,1% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 6,2 % riferiti al ruolo 2002;
- circa il 5,5% riferiti al ruolo 2003;
- circa l' 1,6% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 5,7% riferiti al ruolo 2008;
- circa l' 11,7% riferiti al ruolo 2009;
- circa il 20,1% riferiti al ruolo 2010;
- circa il 38,5% riferiti al ruolo 2011.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

RICAVI	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Canoni di locazione e indennità di occupazione	22.881.388,84	24.848.396,32
Risarcimento danni appartamenti	0,00	17.936,00
Risarcimenti vari	231.757,24	0,00
Recupero spese portierato	611.318,60	658.350,45
TOTALE RICAVI	23.724.464,68	25.524.142,77

COSTI	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Manutenzione ordinaria	831.887,63	779.338,95
Comp. Gestori e consegn. Immobili	54.111,22	53.958,85
Altre spese	288.133,07	157.766,46
Assicurazioni immobili	255.510,75	170.341,14
Spese portierato	742.011,14	766.675,53
Riparazione straordinaria	161.386,98	607.351,40
Oneri carico Cassa per sfittanza	336.863,01	0,00
Sopravv. Pass. manutenzione immobili	20.399,21	1.467,12
Insussistenze nell'attivo per canoni di locazione	319.511,72	758.992,06
TOTALE COSTI	3.009.814,73	3.295.891,51

RICAVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**Canoni di locazione e indennità di occupazione**

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla locazione di immobili di proprietà della Cassa a gestione diretta articolata in canoni di locazione per un valore di 22.193.601,13 euro e indennità di occupazione per 687.787,71 euro. Il ricavo registra un decremento rispetto al 2011 di circa l'8^o. Il dato esposto è influenzato principalmente dalla crisi del settore, e dall'attuazione del decreto della spending review.

Passando ad un'analisi per stabile si evidenziano gli scostamenti più significativi alla base della dinamica osservata:

- il canone di locazione di Via Magenta ha subito una flessione di circa il 17% poiché l'Acì ha rilasciato due piani dello stabile, in seguito affittati ad Amnesty International, ed a Medici senza Frontiere ai quali sono stati concessi 3 e 6 mesi di franchigia al fine di agevolare il conduttore nella fase di trasferimento degli uffici;
- una diminuzione dell'11% per la locazione di Via degli Ammiragli a causa della cessata locazione con Carpoint azienda automobilistica del marchio Ford;
- una flessione di circa il 9% c'è stata in Via Valadier per fine locazione;
- lo stabile di Tor Pagnotta non è stato affittato;
- è stato rinegoziato al ribasso il contratto di Coin a Milano comportando una contrazione del canone del 23%;
- una contrazione di oltre il 90% a Firenze a causa della fine locazione dell'Università di Firenze, è subentrata in parte la società Giglio Assoservice del Gruppo Unipol Assicurazione, ma le è stata concessa una franchigia dal 01/06/2012 al 30/06/2013;
- una diminuzione di circa il 20% si rileva a Roma in Via Palermo per la sfittanza.

Come su accennato, l'attuazione del decreto della "spending review" ha previsto la riduzione dei costi delle locazioni passive degli immobili adibiti a funzioni pubbliche, pertanto è stato diminuito del 15% il canone di affitto degli immobili di Piazza Adriana locati all'Inps, così come non è stato applicato l'adeguamento Istat previsto nel periodo per gli stabili locati alla Prefettura di Bologna, al Tar di Bologna, al Comune di Vicenza, all'Asl di Sesto Fiorentino, alla Guardia di Finanza di Viterbo e di San Lazzaro di Savena.

Ragionando in termini di destinazione d'uso per l'esercizio 2012 si registra:

- un rendimento di circa l'8% nel rendimento degli immobili destinati all'abitativo;
- un rendimento degli immobili con destinazione d'uso non residenziale pari al 4,48%.

Il totale dei ricavi da canoni di locazione distribuito per destinazione d'uso proviene per il 38,80% dagli stabili a destinazione diversa dalla residenziale e per il 61,20% da quelli con destinazione abitativa.

Si rimanda agli allegati tecnici alla nota integrativa per la ripartizione del valore dei canoni per stabile in base ai centri di costo nonché ai relativi dettagli sul rendimento lordo per dislocazione geografica e destinazione d'uso.

Risarcimento danni appartamenti

Con il rinnovo della polizza di assicurazione immobili è stata introdotta una franchigia di 5.000 euro per i danni appartamenti; nel corso dell'anno non si sono rilevati risarcimenti superiori a tale importo tali da richiedere un intervento dell'Assicurazione, pertanto la posta di bilancio risulta pari a 0.

Risarcimento vari

Con delibera del 30 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha accettato la proposta di Assitalia Assicurazioni relativa al risarcimento per l'incendio occorso presso il negozio di Via Antonio Toscani 87/93 in Roma; l'importo di 231.757,24 comprende gli onorari del perito di parte..

COSTI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**Manutenzione ordinaria - Compensi gestori e consegnatari immobili - Altre spese**

Le voci si riferiscono alle spese connesse alla ordinaria manutenzione degli immobili, ai compensi dei professionisti referenti di Cassa Forense per la gestione degli stabili siti al di fuori della regione Lazio e a tutte quelle tipologie di costo relative agli immobili da reddito non configurabili come interventi di manutenzione.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli immobili, il dato 2012, registra un incremento del 7^o circa invertendo il trend evidenziato nel biennio passato; come già rilevato nei precedenti bilanci, comunque, la voce per natura si riferisce ad un insieme di interventi di normale manutenzione e di piccola entità, con la conseguente difficoltà di individuare una sola o poche cause specifiche a giustificazione del trend su evidenziato. Si ricorda, inoltre, che l'Ente, data la vetustà del portafoglio immobiliare che arriva a superare anche i 30 anni, è impegnato in una politica di manutenzione finalizzata al costante mantenimento della normale efficienza degli stabili. Per l'incidenza dei costi in analisi a livello di singolo stabile si rinvia all'analisi contenuta negli allegati tecnici.

La voce compensi ai gestori degli immobili è sostanzialmente allineata al dato del passato esercizio (incremento dello 0,3^o circa); la variazione, essendo rimasti invariati i compensi, si deve esclusivamente alla variazione dell'aliquota Iva e si registra con riferimento al solo stabile di Modena, come evidenziato nella tabella dei costi ripartita per stabile contenuta nell'allegato tecnico, per il fatto che il professionista nel corso del 2011 ha emesso più fatture con le aliquote Iva relative al periodo.

Sotto la voce "altre spese" vengono registrate tutta una serie di spese afferenti la gestione del patrimonio immobiliare che non configurano la tipologia "manutenzione"; tra le più rilevanti si citano il reperimento dei conduttori, la pulizia e sgombero materiali nelle unità abitative, le visite periodiche agli impianti elevatori e di messa a terra prescritte da legge, la predisposizione degli avvisi MAV per la riscossione dei canoni e gli svincoli delle pratiche di rimborso inquilini per danni ad appartamenti. Il trend evidenziato da tale voce di spesa nel corso degli anni è sempre stato altalenante anche per effetto della cadenza temporale del sostenimento di alcune spese obbligatorie come le visite agli impianti elevatori. L'esercizio 2012, nello specifico, registra un incremento dell'83^o circa rispetto al 2011 imputabile principalmente alla sfittanza dello stabile di Firenze le cui spese condominiali (circa 100 mila

Euro) ricadono in carico all'Ente e all'inserimento di una franchigia nella polizza assicurativa immobili che comporta che tutte le spese al di sotto della medesima ricadano in capo all'Ente (circa 29 mila Euro).

Spese portierato

La voce, si ricorda, accoglie i costi per retribuzioni, oneri sociali e INAIL, accantonamento al TFR relativi ai portieri degli stabili, nonché, eventualmente, la quota di TFR maturata nell'anno relativa ai custodi che hanno cessato il servizio nel corso dell'esercizio. La spesa è recuperabile sugli inquilini nella misura del 90% o del 100% (per i contratti successivi al 1/2/99); tale quota è esposta tra i ricavi alla voce "recupero spese portierato", con esclusione dei costi relativi a Collesalveti in quanto avente natura strumentale. La voce registra complessivamente un decremento del 3% circa rispetto al passato esercizio.

Si ricorda che anche per i portieri vige il blocco derivante dall'art. 9 del D. L. 78/10 quindi il delta tra i due esercizi non è imputabile a dinamiche contrattuali, come per l'esercizio passato in cui avevano pesato per l'intero anno gli aumenti entrati in vigore nel corso del 2010.

Il delta è quasi totalmente imputabile allo stabile di Bologna Strada Maggiore, come evidenziato nella tabella con il dettaglio dei costi contenuta nell'allegato tecnico, per effetto dell'aspettativa iniziata a metà febbraio del relativo portiere che pone il suo costo a carico dell'Ente di Previdenza. Per gli altri stabili non si osservano delta rilevanti.

Con riferimento a quanto sopra detto si fornisce, di seguito, la tabella che evidenzia la quota di costo soggetta a recupero sugli inquilini.

COSTO TOTALE PORTIERI	COSTO A CARICO CASSA	RECUPERO SU INQUILINI
742.011,14	130.692,54	611.318,60

Per ulteriori dettagli di tali spese si rimanda a quanto esposto nella voce "Personale".

Assicurazioni immobili

Comprendono gli oneri sostenuti per la polizza assicurativa globale stipulata sugli immobili per incendio, responsabilità civile, danni, etc.. La voce registra un sensibile aumento pari al 50% rispetto all'esercizio passato; per l'esercizio 2012, nonostante le condizioni sfavorevoli imposte che hanno previsto anche l'inserimento di una franchigia per il rimborso dei danni, come prima evidenziato, si è dovuti ricorrere a due proroghe semestrali e una terza è operativa fino al 30 giugno 2013 data di chiusura della procedura di gara europea.

Riparazione straordinaria

La voce accoglie tutti gli interventi sugli immobili effettuati in via straordinaria riferiti a lavori che non comportano un incremento del valore dello stabile e registra nel 2012 un decremento del 73% circa rispetto al 2011.

La ragione principale del delta osservato tra i due esercizi sta nella delibera del CDA del 26 aprile 2012 con cui si è deciso di procedere alla locazione delle unità immobiliari ad uso abitativo nello stato di fatto in cui si trovano a seguito del rilascio; si ricorda infatti che negli esercizi passati la tipologia di spesa di maggiore incidenza fra quelle che ricadono nella categoria era la ristrutturazione delle unità abitative riprese in consegna, consistente nell'adeguamento dell'impianto elettrico e nel rifacimento dei servizi igienici in ottemperanza alla politica di riqualificazione degli immobili avviata nel 2000 dal CDA (delibera del 14/1/2000).

Per quanto riguarda le altre tipologie di spesa che incidono su tale posta di bilancio si registra un decremento per gli interventi sugli impianti elevatori (-80% circa), sulle centrali termiche (-72% circa) e interventi di piccola entità (-92% circa) a fronte dell'incremento evidenziato per gli interventi di importanti dimensioni (oltre il 100%); all'interno di quest'ultima voce si segnalano gli interventi sulla rete idrica e antincendio dello stabile di Via Toscani in Roma (circa 57.000 Euro) e la ristrutturazione dell'unità immobiliare ad uso abitativo distinta con l'int 3 e ubicata al 7° piano della scala Mellini dello stabile di Via E. Quirino Visconti 8 (circa 28.000 Euro), propedeutica ad una possibile locazione a fronte di manifestazioni di interesse pervenute in tal senso.

Oneri carico cassa per sfittanza

La voce compare per la prima volta nel bilancio di Cassa Forense a seguito del cambio della modalità di gestione delle spese da recuperare sugli inquilini indotto dal nuovo software gestionale in dotazione al servizio immobiliare. Nei passati esercizi la separazione tra il software della contabilità e quello dell'immobiliare imponeva che le spese che si prevedeva di dover recuperare dagli inquilini venissero registrate in contabilità, sulla base delle indicazioni fornite dal servizio immobiliare stesso, attraverso l'utilizzo di conti di credito che venivano poi in corso d'anno ridotti per effetto degli incassi. Se successivamente all'accertamento del credito si verificava, con la chiusura dei rendiconti condominiali, che le spese registrate sui crediti non erano dovute o erano attribuibili ad unità immobiliari sfitte si procedeva all'iscrizione a costo attraverso le sopravvenienze. Con il nuovo Erp, la gestione integrata delle notifiche e degli incassi produce scritture contabili automatiche su delle voci specifiche in base alle lavorazioni amministrative effettuate dal servizio immobiliare. A chiusura di esercizio il software prevede delle procedure di ribaltamento finalizzate alla chiusura automatica dei consuntivi condominiali, il che permette (se l'ufficio immobiliare ha finito tutti i riscontri) di

evidenziare in tempo utile per il bilancio la quota “definitiva” di competenza dell’anno a conto economico che, per effetto di sfittanza è impossibile recuperare.

Per un’analisi maggiormente dettagliata delle spese sostenute a carico del singolo stabile si rimanda alla sezione tecnica degli allegati alla nota integrativa dove sarà possibile verificare la ripartizione in centri di costo così come comunicato in corso d’anno dal Servizio Immobiliare.

GESTIONE MOBILIARE

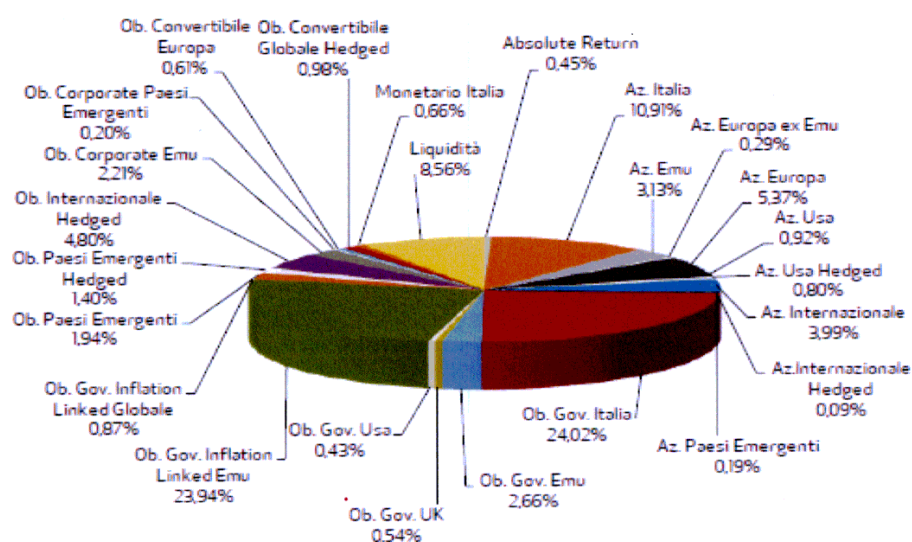
RICAVI	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
TOTALE	210.313.512,03	164.399.654,03
Interessi su obbligazioni e corporate	741.249,96	1.430.069,70
Interessi su titoli dello Stato	80.573.008,19	74.892.281,27
Interessi su c/c 40000	8.930.504,84	4.844.236,81
Interessi su impieghi a breve termine	0	408.982,06
Interessi su c/c 41000	30.269,55	42.578,03
Interessi su c/c 43000	7,32	10,79
Interessi su c/gestioni SGR e Cash Plus esterne	2.836,61	16.873,52
Interessi su c/c bancari vari e depositi	313,38	0
Interessi vari su c/c postali	6.443,80	1.302.492,21
Interessi sul c/c n.40020	838,49	1.354,59
Interessi sul c/c n.40021	3.353,56	3.506,77
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	24.090,24	16.796,61
Dividendi azionari	25.586.160,22	34.516.460,60
Proventi finanziari diversi	14.699.778,72	10.171.701,75
Plusvalore su titoli	13.071.383,52	8.623.141,74
Interessi diversi	14.530.572,04	2.613.649,44
Proventi su gestioni mobiliari SGR	36.585.518,59	12.540.104,99
Proventi su gestioni CASH PLUS	3.167.274,61	1.739.073,35
Interessi att. in c/gestione SGR	6.333.759,05	7.799.015,78
Interessi att. in c/gestione CASH PLUS	1.453.510,24	1.681.745,99
Interessi attivi su scarti di emissione	1.258.926,59	1.383.275,80
Interessi attivi su scarti di negoziazione	3.313.712,51	295.082,23
Premi derivanti da gestione diretta	0	77.220,00

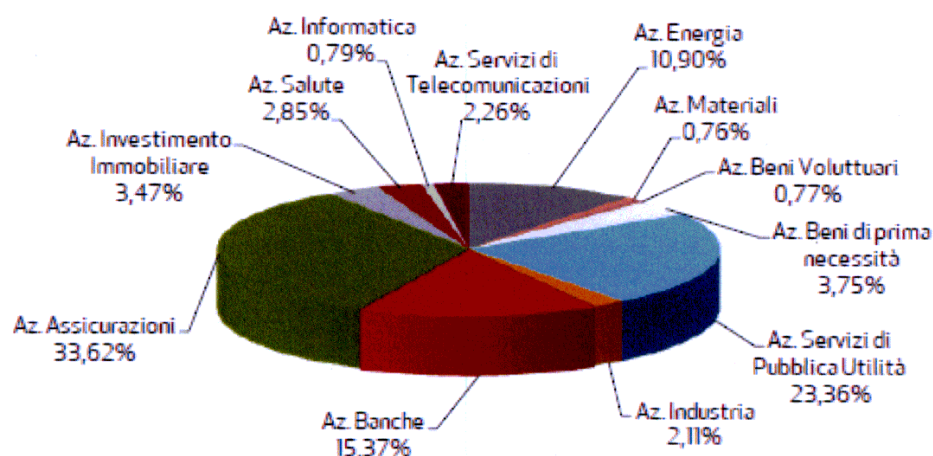
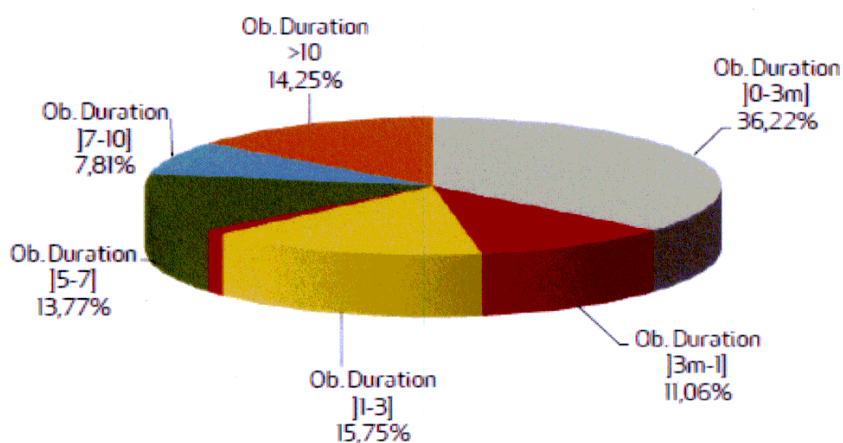
COSTI	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
TOTALE	12.362.591,66	20.235.141,65
Altri Oneri finanziari	1.654.629,42	762.996,96
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da SGR)	5.911.254,93	13.727.775,51
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da gestione diretta)	609.552,83	1.124.697,17
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da CASH PLUS)	398.746,00	1.684.565,43
Spese bancarie	2.258.226,70	2.455.585,73
Interessi passivi su scarti di emissione	55.159,68	115.390,86
Interessi passivi su scarti di negoziazione	1.475.022,10	364.129,79

*** **

Per commentare i risultati economici conseguiti dalla gestione finanziaria della Cassa saranno utilizzati a supporto alcuni grafici elaborati da Prometeia (Advisor indipendente) che da gennaio 2006 elabora mensilmente "l'analisi della performance e del rischio" dell'intero portafoglio dell'Ente per integrare le valutazioni contabili con alcune rappresentazioni finanziarie espressive del portafoglio detenuto al 31.12.2012

Composizione del portafoglio a gestione diretta organizzato per asset type geografico



Focus sul portafoglio AZIONARIO a gestione diretta organizzato per *asset type* settoriale**Focus sul portafoglio OBBLIGAZIONARIO a gestione diretta per *duration***

Il portafoglio della Cassa nel 2012 è stato oggetto di un significativo processo di razionalizzazione della gestione mobiliare avendo chiuso le tre gestioni esterne bilanciate Pioneer, Generali, Duemme e la gestione interna del Cash Plus, inoltre, operativamente si è dato corso ad alimentare con tutte le nuove posizioni sottoscritte in fondi (la cui casa Madre non fosse già censita con la banca tesoriera) il conto titoli aperto presso la Banca depositaria per bilanciare il rischio controparte (spostandovi circa 150 milioni di OICR nel 2012). Le positive dinamiche registrate sui mercati finanziari hanno consentito parzialmente di poter recuperare contabilmente le svalutazioni effettuate nei passati esercizi attraverso

le riprese di valore pari a circa 164 milioni di euro contro un accantonamento al fondo oscillazione titoli di circa 51 milioni di cui 33 derivanti dalla svalutazione dei titoli immobilizzati Finmeccanica e Unicredit.

L'operatività, tramite *delibere del Consiglio d'Amministrazione* nel comparto azionario assunte ed eseguite nel corso del 2012, ha comportato le seguenti principali movimentazioni:

- adesione aumento di capitale a pagamento Unicredit

Settore Bancario	
<i>Quantità</i>	<i>Titoli</i>
9.921.542,00	UNICREDIT
9.921.542,00	Totale

- vendita titoli azionari presenti nel Cash Plus a gestione diretta a seguito della chiusura del gestore interno (con conferimento a Schroders della liquidità di 50 milioni di euro)

<i>Quantità</i>	<i>Titoli</i>
1.500	Roche Holding Ag-Genusschein
800	Syngenta Ag-Reg
5.000	Novartis Ag-Reg
6.000	Nestle Sa-Reg
25.000	Deutsche Telekom Ag-Reg
5.000	Sap.Ag
50.000	Nokia
200.000	Tamburi Investment Partners
200.000	Saras Spa
40.000	Arcelormittal
400.000	Intesa San Paolo - Rsp

- vendita titoli azionari presenti nella gestione diretta per razionalizzazione delle partecipazioni in essere a favore del correlativo investimento in fondi azionari europei:

<i>Quantità</i>	<i>Titoli</i>
143.000	Ivg Immobilien
195.490	Axa
73.000	Vestas
28.732	Citigroup
670	AOL
56.914	Motorola Solutions
246.900	General Electric

Con riferimento al comparto *obbligazionario* i principali fatti hanno riguardato:

- l'arbitraggio su titoli obbligazionari Francesi acquistando 46,6 milioni dell' O.A.T IL 1,1^o 25/07/2022 e vendendo 30 milioni dell'O.A.T IL 2,25^o 25/07/2020;
- la vendita di 3 milioni dell'obbligazione corporate Nokia 5,5^o scadenza 2014.

A corredo delle informazioni di cui sopra va evidenziato l'ulteriore l'acquisto di 50 milioni dell' ETF FTSE EPRA/NAREIT Developed Markets Property Y. che investe in un indice in cui sono presenti 262 reits quotati nei mercati mondiali e selezionati in base al rapporto dividendo/prezzo atteso che deve essere pari o superiore al 2^o %.

Un focus specifico merita la chiusura delle 3 gestioni bilanciate esterne (Pioneer Generali e Duemme) da parte del Consiglio d'Amministrazione che, al fine di razionalizzare le modalità di gestione, ha deliberato la revoca dei mandati con le seguenti disposizioni:

- trasferimento di tutti i titoli obbligazionari governativi italiani ed esteri presenti nel portafoglio delle SGR al portafoglio della Cassa;
- vendita al meglio di tutti gli altri titoli, "azionari e non", presenti nello stesso portafoglio;
- liquidazione delle eventuali posizioni in valuta, con relativo trasferimento delle disponibilità finanziarie liquide nette risultanti sul c/c acceso presso la Banca Tesoriera.

Per poter dare una maggiore chiarezza alla composizione del patrimonio finanziario in gestione diretta risultante al 31.12.2012 seguono con il dettaglio dei titoli trasferiti dalle gestioni esterne alla gestione diretta.

Titoli Provenienti da DUEMME SGR

ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'
AT0000385992	AUSTRIA EUR OT13 3,8	350.000
BE0000310194	BELGIO EUR MZ13 4%	250.000
DE0001030518	BRD EUR AP13 2.25LKD	750.000
DE0001134922	BRD EUR94/2024 6.25%	1.500.000
DE0001135226	BRD EUR 04LG34 4.75%	4.000.000
DE0001135275	BRD EUR 4GE2037 4%	500.000
DE0001135432	BRD EUR 04LG42 3.25%	500.000
ES00000121T5	SPAIN EUR AP13 2.30%	5.000.000
EU000A1GN002	CEE 04AP18 3.25% EUR	6.000.000
EU000A1G0AA6	EFSF EUR 18LG16 2.75	1.500.000
FR0000186413	FRANCE OAT 29 3.4%LK	935.000
FR0000189151	FRANCE OAT AP19 4.25	2.250.000
FR0010371401	FRANCE OAT OT38 4%	4.000.000
IT0003625909	BTP 15ST14 HCPI LINK	4.000.000
IT0004101447	CCT 01LG2013 TV%	9.000.000
IT0004224041	CCT 01MZ2014 TV%	10.000.000
IT0004365554	BTP 15AP2013 4.25%	500.000
IT0004448863	BTP 15DC2013 3.75%	1.000.000
IT0004612179	BTP 01GN2013 2%	2.000.000
IT0004682107	BTP 15ST16 HCPI LINK	4.100.000
IT0004716327	CTZ 30AP2013	10.000.000
IT0004787971	BOT 14GE2013 12M	3.000.000
IT0004863608	BTP 22OT2016 FOI LKD	1.000.000
NL0009712470	OLANDA LG21 3.25%EUR	10.000.000

Titoli Provenienti da PIONEER SGR

ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'
AT0000385992	AUSTRIA 20/10/13 3.8%	1.200.000
AT0000385745	AUSTRIA 15/10/18 4.65%	650.000
BE0000316258	BELGIAN 28/3/15 3.5%	4.100.000
IT0003472336	BTP 1/8/13 4.25%	2.500.000
IT0003934657	BTP 1/2/37 4%	4.331.000
IT0004361041	BTP 1/8/18 4.5%	6.800.000
IT0004423957	BTP 1/3/19 4.5%	4.500.000
IT0004759673	BTP 1/3/22 5%	2.300.000
IT0003644769	BTP 1/2/20 4.5%	6.800.000
IT0004806888	BTP ITALIA 26/3/16	500.000
IT0001278511	BTP 1/11/29 5.25%	1.500.000
IT0003625909	BTP IL 15/9/14	1.605.000
DE0001135275	BUND 4/1/37 4%	1.000.000
DE0001135333	BUND 4/7/17 4.25%	300.000
IT0004101447	CCT LUG 2013	1.000.000
IT0004793045	CTZ 31/1/14	2.100.000
DE0001135176	BUND 4/1/31 5.5%	1.110.000
NL0000102317	NETH 15/1/28 5.5%	1.000.000
FR0010112052	OAT 25/10/14	2.665.000
FR0010604983	OAT 25/4/18	5.500.000
FR0010070060	OAT 25/4/35	3.340.000
FR0000187361	OAT 25/10/16	2.300.000
ES00000122f2	SPANISH 30/4/15	4.200.000

Titoli Provenienti da GENERALI SGR

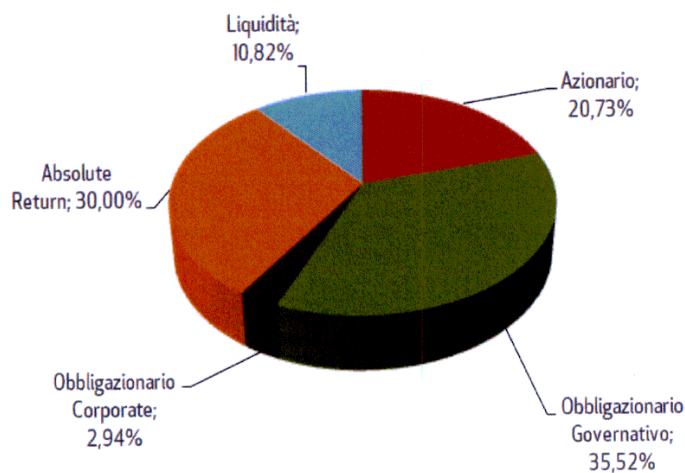
ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'
BE0000309188	BELGIAN 0309 4 03/28/17	4.000.000
IT0004805070	BTPS 2.5 03/01/15	10.400.000
IT0004656275	BTPS 3 11/01/15	19.500.000
IT0004505076	BTPS 3.5 06/01/14	10.500.000
IT0004536949	BTPS 4.25 03/01/20	6.000.000
IT0004644735	BTPS 4.5 03/01/26	2.000.000
IT0003357982	BTPS 4.75 02/01/13	3.250.000
IT0004848831	BTPS 5.5 11/01/22	1.500.000
DE0001135440	DEUTSCHLAND REP 3.25 07/04/21	1.000.000
DE0001135382	DEUTSCHLAND REP 3.5 07/04/19	3.000.000
DE0001135275	DEUTSCHLAND REP 4 01/04/37	5.500.000
NL0010060257	NETHERLANDS GOVT 2.25 07/15/22	3.000.000
NL0006227316	NETHERLANDS GOVT 4 07/15/18	8.000.000
AT0000A04967	REP OF AUSTRIA 4.15 03/15/37	5.000.000

In merito alle gestioni Cash Plus avviate in data 1/9/2010, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la scelta di rafforzare la posizione in gestione di Schroders (portando il mandato ad un totale di 100 milioni di euro) e di chiudere quella in gestione diretta liquidando tutte le posizioni non di interesse per la Cassa, trasferendo invece quelle di interesse sul portafoglio dell'Ente (segue dettaglio).

Titoli Provenienti da Cash Plus Gestione Diretta

ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'
DE0007037129	RWE-ORD SHS	12.500
IT0000062957	MEDIOBANCA-AZ ORD	70.000
IT0003128367	ENEL-AZ ORD	100.000
IT0003132476	ENI-AZ ORD	20.000
IT0003242622	TERNA-AZ ORD	500.000
IT0003497168	TELECOM ITALIA-AZ ORD	250.000
IT0004594930	BTP 1-9-2020 4% DECENNALI	10.000.000
IT0004615917	BTP 15-6-2015 3% QUINQUENNALI	10.000.000
IT0004682107	BTP 15-9-2016 QUINQUENNALI HCPI LINKED	2.500.000
IT0004794159	ENEL-OBB 12-18 TV EUR	500.000
IT0004806888	BTP 26-3-2016 QUADRIENNALI FOI LINKED EX PREMIO	1.000.000
XS0193337796	ASM BRESCIA 4.875% 28/05/2014	2.000.000
IE0031442068	ISHARES S&P 500-VCIC ETF DISTR	230.000
IE0008471009	ISHARES DJ EURO STOXX 50-VCIC ETF DISTR	90.000
LU0348529875	EUROPE FUND Y ACC EURO	12.358.900
LU0316493237	FRK GLOBAL TOTAL RETURN CL I ACC	152.998.776
LU0243958047	INVESCO EURO CORPORATE BOND Fund C	72.732.030
LU0507009925	OYSTER EUROP OPPORT I EUR2	1.275.033
LU0134346039	SISF Euro Corporate Bond	135.943.450
LU0278087514	Abs Return Bond EUR J AC	12.892.135
LU0256049627	JULIUS BAER MULTIBOND ABSOLUTE	19.758.160

Alla data del 31.12.12 i rendimenti finanziari risultanti dal Report di Prometeia da inizio anno della gestione esterna Schroders risultano essere pari a 5,87^o contro un risultato target di 2,62^o (Euribor 3 mesi + 2^o). A livello di composizione il portafoglio Cash Plus Schroders risulta composto da 91 posizioni così articolate:



Durante il 2012 l'attività finanziaria è stata principalmente rivolta alla gestione fondi, infatti nel corso del 2012 si sono investiti circa 500 milioni secondo lo schema indicativo che segue per macro quantità:

Fondi sottoscritti nel 2012		
Bond Governative Globale	<i>Templeton Global Bond</i>	25
Bond aggregate globale	<i>Goldman Sachs Global fixed inc portafolio</i>	20
	<i>Pimco Global Bond</i>	45
Bond convertibili Europa	<i>Schelcher Prince Convertibles</i>	10
	<i>Oddo Convertibles taux</i>	10
Bond governativi paesi emergenti	<i>BNY Mellon Emerging market DEBT</i>	10
	<i>JPM Em Mkt Grade Bond</i>	10
Corporate EMU	<i>Henderson Horizon EUR CORP BOND</i>	5
	<i>M&G Euro Corp Bond</i>	10
	<i>Bluebay invest grade BND</i>	10
	<i>Pioneer euro corp bond</i>	10
	<i>Schroders intl euro CORP</i>	10
Corporate paesi emergenti	<i>Bluebay EM MKT CORP BOND</i>	10
Bond Convertibili Globali (Hedged)	<i>CS One Lux Global Convetibles</i>	15
	<i>RWC Global Convertibles</i>	15
Azionario EMU (Large cap)	<i>Pioneer Euroland equity</i>	10
Azionario EMU (Small cap)	<i>Generali Small e mid cap euro equity</i>	15
Azionario Europa (Large cap)	<i>Allianz RCM Europe equity growth</i>	40
	<i>Vontobel european value equity</i>	25
	<i>BNP L1 Equity europe GROWN</i>	35
	<i>Fidelity Fast Europe</i>	15
	<i>Pioneer top european player</i>	15
	<i>Black Rock GF Europe</i>	15
	<i>Oyster European Opportunities</i>	15
Azionario Europa (small cap)	<i>Pioneer European potential</i>	10
Azionario Emerging Europe	<i>Generali Centr. East. Europe Eq.</i>	10
Azionario Frontier Markets	<i>Goldman sach N11 SM EQ. Portafolio</i>	10
Azionario internazionale	<i>Pictet Global Megatrend selection</i>	15
	<i>Morgan Stanley Glob Brands</i>	25
	<i>Fidelity Global Real asset Sec. Y. (*)</i>	5
Azionario acqua	<i>Swiss Canto Equity water</i>	5
Volatilità (6-9%)	<i>Invesco Balanced risk</i>	20
Per un volume complessivo di		500

(*) Prometeia considera il Fondo come azionario Real Estate mentre si reputa più corretto seguire la classificazione di Bloomberg che lo colloca tra gli azionari internazionali

A livello finanziario i risultati registrati sul 2012 sono stati ampiamente positivi come confermato da Prometeia nella sua analisi: per la gestione diretta +13,97%, per Schroders +5,87% di conseguenza per il portafoglio aggregato delle gestioni si è registrato finanziariamente un incremento di +10,32%.

Per un'analisi comparata dei rendimenti dei portafogli (a gestione diretta e non) si allegano nel prospetto a seguire i dati "puramente contabili" estrapolati dal bilancio nel quale è possibile verificare il rendimento e le voci più significative in base all'impostazione seguita negli anni pregressi per consentire confronti omogenei.

Per una corretta interpretazione dei dati che seguono è doveroso fare delle premesse:

- i costi ed i ricavi dell'area finanza sono stati rilevati in ossequio al criterio di competenza economica;
- il rendimento contabile e quello finanziario seguono tecniche di quantificazione che non sono confrontabili tra loro; infatti mentre in termini finanziari il conteggio viene effettuato mettendo a confronto il patrimonio iniziale e quello finale valorizzati secondo i prezzi di mercato per determinare l'aumento o diminuzione del valore, nella simulazione contabile il costo medio ponderato (oltre ad escludere le plusvalenze implicite non contabilizzate che rientrano invece nel conteggio del rendimento finanziario), rendendo omogenei i portafogli, appiattisce l'attività e il contributo della singola gestione.

ANALISI DELLE REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO MOBILIARE					
(ad esclusione delle obbligazioni fondiarie e delle liquidità)					
Patrimonio	Valori mobiliari	Utile/Perd. su cambi	Riprese di valore	Svalutazione	Valore al 31/12/12
PATRIMONIO MOBILIARE	4.861.378.518,41	0,00	164.450.171,35	50.945.952,92	4.974.882.736,84
Gestione diretta	4.771.014.496,48	0,00	164.002.529,66	50.094.981,78	4.884.922.044,36
<i>Immobilizzazioni</i>	<i>2.187.416.499,94</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>32.502.249,23</i>	<i>2.154.914.250,71</i>
Titoli di Stato	1.393.909.189,11	0,00	0,00	0,00	1.393.909.189,11
Azioni	584.066.877,31	0,00	0,00	32.502.249,23	551.564.628,08
Private Equity	92.280.393,29	0,00	0,00	0,00	92.280.393,29
Altri fondi	21.330.452,45	0,00	0,00	0,00	21.330.452,45
Fondi e certificati immobiliari	95.829.587,78	0,00	0,00	0,00	95.829.587,78
<i>Circolante</i>	<i>2.583.597.996,54</i>	<i>0,00</i>	<i>164.002.529,66</i>	<i>17.592.732,55</i>	<i>2.730.007.793,65</i>
BTP	513.936.472,94	0,00	72.799.474,50	0,00	586.735.947,44
CCT	305.319.019,56	0,00	42.857.711,93	0,00	348.176.731,49
CTZ	11.876.700,62	0,00	0,00	0,00	11.876.700,62
BOT	2.958.023,01	0,00	0,00	0,00	2.958.023,01
Titoli esteri in Euro	122.875.650,92	0,00	95.950,58	5.099,79	122.966.501,71
Titoli indicizzati	67.225.190,11	0,00	218.103,20	9.806,66	67.433.486,65
Titoli indicizzati in valuta	19.800.567,61	0,00	0,00	0,00	19.800.567,61
Titoli Stato in valuta	21.506.502,25	0,00	0,00	0,00	21.506.502,25
Obbligazioni Republic of Italy	12.250.500,00	0,00	0,00	2.962.500,00	9.288.000,00
Fondi obbligazionari	541.280.333,27	0,00	1.889.889,88	683.461,98	542.486.761,17
Azioni	231.348.213,57	0,00	18.784.885,14	7.927.100,99	242.205.997,72
ETF e fondi azionari	636.476.902,29	0,00	25.420.474,81	6.004.763,13	655.892.613,97
Obbligazioni Corporate	18.356.977,62	0,00	266.650,27	0,00	18.623.627,89
Fondi Convertibili	78.386.942,77	0,00	1.669.389,35	0,00	80.056.332,12
Gestioni Cash Plus	90.364.021,93	0,00	447.641,69	850.971,14	89.960.692,48
Schroders	90.364.021,93	0,00	447.641,69	850.971,14	89.960.692,48

Descrizione	Dividendi / proventi	Interessi attivi	Plusvalore	Minusvalore
Gestione diretta	36.755.783,18	81.310.933,33	13.071.383,52	609.552,83
SGR (*)	2.773.495,86	6.333.759,05	36.585.518,59	5.911.254,93
Pioneer	891.876,00	1.980.197,19	9.534.632,72	1.355.650,45
Generali-ass-manag.	1.214.658,44	2.577.323,67	14.881.552,65	3.126.943,77
Duemme	666.961,42	1.776.238,19	12.169.333,22	1.428.660,71
Gestioni Cash Plus	642.765,05	1.453.510,24	3.167.274,61	398.746,00
Schroders	354.009,11	622.415,29	1.843.530,97	130.190,92
Cash plus interno	288.755,94	831.094,95	1.323.743,64	268.555,08
TOTALE	40.172.044,09	89.098.202,62	52.824.176,72	6.919.553,76

(*) L'informazione viene mantenuta solo a livello di dati del conto economico poiché le relative gestioni sono state chiuse nell'anno

INDICATORI DI REDDITIVITA' (**)	LORDI		NETTI da minusvalenze	
Gestione diretta	179.274.468,06	3,67%	172.485.105,22	3,53%
Valore patrimonio 2012	4.884.922.044,36		4.884.922.044,36	
Cash plus	2.819.955,37	3,13%	2.689.764,45	2,99%
Valore patrimonio 2012	89.960.692,48		89.960.692,48	
TOTALE	182.094.423,43	3,66%	175.174.869,67	3,52%
Valore patrimonio 2012	4.974.882.736,84		4.974.882.736,84	

(**) Nel calcolo degli indicatori i dati reddituali delle SGR e della gestione Cash Plus chiuse sono stati inclusi nella gestione diretta

Per completezza di esposizione si allega il dettaglio della composizione dei dividendi articolati tra la gestione diretta e indiretta e rimandando agli allegati di bilancio la scomposizione analitica.

Descrizione	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2011
Dividendi azionari a gestione diretta	22.169.899,31	31.103.024,63
Dividendi az. c/gest. Pioneer-Europlus	891.876,00	696.546,62
Dividendi az. c/gest. Generali A. M.	1.214.658,44	1.319.059,63
Dividendi az. c/gest. Duemme	666.961,42	739.149,31
Dividendi az. c/gest. Morgan Stanley		3.487,27
Dividendi az. c/gest. Merrill Lynch		0,00
Dividendi az. Cash Plus - Schroders	354.009,11	354.027,96
Dividendi az. Cash Plus – gestione diretta	288.755,94	301.165,18
	25.586.160,22	34.516.460,60

A seguire la ripartizione dei dettagli inerenti le SGR e le gestioni Cash Plus prima delle rispettive chiusure che scompongono le voci di bilancio inerenti le gestioni esterne individualmente attribuite:

- dividendi, interessi attivi in c/gestione, interessi di liquidità, proventi finanziari diversi (plus) e utile su cambi;
- oneri finanziari (minus), spese bancarie, commissioni di over performance e perdite su cambi (altro).

In merito alle Commissioni di Over Performance (indicate cumulativamente con gli utili e perdite su cambi) si precisa che sono state erogate per circa 452 mila euro a Schroders, per circa 253 mila euro a Pioneer, per circa 247 mila euro a Generali e per circa 78 mila euro a Duemme.

CASH PLUS	Descrizione	Ricavi	Costi	Saldo
Schroders	<i>Dividendi</i>	354.009,11		
	<i>Interessi att. in c/gest.</i>	622.415,29		
	<i>Interessi di liquidità</i>			
	<i>Plus/minus</i>	1.843.530,97	130.190,92	
	<i>Spese Bancarie</i>		326.814,37	
	<i>Altro</i>	35.935,61	1.013.621,17	1.385.264,52
Gestione Diretta	<i>Dividendi</i>	288.755,94		
	<i>Interessi att. in c/gest.</i>	831.094,95		
	<i>Interessi di liquidità</i>			
	<i>Plus/minus</i>	1.323.743,64	268.555,08	
	<i>Spese Bancarie</i>		33.257,64	
	<i>Altro</i>	451,86	50,02	2.142.183,65

SGR	Descrizione	Ricavi	Costi	Saldo
Pioneer	<i>Dividendi</i>	891.876,00		
	<i>Interessi attiv c/ gest.</i>	1.980.197,19		
	<i>Interessi di liquidità</i>	1.571,73		
	<i>Plus/minus</i>	9.534.632,72	1.355.650,45	
	<i>Spese Bancarie</i>		201.708,15	
	<i>Altro</i>	66.683,99	253.310,87	10.664.292,16
Generali A. M.	<i>Dividendi</i>	1.214.658,44		
	<i>Interessi attiv c/ gest.</i>	2.577.323,67		
	<i>Interessi di liquidità</i>	1.264,88		
	<i>Plus/minus</i>	14.881.552,65	3.126.943,77	
	<i>Spese Bancarie</i>		179.579,59	
	<i>Altro</i>	7.392,78	307.436,67	15.068.232,39
Duemme	<i>Dividendi</i>	666.961,42		
	<i>Interessi attiv c/ gest.</i>	1.776.238,19		
	<i>Interessi di liquidità</i>			
	<i>Plus/minus</i>	12.169.333,22	1.428.660,71	
	<i>Spese Bancarie</i>		102.842,58	
	<i>Altro</i>	33,08	78.322,80	13.002.739,82

RETTIFICHE DI VALORI

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Rettifiche di valori	164.450.171,35	3.680.613,99
Rivalutazione titoli per ripristino valore	164.450.171,35	3.680.613,99

Rivalutazione titoli per ripristino di valore

L'articolo 2426 del Codice Civile prescrive il ripristino di valore dei titoli, fino al massimo del costo originario, nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto ad una svalutazione negli esercizi precedenti.

Laddove il raffronto con i prezzi di mercato al 31/12/2012 ha evidenziato un rialzo rispetto al valore di iscrizione in bilancio si è proceduto alla loro rivalutazione seguendo:

- per i titoli del circolante il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del mese di dicembre, di cui:
 - Titoli a reddito fisso Euro 73,11 milioni circa
 - Titoli a reddito variabile Euro 42,86 milioni circa
 - Fondi e ETF Euro 28,98 milioni circa
 - Azioni Euro 18,78 milioni circa
 - Gestioni Cash Plus - Schroders Euro 0,45 milioni circa
 - Corporate Euro 0,27 milioni circa

- per i titoli immobilizzati non è stata effettuata alcuna ripresa di valore.

La contabilizzazione del “ripristino di valore” così determinato, che ammonta a circa 164,45 milioni di Euro, ha permesso di recuperare parzialmente la svalutazione rilevata negli anni precedenti.

RETTIFICHE DI COSTI

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Rettifiche di costi	2.148.815,34	2.684.479,76
Pensioni reintroitate	1.201.429,41	1.653.068,21
Recupero maggiorazioni ex-combattenti	335.005,69	365.648,83
Recuperi e rimborsi diversi	1.061,64	7.412,27
Recuperi spese portierato	611.318,60	658.350,45

Le “rettifiche di costi” (che contabilmente rappresentano componenti positive di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di costi accertati nell’anno) nel 2012 ammontano complessivamente ad Euro 2.148.815,34 con un decremento del 19,95% rispetto al dato consuntivato nel 2011.

Nel dettaglio l’importo è principalmente costituito da:

- “Pensioni reintroitate” per Euro 1.201.429,41 (- 27,32% rispetto al 2011) di cui:
 - circa 1,141 milioni di Euro relativi agli assegni di pensione 2011 non dovuti a seguito della comunicazione del decesso del beneficiario. Di questi, circa 78 mila Euro accertati per competenza al 31.12.2011 ma non ancora restituiti;
 - circa 61 mila Euro relativi al recupero di somme afferenti la rideterminazione di trattamenti pensionistici in seguito alla nuova definizione di alcuni dati reddituali;
- “Recupero maggiorazioni ex combattenti” per Euro 335.005,69 (- 8,38% rispetto al 2011) quale anticipo ai pensionati nel corso del 2012 effettuato a tale titolo per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze che provvede successivamente, su presentazione di istanza da parte dell’Ente, al rimborso degli importi versati;
- “Recuperi spese portierato” per Euro 611.318,6 (-7,14% rispetto al 2011) relativi alle spese di portierato dell’anno 2011 per le quali si procede al recupero sugli inquilini degli stabili di proprietà dell’Ente nella misura determinata dagli Uffici sulla base della normativa vigente e di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione in materia di contratti di locazione immobiliare.

PROVENTI STRAORDINARI

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Proventi straordinari	36.388.750,35	52.625.908,33
Sopravvenienze attive	36.327.870,85	42.018.260,19
Insussistenze del passivo	60.879,50	10.607.465,24
Plusvalenze	-	182,90

I proventi straordinari rappresentano componenti positivi di reddito considerati tali sulla base di quanto indicato dal principio contabile OIC 12 e dal “Documento Interpretativo 1”. Si tratta di plusvalenze e sopravvenienze attive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o è estranea all’attività ordinaria svolta dall’Ente o è relativa a componenti positivi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa l’uso dei componenti straordinari attiene normalmente alle rilevazioni contabili di fenomeni di competenza di anni pregressi.

Sopravvenienze attive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze attive:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011	Variazione
Sopravvenienze attive	36.327.870,85	42.018.260,19	- 5.690.389,34
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	35.151.701,23	41.252.398,52	- 6.100.697,29
Sopravvenienze attive su pensioni	268.089,52	586.259,34	- 318.169,82
Sopravvenienze attive varie	908.080,10	179.602,33	728.477,77

Sopravvenienze per contributi arretrati – per la natura che è propria dei conti inerenti le sopravvenienze, in quanto espressione di eventi di pertinenza di esercizi precedenti ma dei quali si ha conoscenza soltanto successivamente, essi possono presentare, nel dato di consuntivo, un andamento fortemente altalenante da un esercizio all’altro rendendo poco indicativa la percentuale di scostamento tra i due.

L’importo pari ad Euro 35.151.701,23 si riferisce quindi a quote di ricavi che, seppur di competenza degli esercizi precedenti, si sono manifestati nel corso del 2012. Per una migliore lettura del dato di bilancio, si precisa che esso è costituito:

- per 48,8%, pari a circa 17,15 milioni di Euro, da sopravvenienze accertate sull’autotassazione per art.10 ed art.11 eseguite sui Mod.5 dal 1997 al 2011 così suddivisi:

- circa Euro 12,48 milioni per eccedenze IRPEF
- circa Euro 4,67 milioni per eccedenze IVA
- per il 43,6^o circa, pari a circa 15,31 milioni di Euro, dai contributi minimi anni pregressi posti in riscossione nel ruolo 2012 e principalmente così articolati:
 - circa Euro 11,76 milioni per contributi soggettivi
 - circa Euro 2,41 milioni per contributi integrativi
 - circa Euro 1,14 milioni per contributi maternità
- per il 5,7^o, pari a circa 2,01 milioni di Euro, da contributo modulare anni pregressi, di cui:
 - circa Euro 1,56 milioni per contributo modulare facoltativo
 - circa Euro 0,45 milioni per contributi modulare obbligatorio
- per l' 1,9^o pari a circa 0,68 milioni di Euro, dai contributi riferiti ad anni pregressi e riconducibili a versamenti effettuati tramite MAV, direttamente dai professionisti o con trattenute sulle pensioni.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione “crediti verso iscritti” dello Stato Patrimoniale.

Sopravvenienze attive su pensioni – il dato esposto in bilancio per tale voce è pari ad Euro 268.089,52. Si precisa che tale importo è riconducibile per Euro 179 mila circa agli assegni di pensione relativi ad anni precedenti reintroitati per decesso dei beneficiari e per Euro 87 mila circa al recupero di somme erogate in anni pregressi alle vittime del terrorismo. Il saldo include anche un piccolo importo per il recupero di somme erogate in anni pregressi per pensioni successivamente ridefinite nel loro ammontare in conseguenza del consolidamento dei dati reddituali.

Al 31.12.2012 è stato accertato un importo di Euro 2 mila circa a titolo di recuperi per assegni di pensione anni precedenti sulla base dei decessi già accertati.

Sopravvenienze attive varie – al 31.12.2012 il dato è composto principalmente da:

- rimborso parziale dei titoli Lehman Brothers per circa 324 mila Euro avvenuto sulla base del pool factor per l'emittente LBHI (americana) per circa il 6,5^o del nominale e per le LBT (olandesi) per circa il 4^o del nominale;
- storno Tassa Rifiuti anni precedenti per euro 275 mila circa (per il dettaglio dell'operazione si rimanda al commento sugli Oneri Straordinari);
- rimborsi su utenze varie per circa 78 mila Euro;
- recupero imposte su versamento dicembre 2012 per circa 68 mila Euro;

- rimborsi assistenziali vari (indennità maternità, recuperi importi a ruolo ecc.) e altre restituzioni istituzionali per circa 56 mila Euro;
- assestamento crediti verso inquilini per circa 37 mila Euro per rettifiche sull'attribuzione delle spese a carico dei conduttori e per maggiori incassi registrati negli anni pregressi, giusta delibera CdA del 25.07.2012.

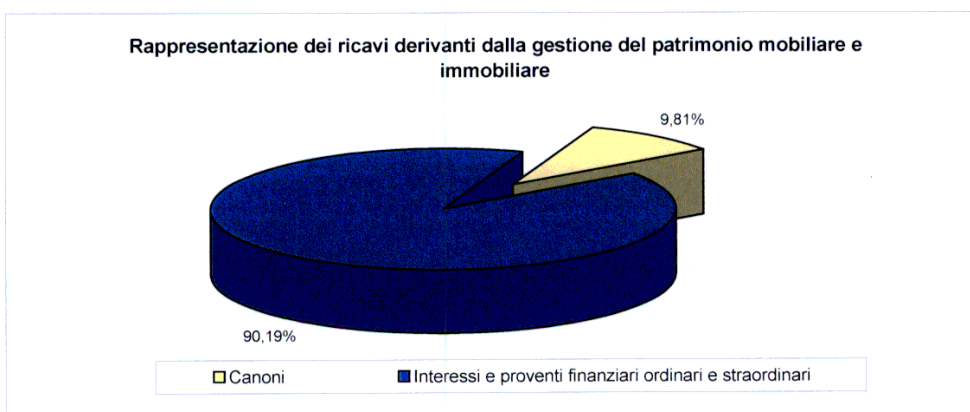
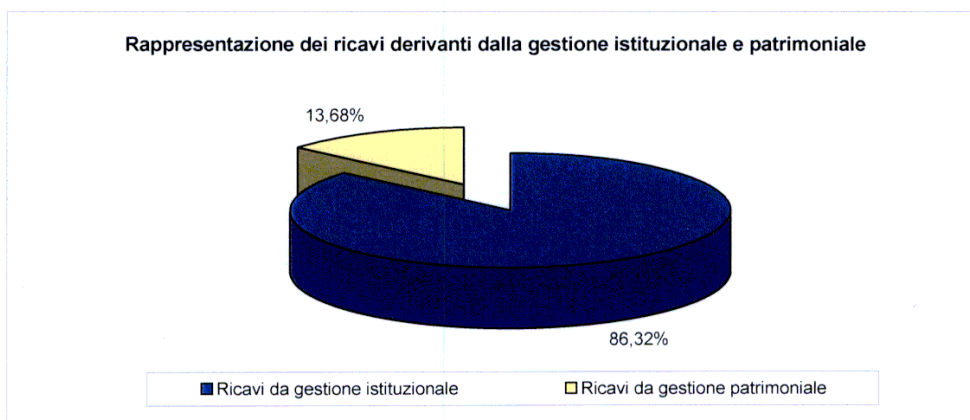
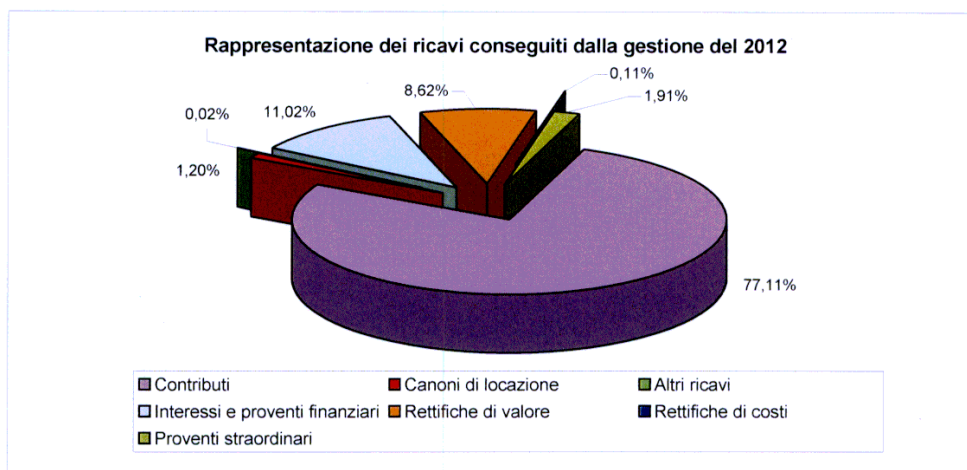
Insussistenze del passivo

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011	Variazione
Insussistenze del passivo	60.879,50	10.607.465,24	10.546.585,74
Insussistenze del passivo	60.879,50	10.602.139,20	- 10.541.259,70
Insussistenze su indennità e rimborsi OO.CC.	0	5.326,04	- 5.326,04

Le insussistenze del passivo al 31.12.2012 accolgono prevalentemente i seguenti importi:

- Euro 41 mila circa per rettifiche su debiti verso inquilini per depositi cauzionali ed interessi a fronte di annullamento eseguito per effetto su delibera CdA del 24.07.2012.
- Euro 19 mila circa per insussistenze su debito contributivo relativo al premio dirigenti;

Ricavi originatisi nel corso della gestione dell'esercizio 2012



PAGINA BIANCA

Allegati tecnici di Bilancio

PAGINA BIANCA

Analisi del patrimonio della Cassa per Asset Class*(valori contabili al netto della svalutazione)*

Patrimonio mobiliare	Valore al 31/12/12	Incidenza %
TOTALE PATRIMONIO	5.935.840.646,33	
Immobiliare	650.959.123,92	11,0%
Immobili	433.150.895,22	
Fondi chiusi	95.829.587,78	
Altri strumenti	121.978.640,92	
Liquidità	522.938.240,64	8,8%
PCT	0,00	
Liquidità	522.938.240,64	
Altri strumenti	0,00	
Obbligazioni	3.226.687.361,38	54,4%
Governative nominali	1.424.632.531,36	
Governative inflation linked	1.160.019.118,53	
Corporate	98.679.960,01	
Obbligazioni fondiarie	4.868.773,63	
Altri strumenti	538.486.977,85	
Azioni	1.298.838.894,29	21,9%
Titoli	793.770.625,80	
Altri strumenti	505.068.268,49	
Absolute return	113.960.475,75	1,9%
Gestione Cash Plus	89.960.692,48	
Altri strumenti	23.999.783,27	
Private Equity	92.280.393,29	1,6%
Fondi chiusi	92.280.393,29	
Altri strumenti	0,00	
Altri strumenti	30.176.157,06	0,5%

Absolute Ventures SCA al 31/12/2012
--

Versamenti	data versamento	importo
spese costituzione	14/03/2002	100.000,00
1° draw down	03/09/2002	180.000,00
2° draw down	31/01/2003	260.000,00
3° draw down	14/11/2003	120.000,00
4° draw down	16/07/2004	260.000,00
5° draw down	02/11/2004	160.000,00
6° draw down	06/12/2004	260.000,00
7° draw down	18/02/2005	240.000,00
8° draw down	25/02/2005	140.000,00
9° draw down	26/05/2006	32.000,00
10° draw down	04/10/2006	74.000,00
11° ultimo draw down	27/03/2007	174.000,00
totale		2.000.000,00

Riscatto art. 11	data versamento	importo
1° Disinvestimento	08/03/2005	244.518,00
2° Disinvestimento	17/05/2005	174.300,00
3° Disinvestimento	13/09/2006	134.958,00
4° Disinvestimento	22/02/2007	76.194,00
5° Disinvestimento	18/05/2007	34.362,00
6° Disinvestimento	28/06/2007	366.030,00
7° Disinvestimento	20/12/2007	96.114,00
8° Disinvestimento	24/11/2008	284.358,00
9° Disinvestimento	16/12/2009	31.374,00
10° Disinvestimento	19/09/2012	57.270,00
totale		1.499.478,00

Totale costo **500.522,00**

N° azioni A da sottoscrivere 4.000,00

Valore Nominale azione A 498 = 2 V.N. + 496 sovrapprezzo

N° azioni B da sottoscrivere 4.000,00

Valore Nominale azione B 2,00

Totale valore unitario (1 azione A+ 1 azione B) 500

Ammontare totale investimento in € 2.000.000

Fondo DGPA Capital al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	16/12/2006	100.000,00
2° richiamo	25/02/2007	60.000,00
3° richiamo	07/12/2007	120.000,00
4° richiamo	08/02/2008	132.000,00
5° richiamo	15/02/2008	180.000,00
6° richiamo	24/06/2008	200.000,00
7° richiamo	10/10/2008	500.000,00
8° richiamo	12/12/2008	60.000,00
9° richiamo	22/01/2009	240.000,00
10° richiamo	09/12/2009	40.000,00
11° richiamo	08/02/2010	60.000,00
12° richiamo	22/11/2010	72.000,00
13° richiamo	03/02/2011	40.000,00
14° richiamo	23/06/2011	52.000,00
15° richiamo	16/01/2012	50.000,00
16° richiamo	27/04/2012	94.000,00
totale		2.000.000,00
Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° rimborso	15/10/2012	1.000.000,00
totale		1.000.000,00

Totale costo	1.000.000,00
Ammontare totale investimento in €	2.000.000,00
Valore Nominale euro quota al 31/12/2012	35.458,445

Fondo Alto Capital II al 31/12/2012
--

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	09/02/2007	387.500,00
2° sottoscrizione	28/08/2007	125.000,00
3° sottoscrizione	27/03/2008	137.500,00
4° sottoscrizione	07/05/2008	75.000,00
5° sottoscrizione	25/07/2008	67.500,00
6° sottoscrizione	04/09/2008	275.000,00
7° sottoscrizione	19/05/2009	37.500,00
8° sottoscrizione	19/10/2009	215.000,00
9° sottoscrizione	25/02/2010	202.500,00
10° sottoscrizione	30/11/2010	30.000,00
11° sottoscrizione	02/11/2011	265.000,00
12° sottoscrizione	10/05/2012	18.750,00
13° sottoscrizione	07/12/2012	46.250,00
totale		1.882.500,00

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	03/08/2007	100.000,00
2° Disinvestimento	05/08/2008	30.000,00
3° Disinvestimento	13/04/2010	11.261,00
4° Disinvestimento	07/12/2012	299.090,03
totale		440.351,03

Totale costo **1.442.148,97**

Ammontare totale investimento in € 2.500.000,00

Valore Nominale euro quota 22.547,168

Avm Private Equity 1 S.P.A. al 31/12/2012
--

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	12/11/2007	47.510,00
2° richiamo	18/01/2008	37.500,00
3° richiamo	04/07/2008	37.500,00
4° richiamo	03/10/2008	94.014,08
5° richiamo	21/10/2008	226.607,15
6° richiamo	22/01/2009	37.500,00
7° richiamo	22/06/2009	105.633,80
8° richiamo	20/07/2009	37.500,00
9° richiamo	03/11/2009	4.616,00
10° richiamo	29/01/2010	37.500,00
11° richiamo	16/04/2010	48.076,92
12° richiamo	18/05/2010	96.153,85
13° richiamo	28/06/2010	113.060,90
14° richiamo	20/07/2010	71.802,40
15° richiamo	03/02/2011	37.500,00
16° richiamo	08/04/2011	122.910,92
17° richiamo	07/07/2011	37.500,00
18° richiamo	22/09/2011	18.943,74
19° richiamo	09/12/2011	20.833,33
20° richiamo	01/02/2012	37.813,00
21° richiamo	10/02/2012	32.161,66
22° richiamo	04/04/2012	246.794,87
23° richiamo	25/05/2012	29.914,53
24° richiamo	09/07/2012	32.051,28
25° richiamo	27/07/2012	54.848,10
26° richiamo	25/09/2012	52.884,62
totale		1.719.131,15

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Rimborso	22/12/11	112.179,49
totale		112.179,49

Totale costo	1.606.951,66
N° azioni A	9.616,00
Ammontare totale investimento in €	2.500.000,00

Fondo Perennius Global Value 2008 al 31/12/2012
--

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	02/07/08	400.000,00
2° richiamo	05/12/08	792.000,00
3° richiamo	19/06/09	984.727,84
4° richiamo	11/12/09	293.493,15
5° richiamo	08/03/10	500.000,00
6° richiamo	04/05/10	431.506,85
7° richiamo	07/07/10	731.506,85
8° richiamo	20/12/10	425.000,00
9° richiamo	11/03/11	450.821,92
10° richiamo	29/06/11	31.164,38
11° richiamo	27/07/11	1.131.506,85
12° richiamo	09/12/11	331.506,85
13° richiamo	06/03/12	431.079,23
14° richiamo	05/06/12	431.079,23
15° richiamo	04/09/12	431.420,77
16° richiamo	21/12/12	31.420,77
Totale		7.828.234,69

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Rimborso	05/12/08	216.757,47
2° Rimborso	19/06/09	426.168,03
3° Rimborso	11/04/11	84.995,05
4° Rimborso	21/09/11	380.015,04
5° Rimborso	20/12/11	99.307,54
6° Rimborso	30/03/12	83.411,61
7° Rimborso	21/12/12	306.778,92
Totale		1.597.433,66

Totale costo **6.230.801,03**

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della Quota al 31/12/2012 68.857,58

Fondo Advanced Capital III al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	21/07/08	512.421,28
2° richiamo	15/10/08	132.000,00
3° richiamo	12/12/08	200.000,00
4° richiamo	02/01/09	30.000,00
5° richiamo	13/07/09	30.000,00
6° richiamo	18/12/09	188.236,25
7° richiamo	15/01/10	30.000,00
8° richiamo	21/06/10	280.000,00
9° richiamo	16/07/10	34.000,00
10° richiamo	19/11/10	300.000,00
11° richiamo	21/01/11	48.800,00
12° richiamo	03/06/11	392.000,00
13° richiamo	15/07/11	30.000,00
14° richiamo	28/10/11	632.400,00
15° richiamo	16/01/12	30.000,00
16° richiamo	23/07/12	30.117,58
totale		2.899.975,11

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	20/12/2010	51.521,37
2° Disinvestimento	27/04/2012	189.568,20
3° Disinvestimento	05/12/2012	175.708,32
totale		416.797,89

Totale costo	2.483.177,22
Impegno sottoscritto	4.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/12	36.178,623

Fondo PM & Partners II al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	29/12/08	505.442,53
2° sottoscrizione	23/06/09	51.766,30
3° sottoscrizione	14/10/09	52.675,14
4° sottoscrizione	19/04/10	49.917,14
5° sottoscrizione	28/07/10	50.410,96
6° sottoscrizione	11/11/10	604.411,83
7° sottoscrizione	26/04/11	35.379,62
8° sottoscrizione	29/07/11	43.206,09
9° sottoscrizione	30/12/11	43.973,62
10° sottoscrizione	04/04/12	138.529,81
11° sottoscrizione	30/07/12	41.514,91
12° sottoscrizione	07/11/12	397.058,82
totale		2.014.286,77

Totale costo	2.014.286,77
Impegno sottoscritto	5.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/12	15.487,713

Fondo Ambienta I al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	22/06/09	2.000.000,00
2° sottoscrizione	29/04/10	900.000,00
3° sottoscrizione	11/05/10	1.200.000,00
4° sottoscrizione	17/02/11	400.000,00
5° sottoscrizione	21/10/11	400.000,00
6° sottoscrizione	13/02/12	800.000,00
7° sottoscrizione	07/06/12	400.000,00
8° sottoscrizione	26/07/12	400.000,00
9° sottoscrizione	25/10/12	300.000,00
totale		6.800.000,00

Totale costo **6.800.000,00**

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/2012 26.557,18

Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate International al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	08/01/10	195.190,32
2° sottoscrizione	24/06/10	100.000,00
3° sottoscrizione	16/07/10	50.000,00
4° sottoscrizione	30/09/10	600.000,00
5° sottoscrizione	31/01/11	393.000,00
6° sottoscrizione	03/06/11	208.000,00
7° sottoscrizione	25/07/11	2.010.000,00
8° sottoscrizione	16/01/12	50.000,00
9° sottoscrizione	18/06/12	1.577.909,27
10° sottoscrizione	16/07/12	50.000,00
totale		5.234.099,59

Rimborso	data versamento	importo
1° Disinvestimento	23/03/2011	186.824,59
2° Disinvestimento	19/12/2011	63.378,19
totale		250.202,78

Totale costo **4.983.896,81**

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Sator Private Equity Fund al 31/12/12

Versamenti	data versamento	importo
1° draw down	02/03/2010	3.895.223,14
2° draw down	01/07/2010	308.864,24
3° draw down	18/10/2010	104.000,00
4° draw down	03/02/2011	199.452,05
5° draw down	11/08/2011	207.643,84
6° draw down	02/03/2012	1.800.000,00
7° draw down	27/07/2012	705.643,84
Totale		7.220.827,11

Riscatto	data versamento	importo
1° Disinvestimento	25/03/2010	326.637,38
totale		326.637,38

Totale costo **6.894.189,73**

Impegno sottoscritto 20.000.000,00

Fondo ICFII al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	15/09/10	892.661,24
2° sottoscrizione	05/10/10	175.790,96
3° sottoscrizione	04/01/11	169.780,63
4° sottoscrizione	01/04/11	60.548,19
5° sottoscrizione	01/07/11	199.005,75
6° sottoscrizione	03/10/11	99.775,76
7° sottoscrizione	30/12/11	382.778,80
8° sottoscrizione	16/04/12	241.778,80
9° sottoscrizione	03/07/12	316.776,37
10° sottoscrizione	02/10/12	599.776,37
totale		3.138.672,87

Totale costo **3.138.672,87**

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/2012 161.823,727

Fondo Advanced Capital Energy Private Equity al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	31/12/10	212.970,57
2° richiamo	31/01/11	135.600,00
3° richiamo	03/06/11	258.000,00
4° richiamo	15/07/11	22.500,00
5° richiamo	16/01/12	22.500,00
6° richiamo	16/07/12	488.017,24
totale		1.139.587,81

Totale costo **1.139.587,81**

Impegno sottoscritto 3.000.000,00

Fondo Perennius Asia Pacific Emerging Market al 31/12/2012

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	09/02/2011	312.230,14
2° richiamo	06/12/2011	141.164,38
3° richiamo	08/06/2012	323.868,85
4° richiamo	22/10/2012	264.131,15
5° richiamo	21/12/2012	9.052,40
Totale		1.050.446,92

Totale Costo **1.050.446,92**

Impegno Sottoscritto 3.000.000

Valore unitario della Quota al 31/12/2012 31.795,30

Fondo Sinergia II al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	14/03/2011	282.347,95
2° richiamo	16/11/2011	8.826,25
3° richiamo	09/02/2012	100.000,00
4° richiamo	27/06/2012	2.215,18
5° richiamo	31/08/2012	100.000,00
totale		493.389,38

Totale Costo **493.389,38**

Impegno Sottoscritto 10.000.000,00

Fondo Perennius Global Value 2010 al 31/12/2012		
Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	27/09/11	4.056.938,69
2° richiamo	15/12/11	51.096,35
3° richiamo	13/03/12	453.993,87
4° richiamo	10/05/12	402.873,70
5° richiamo	10/05/12	2.972.435,89
6° richiamo	28/09/12	1.195.993,65
7° richiamo	21/12/12	72.896,17
Totale		9.206.228,32

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° rimborso	13/03/12	1.035.130,91
2° rimborso	10/05/12	981.144,07
3° rimborso	21/12/12	53.050,34
4° rimborso	21/12/12	384.920,59
Totale		2.454.245,91

Totale Costo	6.751.982,41
Impegno Sottoscritto	20.000.000,00
Valore unitario della Quota al 31/12/2012	38.941,70

Fondo L CAPITAL 3 al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	22/12/2011	5.481.951,00
2° richiamo	23/07/2012	1.455.000,00
3° richiamo	12/12/2012	120.000,00
totale		7.056.951,00

Rimborso	data versamento	importo
1° rimborso	29/02/2012	1.275.000,00
totale		1.275.000,00

Totale costo **5.781.951,00**

Importo sottoscritto 15.000.000,00

Fondo F2i - Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1° Richiamo	21/01/2008	407.951,61
2° Richiamo	03/07/2008	270.000,00
3° Richiamo	19/09/2008	24.776,79
4° Richiamo	27/10/2008	2.132.261,68
5° Richiamo	12/12/2008	778.305,29
6° Richiamo	30/12/2008	270.000,00
7° Richiamo	solo per i sottoscrittori successivi	-
8° Richiamo	06/05/2009	917.119,91
9° Richiamo	12/06/2009	218.385,90
10° Richiamo	20/07/2009	304.707,06
11° Richiamo	24/09/2009	4.603.039,18
12° Richiamo	07/12/2009	324.269,82
13° Richiamo	21/12/2009	5.244.030,77
14° Richiamo	31/03/2010	48.252,70
15° Richiamo	13/05/2010	129.589,63
16° Richiamo	24/06/2010	312.958,97
17° Richiamo	16/12/2010	787.257,02
18° Richiamo	02/02/2011	283.477,32
19° Richiamo	01/04/2011	2.389.308,86
20° Richiamo	30/05/2011	259.179,27
21° Richiamo	01/07/2011	4.101.511,88
22° Richiamo	23/09/2011	1.705.723,54
23° Richiamo	06/12/2011	225.745,06
24° Richiamo	22/12/2011	11.144.708,43
25° Richiamo	10/07/2012	745.140,39
26° Richiamo	10/09/2012	2.132.772,42
27° Richiamo	23/10/2012	59.068,57
28° Richiamo	11/12/2012	3.284.717,65
totale		43.104.259,72

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	03/07/2008	5.813,57
2° Disinvestimento	19/09/2008	10.182,68
3° Disinvestimento	12/12/2008	31.088,25
4° Disinvestimento	12/06/2009	225.044,04
1° Distribuzione	03/08/2010	757.381,10
2° Distribuzione	04/08/2011	884.224,67
3° Distribuzione	07/12/2011	938.594,58
4° Distribuzione	26/03/2012	205.399,57
5° Distribuzione	02/08/2012	78.142,55
totale		3.135.871,01

Totale costo **39.968.388,71**

Impegno sottoscritto 60.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/2012 741.017,00

PRELIOS (Ex Pirelli Re) - Fondo Cloe - al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	29/06/2004	25.000.000,00
totale		25.000.000,00

Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	09/08/2005	3.278.280,00
2° Rimborso	09/02/2006	483.892,00
3° Rimborso	04/08/2006	428.265,00
4° Rimborso	07/11/2006	6.558.816,00
5° Rimborso	29/08/2007	1.173.077,00
6° Rimborso	27/08/2009	717.019,00
7° Rimborso	22/02/2010	625.564,00
totale		13.264.913,00

Totale costo **11.735.087,00**

N° quote sottoscritte 100,00

Valore unitario della quota al 31/12/12 159.527,197

Fondo Patrimonio UNO al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	07/04/2006	15.104.000,00
totale		15.104.000,00

Rimborso	data versamento	importo
1° rimborso	22/09/2011	590.000,00
totale		590.000,00

Totale costo	14.514.000,00
N° quote sottoscritte	118,00
Prezzo Acquisto sottoscrizione	128.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/12	104.207,263

RBS (ex ABN AMRO) CERTIFICATO INFRASTRUTTURE al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
Acquisto	29/12/2006	10.000.000,00
1° Distribuzione	03/08/2010	369.751,00
totale		9.630.249,00

Totale costo	9.630.249,00
Quantità	100,00
Prezzo Acquisto	100.000,00
Prezzo mercato al 31/12/12	102.176,05

Fondo Italian Business Hotels al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	18/04/2007	7.857.769,04
2° richiamo	11/12/2007	2.047.651,28
totale		9.905.420,32

Totale costo **9.905.420,32**

N° quote sottoscritte 20,00

Prezzo Acquisto sottoscrizione 495.271,02

Valore unitario della quota al 31/12/2012 255.550,695

Pan-European Property Fund al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	15/06/2007	1.250.000,00
2° richiamo	20/09/2007	750.000,00
3° richiamo	26/11/2007	3.000.000,00
ulteriore sottoscrizione	23/03/2008	5.000.000,00
totale		10.000.000,00

Totale costo **10.000.000,00**

N° quote sottoscritte 40,00

Prezzo Acquisto sottoscrizione 250.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/12 206.473,64

Fondo Scarlatti al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	31/07/2008	29.791.364,00
totale		29.791.364,00

Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	30/04/2009	1.225.745,09
2° Rimborso	16/02/2010	664.602,22
3° Rimborso	22/10/2010	376.870,39
4° Rimborso	01/04/2011	932.380,49
5° Rimborso	07/11/2011	993.335,00
6° Rimborso	16/04/2012	322.897,00
totale		4.515.830,19

Totale costo	25.275.533,81
N° quote sottoscritte	101,00
Valore Quota quota al 31/12/2012	226.023,68

Fondo Socrate al 31/12/2012

Versamenti	Data versamento	Importo sottoscritto
1° sottoscrizione	08/04/2011	4.694.968,05
2° sottoscrizione	27/03/2012	4.978.329,60
totale		9.673.297,65

Totale costo **9.673.297,65**

N° quote sottoscritte 18.650

Valore unitario della quota al 31.12.12 502,958

Hines Italia Value Added Fund al 31/12/12

Versamenti	data versamento	importo
1° versamento	01/06/2011	500.000,00
totale		500.000,00

Totale costo	500.000,00
Impegno sottoscritto	20.000.000,00
N° quote sottoscritte 31/12/12	1,00
Valore unitario della quota al 31/12/12	363.455,25

Fondo AXA CAESAR al 31/12/2012

Versamenti	data versamento	importo
1 sottoscrizione	18/06/12	24.000,00
2 sottoscrizione	24/10/12	2.274.000,00
3 sottoscrizione	17/12/12	2.298.000,00
totale		4.596.000,00

Totale costo **4.596.000,00**

N° Quote sottoscritte 40,00

Impegno sottoscritto 20.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/2012 116.128,28

Dividendi 2012 gestione diretta

Area	Descrizione	Dividendo unitario	N° azioni	cambio	Importo lordo
Euro	ALLIANZ	4,500000	190.250		856.125,00
	AXA	0,690000	195.490		134.888,10
	BANCA POP.EMILIA ROMAGNA	0,030000	504.125		15.123,75
	BPS	0,090000	571.603		51.444,27
	ENEL	0,160000	44.248.942		7.079.830,72
	ENI	0,520000	3.297.500		1.714.700,00
	ENI	0,540000	3.297.500		1.780.650,00
	EON	1,000000	395.000		395.000,00
	FIERA DI MILANO	0,200000	660.000		132.000,00
	GENERALI	0,200000	15.744.276		3.148.855,20
	MEDIASET	0,100000	2.073.700		207.370,00
	MEDIOBANCA	0,050000	10.519.165		525.958,25
	MEDIOLANUM	0,040000	1.136.700		45.468,00
	MEDIOLANUM	0,100000	1.136.700		113.670,00
	RWE	2,000000	166.000		332.000,00
	SANOFI	2,650000	127.700		338.405,00
	TELECOM	0,043000	23.988.825		1.031.519,48
	TERNA	0,130000	6.730.000		874.900,00
	TERNA	0,070000	6.730.000		471.100,00
	TOTAL	0,570000	234.000		133.380,00
	TOTAL	0,570000	234.000		133.380,00
	TOTAL	0,590000	234.000		138.060,00
	TOTAL	0,570000	234.000		133.380,00
	UBI BANCA	0,050000	470.000		23.500,00
	UNILEVER	0,243000	701.612		170.491,72
	UNILEVER	0,243000	701.612		170.491,72
	UNILEVER	0,243000	701.612		170.491,72
UNILEVER	0,225000	701.612		157.862,70	
VEOLIA	0,700000	669.400		468.580,00	
	TOTALE EURO				20.948.625,61
Inghilterra	BP AMOCO	0,056620	1.560.000	0,83760	105.452,72
	BP AMOCO	0,057220	1.560.000	0,81170	109.970,68
	BP AMOCO	0,055745	1.560.000	0,80160	108.485,78
	BP AMOCO	0,062100	1.560.000	0,82550	117.354,33
	GLAXO	0,188888	452.335	0,83200	102.693,09
	GLAXO	0,288889	452.335	0,82880	157.667,24
	GLAXO	0,188888	452.335	0,79900	106.934,49
	GLAXO	0,188888	452.335	0,81200	105.222,48
		TOTALE GBP			
USA	CITIGROUP	0,010000	28.732	1,35640	211,83
	CITIGROUP	0,010000	28.732	1,25580	228,79
	GENERAL ELECTRIC	0,170000	246.900	1,32650	31.641,92
	GENERAL ELECTRIC	0,170000	246.900	1,33450	31.452,23
	GENERAL ELECTRIC	0,170000	246.900	1,23740	33.920,32
	MICROSOFT	0,200000	285.500	1,32520	43.087,84
	MICROSOFT	0,200000	285.500	1,26930	44.985,43
	MICROSOFT	0,200000	285.500	1,31960	43.270,69
	MICROSOFT	0,230000	285.500	1,32640	49.506,18
	MOTOROLA SOLUTION	0,220000	56.914	1,30560	9.590,29
	MOTOROLA SOLUTION	0,220000	56.914	1,32100	9.478,49
	MOTOROLA SOLUTION	0,220000	56.914	1,23740	10.118,86
	TOTALE USD				307.492,86
TOTALE GENERALE					22.169.899,31

Dividendi 2012 Pioneer SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	ACCOR	8.801,33
	AKZO NOBEL	11.463,80
	ALSTOM RGPT	9.560,00
	AXA UAP	24.382,53
	BANCA INTESA SAN PAOLO ORD	22.002,40
	BANCO BILBAO VIZCAYA-ARGENTARIA	20.315,40
	BAYER AG NEW	17.263,95
	BNP	27.140,01
	CONTINENTAL AG	9.592,50
	EON ORD NEW	26.874,00
	GALP ENERGIA	9.882,72
	HENKEL KGAA	7.092,54
	K+S AG NEW	6.471,40
	KPN NV (NEW)	27.835,38
	L'OREAL	7.042,00
	METRO AG	11.009,25
	PRISMIAN SPA	2.814,00
	PUBLICIS	5.240,90
	REPSOL	18.187,75
	ROYAL DUTCH SHELL CLASSE	5.018,81
	RWE ORD	16.956,00
	SIEMENS AG	19.878,00
	SNAM SPA	10.016,20
TELECOM ITALIA RP NEW	27.033,70	
UNILEVER NV	1.737,94	
VIVENDI SA (EX UNIVERSAL)	24.583,30	
	TOTALE EURO	378.195,81
Svizzera	FLUGHAFEN ZUERICH ORD	7.158,09
	GALENICA HLDG AG-REG	7.665,67
	ROCHE HOLD B GODIM CHF	20.964,74
		TOTALE CHF
Danimarca	A P MOLLER-MAERSK A/S CL B	5.780,05
	CARLSBERG	4.519,26
		TOTALE DKK
Inghilterra	ANGLO AMERICAN PLC	5.791,43
	ASSOCIATED BRITISH FOODS PLC	1.734,29
	BG GROUP	4.087,31
	BILLITON PLC	19.343,43
	BP PLC	20.631,77
	BRITISH AMERICAN TOBACCO	6.256,97
	DIAGEO PLC	5.674,44
	GLAXOSMITHKLINE	22.064,88
	HSBC HOLDINGS PLC	9.810,73
	IMPERIAL TOBACCO GROUP PLC	22.965,96
	NATIONAL GRID	15.111,05
	PRUDENTIAL CORP	11.450,73
	RIO TINTO PLC REG	9.589,86
	SMITHS GROUP PLC	15.080,25
	STANDARD CHARTERED	13.312,89
	TESCO PLC	14.841,86
	UNILEVER PLC GBP	1.859,44
VODAFONE GRP ORD NEW	12.035,22	
	TOTALE GBP	211.642,51

Area	Descrizione	Importo lordo
Usa	3M CO	4.391,70
	ACE LTD NEW	3.310,38
	AMEREN CORPORATION ORD	6.447,66
	AMERICAN ELECTRIC	1.849,26
	AMGEN	442,08
	ANADARKO PETROLEUM CORP	284,46
	APACHE CORP	913,31
	APPLE COMPUTER	2.627,59
	APPLIED MATERIALS	2.486,42
	AT&T INC.	2.188,58
	BAKER HUGHES INC	607,78
	BK OF NEW YORK MELLON CORP	1.275,78
	CAMPBELL SOUP CO	3.225,55
	CARDINAL HEALTH	2.506,89
	CENTURYLINK	5.973,69
	CHEVRON CORP	3.966,42
	CITIGROUP INC	47,12
	COCA COLA	3.476,84
	COMCAST CORP DA AT&T CL A	4.300,60
	COVIDIEN PLC	1.756,67
	CUMMINS INC	388,46
	CVS CAREMARK CORP	2.530,49
	DEVON ENERGY CORPORATION	746,44
	EL PASO CORPORATION	54,36
	EXXON MOBIL	7.467,55
	FAMILY DOLLAR STORES	1.110,62
	FEDEX CORP	925,68
	FIRSTENERGY CORP	2.954,26
	FRANKLIN RESOURCES INC	2.969,35
	FREEMONT-MCMORAN COPPER-B	3.998,58
	HALLIBURTON CO	224,68
	HEWLETT PACKARD	1.675,54
	INGERSOLL-RAND PLC	1.455,50
	JP MORGAN CHASE & CO.	10.471,06
	KBR INC	684,73
	KEYCORP	1.204,49
	KRAFT FOODS INC	53.226,45
	KROGER CO	689,16
	MARATHON OIL CORP	1.626,43
	MARATHON PETR	461,74
	MARRIOTT	856,96
	MARVELL TECHNOLOGY GROUP	736,26
	MC DONALDS	2.745,93
	MEDTRONIC	2.760,56
	MERCK & CO INC NEW	9.331,91
	MICROSOFT	5.966,84
	MOSAIC CO	1.021,10
	NATIONAL OILWELL INC	369,60
	NEWMONT MINING CORP	3.549,39
	NORTHROP GRUM	2.020,57
	OCCIDENTAL PETROLEUM	3.932,10
	ORACLE CORPORATION	1.492,18
	PFIZER	5.849,15
	PHILIP MORRIS INTL	8.478,09
	PNC BANK CORP	3.715,07
	PPL CORPORATION	5.182,05
	QEP RESOURCES INC	49,27
	QUALCOMM	2.050,80
	QUESTAR	380,58
	SPX CORP	1.741,46

Area	Descrizione	Importo lordo
	STAPLES INC	1.392,70
	STARBUCKS	1.149,75
	TARGET CORP	1.826,08
	THERMO FISHER SCIENTIFIC	830,53
	UNITED TECHNOLOGIES	3.812,58
	UNITEDHEALTH	1.507,68
	UNUM GROUP	1.987,90
	VERIZON COMUNICATION	10.157,35
	VIACOM NEW CLASSE B	3.525,85
	WAL MART STORES USD	4.202,45
	WELLS FARGO COMPANY	5.855,95
	XEROX CORP	1.410,35
	XSTRATA PLC	9.018,06
	ZIONS	31,20
	ZIONS BANCORPORATION	67,22
	TOTALE USD	255.949,87
TOTALE GENERALE		891.876,00

Dividendi 2012 Generali SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	AIR LIQUIDE	7.575,00
	ALLIANZ	28.741,50
	ANDRITZ	4.930,20
	ASS GENERALI	3.776,00
	ATOS	7.152,50
	BANCO BILBAO VIZCAYA	1.374,00
	BAYER	42.928,05
	BRENNTAG	9.600,00
	BUZZI	1.253,00
	CAP GEMINI	4.520,00
	CARREFOUR	29.640,00
	DEUTSCHE TELEKOM	8.997,80
	DSM	12.947,60
	ENEL NEW	13.788,16
	ENI	77.602,60
	FIAT	10.175,00
	FORTUM	21.330,00
	FRAPORT	5.175,00
	INTESA SANPAOLO	2.510,75
	LANXESS	4.142,90
	PRYSMIAN	4.825,80
	RED ELECTRICA CORP	2.832,76
	ROYAL DUTCH EUR	54.485,37
	SAINT GOBAIN	23.448,40
	SAIPEM	17.318,00
	SAMPO OYJ	38.685,60
	SES	5.514,96
	SIEMENS	26.655,00
	SNAM	69.762,00
	SOLVAY	2.582,40
	TOTAL	10.037,70
	UNILEVER	24.664,67
	VOLKSWAGEN	1.698,30
WIRECARD	519,00	
XSTRATA PLC	4.780,68	
TOTALE EURO	585.970,70	
Svezia	SKF	39.414,12
	TELE2 AB-B	98.818,91
	TOTALE SEK	138.233,03
Svizzera	NOVARTIS	25.180,74
	SYNGENTA	20.376,57
	TOTALE CHF	45.557,31
Inghilterra	ASTRAZENECA	14.876,15
	BARCLAYS	9.827,22
	BG GROUP	8.024,14
	BHP BILLITON	2.587,99
	BP	22.280,37
	BRITISH SKY	6.168,31
	BT GROUP	10.769,92
	BURBERRY	5.119,43
	CENTRICA	19.535,08
	DIAGEO	5.204,96
	EASY JET	19.602,96
	GLAXOSMITHKLINE	3.540,24
	HSBC	3.381,86
	LONDON STOCK EXCHANGE	2.033,95
	PRUDENTIAL	9.406,66
	RECKITT BENCKISER	7.857,62
	RIO TINTO	2.046,55
	SMITH E NEPHEW	3.395,99
	UNILEVER GB	2.471,57
VODAFONE	11.744,41	
TOTALE GBP	169.875,38	
Usa	3M	3.452,69
	ABBOTT	3.187,43
	AETNA	1.853,25
	ALCOA	1.035,28
	AMGEN	2.385,09
	APACHE	880,35
	APPLE	2.849,65
	ARCHER DANIELS MIDLAND	2.363,32
	AT E T	14.466,75
	AZ ROCWELL AUTOMATION	1.041,84
	BANK OF AMERICA	264,66
	CATERPILLAR	3.599,21
	CBS CORP CLASS B	417,72
	CHESAPEAKE ENERGY	765,17
	CHEVRON	8.446,19
	CISCO SYSTEM	920,27
	CITIGROUP	172,84
	COACH	401,04

Area	Descrizione	Importo lordo
	COCA COLA	4.180,08
	COLGATE PALMOLIVE	2.779,75
	COMCAST	3.361,57
	CONOCOPHILLIPS	6.564,63
	CONSOLIDATED EDISON	2.812,69
	CSX	2.798,79
	CVS	1.390,45
	DANAHER	249,64
	DEERE	2.591,32
	DOW CHEMICAL	4.507,71
	DU PONT	3.639,07
	ELI LILLY	8.951,55
	ENERGY	4.355,85
	EXELON	4.529,01
	EXXON MOBIL	7.787,47
	FAMILY DOLLAR	1.260,27
	FORD	472,33
	GAP	1.534,40
	GENERAL ELECTRIC	10.728,45
	GENERAL MILLS	4.985,49
	GOLDMAN	991,57
	HALLIBURTON	781,47
	HEWLETT PACKARD	1.574,94
	HOME DEPOT	2.524,71
	IBM	4.222,30
	ILLINOIS TOOL	4.220,24
	INTEL	8.365,30
	JOHNSON & JOHNSON	4.774,83
	JP MORGAN	6.015,79
	KIMBERLY CLARK	4.016,44
	KRAFT	2.144,67
	LAS VEGAS	1.849,72
	LONMIN	221,60
	LOWE'S	2.976,21
	MCDONALDS	3.198,40
	MEAD JOHNSON NUTRITION	949,62
	MERCK	5.177,44
	MICROSOFT	7.167,34
	NATIONAL OILWELL	690,21
	NEWS CORP	1.521,12
	ORACLE	1.003,08
	PEPSICO	3.489,17
	PFIZER	9.464,83
	PHILLIPS 66	277,61
	PROCTER E GAMBLE	5.494,78
	PUBLIC SERVICE	3.806,02
	QUALCOMM	1.462,31
	SEADRILL	27.933,95
	ST JUDE MEDICAL	2.614,38
	SUNTRUST	586,21
	TEXAS INSTRUMENTS	1.523,38
	TIME WARNER	2.241,40
	TRAVELERS COS	3.380,75
	UNITEDHEALTH	2.304,50
	US BANCORP	1.086,92
	VALERO ENERGY	786,85
	VERIZON	4.966,32
	WALGREEN	2.291,31
	WALT DISNEY	2.644,84
	WELLPOINT	1.231,11
	WELLS FARGO	5.065,11
	TOTALE USD	275.022,02
TOTALE GENERALE		1.214.658,44

Dividendi 2012 Duemme SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	INBEV	17.098,80
	ALLERGAN	246,45
	BARD	373,23
	BAXTER	1.068,65
	BRISTOL MYERS	1.454,19
	CAPITAL ONE	158,15
	CATERPILLAR	2.636,18
	FIRSTENERGY	1.181,95
	IBM	539,68
	INTUIT	566,75
	JOHNSON & JOHNSON	1.784,63
	NORTHEAST UTILITIES	1.307,97
	PACCAR	583,15
	PFIZER	1.670,28
	UTD TECHNOL.	565,65
	TOTALE EURO	31.235,71
Svizzera	ITT	104,54
	TOTALE CHF	104,54
Usa	ALLIANZ	19.215,00
	BASF	38.787,50
	DEUTSCHE BANK	9.864,00
	LANXESS	16.730,55
	METRO AG	45.567,90
	MUENCHENER	17.968,75
	PORSCHE	13.382,08
	VOLKSWAGEN PR.	16.392,42
	BANCO SANTANDER DIR	3,04
	DIA	22.965,69
	ENAGAS	19.913,80
	REPSOL	14.807,68
	ALSTOM	22.198,40
	AXA	20.113,50
	BNP	11.595,24
	CFAO	4.900,86
	TOTAL	30.182,64
	ETF XACT OMXS 30	18.605,17
	ISHARES S&P 500	81.224,47
	APERAM	27.354,62
	ETF DBX TRACK SMI	58.990,84
	HEINEKEN	17.163,03
	ST MICROELECTRONICS	5.910,77
	3M	1.136,47
	ABERCROMBIE	706,46
	ALTRIA	2.009,99
	AMGEN	475,52
	ANADARKO	255,98
	ANALOG DEVICE	1.332,98
	APACHE	371,56
	APPLE	541,70
	AT & T	3.659,46
	BAKER HUGES	347,61
	BB & T	1.423,25
	BEMIS	778,69
	BOEING	2.775,53
CH ROBINSON WORLDWIDE	900,88	
CHESAPEAKE	1.428,36	
COLGATE PALMOLIVE	792,12	
COMERICA	1.266,16	
CONSOL ENERGY	416,17	
CONSOLIDATED EDISON	1.953,43	
CR BARD	391,67	
DANAHER	194,82	

Area	Descrizione	Importo lordo
	DERRE & CO.	2.341,89
	DEVON	631,29
	DIAMOND OFFSHORE	5.258,19
	DTE ENERGY	1.426,32
	EXELIS	237,33
	EXXON MOBIL	1.806,24
	FAMILY DOLLAR	356,66
	FEDER. INVESTORS	1.303,42
	FIRST HORIZON	124,78
	FLUOR	1.535,41
	GENERAL DYNAMICS	1.514,78
	GENUINE PARTS	1.081,72
	HEALTH CARE REIT	2.378,05
	HESS	859,13
	HOME DEPOT	1.103,84
	KELLOGG	2.735,70
	KIMCO	1.725,25
	KRAFT - mondelez internat.	1.134,70
	KROGER	476,91
	LORILLARD	1.693,64
	M&T BANK	1.845,79
	MARATHON OIL	1.198,97
	MERCK	1.324,73
	MICROSOFT	2.363,50
	PERRIGO	109,17
	PINNACLE WEST	1.463,94
	PNC FINANCIAL	916,33
	PPL	1.567,66
	PRECISION CASTPARTS	25,93
	PUBLIC SERV ENTERP	2.543,56
	RAYTHEON	4.377,66
	SOUTHERN CO.	4.143,59
	SPECTRA ENERGY	1.838,98
	SUNOCO	488,90
	SUPERVALU	1.898,66
	US BANCORP - fistar	1.493,79
	VALERO	1.606,13
	VERIZON	3.617,43
	WALGREEN	1.799,14
	WALT DISNEY	2.598,07
	WELLS FARGO	3.742,99
	XCEL ENERGY	4.731,27
	XILINX	2.837,96
	XYLEM	232,51
	ZIONS	132,50
	TOTALE USD	635.621,17
TOTALE GENERALE		666.961,42

Dividendi 2012 Cash Plus gestione diretta

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	CARREFOUR	7.800,00
	ARCELORMITTAL	11.651,31
	RWE AG	25.000,00
	NOKIA OYJ	10.000,00
	SAP AG	5.500,00
	ENI	21.200,00
	TELECOM ITALIA NEW	10.750,00
	DEUTSCHE TELEKOM AG	17.500,00
	TAMBURI	7.000,00
	ENEL	16.000,00
	INTESA SAN PAOLO	20.000,00
	TERNA	100.000,00
	MEDIOBANCA	3.500,00
	TOTALE EURO	255.901,31
Svezia	NOVARTIS	9.334,55
	ROCHE HOLDING	8.457,71
	NESTLE'	9.737,02
	SYNGENTA AG	5.325,35
	TOTALE CHF	32.854,63
TOTALE GENERALE		288.755,94

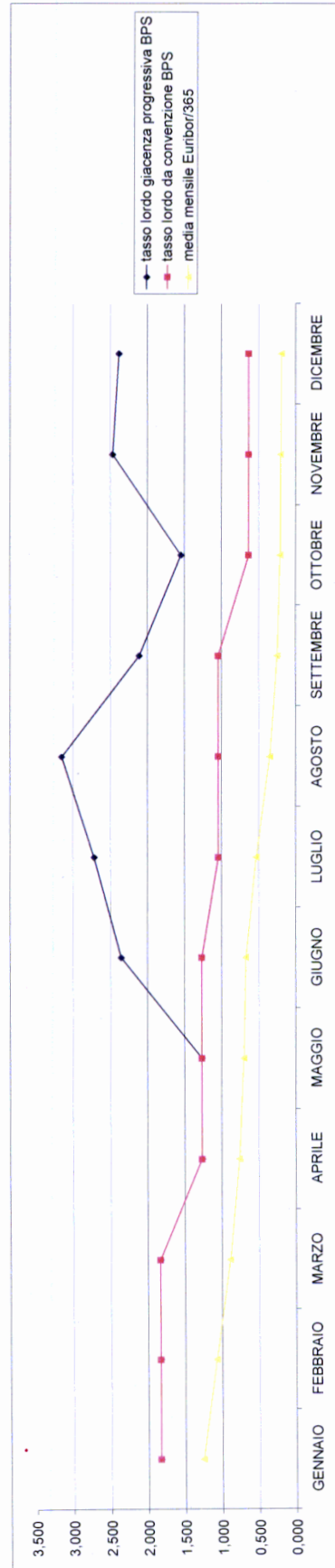
Dividendi 2012 Cash Plus gestione Schroders

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	AIR LIQUIDE	4.980,30
	AMADEUS IT	2.402,21
	ARKEMA	4.763,20
	AXA	7.604,49
	BNP PARIBAS	8.461,20
	CHRISTIAN DIOR	3.723,50
	DAIMLER AG	8.624,00
	DELTA LLOYD	5.348,79
	DEUTCHE BANK	4.326,00
	DEUTSCHE TELEKOM	8.957,90
	EBRO FOODS	2.024,13
	EDENRED	4.956,00
	ESSILOR INTERNATIONAL	1.318,35
	FRESENIUS MEDICAL CARE	2.766,21
	GALP	3.375,84
	GAZ DE FRANCE	15.612,87
	GEA GROUP AG	4.508,90
	HEINEKEN NEW	2.596,48
	INFINEON	2.422,20
	METRO AG	6.343,65
	MICHELIN	7.001,40
	MTU AERO ENGINES	3.630,00
	ROYAL DUTCH SHELL	20.774,21
	SAFRAN	934,65
	SOLVAY	5.170,76
	SYMRISE	1.748,40
TECNICAS REUNIDAS	1.193,26	
TNT EXPRESS	20,60	
VALLOUREC	3.146,00	
	TOTALE EURO	148.735,50
Svizzera	NOVARTIS	13.182,25
	ROCHE HOLDING	9.461,36
	TOTALE CHF	22.643,61
Inghilterra	ADMIRAL	4.941,27
	BG GROUP	4.802,17
	BHP BILLITON	7.011,12
	BURBERRY	2.929,20
	CARILLON	3.776,37
	CARNIVAL	10.385,32
	EXPERIAN	5.646,86
	GENUS	1.324,56
	GLAXO SMITHKLINE	15.674,71
	HAYS	3.505,66
	IMPERIAL TOBACCO	8.464,42
	INTERTEK	1.735,02
	LEGAL & GENERAL	6.440,29
	LONDON STOCK EXCHANGE	2.507,87
	PRUDENTIAL	7.052,39
	REED INTERNATIONAL	3.312,92
	RIO TINTO PLC	3.207,49
	SHIRE	220,50
	TATE & LYLE	5.220,91
	UNILEVER	3.253,02
UNILEVER GB	11.134,71	
VIRGIN MEDIA	1.344,23	
VODAFONE NEW	23.071,54	

Area	Descrizione	Importo lordo
	WEIR	2.494,05
	WOOD GROUP	2.527,52
	WPP	3.456,04
	TOTALE GBP	145.440,16
Norvegia	DNB NOR ASA	4.256,50
	TELENOR	8.148,47
	TOTALE NOK	12.404,97
Svezia	INVESTOR AB	5.100,38
	SANDVIK AB	8.676,55
	SWEDBANK AB	6.619,52
	SWEDISH MATCH	4.388,42
	TOTALE SEK	24.784,87
TOTALE GENERALE		354.009,11

RENDIMENTO CONTI CORRENTI BANCARI

MESE	tasso lordo giacenza progressiva BPS	tasso lordo da convenzione BPS	media mensile Euribor/365
GENNAIO	1.834	1.834	1,26
FEBBRAIO	1.834	1.834	1,08
MARZO	1.834	1.834	0,89
APRILE	1.266	1.266	0,76
MAGGIO	1.266	1.266	0,70
GIUGNO	2.359	1.266	0,67
LUGLIO	2.717	1.046	0,53
AGOSTO	3.156	1.046	0,35
SETTEMBRE	2.114	1.046	0,25
OTTOBRE	1.548	0.633	0,21
NOVEMBRE	2.473	0.633	0,20
DICEMBRE	2.362	0.633	0,19



Calcolo del rendimento degli immobili locati al 31-12-2012

Descrizione Immobili	Canoni 2012	Valore cessanti al 31/12/2012	Rend. % 2012	Canoni 2011	Valore cessanti al 31/12/2011	Rend. % 2011	Canoni 2010	Valore cessanti al 31/12/2010	Rend. % 2010	Canoni 2009	Valore cessanti al 31/12/2009	Rend. % 2009
Civo Rutulio - Roma	454.638,76	7.330.516,74	6,20%	437.248,14	7.329.761,70	5,97%	367.457,29	7.329.761,70	5,01%	331.477,80	7.329.761,70	4,52%
V.le Marconi 150/174 - Roma	940.159,31	9.341.409,10	10,06%	946.595,64	9.341.409,10	10,13%	916.921,72	9.341.409,10	9,82%	889.399,27	9.341.409,10	9,52%
Via dei Geopoli - Roma	2.226.302,40	20.354.974,82	10,94%	2.101.228,99	20.354.974,82	10,32%	2.059.831,83	20.354.974,82	10,12%	2.035.487,07	20.354.974,82	10,00%
Via Magenta 5 - Roma	644.120,96	11.042.675,69	5,85%	773.151,79	11.042.675,69	7,00%	760.912,54	11.042.675,69	6,88%	754.306,64	11.042.675,69	6,83%
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	383.872,95	3.313.566,72	10,93%	373.645,53	3.342.491,20	11,18%	348.445,06	3.342.491,20	10,42%	351.972,89	3.342.491,20	10,53%
Via Luigi Ravva 7 - Roma	535.365,92	6.688.255,40	8,28%	501.280,45	6.488.255,40	7,75%	477.753,47	6.488.255,40	7,36%	478.786,94	6.488.255,40	7,41%
Via E. Albertario 18/21 - Roma	784.999,99	12.101.252,31	6,49%	759.198,72	12.101.252,32	6,27%	740.280,98	12.086.800,08	6,12%	770.180,39	12.086.800,08	6,38%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	1.326.497,69	20.915.034,77	6,63%	1.357.446,01	20.015.034,77	6,78%	1.306.729,67	20.015.034,77	6,53%	1.337.608,33	20.015.034,77	6,68%
Via 39/35 - Roma	976.721,61	12.488.210,73	7,82%	881.401,28	12.488.210,73	7,06%	823.316,88	12.488.210,73	6,59%	793.327,28	12.488.210,73	6,36%
Via Baderno 51 e 61 - Roma	1.971.071,80	29.047.215,60	6,78%	1.917.556,54	29.047.215,60	6,60%	1.841.887,21	29.045.122,16	6,34%	1.775.586,25	29.043.122,16	6,11%
Via Luigi Favva 33/35 - Roma	1.733.119,23	25.177.354,41	6,77%	1.950.524,47	25.483.024,36	7,66%	1.812.129,24	25.459.224,39	7,12%	1.669.382,47	25.459.224,39	6,65%
Via A. Toscani - Roma	3.174.695,70	35.702.324,41	8,89%	2.851.247,54	35.663.097,46	7,99%	2.694.080,60	35.663.097,46	7,55%	2.618.672,15	35.630.298,42	7,35%
Via Valadier 42 - Roma	1.166.775,83	17.064.153,42	6,84%	1.288.543,46	16.407.615,50	7,85%	1.070.951,17	16.012.785,94	6,68%	1.186.094,56	16.012.785,94	7,41%
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	216.475,26	2.284.170,12	9,48%	211.689,11	2.284.170,12	9,27%	208.153,23	2.284.170,12	9,11%	206.097,49	2.284.170,12	9,02%
Via C. Fea 5 - Roma	276.674,00	5.822.634,80	4,75%	362.927,52	5.822.834,91	6,23%	258.020,43	5.822.834,91	4,43%	335.423,13	5.822.834,91	5,76%
Via Malfante 73 - Roma (I)	0,00	20.889.621,94	0,00%	814.736,28	20.861.316,82	3,89%	828.073,80	20.861.316,82	3,95%	817.452,45	20.861.316,82	3,90%
Via Tor Pagnotta 89/90 - Roma	137.157,01	1.932.454,82	7,10%	142.846,28	1.735.324,29	8,23%	140.988,03	1.735.324,29	8,12%	148.334,29	1.735.324,29	8,55%
Catania	629.674,94	12.745.871,14	4,94%	728.506,95	12.724.553,14	5,73%	850.490,32	12.724.553,14	6,66%	942.508,00	12.691.478,14	7,43%
Modena	128.126,87	4.367.249,45	2,93%	126.183,20	4.367.249,45	2,89%	124.244,22	4.367.249,45	2,84%	121.928,92	4.340.449,45	2,81%
Vicenza	35.000,00	9.718.264,34	0,36%	508.555,72	9.718.264,34	5,21%	684.904,42	9.718.264,34	6,84%	668.703,81	9.718.264,34	6,88%
Firenze	739.759,05	14.183.232,10	5,22%	956.930,01	14.183.232,10	6,75%	923.102,58	14.183.232,10	6,51%	732.547,12	14.183.232,10	5,16%
Milano	869.538,14	16.716.607,00	5,40%	884.669,73	16.100.383,01	5,49%	888.733,22	16.052.143,01	5,55%	860.665,01	16.052.143,01	5,46%
Bologna Strada Maggiore	518.157,92	10.240.969,10	5,06%	524.281,73	10.240.969,09	5,12%	516.077,07	10.240.969,09	5,04%	513.349,62	10.230.169,09	5,02%
S. Lazzaro di Savena	792.130,81	13.443.193,48	5,89%	839.121,25	13.443.193,48	6,24%	757.528,60	13.440.768,48	5,64%	837.828,97	13.440.768,48	6,23%
Sesto Fiorentino	364.086,36	4.983.571,94	7,31%	360.086,66	4.983.571,95	7,23%	354.939,42	4.983.571,95	7,12%	358.043,22	4.983.571,95	7,18%
Via Crescenzo - Roma	538.396,46	13.310.137,98	4,05%	580.531,80	13.310.137,98	4,36%	580.531,80	13.310.137,98	4,36%	580.531,80	13.199.676,15	4,40%
Via Palermo - Roma *	518.968,96	14.550.208,05	3,57%	647.872,82	14.550.208,05	4,45%	560.278,02	14.550.208,05	4,06%	585.196,26	14.550.208,05	4,02%
Via Campana 45 - Roma	708.059,31	19.858.245,24	3,56%	936.170,16	19.858.245,24	4,71%	922.679,04	19.858.245,24	4,65%	564.280,11	19.858.245,24	2,84%
Via Viscanti 6/B Roma - Roma	317.979,96	275.109,64	11,54%	270.022,50	275.109,64	9,82%	26.832,32	275.109,64	9,68%	26.837,70	275.109,64	9,65%
Via E. Q. Visconti 8 - 7 piano	55.728,00	1.745.035,65	3,19%	54.000,00	1.745.035,65	3,09%	45.955,65	1.745.035,65	2,63%	36.824,16	1.745.035,65	2,11%
Via Belli - Roma (I)	5.340,74	89.088,82	5,99%	5.216,04	89.088,82	5,89%	5.135,76	89.088,82	5,76%	5.064,92	89.088,82	5,71%
Napoli	22.861.388,84	376.332.819,93	6,07%	24.846.396,32	375.458.096,83	6,62%	23.906.795,59	375.030.126,42	6,37%	23.776.443,40	365.931.942,02	6,16%

Totale 22.861.388,84 376.332.819,93 6,07% 24.846.396,32 375.458.096,83 6,62% 23.906.795,59 375.030.126,42 6,37% 23.776.443,40 365.931.942,02 6,16%

1) Nel corso del 2010 la porzione concessa in comodato all'Adepp è stata spacciata su una porzione di stabile non di proprietà della cassa ma da questa condotto in locazione passiva; l'importo versato dall'Adepp, pari a € 3.600,00, non ha subito modifiche ma non viene inserito nello scatto.

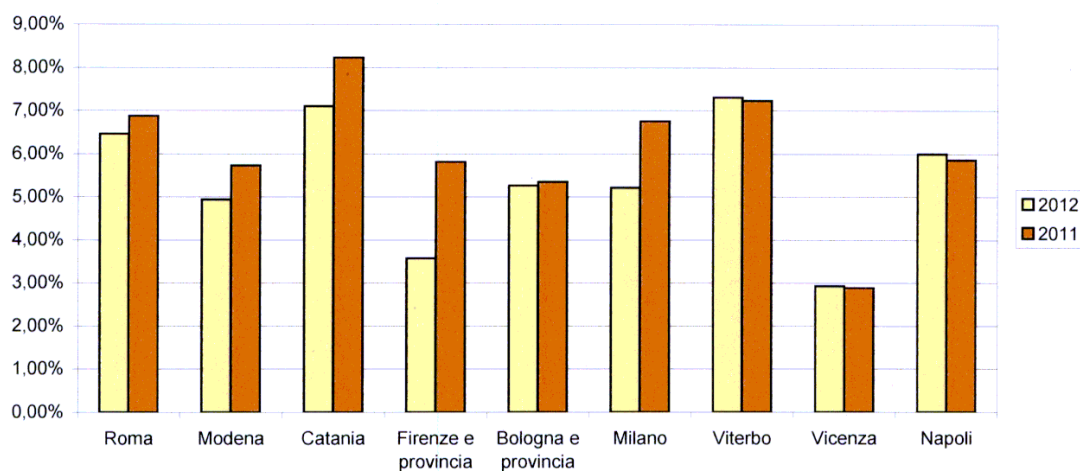
2) I dati 2010 non tengono in considerazione lo stabile di Via Malfante venduto in data 3/3/2010 che ha comunque originato canoni per € 78.834,31

Stabili	Rendimento percentuale per stabile											
	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Clivo Rutario - Roma	6,20%	5,97%	5,01%	4,52%	4,37%	4,11%	4,01%	3,68%	3,37%	2,76%	2,70%	2,34%
V.le Marconi 150/174 - Roma	10,06%	10,13%	9,82%	9,52%	9,14%	8,74%	8,65%	8,14%	7,44%	6,87%	6,17%	6,23%
Via dei Georgofili - Roma	10,94%	10,32%	10,12%	10,00%	9,61%	9,20%	8,85%	8,70%	7,72%	6,20%	5,40%	4,96%
Via Magenta 5 - Roma	5,83%	7,00%	6,89%	6,83%	6,74%	6,61%	6,52%	6,43%	6,34%	6,30%	6,26%	6,04%
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	10,93%	11,18%	10,42%	10,53%	10,35%	9,79%	9,65%	9,19%	6,86%	5,85%	4,53%	4,15%
Via Luigi Rava 7 - Roma	8,28%	7,75%	7,39%	7,41%	7,04%	7,26%	6,90%	6,59%	6,22%	4,83%	4,16%	3,64%
Via E. Albertario 18/21 - Roma	6,49%	6,27%	6,12%	6,38%	5,96%	5,82%	5,48%	5,18%	4,40%	3,72%	3,29%	2,90%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	6,63%	6,78%	6,53%	6,68%	6,38%	6,07%	5,99%	5,87%	5,72%	5,34%	5,09%	4,79%
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	7,82%	7,06%	6,59%	6,36%	5,82%	5,48%	5,54%	5,38%	5,09%	4,35%	3,70%	3,24%
Via Badoero 51 e 61 - Roma	6,79%	6,60%	6,34%	6,11%	5,89%	5,58%	5,36%	5,10%	4,81%	3,81%	3,21%	2,84%
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	6,77%	7,66%	7,12%	6,65%	6,50%	6,40%	6,18%	5,86%	5,68%	5,14%	4,38%	3,82%
Via A. Toscani - Roma	8,89%	7,99%	7,55%	7,35%	7,06%	6,70%	6,60%	6,14%	5,66%	4,84%	4,08%	3,69%
Via Valadier 42 - Roma	6,84%	7,85%	6,69%	7,41%	7,46%	7,34%	6,13%	4,52%	6,71%	5,99%	5,07%	5,10%
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	9,48%	9,27%	9,11%	9,02%	8,92%	8,73%	8,82%	8,50%	8,40%	8,30%	7,96%	7,25%
Via C. Fea 5 - Roma	4,75%	6,23%	4,43%	5,76%	7,01%	4,01%	0,00%	0,00%	3,55%	7,10%	7,11%	7,12%
Via Malfante 73 - Roma	0,00%	0,00%	0,00%	3,65%	2,58%	0,57%	0,00%	3,06%	7,29%	7,17%	7,05%	6,91%
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	0,00%	3,89%	3,95%	3,90%	3,83%	0,95%	0,00%	0,00%	0,00%	3,20%	6,27%	6,18%
Catania	7,10%	8,23%	8,12%	8,55%	8,37%	8,22%	7,94%	7,18%	7,58%	7,80%	7,22%	6,44%
Modena	4,94%	5,73%	6,68%	7,43%	7,88%	8,28%	8,82%	9,23%	9,25%	8,56%	8,05%	7,79%
Vicenza	2,93%	2,89%	2,84%	2,81%	2,96%	3,18%	3,12%	3,53%	3,66%	3,63%	3,54%	3,48%
Firenze	0,36%	5,21%	6,84%	6,88%	6,71%	6,63%	6,72%	6,63%	6,55%	6,43%	6,30%	6,18%
Milano	5,22%	6,75%	6,51%	5,16%	6,48%	6,42%	6,33%	6,24%	6,16%	6,02%	5,06%	4,74%
Bologna Strada Maggiore	5,40%	5,49%	5,53%	5,49%	5,43%	5,31%	5,24%	5,17%	5,10%	5,01%	4,92%	4,82%
S. Lazzaro di Savena	5,06%	5,12%	5,04%	5,02%	4,86%	4,76%	4,89%	4,82%	4,76%	4,71%	4,67%	4,62%
Sesto Fiorentino	5,89%	6,24%	5,64%	6,23%	6,86%	6,73%	6,01%	6,62%	5,63%	6,48%	5,86%	6,38%
Viterbo	7,31%	7,23%	7,12%	7,18%	7,12%	7,10%	7,02%	6,92%	7,38%	6,72%	6,61%	6,59%
Via Crescenzio	4,05%	4,36%	4,36%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,55%	3,95%		
Via Palermo	3,57%	4,45%	4,06%	4,02%	3,97%	3,83%	3,08%	3,03%	2,99%	1,89%		
Via Campania 45 - Roma	3,56%	4,71%	4,65%	2,84%								
Via Visconti 8/B Roma	11,54%	9,82%	9,68%	9,65%	9,45%	9,30%	9,17%	9,04%	8,92%	8,77%		
Via E. Q.Visconti 8 - 7 piano	3,19%	3,09%	2,63%	2,11%								
Via Belli - Roma	0,00%	0,00%	0,00%	1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	0,41%			
Napoli	5,99%	5,86%	5,76%	5,71%	5,63%	5,52%	5,46%	4,49%				
	6,07%	6,62%	6,37%	6,16%	6,27%	5,84%	5,51%	5,40%	5,42%	5,14%	5,03%	4,78%

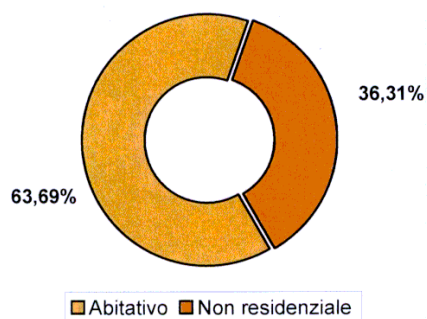
Franchigie e riduzioni canoni 2012

Immobili	Importo	descrizione
Via Valadier 42 - Roma	62.500,00	franchigia dal 01/08/2012 al 31/12/2012
Viale del Caravaggio 25 Roma	61.193,44	franchigia dal 01/02/2010 al 31/10/2011 riduzione del 50% dal 01/11/2012 al 31/10/2014
Via Magenta 5 - ROMA	17.000,00	franchigia dal 01/11/2012 al 31/01/2013
Via Magenta 5 - ROMA	74.000,00	franchigia dal 01/09/2012 al 28/02/2013
Via Nais/Ammiragli - negozi Roma	40.000,00	franchigia dal 01/09/2012 al 28/02/2013
Via C.Lombroso 4 - Firenze	35.000,00	franchigia dal 01/06/2012 al 30/06/2013
totale	289.693,44	

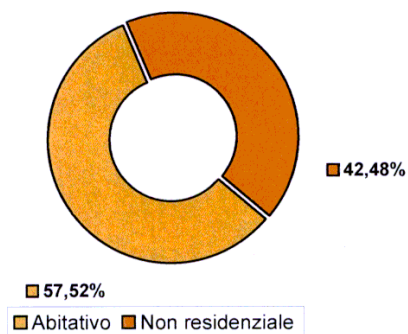
Ripartizione rendimento per dislocazione geografica



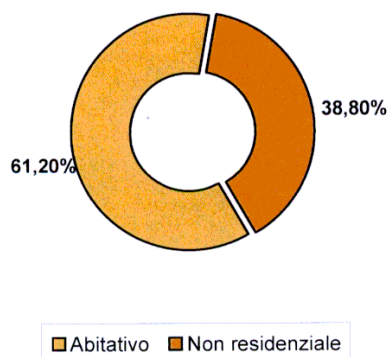
Ripartizione rendimento 2012 per destinazione d'uso



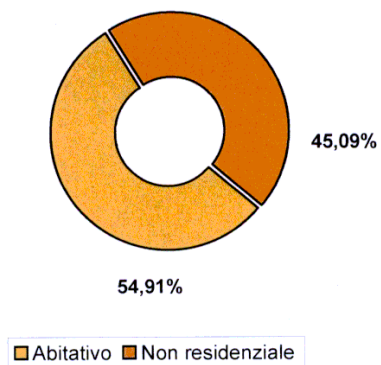
Ripartizione rendimento 2011 per destinazione d'uso



Ripartizione canoni locazione 2012 per destinazione d'uso



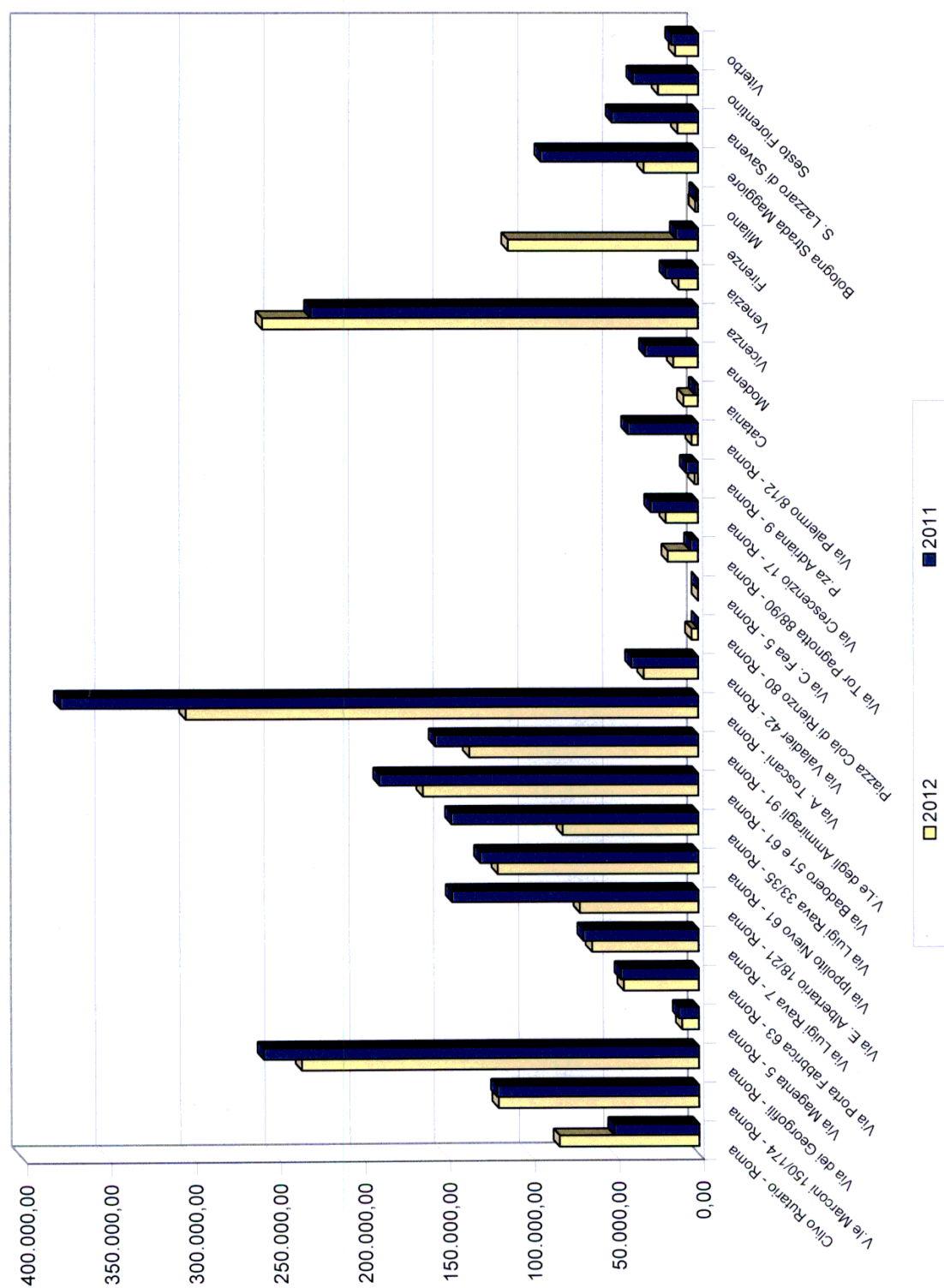
Ripartizione canoni locazione 2011 per destinazione d'uso



Suddivisione per stabile delle spese di gestione immobiliare

Descrizione Immobili	Manutenzione ordinaria		Compensi gestori immobili		Altre spese		Riparazione straordinaria		Spese portierato		TOTALI PER STABILE		Variazione %
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	
Totali per costo	960.686,97	933.233,63	54.111,22	53.958,85	288.133,07	157.766,46	161.356,98	607.351,40	742.011,14	766.675,53	2.206.329,38	2.518.985,87	-12,41%
Immobili da reddito	831.867,53	779.338,94	50.336,02	50.183,85	266.217,59	132.893,42	130.906,66	607.351,40	711.996,11	736.676,57	1.991.343,91	2.306.443,98	-13,66%
Clivo Rutiliano - Roma	55.071,23	14.171,50	-	-	3.335,90	646,13	-	11.177,96	24.127,75	24.182,91	82.554,88	50.160,50	64,54%
V.le Marconi 150/174 - Roma	48.525,71	28.307,66	-	-	2.824,88	1.612,16	-	21.176,30	67.315,62	68.319,44	118.686,01	119.415,56	-0,53%
Via dei Georgonili - Roma	98.445,57	108.120,11	-	-	24.264,75	7.135,89	-	29.437,09	111.951,92	112.417,05	234.662,24	257.110,14	-8,73%
Via Magenta 5 - Roma	9.787,77	4.020,00	-	-	-	-	-	7.506,84	-	-	9.787,77	11.526,84	-15,09%
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	16.871,71	18.476,70	-	-	1.913,60	163,35	-	1.263,00	25.619,23	26.077,17	44.404,44	45.970,22	-3,41%
Via Luigi Rava 7 - Roma	35.571,45	21.389,92	-	-	3.805,47	1.732,72	-	21.062,49	23.688,68	23.767,32	63.065,90	67.972,35	-7,22%
Via E. Albertario 19/21 - Roma	33.776,89	35.483,72	-	-	4.385,02	755,04	-	71.524,01	32.026,93	31.862,05	70.189,84	145.624,82	-51,80%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	49.727,31	36.878,44	-	-	20.995,53	3.603,68	4.510,00	42.579,33	43.531,00	43.961,61	118.783,84	129.023,06	-7,95%
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	38.608,51	49.644,80	-	-	3.560,94	889,88	-	55.999,51	38.019,41	39.483,63	80.188,86	146.006,62	-45,08%
Via Badoero 51 e 61 - Roma	91.442,39	64.242,60	-	-	4.881,82	4.141,39	12.518,84	66.235,67	54.029,51	53.768,48	162.872,56	188.388,14	-13,54%
V.le Nais/Anniragli - Roma	39.959,05	35.203,60	-	-	20.228,66	10.729,73	-	34.711,30	75.243,83	74.856,06	135.431,54	155.500,71	-12,91%
Via A. Toscani - Roma	107.011,50	109.552,67	-	-	9.524,62	38.162,51	63.603,32	104.607,17	122.730,47	124.613,19	302.889,91	376.935,54	-19,65%
Via Valadier 42 - Roma	5.024,61	4.519,97	-	-	2.727,26	-	-	10.476,00	24.432,72	24.411,30	32.184,59	39.407,27	-18,33%
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	-	-	-	-	3.873,00	-	-	-	-	-	3.873,00	-	-
Via C. Faa 5 - Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	-	1.375,76	-	-	17.838,38	-	-	3.000,00	-	-	17.838,38	4.375,76	307,88%
Via Crescenzio 17 - Roma	2.148,27	9.459,48	-	-	363,00	163,35	16.628,74	18.326,88	-	-	19.010,01	27.946,72	-31,98%
P.za Adriana 9 - Roma	-	554,39	-	-	-	-	-	6.379,91	-	-	1.920,82	6.934,30	-72,30%
Via Palermo 8/12 - Roma	2.541,00	5.228,82	-	-	1.070,85	36.397,76	-	-	-	-	3.611,85	41.626,58	-91,32%
Via Campania - Roma	8.470,00	1.380,00	-	-	-	-	-	-	-	-	8.470,00	1.380,00	513,77%
Via E. Q. Visconti 8/b - Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via E. Q. Visconti 8 - 7 piano - Roma	1.517,46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.517,46	-	-
Catania	2.464,00	6.451,65	4.404,40	4.404,40	-	-	7.709,43	20.224,95	-	-	14.577,83	31.081,00	-53,10%
Modena	134.998,60	95.610,92	27.684,82	27.532,45	27.062,84	6.474,10	7.280,00	38.683,19	60.564,23	60.617,29	257.588,49	228.917,35	12,52%
Vicenza	7.089,39	14.379,85	4.404,40	4.404,40	-	162,00	-	-	-	-	11.483,79	18.946,26	-39,33%
Firenze	-	-	2.516,80	2.516,80	109.919,71	10.202,69	-	-	-	-	112.436,51	12.719,49	763,97%
Milano	-	-	1.256,40	1.258,40	361,98	-	-	-	-	-	1.640,28	1.258,40	30,35%
Bologna Strada Maggiore	19.534,89	45.142,51	2.516,80	2.516,80	1.449,54	7.233,20	-	9.686,59	8.714,81	28.359,05	32.216,04	92.940,15	-65,34%
S. Lazzaro di Savena	6.152,48	18.491,45	5.033,60	5.033,60	968,00	142,55	-	27.283,20	-	-	12.154,03	50.950,80	-76,15%
Sesto Fiorentino	4.111,73	33.688,11	2.516,80	2.516,80	235,24	2.366,94	16.855,51	-	-	-	23.720,28	38.601,85	-38,65%
Viterbo	13.068,00	15.585,20	-	-	605,00	163,35	-	-	-	-	13.673,00	15.716,55	-13,01%
Immobili strumentali	126.799,44	153.894,69	3.775,20	3.775,20	2.721,87	5.603,77	30.480,32	29.998,96	30.015,03	29.998,96	165.791,86	183.272,62	1,30%
Via Belli - sede Roma	12.217,39	2.414,91	-	-	594,32	1.196,40	-	-	-	-	12.811,71	3.613,31	254,57%
Quirino Visconti - sede Roma	98.766,36	121.738,00	-	-	1.548,85	3.786,34	30.480,32	-	-	-	130.795,53	125.526,34	4,20%
Venezia	-	-	-	-	578,70	453,68	-	-	-	-	578,70	453,68	27,56%
Collesavetti	17.815,69	29.741,78	3.775,20	3.775,20	-	163,35	-	-	30.015,03	29.998,96	51.605,92	63.679,29	-18,96%
Spese non ripartite	-	-	-	-	19.193,61	19.265,27	-	-	-	-	19.193,61	19.265,27	-0,39%

Ripartizione per stabile dei costi di gestione - confronto 2010-2011



**Applicazione dell'art. 8 comma 3 del Decreto
Legge n° 95 del 2012 convertito in legge
135/2012 come da delibera del CDA del 4/10/2012**

APPLICAZIONE DELL'ART. 8 COMMA 3 DEL DECRETO LEGGE N° 95/2012 CONVERTITO IN LEGGE 135/2012 COME DA DELIBERA CDA DEL 4/10/2012

COSTI INTEREDI

Descrizione	PREVENTIVO ASSESTATO 2012	Consuntivo 2012	Scost. % Cons '12 vs Prev Ass '12
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO	2.260.000,00	1.971.534,28	-12,76%
Spese legali e notarili (*)	660.000,00	548.128,31	-16,95%
Consulenze tecniche ed amministrative	1.200.000,00	936.435,88	-21,96%
Altre consulenze	400.000,00	486.970,09	21,74%
PERSONALE	250.000,00	98.672,30	-60,53%
Emolumenti e salari (ind. missione)	60.000,00	37.365,00	-37,73%
Altri oneri (rimb. dipendenti e formazione)	190.000,00	61.307,30	-67,73%
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	136.000,00	123.844,94	-8,94%
Forniture per uffici	126.000,00	118.551,04	-5,91%
Acquisti diversi	10.000,00	5.293,90	-47,06%
UTENZE VARIE	1.578.400,00	1.441.569,97	-8,67%
Energia elettrica	283.000,00	300.787,00	6,29%
Spese telefoniche e postali	1.263.000,00	1.108.177,62	-12,26%
Altre utenze	32.400,00	32.605,35	0,63%
SERVIZI VARI	3.125.500,00	2.359.612,96	-24,50%
Servizi informatici	420.000,00	337.814,25	-19,57%
Servizi pubblicitari	100.000,00	79.538,35	-20,46%
Prestazioni di terzi	500.000,00	436.884,95	-12,62%
Spese di rappresentanza	110.000,00	2.536,93	-97,69%
Spese rapporti con gli Ordini	90.000,00	27.792,00	-69,12%
Spese bancarie (non mobiliari)	900.000,00	970.078,13	7,79%
Trasporti e spedizioni	20.000,00	5.177,59	-74,11%
Noleggi	160.000,00	133.295,57	-16,69%
Altre prestazioni di servizi	825.500,00	366.495,19	-55,60%
AFFITTI PASSIVI	130.000,00	127.375,21	-2,02%
Affitti passivi	130.000,00	127.375,21	-2,02%
ALTRI COSTI	1.885.500,00	1.247.274,19	-33,85%
Pulizie uffici	240.000,00	208.869,57	-12,97%
Canoni di manutenzione	530.000,00	474.087,57	-10,55%
Libri, giornali e riviste	50.000,00	35.412,63	-29,17%
Altri costi	1.065.500,00	528.904,42	-50,36%
<i>Congressi e elezioni Comitato</i>	<i>700.000,00</i>	<i>256.441,91</i>	<i>-63,37%</i>
<i>Stampa e pubblicazioni</i>	<i>100.000,00</i>	<i>59.830,03</i>	<i>-40,17%</i>
<i>Adattamenti locali ufficio</i>	<i>145.000,00</i>	<i>128.799,34</i>	<i>-11,17%</i>
<i>Altro</i>	<i>120.500,00</i>	<i>83.833,14</i>	<i>-30,43%</i>
TOTALE GENERALE COSTI	9.365.400,00	7.369.883,85	-21,31%

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

Signori Delegati,

il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche e ai Principi Contabili Nazionali seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito degli articoli 19-21 del Regolamento di contabilità della Cassa.

Il bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione e certificazione, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, da parte della società Ernst & Young S.p.A., alla cui relazione Vi rimandiamo.

In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 20 del d.lgs. 123/2011 con riferimento all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, nonché dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile e 24 dello statuto dell'ente, il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento; ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2012 ed ha esercitato l'attività di revisione legale dei conti.

Nello svolgimento di tali funzioni il Collegio ha assistito alle sedute del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva.

Relazione sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio dà atto che:

- nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- ha verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge ed agli articoli da 17 a 23 del Regolamento di contabilità dell'ente, tramite l'esame dei documenti prodot-

ti dall'ente e le informazioni avute dai responsabili delle rispettive funzioni, oltre a quelle acquisite nel corso delle varie riunioni.

I controlli del Collegio sono stati pianificati e svolti con l'acquisizione degli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori e se risultasse, nel suo complesso, attendibile; a tal fine il Collegio sindacale si è anche riferito ai controlli effettuati dalla società di revisione che ha provveduto anche alla certificazione del bilancio.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione risultano conformi alle norme stabilite dalla legge e sono illustrati nella nota integrativa.

Il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla regolarità ed economicità della gestione;
- attraverso la propria attività e la partecipazione alle diverse riunioni degli Organi ha acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa;
- ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dai responsabili delle rispettive funzioni informazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa, che è ancora in fase di ristrutturazione (relativamente all'area del patrimonio), mentre sta per concludersi la prima fase dell'articolato processo di adozione del sistema informatico SAP.

- ha vigilato sulle attività del controllo interno, rapportandosi col responsabile, e sulla struttura amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultima a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Al proposito il Collegio dà atto che sono proseguite le attività d'*internal auditing*, completate presso il Servizio sistemi informativi e tecnologie ed avviate presso il Servizio *front office* finanziario.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 è stato approvato per la parte generale ed è in corso di predisposizione la parte speciale, la cui conclusione è programmata entro l'anno in corso.

La nomina dell'organismo di vigilanza è intervenuta nel 2012.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione; né sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento di contabilità dell'ente, il Collegio concorda con i criteri seguiti dagli amministratori nella determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi.

Schemi di sintesi ed indici del bilancio

Il risultato dell'esercizio è ancora in notevole aumento rispetto ai precedenti esercizi, come illustrato nella tabella in calce alla pagina che segue. Per l'anno in esame l'avanzo si attesta su oltre 931 milioni di euro, risultato che è da ascrivere principalmente alla stabile positività del saldo previdenziale nonché ai risultati della gestione mobiliare, in particolare a riprese di valore per circa 164 milioni di euro (contro i circa 4 milioni di euro del 2011) e svalutazioni per circa 51 milioni di euro (contro i circa 250 milioni di euro del 2011).

L'effetto combinato di tali elementi della gestione mobiliare risulta positivo, rispetto al precedente esercizio, per circa 360 milioni di euro, verso un aumento dell'avanzo di 383 milioni di euro.

L'avanzo risulta dallo stato patrimoniale e dal conto economico, i cui schemi di sintesi vengono esposti nella pagina che segue.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ'		PASSIVITÀ'	
Immobilizzazioni immateriali	9.187.617	Fondi per rischi ed oneri	431.596.548
Immobilizzazioni materiali	446.959.659	Fondo trattamento fine rapporto	4.473.234
Immobilizzazioni finanziarie	2.361.726.413	Debiti	48.303.973
Crediti	692.335.952	Fondi di ammortamento	327.032.421
Attività finanziarie	2.838.965.372	Ratei e risconti passivi	3.664.256
Disponibilità liquide	523.629.668		
Ratei e risconti attivi	28.557.117		
TOTALE ATTIVITÀ'	6.901.361.798	TOTALE PASSIVITÀ'	815.070.432
		PATRIMONIO NETTO	6.086.291.366
		Riserva legale	3.361.062.000
		Avanzi portati a nuovo	1.793.506.955
		Avanzo d'esercizio	931.722.415
		Riserva da arrotondamento	-4
		TOTALE A PAREGGIO	6.901.361.768
CONTI D'ORDINE	169.385.901	CONTI D'ORDINE	169.385.901

CONTO ECONOMICO

COSTI		RICAVI	
Prestazioni previd. e assist.	726.761.380	Contributi	1.471.123.820
Organi ammin.e di controllo	2.953.637	Canoni di locazione	22.881.389
Comp.prof.li e lav.autonomo	2.231.382	Altri ricavi	426.005
Personale	20.169.130	Interessi e proventi fin.	210.313.514
Materiali suss. e di consumo	123.845		
Utenze varie	1.441.569	Rettifiche di valori	164.450.171
Servizi vari	3.975.441	Rettifiche di costi	2.148.817
Affitti passivi	127.375	Proventi straordinari	36.388.752
Spese pubblicazioni periodico	257.168		
Oneri tributari	35.285.283		
Oneri finanziari	10.223.086		
Altri costi	3.065.278		
Ammort. — svalut. - altri accan.	109.200.719		
Oneri straordinari	3.796.207		
Rettifiche di valori	50.945.953		
Rettifiche di ricavi	5.452.600		
Totale costi	976.010.053	Totale ricavi	1.907.732.468
Avanzo d'esercizio	931.722.415		
Totale a pareggio	1.907.732.468		

AVANZI D'ESERCIZIO				
2008	2009	2010	2011	2012
186,913	240,657	510,205	548,753	931,722

(importi in milioni di euro)

A tal proposito appaiono di particolare rilevanza i rapporti tra patrimonio netto, entrate contributive da un lato e prestazioni pensionistiche e totale delle prestazioni dall'altro:

(valori in milioni di euro)

patrimonio netto	prestazioni pensionistiche	rapporto 2012	rapporto 2011	rapporto 2010
6.086	672,212	9,05	8,02	7,37
	totale prestazioni			
	726,761	8,37	7,39	6,85
entrate contributive	prestazioni pensionistiche			
1.471,093	672,212	2,19	2,23	1,87
	totale prestazioni			
	726,761	2,02	2,06	1,74

Per una piena comprensione dell'andamento degli indicatori si ritiene opportuno integrare l'analisi con il confronto tra i dati del bilancio tecnico e quelli del consuntivo, utilizzando le serie storiche degli ultimi bilanci attuariali:

Indici rapporto patrimonio / oneri pensionistici (da bilanci tecnici)

(in migliaia di euro)

anni	patrimonio dal bilancio tecnico al 31/12/09	oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31/12/09	valori del rapporto
2010	4.875.467	611.526	7,97
2011	5.761.777	618.428	9,32
anni	patrimonio dal nuovo bilancio tecnico al 31/12/11	oneri pensionistici dal nuovo bilancio tecnico al 31/12/11	valori del rapporto
2012	6.025.450	660.945	9,11

Dai dati consolidati della gestione per gli stessi periodi risulta invece:

anni	patrimonio da bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	oneri pensionistici da bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	valori del rapporto
2010	4.605.815	625.175	7,37
2011	5.154.568	642.690	8,02
2012	6.086.291	672.212	9,05

Ricordato che il bilancio tecnico straordinario, redatto su base 2011 come disposto dall'art. 24 comma 24 della legge 214/2011, riflette la riforma previdenziale approvata a settembre 2012 ed evidenzia la sostenibilità a cinquant'anni, si sottolinea come l'andamento positivo dei rapporti risultanti dai bilanci consuntivi degli ultimi anni è confermato anche per il 2012.

Tali considerazioni trovano concreto riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra entrate contributive, oneri pensionistici ed iscritti (in migliaia di euro):

	2008	2009	2010	2011	2012
entrate contributive (*)	842.575	947.758	1.168.634	1.434.934	1.471.093
prestazioni pensionistiche agli iscritti	564.513	594.465	625.175	642.690	672.212
saldo entrate/ prestazioni	278.062	353.293	543.459	792.244	798.881
rapporto entrate/prestazioni	1,49	1,59	1,87	2,23	2,19
entrate / prestazioni					
iscritti attivi	132.297	140.035	144.691	150.475	157.630
pensionati attivi	11.773	12.062	12.243	12.345	12.477
totale iscritti e pensionati attivi	144.070	152.097	156.934	162.820	170.107
rapporto iscritti attivi / pensionati attivi	11,237	11,610	11,818	11,379	12,63

(*) importi al netto della sanatoria e condono

I raffronti appena esposti vanno correlati anche con quelli tra iscritti e pensionati per anzianità e vecchiaia e tra iscritti e totale dei trattamenti pensionistici in essere, comprensivi anche delle pensioni d'invalidità, reversibilità ed indirette:

	2008	2009	2010	2011	2012
iscritti attivi	132.297	140.035	144.691	150.475	157.630
pensioni anzianità e vecchiaia	13.701	13.979	14.128	14.137	14.403
rapp.iscritti / anzianità e vecchiaia	9,66	10,02	10,24	10,64	10,94
totale trattamenti pensionistici	24.358	24.934	25.179	25.397	26.058
rapporto iscritti / totale trattamenti	5,43	5,62	5,75	5,92	6,05

Nel totale dei trattamenti vengono considerate le pensioni contributive che hanno evidenziato il seguente andamento:

2008: 729 pensioni contributive pari a € 3.974.332,62;

2009: 853 pensioni contributive pari a € 4.762.326,67;

2010: 942 pensioni contributive pari a € 5.287.330,04;

2011: 1.024 pensioni contributive pari a € 5.886.116,55;

2012: 1.157 pensioni contributive pari a € 6.672.532,69;

L'incremento della popolazione attiva (oltre il 19%) è risultato, nel periodo 2008/2012, superiore di quasi 4 volte rispetto alla dinamica (+5,12%) delle pensioni di anzianità e vecchiaia e di quasi 3 volte rispetto alla crescita (+6,97%) delle prestazioni.

Il rapporto tra iscritti attivi e pensionati di anzianità e vecchiaia denota una costante crescita nel periodo 2008/2012 (passando dal 9,6 del 2008 al 10,9 del 2012). Analoga situazione, seppure con valori diversi, si evidenzia nel rapporto tra iscritti attivi e il totale dei trattamenti pensionistici; il rapporto, infatti, cresce costantemente nel periodo 2008/2012 (dal 5,4 del 2008 al 6 del 2012) e il rapporto medio risulta pari a 5,75 iscritti.

Analisi del bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento rispetto al 2011 per effetto, essenzialmente, dell'acquisizione del sistema SAP.

Il valore contabile degli immobili, al netto dell'ammortamento, ammonta a poco più di 127 milioni di euro, stabile rispetto all'esercizio precedente in attesa del perfezionamento del fondo

immobiliare deliberato. Tra gli investimenti immobiliari si deve tenere conto anche di fondi immobiliari per quasi 96 milioni di euro, correttamente classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, e di altri strumenti finanziari (ETF) per 105 milioni di euro classificati tra le attività finanziarie.

Il complessivo valore di mercato degli investimenti immobiliari diretti può essere indicato in 670 milioni di euro, secondo la stima utilizzata nel bilancio preventivo 2013.

immobilizzazioni finanziarie

Hanno una consistenza complessiva che ammonta a quasi 2.362 milioni di euro, con un incremento del 2,3% rispetto al 2011.

Le poste più significative sono costituite:

- da partecipazioni, prevalentemente in altre imprese (*private equity*), per oltre 92 milioni di euro (con un incremento di oltre il 100% rispetto al 2011, principalmente per la riclassificazione del Fondo F2I – 40 milioni circa – appostato nel 2011 tra i fondi immobiliari);
- da crediti verso concessionari ed iscritti (pari a circa 164 milioni di euro, con un incremento di circa 22 milioni di euro rispetto al 2011);
- da titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati per quasi 1.394 milioni di euro;
- da altri titoli per 706 milioni di euro (in decremento del 3,3% rispetto al 2011). Tra questi ultimi si segnalano:
 - obbligazioni fondiarie, per quasi 5 milioni di euro, che registrano una flessione del 53% circa dovuta alle relative dinamiche di rimborso;
 - fondi e certificati immobiliari, per circa 96 milioni di euro, che registrano un decremento del 21% circa dovuto, principalmente, alla riclassificazione del fondo F2I tra i *private equity*;
 - valori azionari di varie primarie società italiane, pari a 584 milioni di euro, che registrano un incremento dell'1% circa.

In tema di valorizzazione dei titoli finanziari immobilizzati, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di superare le indicazioni dal Comitato dei Delegati secondo le quali la svalutazione per perdite durevoli di valore (ai sensi art. 2426 c.c.) va rilevata nei casi in cui permanga per quattro anni una perdita di valore uguale o superiore al 40% del valore di carico e procedere, con

riferimento ai soli titoli Finmeccanica e Unicredit, alla rettifica del valore d'iscrizione in bilancio alla luce degli andamenti stabilizzati del mercato e dei fatti aziendali osservati negli ultimi esercizi; l'operazione si è tradotta in un accantonamento al fondo oscillazione titoli di circa 32 milioni di euro.

Per i titoli di Stato immobilizzati si evidenzia una minusvalenza implicita di circa 50 milioni di euro contro una plusvalenza virtuale di 30 milioni.

Le azioni immobilizzate registrano, rispetto al valore medio del secondo semestre, una minusvalenza implicita pari a 185 milioni di euro, senza significative plusvalenze.

Qualora si fosse tenuto conto di tutte le minusvalenze implicite segnalate, il risultato dell'esercizio e corrispondentemente il patrimonio netto sarebbero risultati inferiori per 205 milioni di euro.

crediti dell'attivo circolante

Sono iscritti per oltre 692 milioni di euro (con un incremento del 18% circa rispetto al 2011) e sono principalmente composti da crediti verso concessionari ed iscritti (per la maggior parte di formazione dello stesso esercizio 2012).

attività finanziarie dell'attivo circolante

La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale è costituita dalle attività finanziarie d'investimento non immobilizzate, iscritte per quasi 2.839 milioni di euro, che registra un incremento pari al 17% circa (poco più di 414 milioni di euro in valore assoluto).

Complessivamente, i valori delle attività finanziarie del circolante devono essere decurtati della svalutazione, ritenuta congrua dal Collegio, pari a oltre 18 milioni di euro, riportata nel passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondo Oscillazione Titoli.

Le categorie d'investimenti del circolante presentano le seguenti consistenze ed hanno riportato le **svalutazioni** di seguito specificate:

(valore in milioni di euro)

	valore mobiliare	svalutazione	valutazione 31/12/ 2012
titoli di Stato a gestione diretta	1.193,720	2,977	1.190,743
azioni a gestione diretta	250,133	7,927	242,206
gestioni <i>cash plus</i>	90,812	0,851	89,961
fondi ed ETF	661,897	6,005	655,893
fondi obbligazionati	543,170	0,683	542,487
obbligazioni <i>corporate</i>	18,624	0	18,624
fondi convertibili	80,056	0	80,056
TOTALE	2.838,412	18,444	2.819,968

I **ratei e risconti attivi** sono calcolati in base al principio della competenza temporale.

I ratei sono prevalentemente costituiti da proventi di competenza su cedole di titoli e, in minore misura, da canoni di locazione non ancora incassati.

I risconti rappresentano pagamenti anticipati (in particolare del premio relativo ai primi mesi 2012 della polizza sanitaria in favore degli iscritti e della quota a carico della Cassa delle pensioni per totalizzazione di competenza 2013 ma pagate nel 2012) per spese di competenza del successivo esercizio.

PASSIVITA'

fondi rischi ed oneri

Sono iscritti complessivamente per oltre 431 milioni di euro (con un decremento di 103, milioni di euro rispetto allo scorso esercizio) e sono costituiti da:

- fondo svalutazione crediti, di quasi 110 milioni di euro, incrementato di oltre 13 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (dopo un utilizzo di 604 mila euro del fondo esistente); è destinato, per l'89% a copertura dei crediti immobilizzati verso iscritti ed inquilini e, per il restante 11%, a copertura di crediti dell'attivo circolante verso iscritti e pensionati.
- fondo oscillazione titoli: da circa 250 milioni di euro del 2011 (totalmente stornato, in diminuzione del portafoglio, all'inizio dell'esercizio 2012) si apposta a 51 milioni di euro nel 2012 ed è destinato alla copertura della svalutazione, calcolata secondo i criteri dettati dal

codice civile, del patrimonio mobiliare dell'attivo circolante per più di 18 milioni di euro e dell'attivo immobilizzato per oltre 32 milioni di euro.

Dall'analisi della composizione del fondo oscillazione titoli emerge che, complessivamente e rispetto ai valori iscritti in bilancio, il patrimonio mobiliare appostato per poco più di cinque miliardi di euro, comprensivi di riprese di valore (ammontanti a più di 164 milioni di euro), ha subito la modesta svalutazione, di circa l'1%, di cui sopra.

- fondo oneri e rischi diversi per 271 milioni di euro, in gran parte attribuibili al fondo straordinario d'intervento per oltre 112 milioni di euro e al fondo contributo modulare per oltre 119 milioni.

Quanto a tale ultimo fondo (per contributo modulare obbligatorio di oltre 112 milioni di euro e per contributo modulare facoltativo di poco più di 7 milioni di euro), il Collegio ritiene che, in base alla previsione dell'allora vigente art. 6 del regolamento delle prestazioni, entrambe le quote modulari (obbligatoria e facoltativa) vadano assoggettate a capitalizzazione, con indicazione in bilancio del conseguente montante e del relativo accantonamento e che debba essere costituito il Fondo di garanzia previsto sempre dal citato art. 6, a copertura del rendimento netto minimo dell'1,5%. Tale impostazione risulta pienamente condivisa nel merito anche da parte della Società di Revisione. Conseguentemente i relativi fondi sarebbero aumentati di 3,080 milioni di euro per la quota obbligatoria.

In ogni caso il Collegio ricorda che la quota modulare obbligatoria è stata soppressa a partire dal 2013.

Il **fondo per il trattamento di fine rapporto**, iscritto per circa 4,5 milioni di euro, è stato quantificato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni contrattuali e di legge in materia.

I **debiti** ammontano a oltre 48 milioni di euro e sono costituiti principalmente da debiti tributari per quasi 28 milioni di euro per ritenute erariali risultanti dalle retribuzioni e pensioni erogate a dicembre nonché per saldo IRES.

Gli altri debiti, per oltre 9 milioni di euro, sono costituiti principalmente da depositi cauzionali di locatari, debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere, debiti verso Concessionari per sgravi emessi, nonché da debiti per canoni di locazione e oneri accessori.

I **ratei e risconti passivi**, riportati per oltre 3 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti quasi integralmente alle quote di ritenute erariali su cedole da titoli a gestione diretta corrispondentemente rilevate tra i ratei attivi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, che ha di poco superato i sei miliardi di euro (e registra un incremento del 18% circa rispetto allo scorso esercizio), risulta costituito da:

- riserva legale 3,4 miliardi di euro,
- avanzi portati a nuovo 1,8 miliardi di euro,
- avanzo d'esercizio di 0,9 miliardi di euro.

Come di consueto la riserva legale è stata determinata sulla base di cinque annualità delle pensioni in essere nell'anno in corso.

CONTO ECONOMICO

I COSTI

Nel suo complesso la gestione 2012 ha prodotto, rispetto al 2011, un decremento dei costi di circa il 14% (da circa 1.135, a 976 milioni di euro) ed un incremento dei ricavi di circa il 13% (da circa 1.684 a quasi 1.908 milioni di euro).

Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali, i costi (ivi compresi gli accantonamenti per i vari fondi rischi, oneri e svalutazione) ammontano a oltre 249 milioni di euro, con un decremento percentuale del 43% circa, mentre i ricavi (al netto dei contributi) si quantificano in quasi 437 milioni di euro con un incremento del 76% sul 2011.

Le prestazioni previdenziali e assistenziali sono ammontate a quasi 727 milioni di euro, con un incremento del 4,21% rispetto al 2011.

In particolare, i costi per le pensioni agli iscritti per 672 milioni di euro sono aumentati di poco più di 29 milioni di euro (pari al 4,6%) e le indennità di maternità sono diminuite di 1,8 milioni di euro, attestandosi a quasi 31 milioni di euro.

Su quest'ultima voce il Collegio rileva che i ricavi derivanti dai contributi per maternità (ripartiti in quota a carico Cassa, per 20 milioni di euro ed a carico dello Stato -in applicazione del d. lgs. 151/2001- per 8 milioni di euro) non hanno coperto il costo per la corrispondente spesa

(di quasi 31 milioni di euro) con una forbice negativa di poco più di 2 milioni di euro, invertendo il *trend* della piena copertura della spesa con i relativi contributi osservato nel biennio 2010-2011.

I costi degli **organi amministrativi e di controllo**, ammontanti a quasi 3 milioni di euro hanno registrato un decremento del 2% circa. Tale diminuzione interessa i rimborsi di spese.

Il **costo del personale** registra un lieve incremento, pari allo 0,6% circa, dovuto all'applicazione di sentenze. A seguito dell'applicazione dell'art. 9 del d.l. 78/2010, anche l'esercizio 2012 non registra novità a livello di contrattualistica nazionale e integrativa.

L'organico al 31 dicembre 2012 è di 279 unità (di cui 20 a tempo parziale) contro le 278 del 2011.

Gli **oneri straordinari** sono costituiti da sopravvenienze passive per restituzioni di contributi e varie per 3 milioni di euro e insussistenze dell'attivo per circa 0,7 milioni di euro. Queste ultime sono riconducibili all'adeguamento dell'accertamento dei "modelli 5", all'esonero dal pagamento di crediti per canoni a favore d'inquilini che hanno operato lavori di ristrutturazione sugli immobili condotti in locazione, conformemente a delibera del Consiglio di amministrazione, e alla svalutazione residuale del secondo titolo *Lehman Brothers*, per poco più di 200 mila euro.

Gli **ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti** ammontano a poco più di 109 milioni di euro, con un incremento dell'11% circa rispetto al 2011.

La composizione dell'accantonamento ai fondi si riferisce principalmente agli ammortamenti per il 7% circa, al fondo svalutazione crediti per il 13% circa, al fondo dell'assistenza per il 25% circa e al fondo per il contributo modulare per il 51% circa.

Gli **oneri tributari** hanno registrato un incremento di circa 10 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Particolarmente rilevante l'ammontare relativo al tributo immobiliare locale (IMU per 5 milioni di euro rispetto all'ICI per il 2011 per 2,2 milioni di euro).

Le ritenute su interessi di c/c e depositi ammontano a quasi 2 milioni di euro; quelle a titolo di imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta a oltre 10 milioni di euro; le imposte su

proventi da fondi e certificati immobiliari a 1,5 milioni di euro; le imposte su ETF a 0,8 milioni di euro; le imposte e bolli in regime gestito SGR superano di poco i 5 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari** per poco più di 10 milioni di euro registrano un decremento di circa il 43%, rispetto al 2011.

I **costi della sede** ammontano a poco meno di 28 milioni di euro, con un incremento di circa l'1%, rispetto al 2011.

Al netto degli oneri degli organi amministrativi e di controllo e del personale, in sostanziale stabilità, il maggior incremento si è realizzato a seguito delle spese relative all'organizzazione della X Conferenza forense.

Quanto alla normativa sulla **revisione della spesa**, la Cassa ha eseguito il versamento imposto dal d.l. 95/2012 per l'anno 2012, ma non ancora deciso l'adeguamento ai criteri di determinazione previsti dalla relativa circolare ministeriale emessa in data successiva al versamento stesso.

Si invita la Cassa ad assumere una decisione in proposito non oltre la imminente scadenza di giugno prevista per il versamento relativo all'anno 2013.

I RICAVI

I ricavi nel loro complesso sono oltre 1.900 milioni di euro, con un incremento del 13,3% sui risultati del 2011, principalmente attribuibile ai risultati provenienti dal patrimonio mobiliare, conseguenti alle riprese di valore.

I **contributi** sono rilevati per circa 1.471 milioni di euro, con un differenziale positivo di quasi 36 milioni di euro rispetto al 2011 (+2,51%).

I **ricavi derivanti dal patrimonio immobiliare**, iscritti per quasi 23 milioni di euro, si sono ridotti dell'8% circa rispetto allo scorso esercizio poiché molte unità immobiliari non residenziali restano non locatate e quelle occupate comportano spesso riduzione dei canoni, anche per effetto della revisione della spesa imposta alle pubbliche amministrazioni che riguarda anche le

spese per locazioni. Anche i costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare hanno registrato un decremento rispetto al 2011.

Gli **interessi e proventi finanziari diversi** sono quantificati in oltre 210 milioni di euro con un incremento di quasi 46 milioni di euro, pari al 28% circa, rispetto allo scorso esercizio.

Le poste più significative si riferiscono a:

	valore	aumento (diminuzione) verso 2011
interessi sui titoli di stato	81,3	5
dividendi azionari	25,6	(8,9)
plusvalore su titoli	13,1	4,5
proventi da gestioni SGR e gestione esterna <i>cash plus</i>	38,4	(24,6)
interessi attivi SGR e gestione esterna <i>cash plus</i>	7	(1,4)
proventi e interessi da gestione interna <i>cash plus</i>	2,2	0,65
interessi bancari e postali	8,9	2,4

(dati in milioni di euro)

La redditività contabile del patrimonio mobiliare

(dati in milioni di euro)

Gestione diretta su un valore patrimoniale di 4.884,922 milioni di euro

dividendi/proventi	36,756
interessi attivi	81,311
plusvalore	13,071
totale rendimento lordo	131,138
minusvalore	(0,610)
totale rendimento netto	130,529

SGR su un valore patrimoniale pari a zero, a causa chiusura mandati di gestione

dividendi/proventi	2,773
interessi attivi	6,334
plusvalore	36,586
totale rendimento lordo	45,693
minusvalore	(5,911)
totale rendimento netto	39,782

CASH PLUS su un valore patrimoniale di 89,961 milioni di euro

dividendi/proventi	0,643
interessi attivi	1,454
plusvalore	3,167
totale rendimento lordo	5,264
minusvalore	(0,399)
totale rendimento netto	4,865

	INDICATORI DI REDDITIVITA' (*)			
	LORDI		NETTI da minusvalenze	
gestione diretta	179.274.468,06	3,67%	172.485.105,22	3,53%
valore patrimonio 2012	4.884.922.044,36		4.884.922.044,36	
<i>cash plus</i>	2.819.955,37	3,13%	2.689.764,45	2,99%
valore patrimonio 2012	89.960.692,48		89.960.692,48	
TOTALE	182.094.423,43	3,66%	175.174.869,67	3,52%
valore patrimonio 2012	4.974.882.736,84		4.974.882.736,84	

(*) Nel calcolo degli indicatori i dati reddituali delle SGR e della gestione interna Cash Plus, in quanto chiuse, sono stati inclusi nella gestione diretta

Il Collegio Sindacale, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili nonché la congruità degli accantonamenti ai diversi fondi e tenuto conto di quanto precede, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio, tenuto conto che l'impatto della mancata contabilizzazione della capitalizzazione della quota modulare obbligatoria, nell'ultimo anno della sua vigenza, permane scarsamente significativo.

Roma, 13 giugno 2013

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Alessandro GIULIANI

F.to Dott.ssa Enza AMATO

F.to Avv. Giuseppe BASSU

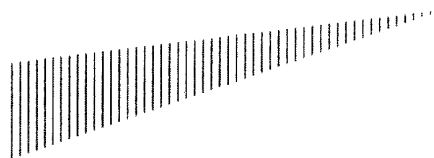
F.to Avv. Nicola BIANCHI

F.to Dott. Edoardo GRISOLIA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

**ERNST & YOUNG**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Via ...

Tel. ...

www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

Al Comitato dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense chiuso al 31 dicembre 2012 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati in nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 10 giugno 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

COPIA DELLA DELIBERA ADOTTATA DAL COMITATO DEI DELEGATI
NELLA RIUNIONE DEL 20 GIUGNO 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 20 giugno alle ore 9.45, in seconda convocazione, si è riunito, presso la sede della Cassa, conformemente al disposto dell'articolo 14 dello Statuto, il Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, con sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 8, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Roma al n. 19/96, codice fiscale n. 80027390584.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, assume la presidenza dell'adunanza il Presidente Avv. Nunzio LUCIANO, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale Dott. Michele PROIETTI.

Sono presenti i Signori:

- Avv. Nunzio LUCIANO	Presidente
- Avv. Santi Gioacchino GERACI	Vice Presidente Vicario
- Avv. Valter MILITI	Vice Presidente
- Avv. Gaetano ABELA	Delegato
- Avv. Claudio ACAMPORA	Delegato
- Avv. Pasquale ACONE	Delegato
- Avv. Maria ANNUNZIATA	Delegato
- Avv. Francesco Guglielmo AZZARA'	Delegato
- Avv. Carlo Maria BINNI	Delegato
- Avv. Gabriele BONAFEDE	Delegato
- Avv. Luigi BONOMI	Delegato
- Avv. Michele BROMURI	Delegato
- Avv. Vito CALDIERO	Delegato
- Avv. Camillo CANCELLARIO	Delegato
- Avv. Massimo CARPINO	Delegato
- Avv. Diego CASONATO	Delegato
- Avv. Pietro Paolo CECCHIN	Delegato
- Avv. Donatella CERE'	Delegato
- Avv. Giovanni CERRI	Delegato
- Avv. Alberto COCCO ORTU	Delegato
- Avv. Divinangelo D'ALELIO	Delegato
- Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS	Delegato
- Avv. Igino DE GESARIS	Delegato



COPIA CONFORME
ROMA 25 GIU. 2014
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Michele Proietti

- Avv. Davide Giuseppe DE GENNARO	Delegato
- Avv. Alessandro DI BATTISTA	Delegato
- Avv. Roberto DI FRANCESCO	Delegato
- Avv. Monica DOSSI	Delegato
- Avv. Eleonora FACCHETTI	Delegato
- Avv. Giovanna FANTINI	Delegato
- Avv. Gianrodolfo FERRARI	Delegato
- Avv. Carlo GIACCHETTI	Delegato
- Avv. Alessandro GRAZIANI	Delegato
- Avv. Michelina GRILLO	Delegato
- Avv. Ida GRIMALDI	Delegato
- Avv. Massimo GROTTI	Delegato
- Avv. Clelia IMPERIO	Delegato
- Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO	Delegato
- Avv. Agostino MAIONE	Delegato
- Avv. Francesco MAIONE	Delegato
- Avv. Marcello Adriano MAZZOLA	Delegato
- Avv. Vittorio MINERVINI	Delegato
- Avv. Gian Galeazzo MONARCA	Delegato
- Avv. Nicola NARDELLI	Delegato
- Avv. Paolo NESTA	Delegato
- Avv. Giulio NEVI	Delegato
- Avv. Calogero NOBILE	Delegato
- Avv. Vincenzo NOCILLA	Delegato
- Avv. Francesco NOTARI	Delegato
- Avv. Luigi OTTOBRINI	Delegato
- Avv. Eugenio PAPPÀ MONTEFORTE	Delegato
- Avv. Andrea PARIGI	Delegato
- Avv. Andrea PESCI	Delegato
- Avv. Giulio PIGNATIELLO	Delegato
- Avv. Giancarlo RENZETTI	Delegato
- Avv. Maria Grazia RODARI	Delegato
- Avv. Sergio RONDENA	Delegato
- Avv. Matteo ROSSOMANDO	Delegato
- Avv. Vittorio SALA	Delegato
- Avv. Ciriaco SAMMARRIA	Delegato
- Avv. Mario SANTORO	Delegato



COPIA CONFORME
ROMA 25 GIU. 2014

IL DIRETTORE GENERALE

Donna Mariella Piniotti

- Avv. Gian Luca SCAGLIOTTI	Delegato
- Avv. Giovanni SCHIAVONI	Delegato
- Avv. Giuseppe SCIALFA	Delegato
- Avv. Annamaria SEGANTI	Delegato
- Avv. Franco SMANIA	Delegato
- Avv. Mauro SONZINI	Delegato
- Avv. Giuseppe SPADA	Delegato
- Avv. Salvatore SPANO	Delegato
- Avv. Antonio TAFURI	Delegato
- Avv. Lucia TAORMINA	Delegato
- Avv. Immacolata TROIANIELLO	Delegato
- Avv. Saverio UGOLINI	Delegato
- Avv. Roberto UZZAU	Delegato
- Avv. Colomba VALENTINI	Delegato
- Avv. Nicoletta VANNINI	Delegato
- Avv. Filippo VISOCCHI	Delegato
- Avv. Nicolino ZAFFINA	Delegato
- Avv. Benedetta ZAMBON	Delegato
- Avv. Paolo ZUCCHI	Delegato

Assente giustificato il Delegato Avv. Cecilia **BARILLI**.

Per il Collegio straordinario dei Sindaci, nominato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 aprile 2014, prot. 36161, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, sono presenti il Presidente Dott. Roberto **FERRANTI** e il Componente Dott. Enrico **LAMANNA**.

Assente giustificato il Componente Dott. Angelo **PASSARO**.

Il Presidente dichiara la seduta validamente costituita e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni del Presidente;

- I. approvazione del verbale della precedente seduta;
- II. bilancio consuntivo 2013: approvazione;
- III. Regolamento per l'erogazione dell'Assistenza di discussione generale ai sensi dell'art. 20, comma III del Regolamento Generale della Camera.



IL DIRETTORE GENERALE,
Dott. Mirco Priotto

- IV. relazioni dei Consiglieri di Amministrazione di riferimento sullo stato dei lavori dei Tavoli Tecnici istituiti presso il Ministero della Giustizia;
- V. relazioni dei Coordinatori delle Commissioni Istituzionali;
- VI. varie ed eventuali.

Si dà atto che l'ordine del giorno della seduta è stato integrato con nota del 6 giugno 2014, prot. n. 76079/P, come segue:

- VII. esame nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 5 giugno 2014 in ordine al Regolamento ex art. 21, commi 8 e 9 della Legge n. 247/2012.

La seduta ha inizio alle ore 9.45.

OMISSIS

DELIBERA N. 22

Oggetto: bilancio consuntivo 2013: approvazione

IL COMITATO DEI DELEGATI

- visto il bilancio consuntivo 2013, formato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2014 e le allegate relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione e certificazione;
- dopo ampia discussione;
- con n. 73 voti favorevoli;
- con n. 1 astensione;
- all'unanimità dei voti espressi, come risulta dal foglio di votazione elettronica che si allega sotto la lettera "H"

d e l i b e r a

di approvare il bilancio consuntivo 2013 e l'allegata relazione del Collegio Sindacale, nel testo che si allega al presente verbale del quale costituisce parte integrante (ALL. I).

IL SEGRETARIO
(Dott. Michele Proietti)



COPIA CONFORME
ROMA
25 GIUGNO 2014
IL PRESIDENTE
(Dott. Nunzio Luciano)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Michele Proietti

CASSA FORENSE

COMITATO DEI DELEGATI

ALL. H

SEDUTA DEL 20 giugno, 2014 14.13

PAGINA: 1

VOTAZIONE: 3

PRESIEDE: LUCIANO Nunzio

OGGETTO: BILANCIO CONSUMATIVO 2013

QUORUM

RICHIESTO: 32

EFFETTIVO: 76

MAGGIORANZA

RICHIESTA: 37

VOTAZIONE APPROVATA: SI

RISULTATI TOTALI * * *

Presenti:	76
Favorevoli:	73
Contrari:	0
Astenuti:	1
Non Votanti:	2

RISULTATI INDIVIDUALI * * *

-FAVOREVOLI:

4	ABELA Gaetano
5	ACAMPORA Claudio
11	ACONE Pasquale
18	ANNUNZIATA Maria
21	AZZARA' Francesco Guglielmo
25	BINNI Carlo Maria
26	BONAFEDE Gabriele
17	BONOMI Luigi
28	BROMURI Michele
33	CALDIERO Vito
34	CANCELLARIO Camillo
14	CARPINO Massimo
36	CASONATO Diego
15	CECCHIN Pietro Paolo
8	CERRI Giovanni
19	COCCO ORTU Alberto
2	D'ALELIO Divinangelo
1	DE BENEDICTIS Lucio Stenio
24	DE CESARIS Iginio
39	DE GENNARO Davide Giuseppe
9	DI BATTISTA Alessandro
52	DI FRANCESCO Roberto
67	DOSSI Monica
41	FACCHETTI Eleonora
43	FANTINI Giovanna
35	FERRARI Gianrodolfo
45	GERACI Santi Gioacchino
40	GIACCHETTI Carlo
10	GRILLO Michelina
72	GRIMALDI Ida

CASSA FORENSE

COMITATO DEI DELEGATI

SEDUTA DEL 20 giugno, 2014 14.13

PAGINA: 2

22 GROTTI Massimo
46 IMPERIO Clelia
16 LA ROSA MONACO Giuseppe
47 LUCIANO Nunzio
49 MAIONE Agostino
51 MAIONE Francesco
32 MAZZOLA Marcello Adriano
31 MILITI Valter
50 MINERVINI Vittorio
79 MONARCA Gian Galeazzo
29 NARDELLI Nicola
54 NESTA Paolo
56 NEVI Giulio
53 NOBILE Calogero
55 NOCILLA Vincenzo
57 NOTARI Francesco
58 OTTOBRINI Luigi
59 PAPPÀ MONTEFORTE Eugenio
60 PARIGI Andrea
23 PESCI Andrea
3 PIGNATIELLO Giulio
76 RENZETTI Giancarlo
61 RODARI Maria Grazia
48 RONDENA Sergio
62 ROSSOMANDO Matteo
63 SALA Vittorio
64 SCAGLIOTTI Gian Luca
6 SCHIAVONI Giovanni
70 SCIALFA Giuseppe
74 SMANIA Franco
73 SONZINI Mauro
65 SPADA Giuseppe
30 SPANO Salvatore
66 TAFURI Antonio
71 TROIANIELLO Immacolata
75 UGOLINI Saverio
13 UZZAU Roberto
77 VALENTINI Colomba
12 VANNINI Nicoletta
78 VISOCCHI Filippo
20 ZAFFINA Nicolino
80 ZAMBON Benedetta
38 ZUCCHI Paolo

ASTENUTI:

68 TAORMINA Lucia

NON VOTANTI:

42 SANTORO Mario
27 SEGANTI Annamaria

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

INDICE

Elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione,
il Comitato dei Delegati, la Giunta esecutiva e il Collegio dei Sindaci
Relazione di gestione
Stato Patrimoniale sintetico e analitico
Conto Economico sintetico e analitico
Nota Integrativa

Commento allo Stato Patrimoniale**Attivo****Attivo Immobilizzato**

Immobilizzazioni immateriali, materiali e relativi fondi ammortamento

Immobilizzazioni finanziarie

Attivo Circolante**Attività finanziarie****Disponibilità liquide****Ratei e risconti attivi****Passivo****Fondi rischi e oneri****Fondo Trattamento fine rapporto****Debiti****Ratei e risconti passivi****Patrimonio netto****Conti d'ordine****Commento al Conto Economico****Costi**

Prestazioni previdenziali e assistenziali

Organi amministrativi e di controllo

Compensi professionali e lavoro autonomo

Personale (dipendenti e portieri)

Costi della sede

Oneri tributari

Oneri straordinari

Rettifiche di valori

Rettifiche di ricavi

Ricavi

Gestione Contributi

Gestione del patrimonio immobiliare

Gestione del patrimonio mobiliare

Rettifiche di valori

Rettifiche di costi

Proventi straordinari

Allegati Tecnici

Applicazione Legge 135/2012 (spending review)

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio dei Sindaci

Relazione della Società di revisione

Componenti Organi Sociali

PAGINA BIANCA

COMPONENTI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Avv. Nunzio LUCIANO

Vice Presidente Vicario
Avv. Santi Gioacchino GERACI

Vice Presidente
Avv. Valter MILITI

COMPONENTI

Avv. Igino DE CESARIS **Avv. Vincenzo LA RUSSA**

Avv. Giulio PIGNATIELLO **Avv. Franco SMANIA**

Avv. Lucia TAORMINA **Avv. Immacolata TROIANIELLO**

Avv. Roberto UZZAU **Avv. Nicolino ZAFFINA**

COMITATO DEI DELEGATI

Presidente
Avv. Nunzio LUCIANO

Vice Presidente Vicario
Avv. Santi Gioacchino GERACI

Vice Presidente
Avv. Valter MILITI

COMPONENTI

Avv. Gaetano ABELA	Avv. Claudio ACAMPORA
Avv. Pasquale ACONE	Avv. Maria ANNUNZIATA
Avv. Francesco Guglielmo AZZARA'	Avv. Cecilia BARILLI
Avv. Carlo Maria BINNI	Avv. Gabriele BONAFEDE
Avv. Luigi BONOMI	Avv. Michele BROMURI
Avv. Vito CALDIERO	Avv. Camillo CANCELLARIO
Avv. Massimo CARPINO	Avv. Diego CASONATO
Avv. Pietro Paolo CECCHIN	Avv. Donatella CERÉ
Avv. Giovanni CERRI	Avv. Alberto COCCO ORTU
Avv. Divinangelo D'ALESIO	Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS
Avv. Igino DE CESARIS	Avv. Davide Giuseppe DE GENNARO
Avv. Alessandro DI BATTISTA	Avv. Roberto DI FRANCESCO
Avv. Monica DOSSI	Avv. Eleonora FACCHETTI
Avv. Giovanna FANTINI	Avv. Gianrodolfo FERRARI
Avv. Santi Gioacchino GERACI	Avv. Carlo GIACCHETTI
Avv. Alessandro GRAZIANI	Avv. Michelina GRILLO

Avv. Ida GRIMALDI
Avv. Clelia IMPERIO
Avv. Nunzio LUCIANO
Avv. Francesco MAIONE
Avv. Valter MILITI
Avv. Gian Galeazzo MONARCA
Avv. Paolo NESTA
Avv. Calogero NOBILE
Avv. Francesco NOTARI
Avv. Eugenio PAPPÀ MONTEFORTE
Avv. Andrea PESCI
Avv. Giancarlo RENZETTI
Avv. Sergio RONDENA
Avv. Vittorio SALA
Avv. Mario SANTORO
Avv. Giovanni SCHIAVONI
Avv. Annamaria SEGANTI
Avv. Mauro SONZINI
Avv. Salvatore SPANO
Avv. Lucia TAORMINA
Avv. Saverio UGOLINI
Avv. Colomba VALENTINI
Avv. Filippo VISOCCHI
Avv. Benedetta ZAMBON

Avv. Massimo GROTTI
Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO
Avv. Agostino MAIONE
Avv. Marcello Adriano MAZZOLA
Avv. Vittorio MINERVINI
Avv. Nicola NARDELLI
Avv. Giulio NEVI
Avv. Vincenzo NOCILLA
Avv. Luigi OTTOBRINI
Avv. Andrea PARIGI
Avv. Giulio PIGNATIELLO
Avv. Maria Grazia RODARI
Avv. Matteo ROSSOMANDO
Avv. Ciriaco SAMMARIA
Avv. Gian Luca SCAGLIOTTI
Avv. Giuseppe SCIALFA
Avv. Franco SMANIA
Avv. Giuseppe SPADA
Avv. Antonio TAFURI
Avv. Immacolata TROIANIELLO
Avv. Roberto UZZAU
Avv. Nicoletta VANNINI
Avv. Nicolino ZAFFINA
Avv. Paolo ZUCCHI

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente

Avv. Nunzio LUCIANO

Componenti effettivi

Avv. Lucia TAORMINA

Avv. Nicolino ZAFFINA

Componenti supplenti

Avv. Giulio PIGNATIELLO

Avv. Franco SMANIA

COLLEGIO DEI SINDACI

(in carica fino al 25/5/2014)

Presidente

Dott. Alessandro GIULIANI

Componenti effettivi

Dott.ssa Enza AMATO

Avv. Giuseppe BASSU

Avv. Nicola BIANCHI

Dott. Edoardo GRISOLIA

COLLEGIO DEI SINDACI STRAORDINARIO

(in carica dal 26/5/2014 ex art. 19 comma 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 2011 n. 123 su DM MEF del 14/4/14)

Presidente

Dott. Roberto FERRANTI

Componenti effettivi

Dott. Enrico LAMANNA

Dott. Angelo PASSARO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

L'anno 2013 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore, il 2/2/2013, della nuova legge professionale (l. 247/2012) che ha operato una rivoluzione nell'assetto istituzionale di Cassa Forense stabilendo il principio che tutti gli iscritti agli Albi Forensi siano contestualmente iscritti alla Cassa di Previdenza di categoria, con esclusione di ogni altra forma di previdenza obbligatoria (cfr. art. 21, commi 8 e 10, l. 247/2012). Il comma 9 dell'art. 21 della citata legge dava, poi, alla Cassa Forense, un anno di tempo per emanare un proprio regolamento di attuazione determinando "i minimi contributivi dovuti nel caso di soggetti iscritti senza il raggiungimento di parametri reddituali, eventuali condizioni temporanee di esenzione o di diminuzione dei contributi per soggetti in particolari condizioni e l'eventuale applicazione del regime contributivo".

La necessaria fase istruttoria di approfondimento della problematica e di stesura dell'articolato con le procedure previste dallo Statuto si è, peraltro, intersecata, nel corso del 2013, con le elezioni per il rinnovo del Comitato dei Delegati, previste dapprima per il novembre 2013 ed anticipate, poi, a settembre, per espressa richiesta del Ministero del Lavoro.

Nonostante l'inevitabile "ingorgo istituzionale" venutosi a creare, l'iter deliberativo del nuovo regolamento si è concluso con delibera finale del nuovo Comitato dei Delegati, appena insediato, entro il termine assegnato dalla legge (delibera Comitato dei Delegati del 31/1/2014). Il testo regolamentare è ora all'approvazione dei Ministeri Vigilanti.

Regolamento ex art. 21, comma 9, L. 247/2012

La novità legislativa introdotta dall'art. 21, l. 247/2012, impatta sensibilmente sulla categoria, soprattutto per il fatto che, negli anni, si era stratificato un rilevante numero di iscritti all'Albo non iscritti alla Cassa, in quanto produttori di redditi inferiori ai minimi previsti per l'iscrizione obbligatoria (€ 10.300 per il 2013) e che, fino all'entrata in vigore della L. 247/2012, erano tenuti a versamenti contributivi presso la gestione speciale INPS.

La prima novità da sottolineare, con l'entrata in vigore della nuova legge professionale è, quindi, l'aver fatto chiarezza in ordine all'Ente destinatario (Cassa o INPS) dei contributi previdenziali in caso di professionisti iscritti ad un Albo Forense.

Dai dati ufficiali risultanti dagli archivi informatici della Cassa il numero degli iscritti ad un Albo Forense non ancora iscritti alla Cassa, alla data del 31/12/2013, ammonta a circa 53.000 professionisti.

E' chiaro come una soluzione equilibrata del problema, pur nel rispetto del principio sancito dall'8° comma dell'art. 21, andava studiata in sede regolamentare e non poteva prescindere da una analisi accurata di quella che era la platea interessata all'argomento.

Sul tema il Comitato dei Delegati ha immediatamente costituito una Commissione di studio "ad hoc" che ha analizzato i dati di partenza e ipotizzato le soluzioni regolamentari più idonee per gestire il fenomeno e consentire una graduale integrazione fra vecchi e nuovi iscritti senza ripercussioni sulla sostenibilità dell'Ente.

Dalla tabella sottostante, che rappresenta la suddivisione per età dei 53.000 avvocati ancora non iscritti alla Cassa alla data del 31/12/2013, si può verificare come oltre il 56% della platea è costituita da giovani al di sotto dei 40 anni, a maggioranza femminile.

Classe di età	NUMERO AVVOCATI			DISTRIBUZIONE %		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
25 - 29	1.509	886	2.395	4,8%	4,1%	4,5%
30 - 34	7.952	4.863	12.815	25,4%	22,3%	24,1%
35 - 39	9.301	5.597	14.898	29,7%	25,7%	28,1%
40 - 44	6.135	3.396	9.531	19,6%	15,6%	17,9%
45 - 49	3.480	1.969	5.449	11,1%	9,0%	10,3%
50 - 54	1.708	1.162	2.870	5,5%	5,3%	5,4%
55 - 59	665	723	1.388	2,1%	3,3%	2,6%
60 - 64	300	741	1.041	1,0%	3,4%	2,0%
65 - 69	135	829	964	0,4%	3,8%	1,8%
70 - 74	78	685	763	0,2%	3,1%	1,4%
74+	70	927	997	0,2%	4,3%	1,9%
Totale	31.333	21.778	53.111	100,0%	100,0%	100,0%

Una ulteriore conferma che si tratta, per lo più, di giovani alle prese con le difficoltà dell'avvio della professione si può rilevare dal fatto che quasi il 49% dei non iscritti alla Cassa si è iscritta all'Albo da meno di 5 anni e addirittura il 74% da meno di 10 anni.

L'analisi dei dati per area geografica evidenzia come il fenomeno non sia uniforme sul territorio nazionale, con punte elevate di non iscritti alla Cassa soprattutto in alcune regioni del sud (Campania, Puglia, Sicilia).

A questi dati di partenza va aggiunto che anche tra gli avvocati già iscritti alla Cassa, alla data del 31/12/2013, il fenomeno di redditi IRPEF dichiarati al di sotto di € 10.300 è piuttosto rilevante e riguarda circa 34.000 professionisti, iscritti su base volontaria.

Da questa analisi del fenomeno si è avviato il lavoro della Commissione che ha provveduto alla stesura dell'impianto di base del regolamento cercando di trovare una soluzione al complesso problema di consentire l'ingresso nel sistema previdenziale forense di una gran massa di nuovi iscritti, creando loro un percorso "agevolato", come disposto dalla legge, ma senza venir meno ai tre principi fondamentali che hanno costituito precisi riferimenti dell'intera architettura regolamentare poi deliberata dal Comitato e che possono così riassumersi:

1. preservare la "sostenibilità" del sistema previdenziale forense, faticosamente raggiunta mediante due riforme consecutive che, pur restando all'interno di un sistema retributivo, hanno creato un forte sinallagma tra contributi versati e trattamenti pensionistici corrisposti (c.d. "sistema retributivo sostenibile" o "contributivo indiretto");
2. mantenere tutti gli iscritti all'interno di un unico sistema previdenziale. Un trattamento differenziato, di minor favore, per gli iscritti a basso reddito, avrebbe costituito un'anomalia di dubbia Costituzionalità, non politicamente corretta e difficilissima da attuare sul piano tecnico, stante la continua oscillazione cui sono soggetti i redditi professionali degli avvocati;
3. garantire la "par condicio", a partire dal 2013, tra nuovi ingressi e professionisti già iscritti, su base volontaria, ma che si trovavano nelle medesime condizioni soggettive ed oggettive.

Le soluzioni tecniche adottate sono il frutto di un ampio dibattito sia all'interno dell'Ente, sia all'esterno, con il coinvolgimento anche delle componenti associative dell'Avvocatura e di tutti gli Ordini forensi, che sono stati convocati in due occasioni a Roma, nel corso del 2013, per discutere sull'argomento.

Il Comitato dei Delegati ha ritenuto, innanzitutto, che l'automatismo determinato dalla nuova legge professionale rendesse inutile la necessità di presentare una domanda di iscrizione alla Cassa da parte del neo-iscritto all'albo. La scelta tecnica operata dal regolamento si indirizza, quindi, verso la soluzione dell'iscrizione d'ufficio deliberata dalla Giunta Esecutiva della Cassa.

Ma la vera novità del regolamento riguarda il profilo contributivo, con specifico riferimento ai percettori di reddito sotto la soglia dei 10.300 euro (vecchia soglia per la continuità professionale, che determinava obbligo di iscrizione alla Cassa), per i primi 8 anni di iscrizione alla Cassa.

Per costoro è stato ipotizzato un percorso di ingresso nel sistema previdenziale Forense più flessibile, che prevede il pagamento del contributo soggettivo minimo dovuto (in misura piena o

ridotta, secondo le previsioni dell'art. 7), per la metà dello stesso anno di competenza e per la restante metà entro lo spirare dell'ottavo anno di iscrizione alla Cassa, in modo facoltativo.

A fronte di tale facoltatività si introduce il concetto, sinallagmatico sul piano previdenziale, che l'accREDITamento dell'intero anno a fini contributivi è riconosciuto solo in caso di intero pagamento dei contributi minimi dovuti, mentre, in mancanza del saldo (facoltativo), entro il termine ultimo stabilito (31 dicembre dell'8° anno di iscrizione alla Cassa), saranno accREDITati solo 6 mesi di anzianità contributiva.

La misura dei contributi minimi dovuti, disciplinata dall'art. 7, riproduce, sostanzialmente, le norme già esistenti, aumentando da 5 a 6 anni la contribuzione minima soggettiva ridotta e introducendo una analoga riduzione al 50% dal 6° al 9° anno di iscrizione per il contributo minimo integrativo, con oneri modestissimi per l'Ente.

Il regolamento si chiude con una serie di norme transitorie e di coordinamento che disciplinano:

- a) la possibilità di cancellarsi dagli Albi senza oneri contributivi per chi era già iscritto agli Albi ma non alla Cassa alla data di entrata in vigore della l. 247/2012;
- b) l'applicazione dei benefici contributivi di cui all'art. 7, senza il limite di età ivi previsto, per i medesimi soggetti di cui al punto a) in caso di loro permanenza negli Albi e di conseguente iscrizione alla Cassa;
- c) l'applicabilità di tutte le facoltà e agevolazioni previste, anche agli avvocati già iscritti alla Cassa alla data di entrata in vigore della l. 247/2012, purchè si trovino nelle stesse condizioni soggettive ed oggettive e limitatamente ai periodi temporali successivi all'entrata in vigore della legge stessa (dal 2013);
- d) il coordinamento con il regolamento delle sanzioni con conseguente sospensione temporanea dell'applicazione delle sanzioni sui contributi minimi fino all'entrata a regime del regolamento;
- e) la soppressione del requisito della "continuità professionale" e delle relative revisioni periodiche, di fatto già disposta dalla stessa l. 247/2012.

La delibera finale di approvazione del regolamento da parte del Comitato dei Delegati, adottata, come già detto, il 31 gennaio 2014, è ancora all'esame dei Ministeri Vigilanti per la necessaria approvazione ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 509/94.

Gli scenari demografici e reddituali

La positiva conclusione della vicenda legata alla sostenibilità a 50 anni e l'equilibrata soluzione introdotta per i giovani a basso reddito con il regolamento ex art. 21, l. 247/2012, non devono però illudere che tutte le problematiche della Previdenza siano state risolte.

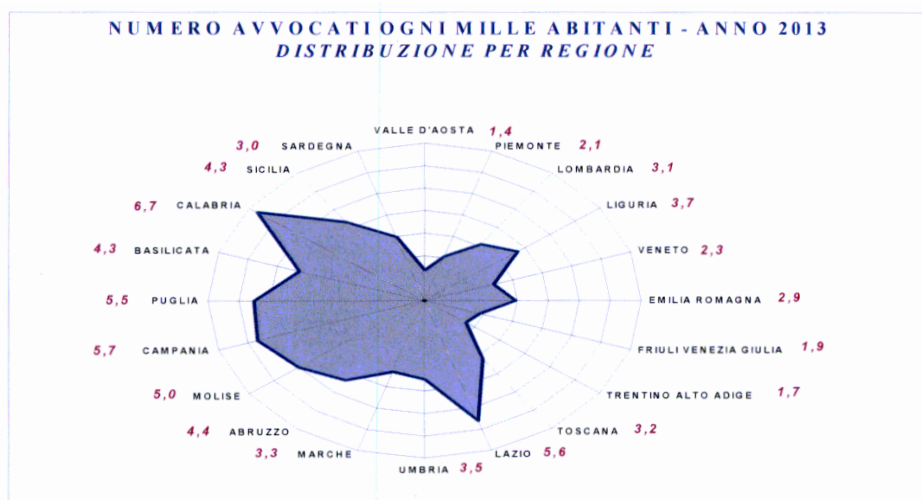
Le situazioni economico finanziarie future prospettate nel bilancio tecnico, come è ovvio, hanno piena validità sempre ed esclusivamente con riferimento al quadro di ipotesi adottato; è quindi necessario monitorare nel tempo tali ipotesi evolutive, con particolare riguardo alle previsioni di sviluppo numerico e di composizione per genere della collettività degli iscritti e dei relativi redditi professionali nonché alle ipotesi di sopravvivenza media e di rendimento del patrimonio.

Gli scenari macroeconomici della professione, infatti, manifestano specifiche peculiarità in relazione all'andamento demografico e reddituale della categoria.

La popolazione degli iscritti alla Cassa al 31/12/2013, ha ormai superato le 177.000 unità e quella degli iscritti agli Albi le 230.000 unità. Il decremento del reddito medio negli ultimi 5 anni è stato di circa l'8,5% in termini nominali e del 18% in termini reali, con punte di quasi il 15% in Molise e dell'11 - 12% in Abruzzo e Campania. In termini assoluti il reddito medio degli avvocati iscritti alla Cassa (dichiarazioni 2013) si attesta ora a 46.921 euro a fronte dei 51.314 euro del 2007, ultimo anno di crescita del dato.

Agli effetti della crisi economica vanno aggiunte le particolari caratteristiche demografiche della popolazione degli iscritti alla Cassa costituita per circa il 53% da infraquarantacinquenni e distribuita in modo non uniforme sul territorio nazionale.

Basti pensare che il rapporto “numero avvocati ogni mille abitanti” vede punte del 6,7 per la Calabria, 5,7 per la Campania e 5,6 per il Lazio a fronte dell'1,7 per il Trentino Alto Adige e al 2,1 per il Piemonte.



Tuttavia il forte incremento numerico della popolazione degli iscritti che si è osservato nel passato dovrebbe protrarsi ancora nei prossimi anni con tassi di crescita sempre di minore entità (salvo l'impatto derivante dall'applicazione dell'art. 21 della l. 247/2012 di cui si parlerà in seguito) fino a raggiungere una situazione di regime in cui il numero dei nuovi ingressi va a sostituire il numero delle uscite (per pensionamento, cancellazione ecc.)

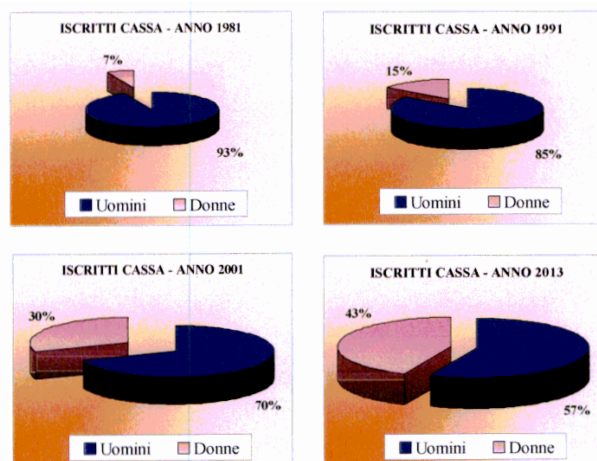
Il fenomeno della forte femminilizzazione che ha caratterizzato sempre più, negli ultimi decenni, la professione forense, può costituire un ulteriore elemento critico per gli scenari previdenziali se è vero come è vero che il reddito medio delle donne avvocato è di circa il 54% inferiore a quello dei colleghi uomini.

A fronte dal dato nazionale di € 46.921, infatti, il reddito medio della popolazione maschile si attesta ad € 61.613 mentre quello della popolazione femminile si ferma ad € 28.161.

**REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI DICHIARATO
DAGLI ISCRITTI ALLA CASSA PER L'ANNO 2012**

Classi di età	Reddito IRPEF medio			Volume d'affari IVA medio		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
24 - 29	€ 11.825	€ 14.951	€ 13.166	€ 14.053	€ 18.159	€ 15.814
30 - 34	€ 16.714	€ 24.861	€ 20.087	€ 20.045	€ 31.601	€ 24.829
35 - 39	€ 21.218	€ 34.699	€ 27.177	€ 26.840	€ 47.555	€ 35.998
40 - 44	€ 28.200	€ 51.164	€ 39.244	€ 38.642	€ 75.584	€ 56.408
45 - 49	€ 35.012	€ 66.967	€ 53.002	€ 50.205	€ 102.633	€ 79.721
50 - 54	€ 38.858	€ 82.790	€ 67.053	€ 58.299	€ 129.863	€ 104.229
55 - 59	€ 46.829	€ 88.540	€ 76.505	€ 74.141	€ 139.947	€ 120.960
60 - 64	€ 49.083	€ 92.346	€ 84.887	€ 78.927	€ 152.024	€ 139.422
65 - 69	€ 51.551	€ 100.484	€ 95.456	€ 88.154	€ 164.197	€ 156.384
70 - 74	€ 42.988	€ 80.866	€ 77.785	€ 74.476	€ 131.884	€ 127.215
74+	€ 26.090	€ 53.446	€ 51.975	€ 45.968	€ 86.566	€ 84.382
Totale	€ 28.161	€ 61.613	€ 46.921	€ 39.265	€ 94.719	€ 70.364

A questo va ad aggiungersi che la quota di rappresentanza femminile nella professione forense è fortemente lievitata negli ultimi decenni passando dal 15% del 1991 al 30% del 2001 fino al 43% del 2013.



L'insieme di questi dati induce gli Amministratori dell'Ente ad un costante monitoraggio tecnico-attuariale sulla sostenibilità del sistema. In particolare, sarà necessario verificare nel tempo gli eventuali scostamenti tra i flussi previsti (in entrata e in uscita) e quelli effettivamente riscontrati, facendo aggiornare di conseguenza, nei prossimi bilanci tecnici, il quadro di ipotesi sulla base delle nuove informazioni acquisite.

Ma gli scenari previdenziali futuri sono resi ancor più variabili dall'inevitabile impatto che avrà sul sistema, l'ingresso di circa 53.000 nuovi iscritti, percettori di bassi redditi, a seguito dell'iscrizione obbligatoria all'Ente di tutti gli iscritti agli Albi Forensi, sancito dall'art. 21, comma 8 della legge 247/2012 (riforma dell'Ordinamento professionale forense). Con il regolamento di attuazione varato dalla Cassa, così come previsto dal comma 9 dello stesso art. 21 e, attualmente al vaglio dei ministeri vigilanti, si è cercato di conciliare le esigenze di mantenimento della sostenibilità dell'Ente nel lungo periodo, faticosamente raggiunta, la parità di trattamento degli iscritti e la ragionevolezza delle richieste contributive nei confronti delle fasce più deboli dell'Avvocatura. Il Consiglio di Amministrazione ha, tuttavia, prudenzialmente ritenuto di dare incarico all'attuario esterno, dott. Coppini, per un nuovo bilancio tecnico al 31/12/2013, anticipando di un anno la scadenza prevista per legge.

Governance dell'Ente

Importanti novità hanno riguardato anche la Governance della Cassa con l'approvazione da parte del Comitato dei Delegati del nuovo Statuto dell'Ente, deliberato nella sua versione finale il 12 aprile 2013. Il provvedimento, che recepisce anche le novità introdotte in tema di iscrizione alla

Cassa dalla l. 247/2012, è ancora in attesa dell'approvazione ministeriale, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 509/94.

Ma il 2013 è stato anche l'anno delle elezioni del nuovo Comitato dei Delegati, svoltesi nel mese di settembre e concluse con la proclamazione da parte della Commissione Elettorale Centrale in data 4 dicembre 2013.

Il nuovo Comitato si è poi insediato l'11 gennaio 2014 ed ha proceduto al rinnovo del Presidente e di n. 5 Consiglieri di Amministrazione.

Andamento della gestione previdenziale

Il numero degli iscritti alla Cassa, alla fine del 2013, si è attestato su 177.088 unità di cui 12.535 pensionati attivi.

Continua ad essere rilevante il numero di nuovi iscritti nell'anno che ammonta a circa 10.600 unità sostanzialmente in linea con il dato del 2012. Ovviamente questi numeri sono destinati ad aumentare notevolmente non appena si darà avvio alle nuove iscrizioni d'ufficio previste dal regolamento ex art. 21, in corso di approvazione ministeriale.

La messa a regime della riorganizzazione nell'area Pensioni ha portato ad un significativo abbattimento dei tempi di liquidazione delle prestazioni attestatesi, in media, sui 2/3 mesi.

Il totale dei provvedimenti adottati per prestazioni previdenziali sale dai 2.769 del 2011 e dai 4.141 del 2012, ai 4.889 del 2013, con un evidente recupero di produttività cui hanno contribuito l'impegno e la professionalità del personale assegnato all'Area.

La spesa complessiva per pensioni si è attestata, nel 2013, a 707.409.613,24 con un incremento, rispetto allo scorso esercizio, di circa il 5,2%.

Il numero dei trattamenti previdenziali complessivamente erogati dalla Cassa è passato dai 26.058 del 31/12/2012, ai 26.632 al 31/12/2013, con un incremento di circa il 2,2%.

Sul versante contributivo da segnalare il costante aumento di soggetti che trasmettono il mod. 5 per via telematica (214.121 nel 2013 con un aumento del 5,19% rispetto all'anno precedente). Anche in conseguenza di ciò va sottolineata una ripresa di circa il 3%, in valore assoluto, dell'accertamento del gettito per autoliquidazione, rispetto all'anno precedente (€ 874.534.670,50 per il 2013 a fronte di € 846.580.516,51 per il 2012). Il fenomeno, in controtendenza rispetto all'andamento dei redditi medi dell'Avvocatura, già illustrato in precedenza, andrà attentamente monitorato per il futuro e potrebbe essere un segnale positivo per una ripresa economica della categoria.

L'andamento degli incassi per contributo modulare volontario (€ 3.064.836), infine, nonostante il periodo di crisi, si attesta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente con conseguente incremento del fondo all'uopo dedicato, per un importo complessivo di € 12.050.940,30, comprensivo della capitalizzazione.

Per completezza di informazione, si precisa che, secondo quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, l'anno 2013 rappresenta il secondo anno nel quale si è reso necessario procedere alla capitalizzazione dei versamenti modulari volontari affluiti con riferimento al mod. 5/2011 e il primo con riferimento al mod. 5/2012. A tal proposito il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 aprile 2013, ha individuato i criteri da seguire per la capitalizzazione annuale mentre, con delibera del 14 febbraio 2014, ha fissato i tassi di capitalizzazione da applicare ai versamenti connessi al mod. 5/2011 e al mod. 5/2012, rispettivamente pari al 3,6329% (coefficiente pari a 1,066054) e al 3,3910% (coefficiente pari a 1,03110). L'adesione al nuovo istituto ha, per ora, interessato complessivamente n. 10.307 professionisti.

Nel corso del 2013 è regolarmente proseguita l'attività di accertamento della regolarità contributiva e dichiarativa che, in particolare, ha riguardato l'avvio della procedura sanzionatoria per ritardati/omessi versamenti di contributi dovuti in autoliquidazione connessi al mod. 5/2011 e per omesso invio modd. 5/2011 e 5/2012. I soggetti interessati sono stati, complessivamente, 46.886 (25.008 per omissioni contributive e 21.878 per omissioni dichiarative).

L'attività di verifica e accertamento contributivo ha dato luogo anche alla formazione del ruolo di competenza dell'anno 2013, posto in riscossione per il tramite dell'Equitalia Servizi S.p.A. nel mese di ottobre, che ha riguardato recuperi contributivi per n. 20.946 professionisti, per un totale di € 56.637.658,52.

Per quanto riguarda i carichi pendenti a ruolo dal 2000 in poi (ruoli post riforma) va sottolineato che con Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 è stata convertita la Legge di stabilità 2013 che all'art. 1, comma 530, ha nuovamente prorogato al 31 dicembre 2014 il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di discarico per inesigibilità riferite a tutti i ruoli affidati in riscossione fino al 31 dicembre 2011, facendo così slittare al 1° gennaio 2015 il dies a quo del triennio entro il quale l'Ente Impositore deve provvedere su tali domande, pena il discarico automatico in favore degli agenti della riscossione interessati.

Per completezza di informazione si ricorda che i residui a ruolo, non riscossi per il periodo 2000/2012 ammontano a € 293.399.764,51 di cui circa 123 milioni di euro riferiti al solo ruolo 2012 e quasi 15 milioni in contenzioso.

Va segnalato che il Consiglio di Amministrazione, sul tema, ha avviato una ulteriore sperimentazione per le insolvenze relative ai crediti iscritti a ruolo 2007, nell'ottica di una più diretta operatività della Cassa, sia nei confronti dei singoli professionisti che degli agenti della riscossione a cui sono stati affidati i crediti. Dopo una serie di controlli con le Concessionarie interessate gli uffici hanno proceduto ad inviare n. 4.006 comunicazioni ad altrettanti professionisti risultati insoluti, invitandoli a recarsi presso l'agente della riscossione per operare i pagamenti, ricordando loro dello strumento della rateazione della cartella nonché la necessità di una regolarità contributiva per accedere alle prestazioni previdenziali.

All'esito del contraddittorio gli Uffici trasmetteranno ai rispettivi Consigli degli Ordini, l'elenco degli iscritti ancora morosi per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.

Con delibera del 10 gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha dato incarico agli Uffici di estendere il progetto anche ai ruoli dal 2000 al 2003. Nel contempo è stata prorogata al 31 dicembre 2014 la convenzione con Equitalia per le rateazioni di somme già iscritte a ruolo con interesse di rateazione al 3%.

Sempre in materia contributiva, va ricordata la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2013, di recepimento delle nuove regole per la prescrizione dei contributi introdotte dall'art. 66 della legge 247/2012, che ha riportato a 10 anni il termine prescrizione per i contributi dovuti alla Cassa.

Anche l'importante attività di segnalazione ai Consigli dell'Ordine degli avvocati irregolari rispetto all'obbligo di invio del mod. 5, è stata portata a regime fino al mod. 5/2012. Tale attività, riferita ai modd. 5/2011 e 2012, ha comportato, nel 2013, 4.554 segnalazioni agli Ordini per l'apertura del procedimento disciplinare previsto dalla normativa previdenziale forense.

Un ultimo cenno merita l'Assistenza, articolata nelle varie prestazioni previste dal vigente regolamento (indennità di maternità, assistenza tramite gli Ordini, assistenza per calamità naturali o per inabilità temporanee, contributi per ultraottantenni, contributi funerari e polizza sanitaria).

La spesa complessiva effettivamente sostenuta dalla Cassa nel 2013 ammonta ad € 54.102.384,43 a fronte di € 50.629.601,68 del 2012.

Le voci che hanno maggiormente contribuito a tale spesa sono la polizza sanitaria (€ 12.463.920,00), le indennità di maternità (€ 31.598.404,51) e l'Assistenza tramite gli Ordini (€ 2.145.090,60).

Interventi "ad hoc" mediante l'apposito fondo, hanno riguardato principalmente i professionisti colpiti dal sisma dell'Emilia Romagna.

La materia dell'assistenza, peraltro, è stata oggetto di un'attenta analisi da parte dell'apposita Commissione di studio del Comitato che ha varato un progetto di nuovo regolamento già oggetto di discussione generale nel corso del 2013 e che dovrà essere aggiornato ed approvato dal Comitato dei Delegati nel corso del 2014.

Da segnalare, infine, la vicenda legata al rinnovo della copertura sanitaria integrativa per gli iscritti, estensibile ai familiari, per la quale la Cassa ha espletato, nel corso del 2013, apposita gara europea conclusasi con l'aggiudicazione del servizio a favore di Unisalute S.p.A.. Il contenzioso che ne è derivato, a seguito di impugnativa della società Harmonie Mutuelle, si è definito solo nel marzo del 2014, con sentenza favorevole alla Cassa, a seguito della quale è stato stipulato il contratto con Unisalute relativo al periodo 01/04/2014 – 31/03/2017. Va precisato che la Cassa si è comunque adoperata per assicurare la copertura di base e quella integrativa anche per i primi mesi del 2014, mediante proroga del contratto precedente, scaduto il 31 dicembre 2013.

Il quadro macroeconomico che ha influenzato la selezione degli investimenti

L'anno 2013, con riferimento ai mercati finanziari, si è chiuso tutto sommato in maniera positiva, considerato l'avvio negativo.

Nei primi mesi del 2013 l'attenzione dei mercati finanziari era tutta concentrata sui problemi di bilancio degli Stati Uniti, con il debito che aveva raggiunto la soglia massima consentita e il rischio quindi che si incorresse nel famigerato "fiscal cliff". Vi era il timore che si dovesse avviare un deciso incremento fiscale che avrebbe provocato ripercussioni negative al sistema economico ancora convalescente dopo la crisi finanziaria del 2008. Alla fine di febbraio infatti, negli Stati Uniti, entrano in vigore i tagli automatici alla spesa pubblica e il contestuale blocco di molte attività statali, con congelamento di retribuzioni o addirittura perdita del posto di lavoro per la chiusura di molti uffici pubblici.

In Europa non va meglio con la crisi finanziaria di Cipro che arriva a conclusione con la capitolazione delle banche cipriote alla metà di marzo. Per la prima volta vengono coinvolti nel fallimento bancario anche i possessori di obbligazioni, segnale poco incoraggiante per il resto dei paesi dell'area Euro.

In Giappone viene dato avvio ad una politica monetaria fortemente espansiva togliendo qualsiasi limite alla creazione di moneta (la cosiddetta Abenomics), mentre le riforme strutturali che hanno accompagnato le misure restrittive necessarie alla riduzione del deficit pubblico dei paesi periferici dell'Eurozona iniziano a produrre i primi effetti. Le banche centrali continuano a mantenere i tassi di interesse estremamente bassi e affermano che tale politica monetaria espansiva è destinata

durare a lungo. Nonostante questo primo trimestre dell'anno non proprio favorevole, l'economia europea, dopo quella degli USA, inizia però a dare segnali di ripresa.

In questo quadro di temporaneo miglioramento arriva però, in maggio, l'annuncio della Federal Reserve americana che gli acquisti di bond, pari a 80 miliardi di dollari mese, potrebbero ridursi (sembra quindi avviarsi il famoso "tapering", cioè la progressiva riduzione di creazione di base monetaria da parte della FED). Il risultato di questo annuncio è un incremento della volatilità dei mercati finanziari sviluppati e un deflusso di investimenti dai mercati emergenti. Gli indici azionari si riprenderanno a partire da giugno in poi, mentre le valute dei paesi emergenti continueranno il trend negativo nei confronti del dollaro (e di conseguenza dell'euro) fino alla fine dell'anno.

Il secondo semestre del 2013 volge però in positivo grazie anche all'annuncio della FED, nella riunione di settembre, di posticipare l'avvio del tapering. In Europa, la Spagna si scopre più forte ed annuncia ufficialmente che il PIL sta crescendo da due trimestri consecutivi dopo due anni di profonda crisi. I mercati azionari mettono quindi a segno nuovi rialzi e gli spread di rendimento tra i paesi periferici e la Germania si riducono.

In un contesto così articolato come quello sopra esposto, la politica finanziaria dell'Ente è stata improntata alla consueta gestione prudentiale, infatti l'asset allocation è stata principalmente movimentata con attività di arbitraggio in titoli, acquisto di fondi e di ETF (come si avrà modo di commentare nell'area patrimonio in chiave finanziaria e in nota integrativa in chiave contabile) in ossequio alla strategia finanziaria elaborata in chiave ALM.

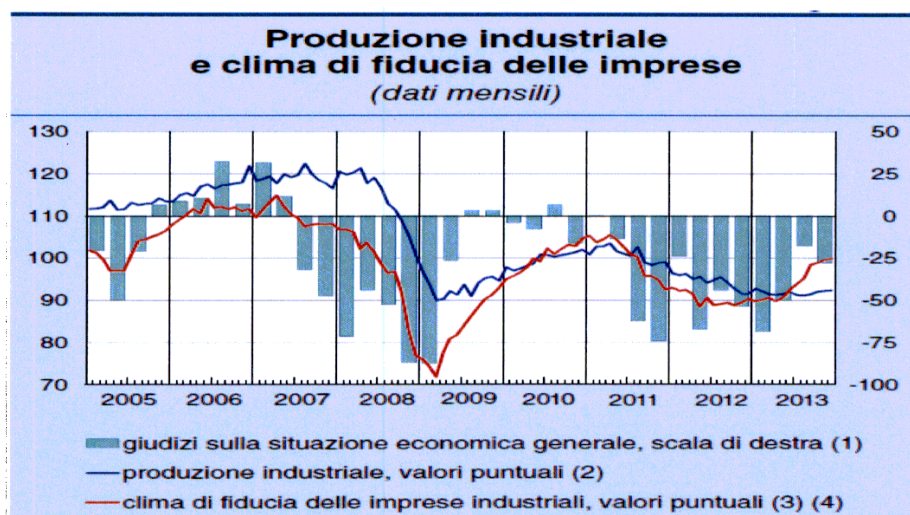
Si ricorda infatti che da cinque anni l'approccio di Asset & Liability Management (ALM) guida la formulazione dell'asset allocation (mobiliare e immobiliare) dell'Ente fornendo linee guida di investimento orientate al lungo termine, infatti la politica di investimento così elaborata consente di gestire gli attivi in funzione del debito previdenziale. L'Ente utilizza la metodologia ALM per definire le singole asset class di investimento con l'obiettivo di accrescerne il patrimonio nel lungo periodo dotandosi di una copertura probabilistica degli impegni futuri grazie ad una gestione integrata del bilancio e delle varie tipologie di rischio cui è soggetto (finanziario, socio demografico, ecc...). Ovviamente il modello ALM non si sostituisce la bilancio tecnico caratterizzato da una visione deterministica ma lo affianca integrandolo grazie alla possibilità di valutare, sempre in chiave probabilistica (stocastica), l'effetto di distribuzione di investimenti diversi in termini di capacità di copertura e di conseguenza di allungamento del periodo di stabilità finanziaria.

Unitamente alla gestione strategica e tattica delle singole asset class in chiave ALM, l'applicazione delle disposizioni contenute nelle "Modalità di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare" e l'operatività del Comitato Investimenti, hanno consentito al Consiglio di Amministrazione di poter avviare un processo più ampio di interventi sull'intero patrimonio.

Pur rispettando la diversificazione Paese dell'intero patrimonio mobiliare dell'Ente in ossequio alle linee prudenziali di gestione che contraddistinguono la Cassa, il Consiglio di Amministrazione ha voluto condividere e sostenere le iniziative intraprese per supportare l'Italia ritenendo fondamentale il ruolo istituzionale rivestito.

Infatti, nei limiti consentiti dall'asset allocation strategica, ha sottoscritto 225 milioni nominali in titoli di Stato di cui 50 milioni legati all'inflazione italiana, ha aderito a due fondi che sostengono attraverso i minibond la PMI con 45 milioni di euro, ha rafforzato la sua partecipazione in azioni italiane le cui aziende possiedono asset di grande rilievo nazionale per il Paese, quale ad esempio Terna con 25 milioni di euro, ha sottoscritto obbligazioni Mediobanca ed ENEL indicizzate all'inflazione italiana rispettivamente per 25 e 50 milioni di euro, ha partecipato alla sottoscrizione di F2 I II fondo per 30 milioni di euro, credendo fermamente che le infrastrutture siano il volano di ripresa dell'economia italiana ed ha sottoscritto due fondi azionari italiani, per mantenere un buon livello di diversificazione, per 25 milioni di euro cadauno su Fonditalia Equity Italy e Fidelity Italy Fund.

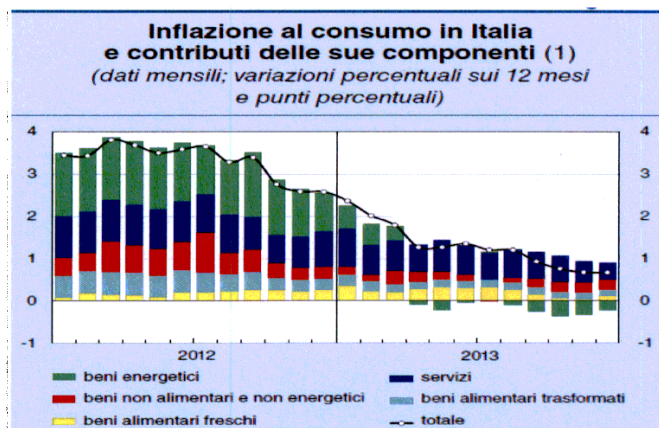
Aver scelto di essere a fianco del Paese Italia nel 2013 è confortato anche dai risultati pubblicati dal Bollettino della Banca d'Italia del 2014; infatti l'attività industriale diminuita quasi senza interruzione dall'estate 2011 è tornata ad aumentare negli ultimi mesi del 2013, il che lascia presagire che si possa presupporre un'espansione dell'attività produttiva nei prossimi mesi, così come la fiducia delle imprese è ulteriormente aumentata seppur in misura contenuta collocandosi ai livelli osservabili all'inizio del 2011.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Terna e Banca d'Italia.

(1) Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" relative al quesito sulle condizioni economiche generali nell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita. Dicembre 2013, condotta trimestralmente dalla Banca d'Italia in collaborazione con *Il Sole 24 Ore* e pubblicata in *Supplementi al Bollettino Statistico*, n. 2, 2014; dati riferiti alle sole imprese industriali. — (2) Produzione industriale destagionalizzata e corretta per i giorni lavorativi; indice 2010=100; il dato per il mese di dicembre 2013 è stimato sulla base dei consumi di elettricità e degli indicatori delle inchieste Istat presso le industrie manifatturiere. — (3) Media dei saldi destagionalizzati delle risposte ai quesiti riguardanti i giudizi sulla domanda, le aspettative sulla produzione e le giacenze di prodotti finiti; indice 2010=100. — (4) Nel mese di giugno 2013 sono state introdotte innovazioni metodologiche riguardanti il campione e le tecniche di rilevazione che rendono i dati diffusi a partire da quella data non direttamente confrontabili con quelli dei mesi precedenti.

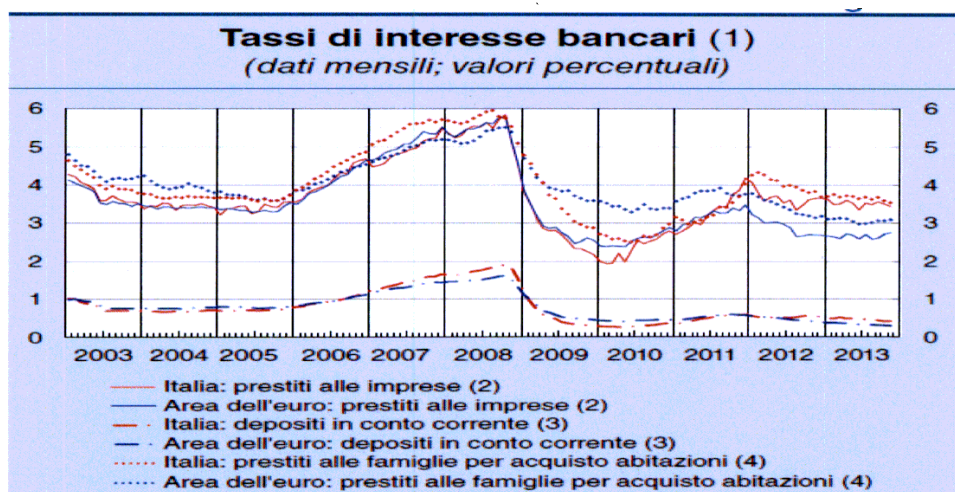
Anche l'inflazione al consumo che è uno degli elementi che per un Ente di previdenza desta punto di attenzione è ulteriormente diminuita negli ultimi mesi del 2013, infatti nella media dell'esercizio in disamina l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è aumentato dell'1,3 per cento, contro il 3,3 del 2012 (con un impatto dell'aumento dell'aliquota ordinaria IVA, introdotto ad ottobre, ridotto)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) IPCA.

L'attività mobiliare, oltre agli investimenti in titoli, ha riguardato anche la gestione della liquidità; in particolare si ricorda l'affidamento in via definitiva del servizio di tesoreria alla Banca Popolare di Sondrio dopo la sentenza del ricorso al TAR presentato dal Monte dei Paschi di Siena. Sebbene con delibera n° 389/2012 il CDA avesse dato corso all'affidamento del servizio di tesoreria mediante concessione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n° 163/06 con aggiudicazione a favore della ditta che avesse presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, la sentenza n. 10540/13 con cui il Tar Lazio ha dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse il ricorso proposto da MPS, ha fatto sì che si potesse stipulare il contratto solo ad Ottobre 2013, ricorrendo alle proroghe tecniche per assicurare la continuità del servizio sulla base della precedente convenzione.

Il vantaggio della Cassa in termini di redditività sulle giacenze è stato notevole visto che lo spread sull'euribor 3 mesi è stato di 2 punti percentuali, il che come osservabile dal grafico sottostante costituisce un grande risultato sui depositi bancari.



Fonte: Banca d'Italia e BCE.

(1) I tassi sui prestiti e sui depositi si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. — (2) Tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese. — (3) Tasso medio sui depositi in conto corrente di famiglie e imprese. — (4) Tasso medio sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie.

Nonostante la gara di pronti contro termine e time deposit effettuate, la remunerazione sulle giacenze del conto corrente nel 2013 (sia con la precedente che con la successiva convenzione) è risultata addirittura superiore non solo alle operazioni di liquidità citate ma anche agli investimenti equiparabili di breve periodo in titoli di stato.

L'attività immobiliare, asset class residua nel commento ma significativa nella pianificazione degli investimenti, è stata oggetto di un'operazione finanziaria di indubbio rilievo, se non altro per i volumi coinvolti (1 miliardo di euro), ovvero l'avvio del fondo immobiliare chiuso dedicato alla Cassa Forense e denominato "Fondo Cicerone".

Con delibera del 20.09.2012 il CDA ha deciso di espletare una gara europea per la selezione di una SGR per l'istituzione, costituzione e gestione di un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, da affidarsi mediante procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Alla gara hanno partecipato 10 SGR: Prelios sgr spa, Sorgente sgr spa, Polisi Fondi sgr e società AEDES BPM Real Estate sgr spa, Torre sgr, Investire Immobiliare sgr spa e Polaris Investimenti Italia sgr spa, Fabbrica Immobiliare sgr spa, Idea Fimit sgr spa, Finanziaria Internazionale sgr spa e Cordea Savills sgr spa, BNP Paribas Real Estate Italia sgr spa, Società Beni Stabili Gestioni sgr.

Per la stesura del bando di gara inerente la selezione dell'SGR ci si è avvalsi della collaborazione dell' ADVISOR selezionato anch'esso attraverso specifica gara, ovvero UNICREDIT, supportato dallo studio legale BEP Bonelli Eredi Pappalardo.

La gara è stata espletata in ogni sua fase e, da ultimo, all'esito della valutazione e dell'attribuzione dei punteggi alle offerte tecniche dei concorrenti da parte della commissione di gara in data 13.09.2013 si è svolta la seduta pubblica nella quale sono state aperte le offerte economiche ed è stata data quindi lettura della graduatoria dei punteggi complessivi conseguiti dalle offerte dei concorrenti in base alla quale è risultata aggiudicataria Fabrica sgr che si avvale dell'expertise di CBRE Global Investors, leader globale nel settore dell'asset management immobiliare e partner di Fabrica in Italia dal 2012.

Il contratto è stato stipulato solo dopo l'istanza di rinuncia al giudizio presso il TAR del Lazio da parte di Idea Fimit., che aveva impugnato l'esito della gara.

Il Fondo immobiliare Cicerone è stato fortemente voluto dal management della Cassa per contemperare due esigenze:

- ottimizzare il patrimonio immobiliare già esistente
- diversificare gli investimenti diretti in Italia e nell'area Euro ovvero in Paesi appartenenti all'unione europea (Austria Belgio Bulgaria Cipro Croazia Danimarca Estonia Finlandia Francia Germania Grecia Irlanda Italia Lettonia Lituania Lussemburgo Malta Paesi Bassi Polonia Portogallo Regno Unito Repubblica Ceca Romania Slovacchia Slovenia Spagna Svezia Ungheria) e in Svizzera

è un fondo misto costituito per circa il 50% dall'apporto e per circa il 50% di liquidità per un ammontare complessivo di circa 1 miliardo di euro.

Le caratteristiche richieste degli investimenti sono le seguenti:

- terziario direzionale
- commerciale
- residenziale
- turistico /alberghiero
- ricettivo
- infrastrutturale

Il Patrimonio del Fondo NON potrà essere investito (salvo diversa indicazione del Comitato Consultivo) in:

- immobili a destinazione industriale o logistica
- aree edificabili o terreni accessori ad immobili già edificati

- beni immobili che necessitino di sostanziali interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o riconversione per più del 20% del valore delle attività del fondo
- investimenti in immobili di valore unitario inferiore a euro 20 milioni

Considerando che il fondo Immobiliare Cicerone è partito ufficialmente e legalmente a dicembre 2013 con l'apporto di liquidità pari a 200 milioni di euro impegnati (non richiamati ovviamente) l'attività svolta nei primi mesi del 2014 sono riassumibili sinteticamente nei 6 punti che seguono:

- 1) E' stato approvato il Regolamento di Gestione definitivo con inclusa la possibilità di apportare, secondo discrezione della Cassa, anche quote di fondi immobiliari già di proprietà dell'Ente stesso, inoltre è stato previsto il contestuale avvio del conferimento di immobili;
- 2) È stata avviata l'attività dell'Assemblea dei Partecipanti che ha consentito di nominare il Comitato Consultivo;
- 3) E' stato nominato il Comitato Consultivo costituito da 5 membri ovvero: Avv. ti Luciano - Santi Geraci- Militi- Bagnoli e Prof. Giannotti (Professore Universitario in Economia degli Intermediari Finanziari specializzato in Fondi Immobiliari);
- 4) Sono stati avviati i tavoli tecnici di fattibilità dell'apporto del patrimonio di Cassa Forense;
- 5) Si è formulato il business plan definitivo poiché l'offerta tecnica è stata ricalibrata secondo gli scenari economico finanziari del momento
- 6) A breve saranno completate le procedure di due diligence del patrimonio immobiliare della cassa per la valutazione di parte dell'apporto e saranno presentate anche le prime ipotesi di acquisto con la liquidità del fondo.

Ad integrazione di quanto sopra va precisato che l'apporto del patrimonio così come l'impiego di liquidità al Fondo sono stati ufficialmente inseriti, nel Piano triennale immobiliare del 2014-2016 consegnato ai Ministeri entro il 30.11.2013.

Adempimenti previsti dalla Circolare del MEF – RGS n. 35 del 22/08/2013, prot. 70572

L'anno 2013 è stato un anno particolarmente oneroso in termini di adempimenti aggiuntivi che sono stati richiesti dai Ministeri vigilanti in virtù della discussa natura dell'Ente, privata per forma giuridica e pubblica per attività svolta.

Il focus di attenzione ha riguardato, in particolare, l'applicazione della Circolare del MEF – RGS n. 35 del 22/08/2013, prot. 70572 che ha fatto prima scattare un atteggiamento di netta

opposizione in sede ADEPP (come attestato anche dalla lettera condivisa e allegata inizialmente al bilancio preventivo 2014 della Cassa) per poi arrivare ad un compromesso più gestibile dai singoli Enti a fronte di un tavolo tecnico svolto tra Casse privatizzate e Ministeri Vigilanti ove ciascuno ha rappresentato le proprie posizioni.

La posizione di compromesso ha comportato il rispetto dell'iter formale previsto per le fasi di approvazione del bilancio consuntivo e preventivo anche per il nuovo documento richiesto, composto da :

- da bilancio preventivo 2014 riclassificato secondo lo schema ex DM 27.03.2013 con asseverazione del Collegio Sindacale (effettuata in data 9.01.2014),
- elaborazione del bilancio preventivo triennale 2014-2016
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi redatto in conformità alle linee guida ex DPCM del 18-9-2012

I predetti documenti sono stati formulati dal Consiglio di Amministrazione il 19.12.2013 e approvato dal nuovo Comitato dei Delegati appena insediato il 31.01.2014.

Personale e Organizzazione

Nell'aprile 2013, terminato il rapporto di lavoro dipendente, come Direttore Generale, con il dott. Sergio Cellini, è iniziata una breve collaborazione con lo stesso, conclusasi a gennaio 2014, in virtù dell'incarico affidatogli dal Consiglio di Amministrazione, per lo studio di fattibilità di una società di servizi.

Dal mese di maggio 2013 l'incarico di Direttore Generale (dapprima f.f. e, dal 1° luglio con contratto triennale) è stato affidato al dott. Michele Proietti già Vice Direttore di Cassa Forense dal 2004.

Nel secondo semestre dell'anno 2013 si sono succeduti a ritmo serrato incontri con le Organizzazioni Sindacali aziendali fondamentalmente finalizzati al rinnovo del contratto integrativo aziendale, che è stato sottoscritto a dicembre, con effetto economico per l'anno 2014 e giuridico sino al 2016. Con tale contratto, stipulato nel rispetto delle vigenti norme di blocco economico degli stipendi, sono state effettuate modifiche all'orario di lavoro e ad altri istituti tendenti a favorire processi di mobilità interna e di flessibilità nell'organizzazione del lavoro.

Contestualmente è stato definito il nuovo accordo sui "Servizi essenziali" che regola l'organizzazione delle presenze minime in servizio per i casi di sciopero e di assemblea; tale

accordo sostituisce quello, ormai superato, risalente al 1991. Con separato accordo è stato definito anche il contratto integrativo dei portieri degli stabili di proprietà, anch'esso in scadenza.

Sotto il profilo dell'Organizzazione interna va, inoltre, segnalata la riorganizzazione funzionale in capo alla Dirigenza, a seguito di alcuni accorpamenti di attività, che hanno portato alla riduzione del ruolo dirigenziale da 10 a 7 unità.

Un cenno merita anche la realizzazione, a partire dal mese di aprile 2013 dell'ingresso unico dell'Ente, da Via Belli, con chiusura degli altri ingressi, ad eccezione delle esigenze relative a Presidenza, Organi Collegiali e Direzione per quanto riguarda l'accesso al V piano della Sede, che resta in via Visconti n. 8. Tale decisione consente un maggior controllo degli accessi, con finalità di sicurezza e di puntuale verifica degli adempimenti contrattuali e disciplinari da parte del personale dipendente.

Si ricorda infine che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2012, ha preso avvio un importante progetto, trasversale a tutto l'Ente, per l'introduzione della PEC nelle comunicazioni con gli iscritti. Messo a punto l'impianto giuridico e amministrativo sono state svolte, nel corso del 2013, due complesse gare per le dotazioni di hardware e software necessarie per rendere operativo il progetto, cosa che si conta di fare entro l'autunno 2014.

Anche qui, in prospettiva futura, sono ipotizzabili enormi margini di risparmio per l'Ente e rilevanti miglioramenti sul piano dell'efficienza.

Il 2013 ha visto anche la conclusione della prima fase del progetto SAP che ha comportato il rifacimento integrale del sistema di gestione dell'Area Patrimonio con la realizzazione della successiva interfaccia con le altre aree dell'Ente (Istituzionale, Personale, Contenzioso, ecc.).

E' stata anche assegnata a KPMG una gara per la manutenzione evolutiva del sistema che, nel corso del 2014, dovrebbe definitivamente risolvere alcune criticità emerse di recente, soprattutto nell'area immobiliare.

Sotto il profilo degli acquisti, anche nel corso del 2013 è proseguita la politica di trasparenza e controllo della spesa, attuata tramite le attività di indagine di mercato e di selezione, secondo le procedure previste dal Codice degli Appalti per identificare i fornitori più convenienti senza penalizzare il livello di qualità dei servizi / forniture / lavori.

Si ricorda che dal mese di luglio 2011, la Cassa applica il D. Lgs. 163/2006, (Codice degli Appalti), ed il relativo Regolamento nonché la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, espletando le selezioni previste dalla legge sia per i contratti in scadenza, per i quali è escluso il rinnovo tacito, sia per i contratti da stipulare ex novo.

Contenzioso giudiziario e amministrativo

La specificità della categoria professionale assicurata e la complessità della materia previdenziale alimentano, purtroppo, un notevole livello di Contenzioso sia amministrativo sia giudiziario da parte degli iscritti nei confronti dell'Ente.

Il numero delle cause istituzionali pendenti è aumentato di circa il 15% rispetto al 2012 (da 3.307 a 3.821) così come i giudizi in materia previdenziale avviati in corso d'anno (passati da 1.229 del 2012 a 1.533 del 2013). Ciò nonostante il costante impegno del Consiglio di Amministrazione e della Commissione Contenzioso, appositamente costituita, per trovare soluzioni conciliative che, comunque, salvaguardino i principi generali della Previdenza Forense e l'integrità dei crediti dell'Ente.

Il fenomeno richiederà una attenta riflessione nel corso del 2014, anche in prospettiva della possibile introduzione di nuovi strumenti (es. camera di conciliazione), nei limiti consentiti dal quadro normativo vigente.

Analoghe considerazioni valgono per i ricorsi amministrativi, in costante aumento, nonostante i quasi mille ricorsi esaminati dagli Organi Collegiali nel corso del 2013 e la capillare attività di informazione garantita dalla Cassa, attestata dagli oltre 127.000 accessi nell'anno all'Information Center (tra telefono, mail, ricevimento, rilascio DURC, ecc) e dai lusinghieri dati di accesso al sito internet della Cassa e di lettura della rivista telematica CFNews.

Va anche segnalato il concreto avvio dell'Ufficio legale interno, istituito nel 2012, con l'iscrizione all'Albo speciale presso il Consiglio dell'Ordine di Roma, ad inizio 2013, di 4 dipendenti dell'Ente in possesso del titolo di abilitazione. Ciò ha consentito l'assunzione in proprio di numerose difese nel Foro romano con sicuri risparmi di costi per l'Ente, ed esiti soddisfacenti, suscettibili di ulteriori miglioramenti (n. 38 giudizi definiti di cui solo 2 con sentenza favorevole al ricorrente).

I risultati di bilancio

Nel 2013 l'avanzo di esercizio è stato di € 830,9 mln rispetto ad € 931,7 del 2012, € 548,8 mln del 2011, € 510,2 mln del 2010 e € 240,7 mln del 2009. Il risultato 2013 registra un incremento della misura del 18% circa rispetto al preventivo originale e dell'11% circa nei confronti del suo assestamento.

Andando nello specifico si evidenziano di seguito gli scostamenti di maggior rilevanza tra consuntivo e preventivo:

- il saldo della sola gestione istituzionale ordinaria, pari a 742 mln circa, evidenzia un incremento nell'ordine del 18% e 14% circa, nei confronti, rispettivamente, del preventivo originale e di quello assestato;
- il risultato della gestione del patrimonio investito, pari a 194 mln circa, registra un +28% circa nei confronti del bilancio di previsione 2013 e un +8% rispetto al suo assestamento;
- i costi di funzionamento, pari a 27 mln circa, fanno registrare una riduzione rispetto al preventivo originale a al suo assestamento rispettivamente dell'8,4% e del 7,7% circa.

Rispetto al consuntivo 2012:

- il saldo della sola gestione istituzionale ordinaria replica sostanzialmente il dato del 2012 evidenziando un lieve decremento (0,2%);
- Il risultato della gestione del patrimonio investito registra un decremento del 6%;
- I costi di funzionamento evidenziano un decremento (3%).

Si ricorda che la Cassa in esecuzione dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 95/2012 convertito con legge 135/2012, ha adempiuto per l'anno 2013 al versamento del 10% dei cd. "consumi intermedi" dell'anno 2010 definiti in funzione delle linee guida agli stati di previsione degli Enti Pubblici di cui all'art. 21, comma 11, lettera a) L. 196/2009 e della circolare del MEF n. 31 sul capo 3412, capitolo X delle Entrate del bilancio dello Stato, pagando, il 2013, con riserva di ripetizione, euro 697.868,08.

*** *** ***

Riserva Legale

Il decreto legislativo n. 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Per il 2013, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 707,4 milioni di euro circa, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 3.537 milioni di euro circa. Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 16% circa e rappresenta 9,98 volte l'importo delle pensioni in essere nel 2013 (rispetto a 9,05 volte nel 2012 ed a 8,02 volte nel 2011). L'incremento del patrimonio è influenzato anche dalla considerazione tra le Riserve del Patrimonio Netto del Fondo accantonamento contributo modulare obbligatorio per le considerazioni riportate nella Nota Integrativa cui si rimanda.

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Riserva legale	3.537.048.000,00	3.361.062.000,00
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	0,00
Avanzi portati a nuovo	2.549.243.369,88	1.793.506.955,37
Avanzo d'esercizio	830.947.003,86	931.722.414,51
Patrimonio netto	7.058.149.684,34	6.086.291.369,88

Confronto con il Bilancio Tecnico Attuariale

Secondo quanto stabilito nel Decreto interministeriale del 29/09/2007 “Linee guida per la redazione dei bilanci tecnici attuariali” all’art. 6 comma 4 gli enti previdenziali privati sono tenuti ad una verifica che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie del bilancio tecnico ed a fornire chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti.

Le tabelle che seguono evidenziano pertanto, su un arco temporale di tre anni, il confronto delle risultanze tra i bilanci consuntivi 2011, 2012 e 2013 e le risultanze per tali anni dei bilanci tecnici redatti rispettivamente al 31.12.2009 e al 31.12.2011. In particolare il bilancio tecnico al 31.12.2011 è stato predisposto in osservanza del comma 24 art. 24 della L. 214/2011 e ha recepito tutte le modifiche normative volte al raggiungimento della stabilità finanziaria per i prossimi 50 anni.

Si ricorda che il documento attuariale, in linea con le disposizioni del D. I. 29/09/2007, è stato redatto secondo due versioni: la prima predisposta secondo un quadro di ipotesi “standard” comuni a tutti gli enti pensionistici nazionali e una seconda di tipo “specifico” elaborata in base a ipotesi più aderenti alla realtà demografica ed economico-finanziaria di Cassa Forense. Nelle tabelle vengono riportati i risultati della versione di tipo specifico.

(dati in migliaia di euro)

Oneri pensionistici					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2011 B)	Valori di Bilancio C)	Differen za % (C-A)	Differen za % (C-B)
2011 consuntivo	618.428		642.690	3,92%	
2012 consuntivo	649.173	660.945	672.212	3,55%	1,7%
2013 consuntivo		700.253	707.410		1,02%

Gli oneri pensionistici del 2013 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 7 milioni di euro pari all'1% circa (nel 2012 erano superiori dell'1,7% e nel 2011 del 3,92%). Tale differenza è sostanzialmente imputabile ai ratei di pensione erogati nell'anno ma riferiti a trattamenti con decorrenze negli anni precedenti nonché alla spesa per la quota di pensione modulare, voci contabilizzate nel bilancio consuntivo ma non considerate nel bilancio tecnico.

Entrate Contributive (*)					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2011 B)	Valori di Bilancio C)	Differen za % (C-A)	Differen za % (C-B)
2011 consuntivo	1.426.038		1.400.112	-1,82%	
2012 consuntivo	1.501.970	1.401.911	1.442.766	-3,94%	2,91%
2013 consuntivo		1.473.254	1.475.604		0,16%

(*) Esclusa sanatoria e condoni e i contributi per maternità.

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2013 è sostanzialmente allineato alle previsioni attuariali facendo registrare un +0,16% pari a circa 2,3 milioni di euro.

Entrate Patrimoniali					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/20 11 B)	Valori di Bilancio C)	Differe nza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2011 consuntivo	157.903		167.419	6,03%	
2012 consuntivo	185.160	79.245	206.444	11,49%	+ del 100%
2013 consuntivo		120.509	194.056		61,%

Le entrate patrimoniali di bilancio 2013 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico di circa 73,5 milioni di euro. La differenza dipende essenzialmente dallo scostamento del tasso medio di rendimento utilizzato nel bilancio tecnico, pari a 1,5% nominale e la redditività media effettivamente ottenuta da Cassa Forense attraverso l'impiego delle risorse.

Patrimonio Netto					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/20 11 B)	Valori di Bilancio C)	Differe nza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2011 consuntivo	5.761.777		5.154.568	-10,54%	
2012 consuntivo	6.716.802	6.025.450	6.086.291	-9,39%	1%
2013 consuntivo		6.838.522	7.058.150		3,2%

Il patrimonio netto di bilancio al 31/12/2013 risulta superiore a quanto previsto dal bilancio tecnico per 220 milioni di euro circa anche per effetto della considerazione tra le Riserve del Patrimonio del Fondo accantonamento del contributo modulare obbligatorio pari a circa 141 milioni di euro.

Per meglio spiegare la sintesi dell'attività svolta nel contesto dell'Ente seguono maggiori dettagli sui processi dell'area Istituzionale e Patrimoniale.

Per completezza d'informazione seguono informazioni anche complementari sul personale e sul contenzioso in essere.

AREA ISTITUZIONALE

ISTRUTTORIE PREVIDENZIALI

I s c r i z i o n i

Il prospetto che segue mostra, con riferimento al quadriennio 2010/2013, i provvedimenti di iscrizione adottati dalla Giunta Esecutiva, comprese le delibere d'iscrizione d'ufficio nei confronti dei professionisti che, pur avendone l'obbligo, non hanno presentato l'istanza alla Cassa. Si può notare come sia confermato il trend in aumento delle iscrizioni alla Cassa.

ISCRIZIONI CASSA		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Avvocati:	D'ufficio	172	369	483	171
	A domanda	6.099	6.707	8.522	8.888
	Fuori termine	641	609	715	685
	Facoltative/tempestive	3.392	3.757	4.786	5.696
	Retroattive	1.953	2.261	2.921	2.421
	Ripristini	1	-	-	-
	Ultraquarantenni	112	80	100	86
Praticanti:		887	1.119	1.617	1.467
	Facoltative	653	812	1.167	1.032
	Retroattive	233	306	443	432
	Ultraquarantenni	1	1	7	3
Rettifiche di decorrenza		20	36	98	137
Revoche artt. 11, 13, 14 L. 141/92		6	113	243	414
	TOTALE	7.184	8.344	10.963	11.077

Il prospetto seguente evidenzia l'aumento del numero degli iscritti, nel periodo dal 1990 al 2013.

Anno	Iscritti attivi	Pensionati attivi	totale
1990	38.040	4.326	42.366
1991	39.994	5.082	45.076
1992	41.712	5.201	46.913
1993	43.244	5.810	49.054
1994	46.497	6.148	52.645
1995	51.897	6.392	58.289
1996	57.555	6.901	64.456
1997	63.792	7.490	71.282
1998	69.732	7.886	77.618
1999	74.490	8.147	82.637
2000	79.908	8.750	88.658
2001	84.987	9.083	94.070
2002	90.930	9.106	100.036
2003	95.837	9.470	105.307
2004	102.080	9.793	111.873
2005	111.708	10.058	121.766
2006	118.552	10.807	129.359
2007	125.761	11.057	136.818
2008	132.297	11.773	144.070
2009	140.035	12.062	152.097
2010	144.691	12.243	156.934
2011	150.475	12.345	162.820
2012	157.630	12.477	170.107
2013	164.553	12.535	177.088

Cancellazioni

Come può rilevarsi dal prospetto che segue, nel corso dell'anno 2013 il numero delle cancellazioni dalla Cassa a seguito di cancellazione dei professionisti dagli Albi professionali ha subito un forte incremento.

CANCELLAZIONI CASSA	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
D'ufficio	881	738	1.004	1.591
A domanda	1.033	1.106	1.922	1.567
<i>Accolte</i>	1.021	1.074	1.858	1.513
<i>Respinte</i>	12	32	64	54
TOTALE	1.914	1.844	2.926	3.158

Riscatti e Ricongiunzioni

Con riferimento ai dati di consuntivo al 31 dicembre 2013 risultano definite n. 797 domande di riscatto e sono stati adottati n. 77 provvedimenti di ammissione all'istituto della ricongiunzione "in entrata".

Pensioni

I provvedimenti sottoposti nel corso dell'anno 2013 all'esame della Giunta Esecutiva si possono così sintetizzare:

Tipologia	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Vecchiaia</i>	714	640	814	865
<i>Commutazioni</i>	18	1	-	-
<i>Rideterminazioni</i>	37	94	245	1.893
<i>Supplementi</i>	638	1.034	1.754	937
<i>Anzianità</i>	88	148	163	125
<i>Totalizzazioni</i>	25	41	20	26
<i>Contributiva</i>	124	103	182	166
<i>Invalità</i>	103	115	202	214
<i>Invalità revisionate</i>	29	30	52	59
<i>Inabilità</i>	25	23	40	34
<i>Indirette</i>	63	62	108	71
<i>Reversibili</i>	335	478	561	470
<i>Integrazione minimo</i>	-	-	-	29
Totali	2.240	2.769	4.141	4.889

CONTRIBUTI

Riscossione contribuzione minima

Come previsto dagli artt. 2 e 6 del “Regolamento dei Contributi”, testo approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 5 settembre 2012, la contribuzione minima di competenza dell’anno 2013 è stata posta in riscossione a mezzo bollettini M.Av. da far affluire all’istituto cassiere con possibilità di effettuare i versamenti nelle consuete quattro rate del 28 febbraio, del 30 aprile, del 30 giugno e del 30 settembre (M.Av. per comodità denominato “ordinario”).

Nel gennaio 2013, bollettini M.Av. per il pagamento della contribuzione minima ordinaria sono stati inviati a circa 169.000 iscritti per un totale di € 520.124.310,00.

Sempre tramite M.Av., ma con scadenza 31 ottobre 2012, sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell’anno 2012, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del M.Av. ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni).

Per quanto riguarda, infine, i versamenti eseguiti, ai sensi dell'art. 86 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dagli Enti locali per conto degli avvocati che rivestono cariche amministrative, si riporta di seguito un prospetto rappresentativo degli incassi:

anno	descrizione	tipo	importo
2007	Contributi minimi	IRPE	843,36
2007	Contributi minimi	IVA	253,36
2007	Contributi minimi	MATE	115,36
2008	Contributi minimi	IRPE	1.346,42
2008	Contributi minimi	IVA	449,12
2008	Contributi minimi	MATE	201,88
2009	Contributi minimi	IRPE	2.947,55
2009	Contributi minimi	IVA	888,83
2009	Contributi minimi	MATE	306,67
2010	Contributi minimi	IRPE	14.525,00
2010	Contributi minimi	IVA	3.615,97
2010	Contributi minimi	MATE	1.081,88
2010	Contrib. sogg. modulare minimo	MODO	1.300,29
2011	Contributi minimi	IRPE	13.400,00
2011	Contributi minimi	IVA	2.874,18
2011	Contributi minimi	MATE	1.049,49
2011	Contrib. sogg. modulare minimo	MODO	1.043,02
2012	Contributi minimi	IRPE	69.380,75
2012	Contributi minimi	IVA	15.796,34
2012	Contributi minimi	MATE	3.523,10
2012	Contrib. sogg. modulare minimo	MODO	5.224,14
2013	Contributi minimi	IRPE	1.066.760,34
2013	Contributi minimi	IVA	258.600,69
2013	Contributi minimi	MATE	53.472,39
2014	Contributi minimi	IRPE	8.606,26
2014	Contributi minimi	IVA	2.018,70
2014	Contributi minimi	MATE	194,11

Limitatamente agli incassi riferiti all'anno 2013, tenendo conto che dal 2013 non è più in riscossione il contributo modulare minimo obbligatorio, questi ammontano ad € 1.378.833,42.

Contributi minimi di competenza

Nel luglio 2013, visto il numero di iscritti Cassa, n. 173.245, di cui: 11.584 pensionati attivi di vecchiaia e n. 532 di invalidità, il numero (23.002) dei professionisti che usufruiscono della riduzione alla metà del contributo minimo soggettivo e dei professionisti esentati dal pagamento del contributo minimo integrativo (27.820), l'entrata prevista per contribuzione minima a bilancio previsionale 2013 fu assestata in complessivi € 519.312.220,00.

In sede di consuntivo si è proceduto alla rilevazione del credito della Cassa maturato nei confronti dei professionisti tenuti al pagamento della contribuzione minima, tenendo in debita considerazione le cancellazioni, i pensionamenti e le iscrizioni intervenute nel corso dell'anno 2013. Nel sistema informatico di cui è dotata la Cassa (Sisfor), infatti, gli uffici procedono alla registrazione, o allo storno, dei crediti man mano che si definiscono i relativi accertamenti capitalizzando così il lavoro svolto, utile anche ai fini contabili.

La rilevazione effettuata nel sistema istituzionale al 31/12/2013 ha evidenziato la seguente contribuzione minima:

anno	Causale	importi
2013	Contributo soggettivo minimo di base	417.552.955
2013	Contributo integrativo minimo	96.219.896
2013	Contributo per indennità di maternità	23.516.130
TOTALE		537.288.981

Alla data del 31 dicembre 2013, gli incassi per contribuzione minima di competenza dell'anno, comprensivi anche di quelli versati da Enti, realizzati prevalentemente tramite bollettini M.Av., ammontano ad € 451.919.723,53 (al lordo dei rimborsi), di cui € 350.872.290,19 per contributo soggettivo minimo di base, € 81.241.672,63 per contributi integrativi minimi e € 19.805.760,71 per contributi di maternità.

Quindi con un incasso percentuale dell' 84% rispetto alla contribuzione minima accertata per l'anno.

Contributi in autoliquidazione MOD. 5/2013

La scelta adottata dalla Cassa di prevedere l'invio del mod.5 annuale obbligatoriamente in via telematica, oltre a consentire una migliore gestione degli incassi con la formula del M.Av., permette di acquisire pressoché in tempo reale i dati reddituali comunicati dalla Cassa con la conseguenza di avere una situazione continuamente aggiornata con riferimento all'andamento dei redditi prodotti dai professionisti nonché dell'entità dei contributi dovuti in autoliquidazione dagli stessi. Per quanto riguarda il mod. 5/2013, si segnala che i modelli 5 telematici pervenuti entro il 31 dicembre sono stati n. **215.015** (inviati da n. 211.514 professionisti) a fronte dei n. 222.363 complessivamente inviati entro la medesima data.

Per quanto riguarda l'accertamento dei contributi connessi al mod. 5/2013, si rappresenta sinteticamente l'attuale sistema contributivo:

- **Contributo soggettivo di base (art. 2 Regolamento dei Contributi):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti alla Cassa e viene posto in riscossione, ordinariamente tramite M.Av., nell'anno di competenza con riferimento ai contributi minimi, nell'anno successivo a quello di competenza per gli eventuali contributi eccedenti i minimi (modello 5). Fermo restando la previsione del contributo minimo, il contributo soggettivo di base dovuto viene determinato con l'aliquota del 13% sul reddito netto professionale fino al tetto previsto (per il mod. 5/2013 € 91.550,00) e del 3% sulla parte eccedente il tetto; tra le particolarità, si segnala che i pensionati di vecchiaia sono esonerati dalla previsione della contribuzione minima dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico e che, dall'anno successivo “... *alla maturazione del diritto a pensione ovvero alla maturazione dell'ultimo supplemento ove previsto* ...” il contributo soggettivo di base si riduce dal 13% al 7% del reddito professionale fino al tetto (per il mod. 5/2013 € 91.550,00), fermo restando l'aliquota del 3% sulla parte eccedente tale limite; l'aliquota contributiva del 7% ha sostituito, a partire dal mod. 5/2013, la precedente aliquota del 5%, sulla base di quanto disposto dall'art. 18, comma 11, del Decreto legge 6/7/2011 n. 98, convertito in legge 15/7/2011 n. 111.
- **Contributo soggettivo modulare obbligatorio (art. 3):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti alla Cassa, ad eccezione dei pensionati di vecchiaia e dei pensionati di

invalidità che abbiano maturato l'età anagrafica necessaria per la commutazione del trattamento pensionistico. Fermo restando la previsione del contributo minimo, l'aliquota da applicare per il calcolo del modulare obbligatorio è l' 1% fino al tetto (per il mod. 5/2013 € 91.550,00). Si segnala, inoltre, che il nuovo Regolamento dei Contributi approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 5 settembre 2012, ha abrogato tale forma di contribuzione e, pertanto, il mod. 5/2013 risulta essere l'ultimo con la previsione dell'autoliquidazione per il contributo modulare obbligatorio.

- **Contributo soggettivo modulare volontario (art. 4):** con le stesse finalità previste per il modulare obbligatorio (costituzione di un montante individuale nominale su cui calcolare la quota modulare del trattamento pensionistico), il Regolamento dei Contributi ha introdotto questa nuova contribuzione, volontaria ed eventuale; i professionisti che possono optare per questa forma di contribuzione sono gli stessi tenuti al versamento del contributo modulare obbligatorio; l'aliquota prevista dal citato Regolamento dei Contributi può variare, a discrezione del professionista, dall'1% al 9% del reddito professionale entro il consueto tetto (per il mod. 5/2013 € 91.550,00).

- **Contributo integrativo (art. 6):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti agli Albi con una previsione, limitatamente agli iscritti alla Cassa, di un contributo minimo da porre in riscossione, ordinariamente tramite M.Av., nell'anno di competenza; eventuali contributi eccedenti i minimi ovvero l'intera contribuzione per coloro che non sono assoggettati ad una previsione di contribuzione minima, devono essere calcolati applicando l'aliquota del 4% sull'intero volume d'affari IVA e devono essere versati in autoliquidazione (modello 5); tra le particolarità, si segnala che sono esonerati dalla previsione di una contribuzione minima: i praticanti iscritti alla Cassa; gli avvocati iscritti alla Cassa nei primi cinque anni di iscrizione agli Albi; i pensionati di vecchiaia dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico.

Si ricorda, comunque, che il sistema contributivo sopra rappresentato è in procinto di subire importanti e sostanziali modifiche per effetto del nuovo *Regolamento di Attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9, della legge 247/2012*, deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 31 gennaio 2014 e attualmente sottoposto al Ministeri vigilanti per la prevista approvazione.

Si riporta un prospetto illustrativo del numero dei professionisti che risultano aver inviato le dichiarazioni alla Cassa entro il 31 dicembre di ciascun anno:

La tabella che segue evidenzia il numero dei professionisti che non hanno prodotto alcun reddito negli anni esaminati, nonché il reddito e il volume d'affari IVA medi, calcolati sulla base dei professionisti che hanno dichiarato redditi diversi da zero:

Mod. 5	Totale n. professionisti che hanno inviato il mod. 5	di cui con dati reddituali dichiarati pari a zero	Reddito complessivo	Reddito medio (calcolato sui professionisti con dati reddituali maggiori di zero)	Volume IVA complessivo	volume IVA medio (calcolato sui professionisti con dati reddituali maggiori di zero)
2010	203.420	30.858	7.580.928.033,75	43.931,62	11.528.996.280,62	66.810,75
2011	209.623	30.455	7.662.067.227,85	42.764,71	11.537.791.862,95	64.396,50
2012	213.161	28.976	7.924.818.700,52	43.026,41	11.935.337.155,23	64.800,81
2013	214.117	25.403	8.120.732.658,30	43.031,96	12.154.968.024,78	64.409,47

L'ammontare complessivo dell'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2012 (mod. 5/2013), calcolato sulla base delle dichiarazioni pervenute, è pari a Euro 902.381.319,50 di cui: € 465.749.450,50 per contributi soggettivi di base; € 408.785.220,00 per contributi integrativi; € 27.846.649,00 per contributo soggettivo modulare obbligatorio.

Al fine di illustrare la tendenza di crescita dei contributi dovuti in autoliquidazione, si ritiene utile esporne l'andamento dall'anno 2007 in poi:

anno di riferimento	causale autoliquidazione	importo	incremento % annuo (per causale)	incremento % annuo assoluto
2007	Soggettivo	377.471.390,32	9,88%	
2007	Integrativo	174.709.044,01	10,80%	10,17%
2008	Soggettivo	476.959.435,96	26,36%	
2008	Integrativo	185.720.653,12	6,30%	20,01%
2009	Soggettivo	530.347.800,58	11,19%	
2009	Integrativo	186.561.042,40	0,45%	8,18%
2010	Soggettivo di base	457.824.808,75	-13,67%	
2010	Integrativo	401.144.661,53	115,02%	23,63%
2010	Sogg. Modulare Obbl.	27.337.197,70	100,00%	
2011	Soggettivo di base	450.068.187,72	-1,69%	
2011	Integrativo	403.667.594,44	0,63%	-1,29%
2011	Sogg. Modulare Obbl.	27.039.100,48	-1,09%	
2012	Soggettivo di base	465.749.450,50	3,48%	
2012	Integrativo	408.785.220,00	1,27%	5,02%
2012	Sogg. Modulare Obbl.	27.846.649,00	2,99%	

Focus su contributo modulare volontario

I versamenti che pervengono alla Cassa a titolo di contributo modulare volontario, a termini regolamentari, possono confluire nello specifico fondo soltanto per i professionisti che risultino in regola con il pagamento dei contributi obbligatori dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno. Ne consegue che, dopo la prima registrazione contabile degli incassi affluiti a tale titolo, il Servizio accertamenti Contributivi e Dichiarativi, a seguito delle verifiche effettuate, può:

- certificare l'accantonamento;
- imputare il versamento affluito ai contributi obbligatori dovuti in autoliquidazione insoluti;
- rimborsare quanto incassato nei casi di ritardato versamento o per altre specifiche situazioni (es. rimborso ex art. 22, revoca dell'iscrizione ecc.).

Le operazioni sopra brevemente descritte sono già state effettuate con riferimento agli incassi connessi al mod. 5/2011 e mod. 5/2012 mentre, con riferimento al mod. 5/2013, l'ufficio ha avviato le necessarie procedure di verifica per le relative certificazioni, provvedendo a comunicare ai n. 111 professionisti, di aver operato un'imputazione (totale o parziale) del versamento eseguito a titolo di modulare volontario ai contributi obbligatori risultati insoluti.

Di seguito, quindi, viene fornito il quadro della situazione connessa al fondo aperto per il modulare volontario:

MODULARE VOLONTARIO - consuntivo 2013			
Dato di consuntivo 2012			7.289.868,56
di cui	quota capitale riferita al mod. 5/2011	4.124.734,58	
	quota capitalizzazione al 31/12/2012	137.197,98	
	quota capitale riferita al mod. 5/2012	3.027.936,00	
Più Incassi 2013			4.505.943,72
di cui	quota capitale riferita al mod. 5/2012	1.441.107,72	
	quota capitale riferita al mod. 5/2013	3.064.836,00	
Meno: rimborsati nel corso del 2013 (rif. mod. 5/2012)			-11.142,14
Fondo al 31/12/2013			11.784.670,14

Secondo quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali, l'anno 2013 rappresenta il secondo anno nel quale si rende necessario procedere alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento al mod. 5/2011 e il primo con riferimento al mod. 5/2012. A tal proposito, si ricorda che il C.d.A., nella seduta dell'11 aprile 2013, ha individuato i criteri da seguire per la capitalizzazione annuale mentre, con delibera del 14/2/2014, ha fissato i tassi di capitalizzazione da applicare ai versamenti connessi al mod. 5/2011 e al mod. 5/2012, rispettivamente pari al 3,6329% (coefficiente pari a 1,066054) e al 3,3910% (coefficiente pari a 1,03110).

Nel procedere alla capitalizzazione, però, si deve necessariamente tenere conto che il fondo accantonato costituisce una risultante degli accantonamenti individuali e che i soli professionisti che hanno diritto alla rivalutazione sono coloro che non hanno maturato il diritto alla quota di pensione modulare entro il 31 dicembre 2013 (n. 5.652 con riferimento al mod. 5/2011 e n. 5.713 con riferimento al mod. 5/2012).

La situazione del fondo, dopo la capitalizzazione al 31/12/2013, è quindi la seguente:

PROSPETTO FINALE		
Fondo connesso al mod.5/2011		4.124.734,58
Capitalizzazione comprensiva della capitalizzazione al 31/12/2012 (coefficiente 1,066054)		267.795,29
Fondo connesso al mod.5/2012		4.457.901,58
Capitalizzazione (coefficiente 1,0311)		135.672,85
Fondo connesso al mod.5/2013 NON soggetto a capitalizzazione		3.064.836,00
TOTALE FONDO AL 31/12/2013		12.050.940,30

Al fine di rendere completa la situazione connessa al fondo modulare volontario, si segnala che i professionisti che risultano aver aderito a questo istituto effettuando versamenti a titolo di contributo modulare volontario sono n. 10.307.

Riscossione tramite ruolo

Si rammenta che in base alle delibere fin qui assunte dalla Cassa in materia di ruolo, si fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione genericamente non pagata in modo spontaneo nonché delle sanzioni e interessi, ove previsti.

Il ruolo di competenza dell'anno 2013, posto in riscossione per il tramite dell' Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) nel mese di ottobre, ha riguardato recuperi contributivi per n. 20.946 professionisti, per un totale di € 56.637.658,52.

Il totale delle somme iscritte a ruolo 2013 è stato come di consueto influenzato dalle attività di procedure sanzionatorie messe in atto dal competente Servizio Accertamenti Contributivi.

Per quanto riguarda i dati di consuntivo, i versamenti effettuati dagli agenti della riscossione per somme incassate da professionisti sono stati circa n. 11.029 e, come di consueto, sono stati analiticamente contabilizzati dagli Uffici in conto dei ruoli di riferimento (di competenza o relativi ad esercizi precedenti) o della causale (contributi, interessi) sulla scorta delle notizie assunte degli agenti della riscossione tramite il sito di Equitalia Servizi (Rendiweb).

Le somme complessivamente affluite alla Cassa nell'esercizio 2013 a titolo di contributi sono ammontate a circa euro 36.000.000,00, così distinti:

- *incassi ruolo di competenza* : relativamente al ruolo emesso a fine 2013 i primi incassi affluiscono alla Cassa a partire dall'anno 2014;
- *incassi ruoli esercizi precedenti* : risultano circa € 36.000.000,00 gli incassi relativi ad esercizi precedenti.

Le somme complessivamente introitate a titolo di interessi moratori sono ammontanti a circa € 904.000,00.

Con riferimento ai “crediti residui verso i concessionari”, si fornisce la seguente situazione:

- *residui ruolo di competenza* : al 31 dicembre, atteso che gli incassi rilevanti del ruolo 2013 hanno avuto luogo a cominciare dall'attuale esercizio 2014, il residuo ammonta a circa € 56.000.000,00.
- *residui ruoli esercizi precedenti*. Anche nell'anno 2013 gli Uffici hanno sottoposto detti crediti alla ormai consueta verifica annuale al fine di accertare se e quali di essi presentassero ancora la certezza del credito e l'esigibilità necessaria per la loro permanenza nelle scritture contabili, alla luce di eventuali incassi registrati, sgravi emessi o esiti giudiziari.

Le attività svolte dagli Uffici hanno riguardato tanto i ruoli ante riforma assistiti dall'anticipazione, quanto i ruoli post riforma al semplice riscosso:

○ **crediti residui per ruoli ante riforma**

Relativamente ai crediti verso gli agenti della riscossione, per i ruoli ante riforma (ruoli fino al 1999 compreso) gli stessi sono tutti affidati all'Ufficio del Contenzioso legale per le azioni di recupero.

Si ricorda che queste attività erano sfociate, già nell'anno 2008 (cfr. delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2008), nel trasferimento all'Ufficio del Contenzioso di 33 posizioni (agenti della riscossione) per il recupero in via legale del complessivo credito di circa € 7.100.000,00, che, sommati ai circa € 10.500.000,00 già trasferiti negli anni precedenti, portarono a circa € 17.000.000,00 i crediti della Cassa in via di recupero legale, a fronte del totale generale di detti crediti ammontante, al 31 dicembre 2008, a € 22.900.000,00.

Nell'anno 2009, gli Uffici, esperite tutte le attività di recupero di competenza, hanno individuato ancora 63 posizioni di agenti della riscossione inadempienti per il recupero per vie legali dei crediti della Cassa nei confronti di tali posizioni, ammontanti a circa € 5.600.000,00.

Di seguito si espone la situazione al 31 dicembre 2013 dei crediti residui della Cassa per ruoli ante riforma, dove il carico è dato dalla somma per ogni anno sia del ruolo ordinario che suppletivo, mentre i residui sono espressi con riferimento al carico di ogni singolo ruolo:

ruoli	carico	residui
1986	27.257.243,27	6.335,53
1990		77.058,64
1990/s	52.083.128,90	25.776,61
1991	41.174.318,29	219.584,00
1992	51.445.781,18	90.120,19
1993		583.900,46
1993/s	59.096.049,04	93.883,08
1994		357.221,98
1994/s	70.727.018,89	1.470,93
1995	93.877.529,63	1.401,66
1996		12.503,56
1996/s	122.658.513,53	1.951.817,27
1997		1.042.704,27
1997/s	89.174.587,82	373.391,13
1998		3.057.801,64
1998/s	127.971.399,80	5.387.414,00
1999	110.018.356,71	6.591.298,52
totali	845.483.927,06	19.873.683,47

* di cui:

contenzioso		18.645.854,37
Decreti ingiuntivi		
Altre cause		1.227.829,10

○ **ruoli post riforma (ruoli dal 2000 al 2012)**

Con riferimento ai crediti residui dei ruoli interamente al semplice riscosso, ammontanti, al 31 dicembre 2013 a complessivi € 350.000.000,00 circa, si deve tenere in considerazione quanto segue:

- detti ruoli sono ancora oggi interessati da una quantità significativa di sospensive della riscossione, pari circa a € 11.100.000,00;
- con Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 è stata convertita la Legge di stabilità 2013 che all'art. 1, comma 530, ha nuovamente prorogato al 31 dicembre 2014 il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di discarico per inesigibilità riferite a tutti i ruoli affidati in riscossione fino al 31 dicembre 2011, facendo così slittare al 1° gennaio 2015 il dies a quo del triennio entro il quale l'Ente Impositore deve provvedere su tali domande, pena il discarico automatico in favore degli agenti della riscossione interessati.

Il seguente prospetto rappresenta la situazione, al 31 dicembre 2013, dei crediti della Cassa per ruoli post riforma:

ruoli	carico	residui
2000	162.545.590,29	20.122.717,70
2001	163.862.166,68	8.062.568,68
2002	174.217.149,24	11.633.356,40
2003	171.912.312,28	3.145.998,21
2007	17.523.913,12	8.106.141,34
2008	64.285.436,40	30.285.600,46
2009	59.129.277,32	22.568.506,81
2010	55.036.077,36	28.072.497,57
2011	60.602.052,00	38.367.261,09
2012	150.787.242,84	123.035.116,24
2013	56.637.658,52	56.121.162,65
totali	1.136.538.876,05	349.520.927,15

* di cui

Contenzioso	14.699.465,00
Ruolo 2013 non andato materialmente in riscossione	56.121.162,65

Sgravi/Discarichi

E' opportuno rammentare che non tutti gli sgravi/discarichi si concretizzano in una "rettifica di ricavo". Esistono, infatti, sgravi e discarichi che vengono emessi al solo fine di eliminare dai ruoli quei contributi che si è deciso di incassare con altre modalità, come il versamento diretto alla Cassa, o come la trattenuta sui ratei di pensione o sulla contribuzione rimborsabile, e ancora sgravi/discarichi che vengono emessi al fine di dilazionare nel tempo la riscossione (sgravi/ discarichi per rateazione).

Premesso che gli sgravi/discarichi emessi dalla Cassa nell'esercizio 2013 sono ammontati a circa € 8.100.000,00, è interessante notare, in relazione a quanto detto prima, che € 2.700.000,00 di questi sgravi/discarichi sono stati emessi a seguito di versamenti diretti, alla Cassa, di somme a ruolo, circa € 1.200.000,00 sono ammontati gli sgravi/discarichi per trattenuta su ratei di pensione e € 62.000,00 circa di sgravi/discarichi si riferiscono a rateazione di contributi a ruolo.

Per quest'ultima tipologia, detti sgravi sono ridotti notevolmente visto la convenzione stipulata con Equitalia s.p.a. per le rateazioni dirette concesse per le somme già iscritte a ruolo da parte degli Agenti della riscossione competenti per territorio.

Rimborsi su sgravi/discarico

Gli agenti della riscossione provvedono, ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 112/99 ai rimborsi in favore dei professionisti delle somme eventualmente pagate per ruoli sgravati/discaricati, con rivalsa nei confronti della Cassa.

La Cassa, quindi, effettua tali rimborsi nei soli casi in cui tali agenti non possano provvedervi, vuoi per mancanza di incassi su cui operare la compensazione, sia qualora gli aventi diritto non procedono all'incasso, presso gli sportelli, nel termine di legge (60 gg.).

In questo secondo caso, in particolare, gli agenti della riscossione devono riversare alla Cassa gli eventuali sgravi non eseguiti, incamerati i quali, la Cassa può procedere ai rimborsi in favore dei professionisti.

Rimborsi su sgravio/discarico effettuati dagli agenti della riscossione

Come già detto nel paragrafo precedente, i rimborsi cui hanno diritto i professionisti nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di sgravio/discarico di somme a ruolo già da loro pagate vengono effettuati, di norma, direttamente dagli agenti della riscossione, con rivalsa sulla Cassa.

A seconda che i professionisti abbiano beneficiato di provvedimenti di sgravio afferenti a ruoli ante riforma (ruoli assistiti dall'anticipazione) ovvero di provvedimenti di discarico afferenti a ruoli post riforma (ruoli al semplice riscosso), i recuperi, da parte degli agenti, delle somme da loro rimborsate ai professionisti avvengono con modalità diverse e diverse sono, conseguentemente, le operazioni che gli Uffici sono chiamati a svolgere. Infatti:

- nelle ipotesi di rimborsi su sgravio (ruoli con anticipazione), gli agenti della riscossione recuperano i loro crediti mediante trattenuta, dai versamenti, dei buoni di sgravio trasmessi dalla Cassa, fino a capienza: in tal caso, gli uffici, verificata la correttezza delle trattenute effettuate, si limitano ad assumere le stesse in decurtazione degli incassi. In caso di incapienza, gli agenti della riscossione chiedono alla Cassa il rimborso diretto delle somme già da loro liquidate ai professionisti, e in tal caso gli Uffici, verificato sempre che vi sia titolo, provvedono, come già detto, ad effettuare i rimborsi richiesti;
- nelle ipotesi di rimborsi su discarico (ruoli al semplice riscosso), invece, gli agenti della riscossione possono recuperare le somme da loro rimborsate ai professionisti con le sole

modalità previste dall'art. 26 D. Lgs. 112/99, ossia con richiesta alla Cassa di restituzione, con gli interessi di legge, delle somme anticipate: in tal caso, quindi, gli Uffici ricevono sempre dagli agenti della riscossione delle richieste documentate di rimborso che provvedono a liquidare previa istruttoria di merito. I rimborsi effettuati nell'anno 2013 in numero di 401 quote e iscritti nel conto "discarichi ruoli" sono ammontati, in linea capitale, a € 165.472,60, mentre a € 2.512,91 sono ammontati gli interessi legali, imputati al conto "interessi passivi".

Si rammenta che al professionista beneficiario di un rimborso su sgravio va restituita, oltre alla quota capitale, anche la mora qualora da lui pagata; gli interessi moratori restituiti nell'anno 2013 sono ammontati a euro 3.320,45.

Accertamenti di irregolarità contributive e/o dichiarative – procedure sanzionatorie

Le procedure di verifica sulla regolarità dichiarativa e/o contributiva degli avvocati, si articolano nelle consuete due distinte modalità:

- verifiche "orizzontali": si tratta di attività avviata su impulso dell'ufficio in modalità "batch" ed è riferita a un adempimento annuale (dichiarazione o versamenti in autoliquidazione) per l'intera platea degli avvocati; si dividono in "dichiarative" (regolarità nell'invio dei modelli 5) e contributive (regolarità nel pagamento dei contributi dovuti in autoliquidazione);
- verifiche "verticali": si tratta di attività avviate su impulso dell'interessato (domanda di verifica contributiva, domanda di rimborso ecc.) ed ha per oggetto la verifica della regolarità dichiarativa e contributiva per tutti gli anni per i quali il professionista risulta tenuto a tali adempimenti.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2011 è entrato in vigore il Nuovo Regolamento per la Disciplina delle Sanzioni, deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 23 luglio 2010 e approvato con Ministeriale del 23 dicembre 2010 - G.U. n. 304 del 30 dicembre 2010 che, oltre ad estendere ai contributi minimi l'assoggettabilità alle sanzioni (minimi 2011 e successivi), ha previsto, in estrema sintesi, istituti da attivare su iniziativa del singolo avvocato e altri da attivare su iniziativa dell'ufficio:

a) istituti su iniziativa del singolo avvocato:

- a1) Dichiarazione spontanea (già "ravvedimento operoso") - art. 8, comma 4:**
disciplina il caso della rettifica in aumento, con un ritardo superiore a 150 giorni dal termine di scadenza, di una comunicazione precedentemente inviata con dati

reddituale non conformi al vero; l'istituto può essere attivato solo se la "dichiarazione spontanea" è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa sulla difformità reddituale ai sensi dell'art. 8, 1° comma. La "Dichiarazione spontanea" deve essere accompagnata da idonea documentazione fiscale.

a2) Regolarizzazione spontanea – art. 14: disciplina il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al punto precedente (rettifica di dichiarazioni non conformi al vero inviate oltre 150 giorni dal termine); l'istituto può essere attivato solo se la relativa domanda è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa ai sensi dell'art. 12;

b) istituti su iniziativa dell'ufficio:

b1) Accertamenti da Controlli Incrociati – art. 8, commi 1, 2 e 3: disciplina il caso in cui l'interessato non abbia presentato la "Dichiarazione spontanea" di cui al 4° comma del citato art. 8 e la Cassa abbia rilevato delle difformità tra i dati comunicati all'Anagrafe Tributaria rispetto a quelli in suo possesso; la procedura di accertamento deve essere attivata anche nel caso di dati reddituali comunicati alla Cassa superiori rispetto a quelli dichiarati all'Anagrafe Tributaria;

b2) Accertamenti irregolarità dichiarative e contributive – artt. 12 e 13: disciplinano il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al caso di cui al punto precedente e per le quali non risulti già richiesto l'istituto della "Regolarizzazione spontanea".

Alla condizione di alternatività degli istituti sopra illustrati, il nuovo Regolamento ha aggiunto, per tutti, la necessità di gestire tempi precisi per il pagamento delle somme accertate in forma ridotta. Per gli istituti di cui ai punti "a1)" e "a2)", infatti, il Regolamento dispone che il pagamento in forma ridotta debba avvenire, rispettivamente, entro 90 ed entro 120 giorni dalla richiesta della Cassa, mentre, per i casi di cui ai punti "b1)" e "b2)", la possibilità del pagamento in forma ridotta deve essere contenuta, rispettivamente, entro 60 giorni e "... con modalità e termini determinati dalla Cassa;" (art. 12, comma 2, punto "e"), termini che dovranno essere aggiornati nel caso l'interessato formuli delle osservazioni prima della definizione dell'accertamento, anche se queste non "... escludono l'inadempimento" contestato.

Per quanto riguarda il lavoro svolto nel corso del 2013, si evidenzia che è regolarmente proseguita l'attività di accertamento della regolarità contributiva e dichiarativa che, in particolare, ha riguardato l'avvio della procedura sanzionatoria per ritardati/omessi versamenti di contributi dovuti in autoliquidazione connessi al mod. 5/2011 e per omesso invio modd. 5/2011 e 5/2012. Con riferimento

alla prima delle procedure sanzionatorie indicate, si segnala che la stessa si è concretamente avviata con la postalizzazione, in data 10/12/2013, di n. 25.008 informative: i dati di preaccertamento sono i seguenti:

RIEPILOGO IMPORTI SANZIONATORIO 2010 (MOD. 5/2011)	
(prenotifica prot. 157932 del 2 dicembre 2013)	
Numero totale professionisti interessati:	25.008
Contributo soggettivo di base	28.036.537,20
Contributo soggettivo modulare	1.910.334,68
Contributo integrativo	24.619.393,85
TOTALE QUOTE CONTRIBUTIVE	54.566.265,73
TOTALE INTERESSI	3.478.268,06
SANZIONI (ridotte con applicazione dell'art. 13)	8.604.282,17
TOTALI 2010 (mod. 5/2011)	66.648.815,96

Per quanto riguarda, invece, la procedura sanzionatoria avviata per omesso invio dei modd. 5/2011 e 5/2012, si segnala che la stessa si è concretamente avviata con la postalizzazione, in data 3/6/2013, di n. 21.878 informative: i dati di preaccertamento sono i seguenti:

RIEPILOGO IMPORTI SANZIONATORIO DICHIARATIVO			
(prenotifica prot. 66211 del 2 maggio 2013)			
società incaricata del servizio mailing: Roggero & Tortia			
Numero totale professionisti interessati:			21.878
n. avvocati	causale	ordinarie	ridotte
13.016	Omesso invio mod. 5/2011	5.206.400,00	3.470.933,33
18.599	Omesso invio mod. 5/2012	7.551.194,00	5.034.129,33
TOTALE SANZIONI		12.757.594,00	8.505.062,67

Le procedure di accertamento avviate, quindi, hanno interessato complessivamente n. 46.886 professionisti che, unitamente alle procedure sanzionatorie avviate nel corso del 2012, hanno generato nel 2013 un flusso di corrispondenza di circa n. 9.000 lettere ricevute e circa n. 10.280 lettere inviate dall'ufficio, in riscontro alle osservazioni formulate dai professionisti. In conformità a quanto previsto dal nuovo *Regolamento per la disciplina delle sanzioni*, l'ufficio ha puntualmente accertato il diritto al pagamento delle sanzioni ridotte di cui all'art. 13 del citato Regolamento (pagamento in oblazione), ripristinando l'accertamento delle sanzioni ordinarie laddove non risultava eseguito il pagamento richiesto nei termini regolamentari e, comunque, prima della relativa iscrizione a ruolo.

Per tutte le procedure connesse alle irregolarità contributive, comunque, l'accertamento definitivo delle stesse determina, contabilmente, la rilevazione di credito limitatamente alle sole somme aggiuntive (sanzioni e interessi), in quanto gli eventuali contributi risultati non corrisposti sono comunque confluiti nei crediti verso iscritti già registrati nei competenti bilanci di esercizio. Dal punto di vista contabile, quindi, si ritiene agevole individuare il momento dell'accertamento delle somme aggiuntive riconducendolo all'incasso delle stesse o alla relativa iscrizione a ruolo.

Rimborsi dei contributi

I rimborsi effettuati dal Servizio Accertamenti Contributivi e Dichiarativi si possono raggruppare in due tipi:

- rimborsi generici: chiesti dagli interessati per somme versate in eccesso o, comunque, non dovute;
- rimborsi ex art. 22: chiesti dagli interessati a seguito di delibera della Giunta Esecutiva, di inefficacia degli anni ai fini pensionistici.

a) Rimborsi generici

Per quanto riguarda questo tipo di rimborsi (oltre n. 2.100 definiti nel corso dell'anno 2013), come già accennato, la procedura amministrativa prevede che l'ufficio proceda all'accertamento del credito vantato dal professionista mediante specifica verifica contributiva, con eventuali operazioni di compensazione tra crediti e debiti. Nei casi di rilevazione di irregolarità dichiarative e/o contributive, è necessario attivare una vera e propria procedura sanzionatoria con il professionista a termini di regolamento, illustrando l'irregolarità rilevata e comunicando il termine di gg. 60 per la formulazione delle eventuali osservazioni. Solo al termine del contraddittorio, o trascorsi i sessanta giorni senza che l'interessato abbia formulato osservazioni, l'accertamento delle irregolarità e la compensazione operata diventano definitive.

Le domande di rimborso esaminate nel corso dell'anno 2013 sono state circa 2.100 a fronte di circa 1.000 professionisti rimborsati, per un ammontare di circa € 3.100.000,00 suddiviso nei diversi conti contabili utilizzati.

b) Rimborsi ex art. 22 legge 576/1980

I rimborsi ex art. 22 della legge 576/1980 vengono disposti, su richiesta del professionista, con riferimento alla contribuzione soggettiva versata per anni dichiarati dalla Giunta Esecutiva non validi ai fini pensionistici per mancanza della continuità professionale, secondo i criteri fissati dal Comitato dei Delegati. Con riferimento all'anno 2013, si segnala che l'ufficio ha ancora un elevato numero di domande di rimborso derivate dalla "revisione periodica degli iscritti" effettuata nel 2012. Si ricorda, inoltre, che prima di procedere al rimborso, l'ufficio deve procedere a nuove verifiche puntuali che riguardano, in sintesi:

- 1) la presenza dei dati reddituali; la Giunta Esecutiva, in caso di omissione della comunicazione dei dati reddituali da parte del professionista, ha deliberato l'inefficacia dei relativi periodi; in questi casi, però, l'ufficio, prima di procedere al rimborso e di precludere la validabilità dell'anno all'iscritto, chiede nuovamente allo stesso di comunicare i dati reddituali. Acquisiti i dati reddituali, verifica nuovamente il requisito della continuità professionale e sottopone la nuova situazione all'esame della Giunta nel caso questa determini la validabilità di uno o più anni, ovvero procede al rimborso in via definitiva;
- 2) la possibilità di validare gli anni ricorrendo a medie con anni successivi a quelli già esaminati dalla Giunta; non è infrequente, infatti, che l'inserimento di redditi relativi ad anni successivi consenta di validare alcuni anni già deliberati inefficaci; anche in questi casi l'ufficio, prima di procedere al rimborso e di precludere la validabilità dell'anno all'iscritto, esamina nuovamente il requisito della continuità professionale e sottopone la nuova situazione all'esame della Giunta nel caso questa determini la validabilità di uno o più anni già deliberati inefficaci, ovvero procede al rimborso in via definitiva;

Vi sono, inoltre, casi di richieste di rimborso ex art. 22 presentate da professionisti cancellati dalla Cassa, per anni non ancora revisionati dalla Giunta Esecutiva; in questi casi, l'ufficio procede alla verifica della continuità professionale sottoponendo alla Giunta i casi che presentano anni non validabili e provvedendo, conseguentemente, al rimborso ex art. 22.

I rimborsi ex art. 22 vengono disposti in forma diretta, mediante assegno circolare o bonifico, ovvero mediante provvedimento di sgravio allorquando non vi sia stata possibilità di immediato reperimento della prova dell'avvenuto versamento delle relative somme iscritte a ruolo; questi ultimi, ai fini contabili, risultano già conteggiati nell'ammontare degli sgravi/discarichi.

Le domande di rimborso esaminate nel corso dell'anno 2013 sono state circa 2.300 a fronte di circa 1.170 professionisti rimborsati, per una ammontare di circa € 4.100.000,00.

Erogazioni ex art. 8, comma 6, del regolamento per le prestazioni previdenziali (già art. 4 del Regolamento Generale)

Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell'art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati entro il tetto reddituale di cui alla lettera a) dell'art. 10, comma 1, della legge 576/1980, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del pagamento, purché ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.

Nel corso dell'anno 2013, l'ufficio ha esaminato n. 104 domande procedendo alla liquidazione di quanto dovuto ai sensi dell'art. 8.6 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali in soli 11 casi, per un totale di € 365.000,00 circa in linea capitale e di € 79.000,00 circa a titolo di interessi.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Pensioni

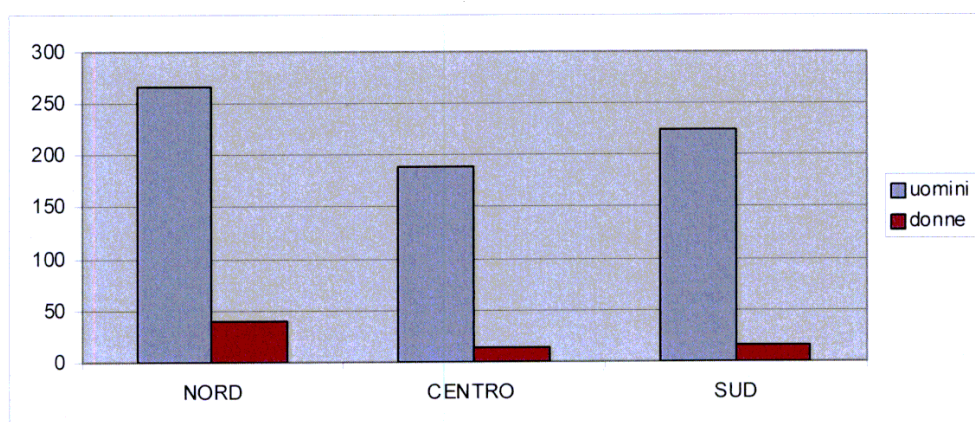
Nell'anno 2013 la spesa per pensioni (composta dalle voci "pensioni agli iscritti", "pensioni contributive", "totalizzazioni" e dall'utilizzo del fondo supplementi) è stata di € 710.559.003,45, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa il 5,3%.

Il numero dei trattamenti previdenziali è passato dai 26.058 del 31/12/2012 ai 26.632 del 31/12/2013, con un incremento pari a circa il 2,2%. Il numero dei pagamenti effettivi - per effetto delle pensioni a superstiti divise in quote per singolo beneficiario - è sempre superiore, infatti al 31/12/2013 il numero dei pagamenti risulta essere pari a 27.748. La spesa per interessi passivi su pensioni è stata pari ad € 57.308,59.

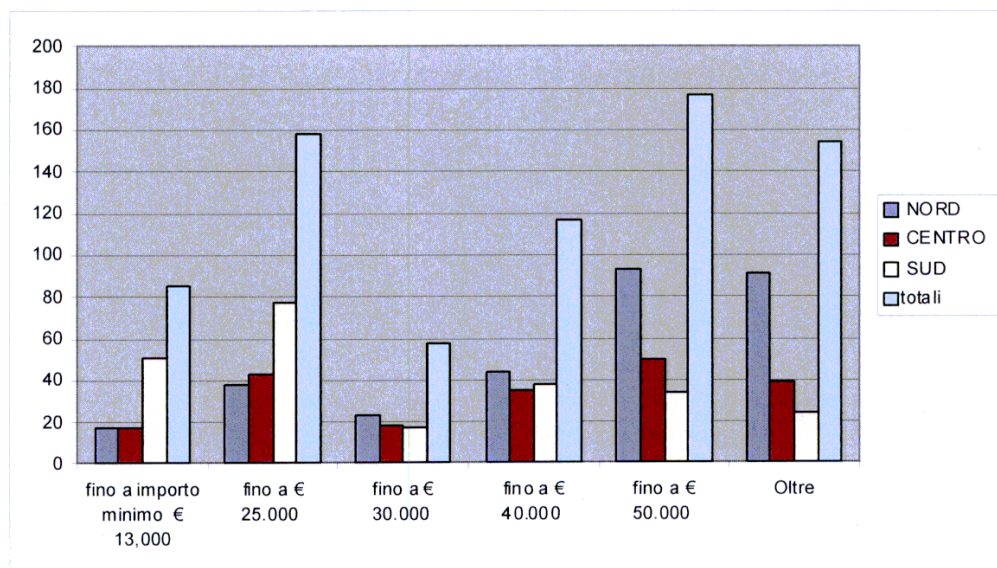
Nel corso del 2013 l'attività di recupero di mensilità di pensione, non dovute perché emesse tra la data di decesso e la data di comunicazione dell'evento, ha generato l'incasso di circa Euro 1.400.000,00.

Elementi statistici sulle pensioni di vecchiaia liquidate nell'anno

Si rappresentano graficamente alcuni elementi statistici, relativi alle pensioni di vecchiaia poste in pagamento nel corso dell'anno 2013, suddivise per sesso, importi e area geografica:



	uomini	donne	totali
NORD	266	40	306
CENTRO	188	14	202
SUD	225	16	241
Totali	679	70	749



	fino a importo minimo € 13.000	fino a € 25.000	fino a € 30.000	fino a € 40.000	fino a € 50.000	Oltre
NORD	17	38	23	44	93	91
CENTRO	17	43	18	35	50	39
SUD	51	77	17	38	34	24
Totali	85	158	58	117	177	154

Anno 2013	Riparti		Unità
Invalità ed inabilità	3,05	%	813
Indirette	11,22	%	2.987
Riversibilità	25,87	%	6.889
Vecchiaia	51,24	%	13.647
Anzianità	3,85	%	1.026
Contributive	4,77	%	1.270
Totali	100,00	%	26.632

Prestazioni assistenziali**Assistenza pensionati ultraottantenni**

Sulla base di quanto disposto dall'art. 21 dal Regolamento dell'assistenza, nel 2013, sono stati liquidati, su istanza degli aventi diritto, benefici per un totale di € 650.000,00, di € 5.000,00 lordi cadauno (delibera C.d.A. del 25/07/2013).

Sono stati, inoltre liquidati, per istanze pervenute nell'anno 2012 e deliberate nell'anno 2013, benefici per un totale di € 35.000,00 di € 5.000,00 lordi ciascuno.

Indennità di maternità

La spesa delle indennità di maternità, erogate nel 2013, è di € 31.598.404,51 e corrisponde a n. 4.615 provvedimenti, di cui:

- n. 4.199 per indennità di maternità
- n. 70 per adozioni e affidamenti preadottivi
- n. 181 aborti
- n. 164 rideterminazioni
- n. 1 sentenza per adozione

Come si evidenzia nella sottostante tabella il numero delle istanze, per l'anno 2013, ha subito un incremento, con aumento della relativa spesa.

La tabella in basso evidenzia il seguente trend:

Anno	Numero provvedimenti		Spesa e incremento/decremento		Importo medio
2008	4.125	+ 9,35%	25.512.163,37	+ 9,96%	6.184,77
2009	4.749	+ 15,13%	31.581.811,02	+23,79%	6.650,20
2010	4.374	- 7,90%	28.139.410,12	- 10,90%	6.433,34
2011	4.778	+ 9,24%	32.490.782,96	+15,46%	6.800,08
2012	4.450	- 6,86%	30.702.896,94	- 4,89%	6.899,53
2013	4.615	+3,71%	31.598.404,51		6.846,89

Contributo funerario - art. 19 legge 141/1992

Sono stati liquidati n. 833 contributi per una spesa pari ad € 3.829.056,36 in aumento rispetto al passato esercizio sia come numero che come spesa.

Erogazioni assistenziali tramite Consigli dell'Ordine - art. 17, c. II legge 141/1992

Il fondo a disposizione degli Ordini, per sussidi per stato di bisogno, è stato nel 2013 pari a € 7.848.862,34. Le delibere pervenute dai Consigli degli Ordini, hanno determinato una spesa, al 31/12/2013, pari ad € 2.145.090,60, il cui dato è provvisorio in quanto, per Regolamento, nel corso del 2014 vengono istruite e liquidate le delibere adottate dai Consigli dell'Ordine sino al 31/12/2013 e pervenute alla Cassa entro il 31/03/2014. Le richieste arrivate oltre tale termine sono imputate a Fondo straordinario di intervento.

Erogazioni assistenziali – art. 18, I comma, legge 141/1992

La Giunta Esecutiva, nel corso dell'anno 2013, ai sensi del comma 1, dell'art. 18 L. 141/92, ha deliberato l'erogazione di:

- 67 indennizzi per una spesa totale di Euro 585.000,00 per il sisma avvenuto il 22-29 maggio 2012 nelle regioni Emilia, Lombardia e Veneto;
- 1 indennizzo per una spesa di Euro 3.000,00 per il sisma nella regione Calabria, comune di Mormanno, del 26 ottobre 2012;
- 2 indennizzi per una spesa totale di Euro 8.000,00 per gli smottamenti e movimenti franosi avvenuti il 22/11/2011 nella provincia di Barcellona Pozzo di Gotto.

Erogazioni assistenziali – art. 18, II comma, legge 141/1992

Nel corso del 2013, la Giunta Esecutiva ha deliberato, ai sensi del comma 2, dell'art. 18 L. 141/92, indennizzi per malattia e infortunio, per una spesa di € 2.771.412,96 relativamente n. 361 istanze accolte; sono state deliberate con esito negativo n. 123 richieste di indennizzo. Il totale complessivo delle richieste di assistenza indennitaria è n. 484. Rispetto alla precedente annualità (anno 2012: 283 accolte per Euro 2.044.161,97) si registra un incremento della spesa pari al 35,6% dovuto

all'aumento del 27,6% registrato dalle richieste di indennizzo deliberate con esito positivo (anno 2012: 283).

Parcelle mediche

Sono stati liquidati, nel corso del 2013, n. 1.739 provvedimenti. Trattasi di onorari spettanti ai medici distrettuali, ai componenti commissioni mediche ed ai medici fiduciari che hanno effettuato gli accertamenti sanitari previsti dai regolamenti per l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali (pensioni di invalidità, inabilità, indennizzi per malattia ed infortunio) e Polizza sanitaria.

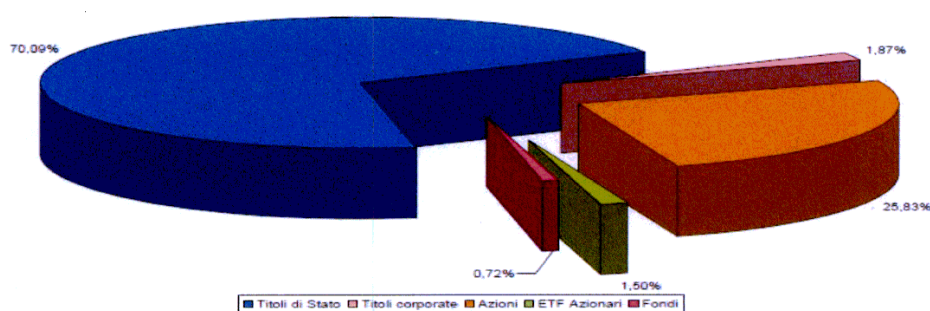
Polizza sanitaria

Per l'annualità assicurativa 01.01.2013-31.12.2013, il premio pagato dalla Cassa per la polizza di tutela sanitaria "Grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi", stipulata in favore dei propri iscritti con Unisalute S.p.A. è stato complessivamente € 12.463.920,00, il cui importo è così analiticamente suddiviso:

- per n. 170.104 iscritti al 01.01.2013 è stato effettuato il pagamento di n. 4 rate anticipate di € 2.976.820,00 cadauna
- per n. 5.474 iscritti nel corso del primo semestre dell'annualità assicurativa 2013 (premio al 100%) è stato corrisposto il premio di € 383.180,00
- per n. 4.956 iscritti nel corso del secondo semestre dell'annualità assicurativa 2013 (premio al 50%) è stato corrisposto il premio di € 173.460,00

AREA DEL PATRIMONIO

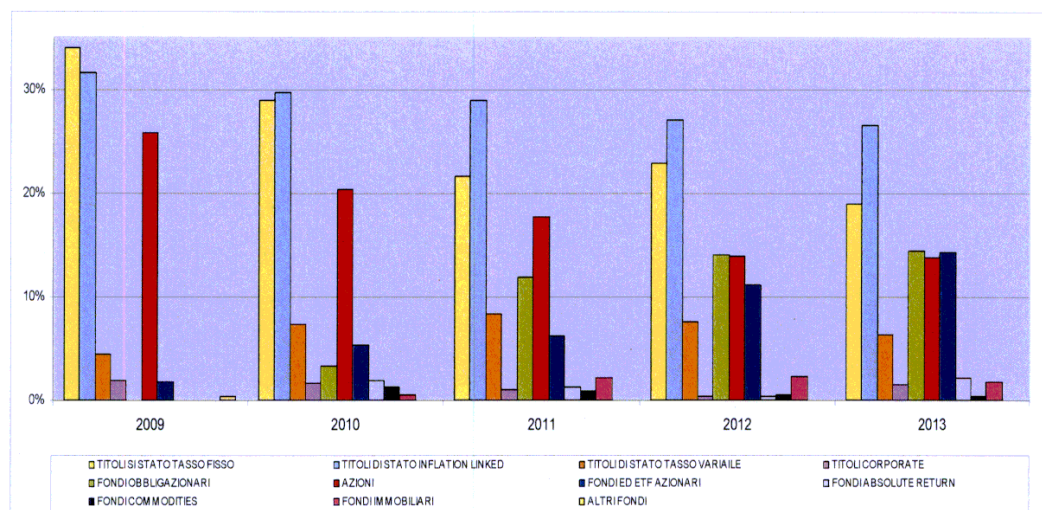
Dal momento che all'interno della nota integrativa sono contenute tutte le informazioni di dettaglio si riporta a seguire una diversa rappresentazione della gestione finanziaria a complemento di quanto già illustrato a livello contabile partendo dalla trasformazione degli ultimi 5 anni del portafoglio dell'Ente: A fine 2009 il portafoglio della Cassa (ad esclusione delle gestioni patrimoniali, del private equity e dei fondi immobiliari chiusi) è rappresentato dal seguente grafico.



La concentrazione (circa il 70%) sulla componente in Titoli dello Stato, per la quasi totalità italiani, ha reso evidente la necessità di una diversificazione sia in termini geografici che mediante il ricorso a nuovi strumenti finanziari.

Anche per quanto riguarda il comparto azionario, composto quasi esclusivamente da Blue Chips italiane, considerati investimenti strategici per l'Ente, si è resa necessaria una diversificazione geografica.

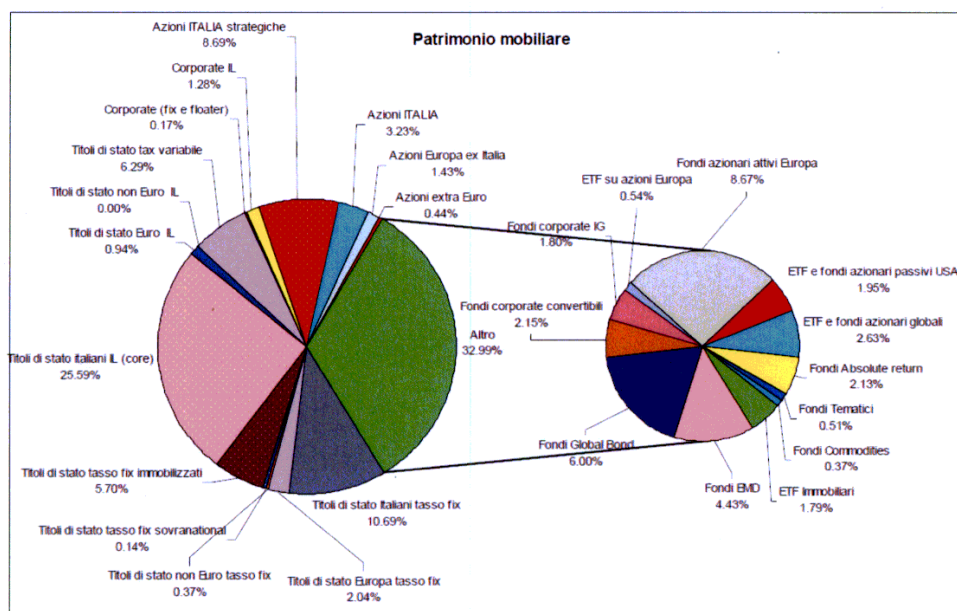
Di seguito viene riportata l'evoluzione del portafoglio dal 2009 al 2013.



Il processo di diversificazione è stato progressivo ed è andato di pari passo con l'incrementarsi del patrimonio per effetto degli incassi dei contributi. Tale diversificazione è stata attuata mediante il ricorso ai fondi. La componente del portafoglio investita in fondi è passata dal 2% circa del 2009 al 33% circa a fine 2013.

Come si può notare dal grafico precedente, il portafoglio alla fine del 2013 presenta una notevole riduzione della componente obbligazionaria a tasso fisso su titoli dello stato, principalmente italiano, (barra gialla) a favore di una redistribuzione su nuove asset class quali fondi obbligazionari, che comprendo titoli obbligazionari dei mercati emergenti, obbligazionari globali, corporate, obbligazioni convertibili, (barra verde). La componente dei titoli di stato legata all'inflazione, invece, come previsto dall'Asset Allocation Strategica approvata ogni anno congiuntamente al bilancio di previsione, è rimasta costante al crescere del patrimonio, in quanto componente "core" del portafoglio, ossia legata alle passività dell'Ente ugualmente indicizzate all'inflazione.

Al 31 dicembre 2013 il totale del portafoglio di Cassa Forense (esclusi la gestione cash plus di Schroder, i fondi di private equity e i fondi immobiliari chiusi) risulta ben diversificato:



Nel corso del 2013, l'attività si è concentrata sull'incremento di alcune asset class, principalmente la componente obbligazionaria globale, le obbligazioni convertibili e quella azionaria europea. Anche la componente Absolute Return è stata incrementata.

Attualmente il portafoglio è investito per il 25,6% circa in titoli di stato italiani legati all'inflazione (valutati ai prezzi di mercato tel quel comprensivi di inflazione) che costituiscono una componente "core" del patrimonio, in quanto dedicati a bilanciare le passività dell'Ente ugualmente indicizzate all'inflazione, riclassificati nell'attivo immobilizzato

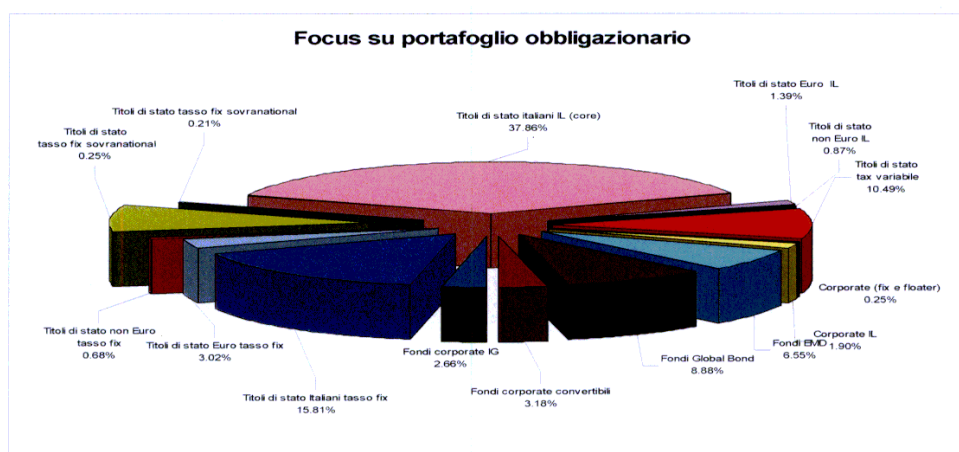
Altri titoli di stato immobilizzati a tasso fisso per il 5,7% circa si riferiscono in particolare alle obbligazioni governative con scadenze trentennali (nettamente in diminuzione per effetto dello spostamento degli investimenti verso i fondi).

L'azionario strategico immobilizzato (costituito da azioni italiane), a valori di mercato, pesa, al 31/12/2013, per circa l'8,7% in leggera diminuzione per l'incremento della componente in fondi. Pertanto al 31/12/2013 circa il 40% del patrimonio mobiliare (in esame) risulta immobilizzato (nel grafico sovrastante è esposto a spicchi con motivo a puntini); mentre il restante 60% presenta una discreta diversificazione, con un peso ancora importante, ma in diminuzione, nei titoli di stato italiani a tasso fisso per il 10,7% e a tasso variabile per il 6,3%.

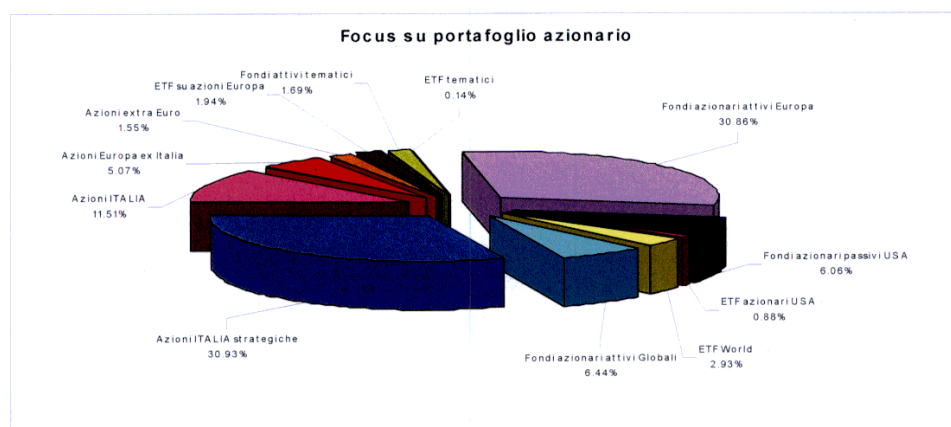
La componente obbligazionaria pesa complessivamente per il 67,6% di cui il 31,3% immobilizzata e il 13% in fondi; la componente azionaria pesa per il 27,6% di cui l'8,7%

immobilizzata e il 14,3% in fondi; infine gli altri strumenti (investimenti absolute return, commodities e fondi immobiliari) costituiscono il restante 4,8%.

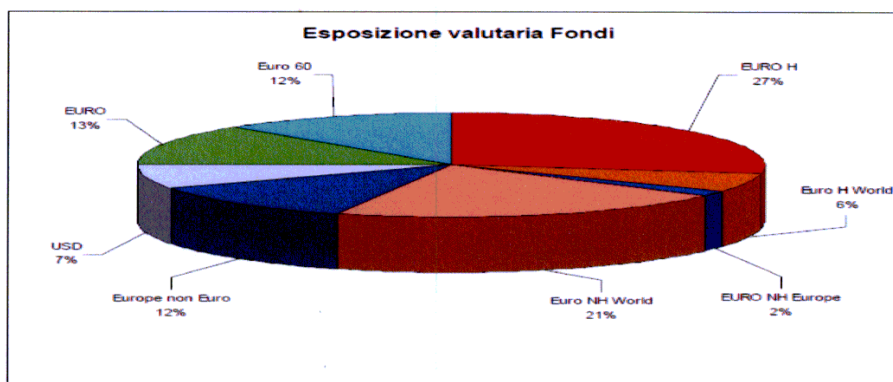
Al 31 dicembre 2013 il portafoglio obbligazionario costituisce circa il 67,6% del portafoglio mobiliare in esame. In particolare il 77% è investito in titoli obbligazionari governativi, il 6% circa in titoli corporate (investimenti diretti e fondi), il 9% in fondi globali (governativi e corporate), e il 7% circa in Fondi che investono sul debito dei mercati emergenti.



Il portafoglio azionario costituisce circa il 27.6% del portafoglio in esame. In particolare il 42.4% è investito in titoli azionari italiani, il 37.9% circa in titoli e fondi azionari europei, circa l'8,5% in titoli e fondi azionari mondiali e l'11% in fondi azionari USA.



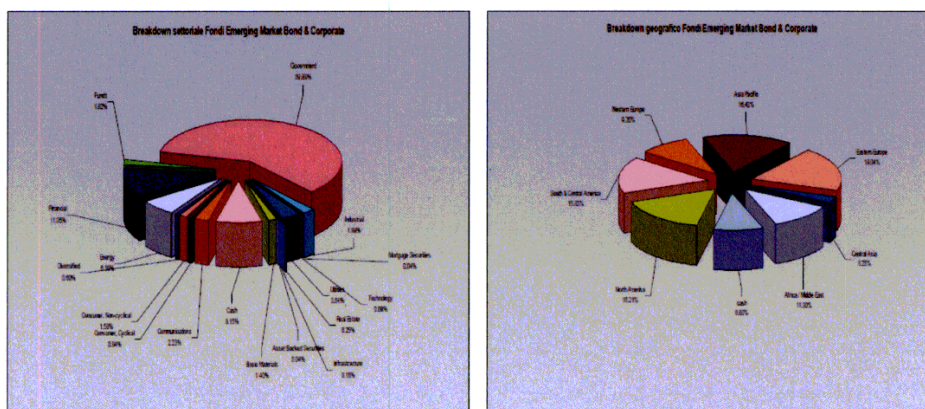
Da un punto di vista valutario, l'esposizione dell'investimento in fondi è riportata nel grafico seguente:



Euro:	Totale dei fondi con NAV in euro che investono nell'area euro
Euro 60:	Valore medio del sottostante in euro con fondi con NAV in euro con investimenti in Europa
Euro H:	Totale dei fondi con NAV in euro coperto dal rischio di cambio con investimenti globali principalmente dollaro
Euro H WORD:	Totale dei fondi con NAV in euro coperto dal rischio di cambio con investimenti globali
Europe Non euro:	Valore medio del sottostante in valute europee diverse dall'euro, di fondi con NAV in euro con investimenti in Europa
Euro NH Europe	Valore medio dei fondi con NAV in euro che investono in Europa e di cui non è nota la composizione valutaria
Euro NH word	Totale dei fondi con NAV in euro con investimenti globali
USD	Totale dei fondi con NAV in dollari con investimenti globali

Un focus particolare dedicato ai fondi emerging market debt evidenzia che dall'esame della composizione settoriale dei fondi presenti nella classe si nota che circa il 60% è investito in titoli governativi dei paesi emergenti, mentre il 40% è investito in titoli corporate e strumenti di liquidità. I diversi settori sono pesati per la ponderazione del singolo fondo (grafico sotto a sinistra).

Dall'esame della composizione geografica dei fondi presenti nella classe risulta una buona diversificazione e un atteggiamento prudente dei gestori che destinano una parte degli investimenti anche a titoli dei paesi sviluppati (grafico sotto a destra).



Nel corso del secondo semestre sono stati incrementati gli investimenti nel comparto Absolute Return per circa 72,5 milioni di euro. E' stata incrementata sia la componente di fondi Smart Beta (ossia dei fondi che prevedono un ribilanciamento dei costituenti con differenti criteri molto più razionali rispetto a quelli basati sulla capitalizzazione) che la componente investita in fondi obbligazionari absolute return che sembrano gestire meglio una situazione di tassi di interesse estremamente bassi e ciclo economico in fase di ripartenza seppur lenta con una piccola quota in un fondo multi asset che ha l'obiettivo di ottenere un incremento del capitale investito in qualsiasi condizione di mercato.

Negli ultimi mesi del 2013 la Cassa ha deciso di cogliere l'opportunità di investire nel nuovo strumento finanziario dei minibond, ossia le obbligazioni emesse da piccole e medie imprese italiane. Per poter dar corso alla due diligence nella consueta ottica prudentiale che contraddistingue la Cassa nei processi di selezione degli investimenti soprattutto innovativi, innanzitutto ha proceduto all'individuazione delle società che gestiscono i fondi Minibond. Alle otto società selezionate è stato inviato il questionario di valutazione elaborato dal Front Office Finanziario. In seguito all'analisi delle risposte ottenute nei questionari sono state predisposte delle schede riassuntive per ogni singolo fondo. L'analisi è stata effettuata per ciascun "paragrafo" del questionario e si è provveduto a mettere in evidenza i punti caratterizzanti lo stile di gestione, i costi, l'organizzazione, la preparazione e la competenza dei diversi team di gestione. Sono inoltre state evidenziate la durata della vita dei fondi e il rendimento atteso al netto delle spese e commissioni, ma al lordo delle imposte. La compilazione delle schede ha reso di fatto omogenee tutte le diverse presentazioni e ha consentito la comparazione tra i diversi fondi. Infine l'ufficio finanziario ha incontrato direttamente i manager ed i team di gestione recandosi presso di loro e visitandone gli uffici, nella maggior parte dei casi a Milano. A seguito della due diligence sono stati selezionati e sottoscritti due fondi che hanno consentito all'Ente di essere la prima Cassa a sostegno della PMI:

- 1) Muzinich Italian Private Debt Fund della società Muzinich & co. Ltd sul quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di investire 25 milioni di euro;
- 2) HI Crescitalia PMI Fund della società Hedge Invest sul quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di investire 20 milioni di euro.

Nell'ambito della gestione dell'asset class immobiliare va invece ricordato che è stato fatto lo start up del fondo immobiliare chiuso dedicato alla Cassa. A dicembre infatti, con la sottoscrizione di una prima trancia di liquidità di 200 milioni di euro, è stato dato avvio al Fondo Immobiliare Cicerone.

Nell'ambito della massima trasparenza si ricorda che le principali tappe seguite sono state:

- per la stesura del bando di gara inerente la selezione dell'SGR ci si è avvalsi della collaborazione dell' ADVISOR selezionato anche'esso attraverso specifica gara; l' assegnazione è andata ad UNICREDIT supportata dallo studio legale BEP Bonelli Eredi Pappalardo;
- sulla base del bando di gara redatto unitamente all'Advisor è stata indetta gara pubblica a cui hanno partecipato 10 SGR :Prelios sgr spa, Sorgente sgr spa, Polisi Fondi sgr e società AEDES BPM Real Estate sgr spa, Torre sgr, Investire Immobiliare sgr spa e Polaris Investimenti Italia sgr spa, Fabbrica Immobiliare sgr spa, Idea Fimit sgr spa, Finanziaria Internazionale sgr spa e Cordea Savills sgr spa, BNP Paribas Real Estate Italia sgr spa, Società Beni Stabili Gestioni sgr.
- L'aggiudicazione dell'SGR è andata a Fabrica sgr che si avvale dell'expertise di CBRE Global Investors, leader globale nel settore dell'asset management immobiliare e partner di Fabrica in Italia dal 2012.

Il patrimonio del Fondo sarà costituito per circa il 50% dalla liquidità che la SGR investirà, in immobili siti sia in Italia sia nei principali Paesi dell'Unione Europea e per circa il 50% dall'apporto del portafoglio italiano al fine di aumentarne la valorizzazione.

Da un punto di vista dei private equity la Cassa perseguendo la finalità sociale del sostegno al paese considerando le infrastrutture volano di ripresa economica perfettamente compatibili con l'ALM ha deciso di sottoscrivere una quota del fondo F2 I II fondo infrastrutturale italiano

Area Immobiliare analizzata in forma descrittiva

Il patrimonio immobiliare della Cassa Forense è composto da oltre trenta cespiti, tra complessi edilizi e singoli stabili, aventi destinazioni d'uso diversificate: direzionale, commerciale, abitativo.

A loro volta gli immobili possono essere suddivisi in tre categorie: di pregio, ovvero quelli con caratteristiche storico monumentali; direzionali, solitamente più moderni e, perlomeno alcuni di essi, dotati di tecnologia avanzata; storici, appartenenti cioè al patrimonio primitivo della Cassa, prevalentemente abitativo e risalente a prima della privatizzazione dell'Ente.

Tre fabbricati, in particolar modo, distinguono il patrimonio immobiliare della Cassa: a Vicenza Palazzo Gualdi del XV-XVI secolo, di cui una parte di elegante disegno architettonico è attribuita a Giulio Romano; a Bologna, in pieno centro storico, Palazzo Angelelli, residenza nobile riedificata tra il XVII e il XVIII secolo che ospita la sede del TAR dell'Emilia Romagna, e infine a Venezia Palazzo Minotto, quest'ultimo di recente acquisto e in procinto di essere restaurato.

Tra gli immobili di pregio può, a pieno titolo, essere annoverata la Sede della Cassa di Via Ennio Quirino Visconti 8 e Via G.G. Belli 5 a Roma, compresa in un complesso immobiliare moderno nel tessuto ottocentesco del quartiere Prati in prossimità di Piazza Cavour, ove è ubicato il Palazzo di Giustizia.

Gli uffici dell'Ente, completamente ammodernati, sono dotati delle più avanzate tecnologie e, tra gli ambienti di uso comune, spiccano per eleganza e funzionalità l'Auditorium, la Sala del Consiglio di Amministrazione e la Sala del Comitato dei Delegati.

Altri immobili possono considerarsi di interesse pregevole: nelle vicinanze della sede figura l'immobile di Via Crescenzo/Piazza Adriana, mentre a ridosso di Via Nazionale sono ubicati i tre stabili corrispondenti ai civici 8, 10 e 12 di Via Palermo, dei quali quelli ai civici 10 e 12 trasformati in elegante complesso alberghiero. Sempre a Roma, lungo la via Nomentana, a Via Carlo Fea, la proprietà annovera quindi una villa d'epoca trasformata anch'essa in un albergo di pregio, dotato di ampi spazi verdi con alberi di alto fusto.

Per ultimo l'immobile di Via Campania 45, nel rione Ludovisi a ridosso delle Mura Aureliane.

In Toscana, nel Comune di Collesalveti in Provincia di Livorno equidistante tra il capoluogo di provincia e Pisa, si evidenzia invece il compendio di Villa Carmignani, incastonato in dieci ettari di parco in parte boschivo, che consiste in una magnifica casa padronale, da una ex casa colonica, da una cappella gentilizia e da un piccolo edificio a suo tempo utilizzato come limonaia e trasformato in elegante sala convegni.

A Roma gli immobili direzionali comprendono l'immobile di Via Valadier, a poca distanza dalla sede, caratterizzato dal cemento armato a vista, finestre a nastro e motivi circolari, che annoverano l'immobile tra quelle costruzioni moderne che hanno contribuito a dare del quartiere ottocentesco anche un'immagine moderna.

L'immobile di Tor Pagnotta, ubicato nel quadrante sud-est della città a ridosso del GRA, è di concezione moderna e caratterizzato da facciate in curtain wall a specchio. Lo stabile di Via Magenta, in stretta prossimità della Stazione Termini, e pertanto vicino a tutte le principali infrastrutture di trasporto, è interamente destinato ad uffici.

Fuori Roma, tra le costruzioni moderne con caratteristiche direzionali, si distinguono lo stabile di Sesto Fiorentino, costruito con materiali di pregio e con tecnologie avanzate, l'immobile di Firenze e lo stabile di Viterbo.

Infine si elencano il complesso di San Lazzaro di Savena e il grande magazzino COIN a Milano.

Gli immobili ad uso abitativo a Roma, che rappresentano la parte più cospicua del patrimonio edilizio della Cassa, annoverano alcuni stabili che per le caratteristiche posizionali, la presenza delle infrastrutture di trasporto, quale ad esempio la metropolitana, nonché per la tipologia architettonica dell'immobile stesso, si rivelano di un certo pregio. Tra questi si evidenziano il fabbricato di Via di Porta Fabbrica, in prossimità della Città del Vaticano, il complesso edilizio di Via Badoero, nello storico quartiere della Garbatella, gli stabili di Via Albertario, nel quartiere Aurelio, gli immobili di Via Nais e Via De Cristofaro, nel quartiere Trionfale. Inoltre, anche se con caratteristiche posizionali meno centrali, meritano attenzione l'immobile su Viale Marconi, quello su Piazzale del Caravaggio, che occupa un intero isolato, le tre palazzine a Clivo Rutario, in prossimità di Villa Pamphili. Infine, nel quartiere Monteverde, il complesso di Via Toscani e, nelle vicinanze di Viale Trastevere, lo stabile di Via Nievo. Alla Magliana, per ultimo, le tre palazzine di Via Rava.

Fuori Roma, tra gli immobili ad uso residenziale si annoverano il complesso edilizio Prato Verde a Modena e lo stabile di Catania.

In termini di valore di bilancio, il patrimonio immobiliare è concentrato in prevalenza a Roma, mentre il restante è distribuito principalmente nel centro nord; la metà del patrimonio è quindi ad uso abitativo, che consta di circa 1.400 abitazioni, ed è concentrata nelle città di Roma, Modena e Catania. Gli immobili rimanenti, con destinazione d'uso non residenziale - ovvero ad uso direzionale, commerciale e ufficio -, sono distribuiti nelle città di Roma, Milano, Vicenza, Bologna e provincia (San Lazzaro di Savena), Firenze e provincia (Sesto Fiorentino), Viterbo.

Cospicue porzioni del patrimonio non residenziale su Roma sono locate a importanti conduttori come l'ACI e la Proger nonché Onlus di rilevanza internazionale quali Amnesty International e Medici

Senza Frontiere; fuori Roma alla IBM, CRIF e società del gruppo Cattolica Assicurazioni a Sesto Fiorentino, al Gruppo COIN a Milano e a una società del Gruppo Unipol Assicurazioni a Firenze.

Nel corso del 2013 si segnala su Roma la locazione dei due immobili di Via Palermo 10 e Via Palermo 12, trasformati dal conduttore in elegante complesso alberghiero denominato Roma Life ed, inoltre, la stipula di un nuovo contratto di locazione relativo all'albergo Principe di Torlonia in Via Carlo Fea 5.

Per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche, a Roma i locali di Via Crescenzo sono occupati da uffici del Ministero della Giustizia, lo stabile di Bologna ospita gli uffici del TAR e uffici distaccati del Ministero degli Interni, la Guardia di Finanza occupa gli immobili di San Lazzaro di Savena e di Viterbo. A Sesto Fiorentino una cospicua parte dell'immobile è occupata alla ASL di Firenze.

Nel corso del 2013 sono stati sottoscritti complessivamente 264 contratti, di cui 225 ad uso abitativo, 15 ad uso diverso e 24 ad uso accessorio; dei contratti abitativi, 171 sono relativi a nuove locazioni e 54 a rinnovi; dei contratti ad uso diverso, 4 sono relativi a nuovi contratti e 11 a rinnovi.

Relativamente all'abitativo, si evidenzia che nel corso del 2013 è stato sottoscritto un protocollo con il Comune di Modena per la stipula di contratti di locazione direttamente con l'amministrazione comunale, che metterà a sua volta gli appartamenti a disposizione di famiglie di lavoratori dipendenti o anziani che, pur avendo un reddito annuo garantito, hanno difficoltà a pagare un affitto ai valori di mercato. A mente di tale convenzione, avente decorrenza ottobre 2013, sono stati sottoscritti 28 contratti di locazione.

Su un totale di 1.741 contratti attivi, al 31.12.2013 corrispondono il canone con la forma del Rid bancario il 45,32% dei conduttori, il 51,75% versa il canone mediante Mav e il restante 2,93% con bonifico.

Relativamente agli interventi di manutenzione, nel corso del 2013 sono state concluse una serie di iniziative edilizie, finalizzate alla riqualificazione del patrimonio edilizio in un'ottica di un graduale processo di recupero e valorizzazione degli stabili.

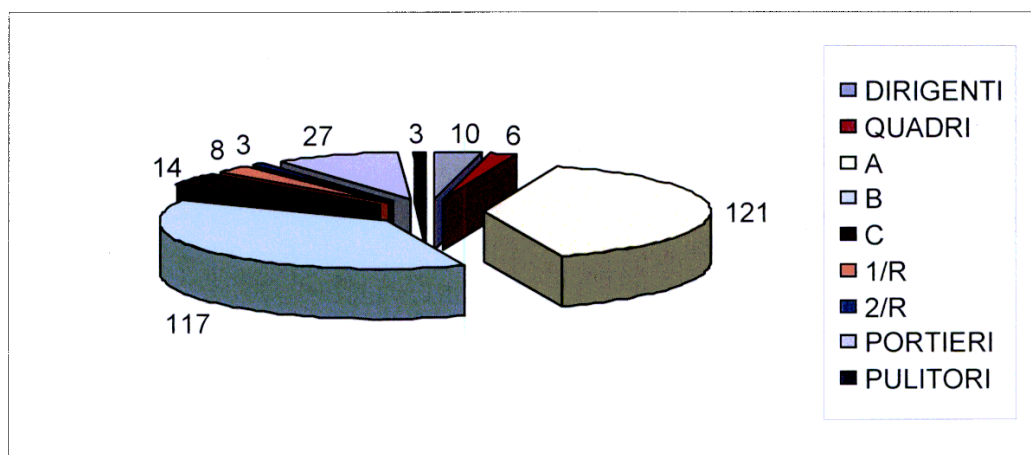
Tra le più significative si segnala la sistemazione delle coperture del complesso edilizio di Via Badoero in Roma con lo smaltimento degli originari manufatti in amianto, il rifacimento dei terrazzi di copertura del complesso edilizio di Via E. Albertario in Roma, la sistemazione di una porzione del tetto a falde presso l'immobile di Palazzo Angelelli a Bologna.

Presso la sede è stata ultimata la realizzazione dell'accesso unico alla Cassa dall'ingresso di Via Belli 5, che ha razionalizzato il sistema di accessi e ottimizzato il controllo del flusso degli utenti e dei dipendenti.

Per quanto attiene le dotazioni tecnologiche dei fabbricati - ascensori, centrali di condizionamento e centrali termiche -, è stato costante il loro monitoraggio e adeguamento al fine del mantenimento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità, procedendo anche al monitoraggio delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presenti negli stabili.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**RISORSE UMANE ED ACQUISTI**

Alla data del 31 dicembre 2013 il numero dei dipendenti di Cassa Forense risultava di n.309 unità e precisamente n.10 con CCNL per i dirigenti, n.268 con CCNL d'impiegati e n.30 con CCNL di portieri suddivisi nelle qualifiche come da seguente grafico:



Rispetto all'organigramma al 31 dicembre 2012 la consistenza del personale è complessivamente diminuita di due unità in quanto nel corso del 2013 si sono avute n. 7 cessazioni dal servizio (n.3 per pensionamento, una dimissione volontaria, un decesso, la chiusura di un contratto a tempo determinato e di uno da dirigente) e l'inserimento, con contratto a tempo indeterminato, di n. 5 unità, e precisamente n.1 con qualifica di Quadro, n.3 impiegati (una delle quali per decisione del Tribunale di Roma) e una pulitrice per uno stabile di proprietà.

Occorre specificare inoltre che, alla data del 31 dicembre 2013, i contratti di lavoro a tempo indeterminato con orario part - time erano in tutto n. 24, di cui n. 21 tra gli impiegati (con attività lavorativa equivalente a quella di n. 15 dipendenti full time) e n. 3 tra le portiere/pulitrici

Si precisa che nei n. 309 dipendenti è conteggiata anche un'unità che, sin dal 1° maggio 1997, è in aspettativa sindacale non retribuita, ai sensi della legge n. 300/70.

L'Ente ha fatto inoltre ricorso, alla somministrazione di lavoro interinale per n.2 unità per fronteggiare alcune esigenze particolari dei Servizi Sistemi Informativi e del Servizio Contabilità e Finanza.

I rapporti con le Organizzazioni sindacali sono stati frequenti nel corso dell'anno per molteplici motivazioni legate ad aspetti organizzativi (come ad esempio il nuovo ingresso unico su via G. Belli n.5, la nuova struttura dedicata all'information center, etc) e di partecipazione come ad esempio è successo in occasione della stesura del nuovo capitolato per la gara di selezione della copertura sanitaria per i dipendenti. Soprattutto nel secondo semestre dell'anno si sono succeduti a ritmo più serrato incontri fondamentalmente finalizzati al rinnovo del contratto integrativo aziendale, che è stato sottoscritto a dicembre con effetto economico per l'anno 2014 e giuridico sino al 2016, nel quale fermo restando l'importo complessivo della percentuale destinata ai premi di risultato e dei buoni pasto (confermati a 7 euro l'uno, come prescritto dall'art.5, c.7, della legge n. 95/ 12) sono state effettuate fondamentalmente modifiche all'orario di lavoro .

Contestualmente è stato definito il nuovo accordo sui "Servizi Essenziali" che regola l'organizzazione delle presenze minime in servizio per i casi di sciopero e di assemblea; tale accordo sostituisce quello, ormai superato, risalente al 1991.

Il Consiglio di Amministrazione, viste le considerevoli attività portate a termine e tenuto conto della situazione economica e di quella normativa, che non permette incrementi né di carriera né stipendiali, ha ritenuto di liquidare al CRAL aziendale una somma aggiuntiva rispetto al consueto per interventi sociali e, nel dicembre, ha deliberato la liquidazione di una modesta gratifica natalizia per il personale di euro 250,00 lorde procapite.

Con delibera del 10.2.2013 è stato nominato un nuovo responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dando, nella scelta, preferenza ad un dipendente riconosciuto unanimemente di sicura competenza e affidabilità.

Nell'aprile sono stati inquadrati nel ruolo professionale n. 4 avvocati, già dipendenti, in relazione all'istituzione dell'Ufficio Legale interno, già deliberata dal CdA., ed in conseguenza della loro iscrizione nell'Elenco Speciale dell'Albo degli Avvocati di Roma.

Nel 2013 tutto il personale ha goduto di incentivi per l'auto-formazione mentre in alcune materie sono stati finanziati corsi specifici (come ad esempio nel settore della sicurezza, in quello del diritto processuale amministrativo e civile per l'ufficio legale; quello delle gestioni immobiliari e della fatturazione elettronica) per un totale di circa n 726 ore, nell'ambito del budget previsto nel bilancio preventivo

Nel 2013, terminato il rapporto di lavoro dipendente, come direttore generale, con il dr. Sergio Cellini è iniziata una breve collaborazione in virtù dell'incarico affidatogli dal Consiglio di Amministrazione, per lo studio di fattibilità di una società di servizi.

Dal mese di maggio 2013 l'incarico di Direttore Generale è stato affidato al dott. Michele Proietti già Vice Direttore di Cassa Forense dal 2004.

Sotto il profilo degli acquisti, anche nel corso del 2013 è proseguita la politica di trasparenza e controllo della spesa, attuata tramite le attività di indagine di mercato e di selezione, secondo le procedure previste dal Codice degli Appalti per identificare i fornitori più convenienti senza penalizzare il livello di qualità dei servizi/forniture/lavori.

Si ricorda che dal mese di luglio 2011, la Cassa applica il D.Lgs. 163/2006, (Codice degli Appalti), ed il relativo Regolamento nonché la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, espletando le selezioni previste dalla legge sia per i contratti in scadenza, per i quali è escluso il rinnovo tacito, sia per i contratti da stipulare ex novo.

L'Ente, inoltre, è stato incluso tra i destinatari delle varie norme in materia di "spending review" che già nel 2013 hanno cominciato ad imporre diversi limiti alle spese in materia di autovetture, arredi e consulenze.

Costante è l'utilizzo del nuovo Sistema Informativo SAP, che sul fronte degli acquisti ha integrato tutte le lavorazioni, dalla richiesta di approvvigionamento al pagamento delle fatture, attività svolte spesso da differenti Servizi ed ora in continuo collegamento.

Le procedure di acquisizione, nel corso del 2013, sono state numerose, circa n. 260 tra beni, servizi e lavori, suddivise tra affidamenti diretti inferiori a euro 40.000,00, previa indagine di mercato, gare espletate con la procedura del cottimo fiduciario, ex artt.122 e 125 del codice degli appalti, con inviti alle ditte che hanno fatto richiesta di essere inseriti nell'Albo Fornitori e gare europee con la procedura aperta.

Per quanto riguarda le selezioni effettuate si ricordano, a titolo esemplificativo, quelle per i servizi di stampa e spedizione della rivista forense, per la polizza sanitaria dei dipendenti, per il ritiro e consegna della posta, per i servizi di facchinaggio e trasporto, per la produzione e invio delle lettere per ritardata trasmissione dei mod. 5/2011, per il servizio di sostituzione portieri, per il materiale di pulizia degli immobili dell'Ente, per il servizio di intermediazione immobiliare.

Inoltre, sono state espletate diverse procedure in materia informatica riguardanti la manutenzione dati dei sistemi area storage, la manutenzione del sistema area Information Center, la

manutenzione dell'area sistemi e sicurezza, il software integrato per gestione PEC, l'assistenza e la manutenzione ERP SAP , la fornitura di due unità Switches per storage area network.

Per quanto riguarda i lavori, nel 2013, sono state effettuate le selezioni per la sistemazione dei terrazzi di Via Albertario, per la manutenzione di Palazzo Angelelli a Bologna e di Via Pisacane e Via Cerretti a Modena e i lavori per il tetto dell'immobile in Strada Maggiore a Bologna.

Alle predette selezioni si aggiungono alcuni affidamenti diretti, sempre preceduti da indagine di mercato, riguardanti, ad esempio, le forniture di cancelleria, di libri e abbonamenti, il servizio di catering per le riunioni del Comitato dei Delegati, la stampa del bilancio dell'Ente e i corsi di formazione dei dipendenti, materiali di consumo per stampanti, hardware vario.

Si rammenta che, a seguito della delibera dell'11 ottobre 2012 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Servizio Risorse Umane ed Acquisti la competenza su tutte le tipologie di selezione anche quelle sopra soglia europea, già affidate al Servizio Legale, l'Ufficio ha espletato le gare con la procedura aperta riguardanti i servizi assicurativi dell'Ente (n. 6 lotti), la polizza sanitaria degli avvocati e la fornitura di energia elettrica per gli immobili strumentali dell'Ente, oltre alla procedura di affidamento mediante concessione del servizio di tesoreria.

Nel corso dell'anno 2013 l'Ufficio ha studiato e applicato, in via sperimentale, la nuova procedura elaborata dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici denominata AVCPASS avente ad oggetto gli accertamenti post-aggiudicazione. Si rammenta, infatti, che l'art. 20 comma 1 lett. a della Legge n. 35/2012 ha dato attuazione all'art. 6 bis del D.Lgs 163/2006 (Codice appalti) il quale dispone che dal 1° gennaio 2013 la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure di gara pubbliche sia acquisita presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) istituita presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP). Il sistema, introdotto dalla predetta normativa, prevede, quindi, una nuova procedura di verifica della documentazione comprovante il possesso dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici in virtù della quale le stazioni appaltanti acquisiscono, per via telematica, attraverso la banca dati dei contratti pubblici, istituita dall'AVCP, tutta la documentazione riguardante i requisiti dichiarati in sede di gara dagli operatori economici. L'avvio del sistema AVCPASS è stato oggetto di diverse proroghe da parte dell'AVCP, a seguito delle quali è stato avviato, in via sperimentale, dal 1° gennaio 2013, mentre sarà in regime obbligatorio, dal 1° gennaio 2014; è stato dato, comunque, corso a due adempimenti preliminari all'introduzione dell'AVCPASS, ossia l'iscrizione della Cassa Forense all'Anagrafe Unica delle Stazioni appaltanti (AUSA) e la nomina da parte del CDA del Responsabile RASA, ai sensi dell'art. 33 ter comma 2 del DL n. 179/2012, quale incaricato della compilazione e aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni appaltanti.

L'Ufficio Acquisti, nel 2013, ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 1 comma 7 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, ai sensi del quale la Cassa è tenuta, per le categorie merceologiche energia elettrica, gas, carburanti rete e extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da CONSIP S.p.A.. E' stato predisposto quanto necessario per l'adozione delle relative delibere da parte del CDA che, nella riunione del 7 marzo 2013, ha autorizzato a procedere con l'abilitazione della Cassa nel sistema CONSIP e ad aderire alla convenzione per il servizio di telefonia fissa dell'Ente. Con successiva delibera il CDA, del 27 giugno 2013, ha autorizzato l'adesione alla convenzione CONSIP per il settore merceologico gas naturale limitatamente alle utenze asservite agli immobili strumentali della sede della Cassa e di Villa Carmignani a Collesalveti.

Sempre nel 2013, l'Ufficio Acquisti, ha curato la gestione e l'aggiornamento dello scadenziario contratti in collaborazione con i vari Servizi dell'Ente riportando i dati nell'apposito data base (scadenze, importi, ecc...) ed è stata effettuata l'attività di studio e analisi dei programmi informatici idonei a gestire le fasi delle procedure di gara tra i prodotti specifici nella materia al fine di reperire un software adattabile alle esigenze dell'Ente, aggiornato alla più recente normativa e rispondente sia alle esigenze amministrative dell'Ufficio Acquisti sia ai requisiti di compatibilità informatica con i sistemi della Cassa. Sono stati individuati diversi programmi compatibili con i sistemi della Cassa il cui esame deve essere ulteriormente approfondito, da parte dell'Ufficio Sistemi Informativi e Tecnologie per addivenire alla scelta di un software personalizzato sulle necessità peculiari dell'Ente.

CONTENZIOSO

Controversie istituzionali

Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio va rilevato un incremento nel numero delle cause pendenti (circa il 15% in più di controversie da n. 3.307 nel 2012 a n. 3.821 nel 2013). Al contrario, vi è una sostanziale stabilità nel numero dei procedimenti esecutivi sorti nel 2013 sulle pensioni erogate dalla Cassa, nei quali la Cassa è terza pignorata (n. 66 nel 2012, n. 67 nel 2013).

Analizzando il fenomeno più in dettaglio si nota un incremento nel contenzioso istituzionale sorto nel 2013 (giudizi n. 1.533 rispetto a n.1.229 del 2012) ed in particolare in relazione ai giudizi in materia contributiva (si è passati da n. 794 cause nel 2012 a n. 1.174 nel 2013).

Si fa, inoltre, presente, con riguardo ai giudizi nei confronti dei concessionari incardinati per il recupero del residuo dei crediti vantati dalla Cassa verso gli iscritti e non riscossi (ruoli ante riforma del

1999), nonché per violazione dell'art. 39 D.P.R. 43/88, che risultano essere stati emessi i relativi decreti ingiuntivi e che tutti i concessionari hanno promosso opposizione, fatte salve alcune definizioni bonarie con pagamento del dovuto. Si rappresenta, peraltro, che il Tribunale di Roma, nel corso del 2013, ha emesso n. 9 sentenze di cui n. 7 favorevoli e n. 2 sfavorevoli, avverso le quali ultime è stato proposto appello. Nel corso dell'anno 2013, in relazione a tale attività, sono stati incassati circa € 700.000,00.

Si fa presente, inoltre, che, in esecuzione del progetto pilota di recupero crediti mediante decreti ingiuntivi, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03.03.2011, sono state affidate all'Ufficio Legale n. 80 posizioni estrapolate dal ruolo emissione 2010 e n. 120 posizioni estrapolate dal ruolo emissione 2011, tutte relative ai crediti superiori ad € 10.000,00, ed è quindi proseguita l'attività connessa ai giudizi monitorati ed alle relative opposizioni.

Nel corso del 2013 è stata inoltre avviata l'attività dell'Ufficio Legale interno che ha, pertanto, cominciato a seguire i giudizi incardinati su Roma con esito, ad oggi, pienamente soddisfacente, sia in termini di pronunce giudiziali favorevoli, sia in termini di definizioni bonarie intervenute in giudizio.

Si rileva, infine, la pendenza di quattro cause promosse da sei lavoratori in somministrazione presso la Cassa (due sono state riunite), per tre delle quali il Tribunale di Roma ha emesso sentenze sfavorevoli all'Ente, ordinando il reintegro di quattro lavoratori e tali giudizi attualmente pendono in appello.

Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi ricorsi di contenzioso istituzionale si rimanda alla seguente tabella e ai grafici allegati:

Controversie Istituzionali e Varie pendenti al 31/12/2013	
	<i>Cause</i>
Cause di prestazioni	237
Cause di iscrizioni	153
Cause di contributi	2.605
Cause nei confronti di Concessionari	109
Varie (*)	717
TOTALE CAUSE	3.821

* Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, procedimenti tributari in materia fiscale, ecc.). Si precisa, inoltre, che all'interno di tale categoria sono state inserite anche le vertenze aventi ad oggetto i pignoramenti presso terzi, ove l'Ente risulta terzo pignorato (n. 119 cause).

Controversie immobiliari

Il contenzioso locatizio ha registrato un lieve incremento nel numero complessivo di controversie rispetto all'anno precedente; le vertenze pendenti al 31.12.2013 sono n. 212, a fronte di n. 203 vertenze pendenti al 31.12.2012, di cui alla seguente tabella:

CAUSE IMMOBILIARI	
ROMA	
Sfratto per morosità	75
Sfratto per finita locazione	24
Recupero crediti	27
Risarcimento danni	11
Risoluzione per inadempimento	15
Diverse	12
MODENA	
Sfratto per morosità	36
Recupero crediti	2
Risarcimento danni	1
CATANIA	
Sfratto per morosità	2
Recupero credito	1
FIRENZE	
Sfratto per morosità	1
Diverse	1
Recupero crediti	1
BOLOGNA	
Sfratto per morosità	1
NAPOLI	
Risoluzione per inadempimento	1
Sfratto per morosità	1
TOTALE	212

La Cassa, negli ultimi anni, si è uniformata alla normativa concernente le gare ad evidenza pubblica per l'affidamento degli appalti e, con riferimento alle procedure di gara espletate, sono sorti alcuni ricorsi da parte di concorrenti, peraltro di scarsa incidenza quantitativa sulla mole complessiva del contenzioso, ma di particolare rilievo sotto il profilo del valore delle singole controversie. In

particolare, nel corso del 2013 sono sorti n. 3 ricorsi innanzi al Tar del Lazio, due dei quali già positivamente definiti nel corso dello stesso anno e, pertanto, un solo ricorso era ancora pendente alla data del 31.12.2013.

Alla data del 31/12/2013, pertanto, l'Ufficio Legale complessivamente seguiva n. 4.034 vertenze pendenti avanti all'autorità giudiziaria, delle quali:

- n. 3.821 istituzionali, tributarie e varie;
- n. 212 in materia di locazioni;
- n. 1 ricorso in ordine a gara di appalto.

<i>Cause sorte nel 2013:</i>	
Contenzioso previdenziale o vario	1.533
Contenzioso immobiliare	48
Gare appalto	3
TOTALE CAUSE	1.584

Emerge quindi un aumento delle controversie rispetto a quelle sorte nel corso dell'anno 2012, che erano invece pari a 1.271 (di cui 1.229 in materia previdenziale o varia e 42 in materia di locazioni).

NORMATIVA PREVIDENZIALE E RICORSI AMMINISTRATIVI

Normativa Previdenziale

Nell'anno 2013, previo approfondimento della normativa fiscale relativa alla Dichiarazione delle Persone Fisiche, è stata presentata al Consiglio di Amministrazione lo studio sul modello 5/2013 per poi curarne (sotto il profilo giuridico e previdenziale), in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, la conseguente realizzazione.

E' stato altresì curato l'esame e la predisposizione degli atti per la redazione e l'aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di tutte le rivalutazioni previste dalla normativa in tema di adeguamento dei redditi, delle pensioni, dei contributi, delle sanzioni, del trattamento minimo pensionistico e della maternità, ivi compresa la verifica fra l'erogazione delle indennità e le entrate contributive a carico degli iscritti, con conseguente applicazione dei benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per la maternità dal Decreto legislativo del 26 marzo 2001, n. 251.

A tal fine nel rappresentare che per l'anno 2013 la Cassa Forense vanta un credito pari a € 8.791.706,67 nei confronti dello Stato si rappresenta di seguito lo situazione relativa ai rimborsi già effettuati e ancora da rimborsarsi con riferimento al periodo 2009/ 2012:

<i>Anno</i>	<i>Onere Statale</i>	<i>Rimborsato</i>	<i>Residuo</i>
2009	€ 8.620.137,00	€ 0	€ 8.620.137,00
2010	€ 7.425.352,50	€ 2.501.719,63	€ 4.923.632,87
2011	€ 8.690.872,32	€ 2.715.683,34	€ 5.975.188,98
2012	€ 8.251.730,15	€ 2.522.021,40	€ 5.729.708,75
Totale	€ 32.988.091,97	€ 7.739.424,37	€ 25.248.667,60

Divulgazione previdenziale e riviste Forensi

Con riferimento alle pubblicazioni forensi e all'aggiornamento del sito di Cassa Forense, con particolare riferimento alle scadenze normative, l'Ufficio ha offerto la consueta assistenza correlata all'attività dei periodici di Cassa Forense.

Nell'anno 2013 si sono tenute 11 riunioni del Comitato di Redazione di CF NEWS e 6 riunioni del Comitato di Redazione di "La Previdenza Forense", con la pubblicazione rispettivamente di 11 numeri della News Letter e 3 numeri di "La Previdenza Forense" (il terzo numero 2013 stampato e spedito nel gennaio 2014)

Ricorsi amministrativi

Nel corso dell'anno 2013 sono pervenuti alla Cassa n. 977 ricorsi vertenti su vari argomenti come rappresentati nel sottostante prospetto, ai quali vanno aggiunti i ricorsi relativi agli anni precedenti in numero di 1.329 per un totale complessivo di n. 2.306 ricorsi, come risultante dai prospetti relativi all'anno 2013 e agli anni precedenti.

Nel corso dell'anno 2013 il Servizio ha definito un numero complessivo di 950 ricorsi amministrativi di cui n. 671 relativi all'arretrato e n. 279 relativi all'anno 2013, di cui n. 577 sottoposti agli Organi deliberanti.

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano ancora da sottoporre agli organi deliberanti n. 1.729 ricorsi.

I ricorsi che in parte riguardano l'anno di esercizio 2013 e in parte gli anni precedenti, possono essere ascritti nelle sottostanti macro categorie:

Anno 2013

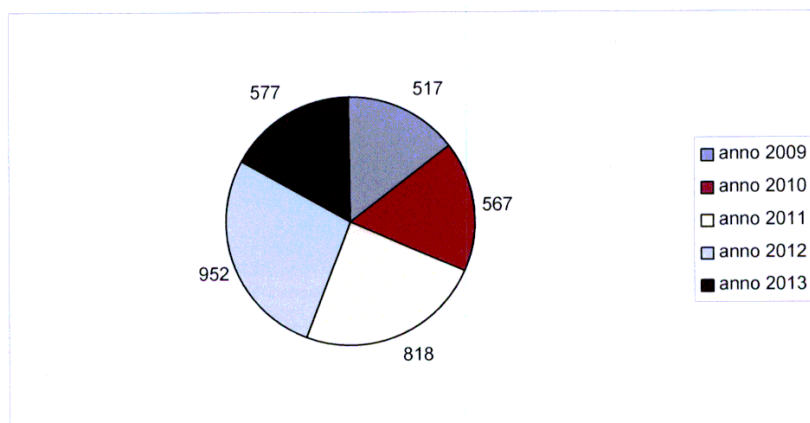
N.	ATTIVITA'	nuovi ricorsi pervenuti	sottoposti CdA /GE	giacenze al 31/12/2013
1	Pensioni Vecchiaia	55	17	38
2	Altre Pensioni	79	37	42
3	Assistenza	66	12	54
4	Maternità	27	3	24
5	Iscrizioni	238	40	198
6	Cancellazioni	68	10	58
7	Revisione	17	4	13
8	Contributi	27	8	19
9	Recuperi Sanzionatori	369	94	275
10	Incompatibilità	26	3	23
11	Argomento vario	5	2	3
	Totale	977	230	747

Per completezza di analisi si rappresenta per macro tipologie la definizione e le giacenze al 31 dicembre 2013 anche dei ricorsi relativi agli anni precedenti:

Anni precedenti

N.	ATTIVITA'	giacenze al 31/12/2012	sottoposti CdA /GE	giacenze al 31/12/2013
1	Pensioni Vecchiaia	102	39	63
2	Altre Pensioni	132	36	96
3	Assistenza	124	39	85
4	Maternità	47	12	35
5	Iscrizioni	241	60	181
6	Cancellazioni	99	25	74
7	Revisione	44	10	34
8	Contributi	84	18	66
9	Recuperi Sanzionatori	385	91	294
10	Incompatibilità	65	16	49
11	Argomento vario	6	1	5
	Totale	1.329	347	982

Il prospetto che segue mostra, con riferimento all'ultimo quinquennio 2009/2013, il numero dei ricorsi deliberati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Giunta Esecutiva:



Information Center

Si riporta, in sintesi, l'attività dell'Information Center relativamente all'anno 2013:

N.	MESE di ATTIVITA'	front office	sportello veloce	call center	contact center delegati	contact center ordini
1	GENNAIO	495	303	4.556	842	725
2	FEBBRAIO	449	335	4.400	1.137	985
3	MARZO	430	307	4.458	733	762
4	APRILE	431	293	4.261	707	716
5	MAGGIO	582	295	4.248	921	627
6	GIUGNO	442	338	4.573	945	1.027
7	LUGLIO	546	572	11.518	1197	1.352
8	AGOSTO	301	169	1.814	174	262
9	SETTEMBRE	457	348	6.437	894	1.135
10	OTTOBRE	503	456	7.914	894	937
11	NOVEMBRE	423	261	4.659	688	561
12	DICEMBRE	334	280	5.572	717	704
	Totali	5.393	3.957	64.410	9.849	9.793
	DURC evasi					5.082
	Corrispondenza evasa					225
	E-mail evase					28.397
	TOTALE GENERALE					127.106

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2013 (sintetico)

ATTIVITA'		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2013	VALORE AL 31-12-2012
Immobilizzazioni immateriali	9.590.204	9.187.617
Immobilizzazioni materiali	446.863.066	446.959.659
Immobilizzazioni finanziarie	2.629.215.088	2.361.726.413
Crediti	772.511.326	692.335.952
Attività finanziarie	3.357.978.130	2.838.965.372
Disponibilità liquide	551.589.643	523.629.668
Ratei e risconti attivi	29.587.724	28.557.117
TOTALE ATTIVITA'	7.797.335.181	6.901.361.798
CONTI D'ORDINE	444.682.110	169.385.901

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2013(sintetico)

PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2013	VALORE AL 31-12-2012
Fondi per rischi e oneri	348.074.516	431.596.548
Fondo trattamento fine rapporto	4.385.065	4.473.234
Debiti	48.531.929	48.303.973
Fondi ammortamento	333.946.235	327.032.421
Ratei e risconti passivi	4.247.747	3.664.256
TOTALE PASSIVITA'	739.185.492	815.070.432
PATRIMONIO NETTO:	7.058.149.689	6.086.291.366
Riserva Legale	3.537.048.000	3.361.062.000
Altre riserve	140.911.311	0
Avanzi portati a nuovo	2.549.243.370	1.793.506.955
Avanzo d'esercizio	830.947.004	931.722.415
Riserva da arrotondamento	4	-4
TOTALE A PAREGGIO	7.797.335.181	6.901.361.798
CONTI D'ORDINE	444.682.110	169.385.901

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2013 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2013		VALORE AL 31-12-2012	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà ed altri diritti	6.276.065		6.208.894	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.035.604		2.731.705	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	31.517		0	
Altre	247.018	9.590.204	247.018	9.187.617
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	433.691.209		433.150.895	
Impianti e macchinari	1.533.229		2.658.748	
Attrezzatura	213.379		212.460	
Automezzi	7.967		7.967	
Apparecchiature Hardware	6.583.181		6.156.315	
Mobili e macchine d'ufficio	4.556.455		4.475.555	
Altre	277.646	446.863.066	297.719	446.959.659
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazione in imprese collegate	41.317		41.317	
Partecipazione in altre imprese	118.351.454		92.280.394	
Crediti verso personale dipendente	2.257.000		2.410.642	
Crediti vs iscritti e Concessionari	190.711.352		164.102.769	
Crediti vs altri	3.323.746		2.886.410	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.628.986.851		1.393.909.189	
Altri titoli	685.543.368	2.629.215.088	706.095.692	2.361.726.413
Crediti				
Crediti vs personale dipendente	21.976		20.054	
Crediti vs iscritti e Concessionari	728.056.709		654.844.855	
Crediti vs inquilinato	5.354.213		4.534.780	
Crediti vs lo Stato	34.574.260		28.638.592	
Crediti vs altri	4.504.168	772.511.326	4.297.671	692.335.952
Attività finanziarie				
Altri Titoli	3.357.978.130		2.838.412.191	
Altre	0	3.357.978.130	553.181	2.838.965.372
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	550.734.148		522.938.240	
Denaro, assegni e valori in cassa	110.296		167.784	
C/C postali	745.199	551.589.643	523.644	523.629.668
Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	29.181.419		28.126.182	
Risconti attivi	406.305	29.587.724	430.935	28.557.117
TOTALE ATTIVITA'		7.797.335.181		6.901.361.798
CONTI D'ORDINE				
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni	415.614.998		153.847.639	
Garanzie diverse	20.540.924		7.012.074	
Rischi diversi	4.854.695	444.682.110	4.854.695	169.385.901

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 4,00.

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2013 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
PASSIVITA'				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2013		VALORE AL 31-12-2012	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Fondi rischi e oneri				
Fondo Svalutazione crediti	118.016.985		109.647.938	
Fondo Oscillazione titoli	37.605.919		50.945.953	
Fondo Oneri e rischi diversi	192.451.612	348.074.516	271.002.657	431.596.548
Fondo trattamento fine rapporto				
Fondo Trattamento fine rapporto	4.385.065	4.385.065	4.473.234	4.473.234
Debiti				
Debiti vs banche	36.187		40.175	
Debiti vs fornitori	5.236.586		3.843.034	
Debiti vs lo Stato	665.814		675.101	
Debiti tributari	29.702.359		27.996.134	
Debiti vs Enti previdenziali	1.363.997		1.296.285	
Debiti vs personale dipendente	2.379.655		2.372.538	
Debiti vs iscritti	939.331		2.644.328	
Altri debiti	8.208.000	48.531.929	9.436.378	48.303.973
Fondi di ammortamento				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	8.903.568		8.369.819	
Fondi ammort.to per imm. materiali	324.928.235		318.557.206	
Altri Fondi ammortamento	114.432	333.946.235	105.396	327.032.421
Ratei e risconti passivi				
Ratei passivi	3.780.068		3.517.498	
Risconti passivi	467.679	4.247.747	146.758	3.664.256
TOTALE PASSIVITA'		739.185.492		815.070.432
PATRIMONIO NETTO:				
Riserva legale	3.537.048.000		3.361.062.000	
Altre riserve	140.911.311		0	
Avanzi portati a nuovo	2.549.243.370		1.793.506.955	
Avanzo d'esercizio	830.947.004		931.722.415	
Riserva da arrotondamento	4	7.058.149.689	-4	6.086.291.366
TOTALE A PAREGGIO		7.797.335.181		6.901.361.798
CONTI D'ORDINE				
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni c/terzi	415.614.998		153.847.639	
Altri creditori della Cassa	20.540.924		7.012.074	
Rischi diversi	4.854.695	444.682.110	4.854.695	169.385.901

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 4.

Conto economico sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2013 (sintetico)		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2013	VALORE AL 31-12-2012
Prestazioni previd. e assist.	766.122.241	726.761.380
Organi ammin. e di controllo	2.605.082	2.953.637
Comp. prof.li e lav. autonomo	2.452.321	2.231.382
Personale	20.047.811	20.169.130
Materiali sussidiari e di consumo	134.233	123.845
Utenze varie	1.238.983	1.441.569
Servizi vari	3.708.078	3.975.441
Affitti passivi	112.559	127.375
Spese pubblicazione periodico	175.535	257.168
Oneri tributari	35.132.750	35.285.283
Oneri finanziari	5.139.271	10.223.086
Altri costi	3.227.913	3.065.278
Ammor.- svalutaz. - altri accan.ti	83.920.638	109.200.719
Oneri straordinari	3.973.143	3.796.207
Rettifiche di valori	37.605.919	50.945.953
Rettifiche di ricavi	5.191.118	5.452.600
Totale costi	970.787.595	976.010.053
Avanzo d'esercizio	830.947.004	931.722.415
Totale a pareggio	1.801.734.599	1.907.732.468

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2013 (sintetico)		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2013	VALORE AL 31-12-2012
Contributi	1.507.911.796	1.471.123.820
Canoni di locazione	23.334.001	22.881.389
Altri ricavi	254.366	426.005
Interessi e proventi finanziari	182.551.205	210.313.514
Rettifiche di valori	50.967.975	164.450.171
Rettifiche di costi	2.497.679	2.148.817
Proventi straordinari	34.217.577	36.388.752
Totale ricavi	1.801.734.599	1.907.732.468

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2013 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2013	VALORE AL 31-12-2012
PRESTAZIONI PREVID.LI E ASSIST.LI	766.122.241	726.761.380
Pensioni agli iscritti	707.409.613	672.212.433
Liquidazioni in capitale	25.512	45.109
Indennita' di maternita'	31.598.405	30.702.897
Altre prestaz. prev. ed assistenz.	22.503.980	19.926.705
Contributi da rimborsare	4.584.731	3.874.236
ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	2.605.082	2.953.637
Indennità di carica agli Amministratori	654.429	648.223
Indennità di carica ai Sindaci	143.310	142.920
Rimb. spese e get. presenza Sindaci	176.812	200.793
Rimb. spese e get. presenza Amm.ri e Delegati	1.630.531	1.961.701
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO	2.452.321	2.231.382
Consulenze legali e notarili	896.699	807.975
Consulenze tecniche ed amministrative	945.693	936.437
Altre consulenze	609.929	486.970
PERSONALE	20.047.811	20.169.130
Retribuzioni dipendenti	12.944.773	13.065.818
Retribuzioni portieri	528.944	531.163
Oneri sociali personale	3.711.860	3.669.594
Oneri sociali portieri	158.427	161.858
Trattamento di fine rapporto	982.804	1.052.332
Benefici di natura varia	299.672	299.500
Assicurazioni per il personale	9.221	18.315
Altri benefici	1.227.220	1.309.243
Missioni	46.488	46.856
Corsi di formazione	138.402	14.451
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	134.233	123.845
Acquisti materiale vario	127.344	118.551
Acquisti divise	6.889	5.294
UTENZE VARIE	1.238.983	1.441.569
Energia elettrica	314.136	300.787
Spese telefoniche e postali	896.470	1.108.177
Altre utenze	28.377	32.605

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2013	VALORE AL 31-12-2012
SERVIZI VARI	3.708.078	3.975.441
Assicurazioni	333.562	327.679
Servizi informatici	378.553	337.814
Servizi pubblicitari	101.471	79.538
Prestazioni di terzi	383.142	436.885
Spese di rappresentanza	42.091	30.329
Spese bancarie	1.886.899	2.258.227
Trasporti e spedizioni	13.500	5.178
Noleggi	126.426	133.296
Altre prestazioni di servizi	442.434	366.495
AFFITTI PASSIVI	112.559	127.375
Affitti locali uso ufficio	112.559	127.375
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	175.535	257.168
Spese di tipografia	82.979	107.936
Spedizione periodico	92.556	149.232
ONERI TRIBUTARI	35.132.750	35.285.283
IRES	6.895.440	6.933.026
IRAP	642.252	660.793
IMU	5.140.303	5.067.919
IVA su compensi dei concessionari	239.787	246.622
Ritenute erariali sugli interessi di c/c e depositi	1.717.531	1.794.347
Ritenute erariali e imposte varie	20.497.437	20.582.576
ONERI FINANZIARI	5.139.271	10.223.086
Interessi passivi	135.342	118.721
Altri	1.330.885	1.654.629
Oneri finan. derivanti da operazioni mobiliari	2.006.975	6.919.554
Oneri finan. c/gest. dirette titoli su cons. oper. SGR	137.145	55.160
Int. Pass. su scarti negoziazione Imm.ni finanziarie	1.528.924	1.475.022
ALTRI COSTI	3.227.913	3.065.278
Pulizie uffici	170.058	208.870
Spese condominiali	172.504	145.506
Canoni di manutenzione	465.630	474.088
Libri, giornali e riviste	36.341	35.413
Adattamenti locali ufficio	157.481	128.800
Visite fiscali ai dipendenti	12.196	12.605
Spese di locomozione	24.277	23.404
Stampa e pubblicazioni	39.458	59.830
Congressi, Convegni e Conferenze	77.619	256.442
Varie	73.400	47.938
Gestioni immobili	1.998.949	1.672.382

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2013	VALORE AL 31-12-2012
AMM.TI - SVALUTAZIONI - ALTRI ACC.TI	83.920.638	109.200.719
Immobilizzazioni immateriali	533.749	449.494
Immobilizzazioni materiali	7.529.006	7.641.958
Svalutazione crediti	8.620.111	14.053.101
Accantonamento per spese liti in corso	512.533	917.314
Accantonamento per supplemento pensioni	3.149.390	3.500.000
Acc.to x pensioni teor.c.mat.salvo verif.eff.	6.000.000	0
Accantonamento residui assistenza	24.602.694	27.192.126
Accantonamento per contributo modulare	32.973.155	55.446.726
ONERI STRAORDINARI	3.973.143	3.796.207
Sopravvenienze passive	3.328.911	3.048.631
Insussistenze attive	644.224	741.733
Oneri straordinari diversi	0	5.842
Oneri straordinari da arrotondamento	8	1
RETTIFICHE DI VALORI	37.605.919	50.945.953
Rettifiche di valori	37.605.919	50.945.953
RETTIFICHE DI RICAVI	5.191.118	5.452.600
Restituzioni varie	2.323	0
Sgravi trattenuti	5.188.795	5.452.600
TOTALE GENERALE COSTI	970.787.595	976.010.053
Totale costi	970.787.595	976.010.053
Avanzo d'esercizio	830.947.004	931.722.415
Totale a pareggio	1.801.734.599	1.907.732.468

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 8,00.

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2013 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2013	VALORE AL 31-12-2012
CONTRIBUTI	1.507.911.796	1.471.123.820
<i>Contributi soggettivi</i>	<i>914.213.891</i>	<i>870.894.735</i>
Contributi soggettivi - eccedenze in autotassazione	465.749.451	446.245.258
Contributi soggettivi - minimi obbligatori	417.552.955	366.993.860
Contributi soggettivi modulare	30.911.485	57.655.617
<i>Contributi integrativi</i>	<i>505.005.116</i>	<i>489.061.675</i>
Contributi integrativi - eccedenze in autotassazione	408.785.220	400.335.259
Contributi integrativi - minimi obbligatori	96.219.896	88.726.416
<i>Contributi di maternità L. 379/90</i>	<i>32.307.837</i>	<i>28.326.807</i>
<i>Sanzioni amministrative</i>	<i>14.849.398</i>	<i>43.330.652</i>
<i>Contributi da Enti Previdenziali</i>	<i>7.622.892</i>	<i>6.145.764</i>
<i>Altri contributi</i>	<i>33.912.662</i>	<i>33.364.187</i>
Iscrizioni anni precedenti	12.478.090	11.477.950
Ripristini contributivi	0	18.142
Altri contributi	151.076	372.161
Riscatto e ricongiunzione	18.126.559	17.826.166
Insolvenze contributive	2.944.162	3.547.341
Depositi cancelleria e valori bollati prescr.	8.691	7.099
Contributi per impos. normativa preced.	13.626	15.605
Rateazioni	190.458	68.648
Sanatorie e condoni	0	31.075
CANONI DI LOCAZIONE	23.334.001	22.881.389
Canoni di locazione	22.698.156	22.193.601
Indennità di occupazione	635.845	687.788
ALTRI RICAVI	254.366	426.005
Recuperi vari	226.225	401.960
Arrotondamenti e abbuoni attivi	2.141	4.045
Altri	26.000	20.000
INTER. E PROVENTI FINANZ. DIVERSI	182.551.205	210.313.514
Interessi su obbligazioni	1.951.271	741.251
Interessi su titoli dello Stato	83.442.223	80.573.008
Interessi su c/c bancari e postali	8.587.655	8.971.731
Interessi su c/gestioni SGR esterne	0	2.837
Interessi diversi	5.870.945	14.530.571

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2013	VALORE AL 31-12-2012
Interessi su prestiti ai dipendenti	30.417	24.090
Dividendi azionari	22.041.766	25.586.159
Proventi finanziari diversi	20.200.790	14.699.780
Plusvalore su titoli	32.737.421	13.071.384
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR	1.964.691	38.429.050
Interessi attivi in c/gest. SGR	1.255.579	6.956.174
Proventi su gestione diretta Cash Plus	0	1.323.744
Interessi attivi su titoli gestione diretta Cash Plus	0	831.095
Interessi attivi su scarti di emissione	1.520.212	1.258.927
Proventi su scarto di negoziazione	2.948.235	3.313.713
RETTIFICHE DI VALORI	50.967.975	164.450.171
Rivalutazione titoli per ripresa di valore	50.967.975	164.450.171
RETTIFICHE DI COSTI	2.497.679	2.148.817
Pensioni rentroitate	1.558.948	1.201.430
Rec. maggiorazione pens. ex combatt.	319.525	335.006
Recuperi e rimborsi diversi	50	1.062
Recuperi spese portierato	619.156	611.319
PROVENTI STRAORDINARI	34.217.577	36.388.752
Sopravvenienze attive su pensioni	424.565	268.089
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	32.915.581	35.151.702
Sopravvenienze attive varie	860.233	908.081
Insussistenze passive	17.198	60.880
TOTALE GENERALE RICAVI	1.801.734.599	1.907.732.468
Differenze costi/ricavi	830.947.004	931.722.415
Totale ricavi	1.801.734.599	1.907.732.468
Disavanzo d'esercizio	0	0
Totale a pareggio	1.801.734.599	1.907.732.468

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 8,00.

**Nota integrativa
al 31.12.2013**

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio 2013 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile ed è predisposto in base ai principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e revisionati dall'OIC 1 (Organismo Italiano di Contabilità) laddove compatibili con l'attività istituzionale della Cassa, (come precisato dal Regolamento di contabilità all'art. 1 primo comma) è composto di:

- **stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla formazione dei redditi futuri e alla continuità gestionale;
- **conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **nota integrativa** per l'esposizione di una serie di informazioni aggiuntive che permettono l'esame più analitico dei valori espressi in bilancio (come precisato all'art. 2427 c.c.).

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art.16 comma 8 del Decreto Legislativo n° 213 del 1998 e dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Oltre ai tre elementi costitutivi del bilancio, il codice civile all'art. 2428 prevede la redazione a cura degli amministratori della “relazione sulla gestione” documento attraverso il quale vengono forniti dettagli sull'attività gestionale nel suo complesso e nello specifico di particolari realtà dell'Ente.

La struttura seguita dallo stato patrimoniale e dal conto economico non è quella del disposto dagli artt. 2424-2425 del c.c. poiché lo schema seguito è quello suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato (come convalidato agli artt. 19-21 del regolamento di contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono stati principalmente quelli dell'art. 2426 del c.c. integrati dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'O.I.C. salvo le voci specifiche previdenziali che sono contabilizzate nel rispetto delle norme di settore.

A garanzia dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n°509 del 30.06.1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma, lettera c del Decreto Legislativo n° 509 del 30.06.1994 e successive integrazioni).

Si ricorda che la Cassa, così come previsto da specifiche leggi in materia, non prevede la correlazione tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

Il rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 509/94 relativamente alla gestione economico finanziaria nonché alla previsione della riserva legale, a norma di legge, pongono i presupposti affinché l'Ente operi in condizioni di equilibrio.

In appendice si includono gli allegati "tecnici" relativi al patrimonio (mobiliare ed immobiliare) a complemento delle informazioni riportate in nota integrativa.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Commento allo Stato Patrimoniale

PAGINA BIANCA

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI
E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO**

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Immobilizzazioni Immateriali:	9.590.203,64	9.187.617,31
Software di proprietà ed altri diritti	6.276.064,88	6.208.894,13
Concessioni licenze marchi e simili	3.035.603,60	2.731.704,93
Interventi migliorativi immobili in locazione	247.018,25	247.018,25
Immobilizzazioni in corso ed acconti	31.516,91	0,00
Immobilizzazioni materiali:	446.863.066,23	446.959.658,49
Fabbricati	433.691.209,32	433.150.895,22
Impianti e macchinari	1.533.228,97	2.658.748,15
Attrezzatura	213.379,07	212.460,08
Automezzi	7.966,85	7.966,85
Apparecchiature hardware	6.583.181,04	6.156.315,39
Mobili e macchine d'ufficio	4.556.455,26	4.475.554,78
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.356,00	25.940,80
Altre	273.289,72	271.777,22
Fondi ammortamento	333.946.235,57	327.032.419,98

Secondo i principi del sistema contabile utilizzato a partire dall'esercizio 1997, i cespiti sono valutati al costo di acquisto compatibilmente con il disposto dell'art. 2426 del codice civile.

Si evidenziano, di seguito, le variazioni di rilievo intervenute nelle poste delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2013 rilevano un incremento complessivo di circa 403 mila euro derivante dalla capitalizzazione delle seguenti spese:

- i “software di proprietà ed altri diritti” hanno subito un incremento di circa 67 mila Euro rispetto al valore del 31.12.2012, di cui circa 42 mila euro afferenti lo sviluppo del nuovo sito web dell’ente e circa 25 mila euro relativi all’attività di archiviazione ottica;
- le “concessioni, licenze, marchi e simili”, riportano un incremento complessivo di circa 304 mila Euro, di cui si riepilogano di seguito le movimentazioni di maggior rilievo:
 - Euro 266 mila circa derivanti dalla capitalizzazione di spese per la manutenzione evolutiva dell’ ERP “SAP”, la cui entrata in funzione è avvenuta nel corso del 2012. Tale incremento porta il costo storico complessivo del cespite SAP a 1,101 milioni di euro (0,835 milioni di euro capitalizzati nel corso del precedente esercizio);
 - Euro 25 mila circa per l’acquisto di software finalizzati alla messa in sicurezza dei dati di rete;
 - Euro 7 mila circa per il potenziamento del sistema di gestione delle e-mail dell’ information center;
- gli “interventi migliorativi su immobili in locazione”, rimasti invariati rispetto all’esercizio precedente, sono relativi a lavori di ristrutturazione effettuati in anni precedenti su immobili detenuti in locazione dall’Ente;
- le “immobilizzazioni in corso ed acconti”, riportano un saldo di circa 32 mila euro relativo interamente a capitalizzazioni di spese sostenute nel corso del 2013 composte in prevalenza da:
 - Euro 27 mila circa riguardanti il progetto “Software PEC”;
 - Euro 4 mila circa relativi alla creazione dell’interfaccia tra software gestionale HR “TNAZ” e l’ERP “SAP”.

Si precisa che nel corso dell’esercizio in esame, non sono state effettuate cessioni né dismissioni di immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono complessivamente decrementate rispetto al precedente esercizio per euro 97 mila circa. Tale variazione è la conseguenza di due effetti contrapposti; da una parte le dismissioni per obsolescenza pari a complessivi 1.149 mila euro circa come di seguito meglio descritto, dall’altra le capitalizzazioni effettuate nel 2013 che ammontano ad euro 1.052 mila circa.

I “Fabbricati” sono incrementati di circa 540 mila Euro per effetto delle migliorie capitalizzate nel corso dell’esercizio, di cui circa 249 mila Euro riferiti lavori di ristrutturazione presso lo stabile di Via Badoero in Roma, Euro 101 mila circa derivanti dai lavori ristrutturazione della sede dell’Ente ovvero presso il complesso edilizio sito in Via Visconti e Via Belli in Roma, Euro 75 mila circa relativi a lavori eseguiti presso l’immobile sito in Bologna, Strada Maggiore ed Euro 115 mila circa per migliorie apportate presso altri immobili non strumentali siti in Roma.

Si evidenzia che, al 31.12.2013, il valore contabile degli immobili al netto del relativo fondo ammortamento è pari a circa 121 milioni di Euro; l’importo evidenzia il quasi completo ammortamento dei fabbricati vetusti dell’Ente.

Immobili	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
433.691.209,32	312.818.702,91	120.872.506,41

- Il decremento della voce “impianti e macchinari” ammonta a complessivi 1,126 milioni di Euro circa dovuti dalla dismissione dell’impianto d’archivio presso l’immobile di Via Belli 5/1 per euro 1,136 milioni euro e di una macchina affrancatrice postale per il suo valore di iscrizione pari ad euro 6.360. Tali cespiti alla data di dismissione presentavano un valore netto contabile pari a zero con la conseguenza che l’impatto economico della cancellazione dal libro risulta nullo.
- Il saldo della voce “attrezzatura” rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2012. Il lieve incremento deriva dall’acquisto di attrezzatura varia utilizzata presso la sede della Cassa.
- La voce “automezzi” non registra alcuna variazione rispetto all’esercizio precedente.
- Gli acquisti effettuati nel 2013 relativamente alla voce “apparecchiature hardware” ammontano a complessivi circa 427 mila Euro da considerarsi in linea con la politica dell’Ente volta a porre in massima sicurezza la gestione dei propri dati garantita mediante un’adeguata dotazione di apparecchiature di server e storage.
- La voce “mobili e macchine d’ufficio” è composta dalle seguenti categorie di cespiti:
 - mobili e arredi: il saldo è pari a 4,067 milioni di euro e registra un incremento di euro 77 mila euro circa per acquisti di arredi utilizzati presso la sede dell’ente. Tale variazione è da considerarsi al netto delle dismissioni effettuate nell’anno, pari a 6 mila euro circa,

riguardanti principalmente mobili ormai rovinati ed obsoleti. Per completezza informativa, si precisa che le citate dismissioni hanno generato un ridotto impatto economico (400 euro circa imputati insussistenza passiva) in quanto i relativi processi di ammortamento risultavano alla data di cancellazione quasi del tutto ultimati;

- casseforti ed armadi corazzati: il saldo di bilancio ammonta ad euro 6 mila circa e risulta invariato rispetto al 2012;
 - macchine d'ufficio: la voce presenta un saldo al 31.12.2013 di euro 167 mila circa sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio;
 - apparecchiature a tecnologia avanzata: il saldo è pari ad euro 316 mila circa e non registra variazioni di rilievo.
-
- Le “immobilizzazioni in corso e acconti” sono riferite all’acquisto di cespiti non ancora in uso alla data del 31.12.2013. Si procederà alla corretta riclassificazione contabile nelle voci di riferimento al momento dell’entrata in funzione degli stessi, così come previsto dai principi contabili. Il saldo riporta un decremento di euro 22 mila circa, dovuto all’ultimazione dei lavori per il nuovo ingresso della sede della Cassa sito in Roma, Via Belli 5.

 - La voce relativa alle “altre” immobilizzazioni materiali è riferita, principalmente, ad alcuni cespiti in uso nella proprietà di Collesalveti.

Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Fondo ammortamento:	333.946.235,57	327.032.419,98
Fondo amm.to Immobilizzazioni Immateriali	8.903.568,33	8.369.818,96
Fondo ammortamento immobili	312.818.702,91	305.980.285,09
Fondo ammortamento impianti e macchinari	1.404.313,10	2.477.907,06
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	6.176.650,42	5.656.134,72
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	3.999.533,61	3.918.406,63
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	7.450,38
Fondo ammortamento attrezzatura	207.272,76	203.343,46
Fondo amm.to apparecchiature a tec. avanzata	314.312,24	313.679,21
Altri fondi ammortamento	114.431,82	105.394,47

Sulla base delle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato ed in deroga al dettato della IV Direttiva CEE, introdotta in Italia con il D.Lgs. n. 127 del 09 aprile 1991, in cui è previsto che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nel conto consuntivo a sezioni contrapposte.

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, che i criteri e i coefficienti di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto a quelli applicati nei precedenti esercizi; allo scopo di dare un quadro più completo sulle immobilizzazioni vengono di seguito indicati ed in particolare risultano:

- a quote costanti ripartite in tre anni secondo la stratificazione del cespite per le immobilizzazioni immateriali; si precisa che per quanto riguarda il piano di ammortamento relativo al costo del software di “archiviazione ottica”, stante la stimata vita utile del bene, è stato valutato in un periodo di 5 anni;
- a quote costanti ripartite in sei anni per gli interventi migliorativi su immobili detenuti in locazione in relazione alla durata del contratto;

- pari ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.88 nella sezione “altre attività” del Ministero delle Finanze (la scadenza per la revisione dei coefficienti di ammortamento da parte dello stesso Ministero prevista entro il 31.12.2009 dall’art. 6 del D.L. 78/2009, convertito in L. 102/2009, è stata infatti considerata “ordinatoria” e quindi superabile) cioè a dire per le categorie di beni omogenei ritenuti rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione dei beni:
 - immobili 3%, automezzi 25%, mobili e macchine ufficio 12%, con aliquota ridotta alla metà per il primo esercizio di acquisizione;
 - 33% per l’hardware e le apparecchiature a tecnologia avanzata, tenuto conto della veloce obsolescenza dovuta al mutamento tecnologico e quindi della possibilità d’impiego dei beni non superiore a tre anni.

Complessivamente i fondi ammortamento registrano un incremento netto rispetto al precedente esercizio di 6,91 milioni di euro, derivante dall’accantonamento delle quote di ammortamento del 2013, pari a 8,06 milioni di euro, detratte le quote di ammortamento accumulate per i cespiti oggetto di dismissione per euro 1,15 milioni di euro come meglio descritto al paragrafo precedente.

Come previsto dall’art. 2427 del codice civile, si riporta di seguito uno schema dove si riscontrano analiticamente le movimentazioni dell’esercizio 2013 relativamente alle immobilizzazioni e ai fondi.

Calcolo ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione immobili e interventi migliorativi)

	Totale 31-12-12	Nuovi acquisti	Dismissioni	Riclassificazione contabile *	Totale 31-12-13	Aliquota ordinaria	Quota amm.to 2013
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.187.617,31	371.069,42	-	-	9.558.686,73		533.749,37
Software di proprietà ed altri diritti	3.849.617,79	42.350,00	-	-	3.891.967,79	33,3%	
Software di proprietà ed altri diritti	2.359.276,34	24.820,75	-	-	2.384.097,09	20,0%	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.731.704,93	303.898,67	-	-	3.035.603,60	33,3%	
Altre	247.018,25	-	-	-	247.018,25	16,6%	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	31.516,91	-	-	31.516,91		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	31.516,91	-	-	31.516,91		
IMPIANTI E MACCHINARI	2.658.748,15	17.046,00	1.142.565,18	-	1.533.228,97		68.971,22
Impianti e macchinari	2.658.748,15	17.046,00	1.142.565,18	-	1.533.228,97	12,0%	
ATTREZZATURA	212.460,08	918,99	-	-	213.379,07		3.929,30
Attrezzatura varia e minuta	12.631,73	-	-	-	12.631,73	12,0%	
Attrezzatura varia	199.828,35	918,99	-	-	200.747,34	12,0%	
AUTOMEZZI	7.966,85	-	-	-	7.966,85		-
Automezzi	7.966,85	-	-	-	7.966,85	25,0%	
APPARECCHIATURE HARDWARE	6.156.315,39	426.865,65	-	-	6.583.181,04		520.515,70
Apparecchiature hardware	6.156.315,39	426.865,65	-	-	6.583.181,04	33,3%	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	4.475.554,78	87.669,74	6.769,26	-	4.556.455,26		88.133,73
Mobili e arredi	3.989.994,93	83.548,93	6.769,26	-	4.066.774,60	12,0%	
Casseforti e armadi corazzati	6.716,05	-	-	-	6.716,05	12,0%	
Macchine d'ufficio	165.164,59	2.221,73	-	-	167.386,32	12,0%	
Apparecchiature a tecnologia avanzata	313.679,21	1.899,08	-	-	315.578,29	33,3%	
ALTRE	271.777,22	1.512,50	-	-	273.289,72		9.037,95
Beni artistici	20.445,66	-	-	-	20.445,66	0,0%	
Beni mobili in Collesalveti	118.391,18	-	-	-	118.391,18	0,0%	
Mobili e arredi di nuova acquisizione Collesalveti	87.438,63	-	-	-	87.438,63	12,0%	
Impianti e macchinari in Collesalveti	36.915,75	1.512,50	-	-	38.428,25	12,0%	
Prefabbricati in Collesalveti	8.586,00	-	-	-	8.586,00	10,0%	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	25.940,80	4.356,00	-	25.940,80	4.356,00		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.940,80	4.356,00	-	25.940,80	4.356,00		
TOTALE	22.996.380,58	940.955,21	1.149.334,44	25.940,80	22.762.060,55		1.224.336,67

* L'importo di Euro 25.940,80 è stato riclassificato nel conto "Fabbricati".

Fondi Ammortamento	Fondo al 31-12-12	Quota amm.to 2013	Dismissioni	Fondo al 31-12-13
Fondo ammortamento Immateriali	8.369.818,96	533.749,37	-	8.903.568,33
Fondo ammortamento impianti e macchinari	2.477.907,06	68.971,22	1.142.565,18	1.404.313,10
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	5.656.134,72	520.515,70	-	6.176.650,42
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	3.918.406,63	87.500,70	6.373,72	3.999.533,61
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	-	-	7.450,38
Fondo ammortamento attrezzatura	203.343,46	3.929,30	-	207.272,76
Fondo ammortamento appar. tecnol. avanzata	313.679,21	633,03	-	314.312,24
Altri fondi ammortamento	105.394,47	9.037,95	-	114.431,82
Totale	21.052.134,89	1.224.336,67	1.148.938,90	21.127.532,66

Interventi millimetri in funzione dell'immobile di riferimento effettuati nell'esercizio 2013

Descrizione immobili ***	ANNO 2010					ANNO 2011					ANNO 2012					ANNO 2013				
	Interventi millimetri 2010	Quota d'ammonamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-10 al lordo delle straordinarie	Realizza interventi millimetri 2010	Interventi millimetri 2011	Quota d'ammonamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-11 al lordo delle straordinarie	Realizza interventi millimetri 2011	Interventi millimetri 2012	Quota d'ammonamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-12 al lordo delle straordinarie	Realizza interventi millimetri 2012	Interventi millimetri 2013	Quota d'ammonamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-13 al lordo delle straordinarie	
Spagnoli	45.877,30	1.371,35	0,23	10.850.834,33	1.000,00	1.462.235,13	21.962,53	7,45	21.123.031,51	593.278,64	7.604,13	2,48	21.643.340,15	4.780,70	11,86	0,02	21.643.340,15	31.444.126,85		
Via E. C. Vicentini 8 - Roma				1.831.025,95		1.831.025,95			1.831.025,95									471.154,70		
Via dei Mellini 44 S. Vito 115 - Roma				583.338,19		583.338,19			583.338,19									549.236,85		
Via dei Mellini 44 S. Vito 116 - Roma				549.236,95		549.236,95			549.236,95									549.236,95		
Via dei Mellini 44 S. Vito 117 - Roma				3.291.123,89		3.291.123,89			3.291.123,89									3.291.123,89		
Via dei Mellini 44 S. Vito 118 - Roma				3.291.123,89		3.291.123,89			3.291.123,89									3.291.123,89		
Via dei Mellini 44 S. Vito 119 - Roma				2.897.418,12		2.897.418,12			2.897.418,12									2.897.418,12		
Conservatori Torosoli - Roma **	10.704,00	501,12	0,12	13.214.973,00	1.000,00	8.253,82	138,81	0,07	13.214.973,00	146.598,95	1.182,95	1,09	13.214.973,00	85.263,16	1.442,55	0,11	13.214.973,00	2.577.232,47		
Stadio Olimpico - Roma				7.259.781,70		7.259.781,70			7.259.781,70									7.259.781,70		
Via Marconi 158174 - Roma				9.241.409,10		9.241.409,10			9.241.409,10									9.241.409,10		
Via Marconi 158175 - Roma				3.242.491,20		3.242.491,20			3.242.491,20									3.242.491,20		
Via Poeta Febbiazzi - Roma				11.242.176,26		11.242.176,26			11.242.176,26									11.242.176,26		
Via Poeta Febbiazzi - Roma				12.036.385,06		12.036.385,06			12.036.385,06									12.036.385,06		
Via L. Einaudi - Roma	488,40		0,14	6.468.255,40		4.772,24	65,59	0,24	6.468.255,40									6.468.255,40		
Via L. Einaudi - Roma	988,57		0,06	6.468.255,40		4.083,44	61,40	0,01	6.468.255,40									6.468.255,40		
Via L. Einaudi - Roma	8.519,25		0,06	38.483.127,16		3.799,97	57,00	0,01	38.483.127,16									38.483.127,16		
Armafiore Casettani - Roma				25.695.224,39		3.799,97	57,00	0,01	25.695.224,39									25.695.224,39		
Via A. Tommasini - Roma	37.799,04	883,97	0,09	8.923.544,86		8.923,97	100,00	0,01	8.923.544,86									8.923.544,86		
Piazza Cola di Rienzo 64 - Roma				2.894.110,12		2.894.110,12			2.894.110,12									2.894.110,12		
Via V. Veneto 42 - Roma				16.072.755,84		595.049,18	5.025,76	2,47	16.072.755,84									16.072.755,84		
Via V. Veneto 42 - Roma				1.270.442,83		1.270.442,83			1.270.442,83									1.270.442,83		
Via C. Battisti 17 - Roma	0.056,47		0,12	3.018.995,11		3.018,99	111,11	0,01	3.018.995,11									3.018.995,11		
Via C. Battisti 17 - Roma	29.185,05		0,12	3.018.995,11		3.018,99	111,11	0,01	3.018.995,11									3.018.995,11		
Via C. Battisti 17 - Roma	32.643,67		0,18	3.018.995,11		3.018,99	111,11	0,01	3.018.995,11									3.018.995,11		
Via Ter. Pagliaro 6850 - Roma				20.891.316,62		28.395,12	424,84	0,14	20.891.316,62									20.891.316,62		
Via Ter. Pagliaro 6850 - Roma				12.724.553,14		12.724.553,14			12.724.553,14									12.724.553,14		
Milano	31.075,00	992,73	0,28	4.893.271,95		4.893,27	100,00	0,01	4.893.271,95									4.893.271,95		
Verona				8.718.284,24		8.718.284,24			8.718.284,24									8.718.284,24		
Verona				14.483.232,10		14.483.232,10			14.483.232,10									14.483.232,10		
Milano	30.150,60	903,92	0,19	18.022.143,01		18.022,14	100,00	0,01	18.022.143,01									18.022.143,01		
Bologna - S. Lazzaro di Saveno	19.850,00	354,00	0,11	10.240.869,09		16.222,00	243,38	0,10	10.240.869,09									10.240.869,09		
Verona	26.800,00	861,00	0,12	4.267.248,46		4.267,24	100,00	0,01	4.267.248,46									4.267.248,46		
Verona	26.800,00	861,00	0,12	4.267.248,46		4.267,24	100,00	0,01	4.267.248,46									4.267.248,46		
Totale	879.667,81	24.888,94	0,63	406.837.898,28	1.000,00	1.007.483,81	28.821,90	1,31	406.837.898,28	1.384.827,97	23.712,22	1,09	410.106.473,74	543.073,10	8.184,71	0,95	411.244.287,91			

* Gli immobili oggetto di ricerca sono quelli oggetto di interventi millimetri negli anni dal 1987 al 2013

** I totali sono soggetti ad arrotondamento

Situazione immobili al 31-12-2013

Descrizione Immobili	31-12-2012				31-12-2013				
	Rettifiche valore cespiti al 31.12.2011	Acquisti 2012	Valore cespiti al 31.12.12	Ammortamento al 31.12.12	Rettifiche valore fondo al 31.12.2012	Acquisti 2013	Valore cespiti al 31.12.13	Ammortamento al 31.12.13	Fondo ammortamento al 31.12.13
<i>Strumentali</i>									
Via E. Q. Visconti 8 - Roma		520.278,64	21.843.340,15	641.486,05	15.127.970,12	4.786,76	21.848.126,68	649.372,03	16.777.342,15
Via E. Q. Visconti 8 e-b - Roma			1.631.045,66	48.931,37	726.107,42		1.631.045,66	48.931,37	775.101,79
Via E. Q. Visconti 8 sc. Mellini int. 3 - Roma			754.251,79	22.627,55	79.196,43		754.251,79	22.627,55	101.823,98
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int. 5 - Roma			421.154,71	12.634,63	201.195,36		421.154,71	12.634,63	213.820,01
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 12 - Roma			546.296,66	16.388,00	246.617,25		546.296,66	16.388,00	286.005,29
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int. 9 - Roma			588.986,19	17.689,59	264.198,28		588.986,19	17.689,59	281.867,87
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 4 - Roma			397.128,69	11.013,87	154.767,27		397.128,69	11.013,87	165.781,14
Via E. Q. Visconti 8 p.t. - Roma - Auditorium		17.615,00	3.043.243,84	91.297,32	1.138.592,85		3.043.243,84	91.297,32	1.227.859,97
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 9/10 - Roma			2.515.034,12	75.196,79	608.414,00		2.515.034,12	75.196,79	683.885,03
Collesalveti			2.537.526,49	69.981,69	690.426,46		2.537.526,49	69.981,69	1.060.408,14
Complesso Visconti/Belli - Roma		145.599,90	13.570.524,82	404.931,79	4.094.875,03	98.303,79	13.698.828,58	408.980,30	1.060.408,14
Sub-totale	0,00	662.497,54	47.619.805,28	1.617.198,83	23.635.393,29	101.000,52	47.719.595,78	1.423.927,37	28.097.370,66
<i>Non strumentali</i>									
Chivo Rutario - Roma		755,04	7.330.516,74	21.984,35	6.811.310,37	14.034,77	7.344.601,51	22.186,94	6.833.497,31
Via Marconi 150/174 - Roma			9.341.409,10	14.347,67	8.975.698,62		9.341.409,10	14.347,67	8.975.698,62
Via dei Georgofili - Roma			20.354.974,82	12.280,40	20.021.339,76		20.354.974,82	12.280,40	20.033.620,18
Via Magenta 5 - Roma			11.042.675,68	2.288,44	11.001.021,97		11.042.675,68	2.288,44	11.003.310,41
Via Porta Fabbrica 63 - Roma		171.089,51	3.513.586,71	7.435,05	3.240.932,33	73,51	3.513.660,23	10.002,56	3.250.934,92
Via Luigi Rava 7 - Roma			6.468.255,49	22.335,68	5.853.643,50		6.468.255,49	22.335,68	5.853.643,50
Via E. Albertario 18/21 - Roma			12.101.252,32	2.142,89	12.049.650,38		12.101.252,32	2.142,89	12.051.793,27
Via Ippolito Nievo 61 - Roma			20.015.034,77	25.853,01	19.355.889,79		20.015.034,77	25.853,01	19.381.721,71
Via Badore 51 e 61 - Roma			12.488.210,79	41.407,70	11.348.851,84		12.488.210,79	41.407,70	11.390.259,54
Via Le degli Ammiragli 51 - Roma			29.047.215,65	11.110,69	28.799.603,35	248.519,41	29.295.735,01	14.838,78	28.814.442,13
Via Badore 51 e 61 - Roma		154.330,05	25.617.354,42	30.366,80	24.872.025,03	8.448,00	25.625.802,41	32.810,47	24.904.835,50
Via A. Toscani - Roma		39.226,94	35.702.324,41	24.642,32	35.096.676,66		35.702.324,41	25.230,73	35.123.907,58
Via Valadier 42 - Roma		646.337,81	17.054.153,41	27.837,86	15.914.394,62		17.054.153,41	37.532,62	15.951.927,54
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma			2.284.170,12	333,43	2.279.967,72		2.284.170,12	333,43	2.276.130,15
Via Visconti 8/B - Roma			275.109,64	8.253,29	127.598,93		275.109,64	8.253,29	136.822,22
Via E. Q. Visconti 8 sc. Mellini int. 4 - Roma			1.745.035,65	52.351,07	1.652.228,74		1.745.035,65	52.351,07	1.683.929,88
Via Crescenzo, 17 - Roma			1.270.442,83	38.113,28	1.185.228,41		1.270.442,83	38.113,28	1.185.228,41
Via Crescenzo, 17/B - Roma			3.616.995,11	108.509,85	3.485.457,71		3.616.995,11	108.509,85	3.485.457,71
Via Crescenzo, 17/C - Roma			4.457.275,74	133.718,27	4.289.595,72		4.457.275,74	133.718,27	4.289.595,72
Piazza Adriana, 9 - Roma			3.965.424,30	174.985,09	3.761.677,05		3.965.424,30	174.985,09	3.761.677,05
Via C. Fea 5 - Roma			5.822.834,31	629.264,09	5.193.570,22		5.822.834,31	629.264,09	5.193.570,22
Via Tor Pagnotta 8/9/10 - Roma		28.305,12	20.969.921,81	829.264,09	10.364.685,29	58.475,76	21.046.096,70	630.335,51	10.995.221,10
Via Palamio 8-10-12 - Roma			14.358.208,33	436.505,24	14.486.686,09		14.358.208,33	436.505,24	14.358.208,33
Via Campania 46 - Roma			19.638.245,24	395.747,35	19.242.497,89	38.600,00	19.638.245,24	395.747,35	19.242.497,89
Catania		197.130,65	1.306.584,45	10.978,00	1.284.606,45		1.306.584,45	10.978,00	1.273.628,45
Napoli			12.748.971,14	382.046,37	10.539.187,77		12.748.971,14	382.046,37	10.539.187,77
Medina		21.318,00	4.382.240,45	331.017,48	3.720.716,69		4.382.240,45	331.017,48	3.720.716,69
Firenze			9.716.264,34	291.547,69	8.834.575,64		9.716.264,34	291.547,69	8.834.575,64
Milano			14.183.232,10	429.468,97	13.753.763,13		14.183.232,10	429.468,97	13.753.763,13
Bologna		16.224,00	16.116.607,01	489.254,85	8.887.330,36	75.021,13	16.191.628,13	489.254,85	8.887.330,36
Roma			10.240.869,09	307.229,06	9.933.640,03		10.240.869,09	307.229,06	9.933.640,03
S. Lazzaro di Savena			13.443.183,48	403.295,51	12.839.887,97		13.443.183,48	403.295,51	12.839.887,97
Sesto Fiorentino			4.963.571,95	149.507,16	4.814.064,79		4.963.571,95	149.507,16	4.814.064,79
Viterbo			8.799.570,03	263.872,90	8.535.697,13		8.799.570,03	263.872,90	8.535.697,13
Venezia		1.282.336,43	385.532.389,94	5.362.687,06	282.346.907,61	0,00	385.532.389,94	5.362.687,06	282.346.907,61
Sub-totale	0,00	1.965.927,97	433.150.895,24	6.806.825,68	305.980.285,08	0,00	433.150.895,24	6.806.825,68	312.818.702,91
Sub-totale	0,00	1.965.927,97	477.779.703,52	12.424.024,51	241.615.678,37	101.000,52	477.779.703,52	12.424.024,51	241.615.678,37

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Immobilizzazioni finanziarie	2.629.215.086,04	2.361.726.413,47
Partecipazioni in imprese collegate	41.316,55	41.316,55
Partecipazioni in altre imprese	118.351.452,84	92.280.393,29
Crediti verso personale dipendente	2.256.998,33	2.410.642,04
Crediti verso iscritti e concessionari	190.711.350,92	164.102.770,44
Crediti verso altri	3.323.747,32	2.886.410,87
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e ass.ti	1.628.986.850,93	1.393.909.189,11
Altri Titoli	685.543.369,15	706.095.691,17

Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Partecipazioni in imprese collegate	41.316,55	41.316,55
Fondazione dell'Avvocatura Italiana	41.316,55	41.316,55

In data 17.12.1999 la Cassa Forense ha partecipato alla costituzione della “Fondazione dell'Avvocatura Italiana” in misura pari a circa il 24% del patrimonio iniziale della fondazione.

Il dato al 31.12.2013 rappresenta il valore della partecipazione, iscritta a costo storico; non avendo a disposizione informazioni ulteriori (neanche estraibili dal sito www.fondazioneavvocatura.it) non è possibile aggiungere elementi di valutazione che possano dar conto della gestione al 31.12.2013.

La Fondazione dell'Avvocatura Italiana è un ente complementare all'attività istituzionale della Cassa e come da art. 3 dello Statuto “...non ha fini di lucro, è apolitica e aconfessionale. Gli scopi primari della Fondazione consistono nella promozione e nell'aggiornamento della cultura giuridica e forense, nella valorizzazione dell'avvocatura, anche nei suoi aspetti previdenziali, nella divulgazione dei diritti di difesa della persona”.

Partecipazioni in altre imprese (Private Equity)

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Partecipazioni in altre imprese	118.351.452,84	92.280.393,29
ABSOLUTE Ventures S.A.	439.819,75	500.522,00
SATOR PRIVATE EQUITY	13.146.479,73	6.894.189,73
ICF II	4.294.783,52	3.138.672,87
ADVANCED AC ENERGY FUND	1.369.169,29	1.139.587,81
DGPA Capital	1.000.000,00	1.000.000,00
ALTO CAPITAL II	1.276.907,94	1.442.148,97
AVM Private Equity	1.835.249,88	1.606.951,66
PERENNIUS GLOBAL VALUE 2008	5.974.701,27	6.230.801,03
ADVANCED CAPITAL III	2.052.287,67	2.483.177,22
PM & PARTNERS II	2.583.395,18	2.014.286,77
AMBIENTA I	5.627.650,00	6.800.000,00
FONDO ADVANCED CAPITAL PERE	6.002.452,56	4.983.896,81
FONDO PERENNIUS ASIA PACIFIC	1.624.451,20	1.050.446,92
SINERGIA II	1.712.577,23	493.389,38
FONDO PERENNIUS GLOBAL 2010	9.779.107,10	6.751.982,41
FONDO L CAPITAL 3	3.052.118,37	5.781.951,00
F2I – Fondo Italiano Infrastrutture	49.622.534,55	39.968.388,71
F2I II – Fondo Italiano Infrastrutture	6.957.767,60	0

Il Private Equity si può definire come un'attività di assunzione di partecipazioni durevoli e rilevanti nel capitale di imprese generalmente non quotate, da parte di investitori finanziari specializzati, con la finalità di accrescere il valore della partecipazione, nel medio termine, per realizzare un consistente capital gain al momento della dismissione della stessa.

Si ricorda che il CdA con delibera dell'11 Ottobre 2012 ha deciso di allocare tra i private equity

il Fondo F2i considerato precedentemente un investimento in infrastrutture e in quanto tale classificato tra gli investimenti indiretti immobiliari. Per analogia è stato iscritto tra i private equity anche il secondo fondo di F2 deliberato dal CDA l'11 Gennaio 2013.

Si riportano di seguito i fondi sottoscritti in essere al 31.12.2013 con una breve descrizione dell'attività d'indirizzo.

ABSOLUTE Ventures S.A.

Con delibera n. 134 del 02/03/2002 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione, con capitale di 2 milioni di Euro, al Fondo Absolute gestito da Absolute Ventures S.A., fondo di private equity nato con l'obiettivo di fornire capitale di sviluppo e supporto professionale alle piccole e medie imprese italiane, francesi e spagnole non quotate operanti nei settori tradizionali dell'economia ma con potenziale di crescita. Si fa presente che il fondo a decorrere dal 31.12.12 risulta in liquidazione; il dato di bilancio esposto corrisponde alla quota di capitale in attesa di rimborso.

SATOR PRIVATE EQUITY

Con delibera n. 7 del 08/01/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con 20 milioni di Euro al Sator Private Equity; il fondo nasce con un focus geografico concentrato in Italia in tutti i settori ma con un particolare occhio di riguardo per quello operante nel settore finanziario, campo quest'ultimo di estrema specializzazione del management. Il fondo è gestito attraverso la società Sator di diritto inglese.

ICF II

Con delibera n. 518 del 30/07/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione al fondo di fondi ICF II per 10 milioni di Euro; ICF II è il secondo fondo di fondi lanciato e gestito da IDEA Capital Funds SGR.

E' un fondo chiuso di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali con un ammontare raccolto ad oggi pari a circa 280 milioni di Euro.

Il fondo presenta una strategia di gestione volta a minimizzare il rischio con una forte diversificazione realizzata attraverso investimenti in mercato primario e secondario, nonché con una distribuzione sia geografica (Europa, Nord America, resto del mondo) che settoriale e di ciclo di vita aziendale.

ADVANCED AC ENERGY FUND

Con delibera n. 615 del 21/10/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione al Fondo Advanced Capital Energy Fund per una quota di 5 milioni di Euro nei limiti del 10% del closing del fondo; l'investimento effettivo nel rispetto dei limiti indicati è stato di 3 milioni di Euro.

Advanced Capital Energy Opportunities, gestito da Advanced Capital SGR SpA, è un fondo di fondi globale di private equity che ha l'obiettivo di investire in modo diversificato nel settore energetico: principalmente nelle fonti energetiche tradizionali (petrolio e gas naturale, produzione, esplorazione, distribuzione, trasporto e servizi) e, in subordine, in rinnovabili tradizionali (eoliche e idroelettrica), rinnovabili di tipo alternativo (solare, geotermica, biomasse, maree, biofuel, fuelcells), tecnologie pulite legate all'efficienza energetica, nonché estrazione e distribuzione, purificazione, filtraggio, irrigazione ovvero desalinizzazione dell'acqua.

DGPA Capital

Con delibera n. 147 del 07/04/2006 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con capitale di 2 milioni di Euro al Fondo di private equity DGPA Capital gestita da DGPA SGR Spa; l'obiettivo del fondo è fornire capitale di sviluppo e supporto professionale prevalentemente ad aziende di piccola e media dimensione caratterizzate da un'attività già compiutamente avviata e con potenzialità di crescita. L'obiettivo del fondo non è perseguire una particolare specializzazione per settori economici ma privilegiare le aziende operanti nei settori del cd. "made in Italy" la cui attività è caratterizzata da stile, design, qualità e riconoscibilità dei prodotti avendo cura di comporre il portafoglio di partecipazioni sulla base di criteri di diversificazione del rischio.

ALTO CAPITAL II

Con la delibera n. 533 del 01/12/2006 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con 2,5 milioni di Euro al fondo Alto Capital II gestito da Alto Partners Sgr S.p.A., fondo di private equity nato con l'obiettivo di incrementare il valore del suo patrimonio, attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata aventi per oggetto piccole-medie imprese che presentino significative potenzialità di crescita, con una strategia che poggia su due principi:

1. focus di settore "generalisti" (ad eccezione di aziende appartenenti ai settori immobiliari e dei servizi finanziari);
2. focus geografico rivolto in Italia con particolare attenzione alle tre regioni più industrializzate e che presentano un PIL procapite superiore alla media europea Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

AVM Private Equity

Con la delibera n. 532 del 01/12/2006 il CDA della Cassa ha deliberato di sottoscrivere 2,5 milioni di Euro di azioni AVM Private Equity S.p.A. holding italiana la cui attività “consiste principalmente nell’assunzione di partecipazioni o interessenze in imprese di piccola e media dimensione, con l’intento di affiancare imprenditori o manager selezionati nel percorso di crescita delle loro aziende” che operano principalmente in imprese italiane con possibilità di differenziare in misura minoritaria nell’area mediterranea (in particolare Francia e Spagna).

Perennius Global Value 2008

Con delibera n. 134 dell’11/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’investimento di 4 milioni di Euro nel fondo di fondi “Perennius Global Value 2008” gestito da Perennius Capital Partners SGR S.p.A e successivamente con delibera n. 311 del 14/05/09 ne è stata deliberata un’ulteriore sottoscrizione per 6 milioni di Euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro.

La politica di investimento è finalizzata ad ottenere nel tempo una equilibrata esposizione al settore del private equity in via indiretta, in termini settoriali, temporali, dimensionali, di stadio di investimento e di area geografica, con una struttura di portafoglio opportunamente diversificata.

La scelta degli investimenti opera nell’ambito di Fondi Target che operino sui mercati mondiali, secondo le seguenti differenti strategie:

- ⇒ 70-90% fondi di Leveraged Buy Out, indirizzati al finanziamento di imprese mature e consolidate nel loro settore e in grado di generare flussi di cassa stabili e fondi di Distressed, indirizzati a finanziare operazioni di turn-around aziendali ove le società target, in situazioni di difficoltà finanziaria, rappresentino interessanti opportunità a livello industriale;
- ⇒ 10-30% fondi di Venture Capital, indirizzati al finanziamento di nuove imprese in settori ad alto potenziale di crescita (tecnologia, servizi professionali, retail, sanità, biotecnologie, etc.).

A livello geografico, il target di investimento prevede allocazioni basate sulle seguenti “forchette”:

- Nord America: 35% - 65%;
- Europa: 30% - 65%;
- Resto del mondo: 5% - 20%.

Advanced Capital III

Con delibera n. 134 del 11/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al fondo di fondi di private equity Advanced Capital III gestito da Advanced Capital SGR S.p.A. per un capitale di 4 milioni di Euro.

La strategia del fondo di fondi è l'incremento del valore del patrimonio, attraverso operazioni di investimento, principalmente in partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentari che investono in operazioni di:

- ⇒ buy-out
- ⇒ development/expansion capital
- ⇒ venture capital
- ⇒ special situations
- ⇒ distressed debt
- ⇒ restructuring
- ⇒ infrastructure
- ⇒ private equity real estate
- ⇒ mezzanine finance

con la localizzazione degli emittenti tendenzialmente orientata a coprire per il :

- 55% mercato nord americano;
- 30% mercato dell'Unione Europea;
- 15% altri mercati.

Il periodo di investimento del Fondo si è concluso il 28/12/2012 pertanto nel 2013 l'attività svolta è stata di monitoraggio/gestione degli investimenti negli OICR.

PM& Partners II

Con delibera n. 503 del 31/10/ 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sostituire l'investimento del fondo chiuso di private equity deliberato nel settembre 2006 denominato APE e gestito da APE SGR del gruppo Mediobanca, con l'investimento nel fondo PM & Partners II gestito da PM & Patners SGR Spa per il medesimo ammontare pari a 5 milioni di Euro.

Valutato il particolare contesto storico di crisi finanziaria partita nel 2007, Mediobanca stessa ha deciso di allargare il team di APE con quello di PM & Patners per cogliere, con l'incremento delle dimensioni del fondo, maggiori opportunità. La politica di investimento è sostanzialmente analoga a quella del fondo APE: più specificamente ha l'obiettivo di fare investimenti in private equity in imprese

redditizie e in fase di crescita che svolgono la propria attività o hanno sede prevalentemente in Italia con un focus particolare su imprese il cui “enterprise value” sia compreso tra 30 e 250 milioni di Euro.

Infatti l’investimento è orientato in imprese target acquisendo la maggioranza, ovvero una minoranza qualificata, del capitale con diritto di voto delle società in portafoglio e affiancando i relativi imprenditori e manager nella realizzazione del piano economico finanziario posto a base della decisione di investire finanziando operazioni che rientrano nel:

- management buy-out e management buy-in incluse operazioni realizzate mediante ricorso alla leva finanziaria;
- development capital ovvero piani di sviluppo di società che presentino significative potenzialità di crescita.

Le operazioni di investimento sono effettuate principalmente in imprese italiane intendendosi per tali le imprese costituite o aventi sede legale o la sede sul territorio italiano, operazioni in imprese non italiane possono essere realizzate a condizione che il loro ammontare complessivo non ecceda il 15%.

Il periodo di investimento del fondo si è concluso in data 29/12/2012 pertanto nel corso dell’esercizio in chiusura l’attività si è concretizzata nel monitoraggio degli investimenti in portafoglio.

Ambienta I

Con delibera n. 309 del 14/05/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’adesione al fondo di private equity Ambienta I gestito da Ambienta Società di Gestione del Risparmio S.p.A. per un ammontare di 10 milioni di Euro.

L’obiettivo del fondo è l’investimento in tutti i settori ambientali di: produzione di energia rinnovabile, biocarburanti, risparmio energetico, controllo e riduzione dell’inquinamento, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.

Il suo target è rivolto alle piccole e medie imprese per un massimo di 15 investimenti (range 10-30 mln di Euro) sufficientemente diversificati e rappresentativi dei diversi settori ambientali, che hanno bisogno di crescita del capitale (cd growth capital) e le start-up con comprovata esperienza nelle tecnologie di gestione.

Il fondo pur non volendosi restringere ad una particolare area geografica, effettuerà investimenti orientativi per circa l’80% in Europa e il restante 20% nel resto del mondo.

Si segnala che con delibera del CDA del 19.12.2013 si è avviato il processo di sottoscrizione del Fondo Ambienta II per ulteriori 10 milioni di euro il cui impegno figura tra i conti d’ordine.

Advanced Capital “PERE International”

Con delibera n. 310 del 14/05/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro del Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate Opportunity gestito da Advanced Capital Sgr spa la cui variazione di denominazione è stata recepita con la delibera n. 724 del 17.12.2009 in Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate International (PEREI).

AC Private Equity Real Estate International è il primo fondo di fondi che investe a livello globale in fondi immobiliari che operano secondo le modalità tipiche del private equity ed adottano una strategia di tipo opportunistico in un contesto “distressed” (ovvero in situazioni di tensione finanziaria e/o di crisi aziendale) nato proprio per cogliere le opportunità che la crisi ha creato nel settore immobiliare.

Lo schema di investimento prevede politiche focalizzate su:

- private equity real estate;
- infrastructure;
- real estate;
- real estate related assets;

operazioni effettuate in attività d’impresa in cui abbia rilevanza la componente immobiliare e la cui allocazione per area geografica prevede la seguente distribuzione:

- 45-55% in Nord America
- 30-40% Europa Occidentale Asia
- 15-20% Paesi Emergenti.

Fondo Perennius Asia Pacific & Emerging Market

Con delibera n. 765 del 22/12/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro del Fondo Perennius Asia Pacific/ Emerging Markets 2010 gestito da Perennius Sgr nei limiti del 10% dell’equity raccolto; l’investimento effettivo nel rispetto dei vincoli suddetti è stato di 3 milioni di Euro.

Perennius Asia Pacific/ Emerging Markets 2010 è un fondo chiuso di diritto italiano in euro riservato ad investitori qualificati il cui scopo è l’investimento nel settore del private equity (fondo di fondi) orientativamente l’allogazione target prevede la seguente distribuzione geografica:

- | | |
|--|--------|
| ● Pan Asiatico | 20/40% |
| ● Cina | 20/40% |
| ● India | 10/30% |
| ● Asean (associazione delle Nazioni dell’asia sud orientale) | 5/10% |
| ● Giappone – Corea | 5/15% |

- America Latina 10/30%
 - Altri 0/10%
- finanziando i seguenti settori:
- Buyout 50/70%
 - Growth 20/40%
 - Special situations 09/20%

e principalmente dovrebbe riguardare solo collocamenti sul mercato primario.

Sinergia II

Con delibera n. 655 del 5/11/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro sul “Fondo Sinergia 2”, fondo di Private Equity che fa capo alla società “Synergo Sgr” che gestisce il fondo chiuso residente in Italia “Sinergia con Imprenditori”.

L’attenzione del fondo è rivolta ad operazioni di investimento che rientrano nelle seguenti tipologie:

- management buy out e management buy in;
- piani di sviluppo di società che presentino significative potenzialità di crescita.

Il focus geografico è principalmente italiano con la possibilità pari al massimo del 20% di investire all’estero. I settori in cui il fondo può investire non vengono definiti proprio per l’obiettivo di selezionare il meglio delle aziende italiane in posizione di nicchia che abbiano alto potenziale di crescita con business rivolto anche ai mercati internazionali benché, in forma etica, venga dichiarato che sono esclusi investimenti in tabacco, superalcolici, armamenti ordigni e munizioni e che la SGR si riserva di valutare nella sua politica di investimenti le restrizioni segnalate da Investitori che ne facciano richiesta.

Perennius global value 2010

Con delibera n. 483 del 28/07/2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 20 milioni di Euro sul “Global Value 2010”, fondo di fondi di Private Equity che fa capo alla società “Perennius sgr” nei limiti del 10% dell’equity raccolto; allo stato l’investimento risulta essere pari a 10 milioni di Euro (al netto di circa 3 milioni di rimborso).

Il fondo Perennius Global Value 2010 (“GV 2010”) è un private equity fondo di fondi che ha come obiettivo la costruzione di un portafoglio globale nei Private Markets, diversificato per stadio, tipologia di sottostante e vintage year. La strategia di investimento è la medesima adottata dal programma precedente (Global Value 2008), che ha già conseguito buoni risultati.

L Capital 3

Con delibera n. 482 del 28/07/2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 15 milioni di Euro nel FCPR “L Capital 3” , gestito da L Capital Management SAS (Société par Actions Simplifiée detenuta al 100% da LVMH & Group Arnault).

LVMH ha costituito un management per gestire e raccogliere capitali privati nei fondi L Capital che risultano articolati in tre sezioni:

- L Capital Europe 3 fondi per un totale di 900 milioni di Euro
- L Capital Asia 1 fondo da 635 milioni di dollari
- L Real Estate 1 fondo da 500 milioni di dollari

L Capital Europe (sezionale di interesse) ha investito in 3 fondi:

- L Capital 1 avviato il 21 giugno 2001 e composto da 11 Brand
- L Capital 2 avviato il 15.11.2005 e composto da 9 Brand
- L Capital 3.

L Capital 3 ha il principale obiettivo di investimento (che replica lo spirito dei precedenti) di effettuare investimenti diretti o indiretti in aziende con marchi e concetti innovativi che rispondono alle aspirazioni dei consumatori di fascia alta, con articoli di marca che fanno leva sulle emozioni del cliente, qualità, capacità di generare fiducia, prestigio, moderno e immagine innovativa, ecc. sfruttando ovviamente la rete di conoscenza e dei mercati del gruppo LVMH.

Il Fondo si concentra sull'acquisizione di partecipazioni in società con una forte crescita a breve e medio termine e potenziale creazione di valore, sia in management buyout, sia in growth capital ovvero in capitale in crescita.

F2I – Fondo Italiano Infrastrutture

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 124 del 22/02/2007 ha inizialmente deliberato di investire 20 milioni di Euro nel fondo F2I – Fondo Italiano per le Infrastrutture e successivamente con delibera n. 521 dell'8 novembre 2007 ha incrementato con altri 40 milioni di euro la sottoscrizione per un totale complessivo dell'investimento pari a 60 milioni di Euro.

Il fondo, che ha forma chiusa, durata 15 anni e scadenza il 31 dicembre del quindicesimo anno successivo alla data di scadenza del termine ultimo per la sottoscrizione, ha come obiettivo principale l'investimento in strumenti finanziari non quotati, con particolare riguardo a strumenti rappresentativi di capitale di rischio, e opera direttamente o indirettamente in operazioni attinenti al settore infrastrutture con attenzione ai seguenti settori:

- trasporto di persone e merci;
- utilities e trasporto di elettricità e gas;

- altre reti di trasporto e distribuzione (acqua, etc.) e media e di telecomunicazioni;
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- servizi pubblici locali e infrastrutture locali (ospedali e cliniche, parcheggi, smaltimento e trattamento rifiuti, etc.).

La società che gestisce il fondo è F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SPA.

F2I II – Fondo Italiano Infrastrutture

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3 dell'11 gennaio 2013, ritenendo le infrastrutture il volano della ripresa economica in particolare italiana, ha deliberato la sottoscrizione di 30 milioni di Euro nel fondo F2I II – Fondo Italiano per le Infrastrutture gestito sempre da F2I S.G.R. S.p.A. La durata del fondo è di 15 anni, lo scopo è quello di investire direttamente o indirettamente (anche per il tramite di società controllate o partecipate), in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture con orizzonte temporale coerente con le politiche di investimento tipiche di tale settore le cui principali aree di interesse sono riepilogate nel commento del I fondo.

Il focus geografico degli investimenti (diretti o indiretti) è orientato principalmente in infrastrutture situate in Italia e/o in società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le proprie risorse principalmente in infrastrutture situate in Italia. E' comunque contemplata l'ipotesi di investimenti (diretti o indiretti) in infrastrutture situate negli altri Stati Membri dell'Unione Europea e/o in società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le proprie risorse principalmente in infrastrutture situate negli Stati Membri dell'Unione Europea entro i limiti di investimento indicati espressamente nell' art. 9 del Regolamento.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso personale dipendente	2.256.998,33	2.410.642,04
Prestiti	2.256.998,33	2.410.642,04

Prestiti

In data 19/12/2013 è stato firmato il nuovo accordo integrativo aziendale nel quale viene disciplinata anche l'erogazione dei prestiti ai dipendenti che non abbiano procedimenti disciplinari in corso erogati fino a concorrenza di un quinto dello stipendio ed entro il limite del TFR maturato disponibile e netto.

Oltre al TFR è possibile richiedere un ulteriore prestito sino ad un massimo di 35 mila Euro e nei limiti massimi di età di 60 anni.

Sul prestito gravano gli interessi legali vigenti all'atto della presentazione della domanda.

Crediti verso iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso iscritti e Concessionari	190.711.350,92	164.102.770,44
Crediti verso iscritti	473.019,19	477.542,35
Crediti verso Concessionari	190.238.331,73	163.625.228,09

Crediti verso iscritti

I "Crediti verso iscritti" rappresentano principalmente quote relative a crediti rateizzati a seguito di delibera del CdA ai singoli iscritti o ad importi da recuperare in capo ad eredi per pratiche di successione. Su tale saldo si evidenzia che circa 412 mila Euro sono oggetto di contenzioso legale.

In riferimento alla suddivisione degli "iscritti" su territorio nazionale, si dà nota di seguito della loro distribuzione percentuale:

- Nord 38,47 %
- Centro 23,45%
- Sud 28,24%
- Isole 9,84%

Crediti verso Concessionari

I “crediti verso Concessionari” si riferiscono ai residui, ancora in essere, dei vari ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Per una maggiore intelligibilità dei dati, si ricorda che:

- per i ruoli emessi fino al 1999 la legislazione (DPR 43/88 art. 32) prevedeva l'obbligo per il Concessionario di anticipazione delle somme con la formula del “non riscosso come riscosso”
- per i ruoli emessi successivamente, la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 ha eliminato tale obbligo prevedendo per i Concessionari il versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Al fine di fornire una più completa informativa sulla situazione dei “crediti verso concessionari”, viene prodotto il dettaglio dei residui suddivisi per anno di emissione del ruolo:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Ruoli ante riforma – sub totale	19.873.683,47	20.522.616,86
Crediti verso Concessionari 1986	6.335,53	6.335,53
Crediti verso Concessionari 1990	102.835,25	102.835,25
Crediti verso Concessionari 1991	219.584,00	219.584,00
Crediti verso Concessionari 1992	90.120,19	90.180,37
Crediti verso Concessionari 1993	677.783,54	677.783,54
Crediti verso Concessionari 1994	358.692,91	358.692,91
Crediti verso Concessionari 1995	1.401,66	1.401,66
Crediti verso Concessionari 1996	1.964.320,83	2.053.929,61
Crediti verso Concessionari 1997	1.416.095,40	1.416.095,40
Crediti verso Concessionari 1998	8.445.215,64	8.683.797,44
Crediti verso Concessionari 1999	6.591.298,52	6.911.981,15
Ruoli post riforma – sub totale	170.364.648,26	143.102.611,23
Crediti verso Concessionari 2000	20.122.717,70	20.467.301,70
Crediti verso Concessionari 2001	8.062.568,68	8.433.415,37
Crediti verso Concessionari 2002	11.633.356,40	12.108.077,37
Crediti verso Concessionari 2003	3.145.998,21	3.475.272,59
Crediti verso Concessionari 2007	8.106.141,34	8.296.419,44
Crediti verso Concessionari 2008	30.285.600,46	31.324.243,34
Crediti verso Concessionari 2009	22.568.506,81	29.093.406,35
Crediti verso Concessionari 2010	28.072.497,57	29.904.475,07
Crediti verso Concessionari 2011*	38.367.261,09	0
Totale	190.238.331,73	163.625.228,09

*Presente al 31.12.2012 tra i crediti dell'Attivo Circolante

Si evidenzia che stante la vetustà di tali importi essi vengono monitorati dagli Uffici competenti per verificarne l'effettiva certezza ed esigibilità, caratteristiche che ne giustificano la presenza in bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco dei ruoli con l'indicazione dello status così come individuato dalla riconciliazione con il contenzioso precisando che trattasi di ricostruzione extra contabile assunta come base di valutazione nel relativo "fondo svalutazione crediti":

	Iscrizione in bilancio	In contenzioso	
		Anno 2013	2012
RUOLO 1986	6.335,53	6.335,53	6.335,53
RUOLO 1990	102.835,25	102.835,25	102.835,25
RUOLO 1991	219.584,00	219.584,00	219.584,00
RUOLO 1992	90.120,19	90.120,19	90.180,37
RUOLO 1993	677.783,54	677.783,54	677.783,54
RUOLO 1994	358.692,91	358.692,91	358.692,91
RUOLO 1995	1.401,66	1.401,66	1.401,66
RUOLO 1996	1.964.320,83	1.964.320,83	2.053.929,61
RUOLO 1997	1.416.095,40	1.424.505,04	1.432.914,68
RUOLO 1998	8.445.215,64	8.468.258,90	8.706.840,70
RUOLO 1999	6.591.298,52	6.736.511,06	7.057.193,69
RUOLO 2000	20.122.717,70	2.804.502,66	2.846.857,98
RUOLO 2001	8.062.568,68	2.294.695,33	2.346.931,91
RUOLO 2002	11.633.356,40	2.562.170,41	2.607.845,25
RUOLO 2003	3.145.998,21	988.374,20	1.065.733,31
RUOLO 2007	8.106.141,34	1.266.851,66	1.282.791,31
RUOLO 2008	30.285.600,46	4.782.870,74	4.947.737,91
RUOLO 2009	22.568.506,81	-	-
RUOLO 2010	28.072.497,57	-	-
RUOLO 2011	38.367.261,09	-	-
Totali	190.238.331,73	34.749.813,91	35.805.589,61

NB: La ricostruzione è stata effettuata sulla base degli uffici che gestiscono le concessionarie poiché nel contenzioso gli importi in recupero risultano fissati alla data di assegnazione del recupero al legale.

La base dei crediti vantati verso le concessionarie è stata infatti esaminata analiticamente al fine di accantonare "prudenzialmente" una cifra adeguata nel relativo fondo svalutazione crediti; il valore nominale complessivo risulta allineato alla peggiore ipotesi di realizzazione dei crediti stessi in considerazione delle lungaggini legali connesse ai tempi di risoluzione delle cause nonché alle oggettive difficoltà associate ad interloquire con l'Ente esattore.

Per quanto riguarda i ruoli post riforma, vale a dire quelli emessi a partire dall'anno 2000, si evidenzia che questi ultimi sono interessati, ancora ad oggi, da una significativa quantità di sospensive; si ricorda inoltre che la Legge 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità) comma 530 ha ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2014 il termine ultimo di presentazione, da parte degli agenti alla riscossione, delle domande di discarico per inesigibilità riferite a tutti i ruoli affidati in riscossione fino al 31 dicembre 2011, facendo slittare al 1 gennaio 2015 la decorrenza del triennio entro il quale

l'Ente Impositore dovrà provvedere su tali domande pena il discarico automatico in favore degli agenti della riscossione interessati.

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso altri	3.323.747,32	2.886.410,87
Crediti verso altri	101.647,26	96.225,54
Crediti verso inquilinato	2.051.242,97	1.488.893,61
Crediti verso Erario	364.299,45	364.299,45
Crediti per imposte Stati esteri	806.557,64	936.992,27

Si riporta di seguito il commento dei saldi più significativi

Crediti verso inquilinato

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso inquilinato	2.051.242,97	1.488.893,61
Canoni di locazione	1.336.316,95	1.054.033,46
Spese portierato	86.193,82	86.113,75
Spese comuni	628.732,20	348.746,40

I dati su esposti fotografano la stratificazione del residuo dei crediti, diversificati per tipologia, relativi alla gestione diretta degli stabili di proprietà della Cassa.

Ogni anno, in fase di scritture di assestamento, si provvede ad incrementare la base dati con i residui dei crediti della gestione immobiliare maturati due esercizi prima, riducendo in misura equivalente il dato del circolante.

Per quanto detto, il dato, pari a Euro 2.051.242,97 al 31.12.2013 iscritto nell'attivo immobilizzato dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai crediti verso inquilini per gli anni dal 1993 al 2011.

Nello schema che segue si fornisce un'analisi dei saldi relativi al biennio 2012-2013 con le relative percentuali di incasso e con il dettaglio relativo ai crediti riferiti al triennio 2009-2011.

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Percentuale di incasso
Dati crediti anni ante 2009	692.561,66	803.087,56	14%
Canoni	597.452,30	666.597,53	10%
Portierato	20.108,76	25.185,04	20%
Spese comuni	75.000,60	111.304,99	33%
Dati crediti triennio 2009-11	1.358.681,31	1.752.772,17	22%
Canoni	738.864,65	956.588,52	23%
2009	162.610,59	190.976,94	15%
2010	153.355,32	196.458,99	22%
2011	422.898,74	569.152,59	26%
Portierato	66.085,06	90.209,68	27%
2009	14.135,68	31.182,73	55%
2010	25.393,48	29.745,98	15%
2011	26.555,90	29.280,97	9%
Spese comuni	553.731,60	705.973,97	22%
2009	84.126,12	137.822,92	39%
2010	83.340,94	99.618,49	16%
2011	386.264,54	468.532,56	18%
TOTALE	2.051.242,97	2.555.859,73	20%

Il "Valore al 31.12.2012" differisce da quanto indicato nel bilancio consuntivo 2012 per effetto dell'inserimento del dato dei crediti 2011 (appostati al 31.12.2012 nell'attivo circolante).

I crediti verso inquilini nel corso dell'anno 2013 registrano una percentuale media di abbattimento pari a circa il 20% (in valore assoluto Euro 504.616,76). Tale variazione per il 19% circa, pari a circa Euro 97 mila, è da attribuirsi all'annullamento dei crediti deliberati dal Consiglio di Amministrazione a diverso titolo in più sedute nel corso dell'anno. Gli annullamenti hanno riguardato anche i crediti vs inquilini del circolante per un importo pari a 178.664,85. Rimanendo sul dato dell'immobilizzato l'abbattimento ha riguardato principalmente i canoni del triennio 2009-11, con un'incidenza sul totale annullato pari al 36% circa (in particolare il 2009 pari al 21% circa), e i canoni ante 2009, con un'incidenza del 46% circa.

Anche nel corso dell'anno 2013 si sono rilevate situazioni anomale riferite ai crediti per spese portierato 2012, crediti per gestione riscaldamento Roma 2009/10 e 2010/11 che evidenziano saldi negativi per effetto della registrazione di maggiori incassi rispetto al credito accertato: nel rispetto dei

principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31.12.2013 tra i debiti alla voce: “Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori” nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Si ricorda che il grado di esigibilità dei crediti verso inquilini è stato analizzato ai fini della quantificazione del “fondo svalutazione crediti” in funzione della percentuale di rischio per insolvenza con particolare attenzione ai crediti “datati” o “presunti prescritti”.

Crediti verso Erario

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso Erario per domande di rimborso	364.299,45	364.299,45

I “Crediti verso Erario per domande di rimborso” evidenziano i crediti vantati nei confronti dell’Erario richiesti tramite istanza inoltrata all’autorità competente per imposte, su assegni di pensione reintroitati a seguito del decesso dei beneficiari (la cui emissione risale oltre 24 mesi a ritroso), per le quali non si è potuto procedere al recupero diretto tramite l’istituto della “compensazione” dei tributi.

Crediti per imposte Stati Esteri

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti per imposte Stati Esteri	806.557,64	936.992,27

I “crediti per imposte Stati esteri” rappresentano la parte eccedente l’aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all’estero sui dividendi azionari percepiti sia nell’ambito dei rapporti di gestioni patrimoniali che in sede di investimenti diretti.

Si ricorda, infatti, che gli importi pagati in conformità alle aliquote stabilite dalle suddette convenzioni possono essere recuperati, nei limiti previsti dalla normativa, direttamente nel modello Unico e portati in detrazione dall’imposta da versare nell’anno, mentre le somme oggetto di credito internazionale vengono regolarmente richieste dall’Ente alle autorità fiscali estere tramite procedure specifiche.

Si evidenzia che al 31.12.2013 l’importo esposto è relativo alla differenza tra la stratificazione dei crediti imputati nel corso degli esercizi e i rimborsi ottenuti nei vari periodi e quindi riferiti anche a gestioni successivamente chiuse.

L'attività di recupero esercitata dalla Cassa tramite i suoi uffici contabili e fiscali, con invio di domande di rimborso ai paesi di competenza, ha prodotto nel corso del 2013 la restituzione da parte degli stessi di circa 35 mila Euro per Gestione Diretta B.P.S., circa 42 mila Euro per Duemme, circa 41 mila Euro per Generali, circa 9 mila Euro per Pioneer, circa 2 mila Euro per Cash Plus B.N.P e circa 2 mila Euro per Merrill Lynch e Morgan Stanley.

Crediti per imposte stati esteri	Valore al 31.12.2013
Crediti per doppia imposizione fiscale gestione diretta	610.754,17
Crediti per doppia imposizione fiscale DUEMME ex-COMPAGE	77.833,33
Crediti per doppia imposizione fiscale GENERALI	65.839,48
Crediti per doppia imposizione fiscale PIONEER	29.904,46
Crediti per doppia imposizione fiscale MORGAN STANLEY	228,93
Crediti per doppia imposizione fiscale MERRIL LYNCH	723,62
Crediti per doppia imposizione fiscale CASH PLUS	21.273,65
TOTALE	806.557,64

Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Valori mobiliari dello Stato	1.628.986.850,93	1.393.909.189,11

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 902 del 15.12.2011, in ossequio all'asset allocation formulata contestualmente al bilancio preventivo 2012, ha avviato lo sviluppo e l'integrazione del processo di "asset liability management" (il cui acronimo è ALM) non solo finanziariamente, ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "Core" ovvero strategiche.

Si ricorda infatti che con l'adozione dell'ALM, la gestione degli investimenti da parte della Cassa è stata improntata più che alla massimizzazione del rendimento, all'ottimizzazione della copertura delle passività potenziali (ovvero alla copertura del debito pensionistico futuro) in ossequio ai criteri prudenziali che da sempre ispirano la gestione del patrimonio dell'Ente.

In considerazione dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione, i titoli per definizione destinati a comprimere il relativo rischio sono gli investimenti definiti inflation linked (IL) che rappresentano la forma di impiego che meglio riesce a "matchare" le passività dell'Ente e sui quali l'Ente investe compatibilmente con le condizioni del mercato.

Il Semestre 2013

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza	
	C.M. Ponderato % 31/12/2013				C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2013		
Altri titoli immobilizzati	130.200.000,00	12.389,25	1.573,66	-8.1453,79	131.267.339,82	100,81977	138.324.480,00	7.057.140,18
127851 Buoni del Tesoro Poliennali - 5,25% scad. 1/11/2029 (trenniennali)							106,24	

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza	
	C.M. Ponderato % 31/12/2013				C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2013		
Altri titoli immobilizzati	185.000.000,00	108.178,35	13.522,29	-282.676,00	189.598.326,88	102,48558	186.739.000,00	-2.859.326,88
453255 Buoni del Tesoro Poliennali - 5% scad. 1/9/2040 (trenniennali)							100,94	

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza	
	C.M. Ponderato % 31/12/2013				C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2013		
Altri titoli immobilizzati	45.345.864,53	18.488,87	2.311,11	95.265,51	45.266.776,78	100,59284	52.867.356,89	7.600.580,11
408521 Buoni del Tesoro Poliennali - IL 2,10% scad. 15/9/2017 (trenniennali)							117,483015	

coeff.inf. 1,15941

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza	
	C.M. Ponderato % 31/12/2013				C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2013		
Altri titoli immobilizzati	250.000.000,00	46.482,98	5.810,37	258.274,69	251.175.543,46	100,47022	279.086.744,75	27.911.201,29
438054 Buoni del Tesoro Poliennali - IL 2,35% scad. 15/9/2019 (decennali)							111,6346979	

coeff.inf. 1,10431

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza	
	C.M. Ponderato % 31/12/2013				C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2013		
Altri titoli immobilizzati	210.000.000,00	113.891,60	14.236,45	6.015,51	209.383.704,91	99,70653	217.864.567,41	8.480.862,50
460467 Buoni del Tesoro Poliennali - IL 2,10% scad. 15/9/2021 (decennali)							103,7450321	

coeff.inf. 1,08079

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza	
	C.M. Ponderato % 31/12/2013				C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2013		
Altri titoli immobilizzati	355.000.000,00	195.394,29	24.424,29	753.322,00	360.252.625,34	101,47961	393.238.325,16	32.985.699,83
424351 Buoni del Tesoro Poliennali - IL 2,60% scad. 15/9/2023 (quindicennali)							110,7713592	

coeff.inf. 1,13892

II Semestre 2013

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza
	Valore Nominale	C.M. Ponderato % 31/12/2013			C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2013	
Altri titoli immobilizzati							
454589 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,55% scad. 15/9/2041 (trimestrali)	220.000.000,00	84,67265	9.523,95	1.096.569,73	187.443.074,37	91,9330052	14.809.537,07
						202.252.611,44	
						85,20140	
						91,9330052	
							14.809.537,07

coeff.inf. 1,08386

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza
	Valore Nominale	C.M. Ponderato % 31/12/2013			C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2013	
Altri titoli immobilizzati							
374554 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,35% scad. 15/9/2035 (trimestrali)	165.000.000,00	74,34333	2.101,12	1.845.649,38	124.526.846,79	105,1948355	49.044.637,79
						173.571.478,58	
						75,47082	
						105,1948355	
							49.044.637,79

coeff.inf. 1,19255

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza
	Valore Nominale	C.M. Ponderato % 31/12/2013			C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2013	
Altri titoli immobilizzati							
496920 BTP ITALIA 2,15% scad. 12/11/2017 (quindicennali) I.L. (IMM)	50.000.000,00	100,00000	-	-	50.000.000,00	100,1225330	61.266,50
						50.061.266,50	
						100,00000	
							61.266,50

coeff.inf. 0,99674

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza
	Valore Nominale	C.M. Ponderato % 31/12/2013			C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2013	
Altri titoli immobilizzati							
473515 Buoni del Tesoro Poliennali 3,1% scad. 15/09/2026 (quindicennali) I.L. (IMM)	75.000.000,00	106,84103	224,61	57.931,56	80.072.612,58	105,6448898	-838.945,23
						79.233.667,35	
						106,76348	
						105,6448898	
							-838.945,23

coeff.inf. 1,05793

DICEMBRE 2013

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	P. MKt	Valore MKt
	Valore Nominale	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MKt mese dicembre 2013	Differenza	31/12/13	31/12/13
127831 Buoni del Tesoro Poliennali - 5,25% scad. 1/11/2029 (trimestrali)	131.337.778,02	12.589.251	1.573.666	-81.445,79	131.267.339,82	140.537.880,00	9.270.540,18	107,5123	139.981.014,60
		100,87387			100,81977				
		C.M. Ponderato % 31/12/2013			C.M.P. % compr. Scarti				

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	P. MKt	Valore MKt
	Valore Nominale	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MKt mese dicembre 2013	Differenza	31/12/13	31/12/13
452245 Buoni del Tesoro Poliennali - 5% scad. 1/9/2040 (trimestrali)	185.000.000,00	108.178,35	13.522,29	-282.676,00	189.598.326,88	189.828.500,00	230.173,12	102,5143	189.651.455,00
		102,48721			102,48558				
		C.M. Ponderato % 31/12/2013			C.M.P. % compr. Scarti				

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	P. MKt	Valore MKt
	Valore Nominale	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MKt mese dicembre 2013	Differenza	31/12/13	31/12/13
408521 Buoni del Tesoro Poliennali - IL 2,10% scad. 15/9/2019 (trimestrali)	45.000.000,00	18.498,87	2.311,11	95.265,51	45.266.776,28	53.472.568,91	8.205.792,13	102,5897	53.524.385,83
		100,76859			100,59284				
		C.M. Ponderato % 31/12/2013			C.M.P. % compr. Scarti				

coeff.inf. 1,16941

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	P. MKt	Valore MKt
	Valore Nominale	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MKt mese dicembre 2013	Differenza	31/12/13	31/12/13
439054 Buoni del Tesoro Poliennali - IL 2,35% scad. 15/9/2021 (decennali)	251.595.145,54	46.482,98	5.810,37	-258.274,69	251.175.543,46	281.571.442,23	30.395.898,79	101,9123	281.356.930,03
		100,55726			100,47022				
		C.M. Ponderato % 31/12/2013			C.M.P. % compr. Scarti				

coeff.inf. 1,10431

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	P. MKt	Valore MKt
	Valore Nominale	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MKt mese dicembre 2013	Differenza	31/12/13	31/12/13
465467 Buoni del Tesoro Poliennali - IL 2,10% scad. 15/9/2023 (quindicennali)	209.278.034,25	115.891,60	14.236,45	6.015,51	209.383.704,91	220.293.102,54	10.909.397,63	97,2106	220.634.913,19
		99,65821			99,70653				
		C.M. Ponderato % 31/12/2013			C.M.P. % compr. Scarti				

coeff.inf. 1,08079

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	P. MKt	Valore MKt
	Valore Nominale	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MKt mese dicembre 2013	Differenza	31/12/13	31/12/13
424551 Buoni del Tesoro Poliennali - IL 2,60% scad. 15/9/2023 (quindicennali)	360.834.977,34	195.394,29	24.424,29	-753.322,00	360.252.625,33	397.402.786,14	37.150.160,81	98,3379	397.596.453,79
		101,64566			101,47961				
		C.M. Ponderato % 31/12/2013			C.M.P. % compr. Scarti				

coeff.inf. 1,13882

DICEMBRE 2013

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

	A		C.M. Ponderato % 31/12/2013	B	C	D	F (A+B+D-C)	G		GF
	Valore Nominale	Valore al CMP						Valore Medio MK mese dicembre 2013	P. MKt 31/12/13	
Altri titoli immobilizzati										
454889 Buoni del Tesoro Poliennali II, 2,5% scad. 15/09/2041 (trimestrali)	220.000.000,00	186.279.837,03	84,67265	76.191,56	9.523,95	1.096.569,73	187.443.074,37	204.541.723,76	17.098.649,39	86,4395

coeff.inf. 1,08386

	A		C.M. Ponderato % 31/12/2013	B	C	D	F (A+B+D-C)	G		GF
	Valore Nominale	Valore al CMP						Valore Medio MK mese dicembre 2013	P. MKt 31/12/13	
Altri titoli immobilizzati										
374534 Buoni del Tesoro Poliennali II, 2,5% scad. 15/09/2035 (trimestrali)	165.000.000,00	122.666.489,38	74,34333	16.808,95	2.101,12	1.845.649,38	124.526.846,79	177.113.352,08	52.586.505,29	90,8919

coeff.inf. 1,19255

	A		C.M. Ponderato % 31/12/2013	B	C	D	F (A+B+D-C)	G		GF
	Valore Nominale	Valore al CMP						Valore Medio MK mese dicembre 2013	P. MKt 31/12/13	
Altri titoli immobilizzati										
496920 BTP ITALIA 2,15% scad. 12/11/2017 (quindicimale) I.L. (IMM.)	50.000.000,00	50.000.000,00	100,00000				50.000.000,00	50.141.005,70	141.005,70	100,9006

coeff.inf. 0,99674

	A		C.M. Ponderato % 31/12/2013	B	C	D	F (A+B+D-C)	G		GF
	Valore Nominale	Valore al CMP						Valore Medio MK mese dicembre 2013	P. MKt 31/12/13	
Altri titoli immobilizzati										
473315 Buoni del Tesoro Poliennali 3,1% scad. 15/09/2026 (quindicimale) I.L. (IMM.)	75.000.000,00	80.130.768,73	106,84103	224,61		57.951,56	80.072.612,58	80.352.228,33	279.815,75	101,5891

coeff.inf. 1,05793

Altri Titoli

Gli altri titoli si compongono di:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Valori Obbligazionari	998.440,58	4.868.773,63
Azioni	555.680.338,90	584.066.877,31
Altri fondi	21.292.017,48	21.330.452,45
Fondi e Certificati Immobiliari	107.572.572,19	95.829.587,78
Totale	685.543.369,15	706.095.691,17

Valori obbligazionari

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Valori obbligazionari:	998.440,58	4.868.773,63
Obbligazioni B.P.S.	998.440,58	4.868.773,63

Il portafoglio obbligazionario ammonta al 31.12.2013 a circa 1 milione di Euro; rispetto al valore dell'esercizio precedente si evidenzia l'ormai quasi estinzione del piano di rimborso delle obbligazioni fondiarie.

Di seguito si riporta il prospetto analitico evidenziando le obbligazioni ancora in carico al 31.12.2013 con l'indicazione dello scostamento rispetto al dato del bilancio consuntivo 2012. Si precisa che le obbligazioni B.N.L. sono state interamente rimborsate.

OBBLIGAZIONI	Valore al 31.12.2012	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2013
Banca Popol. Sondrio	4.868.773,63	0	3.870.333,05	998.440,58
Totale obbligazioni	4.868.773,63	0	3.870.333,05	998.440,58

OBBLIGAZIONI FONDIARIE		Valore Nominale	Prezzo di Acquisto *
1	1309837 Obbl. BPS scad. 30/6/2014 (mutui edil. e fond.)	462.154.500	462.154.500
2	1331468 Obbl. BPS scad. 30/6/2014 (mutui edil. e fond.)	881.380.251	881.380.251
3	1446415 Obbl. BPS scad. 30/6/2015 (mutui edil. e fond.)	589.719.420	589.719.420
T O T A L E		1.933.254.171	1.933.254.171
		c.v. EURO	998.442,45

* Trattandosi di Titoli emessi in LIT, si è mantenuta l'esposizione in tale valuta e si è proceduto alla conversione in Euro del totale

Azioni

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Azioni	555.680.338,90	584.066.877,31
Azioni ENEL	196.471.536,84	196.471.536,84
Azioni B.P.S.	2.508.050,26	2.508.050,26
Azioni GENERALI ASS.NI	267.531.927,15	267.531.927,15
Azioni FINMECCANICA	3.731.208,35	13.949.088,50
Azioni UNICREDIT NEW	21.701.102,47	39.869.760,73
Azioni MEDIOBANCA	63.736.513,83	63.736.513,83

Come premesso nell'ambito dell'illustrazione dei titoli di stato immobilizzati, il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 902 del 15.12.2011, in ossequio all'asset allocation formulata contestualmente al bilancio preventivo 2012, ha deciso di dar corso allo sviluppo e all'integrazione del processo di "asset liability management" (ALM) non solo finanziariamente ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "Core" ovvero strategiche.

Le posizioni "Core" corrispondono a tutte quelle posizioni sottratte dall'operatività di breve-medio che sono significative per le condizioni economico politiche che rappresentano a livello italiano per storia e tradizione e che in quanto tali vengono considerate "primarie" per l'attività dell'Ente.

Nel corso del 2013 non è intervenuta nessuna operazione speciale sulle azioni immobilizzate che abbiano influenzato il valore di carico.

E' doveroso ricordare che la normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, prevede che i titoli immobilizzati vengano valutati al costo di acquisto e che il criterio del costo venga sostituito da un valore minore in caso di "perdita durevole di valore"; nel corso del 2013 le variazioni negative espresse dal mercato non sono state tali da indurre a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si siano modificate in modo permanente le valorizzazioni attuali.

Per completezza si ricorda il criterio fissato dal CDD in data 23.07.2004 in merito alla quantificazione della "perdita durevole di valore" dei titoli immobilizzati che prevede che la svalutazione dei titoli intervenga al verificarsi della condizione in funzione della quale le immobilizzazioni registrino una riduzione stabile di valore, decorsi 4 esercizi, in misura eguale o superiore al 40% del prezzo di carico.

Si riporta a seguire la dinamica osservata alla luce del criterio definito in CDD ricordando che sui titoli Finmeccanica e Unicredit è intervenuta la svalutazione effettuata nel corso del 2012 che ha impattato sull'esercizio in chiusura riducendone il valore:

Impatto della svalutazione 2012:

Descrizione	Valore al	Ripresa di valore	Svalutazione	Valore al
	31.12.2013		2012	31.12.2012
Azioni FINMECCANICA	3.731.208,35	544.184,35	10.762.064,50	13.949.088,50
Azioni UNICREDIT	21.701.102,47	3.571.526,47	21.740.184,73	39.869.760,73
Totale	25.432.310,82	4.115.710,82	32.502.249,23	53.818.849,23

Andamento analizzato in funzione del criterio CDD:

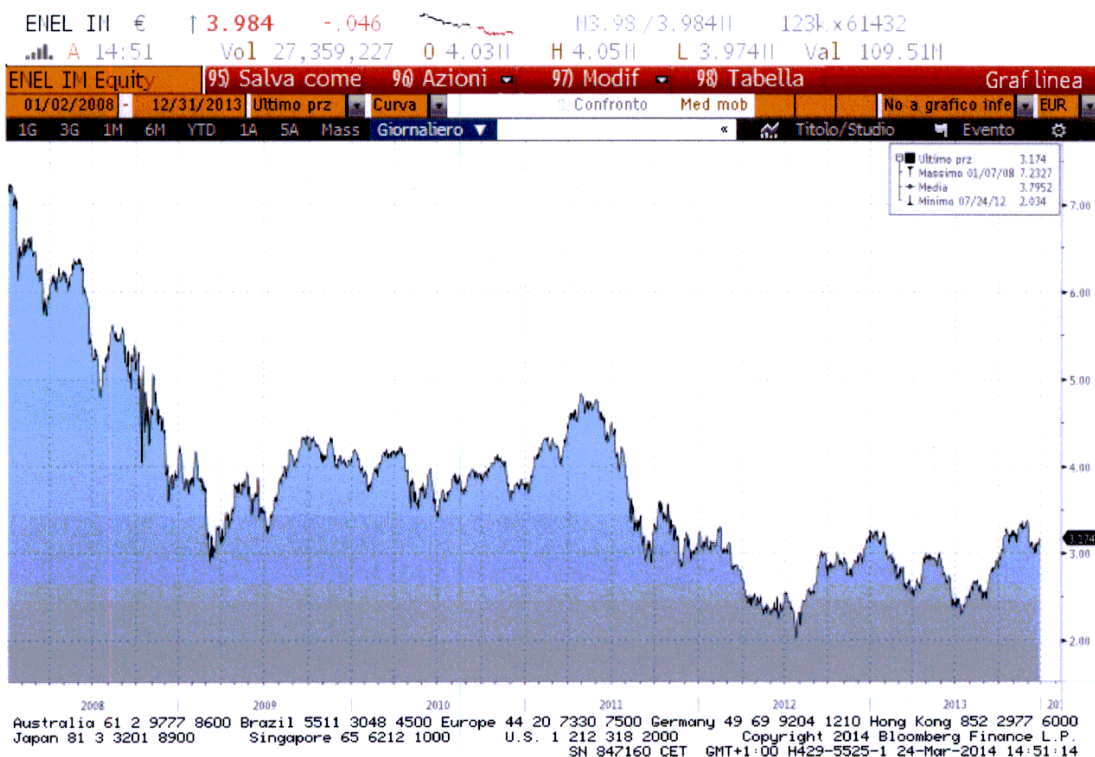
Azioni Immobilizzate									
Descrizione	N° azioni	PMC	C/Val EURO	PM 2° semestre 2013	PM 2° semestre 2012	PM 2° semestre 2011	PM 2° semestre 2010	PM 2° semestre 2009	
FINMECCANICA	796.756	4,00	3.187.024,00	4,683	3,67000	4,90100	8,73447	11,24685	
Confronto con nuovo PMC	----->			17,08%	-8,25%	22,53%	118,36%	181,17%	
PMC ante svalutazione 2012	----->			17,5074	-73,25%	-79,04%	-72,01%	-50,11%	-35,76%

Azioni Immobilizzate									
Descrizione	N° azioni	PMC	C/Val EURO	PM 2° semestre 2013	PM 2° semestre 2012	PM 2° semestre 2011	PM 2° semestre 2010	PM 2° semestre 2009	
UNICREDIT	4.532.394	4,00	18.129.576,00	4,788	3,28800	5,99000	12,25000	15,48000	
Confronto con nuovo PMC	----->			19,70%	-17,80%	49,75%	206,25%	287,00%	
PMC ante svalutazione 2012	----->			8,79662	45,57%	-62,62%	-31,91%	39,26%	75,98%

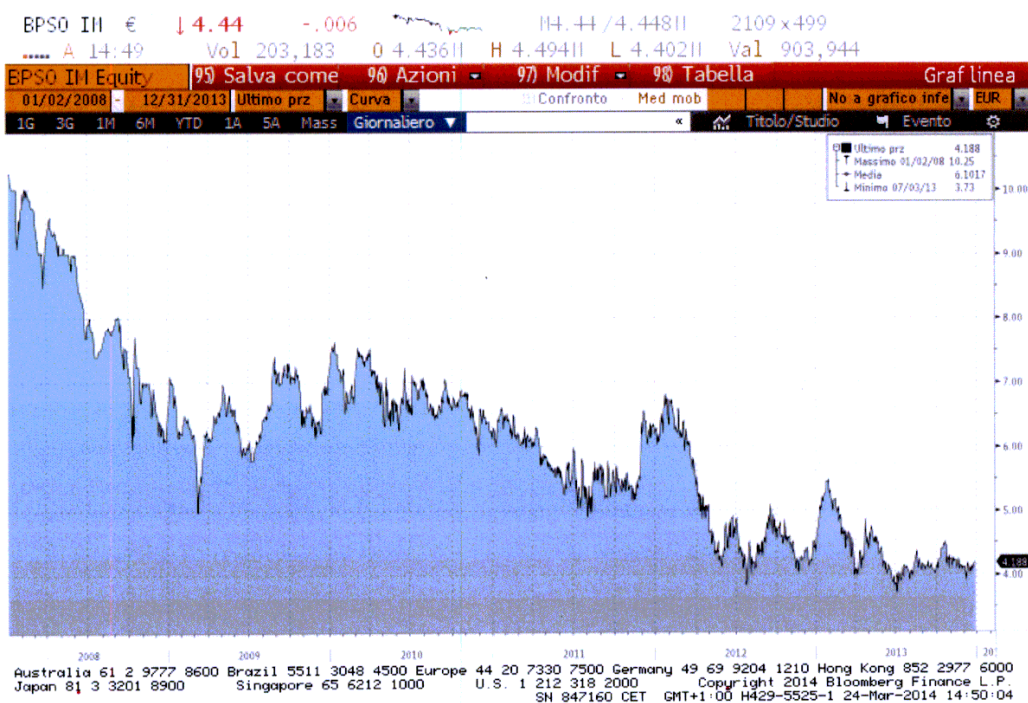
Azioni Immobilizzate								
Descrizione	N° azioni	PMC	C/Val EURO	PM 2° semestre 2013	PM 2° semestre 2012	PM 2° semestre 2011	PM 2° semestre 2010	PM 2° semestre 2009
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	571.603	4,39	2.508.050,26	4,127 -5,94%	4,42500 0,85%	5,55470 26,60%	6,63793 51,28%	6,65042 51,57%
ENEL TOTALE	44.248.942	4,44	196.471.536,84	2,876 -35,23%	2,73300 -38,45%	3,40841 -23,24%	3,84141 -13,48%	4,01909 -9,48%
GENERALI TOTALE	15.744.276,00	16,99	267.531.927,15	15,6 -8,19%	11,68700 -31,22%	12,24298 -27,95%	14,97931 -11,85%	17,17022 1,05%
MEDIOBANCA TOTALE	10.519.165,00	6,06	63.736.513,83	5,489 -9,41%	3,89000 -35,80%	5,70864 -5,78%	6,80866 12,37%	8,80009 45,24%

Relativi grafici estrapolati da Bloomberg:

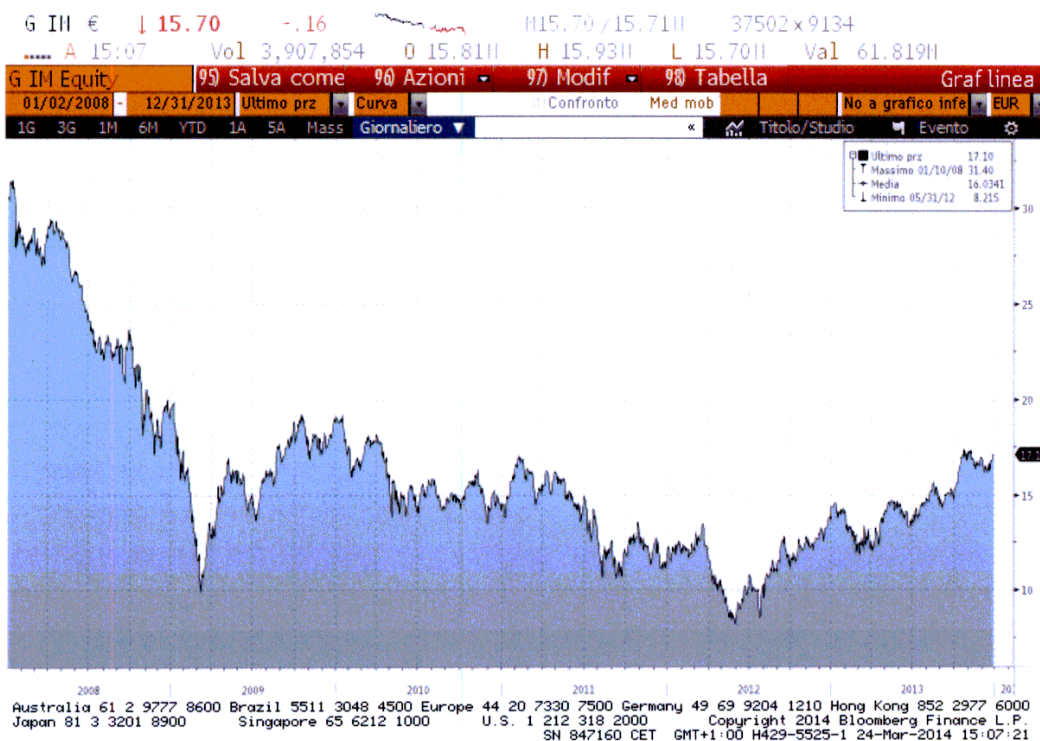
• Enel



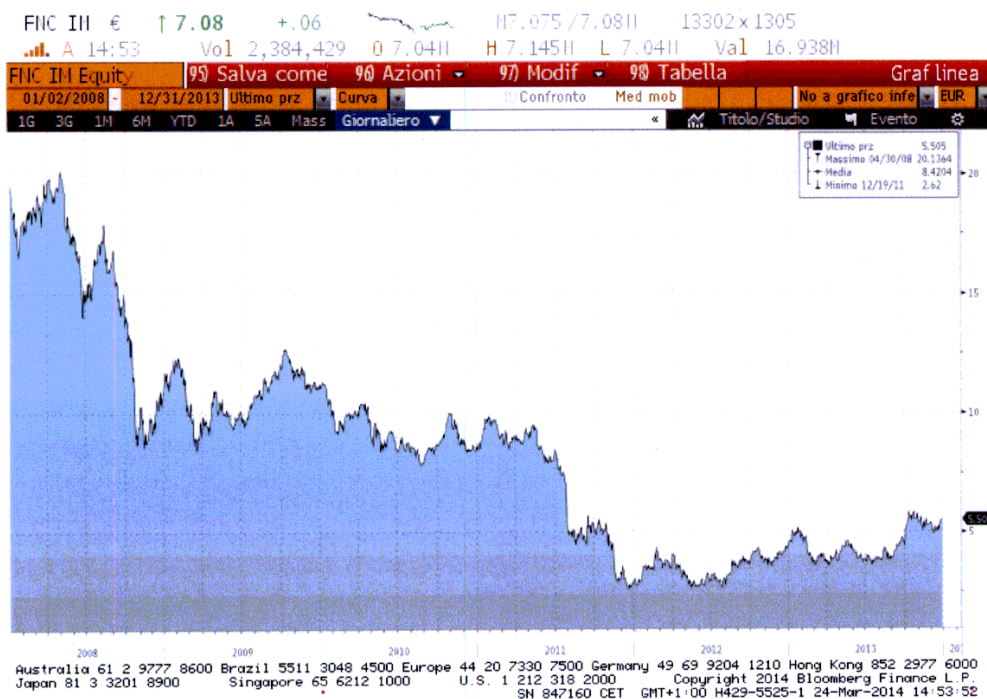
• Banca Popolare di Sondrio



• **Generali**



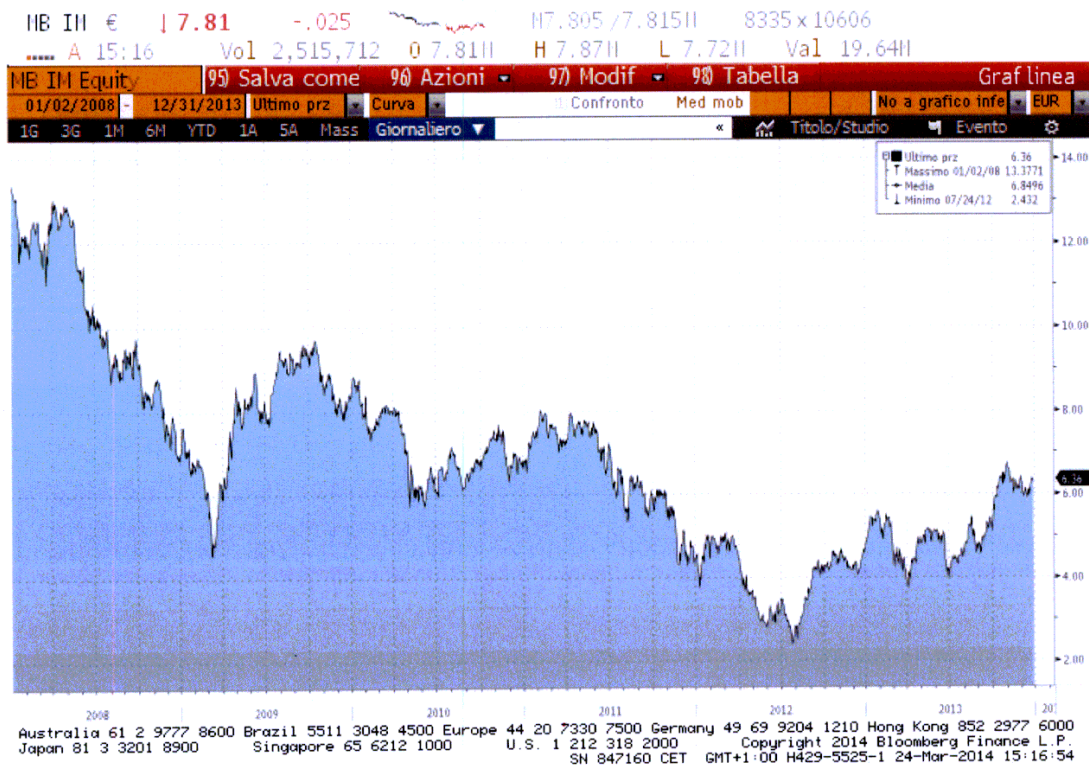
• **Finmeccanica**



• **Unicredit**



• **Mediobanca**



DESCRIZIONE	2013						2014						2015						VALUTAZIONE 2013	VALUTAZIONE 2014	VALUTAZIONE 2015
	PERCENTUALE	PAC	CONTRIBUTO	FINANZIAMENTO	B-A	B-A	PERCENTUALE	PAC	CONTRIBUTO	FINANZIAMENTO	B-A	B-A	PERCENTUALE	PAC	CONTRIBUTO	FINANZIAMENTO	B-A	B-A			
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	57.143	4.97166	2.081.026	4.137	2.308.063,09	161.044,09															
ENEL	44.248942	4.461698	196.471.924,84	2.879	127.208.867,16	68.311.874,68															
GENERALI	15.744.274,06	16.993238	297.531.827,15	1.616	264.933.703,60	21.071.221,55															
FINMECCANICA	7.911,59	4.000000	3.187.000,00	4.683	3.731.200,00	544.184,00															
MEGABANCA	10.919.183,00	8.000004	63.726.613,83	5.499	57.726.692,00	8.968.921,83															
UNICREDIT	4.532.294	4.000000	18.376.574,00	4.708	21.751.102,47	3.374.528,47															
TOTALE AZIONI DIVERSE			502.244.230,00		1.661.401.824,00	277.149.183,55															
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		

DESCRIZIONE	2013						2014						2015						VALUTAZIONE 2013	VALUTAZIONE 2014	VALUTAZIONE 2015
	PERCENTUALE	PAC	CONTRIBUTO	FINANZIAMENTO	B-A	B-A	PERCENTUALE	PAC	CONTRIBUTO	FINANZIAMENTO	B-A	B-A	PERCENTUALE	PAC	CONTRIBUTO	FINANZIAMENTO	B-A	B-A			
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	57.143	4.97166	2.081.026	4.137	2.308.063,09	161.044,09															
ENEL	44.248942	4.461698	196.471.924,84	2.879	127.208.867,16	68.311.874,68															
GENERALI	15.744.274,06	16.993238	297.531.827,15	1.616	264.933.703,60	21.071.221,55															
FINMECCANICA	7.911,59	4.000000	3.187.000,00	4.683	3.731.200,00	544.184,00															
MEGABANCA	10.919.183,00	8.000004	63.726.613,83	5.499	57.726.692,00	8.968.921,83															
UNICREDIT	4.532.294	4.000000	18.376.574,00	4.708	21.751.102,47	3.374.528,47															
TOTALE AZIONI DIVERSE			502.244.230,00		1.661.401.824,00	277.149.183,55															
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		
							2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81	1.266.461,15	4.106.104,83	1.308.467,13	1.762.827,13	1.336.461,15	2.003.331,81		

Altri fondi

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Altri fondi:	21.292.017,48	21.330.452,45
Fondo FONDAMENTA	752.209,45	790.644,42
Fondo PICM WATER	10.173.925,17	10.173.925,17
Certificate ABN PALL MALL TECHNOLOGY	7.000.000,00	7.000.000,00
Fondo MICROFINANZA 1	3.365.882,86	3.365.882,86

Fondo Fondamenta

La Cassa con delibera n. 70 dello 09.02.2001 ha aderito al fondo comune di investimento chiuso Fondamenta Mediolanum State Street mediante la sottoscrizione di 25 quote, ciascuna del valore nominale di 100.000,00 Euro con un capitale sottoscritto per complessivi 2,5 milioni di Euro. Il Fondo ha durata 10 anni, prorogata al 31.12.2014 con *grace period*, ed ha come obiettivo la realizzazione di plusvalenze derivanti dall'investimento in quote di fondi chiusi di private equity italiani ed esteri, ovvero in partecipazioni, in società italiane ed estere in qualunque forma costituite, che investano le proprie risorse prevalentemente nel capitale di rischio di società la cui principale attività sia svolta in Italia, le quali necessitano di apporti di mezzi propri per finanziare il ricambio imprenditoriale o la direzione dell'impresa.

Fondo PICTET WATER

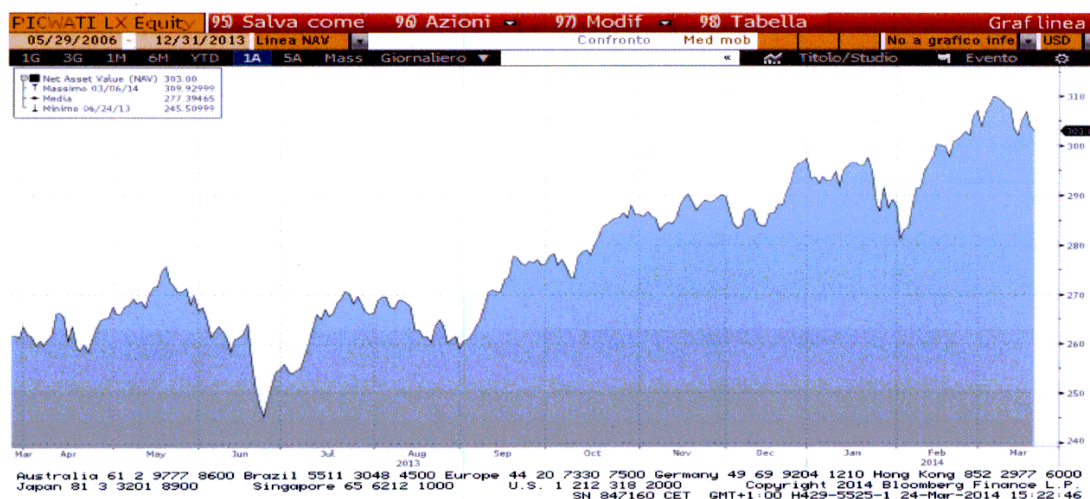
Con delibera n. 60 del 15.12.2006 il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di procedere allo switch tra il fondo Pictet Telecom e il fondo Pictet Water, collocato sul mercato a maggio del 2006, variando settore d'investimento.

Il Fondo Pictet Water è sempre un fondo Pictet della famiglia dei cosiddetti "tematici" ed è legato alla gestione dell'Acqua stante il fatto che la sua composizione tende a monitorare con attenzione due comparti strategici:

- le aziende che forniscono l'acqua
- le società che producono e vendono le componenti per realizzare le infrastrutture idriche.

Con delibera n. 38 dello 08.02.2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'investimento di ulteriori 7 milioni di Euro nel fondo Pictet Water portando il numero di quote possedute al 31.12.2013 a n. 66.858,513.

Nel grafico di fonte Bloomberg che segue è possibile verificare l'andamento del fondo dalla data del suo collocamento al 31.12.2013:



Certificate RBS (ex ABN AMRO) PALL MALL TECHNOLOGY

Con delibera n. 134 dell'11 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha sottoscritto 2 milioni di Euro nel fondo Pall Mall Technology Ventures VI tramite la sottoscrizione di un certificato emesso da RBS (ex ABN Amro Bank) e con delibera n° 107 del 3 marzo 2011 ha positivamente optato per l'estensione dell'investimento aggiungendo altri 5 milioni di Euro.

Pall Mall Technology Ventures è un fondo di Venture Capital fondato nel 2000 che, inserito nella famiglia del private equity, si caratterizza sia per maggiore volatilità sia per la creazione di maggior valore per l'investitore attraverso la creazione di un'impresa a partire da un'idea o dall'innovazione scientifica e di ricerca. Il fondo investe in aziende ancora molto giovani in Europa ed USA e le accompagna nella creazione di valore fornendo capitali, management ed esperienza nella gestione di tecnologie innovative.

La durata del fondo è di 12 anni, ovvero di anni 8 con due successivi periodi di 2 anni ciascuno, di possibile prolungamento per la dismissione delle partecipazioni.

Si evidenzia che il costo per "Certificate Fee" dovuto ad RBS dopo l'ulteriore sottoscrizione è diminuito passando dall'1% allo 0,75% annuo.

Il certificato di CF inizialmente emesso da ABN AMRO è rimasto con la dicitura inizialmente censita ma attualmente è gestito da RBS.

Fondo Microfinanza

Con delibera n. 81 del 18.02.2011 la Cassa ha deciso di dar corso al primo investimento etico, così come previsto nell'asset allocation del bilancio preventivo 2011, sottoscrivendo 5 milioni di Euro nel fondo di investimento mobiliare chiuso denominato "Microfinanza" istituito da Polaris Investment

Italia SGR S.p.A. (Promotore e Organo di controllo) e da Fondamenta SGR S.p.A. (Gestore) anche se va precisato che Polaris, per operazioni intervenute nel riassetto organizzativo, è uscita dall'attività di controllo successivamente al collocamento, così come per completezza di esposizione si ricorda che Genesi (holding che controlla Quadrivio sgr) dopo aver ottenuto il nulla osta da Banca d'Italia ha comprato il 100% del capitale di Effeuno società che controlla Fondamenta sgr per cui ad oggi il Fondo di Microfinanza è gestito da Quadrivio sgr.

L'obiettivo di rendimento finanziario del fondo si combina con un impatto sociale determinante e misurabile allocando almeno l'80% del proprio capitale verso fondi che erogano prestiti a Microfinance Institution (MFI) (fondi di debito) e verso fondi che investono in partecipazioni di MFI (fondi di private equity) e il restante 20% in partecipazioni dirette in MFI.

Il Fondo ha durata pari a dodici anni dalla data di dichiarazione della chiusura delle sottoscrizioni.

Fondamenta Uno al 31/12/13

Richiami	data versamento	importo versato
	sub totale 31/12/2012	2.216.020,12
117° richiamo	20/09/2013	9.228,00
	totale	2.225.248,12
Residuo richiamo		274.751,88
Valore della quota 31/12/2013	euro	13.243,236
Totale versato al 31/12/13		2.225.248,12
Totale rimborsato al 31/12/13		1.473.038,67
Totale Costo		752.209,45
Ammontare totale impegno in €		2.500.000,00

FONDO PICTET WATER IMMOBILIZZATO

Descrizione	N° QUOTE	PMC	A		PMI 2° semestre 2013*	B	B - A	
			C/Vai EURO	C/Vai EURO			minus	plus
PICM WATER USD [cambio 1,3791]	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	200,06273	13.375.896,61			3.201.971,44

* USD=275,90651

Descrizione	N° QUOTE	PMC	A		PMI dicembre 2013**	B	B - A		P. MKt	Valore MKt
			C/Vai EURO	C/Vai EURO			minus	plus		
PICM WATER USD [cambio 1,3791]	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	209,182439	13.985.626,84			215,61	14.415.477,87	

** USD=288,483502

PICTET WATER IMMOBILIZZATO al 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
sottoscrizione-Switch	22/12/2006	3.173.925,18
sottoscrizione	28/02/2008	6.999.999,99
totale		10.173.925,17
Totale costo		10.173.925,17
N° quote sottoscritte		66.858,51
Valore nominale euro quota		152,17
Valore euro media quota mese dic 2013		209,18

RBS (ex ABN AMRO) CERTIFICATO PALL MALL TECHNOLOGY al 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
Acquisto	30/06/2008	2.000.000,00
Acquisto	04/07/2011	5.000.000,00
totale		7.000.000,00
Totale costo		7.000.000,00
Quantità		140
Prezzo Acquisto		50.000,00
Prezzo mercato al 31/12/13		22.650,00

Fondo Microfinanza I - Quadrivio SGR (già Fondamenta SGR) - 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
1) richiamo	15/04/11	2.276.160,00
2) richiamo	22/04/11	500.000,00
3) richiamo	14/09/11	70.000,00
4) richiamo	24/02/12	162.582,86
5) richiamo	03/12/12	357.140,00
Totale		3.365.882,86
Totale costo		3.365.882,86
Impegno sottoscritto		5.000.000,00
Valore Quota al 31/12/13		666.014,38

Fondi e Certificati Immobiliari

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Fondi e Certificati Immobiliari:	107.572.572,19	95.829.587,78
Fondo PIRELLI E.O.F. – CLOE	11.023.195,00	11.735.087,00
Fondo PATRIMONIO UNO	14.514.000,00	14.514.000,00
ABN AMRO Certificate Infrastrutture	9.630.249,00	9.630.249,00
Italian Business Hotels	9.905.420,32	9.905.420,32
PAN EUROPEAN PROPERTY fund	10.000.000,00	10.000.000,00
Fondo SCARLATTI	25.275.533,81	25.275.533,81
Fondo Socrate	9.673.297,65	9.673.297,65
Fondo Hines Italian Value added	1.398.876,41	500.000,00
AXA Caesar	15.652.000,00	4.596.000,00
Fondo Imm.re CICERONE	500.000,00	0

Si elencano di seguito gli investimenti immobiliari effettuati dall'Ente tramite certificati e fondi in portafoglio al 31.12.2013 :

Fondo PIRELLI E.O.F. – CLOE

Con delibera n. 289 del 09/06/2004 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 100 quote del fondo immobiliare Pirelli Real Estate Office Fund Cloe gestito da Pirelli Real Estate SGR SPA per un valore nominale complessivo di 25 milioni di Euro. Si tratta di un fondo immobiliare chiuso non quotato riservato agli investitori qualificati, della durata di 7 anni prorogata in data 11.06.2007 di altri 5 anni (scadenza 31.12.16), il cui scopo è la gestione del patrimonio del fondo inizialmente costituito in prevalenza da beni immobili la cui destinazione è principalmente ad uso terziario/ufficio ovvero da beni immobili riconvertibili a tali usi e/o diritti reali immobiliari aventi tali caratteristiche con particolare focus geografico a Roma, Milano e Bologna. L'obiettivo di rendimento è pari all'8% medio annuo sulla base dei proventi distribuiti realizzabile attraverso il mix gestionale di 3 categorie di immobili "long term", "core" e "value added".

Fondo PATRIMONIO UNO

In data 29/12/2005 Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha promosso la costituzione del Fondo comune di investimento chiuso "Patrimonio Uno" disponendo che il fondo stesso venisse costituito mediante conferimento o trasferimento di beni immobili, ad uso diverso da quello

residenziale, di proprietà dello Stato e di Coni Servizi Spa. La durata del fondo è fissata in 12 anni e ha lo scopo di gestire, valorizzare e dismettere il patrimonio del fondo al fine di accrescere il valore iniziale delle quote e ripartire tra i partecipanti il risultato netto derivante sia dalla gestione, sia dallo smobilizzo del patrimonio del fondo.

La partecipazione dell'Ente al fondo, se pur deliberata per un valore intorno ai 40 milioni di Euro (Delibera CDA n. 110 del 24.02.2006), è avvenuta con la sottoscrizione di 118 quote per un investimento totale di 15 milioni di Euro stante il grande successo di sottoscrizione che non ha consentito una maggiore attribuzione.

La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.

ABN AMRO Certificate

Il Consiglio di Amministrazione con delibere nn° 431 e 530 del 2006 ha deciso di sottoscrivere 10 milioni di Euro nell' "ABN Amro Infrastructure Fund Index Certificate" sostanzialmente un certificato che ha come sottostante una società di infrastrutture di diritto inglese.

La scelta di differenziare l'investimento classico nel mattone con strumenti indiretti risponde al principio di diversificazione:

- nel fondo immobiliare classico si opera "a richiamo" come nel private equity solitamente su di un arco temporale di 5 anni;
- l'investimento nel Certificate è immediato e, sul deposito che si accumula prima dell'erogazione dei finanziamenti, è prevista una remunerazione pari all'Euribor over night meno 10 punti base.

Si precisa che il gruppo ABN è stato acquistato nel 2007 da un consorzio formato dal colosso spagnolo Banco Santander, dalla Royal Bank of Scotland e dalla belga-olandese Fortis. Nell'ottobre del 2008 il governo di Amsterdam ha nazionalizzato le attività olandesi di quest'ultima (ivi comprese quelle di ABN Amro), il 6 febbraio 2010 le attività di ABN Amro acquisite dallo Stato olandese sono state distinte da quelle riacquisite da parte di RBS, infatti in seno alla holding olandese esistono ora due banche separate: The Royal Bank of Scotland NV ed una nuova entità denominata ABN Amro Bank NV, «ciascuna con una propria licenza rilasciata dalla banca centrale dei Paesi Bassi». Il certificato di CF inizialmente emesso da ABN AMRO è rimasto con la dicitura inizialmente censita ma attualmente è gestito da RBS.

Fondo Italian Business Hotels

Il Consiglio di Amministrazione con delibere n. 411 del 28/09/2006 e n. 502 del 18/10/2007 ha investito 10 milioni di Euro nel fondo comune immobiliare chiuso Italian Business Hotels riservato ad investitori qualificati. Il Fondo Italian Business Hotels ha una durata di 9 anni ed è il primo fondo

italiano specializzato nel settore alberghiero; ha lo scopo di “investire e gestire professionalmente le proprie risorse al fine di favorire una crescita equilibrata e graduale nel tempo del valore reale degli investimenti, nonché distribuire periodicamente il risultato netto della gestione generato dalla redditività degli investimenti”.

La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.

Le strategie immobiliari seguite per il raggiungimento di tale obiettivo prevedono prevalentemente l'acquisizione di immobili a destinazione ricettiva di buon livello qualitativo e con rendimenti da locazione allineati ai livelli del mercato e stabili nel tempo. Il fondo infatti investe in beni immobili e/o in diritti reali di godimento su beni immobili con destinazione d'uso prevalentemente alberghiero siti sul territorio italiano.

PAN EUROPEAN PROPERTY Fund

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 80 del 08/02/2007 ha deliberato la sottoscrizione di 5 milioni di Euro e con delibera n. 41 del 08/02/2008 ha integrato l'investimento iniziale con altri 5 milioni di euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro.

Il fondo Pan-European Property, è un fondo comune immobiliare chiuso la cui durata è fissata in 8 anni; il fondo ha lo scopo di investire in immobili, diritti reali immobiliari e/o partecipazioni in società immobiliari nonché di gestire professionalmente, valorizzandolo, il patrimonio del fondo stesso con focus geografico oltre il 50% delle attività del fondo in investimenti immobiliari in paesi appartenenti all'area dell'Unione Europea, gli altri comunque in Europa.

L'obiettivo minimo di rendimento annuo è pari al tasso di inflazione calcolato da Eurostat e pubblicato al 31 dicembre dell'anno precedente aumentato del 4%.

La società che gestisce il fondo è Cordea Savills Sgr SPA società appartenente al Gruppo inglese Savills Plc.

Fondo Scarlatti

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 253 del 13/06/2008, ha deliberato di investire 30 milioni di Euro in quote del Fondo Scarlatti, fondo immobiliare chiuso di diritto italiano, gestito da Generali Property Investments SGR. La durata del fondo è fissata in 10 anni a decorrere dalla data di effettuazione del primo apporto, con scadenza alla data di chiusura dell'esercizio in cui cade il decimo anniversario di tale data.

Scopo del fondo è l'investimento collettivo di capitali in immobili, partecipazioni in società immobiliari e quote di OICR a prevalente contenuto immobiliare; il fondo investe prevalentemente in immobili situati nel territorio italiano e gli investimenti all'estero (non sono consentiti investimenti fuori

dal territorio dell'Unione Europea) sono ammessi fino ad un ammontare massimo pari al 30% del totale del patrimonio del fondo.

Il fondo alla data di collocamento deteneva 50 immobili a destinazione d'uso prevalentemente uffici apportati dalle società Generali Properties spa e Prunus spa appartenenti al Gruppo Generali incrementato successivamente con 18 immobili compatibili con le caratteristiche del fondo di proprietà di 3 società del Gruppo Generali ovvero Alleanza Assicurazioni spa, Prunus spa e Generali Properties spa.

La destinazione d'uso è prevalentemente terziario/uffici (circa il 91,5% del valore di conferimento) mentre la parte residua è suddivisa tra residenziale, commerciale, misto ed autorimessa.

Fondo Socrate

Con delibera n. 766 del 22/12/2010 il CDA ha deciso di investire massimo 5 milioni di Euro nel Fondo Socrate gestito da Fabrica Immobiliare Sgr S.p.A. Nel 2012 ha avuto luogo una seconda sottoscrizione per Euro 4.978.329,60 (delibera del CdA n. 907 del 15 dicembre 2011); l'investimento complessivo ammonta pertanto a 10 milioni di Euro.

Il Fondo Socrate è un Fondo Comune di Investimento di tipo chiuso ed è stato collocato dal 2 ottobre 2006 al 2 marzo 2007 presso il pubblico indistinto (quindi fondo non riservato esclusivamente agli istituzionali) tramite una offerta pubblica di sottoscrizione effettuata attraverso le rete bancarie del Gruppo Monte Paschi di Siena, con una durata di 10 anni sino al 31/12/2017 (più eventuali 3 anni di periodo di grazia). Il primo richiamo degli impegni è avvenuto in data 26 marzo 2007 con un patrimonio raccolto di euro 100 milioni e oltre 6.000 sottoscrittori.

Peculiari caratteristiche del Fondo sono:

- ogni anno fino al 2013, nei mesi di ottobre-dicembre, il Fondo accetterà nuove sottoscrizioni ed eventuali richieste di rimborso anticipato.
- I Tenant degli immobili rimangono costituiti in parte considerevole da enti pubblici (Ministeri, Regioni, Comuni, Inps, Caserme...)
- Gli immobili risultano ben diversificati per destinazione d'uso: 57% uffici, 23% strutture sanitarie, 12% ricettivo; 5% industriali e 3% altro, con presenza significativa nelle città di Roma, Milano e relative provincie, considerate in Italia le zone migliori per localizzazione geografica in termini di pregio, rivendibilità, e quindi stabilità nel prezzo di mercato. L'Asset geografico del Fondo risulta per l'8% al Nord-est per il 42% al Centro e per il 50% al Nord-Ovest.

Fondo Hines

Con delibera n. 368 del 28/05/2010 il CDA ha deciso di investire 20 milioni di Euro nel Fondo Hines Italia Value Added Fund (HIVAF) fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, promosso e gestito da Hines Italia SGR S.p.A controllata dal Gruppo Hines.

Il fondo ha come focus geografico l'Italia benché intenda accentrare l'attività in primarie città italiane in particolare Milano e Roma. Si riserva una diversificazione internazionale per un ammontare massimo del 10% del capitale sottoscritto attraverso la sottoscrizione di fondi Hines aventi una strategia in linea con quanto previsto nel fondo stesso.

Il tipo di strategia adottata è di tipo industriale ovvero:

- Value Added (riqualificazioni, riconversioni, frazionamenti)
- Core/Core plus (immobili parzialmente o totalmente locati con possibilità di ottimizzazione)

Il Fondo sarà articolato:

- per macro strategia:
 - al 60 – 80% Value Added: immobili sfitti che necessitano di una gestione attiva (ovvero di valorizzazione, riconversione, frazionamenti, ecc)
 - al 20 – 40% :
 - Core: immobili locati (a reddito) con contratti di locazione di lungo termine che necessitano di una gestione efficiente volta a minimizzare i costi operativi;
 - Core Plus: immobili parzialmente o totalmente locati con contratto di locazione a breve-medio termine e possibilità di miglioramento delle performance (leggere valorizzazioni, rinnovo contratti, maggiore efficienza energetica)
- per destinazione d'uso:
 - al 40-60% Direzionale
 - al 40-60% Residenziale (riconversioni da direzionali a residenziali)
 - 0-10% Retail /altro (commerciale, logistico, terreni da sviluppare)

Il delta rispetto al 2012 si deve al versamento del secondo richiamo di euro 898.876,41 effettuato in data 13/12/13

Fondo Caesar

Con delibera n. 735 dello 03/12/2010 il CDA ha deciso di investire 20 milioni di Euro nel Fondo Caesar fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, promosso e gestito da AXA REIM SGR S.p.A a condizione che il limite di esposizione non superasse il 10% del fondo stesso. A seguito di modifiche regolamentari del fondo stesso si è dato

seguito con delibera n. 610 del 12.10.2011 alla prima sottoscrizione per 10 milioni e con delibera n. 658 del CDA del 25 Ottobre 2012 gli ulteriori 10 milioni sempre nel limite del 10% del commitment.

La strategia di “investimento” è rivolta ad immobili ad uso uffici di classe superiore situati in prossimità dei centri direzionali delle maggiori città europee con una locazione esistente al momento dell’acquisto superiore al 75% della superficie commerciale.

La strategia di “gestione” è orientata all’acquisizione gestione e dismissione del portafoglio senza nessuna esposizione al rischio sviluppo e si articolerà seguendo tre principali *guide lines*:

- strategia di gestione dinamica delle locazioni:
 - rinnovo dei contratti in scadenza seguita dinamicamente
 - rinegoziazione se possibile eseguita se e quando possibile prima della scadenza per beneficiare delle migliori condizioni di mercato
 - minimizzazione delle vacancies nel corso della vita del fondo
- strategia delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria :
 - seguite selettivamente per migliorare lo stato degli immobili
 - aumentare il valore e il grado di liquidabilità
- strategia di dismissione :
 - immobili il cui valore è stato aumentato per le attività di asset management
 - immobili i cui ritorni sono vicini a quelli target del business plan
 - immobili situati nei mercati che presentano le migliori opportunità di dismissione grazie ad una favorevole fase del settore real estate e/o del ciclo macroeconomico

Il focus geografico pan europeo dovrebbe essere da pipeline così distribuito:

- Francia fino al 50%
- UK fino al 25%
- Olanda fino al 25%
- Germania fino al 25%
- Spagna fino al 25%
- Italia fino al 25%
- Altri paesi dell’Eurozona fino al 10% di ciascuno

Nel corso del 2013 la Cassa ha effettuato versamenti per complessivi Euro 11.056.000,00.

Fondo Cicerone

Con la sottoscrizione di una prima tranche di 200 milioni di euro in liquidità, Fabrica Srg, in partnership con CBRE Global Investors, a dicembre 2013 ha dato avvio al Fondo Cicerone.

La previsione dell'istituzione del Fondo Immobiliare chiuso dedicato alla Cassa Forense era già negli obiettivi dell'asset allocation del bilancio preventivo 2011, benché negli anni precedenti se ne fosse cominciato a parlare a livello di studi e approfondimenti.

Le principali tappe seguite sono state:

- per la stesura del bando di gara inerente la selezione dell'SGR ci si è avvalsi della collaborazione dell' ADVISOR selezionato anch'esso attraverso specifica gara; l'assegnazione è andata ad UNICREDIT supportata dallo studio legale BEP Bonelli Eredi Pappalardo;
- sulla base del bando di gara redatto unitamente all'Advisor è stata indetta gara pubblica a cui hanno partecipato 10 SGR: Prelios sgr spa, Sorgente sgr spa, Polisi Fondi sgr e società AEDES BPM Real Estate sgr spa, Torre sgr, Investire Immobiliare sgr spa e Polaris Investimenti Italia sgr spa, Fabrica Immobiliare sgr spa, Idea Fimit sgr spa, Finanziaria Internazionale sgr spa e Cordea Savills sgr spa, BNP Paribas Real Estate Italia sgr spa, Società Beni Stabili Gestioni sgr.
- L'aggiudicazione è andata a Fabrica sgr che si avvale dell'expertise di CBRE Global Investors, leader globale nel settore dell'asset management immobiliare e partner di Fabrica in Italia dal 2012. Fabrica SGR è partecipata dal Gruppo Caltagirone e dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena ed è tra i principali player italiani, gestendo, a fine 2013, tredici fondi per un totale attività di circa 2,5 miliardi di euro. CBRE Global Investors è una società globale di gestione di investimenti immobiliari che, al 30 settembre 2013, gestiva 87,6 miliardi di dollari di asset under management.

Il patrimonio del Fondo sarà costituito per circa il 50% dalla liquidità della Cassa, che la SGR investirà in immobili siti sia in Italia sia nei principali Paesi dell'Unione Europea sfruttando il non perfetto allineamento dei cicli immobiliari dei diversi mercati. La restante metà del patrimonio del Fondo sarà sottoscritta da Cassa Forense apportando il suo portafoglio italiano, che sarà valorizzato da Fabrica SGR secondo un orizzonte di medio termine ed una strategia volta a combinare economicità e sostenibilità sociale della gestione.

STRATIFICAZIONE PER ANNO DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

2.829.216.096,04

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - EURO

Descrizione	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALI						
CREDITI VS. PERE DIPENDENTE																							
CREDITI VS. PERE DIPENDENTE																	2.586.896,33						
CREDITI VS. IMMOBILIZZATI																	2.586.896,33						
CREDITI VS. IMMOBILIZZATI																							
Crediti Vs. Concessionari	8.338,53	37.668,24	210.562,02	307.271,06	1.401,06	17.653,96	1.042.704,27	3.097.601,66	6.197.298,25	20.122.717,70	6.002.649,69	11.633.356,40	3.145.998,21				190.711.360,62						
CREDITI VS. IMMOBILIZZATI	8.338,53	37.668,24	210.562,02	307.271,06	1.401,06	17.653,96	1.042.704,27	3.097.601,66	6.197.298,25	20.122.717,70	6.002.649,69	11.633.356,40	3.145.998,21				190.711.360,62						
CREDITI VS. ALTRI																							
CREDITI VS. ALTRI																	473.016,19						
Crediti Vs. Inquilini																	3.322.742,22						
Crediti Vs. Inquilini																	3.322.742,22						
Crediti Vs. Altri																	1.355.316,64						
Crediti Vs. Altri																	1.355.316,64						
Crediti Vs. Altri																	88.198,62						
Crediti Vs. Altri																	88.198,62						
Crediti Vs. Altri																	541.502,62						
Crediti Vs. Altri																	541.502,62						
Crediti Vs. Altri																	259,42						
Crediti Vs. Altri																	259,42						
Crediti Vs. Altri																	4.959,29						
Crediti Vs. Altri																	4.959,29						
Crediti Vs. Altri																	19.372,24						
Crediti Vs. Altri																	19.372,24						
Crediti Vs. Altri																	67.592,22						
Crediti Vs. Altri																	67.592,22						
Crediti Vs. Altri																	101.847,24						
Crediti Vs. Altri																	101.847,24						
Crediti Vs. Altri																	341.290,45						
Crediti Vs. Altri																	341.290,45						
Crediti Vs. Altri																	248.466,29						
Crediti Vs. Altri																	248.466,29						
Crediti Vs. Altri																	829,42						
Crediti Vs. Altri																	829,42						
Crediti Vs. Altri																	4.351,45						
Crediti Vs. Altri																	4.351,45						
Crediti Vs. Altri																	20.022,62						
Crediti Vs. Altri																	20.022,62						
Crediti Vs. Altri																	14.672,42						
Crediti Vs. Altri																	14.672,42						
Crediti Vs. Altri																	5.658,67						
Crediti Vs. Altri																	5.658,67						
Crediti Vs. Altri																	1.558,07						
Crediti Vs. Altri																	1.558,07						
Crediti Vs. Altri																	17.726,69						
Crediti Vs. Altri																	17.726,69						
Crediti Vs. Altri																	2.201,46						
Crediti Vs. Altri																	2.201,46						
Crediti Vs. Altri																	1.869,02						
Crediti Vs. Altri																	1.869,02						
Crediti Vs. Altri																	904.657,44						
Crediti Vs. Altri																	904.657,44						
Crediti Vs. Altri																	41.316,65						
Crediti Vs. Altri																	41.316,65						
Crediti Vs. Altri																	118.351.452,64						
Crediti Vs. Altri																	118.351.452,64						
Crediti Vs. Altri																	1.629.699.959,29						
Crediti Vs. Altri																	1.629.699.959,29						
ALTRI TITOLI																	695.443.395,19						
ALTRI TITOLI																	695.443.395,19						
TOTALE GENERALE	6.338,53	102.638,26	218.664,00	307.120,19	424.897,41	64.893,85	2.040.896,27	6.453.407,73	6.897.298,62	20.128.368,04	6.076.484,86	11.848.009,74	3.332.398,62	40.403,82	127.795,20	63.377,48	8.189.028,26	30.422.846,76	22.839.898,91	28.621.884,36	704.462,17	515.048,32	2.829.216.096,04

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI**

I crediti sono valutati sulla base del loro valore presumibile di realizzo. In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che l'accantonamento per perdite presunte su crediti sia detratto direttamente dal valore dei crediti stessi, la loro svalutazione è iscritta in un fondo rettificativo esposto nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti	772.511.322,48	692.335.952,27
Crediti verso personale dipendente	21.975,10	20.055,01
Crediti verso iscritti e Concessionari	728.056.707,91	654.844.855,73
Crediti verso inquilinato	5.354.212,77	4.534.780,09
Crediti verso lo Stato	34.574.260,31	28.638.592,30
Crediti verso altri	4.504.166,39	4.297.669,14

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso personale dipendente	21.975,10	20.055,01
Crediti verso personale dipendente	21.975,10	20.055,01

Trattasi di crediti di modesto valore vantati verso il personale dipendente e portieri estremamente dinamici nell'incasso.

Crediti verso Iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso Iscritti e Concessionari	728.056.707,91	654.844.855,73
Crediti verso iscritti	548.900.429,02	463.271.776,66
Crediti verso Concessionari	179.156.278,89	191.573.079,07

Crediti verso iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso iscritti	548.900.429,02	463.271.776,66
Crediti verso iscritti per eccedenze in autotassazione	343.698.814,74	321.595.287,61
Crediti verso iscritti per controlli incrociati	2.500.000,00	2.500.000,00
Crediti verso iscritti per rateazioni	2.280.419,82	2.218.136,26
Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi	182.753.568,96	119.395.606,44
Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare	16.224.989,28	16.448.195,38
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.442.636,22	1.114.550,97

Quanto iscritto in bilancio per “crediti verso iscritti” risponde alla necessità di esporre il dovuto dagli iscritti agli albi professionali ed alla Cassa alla data del 31.12.2013 per contribuzione minima ed eccedente, nel rispetto dell’applicazione dei principi civilistici di competenza economica e di chiarezza, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore.

Nell’esercizio in chiusura, si è quindi proceduto:

- alla determinazione dei contributi eccedenti dovuti dagli iscritti agli albi sulla base dei dati reddituali inoltrati alla Cassa tramite l’invio del Mod5;
- alla determinazione dell’ammontare dei contributi minimi dovuti dai professionisti che sono risultati iscritti alla Cassa nel 2013. A tale proposito si rammenta che l’accertamento eseguito tiene conto sia della non frazionabilità dei contributi minimi che della misura dovuta per contributi sulla base della tipologia del contribuente (iscritto Cassa prima dei 35 anni, pensionato attivo).

A decorrere dal 01/01/2013 trova applicazione il nuovo Regolamento dei contributi (delibera del Comitato dei Delegati del 05/09/2012 così come ratificata con nota Ministeriale del 09/11/2012 – G.U. n. 284 del 05/12/2012) che ha determinato, fra l’altro, in riferimento ai soggetti definiti in normativa, l’abrogazione del contributo soggettivo modulare obbligatorio; l’eventuale contribuzione modulare volontaria (contributo soggettivo modulare volontario) viene determinata applicando una ulteriore contribuzione dall’1% al 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF sino al tetto reddituale previsto da normativa vigente.

Per completezza di informativa, si precisa che il Regolamento di attuazione della L. 247/2012 art. 21 commi 8 e 9, così come formulato dal Comitato dei Delegati ed ancora in

attesa dell'approvazione dei Ministeri, non ha prodotto alcun impatto sul bilancio chiuso al 31/12/2013 in quanto lo stesso entrerà in vigore soltanto dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di approvazione ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale.

Crediti verso iscritti per Eccedenze in Autotassazione

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso iscritti per autotassazione	343.698.814,74	321.595.287,61
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/13	113.972.924,08	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/13	96.379.088,93	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/12	35.694.868,43	124.862.369,44
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/12	25.567.312,73	107.093.579,04
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/11	37.335.372,83	36.712.352,43
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/11	16.166.002,99	15.733.865,32
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/10	6.202.141,02	11.810.572,71
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/10	3.937.106,65	6.342.755,31
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/09	5.411.254,35	10.117.669,93
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/09	3.032.742,73	5.008.805,48
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/08	0	2.442.715,68
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/08	0	1.470.602,27

I crediti per eccedenze in autotassazione iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 344 milioni di Euro. Essi rappresentano gli importi ancora dovuti per eccedenze di contributi ex artt. 10 e 11 L. 576/80, rispettivamente calcolati sul reddito professionale e sul volume d'affari ai fini IVA, da tutti gli iscritti agli Albi professionali, determinati sulla base della normativa in vigore. Dall'anno 2003 il termine ultimo per l'invio del Mod.5 è stato fissato, così come previsto anche dal nuovo Regolamento dei Contributi, al 30 settembre di ogni anno determinando anche il termine per il pagamento della rata di acconto, pari al 50% del dovuto, al 31 luglio e del saldo al 31 dicembre.

Anche per l'esercizio in chiusura, l'invio del modello 5 è stato previsto obbligatoriamente in via telematica permettendo così, da parte della Cassa, una migliore gestione degli incassi tramite pagamento MAV e l'acquisizione in tempo reale dei dati reddituali comunicati dai professionisti con l'ulteriore vantaggio di avere un aggiornamento costante dei redditi prodotti e l'ammontare dei contributi dovuti in autoliquidazione.

Di seguito si fornisce il trend degli ultimi sei anni relativo al numero dei professionisti che hanno inviato il Mod5 entro il 31/12 di ogni anno.

Modelli	Modelli	Modelli	Modelli	Modelli	Modelli
5/2008	5/2009	5/2010	5/2011	5/2012	5/2013
Inviati entro il	Inviati entro il	Inviati entro il	Inviati entro il	Inviati entro il	Inviati entro il
31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
173.975	176.059	194.267	200.656	203.565	214.121

Si evidenzia che circa il 61% del totale dei crediti per eccedenze in autotassazione è costituito dai crediti per Mod5/2013 il cui saldo è determinato dalla differenza tra il totale dell'accertamento dei contributi dovuti sulla base delle dichiarazioni reddituali pervenute alla Cassa entro il 31.12.2013 e quanto rilevato come versamenti sul c/c bancario e postale alla stessa data; nei primi tre mesi del 2014 detto credito risulta incassato per circa il 67%.

E' d'obbligo precisare che i crediti vengono riquantificati annualmente in quanto oggetto delle costanti attività di verifica (es. definizione delle posizioni contributive dei pensionandi, consolidamento dei redditi a seguito di verifiche incrociate con l'Agenzia delle Entrate, ecc.) che gli Uffici preposti attuano sulle posizioni contributive dei professionisti. Ad ogni chiusura di esercizio l'ufficio competente provvede a comunicare il dato aggiornato, definito attraverso procedure informatiche, relativo agli accertamenti per contributi dovuti in autotassazione alla luce delle attività precedentemente specificate e ricomprendendo anche tutte quelle dichiarazioni pervenute oltre i termini di legge. Tale operatività determina quindi una estrema dinamicità dei crediti in oggetto producendo, di riflesso, delle fluttuazioni rilevanti dei saldi esposti nel confronto fra i vari esercizi ed anche a livello di conto economico.

Si precisa che l'entrata in vigore dell'art. 66 della legge 247/2012 (decorrenza 2 febbraio 2013) ha determinato l'applicazione del termine di prescrizione decennale dei contributi (come da delibera del CdA del 21/02/2013) di cui all'art. 19 della L.576/80 in luogo di quello quinquennale di cui all'art. 3, comma 9 della l.335/95.

L'applicazione della normativa anzidetta unitamente all'ordinaria operatività di rivisitazione dei versamenti per autotassazione stratificati nel tempo (legata a fenomeni quali, ad esempio, gli scarti dei versamenti rilevati nel informatico dell'istituzionale – SISFOR- nonché una più puntuale ri-attribuzione di versamenti pervenuti nel pregresso) ha determinato il riallineamento degli incassi con conseguente azzeramento dei saldi dei crediti più vetusti.

L'insieme delle operatività sopra indicate (riallineamento dei dovuti, annullamento crediti prescritti, riallineamento incassi) vengono riepilogate nella tabella sottostante dove si evidenziano, oltre i saldi a confronto tra l'esercizio 2012 e l'esercizio 2013, anche gli assestamenti positivi (sopravvenienze) e negativi (insussistenze).

		Credito al 31.12.2012	Credito residuo al 31.12.2013	Assestamento 2013
Mod5/08	Art. 10	2.442.715,68	0	451.426,29
	Art. 11	1.470.602,27	0	203.304,92
Mod5/09	Art. 10	10.117.669,93	5.411.254,35	611.120,26
	Art. 11	5.008.805,48	3.032.742,73	- 131.435,70
Mod5/10	Art. 10	11.810.572,71	6.202.141,02	990.993,00
	Art. 11	6.342.755,31	3.937.106,65	279.288,72
Mod5/11	Art. 10	36.712.352,43	37.335.372,83	2.247.261,94
	Art. 11	15.733.865,32	16.166.002,99	2.004.771,22
Mod5/12	Art. 10	124.862.369,44	35.694.868,43	3.822.929,72
	Art. 11	107.093.579,04	25.567.312,73	3.332.335,93

Si precisa che l'andamento degli incassi e i termini di prescrizione dei periodi contributivi sono stati considerati come elementi valutativi per la determinazione del fondo svalutazione crediti.

Crediti verso iscritti per controlli incrociati

Il saldo pari a Euro 2.500.000,00 espone l'importo accertato al 31.12.2002, sulla base delle indicazioni degli uffici preposti, per contributi derivanti dalla definizione dei redditi dei professionisti, non dichiarati alla Cassa, a seguito dei controlli incrociati con il Ministero delle Finanze relativamente al periodo 1991/1995.

Crediti verso iscritti per rateazioni

I "crediti verso iscritti per rateazioni" rilevano le rateazioni concesse in riferimento al ruolo, agli iscritti che ne fanno richiesta, così come comunicate dagli uffici competenti sulla base degli sgravi/discarichi emessi a tale titolo; al contribuente viene infatti data la possibilità, con un aggravio di interessi, di dilazionare nel tempo il pagamento dei crediti vantati dalla Cassa.

Si ricorda che con delibera assunta dal C.d.A. in data 25/07/2012 si prevedeva in via sperimentale, fino al 31/12/2013, di accedere alla convenzione standard proposta da Equitalia, emendando esclusivamente agli agenti della riscossione sul territorio la gestione delle rateazioni, secondo criteri uniformi stabiliti dalla Equitalia stessa. Tale convenzione è stata rinnovata anche per il 2014 con delibera del CdA del 19/12/2013.

Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi obbligatori

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi	182.753.568,96	119.395.606,44
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2011	40.754.862,98	46.683.023,94
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2012	57.283.260,55	72.712.582,50
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2013	84.715.445,43	0

I crediti per contributi “minimi” rappresentano i crediti per contribuzione minima obbligatoria (compresi i contributi di maternità) dovuta annualmente dagli iscritti sulla base del regolamento vigente. Al 31.12 ammontano a circa 183 milioni di Euro, rappresentano il 33,29% circa del totale dei crediti verso iscritti e sono costituiti:

- per circa il 46% dai crediti per minimi riferiti all’anno 2013, ovvero a quanto accertato al 31.12.2013 quale importo ancora dovuto a tale titolo dagli iscritti Cassa con l’obbligo del versamento della contribuzione minima dell’anno;
- per circa il 54% dai minimi riferiti agli anni precedenti (circa il 31% all’anno 2012, circa il 22% all’anno 2011).

Per una corretta lettura dei dati di bilancio, si precisa che il nuovo Regolamento per la disciplina delle Sanzioni (delibera del Comitato dei Delegati del 23/07/2010 come approvato con nota Ministeriale del 23/12/2010 – G.U. n. 304 del 30/12/2010) ha esteso, a partire dal 01/01/2011, la procedura sanzionatoria anche ai contributi minimi. Tale normativa, che implica l’avvio della stessa procedura di contraddittorio con gli iscritti prevista per i contributi in autotassazione prima dell’iscrizione a ruolo delle somme ancora dovute, ha determinato in bilancio l’evidenza di crediti per contributi minimi anni 2011 e 2012 per circa 98 milioni di Euro che saranno oggetto di attività di accertamento da parte degli Uffici.

Di contro, si è ridotto in maniera significativa l’importo del ruolo emesso per il 2013 (circa 56 milioni di Euro contro i circa 151 milioni di Euro del ruolo emesso nel 2012) che fino all’esercizio precedente, accoglieva il recupero coattivo della contribuzione minima dei due esercizi precedenti.

Per ulteriori informazioni si rimanda al commento dei “Crediti verso Concessionari” dell’Attivo Circolante.

In applicazione della regolamentazione contributiva, sia i contributi minimi 2013 che quelli riferiti ad anni pregressi, nonché le rateazioni concesse ai sensi della delibera del C.d.A. del 25/07/2012 e le somme dovute per iscrizione retroattiva e ultraquarantenni, sono posti in riscossione a mezzo MAV

in quattro rate scadenti al 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno e 30 settembre (MAV ordinario) e con scadenza unica in data 31 ottobre (MAV emesso per il recupero delle contribuzioni pregresse a vario titolo).

Si ricorda altresì che, con delibera del 25/10/2012, il C.d.A. ha stabilito di dare avvio al progetto per la modifica delle modalità di pagamento della contribuzione minima ordinaria (con comunicazione inoltrata agli iscritti unitamente all'invio dei bollettini relativi al 2013) per cui a partire dall'anno 2014 il pagamento dei contributi minimi ordinari obbligatori avverrà esclusivamente tramite accesso all'area riservata del portale della Cassa con produzione diretta dei relativi bollettini M.Av. e conseguente risparmio delle spese postali per l'Ente.

Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	16.224.989,28	16.448.195,38
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	16.224.989,28	16.448.195,38

Come precedentemente indicato, a decorrere dal 01/01/2013 trova applicazione il nuovo Regolamento dei Contributi che ha determinato, in riferimento ai soggetti definiti in normativa, l'abrogazione del contributo soggettivo modulare obbligatorio; pur tuttavia per l'esercizio 2013 esiste ancora l'obbligo contributivo al versamento in quanto riferito ai redditi 2012.

Di conseguenza, per l'esercizio in chiusura, si è proceduto all'iscrizione in bilancio del solo accertamento relativo al contributo modulare soggettivo obbligatorio (1%) relativo al reddito 2012, così come comunicato in sede di invio del Mod5/2013 da parte degli iscritti albi.

Il credito esposto si riferisce:

- per circa il 41% (in termini assoluti circa 6,7 milioni di Euro) all'accertamento effettuato al 31/12/2013, ancora da incassare a tale data, sulla base dei dati comunicati dagli uffici relativamente alla sola quota obbligatoria dell'1% su Mod.5/13;
- per il restante 59% circa al residuo degli accertamenti degli anni precedenti ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio 2013.

Con delibera del 19.12.2013 il CdA ha stabilito, alla luce delle modifiche del Regolamento dei Contributi, di spostare il "Fondo accantonamento contributo modulare obbligatorio" tra le riserve del Patrimonio Netto (cui si rimanda per ulteriori dettagli).

Crediti vari verso iscritti – pensionati - eredi

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.442.636,22	1.114.550,97
Crediti verso pensionati per erronea emissione	11.569,65	11.569,65
Crediti vs. iscritti per recuperi vari	314.488,25	243.896,35
Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius	1.116.578,32	859.084,97

L'importo esposto al 31/12 si riferisce principalmente a:

- “Crediti vs. iscritti per recuperi vari”, l'importo esposto al 31.12.2013 si riferisce a somme accertate in capo a professionisti, e recuperate anche in capo agli eredi, quale debiti contributivi emersi durante la definizione delle istruttorie e delle verifiche contributive effettuate a vario titolo dagli Uffici della Cassa. In corso d'anno si è proceduto alla verifica contabile delle singole posizioni contributive ancora in essere riallineando ed aggiornando i residui sulla base delle comunicazioni inviate dai Servizi Istituzionali.

- “Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius”, il cui importo è relativo ad assegni di pensione erogati nel corso dell'esercizio o in quelli precedenti per i quali, successivamente all'esborso, si è venuti a conoscenza della non esistenza in vita dei titolari al momento del pagamento e quindi del mancato diritto alla prestazione. Si precisa che nel Conto Economico si procede alla rettifica del costo delle pensioni corrisposte nell'anno e all'accertamento nelle sopravvenienze degli importi relativi a pensioni erogate negli anni precedenti.

Si evidenzia che, trattandosi di crediti estremamente dinamici che nel corso dell'esercizio subiscono comunque movimentazioni di incremento e decremento significative, il confronto con il dato dell'esercizio precedente non risulta significativo.

Crediti verso concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso concessionari:	179.156.278,89	191.573.079,07
Crediti ruolo ordinario 2011	0	41.798.969,56
Crediti ruolo ordinario 2012	123.035.116,24	149.774.109,51
Crediti ruolo ordinario 2013	56.121.162,65	0

Come già specificato nel commento dei “crediti verso concessionari” nell’attivo immobilizzato, per i ruoli emessi successivamente al 1999 la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 prevede per i Concessionari l’obbligo di versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Si ricorda che l’Ente fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione non versata in modo spontaneo dagli iscritti nonché delle sanzioni ed interessi ove previsti.

Gli importi registrati a tale titolo nei crediti dell’attivo circolante si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione nell’ultimo biennio.

In particolare, in ottemperanza alla normativa vigente alla chiusura dell’esercizio 2013, gli Uffici competenti hanno provveduto a consegnare, nel mese di ottobre, il ruolo esattoriale alla Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) che ha riguardato recuperi contributivi per n° 20.946 contribuenti. Per quanto precedentemente detto in riferimento ai crediti per contributi minimi, il 2013 risulta significativamente ridotto rispetto al ruolo 2012 (emesso originariamente per circa 151 milioni di Euro).

Il ruolo 2013, emesso per un totale di circa 56,6 milioni di euro (dato significativamente inferiore rispetto al ruolo 2012, emesso originariamente per circa 151 milioni di Euro, per le motivazioni già esposte in riferimento ai crediti verso iscritti per contributi minimi), al 31/12/2013 risulta incassato per circa 517 mila Euro riconducibili essenzialmente all’impatto dei discarichi dell’anno.

Crediti verso Inquilinato 2012 – 2013

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso inquilini	5.354.212,77	3.467.813,97
Canoni di locazione 2012	618.712,03	1.585.078,51
Spese comuni 2012	430.443,80	718.689,26
Spese portierato 2012	18.216,39	39.364,33
Crediti per anticip.ni gest. riscald. 2012	254.593,07	264.552,53
SUB-TOTALE	1.321.965,29	2.607.684,63
Canoni di locazione 2013	2.325.223,85	
Spese comuni 2013	685.752,90	
Spese portierato 2013	57.708,70	
Crediti per anticip.ni gest. riscald. 2013	173.770,74	
Spese comuni per imposte di registro	173.381,47	146.793,83
Recupero spese condominio	467.521,66	514.272,49
Spese comuni a recupero diretto	148.888,16	179.128,02
Depositi cauzionali attivi		19.935,00
SUB-TOTALE	4.032.247,48	860.129,34

I dati su esposti fotografano la situazione creditoria relativa alla gestione diretta del patrimonio immobiliare dell'ultimo biennio. La tabella è divisa in due sezioni per evidenziare il sottotale relativo alla dinamica degli incassi dei crediti generati nell'esercizio precedente rispetto ai crediti generati nell'esercizio in chiusura. Il totale della voce "Crediti verso inquilini", riferiti all'attivo circolante al 31/12/2013 è pari ad Euro 5.354.212,77

I crediti relativi all'esercizio precedente evidenziano un abbattimento complessivo pari al 49% circa come saldo di andamenti di segno opposto: nel dettaglio i canoni di locazione registrano un abbattimento del 61% circa, le spese portierato del 54% circa e le spese comuni del 40% circa.

I crediti sorti nell'anno con riferimento alla gestione diretta 2013 espongono il saldo tra quanto accertato come ricavi da canoni di locazione, spese portierato e comuni e quanto recuperato sui conduttori nell'esercizio.

Si fa presente, come già detto nel commento ai crediti verso inquilini immobilizzati, che il delta del biennio è influenzato, per un ammontare di circa Euro 179 mila, da annullamento crediti ex delibere del CdA. Nel dettaglio tale abbattimento si concentra principalmente sulla voce canoni 2012 (per il 72%) e canoni 2013 (per il 26%).

La voce crediti inerenti le “spese comuni per imposta di registro” esprime le quote a carico degli inquilini per la registrazione di nuovi contratti di locazione ed il rinnovo dei pre-esistenti.

I crediti verso inquilini per “recupero spese condominio” riguardano gli stabili di Via Crescenzio in Roma, di Firenze e Milano dove la Cassa non è unico proprietario. Per questi crediti l'ufficio Immobiliare procede al recupero con tempistiche diverse da quelle normalmente applicate. Il saldo totale esposto in bilancio, dato dalla somma dei saldi di ciascun condominio, registra un decremento del 9% circa a fronte dell'anticipo di nuove quote, sulla base dei preventivi condominiali come previsto da contratto e del parziale recupero dei crediti relativi ad esercizi precedenti.

I crediti per “spese comuni a recupero diretto” accolgono l'insieme delle anticipazioni riferite alle utenze elettriche, idriche e di gas metano relative ad alcuni conduttori dell'immobile di Sesto Fiorentino, per le quali è stato richiesto dall'ufficio immobiliare l'apertura di un conto contabile specifico poiché i recuperi avvengono con cadenza diversa da quella annuale adottata per le altre spese comuni.

Come per i crediti immobilizzati, si rileva una situazione anomala relativamente ai crediti per depositi cauzionali attivi che registra maggiori incassi rispetto il credito accertato: nel rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31/12/2013 tra i debiti alla voce “Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori” nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Per ulteriori informazioni relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare si rinvia alla relativa sezione tra i ricavi del Conto Economico

Crediti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso lo Stato:	34.574.260,31	28.638.592,30
Crediti verso lo Stato	34.357.895,02	28.103.060,88
Crediti verso l'Erario	216.365,29	535.531,42

Crediti verso lo Stato

Il valore al 31.12.2013 rappresenta principalmente:

- per circa 317 mila Euro i “crediti verso lo Stato per maggiorazioni ex combattenti” quale anticipo dell’Ente sulle pensioni erogate nell’anno che verrà recuperato mediante richiesta di rimborso nell’esercizio successivo.
- per circa 34 milioni di Euro i “crediti verso lo Stato per contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001” quale importo da recuperare a titolo di benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall’art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Nel dicembre del 2013 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto a regolarizzare circa 2,5 milioni di Euro quale rimborso statale delle maternità relative all’anno 2012.

Al 31/12/13 risultano non ancora rimborsati gli oneri a carico dello Stato per un totale di 25,2 milioni di Euro così suddivisi:

- per l’ anno 2009 circa 8,6 milioni di Euro;
- per l’anno 2010 circa 4,9 milioni di Euro;
- per l’anno 2011 circa 6 milioni di Euro;
- per l’anno 2012 circa 5,7 milioni di Euro .

Crediti verso l’Erario

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso l’Erario:	216.365,29	535.531,42
Crediti verso Erario per IRAP	34.854,00	1.017,00
Crediti verso Erario per IRES	107.827,00	468.593,00
Crediti vari verso l’Erario	73.684,29	65.921,42

<i>Calcolo IRES</i>			
IMPONIBILE	€		25.074.327,00
IMPOSTA IRES 27,5%	€		6.895.440,00
Ritenute dividendi esteri	€	35.659,00	
Totale crediti d'imposta su dividendi	€	35.659,00	
Totale crediti e ritenute	€		35.659,00
Totale IRES dovuta	€		6.859.781,00
1° acconto versato	€	2.165.859,47	
2° acconto versato	€	4.248.541,18	
Totale acconti versati	€		6.967.607,65
Eccedenza da dichiarazione Unico 2013			553.207,00
CREDITO IRES	€		107.827,00

Crediti verso Erario per IRES

La voce rappresenta il credito accertato al 31.12.2013 per IRES di competenza dell'anno, generato da un imponibile fiscale che rispetto all'anno precedente è diminuito di circa 137 mila euro per il quale si è versato un acconto pari al 102,5% dell'Ires relativa all'anno precedente, in ossequio a quanto previsto dal DL 133/2013.

Calcolo IRAP			
TOTALE IMPOSTA	€		642.252,00
1° acconto versato	€	263.017,40	
2° acconto versato	€	412.869,38	
Totale acconti versati	€		675.887,00
Eccedenza da dichiarazione Irap 2013			1.219,00
CREDITO IRAP	€		34.854,00

Crediti verso Erario per IRAP

Il “Credito verso Erario per IRAP” è generato da una riduzione del costo del lavoro dipendente e dal versamento dell’acconto in misura pari al 102,5% dell’imposta relativa all’anno 2012, così come previsto dal DL 133/2013.

Crediti vari verso l’Erario

I “Crediti vari verso l’Erario” rappresentano il credito per IRPEF, Addizionale Regionale e Comunale dell’anno precedente o anni pregressi su assegni reintroitati per decesso dei beneficiari che saranno recuperati a compensazione dei versamenti d’imposta dell’esercizio 2014 o con domanda di rimborso all’Agenzia delle Entrate.

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso altri:	4.504.166,39	4.297.669,14
Crediti vari	1.391.119,12	1.112.282,16
Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione	216.735,52	170.924,17
Note di credito da ricevere	100.096,10	74.230,22
PP.TT. – affrancatrici postali	37.105,20	11.723,90
PP.TT. – per c/c postale	9.441,72	5.154,23
PP.TT –per c/c continuativi di spedizione	16.879,81	16.879,81
Crediti verso banche per interessi attivi di c/c	726.983,88	625.889,21
Crediti vari verso banche	2.004.974,53	6.152,89
Crediti verso banche per rimborso obbligazioni	0,00	199.739,70
Depositi cauzionali attivi	830,51	833,51
Crediti c/gestione GENERALI ASSET M.	0,00	905.790,61
Crediti c/gestione PIONEER	0,00	1.168.068,73

Di seguito vengono commentati gli importi più rilevanti.

Crediti vari

La voce include, come la denominazione contabile indica, tutti quei crediti residui vantati a vario titolo nei confronti di terzi. Si evidenzia che la movimentazione degli importi è estremamente dinamica e conseguentemente variabile la composizione del saldo.

Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione

L'importo è relativo alle quote di pensione di competenza di altri Enti previdenziali che vengono anticipate dalla Cassa in quanto preposta, sulla base della normativa in vigore riferita all'istituto della Totalizzazione, al pagamento dell'intera prestazione.

Note di credito da ricevere

La somma è relativa, come la definizione evidenzia, alle note di credito non ancora ricevute dai fornitori al 31.12 che rilevano la rettifica di costi di competenza dell'esercizio.

Crediti verso banche per interessi attivi di C/C

Il credito indica gli interessi maturati nell'ultimo mese dell'anno sui c/c bancari accessi presso la banca cassiera che provvede al relativo accredito degli importi nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti vari verso banche

La voce si riferisce agli accertamenti di fine anno relativi per il 64% all'incasso di proventi da Fondi e per il 36% ad un rimborso di capitale da Fondi; tali crediti risultano chiusi al 31 marzo 2014.

ATTIVITA' FINANZIARIE

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
ATTIVITA' FINANZIARIE:	3.357.978.131,76	2.838.965.370,85
Altri Titoli	3.357.978.131,76	2.838.412.189,82
Altre	0	553.181,03

Altri titoli

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Altri Titoli: Totale	3.357.978.131,76	2.838.412.189,82
<i>Gestione diretta sub totale</i>	<i>1.975.804.533,15</i>	<i>1.816.946.422,50</i>
<i>Titoli Obbligazionari:</i>	<i>1.151.370.247,13</i>	<i>1.193.719.867,23</i>
B.T.P. su c/Titoli B.P.S. 176425	579.277.808,68	586.735.947,44
B.O.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	0	2.958.023,01
Titoli indicizzati su c/Titoli B.P.S. 176425	66.690.855,21	67.443.293,31
Titoli indicizzati in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	0	19.800.567,61
Obbligazioni R. Italy	11.595.375,00	12.250.500,00
Titoli in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	21.520.896,88	21.506.502,25
Titoli esteri in Euro su c/Titoli B.P.S. 176425	116.303.033,00	122.971.601,50
C.C.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	353.934.473,21	348.176.731,49
C.T.Z. su c/Titoli B.P.S. 176425	2.047.805,15	11.876.700,62
Fondi convertibili:	110.056.332,11	80.056.332,12

M&G Global	10.000.000,00	10.000.000,00
Schelcher Prince	20.056.332,96	20.056.332,96
Aviva Investor Global	10.000.000,05	10.000.000,05
Credit Suisse Sicav One Lux Global Conv.	14.999.998,94	14.999.998,94
RWC Global Convertibles Fund	14.999.999,91	14.999.999,91
Fondo ODDO Convertibles Taux	10.000.000,26	10.000.000,26
Fondo Edmond de Rothschild Europe	20.000.000,00	0
Fondo Lombard Odier Convertible Bond	9.999.999,99	0
Fondi obbligazionari:	714.377.953,91	543.170.223,15
Pictet Funds-Emerging Local Currency Debt	57.000.000,02	46.999.999,99
Schroders Intl Selection Funds Euro Corporate Bond	22.500.000,07	22.500.000,07
Invesco Euro Corporate Bond	0	11.000.000,04
HSBC Global Investment Funds Emerging Markets	34.020.974,67	22.742.779,17
NATIXIS loomis Sayles Global opportunity Bond	0	15.000.000,00
Schroders International Selection fund Global Bond	0	30.000.000,00
Aviva – Emerging Markets Local Currency Bond	0	17.000.000,70
Pimco Gis Emerging Local Bond Fund	60.456.514,37	37.900.123,38
Templeton Emerging Markets Bond Fund	39.033.195,36	16.476.804,40
Templeton Global Bond Fund	0	75.000.000,02
Pimco GSI Global Bond Fund	0	74.999.999,99
ROBECO LUX – 0-RENTE	0	15.000.000,02
Fondo AXA World Global Inflation Bond	46.682.252,28	47.050.338,24
Blubay Investment Grade Bond	20.000.000,00	20.000.000,00
Pioneer Funds – Euro Corporate Bond	20.000.000,01	20.000.000,00
M&G Investment Fund	10.000.000,01	10.000.000,01
Henderson Horizon Euro Corporate Fund	19.999.998,99	4.999.999,69
Goldman Sachs Global Fixed In.Portfolio	0	20.000.000,00
Bluebay Emerging Market Corporate Bond Fund	40.000.177,46	10.000.177,47
BNY Mellon Global Emerging Market Debt Fund	19.844.488,73	10.000.000,00
JP Morgan Global Emerging Market Invest. Grade Bond	19.840.351,93	9.999.999,96
Julius Baer Multibond	14.999.999,92	2.500.000,00
Frank Templeton Global Total Return	0	2.500.000,00
Vontobel Absolute Return	0	1.500.000,00

Pictet Emerging Market Invest.Grade	10.000.000,03	0
Pimco GSI Global Bond Fund-new	99.999.999,96	0
Templeton Global Bond Fund-new	100.000.000,07	0
Frank Templeton Global Total Return-new	15.000.000,00	0
Natixis Loomis Sayles Global Opportunity	15.000.000,01	0
Goldman Sachs Global Fixed In.Portfolio-new	20.000.000,02	0
Schroders International Selection	30.000.000,00	0

Gestioni affidate a SGR sub totale	83.226.260,22	90.811.663,62
Cash Plus Gestione Schroders	83.226.260,22	90.811.663,62

<i>Azioni, altri Fondi e ETF, Corporate</i>	1.298.947.338,39	930.654.103,70
Gestione Diretta in Azioni		
Azioni ESTERO		
EURO		
ALLIANZ AG	21.513.476,57	19.678.508,75
E.ON	5.563.775,32	6.803.368,21
RWE AG	5.649.703,50	5.649.703,50
SANOFI AVENTIS	7.691.957,48	7.674.956,42
TOTAL FINA ELF	9.892.449,95	9.132.645,60
UNILEVER NEW	14.760.985,88	14.760.985,88
VEOLIA	7.642.004,28	5.974.595,82
Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/13)		
BRITISH PETROLEUM	8.914.659,95	8.480.835,65
GLAXOSMITHKLINE	8.613.870,15	7.797.197,78
Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/13)		
MICROSOFT	6.341.564,07	5.834.898,14
WORLDCOM INC	12,29	12,53
Azioni ESTERO sub totale	96.584.459,44	91.787.708,28

Azioni ITALIA		
EURO		
B.CA MPS	0	1.674.229,72
B.CA POP EMILIA ROMAGNA	0	2.920.547,36
ENEL	310.800,00	304.500,00
ENI	60.285.610,00	60.285.610,00
FIERA DI MILANO	3.645.840,00	2.562.780,00
MEDIASET	0	4.397.902,96

MEDIOBANCA	429.310,00	325.503,56
MEDIOLANUM	0	4.221.703,80
TELECOM ITALIA NEW	16.950.210,32	20.018.029,69
T.E.R.N.A.	46.655.620,28	21.364.650,00
UNICREDIT NEW	54.067.976,86	38.757.003,34
UNIONE DI BANCHE ITALIANE	0	1.512.930,00
Azioni ITALIA sub totale	182.345.367,46	158.345.390,43

Fondi e ETF		
ETF – Lyxor ETF Insur.	7.743.882,96	6.026.670,40
ETF – Lyxor ETF Chemical	0	3.999.872,80
ETF – Lyxor ETF Industr.	9.999.928,14	9.436.827,36
ETF – FTSE EPRA NAREIT D.M.P.Y..	79.954.927,66	79.954.927,65
ETF – Ishares FTSE EPRA	22.837.038,00	22.821.864,17
ETF – Easy ETF EPRA	2.321.591,99	2.317.427,00
ETF – Lyxor ETF Pers. House Hold G.	0	1.999.991,24
ETF – Lyxor ETF Retail	8.823.346,17	7.307.292,14
ETF – Lyxor ETF Health Care	0	3.999.542,25
ETF – Lyxor ETF New Energy	2.221.998,69	1.952.938,03
ETF – Ishares Msci World	39.999.153,26	19.999.882,50
ETF – SPDR S&P 500 Low Volatility	9.908.600,00	9.908.600,00
Ishares S&P 500	2.024.401,24	2.024.401,24
Ishares DJ Euro Stoxx 50	2.364.200,00	2.364.200,00
OYSTER European Opportunities Fund	0	36.499.999,71
FAST Fidelity Active Strategy Europe Fund	36.499.999,90	36.499.999,90
Black Rock European Fund	55.000.000,04	55.000.000,04
State Street US Equity Index-USA	0	24.954.999,12
Black Rock World Mining Fund	13.348.837,24	14.534.883,75
Carmignac Commodities	6.973.037,12	7.749.945,47
JP Morgan Global Natural Resources Fund	6.488.399,84	7.264.911,57
State Street US Equity Index-Euro	74.989.052,80	40.000.000,02
Swisscanto Equity Fund Water	10.074.949,15	10.074.949,15
Seb Immoinvest Fund	16.884.422,10	19.999.980,00
Allianz RCM Europe Equity Growth	49.999.999,93	39.999.999,92
BNP Paribas L1 Eq.Europe Growth	0	34.999.990,97
VONTOBEL European Value Equity	34.999.999,71	24.999.999,82
Generali Inv.Central and Eastern European Equities	9.999.999,97	9.999.999,97
Pioneer Top European Player	15.000.000,00	15.000.000,00
Generali Inv.Small and Mid Cap Euro Equities	14.999.999,99	14.999.999,99
Pioneer European Potential	20.000.000,65	10.000.000,32
Pioneer Euroland Equity	19.999.999,98	10.000.000,00
Morgan Stanley Global Brand	49.999.999,99	24.999.999,98
Fidelity Global Real Asset Securities Fund	4.999.999,96	4.999.999,96
Pictet Megatrend Selection	29.999.999,94	14.999.999,96
Goldman Sachs N-11	10.168.258,30	10.203.280,75
Invesco Balanced – Risk Allocation Fund	39.999.999,90	19.999.999,95

NORDEA 1 Nordic Equity	15.000.000,00	0
LUX GLOBAL Diversification	15.000.000,00	0
Raiffeisen Global Allocation Strategies	14.999.999,92	0
Fidelity Italy Fund	25.000.000,01	0
Fonditalia Equity Italy	25.000.000,01	0
Parvest Equity Europe Growth	44.999.982,20	0
Oyster European Opportunities Fund	46.499.999,71	0
GIS Absolute Return Multi Strategies	9.999.999,99	0
Bantleon Opportunities	19.999.999,94	0
Global Evolution Frontier Market	10.000.000,05	0
Fondi e ETF sub totale	935.126.006,45	661.897.377,10

Corporate		
ENEL	53.438.200,92	3.437.160,31
General Electric cap	2.931.966,04	2.931.426,34
Goldman Sachs	0	1.445.037,84
H.S.B.C.	0	2.828.028,02
Lehman Bros.	2,00	2,00
Morgan Stanley	0	1.427.250,00
National Grid	0	3.034.778,54
Mediobanca	25.000.000,00	0
Vodafone	1.458.000,00	1.458.000,00
Asm Brescia	2.063.336,08	2.061.944,84
Corporate sub totale	84.891.505,04	18.623.627,89

* Si ricorda che i valori esposti al 31.12.2013 non hanno ancora inglobato la svalutazione iscritta in bilancio in pari data poiché, seguendo lo schema di bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, l'esposizione avviene a sezioni contrapposte. Al 1 gennaio dell'anno successivo il portafoglio viene riaperto al netto.

Com'è nella consuetudine della nota integrativa, a supporto della comprensione delle dinamiche del portafoglio finanziario della Cassa Forense risultante al 31.12.2013, si ripercorrono a seguire alcuni eventi significativi del trascorso esercizio che non siano stati già rappresentati nella relazione del CDA per tracciare un quadro sintetico macroeconomico sugli effetti della crisi finanziaria mondiale scoppiata nel 2008 ed i cui effetti sull'economia reale sono ancora in atto soprattutto per quanto riguarda il mercato del lavoro in l'Italia.

Il quadro congiunturale mondiale del 2013 si è confermato incerto, pur mostrando un progressivo miglioramento a partire dai mesi estivi. Nella prima parte dell'anno i mercati finanziari hanno risentito di alcune criticità tra le quali l'acuirsi della crisi bancaria cipriota che ha portato alla definizione di un piano internazionale di salvataggio con il coinvolgimento degli azionisti, degli obbligazionisti e dei titolari dei depositi superiori a 100 mila euro delle due principali banche soggette a ristrutturazione.

Tra maggio e giugno, i timori per un possibile effetto contagio nei confronti di altri Paesi con sistemi bancari a rischio, quali la Slovenia, unitamente alle perduranti difficoltà di alcuni Stati periferici dell'Area euro, quali la Grecia ed il Portogallo, hanno contribuito a creare tensioni sui mercati finanziari

alimentate anche dalle difficoltà italiane nella formazione di un nuovo Governo, e dalle aspettative per un possibile rallentamento degli stimoli monetari da parte della Federal Reserve.

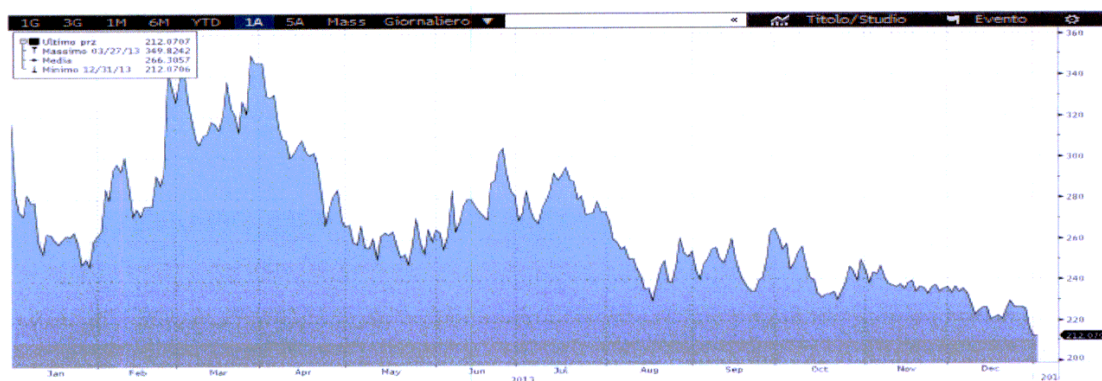
Nell'ultima parte dell'anno, il consolidamento della ripresa statunitense, il miglioramento in atto nell'Area euro, nonché il parziale rientro delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente – grazie al raggiungimento di un'intesa parziale sulla crisi siriana ed allo storico riavvicinamento diplomatico tra gli Stati Uniti e l'Iran – hanno contribuito a rasserenare il contesto, ovviamente prescindendo dalla crisi scoppiata a fine anno in Ucraina (dopo la seconda tornata elettorale del 21 novembre u.s.) che minaccia di trasformarsi in un "conflitto balcanico dell'Europa orientale".

Ciò posto però, i rischi per la crescita mondiale restano orientati verso il basso: l'evoluzione delle condizioni nei mercati monetari e finanziari globali e le connesse incertezze potrebbero influire negativamente sulla situazione economica, così come possibili rincari delle materie prime e una domanda mondiale più debole del previsto potrebbero pregiudicare i timidi tentativi di ripresa.

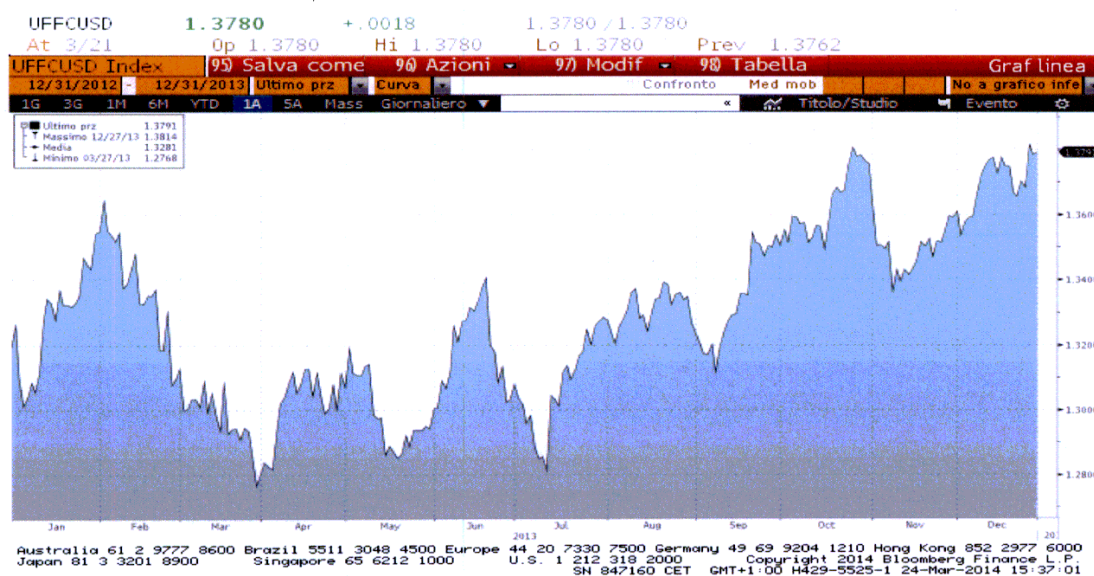
Pur tuttavia, nel corso dell'anno è proseguito il rientro degli spread relativi ai titoli di Stato dei Paesi a rischio grazie al venir meno dei timori sulla tenuta della moneta unica europea grazie ai meccanismi di protezione previsti dalla BCE (OMT) e ai rilevanti interventi di correzione dei conti pubblici avvenuti nei Paesi periferici con un conseguente ritorno d'interesse da parte degli investitori internazionali.

Come si evince dal grafico, lo spread tra i BTP e i Bund tedeschi con durata decennale – che in marzo era risalito fino a quota 350 riflettendo gli esiti delle elezioni politiche – da ottobre è sceso stabilmente sotto i 250 punti base, oscillando intorno a quota 200 nelle prime settimane del nuovo anno.

Grafico Spread Bund/Titoli di Stato Decennale: Fonte Bloomberg



Il mercato dei cambi nel 2013 si è caratterizzato in primo luogo per il rafforzamento dell'euro nei confronti di quasi tutte le principali valute, quale conseguenza di una diminuzione del rischio sovrano.

Grafico andamento del Dollaro/Euro: Fonte Bloomberg

Alla luce delle prospettive di un prolungato periodo di bassa inflazione, della dinamica contenuta di moneta e credito nonché della debolezza dell'attività economica, la BCE ha ridotto per due volte di 25 punti base, in maggio ed in novembre, il tasso di rifinanziamento principale, sceso al minimo storico dello 0,25%, confermando invece allo 0% il saggio sui depositi presso la Banca Centrale.

Dichiarando per la prima volta le proprie intenzioni di medio periodo (forward guidance), nella riunione del 4 luglio la BCE ha confermato che il tasso di riferimento sarebbe rimasto su livelli particolarmente bassi per un prolungato periodo di tempo. Il 18 luglio la BCE ha inoltre deciso di ampliare la gamma di titoli cartolarizzati (ABS) che le banche possono presentare in garanzia per ottenere liquidità. Nella riunione di novembre si è infine deciso di prolungare almeno fino al 5 luglio 2015 le operazioni di rifinanziamento principale mediante aste a tasso fisso con pieno accoglimento degli importi richiesti.

La Federal Reserve ha invece confermato il tasso di riferimento nell'intervallo 0-0,25%, misura che dovrebbe essere mantenuta anche dopo che il tasso di disoccupazione sarà sceso al di sotto del target inizialmente individuato (6,5%), specie in presenza di un'inflazione su valori stabilmente inferiori al 2%, obiettivo di lungo periodo della Banca Centrale. Nonostante un primo annuncio in giugno, la Banca Centrale USA ha scelto inizialmente di rinviare il rientro anticipato dalle misure non convenzionali c.d. "tapering" proseguendo nel piano di acquisti definito.

Il termine tapering entrato nel gergo comune è legato infatti alla politica monetaria espansiva che la banca centrale degli Stati Uniti d'America ha attuato dal 2012 per aiutare l'economia USA

durante il picco della crisi, aiuto che si è tradotto in acquisti di titoli di stato americani (US Treasury) e titoli garantiti dai mutui ipotecari (Mbs, Mortgage backed securities). L'operazione definita anche "Quantitative Easing 3", (acronimo QE3), ha aiutato il paese ad emergere dalla grave crisi occupazionale e dalla conseguente difficoltà economica, grazie al continuo flusso mensile di cassa assicurato dalla FED (pari a circa 85 miliardi di dollari contropartita dell'acquisto dei succitati assets). Si è cominciato a parlare di "tapering", quando la FED ha annunciato di voler porre fine a tale politica bloccando il flusso di liquidità immessa; a partire da gennaio 2014 infatti avverrà una prima parziale riduzione delle misure non convenzionali per complessivi 10 miliardi di dollari al mese.

Nella riunione del 4 aprile 2013, la Bank of Japan ha annunciato l'introduzione del "Quantitative and Qualitative Monetary Easing" volto a raggiungere l'obiettivo di stabilità al 2% dei prezzi al consumo su un orizzonte temporale di circa due anni.

Per quanto attiene alle principali economie emergenti: la People's Bank of China ha ridotto il ritmo di espansione della liquidità per frenare quello del credito; la Reserve Bank of India ha tagliato per tre volte il Repo a gennaio, marzo e maggio 2013, dall'8% al 7,25%, salvo poi effettuare tre successivi aumenti a settembre e ottobre ed ancora a gennaio 2014, tornando così all'8%; la Banca Centrale del Brasile ha invece operato sette aumenti (aprile, maggio, luglio, agosto, ottobre, novembre 2013) e nel gennaio 2014 portando progressivamente il tasso di riferimento al 10,50%.

Il quadro macroeconomico

Nel 2013 l'economia mondiale ha risentito di un rallentamento nello sviluppo dei Paesi emergenti parzialmente compensato da una più sostenuta espansione degli Stati Uniti e del Giappone. Anche l'Area euro sembra nel complesso aver ritrovato la via della crescita grazie ad una graduale uscita dalla recessione da parte degli Stati periferici.

La congiuntura continua ad essere caratterizzata da un'elevata disoccupazione, in peggioramento in Europa; l'inflazione si è mantenuta su livelli particolarmente bassi nei principali Paesi industrializzati — anche per la flessione dei corsi delle materie prime, in particolare quelle non energetiche — mentre è risultata in aumento in alcune delle economie emergenti.

L'elevata volatilità che negli anni precedenti aveva caratterizzato il prezzo del petrolio di qualità Brent si è progressivamente attenuata nel corso del 2013 con oscillazioni che, a partire dall'estate, si sono stabilizzate tra i 105 e i 115 dollari al barile.

Nell'ultimo quarto dell'anno l'economia statunitense si è confermata tra le più dinamiche con una variazione congiunturale annualizzata del Pil del +2,4% (+4,1% nei tre mesi precedenti), sostenuta da un'accelerazione dei consumi e dell'interscambio commerciale, a fronte di un diminuito contributo degli investimenti fissi e delle scorte. Sul mercato del lavoro, l'esercizio si è chiuso con un tasso di disoccupazione al 6,7% (7,9% dodici mesi prima), sui livelli del novembre 2008, trend confermato

anche dal dato di gennaio 2014 (6,6%). La disoccupazione media del 2013 (7,4%) si presenta in diminuzione rispetto all'anno precedente (8,1%). Nei dodici mesi l'andamento dell'inflazione è risultato piuttosto volatile, oscillando tra un massimo del 2% (in febbraio e luglio) ed un minimo dell'1% (in ottobre), salvo chiudere l'anno all'1,5% (1,7% a dicembre 2012). Dopo il 2% raggiunto in febbraio, l'inflazione "core" (al netto dei prodotti alimentari ed energetici) si è sostanzialmente stabilizzata da aprile all'1,7%. Il dato medio del 2013 si è attestato all'1,5% (2,1% nel 2012). Il PIL nel 2014 dovrebbe avere una crescita media stimata del 2,9% per arrivare ad un 3,2% nel 2015.

La Cina, seconda economia mondiale, ha confermato anche nel 2013 il ritmo di crescita dell'anno precedente con il Pil in aumento del 7,7% su base annua (+7,7%, +7,5%, +7,8% e +7,7% le variazioni tendenziali nei quattro trimestri). In novembre le autorità cinesi hanno annunciato un ampio programma di riforme volte a rafforzare l'economia di mercato e ad accrescere la concorrenza nel settore finanziario e produttivo, che si dovrebbero accompagnare ad una maggiore flessibilità del tasso di cambio.

In India il terzo trimestre ha evidenziato una ripresa, con il Pil in crescita tendenziale del 5,6% (+2,4% e +3% rispettivamente nel secondo e primo periodo), sostenuto principalmente dal forte recupero dell'export — che ha beneficiato del deprezzamento della rupia indiana in seguito ai primi annunci del tapering statunitense — mentre più contenuto è risultato l'apporto di consumi ed investimenti. L'attività industriale resta tuttavia debole, con una variazione quasi nulla su base tendenziale in ottobre, mentre l'inflazione continua a mantenersi su livelli elevati (9,9% a dicembre).

Nel medesimo periodo il Pil brasiliano si è nuovamente contratto, mentre l'inflazione si è confermata su livelli alti (5,9% a dicembre), giustificando, insieme al deprezzamento della valuta nazionale, i ripetuti interventi al rialzo sul tasso di riferimento operati dalla Banca centrale.

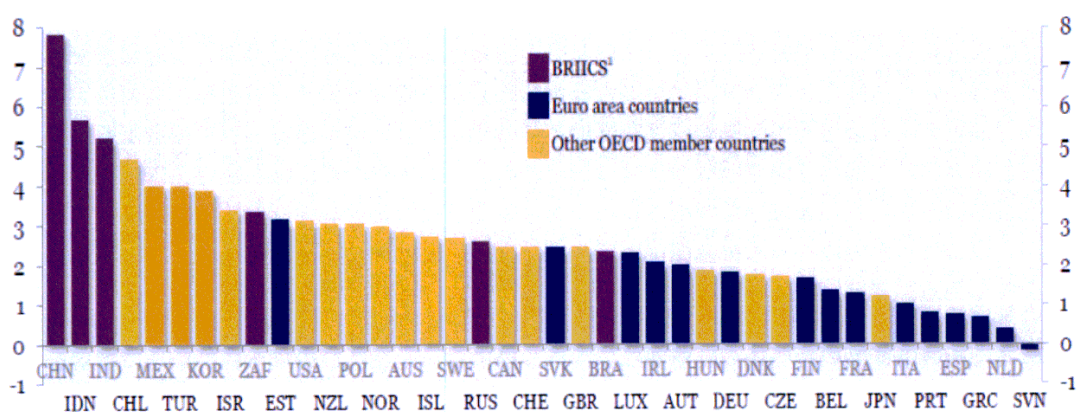
In generale la crescita dei paesi emergenti ha decelerato nel corso del 2013 e probabilmente anche nel 2014 si rileverà lo stesso andamento, sia per la correzione al ribasso del livello di sviluppo sia per la mancanza di riforme strutturali e di infrastrutture dei singoli paesi, inoltre le condizioni monetarie della politica di "Tapering" da parte della Fed potrebbero riflettersi sulla stabilità finanziaria dei paesi con significativi deficit delle partite correnti.

L'economia russa continua a ristagnare (+0,25% rispetto al secondo trimestre), restando molto lontana dai livelli di sviluppo pre-crisi. Non sembrano emergere segnali di ripresa con la produzione industriale solo in lieve recupero a dicembre (+0,8%), dopo due cali consecutivi. Sempre in dicembre l'inflazione si è confermata al 6,5% (6,8% il dato medio del 2013), mentre il tasso di disoccupazione risultava pari al 5,6%. Inoltre permangono segnali di preoccupazione per l'evolversi della crisi in Ucraina, l'aspetto più profondo che anima la questione è quello delle "sfere d'influenza". All'epoca del crollo dell'Unione Sovietica, nel dicembre 1990, l'allora presidente Bush (1941) rassicurò la dirigenza russa che per gli Stati Uniti l'Ucraina sarebbe restata nella "sfera d'influenza russa". Da allora la Russia

ha rispettato l'indipendenza ucraina ma ha dominato sempre più l'economia del paese. E' molto importante notare che le forniture energetiche della Russia all'Europa passano principalmente per l'Ucraina: il 40% del gas e il 25% del petrolio. La principale base della marina militare russa nel Mar Nero si trova a Sebastopoli e sempre sul territorio ucraino si trovano stazioni radar di importanza strategica.

Nel quarto trimestre il Pil giapponese è cresciuto dello 0,3% rispetto ai mesi estivi (+0,3% anche nel terzo, +1% e +1,2% invece rispettivamente nel secondo e primo periodo) sostenuto principalmente dai consumi, dagli investimenti non residenziali meno la ripresa dell'export rallentata da una domanda debole dei mercati emergenti asiatici. La crescita tendenziale media del Pil nel 2013 si è attestata al +1,6% (+1,4% nel 2012) per rallentare nel 2014. A dicembre l'indice della produzione industriale ha mostrato il quarto aumento tendenziale consecutivo (+7,1%), in linea con i risultati dell'inchiesta Tankan (ovvero kigyō tanki keizai kansoku chōsa, cioè "osservazioni economiche di breve termine" è un indicatore degli andamenti dell'economia giapponese condotta dalla Banca del Giappone con cadenza trimestrale) che aveva evidenziato un ulteriore miglioramento del livello di fiducia per le imprese manifatturiere e non manifatturiere di tutte le dimensioni. Sempre a dicembre, il tasso di disoccupazione si è ridotto al 3,7%, il livello più basso dell'anno (4,3% a fine 2012), mentre il tasso d'inflazione, coerentemente con gli obiettivi del governo, è risultato in ulteriore crescita all'1,6% (-0,1% dodici mesi prima), a conferma del definitivo superamento del lungo periodo di deflazione.

Le previsioni del Pil per il 2014/2015



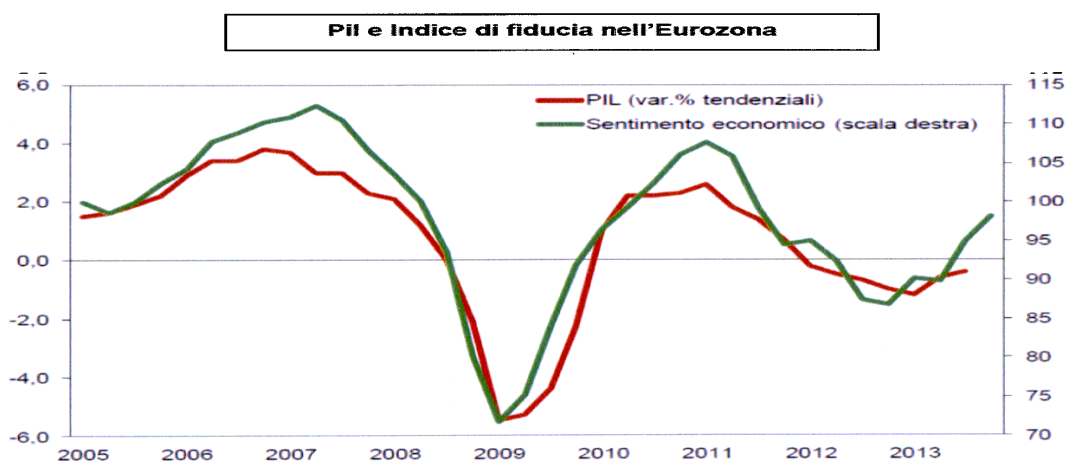
Fonte: Ocse

Dopo l'uscita nel secondo trimestre dalla prolungata recessione iniziata a fine 2011 (+0,3% congiunturale), il Pil dell'Area euro ha rallentato nei mesi estivi (+0,1%) ritrovando maggiore slancio nell'ultimo periodo dell'anno (+0,3%).

L'indice della produzione industriale continua invece a non mostrare un trend definito: la flessione congiunturale dello 0,7% di dicembre ha fatto seguito al +1,6% di novembre e al -0,7% di ottobre con una dinamica strettamente connessa al dato tedesco. Su base annua la variazione (+0,5%) è risultata positiva per il quarto mese consecutivo.

Il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente stabile nei dodici mesi (12% a fronte dell'11,9% di dicembre 2012), conservando situazioni di elevata criticità in Grecia (28% a novembre), Spagna (25,9%) e Portogallo (15,3%).

Sul fronte dei prezzi, l'inflazione è rapidamente diminuita in corso d'anno attestandosi in dicembre allo 0,8% dal 2,2% di fine 2012. Il trend pare confermato anche a gennaio 2014 (0,7%). L'indice depurato delle componenti energetiche ed alimentari fresche si è parimenti ridotto allo 0,9% (1,6% a dicembre 2012). In media d'anno l'inflazione è risultata pari all'1,4% (2,5% nel 2012). Dal 1° gennaio 2014, con l'ingresso della Lettonia, sono saliti a 18 i Paesi aderenti all'Unione Monetaria. Entrata a fare parte dell'Unione Europea il 1° maggio 2004, la Lettonia ha soddisfatto tutti i parametri (debito pubblico, disavanzo del bilancio, tassi d'interesse e inflazione) necessari per l'ammissione.



Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat e Commissione Europea

Nella seconda parte del 2013 si è interrotta anche la lunga fase di recessione dell'economia italiana in atto dal terzo trimestre 2011. Tra settembre e dicembre infatti il Pil ha mostrato un primo lieve rialzo congiunturale dello 0,1%, alimentato anche dalla ripresa dell'attività industriale, dopo la variazione nulla dei mesi estivi (-0,3% e -0,6% nei due precedenti periodi). In media d'anno il Pil italiano si è comunque ridotto dell'1,8% (-2,5% nel 2012), sintetizzando una significativa contrazione

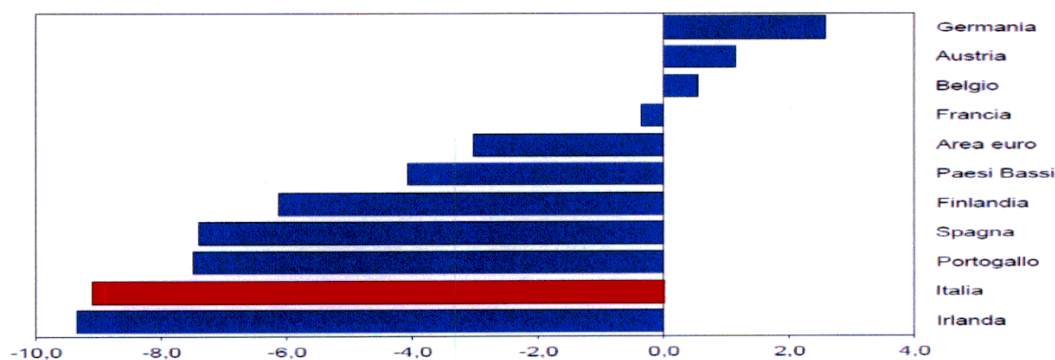
dei consumi ed un perdurante calo degli investimenti fissi solo in parte compensati da un apporto positivo della domanda estera netta. Pur in presenza di un miglioramento del clima di fiducia delle imprese, sulla ripresa continuano a gravare l'andamento del credito e la fragilità del mercato del lavoro. Il 2013 si è chiuso con un tasso di disoccupazione del 12,2% (10,7% a fine 2012). L'inflazione ha accentuato la flessione in atto dall'estate del 2012 scendendo fino allo 0,7% negli ultimi due mesi dell'anno e allo 0,6% nel gennaio 2014 (2,6% a dicembre 2012), nonostante l'aumento di un punto percentuale dell'IVA in vigore da ottobre. In media d'anno l'inflazione è risultata pari all'1,3% (3,3% nel 2012)

Italia: le previsioni (variazioni %)

	2012	2013	2014	2015
Prodotto interno lordo	-2,5	-1,8	0,7	1,2
Consumi delle famiglie residenti	-4,2	-2,5	0,2	0,8
Investimenti fissi lordi	-8,3	-5,4	1,6	2,2
di cui: in costruzioni	-6,4	-6,3	-0,2	0,8
Esportazioni di beni e servizi	2,0	0,3	4,1	4,7
Importazioni di beni e servizi	-7,4	-2,1	3,4	4,2
Saldo commerciale ¹	1,1	2,3	2,9	3,3
Occupazione totale (ULA)	-1,1	-1,7	0,1	0,5
Tasso di disoccupazione ²	10,7	12,2	12,3	12,2
Prezzi al consumo	3,0	1,2	1,3	1,5
Retribuzioni totale economia ³	0,9	1,3	1,4	1,8

Fonte: elaborazioni CSC su dati Istat e Banca d'Italia

**Pil, divario % tra il livello del 3° trimestre 2013
e il picco nel miglior trimestre 2008/2007**



Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat

I mercati finanziari

La diminuzione degli spread di rendimento tra i BTP e i Bund tedeschi con durata decennale riflette una parziale attenuazione della percezione di rischio legato ai titoli pubblici del nostro Paese intervenuta nel secondo semestre dell'anno. Nei primi sei mesi gli effetti positivi derivanti dalla politica monetaria accomodante e dall'ingente liquidità messa in circolazione dalla BCE erano stati compensati pressoché integralmente dall'incertezza del quadro politico ed economico italiano.

Nel corso del 2013, l'andamento complessivo dei mercati azionari è risultato particolarmente favorevole, seppur con differente intensità, in tutte le principali economie avanzate beneficiando di un miglioramento delle prospettive di crescita nell'Area euro e di un ritorno degli investitori non residenti: boom di Tokyo, il Nikkei, sospinto dal sostegno incondizionato della BoJ e del governo di Shinzo Abe, ha segnato una crescita di circa il 57% e si è riportato sopra 16 mila punti, al top dal 2007. In Europa, ha fatto bene il Dax di Francoforte, che nei dodici mesi ha ritoccato i massimi di sempre, riportato una crescita finale di circa il 25,5% e guidato le Piazze Ue. A Wall Street, le azioni che compongono l'indice S&P500 hanno visto aumentare il loro valore di 3.700 miliardi di dollari (+30% circa): il bilancio annuale è il migliore dal 1997. Il Dow Jones ha visto un +26,5% circa, migliore performance dal 1995. Il Nasdaq composite è quello che ha corso più di tutti negli ultimi 12 mesi, +38%, l'incremento più sostenuto dal 2009, a 4.176,59 punti.

INDICI	VALORE FINE	VALORE	VAR. %
DOW JONES INDUS. AVG	16.576,66	13.104,14	26,50%
S&P 500 INDEX	1.848,36	1.426,19	29,60%
NASDAQ COMPOSITE INDEX	4.176,59	3.019,51	38,32%
S&P/TSX COMPOSITE INDEX	13.621,55	12.433,53	9,55%
MEXICO IPC INDEX	42.727,09	43.705,83	-2,24%
BRAZIL IBOVESPA INDEX	51.507,16	60.952,08	-15,50%
Euro Stoxx 50 Pr	3.109,00	2.635,93	17,95%
FTSE 100 INDEX	6.749,09	5.897,81	14,43%
CAC 40 INDEX	4.295,95	3.641,07	17,99%
DAX INDEX	9.552,16	7.612,39	25,48%
IBEX 35 INDEX	9.916,70	8.167,50	21,42%
FTSE MIB INDEX	18.967,71	16.273,38	16,56%
AEX-Index	401,79	342,71	17,24%
OMX STOCKHOLM 30 INDEX	1.332,95	1.104,73	20,66%
SWISS MARKET INDEX	8.202,98	6.822,44	20,24%
NIKKEI 225	16.291,31	10.395,18	56,72%
HANG SENG INDEX	23.306,39	22.656,92	2,87%
S&P/ASX 200 INDEX	5.352,21	4.648,95	15,13%

I mercati Italiani – in moderata flessione nel primo semestre anche in relazione all’iniziale incertezza della fase politica post elettorale – hanno successivamente mostrato una tendenza ampiamente positiva che ha permesso di chiudere l’anno con un guadagno del 16,56% beneficiando di una relativa stabilità interna raggiunta dopo la formazione del nuovo Governo e di un marcato recupero delle quotazioni del comparto bancario. La performance positiva è stata accompagnata da un incremento degli scambi azionari in termini di controvalore. Anche sul Fixed Income il controvalore negoziato ha fatto segnare una lieve crescita anche grazie agli esiti delle due emissioni del BTP Italia che hanno raccolto in totale 39 miliardi di euro.

*** *** ***

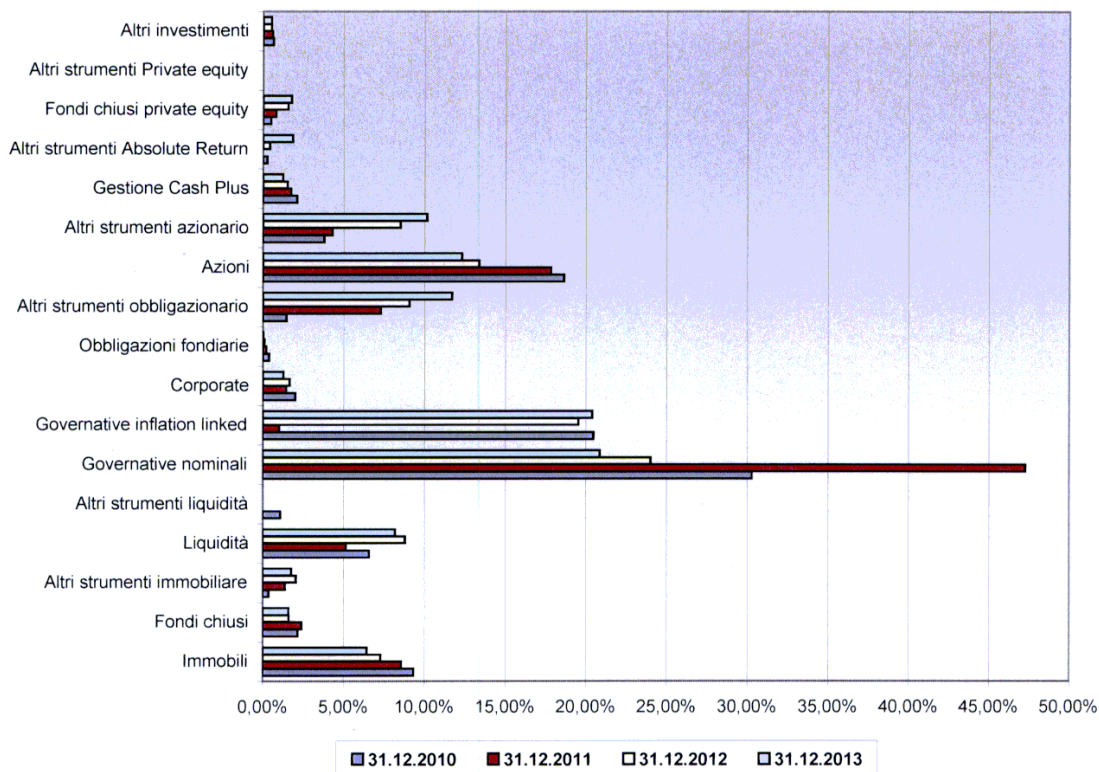
Alla luce di quanto sopra al 31.12.2013 l’evoluzione del patrimonio investito della Cassa risulta così articolato:

Asset class	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Immobili	9,33%	8,58%	7,30%	6,44%
Fondi chiusi	2,17%	2,40%	1,61%	1,60%
Altri strumenti immobiliare	0,36%	1,38%	2,05%	1,77%
Liquidità	6,57%	5,16%	8,81%	8,19%
Altri strumenti liquidità	1,09%	0,00%	0,00%	0,00%
Governative nominali	30,28%	25,99%	24,00%	20,86%
Governative inflation linked	20,46%	22,30%	19,54%	20,40%
Corporate *	2,01%	1,44%	1,66%	1,26%
Obbligazioni fondiarie	0,38%	0,21%	0,08%	0,01%
Altri strumenti obbligazionario	1,46%	7,29%	9,07%	11,70%
Azioni	18,63%	17,83%	13,37%	12,30%
Altri strumenti azionario**	3,80%	4,30%	8,51%	10,15%
Gestione Cash Plus	2,10%	1,73%	1,52%	1,22%
Altri strumenti Absolute Return	0,26%	0,00%	0,40%	1,83%
Fondi chiusi private equity	0,50%	0,80%	1,55%	1,76%
Altri strumenti Private equity	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altri investimenti	0,64%	0,59%	0,51%	0,52%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

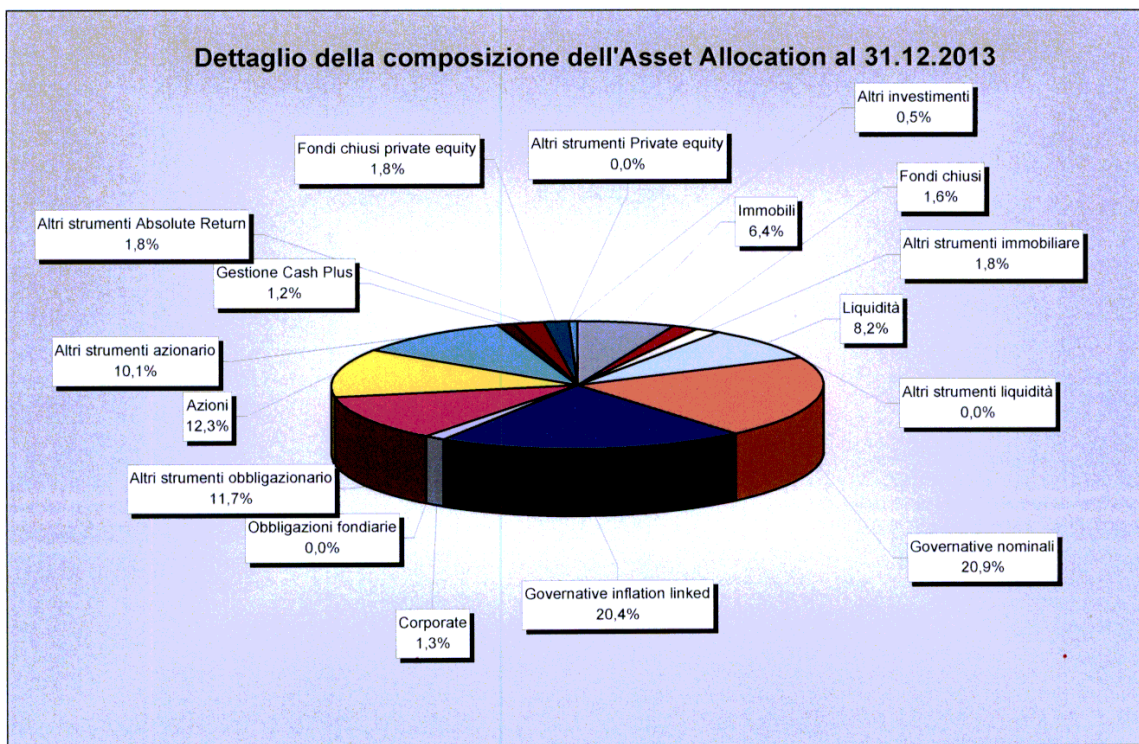
*I fondi obbligazionari convertibili nel 2013 sono stati considerati alla voce “Altri strumenti obbligazionari

**Il fondo Pictet Water nel 2013 è stato considerato alla voce “Altri investimenti”

Evoluzione dell'Asset Allocation dal 2010 al 2013



Dettaglio della composizione dell'Asset Allocation al 31.12.2013



Come di consueto, la scelta degli investimenti da effettuarsi nel 2013 è stata uniformata a principi rigorosamente prudenziali, infatti la Cassa nella selezione del suo patrimonio non ha avuto e non ha titoli cd “tossici” né “strutturati” ma solo titoli legati alle asset class tradizionali come evidente dalle movimentazioni avvenute in corso d’anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Incremento (°)	Decremento (°)	Valore al 31.12.2013
Obbligaz. Fond.	5	0	4	1
Titoli Stato imm.	1.394	237	2	1.629
Titoli Stato circ.	1.194	132	175	1.151
Corporate	19	75	9	85
Fondi obbligazionari	543	216	45	714
Obbligazioni convertibili	80	30	0	110
Azioni imm.	584	4	32	556
Azioni circ.	250	49	20	279
ETF e fondi	662	334	61	935
Cash Plus - esterno	91	54	62	83
Fondi azionari	21	0	0	21
Fondi immobiliari	95	12	0	107
Fondi Private Equity	92	38	12	118
PCT/Time deposit	0	0	0	0
Totale	5.031	1.181	422	5.789

NB: Gli importi sono arrotondati per l’espressione in milioni di euro.

(*) la ricostruzione del dato di bilancio tiene conto della svalutazione girata al 1/01/2013 sul portafoglio e delle riprese di valore al 31/12/2013

Le principali novità in tema gestionale dell’asset allocation sono state:

- la conclusione dell’iter di selezione della SGR immobiliare per la creazione del fondo immobiliare chiuso dedicato a Cassa Forense e chiamato Cicerone (si rimanda alla relativa sezione della nota integrativa per il commento approfondito);
- la prima Cassa a scommettere sui mini bond per sostenere l’economia italiana con un investimento di circa 45 milioni di euro.

I titoli del circolante, sulla base della normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l’Ente fa riferimento, sono stati valutati al minore fra costo (costo medio ponderato) e valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato (CF in ossequio al principio contabile OIC 20 adotta come valore di realizzo la media aritmetica dei valori di mercato del mese di dicembre). Anche se ovviamente non contabilizzate si ricorda che le

plusvalenze implicite maturate nel 2013 sul patrimonio mobiliare circolante a gestione diretta (come verificabile dagli schemi di dettaglio allegati) sono state pari a circa 294 milioni di euro di cui :

- 77 milioni circa inerenti i titoli di stato;
- 178 milioni circa inerenti i fondi e gli ETF con la precisazione, per una corretta intelligibilità del dato, che su circa 1.500 milioni di euro in fondi 1.121 milioni di euro sono fondi ad accumulazione ;
- 39 milioni circa relative alle azioni.

Dei 294 milioni di plusvalenze latenti si ricorda che circa 46 milioni di euro sono stati oggetto di ripresa di valore.

Sul relativo patrimonio mobiliare immobilizzato le plusvalenze latenti maturate (utilizzando il confronto con la media dei prezzi di dicembre per mantenere la confrontabilità con il circolante) a gestione diretta sono state complessivamente circa 173 milioni di euro di cui :

- 166 milioni di euro circa sui titoli di stato (148 milioni di euro circa secondo media del semestre);
- 7 milioni di euro circa sulle azioni (4 milioni secondo la media del semestre)

con una minusvalenza virtuale di 65 milioni.

Si ricorda che le riprese di valore sull'immobilizzato sono consentite sulla base dei valori del semestre, di conseguenza sono stato oggetto di ripresa 4 milioni di euro.

Per chiarezza si precisa che:

- l'art. 5 del D.L. 28.06.95 n. 250 convertito con modificazioni dalla L. 8.08.1995 n. 349 include nella valutazione dei titoli non immobilizzati lo scarto di emissione che rappresenta la differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso imputata pro rata temporis;
- in ossequio al principio contabile n° 26 dei DC&R per i titoli azionari in valuta non essendo stato possibile contabilizzare separatamente le “differenze di cambio” dalle “differenze di quotazione” (stante anche l'influenza del costo medio ponderato) la variazione negativa dell'andamento del mercato rispetto al prezzo di costo è stata contabilizzata nella voce “svalutazione” “essendo le variazioni di prezzo e di cambio così intimamente connesse da non consentire una separazione indispensabile per un distinto trattamento contabile”;
- per i titoli indicizzati non è stata contabilizzata la quota dell'inflazione sulla quota capitale poiché riconosciuta solo all'atto del rimborso qualora sussistano le condizioni.

Si espone di seguito la tabella inerente i titoli Inflation Linked del circolante per evidenziare la relativa quota di inflazione 2013:

Descrizione	Quantità	Coeff. infl al 31/12/13	Effetto inflattivo su PMC+scarti in divisa	Differenza effetto inflattivo rispetto al 31/12/12	% su PMC + scarti 2013	inflazione 2013
BTP IL 2,10% 15/09/16	6.600.000,00	1,06795	461.924,31	53.271,81	0,7734%	0,7647%
BTP IL 2,15% 15/09/14	5.605.000,00	1,21747	1.234.277,61	28.035,55	0,4402%	0,7647%
BTP IL IT. 2,45% 26/03/16	1.500.000,00	0,99925	1.149,64	-8.624,82	-0,5750%	0,5634%
BTP IL IT. 2,55% 22/10/16	1.000.000,00	0,99658	3.505,16	-5.063,61	-0,5064%	0,5634%
OATIL 3,4% 25/07/29	935.000,00	1,24697	314.973,11	-18.807,10	-1,5343%	0,6399%
FRANCE OAT25LG22 1,1%LK	46.600.000,00	1,08214	4.026.803,57	185.039,49	0,3723%	0,7647%

Altre

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Valute c/gestione	0,00	553.181,03
Valuta c/gestione Generali SGR	0,00	74.212,24
Valuta c/gestione Pioneer SGR	0,00	478.968,79

Valute c/gestione

Il dato al 31/12/2012 si riferiva a liquidità valutarie residue derivanti dal regolamento delle compravendite dell'area extra – Euro; l'azzeramento di tali conti valutarie è avvenuta all'inizio del 2013.

Azioni Cassa
(data operazione 31.12.13)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Cival al PMC	PM dicembre 2013	Cival al PM dicembre 2013	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMkt 31/12/13	Cival al 31/12/13
Euro												
ALLIANZ	EUR	190.250,00	103,43500	19.678.508,75	125.87800	23.948.289,50		4.269.780,75	1.834.967,82		130.3500	24.796.087,50
E-ON NEW	EUR	395.000,00	14,08551	5.563.775,32	13.37700	5.283.915,00	279.860,32			4.618.203,45	13.41500	5.298.925,00
RWE AG	EUR	178.900,00	31,65100	5.649.703,50	26.60600	4.749.171,00	900.532,50			5.734.228,48	26.6050	4.748.992,50
SANOFI AVENTI	EUR	127.700,00	60,23459	7.691.957,48	74.52750	9.517.181,75		1.825.204,27			77.1200	9.848.224,00
TOTAL	EUR	234.000,00	39,02840	9.132.645,60	43.10880	10.087.693,20		955.047,60	759.804,35		44.5300	10.420.020,00
UNILEVER NEW	EUR	701.612,00	21,03867	14.750.985,88	28.52180	20.011.237,14		5.250.251,26			29.2750	20.539.691,30
VEDLIA	EUR	669.400,00	8,92530	5.974.595,82	11,41620	7.642.004,28		1.667.408,46	1.667.408,46	21.358.848,54	11,855	7.935.737,00
		2.496.462		68.452.172,35		81.239.471,87	1.180.392,82	13.967.692,34	4.262.180,63	31.711.280,47		
ENEL	EUR	100.000,00	3,04500	304.500,00	3,1080	310.800,00		6.300,00	6.300,00	132.760,55	3,1729	317.290,00
ENI	EUR	3.317.500,00	18,17200	60.285.610,00	16,9550	56.248.212,50	4.037.397,50			8.742.969,84	17,5335	58.167.386,25
FIERA MILANO	EUR	660.000,00	3,86300	2.562.780,00	5,5240	3.645.840,00		1.083.060,00	1.083.060,00	1.304.160,00	6,6816	4.409.856,00
MEDIOBANCA	EUR	70.000,00	4,36200	305.340,00	6,1330	429.310,00		123.970,00	123.970,00	469.429,50	6,3649	445.543,00
TELECOM ITALIA	EUR	24.238.825,00	0,69930	16.950.210,32	0,6878	16.671.463,84	278.746,48			39.736.787,97	0,7209	17.473.768,94
TERNA	EUR	14.445.000,00	3,20928	46.358.055,09	3,5130	50.745.285,00		4.387.229,91	297.565,19		3,6334	52.463.130,00
UNICREDIT NEW	EUR	10.349.919,00	3,65600	37.839.303,86	5,2240	54.087.976,86		16.228.673,00	16.228.673,00	99.480.326,26	5,3881	55.766.399,56
		53.181.244		164.605.799,27		182.118.886,20	4.316.143,98	21.829.232,91	17.739.568,19	149.866.434,12		
Sterline Inglesi												
BP AMOCO	GBP	1.560.000,00	5,2426173	8.178.483,03	5,7145256	8.914.659,95		736.176,92	736.176,92	791.100,77	5,854024229	9.132.277,80
GLAXO SMITH	GBP	452.335,00	16,6114447	7.513.937,83	19,0431210	8.613.870,15		1.099.932,32	1.099.932,32	851.429,17	19,3294950	8.743.407,13
		2.012.335		15.692.420,86		17.528.530,10		1.836.109,24	1.836.109,24	1.642.529,94		
Dollari												
MICROSOFT	USD	285.500,00	20,43747	5.834.898,14	27,159162	7.753.940,69		1.919.042,55	506.665,93	57.310,65	27,14088899	7.748.723,81
WORLDCOM	USD	1.621,00	0,00758	12,29	0,007251	11,75	0,54			57.310,65		
		287.121,00		5.834.910,43		7.753.952,44	0,54	1.919.042,55	506.665,93	57.310,65		
TOTALE EURO		65.677.705,00		233.057.971,62		263.358.360,07	5.496.536,80	35.796.925,25	22.001.748,82	181.577.714,59		
TOTALE EXTRAEURO		2.298.456,00		21.527.331,29		28.282.482,54	0,54	3.755.151,79	2.342.775,17	1.699.840,59		
TOTALE GENERALE		67.976.161,00		254.585.302,91		291.640.842,61	5.496.537,34	39.552.077,04	24.344.523,99	183.277.555,18		296.288.458,79

Descrizione	Portafoglio Casella Fondi ed ETF (data operazione 31.12.2013)						Cival ai 31/12/13
	Cival al 31/12/2013						
	Divisa	Quantità	PMC unitario	Cival al PMC	PM dicembre 2013	PM dicembre 2013	
ETF Azionari Immobiliari	EUR	13.580.000	170.665	2.317.427,00	170.9587	171.7900	
ISH FTSE NAR	EUR	5.108.500,00	15.651.351,21	79.954.927,66	15.471	15.50020	
ISH FTSE EPRA	EUR	847.700,000	26.922,1	22.821.864,17	26.94	27.3185	
		5.966.780,000		105.094.218,83		104.873.436,55	
FONDI Obbligazioni Convertibili	EUR	103.852.729	96.29202004	10.000.000,05	116.10026	117.6917	
AVIVA CONV	EUR	904.690.822	11.05350000	10.000.000,00	13.18121	13.3427	
MAG GL CONV	EUR	57.198.950	350.6416262	20.058.332,96	4.36.113	4.41.18	
SCHLACHER CON	EUR	1.451.621	11.104609998	14.999.999,94	1.273.75	1.291.17	
CS GLB CONVERTI	EUR	9.972.864	1.033.8200000	10.000.000,26	1.109.15	1.123.78	
ODD EURO CONV	EUR	152.500.000	1.446.6042711	10.000.000,00	1.446.604	1.462.69	
LOMARDY	EUR	605.667.839	18.51070000	9.999.999,96	16.559	16.9402	
EDR EURO CONV	EUR	136.045.167	14.71010000	20.000.000,00	146.09	147.41	
		1.842.946.275		110.056.332,11		125.653.503,56	
FONDI Obbligazionari	EUR	408.047.334	139.6966764	57.000.000,02	137.3005	136.15	
PICT EM DEBT	EUR	497.413.450	93.84999699	46.682.252,28	93.688	94.22	
AAA FNO INFL	EUR	149.887.597	133.4333	20.000.000,00	154.04	154.28	
BLUEBAY FUND	EUR	1.692.000,000	8.87	15.000.000,01	9.79	9.79	
LOOMIS OPP BD distr.	EUR	6.111.004,372	16.36368118	99.999.999,96	17.59	17.47	
PIMCO GL BND distr.	EUR	3.000.000,000	10,00	30.000.000,00	10,88	10,95	
SCHROPP BND distr.	EUR	3.000.000,000	10,00	30.000.000,00	10,88	10,95	
SCHRODER CORP	EUR	1.215.959,980	18.50391221	22.500.000,07	21.24	21.26	
TEMPLETON GL BND distr.	EUR	10.092.908,520	9.90794674	100.000.000,07	10.88	10.95	
HSBC EMR MKT	USD	3.534.780,538	9.62463562	34.020.974,67	8.63471104	8.709415966	
PIMCO EM BOND	USD	7.041.724,975	8.58669641	60.458.574,37	7.07015445	7.14658872	
WALBURY	USD	1.942.783,750	11.38336456	30.000.000,00	11,0228828	11,1812053	
BLUEBAY ECP	EUR	224.152.955	11.968178.45	40.000.177,46	11,0228828	11,1812053	
FRANK TMP TOTR distr.	EUR	1.366.575.963	10.81801531	15.000.000,00	11,45	11,53	
JP M EM MKT BD	EUR	252.723.487	78.50516563	19.840.351,63	70.22	71.21	
PICT EM CORP	EUR	125.407.575	79.74	10.000.000,03	79.74	77.21	
BNY EMERG MKT	EUR	12.449.430,051	13.9400781	19.844.488,73	13,9708	13,991	
M&G EURO CORP	EUR	5.229.959,973	18.59819699	30.000.000,00	18,598	18,66	
US MULTIBOND	EUR	111.737.569	134.243319	14.999.999,92	136.80000	136,80	
MAG EURO CORP	EUR	847.152.852	15.45229699	10.000.000,01	17.33827	17,3711	
GS GLB F DIS	EUR	3.999.712,520	5.00035938	20.000.000,02	5,10316	5,09	
		58.850.953,467		714.377.953,81		728.747.806,26	
Vari	EUR	511.339.234	146.6522571	74.969.052,80	160.09	164,66	
SSGA US EUR	EUR	409.500,000	41.2318	16.884.422,10	36.33833	36,33	
SEB IMMOINVEST	EUR	289.177.990	126.2460351	36.499.999,90	157.48228	162,04	
FAST EUROPE F und	EUR	51.913.961	895.7190966	46.499.999,71	1.081,96	1.120,46	
OXYSTER OPP F distr.	EUR	3.959.232,000	80.10276850	40.000.000,00	39.5838659	39,58	
BOE EURO AN	EUR	2.328.500,000	17.346.837,54	13.348.837,54	10.149528	10,47	
CARMIGNAC CONV	EUR	24.225.939	287,84	6.675.037,12	268,65	265,86	
JP M NAT RES	EUR	411.353.353	15.77329999	6.468.399,84	12,04263	12,30	
SWISSCANTO WT	EUR	99.295.000	10.14648165	10.074.946,15	129.32833	132,44	
ALLIANZ RCN	EUR	39.215.195	1.275.01597	49.999.999,93	1.590,95	1.641,19	
ARMY EQ BR (BMP LI)	EUR	359.877.190	14.22609699	4.999.999,82	14.958,95	15,4262	
INVESTCO BAL	EUR	2.738.814.080	14.630486135	39.999.999,90	14.7032	14,81	
PICT MEGATR	EUR	221.589.786	135.3852952	29.999.999,94	150.9845	155,02	
PIO EUROLAND	EUR	20.892.144	957.2978841	20.000.000,05	1123,16	1169,71	
VOI TOP FIA	EUR	3.394.118,999	5.89254606	19.999.999,98	6,765	6,814	
VOI TOP FIA	EUR	2.418.914,815	10.187,49	34.999.999,00	115,183	116,75	
SHARE MSCIV	EUR	1.892.000,000	21.14720151	39.999.153,26	24,96	25,4969	
SPDR S&P 500	EUR	515.000.000	19,225	9.900.875,00	21.992	22,23	
ISH S&P500 E	EUR	230.000.000	8.80174452	2.024.401,24	13,101	13,3891	
EURO STOXX 50	EUR	90.000.000	26.29988889	2.364.200,00	30,28	31,317	
LYXOR INFL	EUR	324.000,000	14.95119999	6.638.627,38	41,98	43,642	
LYXOR NEW	EUR	148.153.000	12.50710002	1.853.984,38	14,989	15,76	
LYXOR RETAIL	EUR	281.123.000	27.98409998	7.307.292,14	33,719	34,57	
RAIFFEISEN FD	EUR	102.515.035	146.31999999	14.999.999,92	136,39	137,17	
FIDELITYT	EUR	3.238.341,970	77.20000000	25.000.000,01	7,93267	8,19	
NETS EURO	EUR	98.429.999,99	260.1643745	19.999.999,96	19,99999	20,81	
GEN S&M CAP	EUR	1.000.000,000	10.1635300	14.999.999,99	131,000	136,80	
MORG ST GLBI	EUR	1.002.569,638	45.7628	49.999.999,99	48,570	50,98	
GS M1 EQUITY	USD	1.300.000,000	10.82173715	10.169.258,30	7,64296551	7,66	
L141 LUX GLOB	EUR	150.000.000	100,00	15.000.000,00	96,8800	97,52	
BANTRON OPP	EUR	135.290.536	147,83	19.999.999,94	147,83	147,52	
GEN AS MULTI	EUR	84.173.867	118,80	9.999.999,96	118,80	118,63	
NORDEA NORD EQ	EUR	243.348.475	61,64	15.000.000,00	65,2372	67,25	
FONITALIA EQ	EUR	1.900.707.064	13,15	25.000.000,01	13,1530	13,153	
		26.481.527,892		625.832.304,98		667.300.000,16	
TOTALE GENERALE		83.145.267.034		1.756.360.808,43		1.926.704.776,53	

Fondi depositati su BNP Paribas

PORTAFOLIO OBBLIGAZIONARIO
CASH PLUS SCHRÖDER
(data operazione 31.12.2013)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	C/val. al PMC + scarti	PMC unitario comp. scarti	PM dicembre 2013	C/val. al PM dicembre 2013	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi	Controvalore EUR 31.12.2013
Euro																
BTP 01/02/18	EUR	3.000.000	107,2365	3.217.095,00	42,54	42,54	3.217.137,54	107,2379	108.2200	3.246.600,00	-	29.462,46	-	-	5,32	3.287.545,06
		3.000.000		3.217.095,00	42,54	42,54	3.217.137,54			3.246.600,00		29.462,46			5,32	3.287.545,06
BELGIO 2020	EUR	2.000.000	113,1221	2.262.442,83	1.809,59	1.809,59	2.264.252,51	113,2126	113,0090	2.260.180,00	4.072,51	-	-	4.072,51	226,2	2.261.366,99
BUNDO 04/01/18	EUR	7.687.000	114,6515	8.813.264,39	3.977,98	3.977,98	8.817.242,37	114,7033	113,6310	8.734.814,97	82.427,40	-	-	82.427,40	497,25	8.957.627,51
BUNDO 04/07/16	EUR	6.020.000	111,1697	6.692.414,30	369,95	369,95	6.692.784,25	111,1758	109,4260	6.557.445,20	105.339,05	-	-	105.339,05	46,24	6.678.616,70
NETH 3,5% 20	EUR	2.500.000	116,3010	2.907.524,64	423,84	423,84	2.907.948,48	116,3179	112,6520	2.816.300,00	91.648,48	-	-	91.648,48	52,98	2.838.540,96
		18.207.000		20.675.646,26	6.581,35	6.581,35	20.682.227,61			20.398.740,17	283.487,44			283.487,44	822,67	20.736.352,16
Dollari Canadesi																
CANADA 2020	CAD	2.200.000	80,1399	1.763.077,03	73,18	73,18	1.763.150,21	80,1432	73,7653	1.622.835,53	140.314,68	-	-	140.314,68	9,15	1.618.749,63
		2.200.000		1.763.077,03	73,18	73,18	1.763.150,21			1.622.835,53	140.314,68			140.314,68	9,15	1.618.749,63
Franchi Svizzeri																
SWISS 01/2018	CHF	2.500.000	90,1749	2.254.372,87	1.106,89	1.106,89	2.255.479,75	90,2192	90,8399	2.270.996,25	50.046,59	15.516,50	-	118.788,00	138,36	2.314.636,18
SWISS 10/6/15	CHF	1.000.000	91,1257	911.257,46	46,84	46,84	911.304,30	91,1304	86,1258	861.257,74	50.046,59	15.516,50	-	118.788,00	5,86	874.280,72
		3.500.000		3.165.630,32	1.153,72	1.153,72	3.166.784,04			3.132.253,99	50.046,59	15.516,50		118.788,00	144,22	3.189.116,90
TOTALE EURO		21.207.000		23.892.741,26	6.623,89	6.623,89	23.899.365,15			23.645.340,17	283.487,44	29.462,46		283.487,44	827,99	24.023.897,22
TOTALE EXTRA EURO		5.700.000		4.928.707,35	1.226,90	1.226,90	4.929.934,25			4.755.089,52	190.361,24	15.516,50		259.102,68	153,36	4.807.866,53
TOTALE GENERALE		26.907.000		28.821.448,61	7.850,79	7.850,79	28.829.299,40			28.400.429,69	473.848,68	44.978,96		542.590,12	981,35	28.831.763,75

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Disponibilità liquide	551.589.642,99	523.629.669,28
Depositi Bancari	550.734.147,65	522.938.240,64
Denaro, assegni e valori in cassa	110.295,64	167.784,59
C/c Postali	745.199,70	523.644,05

Depositi bancari

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Depositi Bancari	550.734.147,65	522.938.240,64
Depositi bancari:	550.734.147,65	522.938.240,64
Banca Popolare di Sondrio c/c 40000	526.820.254,61	509.570.153,31
Banca Popolare di Sondrio c/c 40021	350.000,00	35.960,96
Banca Popolare di Sondrio c/c 41000	3.025.212,55	2.521.605,22
Banca Popolare di Sondrio c/c 43000	613,06	613,06
Banca Popolare di Sondrio c/c 40020	64.205,24	70.020,36
Banca Popolare di Sondrio c/c 8605/73 CNPAF X CONF.	0	10.425,67
BNP Paribas Securities Services - C/C 825501 Schroders	20.206.625,54	10.500.565,35
BNP Paribas Securities Services - C/C 3825501 CHF Schroders	24.494,13	36.406,05
BNP Paribas Securities Services - C/C 7825501 DKK Schroders	5,49	5,49
BNP Paribas Securities Services - C/C 2825501 GBP Schroders	61.608,64	38.789,85
BNP Paribas Securities Services - C/C 8825501 NOK Schroders	55,18	11.580,92
BNP Paribas Securities Services - C/C 9825501 SEK Schroders	7.373,23	6.969,88
BNP Paribas Securities Services - C/C 1825501 USD Schroders	40.226,05	44.954,15
BNP Paribas Securities Services - C/C 000071825501 JPY Schroders	23.136,73	22.222,74
BNP Paribas Securities Services - C/C 800857600 Conto tasse	67.592,63	67.692,63
BNP Paribas Securities Services - C/C 800825502 Cassa Forense gest. OICR	1.009,25	275,00
BNP Paribas c/c 12825501 CAD Schroders	41.735,32	0

Prima di procedere al commento dei vari conti correnti bancari è opportuno premettere che, ai sensi dell'art. 8 della convenzione per la gestione del servizio di tesoreria rinnovata con la Banca Popolare di Sondrio in data 11.10.2013, dopo procedura di gara, e valevole fino al 31.01.2017, tutti i conti intrattenuti dall'Ente presso la banca tesoriera non sono oggetto di addebito di competenze bancarie esclusi i bolli previsti per legge; inoltre, sulla base dell'art. 4 della stessa convenzione, il tasso d'interesse attivo lordo riconosciuto sulle giacenze di cassa è pari alla media mensile dell'Euribor a 3 mesi (divisore 365) rilevata nel mese precedente l'inizio del trimestre solare di riferimento e pubblicata dal quotidiano Il Sole 24 Ore, aumentata dello spread di 229 punti base corrispondente al 2,29%.

Banca Popolare di Sondrio c/c 40000

Rappresenta il principale conto corrente di tesoreria della Cassa sul quale transitano tutte le operazioni di incasso e pagamento dell'Ente.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno che hanno generato il saldo attivo di Euro 526.820.254,61 presente al 31.12.2013:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2012
C/c 40000	526.820.254,61	2.272.822.441,15	2.255.572.339,85	509.570.153,31

Banca Popolare di Sondrio c/c 40021

Il conto corrente bancario è dedicato esclusivamente all'addebito mensile del pagamento tramite modello F24 telematico delle addizionali comunali generate dall'elaborazione delle pensioni. Tenuto conto infatti che la distribuzione geografica dei pensionati della Cassa è ripartita su più di 2.000 comuni di residenza e che il comma 143 dell'art. 1 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ha disposto che il versamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche venga effettuato direttamente ai comuni sulla base del domicilio fiscale dei contribuenti, si è ritenuto che continuare a versare tali tributi con modello cartaceo fosse una modalità operativamente irrealizzabile; dall'esercizio 2008, quindi, il loro versamento viene effettuato con procedura telematica attivata con l'Agenzia delle Entrate con addebito degli importi sul conto corrente bancario tramite RID.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2012
C/c 40021	350.000,00	4.285.681,15	3.971.642,11	35.960,96

Banca Popolare di Sondrio c/c 41000

Il conto corrente è destinato alla gestione dei depositi cauzionali dei locatari degli immobili. Il saldo di chiusura è pari a Euro 3.025.212,55 e rappresenta la liquidità disponibile per adempiere alla stessa funzione nell'esercizio 2014.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2012
C/c 41000	3.025.212,55	778.104,30	274.496,97	2.521.605,22

Banca Popolare di Sondrio c/c 43000

Gli addebiti che confluiscono sul c/c 43000 sono relativi alle spese sostenute con le carte di credito utilizzate durante le trasferte lavorative fuori sede da amministratori, delegati, componenti il collegio sindacale e alcuni dirigenti e dipendenti. Presenta una giacenza fissa di Euro 613,06 che viene reintegrata dopo ogni addebito mensile.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2012
C/c 43000	613,06	372.591,30	372.591,30	613,06

Banca Popolare di Sondrio c/c 40020

Il c/c 40020 è destinato all'addebito delle imposte di registro relative ai nuovi contratti di locazione registrati in via telematica con il collegamento diretto con l'Agenzia delle Entrate.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 20.01.2006 n. 11 aveva previsto una giacenza sul conto di Euro 75.000,00 da ripristinarsi dopo ogni addebito con una movimentazione di reintegro non superiore allo stesso importo; lo stesso Consiglio con delibera del 23 ottobre 2009 ha stabilito di integrare permanentemente il fondo di deposito a Euro 100.000,00 stante l'aumento del numero di contratti registrati telematicamente.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2012
C/c 40020	64.205,24	523.106,90	528.922,02	70.020,36

Banca Popolare di Sondrio c/c 8605/73 CNPAF X CONFERENZA

Con delibera del 23.05.2013 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere alla chiusura del conto corrente bancario intestato "X CONFERENZA" destinato alla gestione della X Conferenza Nazionale della Previdenza Forense tenutasi a Roma dal 21 al 22 settembre 2012.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2012
C/c 8605/73	0	5.021,76	15.447,43	10.425,67

C/c accessi presso BNP Paribas Securities Services

Nell'ambito del contratto stipulato tra Cassa Forense e BNP Paribas quale banca depositaria della gestione di Cash Plus, iniziata a partire dal 1 settembre 2010, è prevista l'apertura di conti custodia e liquidità sia in euro che in valuta, intestati alla Cassa stessa e derubricati ai due gestori, presso la BNP Paribas Securities Services per la gestione della operatività. I conti in oggetto evidenziano una notevole dinamicità legata alle operazioni di compravendita eseguite da Schroders (si ricorda che la gestione interna è stata chiusa); il saldo esposto al 31.12.2013 risente di operazioni sia in euro che in valuta (franchi svizzeri CHF, dollaro canadese CAD, corona svedese SEK, dollaro USD, sterlina inglese GBP, yen giapponese JPY) avvenute a cavallo di esercizio.

Denaro, assegni e valori in cassa

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Denaro assegni e valori in cassa	110.295,64	167.784,59
Denaro e assegni in cassa	8.592,94	26.326,89
Buoni pasto	0	39.755,00
Valuta estera per missioni	7,77	7,77
Valori bollati ex depositi cancelleria	101.683,93	101.683,93
Valori bollati	11,00	11,00

Denaro e assegni in cassa

L'Ente dispone di un servizio di cassa interna che, oltre ad espletare piccole spese che hanno carattere d'urgenza, provvede a ricevere e in seguito versare alla banca cassiera tutti i valori che giungono alla Cassa sia direttamente che tramite il servizio postale.

Il saldo dei valori contanti al 31.12.2013 di Euro 8.592,94 è così composto:

- giacenza iniziale al 01.01.2013 di Euro 10.227,41
- prelievi dalla banca cassiera per Euro 29.193,63
- pagamenti contanti per Euro 30.828,10

Al 31.12.2013 non risultano assegni in giacenza presso la Cassa interna.

Buoni pasto

Si ricorda che il servizio sostitutivo di mensa ai dipendenti viene effettuato mediante l'erogazione di buoni pasto; è cura della cassa interna provvedere alla provvista e alla erogazione degli stessi. A partire dal mese di ottobre 2012 il rinnovo del contratto integrativo del personale dipendente ha previsto l'erogazione di buoni pasto del valore nominale di Euro 7,00 anziché di Euro 13,00 come stabilito precedentemente. Al 31.12.12 risultava ancora una giacenza di Euro 10.348,00 che è stata nel corso dell'anno 2013 completamente sostituita. Si indica di seguito le movimentazioni dell'anno che sono da ricondursi, quindi, a buoni pasto di valore nominale diverso e precisamente:

Buoni pasto del valore nominale di Euro 13,00

- giacenza al 31.12.12 n.796 buoni pasto per nominali Euro 10.348,00
- acquistati n. 0 Euro 0
- erogati n. 796 buoni pasto per nominale Euro 10.348,00

Buoni pasto del valore nominale di Euro 7,00

- giacenza al 31.12.12 n.4.201 buoni pasto per nominali Euro 29.407,00
- acquistati n. 51.545 buoni pasto per nominali Euro 360.815,00
- erogati n. 55.746 buoni pasto per nominali Euro 390.222,00

Alla data del 31.12.2013 non risulta nessuna giacenza in cassa relativa ai buoni pasto in quanto nel 2013 si è deciso di smaltire il residuo provvedendo ad acquistarli mensilmente in funzione delle relative erogazioni.

Valori bollati ex depositi cancelleria

Il valore rappresenta la giacenza presso la sede della Cassa di valori bollati che derivano da pregresse restituzioni dalle Cancellerie presso Preture e Tribunali dei depositi giudiziari prescritti.

Per tali valori bollati si è in attesa ancora della sostituzione da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, al quale è stata fatta richiesta, con altri di valore facciale adeguato all' utilizzo attuale, trattandosi infatti di carte bollate da Lit. 300 e da Lit. 700.

Si evidenzia, come già chiarito nei precedenti esercizi, che l'importo totale è oggetto di totale svalutazione come risultante dal fondo svalutazione crediti, in considerazione del fatto che, pur se con circolare n. 20/e del 26 febbraio 2002 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che i valori bollati espressi in lire mantengono la loro validità fino ad esaurimento delle scorte anche dopo la data del 01.01.2002 (data di introduzione dell'Euro nel nostro paese), la vetustà dei valori, consistenti come detto in fogli di carta bollata di importi minimi, non ne ha mai consentito l'utilizzo il che imporrebbe una valutazione per la cancellazione della posta allo scadere della prescrizione decennale (01.03.2012 data ultima per convertire le lire italiane presso la Banca d'Italia). Dal momento che la Cassa non può accettare di non poter procedere al recupero di tale importo, in attesa che si concretizzi un'ipotesi di conversione l'intero ammontare risulta iscritto nell'attivo per mantenere sempre l'attenzione sul tema.

C/C Postali

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
C/C Postali	745.199,70	523.644,05
C/C Postale 837005	586.598,47	408.425,81
C/C Postale 969006	14.148,38	52.455,10
C/C Postale 26866004	144.452,85	62.763,14

C/C Postale 837005

Il conto corrente postale 837005 è utilizzato per gli incassi residuali di versamenti di contributi dovuti a vario titolo. Il conto in oggetto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari all'1%.

C/C Postale 969006

Accoglie i versamenti residuali di canoni di locazione e varie effettuati dagli inquilini che non utilizzano come modalità di pagamento il R.I.D o il M.A.V bancario.

Tale conto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). L'interesse attivo corrisposto sulle giacenze è pari all'1% lordo annuo.

C/C Postale 26866004

E' un conto corrente postale intestato alla Cassa ma gestito direttamente dalla banca tesoriera per l'incasso provvisorio di contributi in autoliquidazione.

Per uno sfasamento temporale di data operazione e non valuta, i versamenti effettuati negli ultimi giorni dell'anno rimangono temporaneamente sul conto in questione e successivamente girati sul c/c 40000 della Banca Popolare di Sondrio nei primi giorni di gennaio dell'esercizio successivo.

Il conto corrente, oltre ai bolli previsti per legge è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari all'1%.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Ratei e risconti attivi	29.587.723,44	28.557.116,36
Ratei attivi	29.181.418,94	28.126.180,80
Risconti attivi	406.304,50	430.935,56

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei attivi

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Ratei attivi	29.181.418,94	28.126.180,80
Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta	27.829.325,46	27.287.335,63
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus	619.471,92	584.286,60
Ratei attivi su cambi valute a termine	478.061,32	0,00
Ratei attivi su canoni di locazione	254.558,57	254.558,57
Ratei attivi vari	1,67	0,00

Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta

Il dato è espresso al lordo della ritenuta erariale per la quale è stato rilevato il rateo passivo rappresentativo della quota di costo di competenza dell'anno.

Il saldo si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Ratei attivi su cedole gestione diretta	27.829.325,46	27.287.335,63	541.989,83
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	25.689.547,41	25.914.940,68	-225.393,27
Accertamento ratei Republic of Italy	151.747,50	198.387,00	-46.639,50
Accertamento ratei CCT	680.517,00	1.003.944,00	-323.427,00
Accertamento interessi su obblighi corporate	1.307.513,55	170.063,95	1.137.449,60

Sotto il profilo temporale i ratei attivi per interessi su cedole a gestione diretta presentano la seguente durata:

Ratei 2013 cedole a gestione diretta	Scadenza
558.789,80	<i>gennaio '14</i>
4.020.215,03	<i>febbraio '14</i>
18.928.272,26	<i>marzo '14</i>
924.624,08	<i>aprile '14</i>
1.808.921,36	<i>maggio '14</i>
365.220,00	<i>giugno '14</i>
1.153.235,54	<i>luglio '14</i>
70.047,39	<i>ottobre '14</i>
27.829.325,46	Totale

Si segnala un sensibile incremento (+1,137 milioni di euro) di interessi su Corporate accertati rispetto al precedente esercizio. Tale variazione riflette l'aumento del valore del portafoglio investito in tale categoria di Asset.

Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus

L' accertamento di interessi cedolari sulla gestione Cash Plus – Schroders presenta un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 35 mila circa (+ 6%) e riguarda titoli di stato emessi da paesi dell'area euro (87%), titoli di stato svizzeri (12%) e canadesi (1%).

Ratei attivi su cambi valute a termine

Nel saldo è ricompreso l'accertamento delle componenti economiche di competenza del 2013 relativamente alle operazioni di forward in essere al 31.12.2013.

Ratei attivi su canoni di locazione

Il saldo accoglie la quota di competenza dei canoni di locazione riscossi nell'esercizio successivo e si riferisce ad immobili siti in Bologna e provincia e Viterbo.

Risconti attivi

La voce riporta la rettifica delle seguenti categorie di costo:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Risconti attivi	406.304,50	430.935,56	-24.631,06
Risconti attivi x assicurazioni su immobili	132.291,98	0	132.291,98
Oneri Polizza Sanitaria	119.978,10	124.949,19	-4.971,09
Risconti attivi per assicurazioni	41.066,54	1.493,17	39.573,37
Spese condominiali	35.821,09	11.985,16	23.835,93
Canoni manutenzione	30.135,22	16.036,90	14.098,32
Servizi informatici per godimento beni di terzi	29.677,87	41.394,76	-11.716,89
Servizi informatici	10.080,20	12.522,51	-2.442,31
Libri, giornali e riviste	3.441,02	8.598,45	-5.157,43
Servizi pubblicitari	2.500,37	2.520,40	-20,03
Altri	1.268,38	1.720,90	-452,52
Spese telefoniche	43,73	28.600,54	-28.556,81
Pensioni per totalizzazione	0	177.374,18	-177.374,18
Consulenze amministrative e tecniche	0	3.739,40	-3.739,40

Il saldo della voce è pari ad Euro 406.304,50 e registra un decremento di Euro 24.631,06 rispetto al precedente esercizio. Tra le principali variazioni si segnala l'assenza al 31.12.2013 del risconto della quota a carico Cassa delle pensioni per totalizzazione la cui rilevazione contabile è avvenuta nell'esercizio di competenza (gennaio 2014). Si evidenzia inoltre la presenza al 31.12.2013 del risconto del premio sulla polizza assicurativa degli stabili di proprietà della Cassa di competenza 2014, il cui pagamento è avvenuto nell'esercizio 2013.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri, laddove la loro valutazione non sia prevista in maniera analitica dal Codice Civile e dai principi contabili, sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa e probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Fondi per rischi e oneri	348.074.516,19	431.596.548,50
Fondo svalutazione crediti	118.016.984,76	109.647.938,46
Fondo oscillazione titoli	37.605.919,23	50.945.952,92
Fondo oneri e rischi diversi	192.451.612,20	271.002.657,12

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Fondo svalutazione crediti	118.016.984,76	109.647.938,46

In fase di redazione di bilancio, considerando che l'art. 2426 comma 8 del codice civile dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione" e il n. 4 comma 1 dell'art. 2423-bis dello stesso codice prevede inoltre di "..... tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.....", è necessario "rettificare" il valore nominale dei crediti attraverso la creazione di un apposito fondo. Scopo del fondo svalutazione crediti è infatti quello di fronteggiare i rischi eventuali di perdite su crediti iscritti in bilancio; i valori accantonati saranno utilizzati nel corso degli esercizi futuri per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che i crediti vengano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, per obbligo di esposizione dettato dallo schema della Ragioneria Generale dello Stato, recepito all'art. 19 del Regolamento di Contabilità della Cassa, il fondo svalutazione crediti figura tra le passività dello Stato Patrimoniale.

Nel rispetto dei principi di prudenza e competenza al 31.12.2013 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per un importo di circa 8,6 milioni di Euro portando l'accantonamento totale a circa 118 milioni di Euro corrispondente al 12% circa del totale dei crediti complessivi presenti nell'attivo di bilancio e assunti a base per la quantificazione del fondo stesso.

Il valore del fondo al 31.12.2013 è così scomponibile:

- 88% circa a copertura dei crediti immobilizzati di cui circa il 98% per crediti immobilizzati verso iscritti e circa il 2% per crediti immobilizzati verso inquilini;
- 12% circa a copertura dei crediti dell'attivo circolante di cui la maggior parte per crediti verso iscritti/pensionati (si ricorda che l'1% è a copertura totale dell'importo relativo ai valori bollati ex depositi di cancelleria iscritto nelle disponibilità liquide dell'attivo circolante considerando la vetustà dei valori bollati in oggetto e la loro scarsa possibilità di utilizzo essendo marche da bollo espresse in lire ed essendo andati disattesi tutti i tentativi di recupero).

Per completezza di esposizione si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 l'utilizzo del fondo è stato pari a circa 251 mila Euro relativi quasi integralmente all'annullamento di crediti verso inquilini su delibere del CdA.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno del fondo in esame:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	INCREMENTO	DECREMENTO	Valore al 31.12.2012
F. Sval. Cred	118.016.984,76	8.620.110,65	251.064,35	109.647.938,46

Fondo Oscillazione Titoli

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Fondo oscillazione titoli	37.605.919,23	50.945.952,92

I principi civilistici (art. 2426 C.C.) prevedono per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali una diversa valutazione dei titoli iscritti in bilancio sulla base della loro classificazione:

- ⇒ per l'attivo circolante la valorizzazione avviene al minore tra costo e valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato;
- ⇒ per l'attivo immobilizzato la valorizzazione avviene al costo di acquisto rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore (ripristino, in tutto o in parte, che avviene qualora venga meno, successivamente, il motivo della rettifica).

In ossequio a tali disposizioni, dall'analisi condotta sulla totalità del portafoglio, al 31.12.2013 è emersa la necessità di:

- procedere alla svalutazione di parte dei titoli dell'attivo circolante il cui prezzo di carico risultava superiore alla media delle quotazioni del mese di dicembre;
- effettuare una ripresa di valore per i titoli immobilizzati e dell'attivo circolante oggetto di svalutazione negli anni pregressi fino a concorrenza della media dei prezzi di dicembre per i titoli del circolante e in funzione della media del semestre per i titoli immobilizzati.

Per completezza di informazione si sottolinea che all'inizio dell'esercizio 2013 si è proceduto al riallineamento del portafoglio titoli mediante giroconto della svalutazione accantonata al fondo oscillazione titoli al 31.12.2012; pertanto l'accantonamento di fine 2013 risponde in misura integrale alla svalutazione dell'esercizio in corso.

Le minus rilevate sull'attivo circolante e accantonate al fondo oscillazione titoli ammontano a complessivi Euro 37.605.919,23 di cui 5,5 milioni di Euro circa per la gestione azionaria diretta, 246 mila Euro circa per la gestione obbligazionaria diretta, 31,2 milioni di Euro circa per Fondi ed ETF e 700 mila Euro circa per il Cash Plus (Schroders);

Si espone di seguito il prospetto riepilogativo:

Composizione del Fondo Oscillazione Titoli	31.12.2013	31.12.2012
Svalutazioni derivanti dal patrimonio immobilizzato	0	32.502.249,23
Svalutazioni derivanti dal patrimonio circolante:		
Svalutazioni derivanti dalle gestioni Cash Plus	699.154,77	850.971,14
Cash Plus - gestione Schroders	699.154,77	850.971,14
Svalutazioni derivanti da Titoli di Stato del circolante	218.496,43	2.977.406,45
BTP	123.055,86	0
Titoli indicizzati su c/titoli BPS 176425	0	9.806,66
Obbligazioni Republic of Italy	0	2.962.500,00
Titoli esteri in Euro su c/titoli BPS 176425	95.440,57	5.099,79
Svalutazioni derivanti dall' azionario circolante	5.496.537,34	7.927.100,99
Azioni ESTERO		
Azioni ESTERO Euro	1.180.392,82	1.229.128,21
E-ON NEW	279.860,32	1.229.128,21
RWE AG	900.532,50	0

Azioni ESTERO Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/13)	0	585.612,57
BP AMOCO	0	302.352,62
GLAXO	0	283.259,95
Azioni ESTERO Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/13)	0,54	0,24
WORLDCOM	0,54	0,24
Totale svalutazione Azioni ESTERO	1.180.393,36	1.814.741,02
Azioni ITALIA		
B MONTE DEI PASCHI DI SIENA	0	337.348,12
B P EMILIA ROMAGNA	0	411.470,68
ENI	4.037.397,50	0
MEDIASET	0	1.357.858,76
MEDIOBANCA	0	20.163,56
TELECOM ITALIA NEW	278.746,48	3.067.819,37
UNICREDIT NEW	0	917.699,48
Totale svalutazione Azioni ITALIA	4.316.143,98	6.112.359,97
Fondi e ETF		
BGF WORL MIN	3.395.348,85	0
ETF – Ishares FTSE EPRA NAREIT	921.324,16	0
ETF – Lyxor ETF New Energy	0	99.973,64
PICT EM DEBT	974.897,04	0
AXA W.G.I.B.	84.560,28	368.085,96
HSBC EMR MKT	2.792.210,01	0
PIMCO EM BOND	7.149.568,72	0
TEMPLETON FD EM BD	2.883.340,92	0
BLUEBAY EM CP	1.903.149,73	0
PICT EM CORP	336.092,30	0
CARMIGNAC COMMODITIES	707.139,22	776.908,35
EDR EURO CONV	125.161,55	0
JPM EM MKT BD	2.094.108,67	159.648,02
JPM NAT RES	1.534.623,61	776.511,73
FIDELITY GL R	0	7.017,55
VONTOBEL ABS	0	216,68
BNY EMERG. MKT	2.451.638,99	155.511,32
SEB IMMOINVEST	2.003.875,96	3.115.557,90

RAIFFEISEN	1.017.974,30	0
BLACK ROCK WORL MIN	0	1.186.046,51
SPDR S&P 500	0	7.725,00
GOLDMAN SACHS N11 EQUITY	232.793,14	35.022,45
LUX GLOB 1741	468.000,00	0
BANTLEON	27.284,05	0
GLB EVO FORN	42.296,55	0
GEN ABS MULTI	18.686,56	0
Totale Svalutazione derivanti da Fondi e ETF	31.164.074,61	6.688.225,11
Corporate		
ASM BRESCIA	27.656,08	0
Totale Svalutazioni derivanti da corporate	27.656,08	0
Totale generale	37.605.919,23	50.945.952,92

Si ricorda che lo schema della Ragioneria Generale dello Stato, adottato dal Regolamento di contabilità della Cassa, prevede l'esposizione dei fondi nel passivo e non in diretta diminuzione delle poste dell'attivo.

Si fornisce, pertanto, nel prospetto che segue il valore del patrimonio mobiliare rettificato dalla svalutazione:

Patrimonio	Valori mobiliari	Utile/Perdite su cambi	Riprese di valore	Svalutazione	Valore al 31/12/13
PATRIMONIO MOBILIARE	5.738.893.389,23	0,00	50.967.974,87	37.605.919,23	5.752.255.444,87
Gestione diretta	5.656.012.310,19	0,00	50.622.793,69	36.906.764,46	5.669.728.339,42
Immobilizzazioni	2.427.767.521,52	0,00	4.115.710,82	0,00	2.431.883.232,34
Titoli di Stato	1.628.986.850,93	0,00	0,00	0,00	1.628.986.850,93
Azioni	551.564.628,08	0,00	4.115.710,82	0,00	555.680.338,90
Private Equity	118.351.452,84	0,00	0,00	0,00	118.351.452,84
Altri fondi	21.292.017,48	0,00	0,00	0,00	21.292.017,48
Fondi e certificati immobiliari	107.572.572,19	0,00	0,00	0,00	107.572.572,19
Circolante	3.228.244.788,67	0,00	46.507.082,87	36.906.764,46	3.237.845.107,08
BTP	579.141.963,86	0,00	135.844,82	123.055,86	579.154.752,82
CCT	338.414.617,19	0,00	15.519.856,02	0,00	353.934.473,21
CTZ	2.047.805,15	0,00	0,00	0,00	2.047.805,15
Titoli esteri in Euro	116.303.033,00	0,00	0,00	95.440,57	116.207.592,43
Titoli indicizzati	66.690.855,21	0,00	0,00	0,00	66.690.855,21
Titoli Stato in valuta	21.520.896,88	0,00	0,00	0,00	21.520.896,88
Obbligazioni Republic of Italy	9.288.000,00	0,00	2.307.375,00	0,00	11.595.375,00
Fondi obbligazionari	714.377.953,91	0,00	0,00	20.669.566,66	693.708.387,25
Azioni	254.585.302,91	0,00	24.344.523,99	5.496.537,34	273.433.289,56
ETF e fondi azionari	930.926.523,41	0,00	4.199.483,04	10.369.346,40	924.756.660,05
Obbligazioni Corporate	84.891.505,04	0,00	0,00	27.656,08	84.863.848,96
Fondi Convertibili	110.056.332,11	0,00	0,00	125.161,55	109.931.170,56
Gestioni Cash Plus	82.881.079,04	0,00	345.181,18	699.154,77	82.527.105,45
Schroders	82.881.079,04	0,00	345.181,18	699.154,77	82.527.105,45

Come già precisato nei precedenti esercizi, a partire dall'anno 2004, con l'acquisto di titoli in valuta si è introdotto, in osservanza del principio contabile n. 26 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'OIC n. 1, laddove compatibile con la possibilità di poterne dare esatta indicazione, la distinzione tra effetto cambio ed effetto quotazione per evitare che il cambio potesse incidere sul prezzo di carico del titolo inficiandone il confronto con il prezzo di mercato; si è valorizzato prima il titolo in valuta, per la rilevazione dell'oscillazione del mercato, convertito al cambio a pronti del 31.12.2013 e poi si è rilevata la differenza tra cambio all'acquisto e cambio a pronti del 31.12.2013.

In chiusura di esercizio gli utili e/o le perdite così determinati sono confluiti nel conto economico tra proventi e oneri finanziari.

Fondo oneri e rischi diversi

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Fondo oneri e rischi diversi	192.451.612,20	271.002.657,12
Fondo oneri e rischi diversi	8.974.932,70	8.974.932,70
Fondo per spese liti in corso	3.099.142,43	3.160.839,46
Fondo supplemento pensioni	3.500.000,00	3.500.000,00
Fondo pensioni teor. maturate	29.000.000,00	23.000.000,00
Fondo straordinario di intervento	135.826.183,77	112.363.333,95
Fondo restauro limonaia Collesalveti	413,00	413,00
Fondo acc. Contributo Modulare obbl.	0	112.699.227,45
Fondo acc. Contributo Modulare facoltativo	12.050.940,30	7.289.868,56
Fondo interv.sostegno Avvocati – sisma maggio/2012	0	14.042,00

Fondo oneri e rischi diversi

Il valore del “fondo oneri e rischi diversi” al 31.12.2013 è rimasto invariato rispetto al dato 2012 ed è pari ad Euro 8.974.932,70.

Si ricorda che il fondo residua dalla stratificazione degli accantonamenti dei precedenti esercizi, (diminuiti degli eventuali utilizzi) composto per:

- circa 7,6 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento di arretrati art. 16 L. 576/80;
- circa 1,3 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento delle istruttorie per restituzione di contributi ex art. 21 L. 576/80, relativamente al 3% del contributo soggettivo dovuto sulla parte eccedente il reddito.

Il Fondo in analisi non registra movimentazioni nell'esercizio in chiusura.

Fondo per spese liti in corso

Il fondo accoglie la quantificazione delle spese per cause legali in corso calcolate sulla base degli incarichi assegnati ai legali prescelti dalla Cassa e in relazione agli stanziamenti minimi per tipologia di contraddittorio.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato per lo scarico puntuale delle parcelle dei professionisti registrate relativamente alle consulenze legali; al 31.12.2013 si è proceduto ad adeguare il fondo sulla base delle nuove cause istruite nell'anno.

Di seguito vengono esposte le movimentazioni dell'esercizio:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2013	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2012
Fondo per spese liti in corso	3.099.142,43	512.533,27	574.230,30	3.160.839,46

Fondo supplemento pensioni

Il fondo è costituito allo scopo di garantire la copertura del pagamento dei supplementi biennali e triennali su pensioni, maturati ma non ancora liquidati.

Nel corso del 2013 il fondo è stato parzialmente utilizzato per il pagamento sia agli aventi diritto che agli eredi dei supplementi riferiti ad anni pregressi.

Al 31.12.2013, sulla base dei supplementi già maturati ma non ancora richiesti quantificati dagli uffici preposti, si è proceduto ad integrare il fondo di 3,1 milioni di Euro.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2013	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2012
Fondo supplem. pensioni	3.500.000,00	3.149.390,21	3.149.390,21	3.500.000,00

Fondo pensioni teoricamente maturate salvo verifica effettività

Il valore esposto rileva la potenzialità di rischio riferita all'importo stimato delle pensioni "teoricamente" maturate (iscritti alla Cassa in stato di attività pur avendo raggiunto i requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia), ma non ancora liquidate in quanto non è stata inoltrata la relativa domanda all'Ente da parte dei professionisti.

Alla data del 31.12.2013, sulla base di quanto comunicato dagli uffici che hanno effettuato le verifiche delle posizioni dei professionisti per i quali, pur avendo maturato nel 2013 i requisiti anagrafici

e di anzianità previsti dall'art. 2 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, non è stata ancora inoltrata la relativa istanza, si è proceduto ad adeguare il Fondo ad Euro 29.000.000,00.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2013	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2012
F.do pensioni teor. mat. s.v.e.	29.000.000,00	6.000.000,00	0	23.000.000,00

Fondo straordinario di intervento

Il fondo accoglie le economie di spesa rilevate tra quanto effettivamente sostenuto nell'anno dall'Ente per i costi delle varie forme di assistenza ed il 3% dei ricavi definiti in sede di bilancio previsionale.

Si ricorda che il presente fondo è formato in attuazione del "Regolamento dell'assistenza" che al capo V art. 22 prevede la costituzione di un "...fondo straordinario di intervento la cui dotazione deriva dai residui attivi dei fondi destinati all'assistenza per far fronte ai trattamenti indennitari nei casi di catastrofe o calamità naturali e per ogni altro intervento assistenziale anche a carattere straordinario".

Nel corso dell'esercizio l'utilizzo effettuato è stato pari a Euro 1.886.093,15 relativo al pagamento di forme assistenziali varie (ultraottantenni, assistenza tramite C.O., assistenza indennitaria art.18) relative ad anni pregressi.

Le variazioni registrate in aumento del fondo si riferiscono invece:

- al rimborso di assistenze varie (assistenza tramite C.O., assistenza art. 18) erogate in anni pregressi e non più dovute per Euro 27.994,88;
- al ripristino nel fondo di Euro 718.253,99 relativi ai residui 2009/2010/2011 degli accertamenti iscritti nei debiti per Assistenza Consigli Ordine per domande pervenute entro i termini non erogati alla data del 31.12.2013 per mancanza di presupposti, come da indicazione degli uffici

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2013	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2012
Fondo straord. di intervento	135.826.183,77	25.348.942,97	1.886.093,15	112.363.333,95

Si precisa che nel 2014 si procederà ad adeguare il Fondo per la quota delle borse di studio pari a euro 13.500 euro non considerate nel 2013.

Fondo per il restauro limonaia di Collesalvetti

Si ricorda che il presente fondo, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 14 gennaio 2005, accoglie l'economia di spesa degli importi derivanti dalla rinuncia alle indennità di carica e di presenza degli Amministratori e dei Delegati (possibilità espressamente prevista dall'art. 29 dello Statuto della Cassa) da destinare alla copertura delle spese di ristrutturazione della Limonaia annessa alla proprietà di Collesalvetti.

Il fondo non registra movimentazioni nel corso dell'esercizio 2013.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2013	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2012
Fdo rest. limonaia Collesalvetti	413,00	0	0	413,00

Fondo accantonamento contributo modulare obbligatorio

Con delibera n. 789 del 19/12/2013 il C.d.A. ha stabilito, sulla base del nuovo "Regolamento dei Contributi" in vigore dall'01/01/2013, di spostare il "fondo accantonamento contributo modulare obbligatorio" facendolo confluire nelle voci del Patrimonio Netto con specifica indicazione per mantenere la massima trasparenza nei confronti degli iscritti per i quali rimane fermo il diritto al calcolo di tipo contributivo pro-rata al momento del pensionamento.

Per completezza di informazione si ricorda che la precedente normativa aveva introdotto, a decorrere dal 2010, il versamento, da parte di ogni iscritto Cassa ed ogni iscritto agli Albi professionali tenuto alla iscrizione alla Cassa, di un contributo soggettivo modulare pari all' 1% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF sino al tetto reddituale individuato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, destinato al montante individuale nominale su cui calcolare la quota modulare del trattamento pensionistico; in ogni caso era dovuto un contributo minimo il cui importo, doveva essere rivalutato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, in proporzione alle variazioni dell'indice annuale dei prezzi su basi ISTAT così come previsto dall'art. 8 del predetto Regolamento.

Il nuovo "Regolamento dei Contributi", (Comitato dei Delegati del 05/09/2012 e relativa approvazione ministeriale avvenuta con nota del 09/11/2012), come precedentemente accennato, ha definito l'abrogazione, con decorrenza dall'01/01/2013, del contributo modulare obbligatorio (1%) mantenendo il contributo modulare volontario calcolato sul reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF in misura variabile dal 1% al 10%.

Si è quindi proceduto al 31/12/2013, in prima istanza, all'adeguamento del fondo sulla base di quanto comunicato dagli Uffici in relazione ai versamenti pervenuti nel corso dell'esercizio in riferimento alla quota modulare obbligatoria (1%) 2012 affluita con il Mod5/2013 (circa 28 milioni di

Euro); il fondo così adeguato è stato successivamente appostato nelle voci del Patrimonio Netto al cui commento si rimanda per ulteriori informazioni.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2013	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2012
Fondo acc. contributo modulare obbligatorio	0	28.212.083,15	140.911.310,60	112.699.227,45

Fondo accantonamento contributo modulare facoltativo

Si ricorda che in ossequio all'art. 4 del Regolamento dei Contributi (approvato con nota ministeriale del 18/12/2009 – G.U. n. 303 del 31/12/2009), che prevedeva la facoltà ai medesimi soggetti individuati dall'art. 3 di versare in via volontaria ed eventuale una ulteriore contribuzione dall'1% al 9% del reddito professionale netto dichiarato ai fini Irpef, si è costituito, a partire dal 2011, il fondo specifico che ne indica i volumi “incassati”.

Il nuovo “Regolamento dei contributi” (delibera del C.d.D. del 05/09/2012 approvato con nota ministeriale del 09/11/2012 – G.U. 05/12/2012) in vigore dall'01/01/2013, contestualmente all'abrogazione del contributo soggettivo modulare obbligatorio, ha definito la contribuzione modulare volontaria calcolata dall'1% al 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF fino al tetto reddituale stabilito annualmente come da normativa in vigore.

Sulla base del dato comunicato dagli Uffici, si è provveduto:

- al riallineamento dell'accantonamento relativo all'anno 2012 a seguito delle verifiche effettuate dagli Uffici sulla regolarità dei versamenti contributivi in riferimento agli incassi connessi al Mod5/2011 e Mod 5/2012, così come previsto dalla normativa in vigore;
- all'accantonamento sulla base dei versamenti pervenuti con riferimento al Mod5/2013.

Si è altresì provveduto alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento al Mod5/2011 e al mod. 5/2012, secondo quanto previsto dall'art.6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali, sulla base dei criteri individuati dal C.d.A. con delibera dell'11 aprile 2013 e dei tassi di capitalizzazione da applicare fissati con delibera del C.d.A. del 14/02/2014 pari a 3,6329% (coefficiente pari a 1,066054) per il Mod5/2011, ed a 3,3910% (coefficiente pari a 1,03110) per il Mod5/2012.

In termini assoluti tale capitalizzazione annuale è stata pari ad Euro 266.270,16, mentre la capitalizzazione totale sul fondo ammonta ad Euro 403.468,14.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2013	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2012
Fondo acc. contributo modulare facoltativo	12.050.940,30	4.761.071,74	0	7.289.868,56

Fondo intervento di sostegno a favore degli avvocati colpiti dal sisma del 22.05.2012

Il fondo intervento di sostegno è stato costituito per esprimere con un gesto di solidarietà la vicinanza alle famiglie degli Avvocati iscritti alla Cassa in difficoltà temporanea a seguito del sisma verificatosi in Emilia Romagna il 22.05.2012, il valore dell'accantonamento è pari all'economia di spesa derivante dalla rinuncia all'indennità di presenza dichiarata dai componenti degli Organi Collegiali.

Con delibera del 21/02/2013, il CdA ha autorizzato il versamento a favore di *CNF Emergenza Terremoto* dell'importo accantonato.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2013	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2012
Fdo intervento di sostegno a favore degli avvocati colpiti dal sisma il 22.05.2012	0	0	14.042,00	14.042,00

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Fondo T.F.R.	4.385.064,76	4.473.233,45
Fondo T.F.R. dipendenti	4.084.230,91	4.124.217,77
Fondo T.F.R. portieri	300.833,85	349.015,68

Nel corso del 2013 si è proceduto all'accantonamento al fondo delle seguenti somme:

- Euro 78.024,45 per i dipendenti;
- Euro 5.686,37 per i portieri.

Gli importi di cui sopra rappresentano la sola rivalutazione del Fondo TFR al 31.12.2010 in quanto, come è noto, dal 01.01.2007 con l'entrata in vigore della Riforma della Previdenza Complementare l'intero TFR maturando da tale data viene convogliato alle forme pensionistiche complementari oppure al fondo per l'erogazione del TFR ai dipendenti del settore privato gestito dall'INPS per conto dello Stato. La rivalutazione, si ricorda, secondo il dettato dell'art. 2120 del Codice Civile 4° comma, avviene con l'applicazione “di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente”, che per il 2013 è pari al 1,922535%. Si sottolinea che, come chiarito dall'OIC nell'appendice del 26 settembre 2007 alla Guida Operativa n.1 e come già riportato nei passati bilanci, non è necessario iscrivere alcuna passività in bilancio relativamente al TFR maturato nel corso dell'esercizio se questo è stato già versato ad un fondo pensione (o al fondo di tesoreria INPS) e pertanto non è necessario iscrivere un credito verso i fondi pensione e un debito per il TFR maturato ma occorre compensare tali voci iscrivendo solo il costo per il TFR maturato. Al termine dell'esercizio il datore di lavoro deve rivalutare solo il TFR maturato fino al 31.12 dell'anno precedente e non la quota di TFR maturata successivamente e trasferita ai fondi.

Nel corso dell'anno dal lato dipendenti sono state liquidate quattro posizioni per cessazione del rapporto di lavoro (una causa decesso) e due per cambiamento di inquadramento professionale (passaggio da dirigente a quadro); dal lato portieri si segnala la liquidazione di tre posizioni per cessazione del rapporto di lavoro (una causa decesso).

In ossequio al dettato del D. Lgs. n. 47/2000 art 11 comma 3, è stata effettuata una ritenuta a titolo di imposta sostitutiva pari all'11% della rivalutazione annuale; tale ritenuta è imputata a fine anno in riduzione del Fondo, mentre è trattenuta direttamente dalle competenze liquidate al lavoratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno. L'imposta complessivamente calcolata è

versata dal datore di lavoro sostituto d'imposta all'erario secondo un meccanismo di acconto, da liquidare nel mese di dicembre, e saldo da versare a febbraio dell'anno successivo.

Per la composizione dell'organico si rinvia alla relazione sul personale, mentre per i dettagli sulla composizione del fondo si veda la seguente tabella.

Descrizione	Fondo accant.to al 31/12/2012	Utilizzo	Accant.to dell'anno	Fondo accant.to al 31/12/2013
Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti	4.124.217,77	118.011,31	78.024,45	4.084.230,91
Rettifiche				
Anticipi su TFR		68.069,74		
Liquid.ne per cess.ne rapporto-lavoro		41.310,38		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		8.631,19		
Fondo Trattamento Fine Rapporto Portieri	349.015,68	53.868,20	5.686,37	300.833,85
Rettifiche				
Anticipi su TFR				
Liquid.ne per cess.ne rapporto- lavoro		53.242,05		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		626,15		

DEBITI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
DEBITI	48.531.927,45	48.303.970,68
<i>Debiti verso banche</i>	<i>36.187,04</i>	<i>40.175,26</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>5.236.586,35</i>	<i>3.843.033,47</i>
<i>Debiti verso lo Stato</i>	<i>665.814,00</i>	<i>675.100,80</i>
<i>Debiti tributari</i>	<i>29.702.358,74</i>	<i>27.996.132,61</i>
<i>Debiti verso Enti previdenziali</i>	<i>1.363.997,17</i>	<i>1.296.285,23</i>
<i>Debiti verso personale dipendente</i>	<i>2.379.654,49</i>	<i>2.372.537,27</i>
<i>Debiti verso iscritti:</i>	<i>939.331,31</i>	<i>2.644.329,04</i>
Debiti verso iscritti	617.114,14	2.317.239,83
Debiti verso pensionati	322.217,17	327.089,21
<i>Altri debiti:</i>	<i>8.207.998,35</i>	<i>9.436.377,00</i>
Debiti vari	8.194.618,47	9.424.206,75
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	9.489,88	8.280,25

I debiti rappresentano obbligazioni verso fornitori e altri terzi e sono iscritti al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Di seguito si commentano le voci che espongono gli importi più rilevanti.

Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Debiti verso banche	36.187,04	40.175,26

La voce accoglie l'importo al 31.12.2013 dei debiti verso istituti di credito ed è riferito principalmente a spese bancarie (oneri e imposte di bollo) di competenza dell'anno 2013, addebitate dalle banche BNP e BPS nell'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Debiti verso fornitori	5.236.586,35	3.843.033,47

La voce rappresenta i debiti commerciali rilevati contabilmente per competenza economica nell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria non è ancora avvenuta al 31.12.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti verso fornitori con l'indicazione del valore dei debiti residui al primo trimestre 2014:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.03.2014	% residuo debito
Debiti verso fornitori	1.666.506,57	221.839,19	13,31%
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	3.570.079,78	1.057.350,36	29,62%
Totale	5.236.586,35	1.279.189,55	24,43%

Debiti verso fornitori

L'importo complessivo che residua alla chiusura dell'esercizio è così scomponibile:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.03.2014	% residuo debito
Debiti verso fornitori/altri	1.385.042,97	177.666,45	12,83%
Debiti vs. Professionisti	281.463,60	44.172,74	15,69%
Totale	1.666.506,57	221.839,19	13,31%

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere

Il valore, che rappresenta il totale delle fatture di competenza economica dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 e che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, deriva da apposita ricostruzione analitica, condotta sulla base degli ordini d'acquisto e delle delibere approvate negli ultimi mesi del 2013. Si riporta di seguito il prospetto della variazione intercorsa nei primi tre mesi del 2014 sul saldo delle fatture da ricevere:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.03.2014	% residuo debito
Debiti verso fornitori/altri	2.474.111,22	479.645,90	19,39%
Debiti vs. Professionisti	1.095.968,56	577.704,46	52,71%
Totale	3.570.079,78	1.057.350,36	29,62%

Debiti verso Stato

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Debiti verso Stato per ICU	665.814,00	675.100,80

L'importo è la risultanza al 31.12.2013 dell'imposta sostitutiva nel conto unico per la movimentazione dei titoli compresi gli scarti di emissione sul portafoglio obbligazionario in regime amministrato.

Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Debiti tributari	29.702.358,74	27.996.132,61
Ritenute erariali	29.616.957,59	27.903.594,58
Conguagli mod. 730	85.401,15	91.226,65
Imposta sost. su rivalut. TFR	0	1.311,38

Ritenute erariali, Conguagli mod. 730, Imposta sost. su rivalutazione TFR

Le voci rappresentano le trattenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2013 oggetto di lavorazione e versamento nei termini entro la scadenza prevista ossia il 16.01.2014.

Debiti verso Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Debiti verso Enti previdenziali	1.363.997,17	1.296.285,23
Dipendenti	1.289.853,11	1.220.569,28
Portieri	32.267,69	34.631,88
INAIL portieri *	0	0
INAIL dipendenti *	0	0
ENPDEP dipendenti	3.818,49	4.076,66
INAIL 3% *	0	0
INPS – Gestione separata	7.905,51	6.855,04
Enti Previdenziali per totalizzazione	30.152,37	30.152,37

* Importi positivi riclassificati al 31.12.2013 tra i “crediti verso altri”

I “debiti verso Enti Previdenziali” accolgono in prevalenza la rilevazione dei contributi previdenziali relativi alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre, della tredicesima mensilità nonché del premio aziendale di risultato (PAR).

Tale categoria di debiti è stata integralmente liquidata nei primi mesi del 2014.

Nell’ambito della suddetta voce i “debiti verso Enti Previdenziali per totalizzazione” rappresentano le quote pensionistiche di competenza della Cassa in ambito di totalizzazione ex D.Lgs 42/2006 da rimborsare ai diversi Enti previdenziali che ne hanno anticipato l’erogazione ai propri pensionati.

Debiti verso Personale Dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Debiti v/personale dipendente	2.379.654,49	2.372.537,27
Premio aziendale	2.092.917,54	2.136.512,69
Portieri e pulitori per benefici vari	49.975,00	91.315,00
Straordinari dicembre	34.198,11	39.072,20
Dipendenti per debiti vari	77.014,78	32.138,37
Dipendenti per buoni pasto	28.357,00	28.529,00
Dipendenti per benefici vari	26.310,00	17.250,00
Dipendenti per rimborsi spese	1.518,37	570,72
Dipendenti per benefici assistenziali	4.000,00	22.293,74
Missioni dicembre	2.747,00	3.945,00
Liquidazione TFR	61.191,74	159,51
Dipendenti per ferie non godute	0	731,76
Portieri e pulitori per debiti vari	1.424,95	19,28

I “Debiti verso il personale dipendente” sono rappresentati principalmente:

- dalla rilevazione del premio aziendale di risultato (PAR) di competenza dell’esercizio dei dipendenti (liquidato integralmente nei primi mesi del 2014) e dall’ accantonamento del premio aziendale accertato per competenza per la classe Dirigente (che costituirà eventualmente insussistenza del passivo se a maggio 2014 non dovessero sussistere i presupposti per la sua liquidazione);
- dall’erogazione dei prestiti e borse di studio liquidate nel mese di gennaio;
- dalla rilevazione di costi di competenza dell’esercizio (straordinari, missioni, rimborsi e buoni pasto) liquidati a gennaio 2014;
- dalla rilevazione dei costi per liberalità verso i dipendenti concesse dal CdA nella riunione del 19.12.2013 e liquidati nei primi tre mesi del 2014.

Per una più esaustiva informativa sulla voce si rimanda alla trattazione dei costi del personale nel conto economico.

Debiti verso gli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Debiti verso iscritti	939.331,31	2.644.329,04
Debiti verso iscritti	617.114,14	2.317.239,83
Debiti verso pensionati	322.217,17	327.089,21

Debiti verso iscritti

La voce “debiti verso iscritti” è rappresentata principalmente da:

- “debiti verso iscritti” per circa 346 mila Euro, riferiti essenzialmente ai residui non ancora liquidati alla chiusura dell’esercizio delle indennità per assistenza art. 18 L. 141/92 deliberate dalla Giunta Esecutiva in anni pregressi (circa 224 mila Euro), compreso l’accertamento per l’anno 2013 di circa 111 mila Euro. Nei primi 3 mesi del 2014 i “debiti verso iscritti” hanno registrato un decremento di circa 14%;
- “debiti x assistenza tramite Consigli dell’Ordine” per circa 254 mila Euro, inerenti l’accertamento dei contributi richiesti, a titolo di assistenza agli iscritti, dai Consigli degli Ordini con le modalità previste dal nuovo “Regolamento dell’Assistenza” (erogazioni deliberate entro il 31/12 dell’esercizio in chiusura) che nei primi 3 mesi del 2014 risulta completamente pagato. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento del “fondo straordinario di intervento” nel passivo dello Stato patrimoniale;
- “debiti verso iscritti per restituzione contributi” per circa 17 mila di Euro riferiti a contributi non dovuti dai professionisti di cui 7 mila liquidati nei primi 3 mesi del 2014.

Debiti verso pensionati

Rappresentano il debito sia per pensioni deliberate, accertate per competenza ma non liquidate in quanto incomplete nella documentazione, che per importi erroneamente restituiti dagli eredi di pensionati deceduti che vengono normalmente riliquidati in sede di definizione dei ratei spettanti.

Altri debiti

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Altri debiti	8.207.998,35	9.436.377,00
Debiti vari	8.194.618,47	9.424.206,75
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	9.489,88	8.280,25

La voce al 31.12.2013 ammonta a circa 8,2 milioni di Euro evidenziando un decremento pari al 13,02% circa. Tale valore è costituito per circa il 99,84% dalla voce “debiti vari”, di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

Debiti vari

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Debiti vari:	8.194.618,47	9.424.206,75
Depositi cauzionali locatari	3.607.653,75	3.517.422,81
Debiti vs. organi collegiali x fatture da ricevere	1.723.357,12	2.872.077,10
Debiti vs concessionari per sgravi emessi non trattenuti	873.248,83	847.853,04
Debiti diversi	435.216,40	821.185,65
Debiti vs inquilini per conguagli anticip. condominiali	364.557,06	392.522,31
Debiti per canoni di locazione ed accessori	331.971,24	297.679,25
Debiti vs. professionisti per fatture da ricevere	233.294,75	139.511,02
Debiti per pignoramenti c/terzi su pensioni	177.042,65	104.888,21
Debiti vs P.I. per accrediti non rendicontati e vari	119.502,27	121.412,62
Anticipi da inquilini	87.481,16	122.062,25
Debiti vs inquilini per rimborsi danni appartamenti	40.849,71	37.499,71
Debiti vs. servizi interbancari	28.712,27	32.482,71
Debiti vs. inquilini per interessi su depositi cauzionali	20.369,65	17.142,08
Altri debiti	151.361,61	100.467,99

In particolare:

- “depositi cauzionali locatari” per circa 3,6 milioni di Euro con un incremento di circa il 2,6% rispetto il passato esercizio. Tali debiti rappresentano i depositi cauzionali ancora attivi, versati

dagli inquilini degli stabili di proprietà della Cassa al momento della sottoscrizione dei contratti di affitto;

- “debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere” per circa 1,7 milioni di euro è indicativo dell'accertamento fatto per competenza a chiusura d'esercizio e per il quale si è in attesa di ricevere le fatture nel corso dei primi mesi dell'anno successivo;
- “debiti per canoni di locazione ed accessori” per circa 332 mila Euro. Il saldo è composto prevalentemente da somme da restituire agli inquilini per posizioni da definire. Sono altresì iscritti in tale voce 18 mila euro circa derivanti da crediti verso inquilini che al 31/12/2013 chiudevano con un saldo negativo, vale a dire con recuperi maggiori rispetto all'accertato, e che per una corretta esposizione di bilancio vengono classificati nella presente voce. Si precisa che tali saldi sono riaperti nel 2014 nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il medesimo saldo, in attesa dei riscontri dell'Ufficio Immobiliare.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Ratei e risconti passivi	4.247.748,27	3.664.255,54
Ratei passivi	3.780.068,92	3.517.497,67
Risconti passivi	467.679,35	146.757,87

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Ratei passivi	3.780.068,92	3.517.497,67
Ratei pass. ritenute erariali su cedole titoli gest. diretta e Cash Plus	3.682.801,60	3.517.337,67
Ratei passivi vari	97.267,32	160,00

Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli a gestione diretta e Cash Plus

Il saldo è rappresentativo delle ritenute erariali (aliquote del 12,50% o 20% in base alla tipologia di titolo) applicate alle quote di competenza degli interessi sui titoli a gestione diretta e Cash Plus rilevati nella voce "Ratei attivi". Il saldo si compone come segue:

- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli a gestione diretta: Euro 3.578.136,32
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Schroders: Euro 104.665,28

Si fornisce di seguito il dettaglio delle ritenute erariali sui titoli a gestione diretta per tipologia di titolo:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Ratei passivi ritenute erariali cedole gestione dir.	3.578.136,32	3.425.078,86	153.057,46
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	3.212.600,54	3.240.774,68	-28.174,14
Accertamento ratei Republic of Italy	18.968,44	24.798,38	-5.829,94
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	261.502,71	34.012,79	227.489,92
Accertamento ratei CCT	85.064,63	125.493,01	-40.428,38

Ratei passivi vari

Il saldo è rappresentativo delle componenti economiche di competenza del 2013 accertate sulle operazioni di forward in essere al 31.12.2013.

Risconti passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Risconti passivi	467.679,35	146.757,87
Risconti passivi	467.679,35	146.757,87

La voce accoglie il rinvio all'esercizio successivo delle seguenti voci di ricavo:

- contributi soggettivi Euro 260.674,30
- contributi integrativi Euro 134.095,28
- contributi per maternità Euro 420,61
- canoni di locazione / varie Euro 72.489,16

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Patrimonio netto	7.058.149.684,34	6.086.291.369,88
Riserva legale	3.537.048.000,00	3.361.062.000,00
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	0,00
Avanzi portati a nuovo	2.549.243.369,88	1.793.506.955,37
Avanzo d'esercizio	830.947.003,86	931.722.414,51

Patrimonio netto

La differenza tra le attività per Euro 7.797.335.176,58 e le passività per Euro 739.185.492,24 genera il patrimonio netto che al 31.12.2013 risulta pari a Euro 7.058.149.684,34.

Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2013	Importo
Situazione al 31-12-2012	1.793.506.955,37
Avanzo esercizio 2012	931.722.414,51
Prelievo per adeguamento riserva legale	-175.986.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2013	2.549.243.369,88

Cfr. 2012:

Avanzi portati a nuovo 2012	Importo
Situazione al 31-12-2011	1.392.364.348,44
Avanzo esercizio 2011	548.753.606,93
Prelievo per adeguamento riserva legale	-147.611.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2012	1.793.506.955,37

Riserva legale

La riserva legale pari al 31.12.2013 ad Euro 3.537.048.000,00 viene accantonata in base alle cinque annualità delle pensioni erogate, in conformità con quanto disposto dall' art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni. Nonostante l'art. 59 comma 20 della Legge finanziaria 1998 abbia chiarito che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità

delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici”, la politica dell’Ente, a maggior tutela della continuità nell’erogazione delle prestazioni previdenziali e in virtù di una consolidata solidità patrimoniale e in assenza di ulteriori informative in merito, è quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni dell’anno in corso; tale procedura porta il valore della riserva ad un importo di circa 2,76 miliardi di Euro superiore rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

Riserva contributo modulare obbligatorio

Con delibera del 19 dicembre il CdA ha stabilito l'accantonamento tra le riserve del patrimonio del fondo istituito per la contribuzione modulare obbligatoria.

Si ricorda che con la riforma del 2012 l'intera percentuale dall'1% al 10% è stata resa volontaria con abolizione della quota obbligatoria dell'1%; di conseguenza gli importi versati a titolo di contribuzione modulare obbligatoria entrano a far parte della posizione previdenziale principale.

In forza di ciò si è optato per lo spostamento del fondo dedicato alla contribuzione modulare obbligatoria dalle voci del passivo alle voci del patrimonio netto come voce a se stante e con medesima denominazione mantenendo così la trasparenza verso gli iscritti e al contempo la garanzia del diritto al calcolo di tipo contributivo pro-rata al momento del pensionamento (per il breve periodo in cui è stato tenuto al versamento di contribuzione modulare obbligatoria).

Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo

I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale che sono stati accantonati negli esercizi precedenti costituiscono una forma complementare di riserva patrimoniale; l'importo in essere al 31.12.2013 pari a Euro 2.549.243.369,88 può essere considerato come un'ulteriore garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti che, in qualità di Cassa di previdenza, costituiscono lo scopo primario dell'Ente.

Avanzo economico dell'esercizio

Il risultato positivo d'esercizio al 31.12.2013 ammonta ad Euro 830.947.003,86 ed è determinato dalla differenza tra i ricavi pari a Euro 1.801.734.594,00 ed i costi pari a Euro 970.787.590,14.

Viene riportato di seguito l'andamento dell'avanzo di esercizio degli ultimi cinque anni:

- Avanzo economico 2009 Euro 240.657.921,21
- Avanzo economico 2010 Euro 510.205.290,53
- Avanzo economico 2011 Euro 548.753.606,93
- Avanzo economico 2012 Euro 931.722.414,51

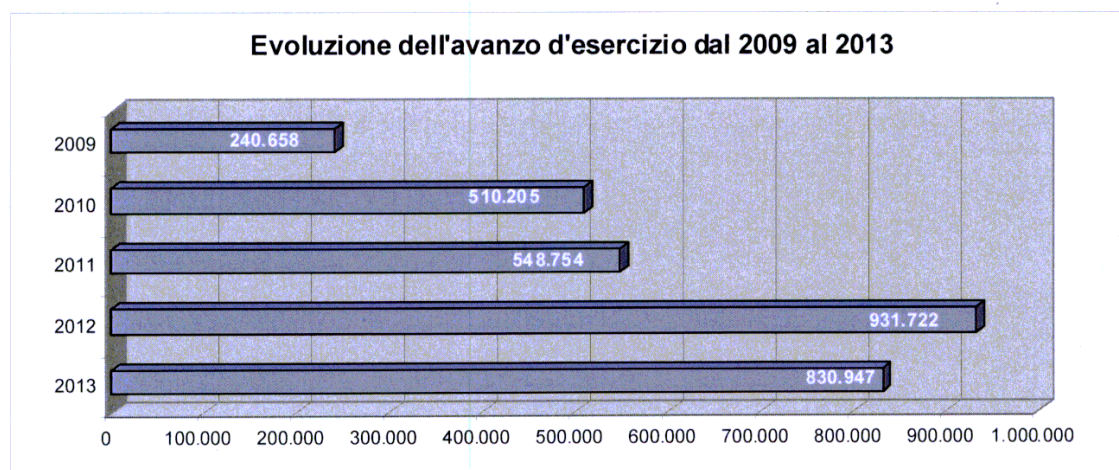
- Avanzo economico 2013 Euro 830.947.003,86

Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi

(Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	3.537.048.000,00	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	3.537.048.000,00	0
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	140.911.310,60	0
Avanzi portati a nuovo	2.549.243.369,88	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	2.549.243.369,88	0
Avanzo d'esercizio	830.947.003,86		Non distribuibile	830.947.003,86	0

Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2009 al 2013



CONTI D'ORDINE

Attività			Passività		
Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
TOTALE CONTI D'ORDINE	444.682.109,90	169.385.902,24	TOTALE CONTI D'ORDINE	444.682.109,90	169.385.902,24
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	3.671.493,00	Immobilizzazioni c/terzi cedenti imm.ni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni	415.614.997,45	153.847.639,81	Altri impegni c/terzi	415.614.997,45	153.847.639,81
Garanzie diverse	20.540.924,60	7.012.074,58	Altri creditori della cassa	20.540.924,60	7.012.074,58
Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85	Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 19 del regolamento di contabilità, dell'art. 2424 C.C. e del Principio contabile OIC 22.

Immobilizzazioni c/impegni:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2013
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	-	-	3.671.493,00
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	-	-	3.671.493,00

Il saldo di bilancio è rappresentativo delle obbligazioni contrattuali sorte nel 2002, connesse alla partecipazione ad un'asta per pubblico incanto per l'acquisto di un immobile sito in Roma, Piazza Adriana. L'asta è attualmente sospesa, in ragione di una vertenza pendente innanzi al T.A.R.

Altri impegni:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2013
Altri impegni	153.847.639,81	601.007.796,36	339.240.438,72	415.614.997,45
Quote fondi sottoscritte	125.598.300,41	301.945.728,74	51.028.931,59	376.515.097,56
Valuta da ricevere	27.882.190,10	299.062.067,62	288.211.507,13	38.732.750,59
Altri Impegni	367.149,30	-	-	367.149,30

Quote di fondi sottoscritte - tale voce accoglie gli impegni connessi alla sottoscrizione delle quote di Fondi Comuni di Investimento ancora da versare, come di seguito dettagliato:

Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31.12.2012	Sottoscrizioni	Versamenti	Residuo da versare al 31.12.2013
Advanced Capital Energy Fund	1.860.412,19		229.581,48	1.630.830,71
Advanced Capital III	1.100.024,89		175.462,10	924.562,79
Advanced Capital PERE International	4.765.900,41		1.579.329,98	3.186.570,43
Alto Capital II	617.500,00		61.250,00	556.250,00
Ambienta I	3.200.000,00		500.000,00	2.700.000,00
Ambienta II	-	10.000.000,00		10.000.000,00
AVM Private equity 1	780.868,85		228.298,22	552.570,63
Caesar	15.404.000,00		11.056.000,00	4.348.000,00
Cicerone	-	200.000.000,00	500.000,00	199.500.000,00
F2i	17.167.868,82		10.435.775,72	6.732.093,10
F2i II	-	30.000.000,00	6.957.767,60	23.042.232,40
FCPR L Capital III	9.218.049,00		1.965.000,00	7.253.049,00
Fondamenta	283.979,88		9.228,00	274.751,88
Muzinich european private deb	-	25.000.000,00		25.000.000,00
Hines Italia Value Added Fund	19.500.000,00		898.876,41	18.601.123,59
IDEA Capital Funds ICF II	6.603.327,13		1.566.110,65	5.037.216,48
Microfinanza	1.634.117,14			1.634.117,14
HI Crescitalia PMI Fund	-	20.000.000,00		20.000.000,00
Perennius Asia Pacific and Emerging Markets	1.949.553,08		574.004,28	1.375.548,80
Perennius Global Value	3.051.467,90		593.571,65	2.457.896,25
Perennius Global Value 2010	12.863.097,00		3.712.360,50	9.150.736,50
PM & Partners II	2.985.713,23		569.108,41	2.416.604,82
Sator Private Equity Fund	13.105.810,27		6.252.290,00	6.853.520,27
SEB Asian Property II	-	15.000.000,00		15.000.000,00
Sinergia II	9.506.610,62		1.219.187,85	8.287.422,77

Si segnala inoltre che alla stessa data risultano completamente sottoscritti i seguenti fondi:

- Fondo Patrimonio 1
- Fondo Cloe
- ABN AMRO Certificato Infrastrutture – Eiser
- Italian Business Hotels
- Pan European Property Fund
- Fondo Scarlatti
- Fondo Absolute
- Certificate ABN PALL MALL Technology
- Fondo Socrate
- DGPA Capital

Valuta da ricevere - la voce è rappresentativa di operazioni di finanza derivata eseguite all'interno della gestione Cash Plus per la copertura di rischi di cambio sugli investimenti effettuati in mercati extra EURO attraverso contratti a termine sulle seguenti valute estere:

- Sterline Inglesi per Euro 13.733.518,55
- Franchi Svizzeri per Euro 2.980.321,01
- Corone Svedesi per Euro 4.207.670,97
- Dollari USA per Euro 11.681.075,92
- Dollari Canadese per Euro 3.879.890,46
- Yen Giapponesi per Euro 2.250.273,68

Altri impegni - il saldo di Euro 3.671.493,00 è relativo alla fidejussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio per la partecipazione all'asta immobiliare di cui al commento alla voce "Immobilizzazioni c/impegni".

Garanzie diverse:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2013
Garanzie	7.012.074,58	15.259.284,21	1.730.434,19	20.540.924,60
Fidejussioni ricevute da terzi per locazioni	3.749.658,50	305.926,69	243.422,19	3.812.163,00
Fidejussioni per contratti in corso	2.230.441,16	-	-	2.230.441,16
Fidejussioni per appalti in corso	791.822,46	14.953.357,52	1.487.012,00	14.258.167,98
Fidejussioni c/terzi per cancellazione ipoteca	139.443,36	-	-	139.443,36
Ipoteche su beni di terzi per mutui	100.709,10	-	-	100.709,10

Fidejussioni ricevute da terzi per locazioni - il saldo costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili, in sostituzione del deposito cauzionale.

Fidejussioni per contratti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari.

Fidejussioni per appalti in corso - la voce, costituita dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti d'appalto con la Cassa, si riferisce principalmente alla gestione immobiliare.

Fidejussioni per cancellazione ipoteche - il saldo è rappresentativo della garanzia rilasciata dalla Cenisio Immobiliare S.r.l. a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma, Via Carlo Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare S.r.l. non ancora effettuata.

Ipoteche su beni di terzi per mutui - la voce rappresenta l'ammontare complessivo delle ipoteche a favore della Cassa rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo. Seppure tali contratti risultino chiusi al 31/12/2013 il dato viene lasciato per memoria in attesa di verifica dell'avvenuta cancellazione.

Rischi diversi:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2013
Rischi diversi	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85
Liquid. domande rimborso Serit	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85

La voce accoglie il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa.

PAGINA BIANCA



Commento al conto economico

PAGINA BIANCA

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	766.122.240,26	726.761.380,18
Pensioni agli iscritti	707.409.613,24	672.212.433,01
Liquidazioni in capitale	25.512,36	45.109,42
Indennità di maternità	31.598.404,51	30.702.896,94
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	22.503.979,92	19.926.704,74
Contributi da rimborsare	4.584.730,23	3.874.236,07

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza (art. 2423 del C.C.), compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari eccezion fatta per le pensioni che rilevano il costo secondo l'erogato effettivo stante la complessità di quantificare il suddetto fenomeno secondo competenza economica pura.

Si precisa, inoltre, che con decorrenza 01/01/2013 sono entrati in vigore il nuovo Regolamento dei Contributi e il nuovo Regolamento delle Prestazioni Previdenziali approvati, in data 05/09/2012 dal Comitato dei Delegati così come ratificati dalla nota ministeriale del 09/11/2012 (pubblicata in G.U. il 05/12/2012).

Il totale della voce "prestazioni previdenziali e assistenziali" dell'esercizio in chiusura registra un incremento di circa il 5,4% rispetto al consuntivo 2012; di seguito si procede all'esposizione analitica dei costi specifici.

Pensioni agli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Pensioni agli iscritti	707.409.613,24	672.212.433,01
Pensioni agli iscritti	697.446.252,33	662.989.276,39
Pensioni per Totalizzazione	2.624.642,26	2.550.623,93
Pensione Contributiva	7.280.462,92	6.672.532,69
Indennità vittime del terrorismo art. 34 L. 222/07	58.255,73	0

I trattamenti pensionistici dell'esercizio in chiusura sono stati determinati sulla base della normativa attualmente in vigore i cui punti salienti a regime (2021) sono:

- progressivo innalzamento dei requisiti minimi di pensionamento di vecchiaia da 65 a 70 anni di età e da 30 a 35 anni di anzianità contributiva;
- riduzione, pro rata, dei coefficienti di rendimento per il calcolo della pensione retributiva;
- inasprimento dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità;
- accesso anticipato alla pensione di vecchiaia previa applicazione di coefficienti di riduzione all'importo della pensione, con salvaguardia della posizione di chi abbia maturato almeno 40 anni di contribuzione;
- introduzione di una quota di pensione cosiddetta "modulare" con calcolo contributivo e specifico finanziamento;
- limitazione all'erogazione di pensione di importo minimo mediante l'istituto dell'integrazione al minimo;
- graduale eliminazione dei supplementi di pensione.

Si precisa, inoltre, che l'entrata in vigore a partire dal 01/01/2013 del nuovo "Regolamento delle Prestazioni Previdenziali" ha determinato la modifica del sistema di calcolo della pensione in riferimento:

- all'aliquota unica per il calcolo delle pensioni fissata all'1,40% e agganciata alle tavole di sopravvivenza specifiche di categoria;
- alla valorizzazione di tutti i redditi prodotti nel periodo di iscrizione ai fini del calcolo della pensione.

Il costo per la spesa previdenziale relativa all'anno 2013 risulta incrementato del 5,2% rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio:

Pensioni agli iscritti - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni erogate nel corso del 2013 è pari a Euro 697.446.252,33 con un incremento del 5,2% rispetto al dato consuntivato nel 2012

Tale variazione è dovuta:

- al naturale aumento delle posizioni pensionistiche;
- all'aumento annuale, in proporzione alla variazione dell'indice ISTAT, degli importi di pensione a partire dal secondo anno successivo a quello di decorrenza, come normativa vigente.

L'ammontare delle pensioni minime per l'esercizio 2013 è stato determinato in Euro 11.206,00 come da delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 24 maggio 2012 (Regolamento Generale art. 50 comma 1).

Sempre nell'ambito della spesa previdenziale 2013 sono stati erogati:

- interessi su arretrati di pensione (rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi) per Euro 57.308,59 (Euro 8.596,64 nel 2012);
- supplementi per Euro 3.149.390,21 (Euro 2.500.000,00 nel 2012) per i quali si è attinto al relativo fondo precostituito.

Pensioni per Totalizzazione - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni per totalizzazione (ex art. 71 L. 388/2000) erogate nel corso del 2013 è pari a Euro 2.624.642,26 con un incremento dell'2,9% rispetto al dato consuntivato nel 2012.

L'istituto della totalizzazione consente di cumulare, senza alcun onere per l'iscritto, periodi assicurativi non coincidenti fra loro, di durata non inferiore a tre anni, maturati presso gestioni previdenziali diverse al fine del calcolo di un unico trattamento pensionistico (ogni Ente determina la parte di pensione pro-quota in relazione ai periodi di iscrizione maturati e secondo le rispettive norme).

La totalizzazione può essere richiesta dall'interessato che:

- abbia compiuto il 65° anno di età e maturato almeno 20 anni di anzianità contributiva ovvero 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età;
- abbia maturato gli altri requisiti diversi dall'età e dall'anzianità contributiva, per l'accesso alla pensione (es. cancellazione albi per la pensione di anzianità).

La totalizzazione per la pensione di inabilità può essere concessa in favore dell'avente diritto a condizione che sussistano i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti dalla forma pensionistica nella quale il lavoratore era iscritto al momento del verificarsi dello stato invalidante.

Altresì, la pensione può essere richiesta dai superstiti a condizione che sussistano tutti i requisiti richiesti dalla forma pensionistica nella quale il dante causa era iscritto al momento del decesso e che quest'ultimo sia avvenuto successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 42/2006.

Le modalità relative alla liquidazione delle pensioni per totalizzazione, effettuata dall'Inps previo accredito delle quote di rispettiva competenza da parte degli Enti interessati, sono state concordate con apposita convenzione ai sensi dell'art. 5 del predetto D.Lgs. n. 42 del 2 febbraio 2006.

Pensione Contributiva - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni contributive erogate nel corso del 2013 è pari a Euro 7.280.462,92 con un incremento del 9,1% rispetto al dato consuntivato nel 2012.

La pensione contributiva (ex art. 8 del Regolamento per le prestazioni previdenziali già art. 4 del Regolamento Generale) viene riconosciuta a tutti gli iscritti che hanno raggiunto il requisito anagrafico della pensione di vecchiaia, non abbiano maturato l'anzianità prevista dall'art. 2 del "Regolamento per le prestazioni previdenziali" e non si siano avvalsi dell'istituto della ricongiunzione ovvero della totalizzazione, salvo che intendano proseguire nei versamenti dei contributi al fine di raggiungere una maggiore anzianità o maturare prestazioni di tipo retributivo.

Si precisa inoltre che la pensione contributiva:

- è calcolata secondo i criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni;
- è reversibile a favore dei soggetti e nelle misure di cui all'art. 12 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali;
- ai superstiti degli iscritti che non abbiano diritto alla pensione indiretta, in presenza di un'anzianità di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa del dante causa di almeno 5 anni, viene liquidata, a domanda, una somma così come determinata dagli artt. 2,3,4 del Regolamento dei contributi.

Indennità "vittime del terrorismo" art. 34 L. 222/07 – Nel corso del 2013 si è proceduto all'erogazione dell'indennità "vittime del terrorismo" sulla base dell'art. 34 L. 222/07 per un importo complessivo di Euro 58.255,73.

Per completezza di informativa si precisa che l'art. 3, comma 1, della legge 206/2004 prevede il riconoscimento, a tutti coloro che hanno subito un'invaldità permanente, di qualsiasi entità o grado della capacità lavorativa, causata da atti di terrorismo e dalle stragi di tale matrice, di un aumento figurativo di dieci anni di versamenti contributivi utili ad aumentare, per pari durata, l'anzianità pensionistica maturata, la misura della pensione, nonché il trattamento di fine rapporto o altro trattamento equipollente. L'art. 34 della legge 222 del 2007 modifica ed aggiunge all'art. 3 della legge 206/2004, il comma 1 bis, con il quale il legislatore intende riconoscere ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti, a titolo di trattamento equipollente al trattamento di fine rapporto, una indennità, sulla base di uno specifico calcolo.

Liquidazioni in capitale

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Liquidazioni in capitale	25.512,36	45.109,42
Ricongiunzione L. 45/90	25.512,36	45.109,42

Ricongiunzione L. 45/90 – Al 31.12.2013 la posta di bilancio è pari ad Euro 25.512,36 ed è relativa a liquidazioni di quote a titolo di ricongiunzione a favore di altri Enti (n. 1 richiesta di trasferimento contributi).

L'istituto della ricongiunzione ha come finalità il conseguimento del diritto e della misura ad un'unica pensione a fronte di contribuzioni presso più gestioni previdenziali relativamente a rapporti assicurativi non più in atto al momento della presentazione della domanda; a tale fine la gestione o le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50%. Viene posto a carico del richiedente l'onere pari alla differenza tra la riserva matematica necessaria alla copertura assicurativa relativa al periodo considerato e l'importo dei contributi trasferiti dalle altre gestioni.

Indennità di maternità

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Indennità di maternità	31.598.404,51	30.702.896,94
Indennità di maternità	31.598.404,51	30.702.896,94

Indennità di maternità - Le indennità riconosciute a tale titolo nel 2013 sono pari ad Euro 31.598.404,51 con un incremento del 2,9% rispetto al dato consuntivato nel 2012.

Alle professioniste iscritte alla Cassa viene corrisposta, su richiesta, un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi, così come previsto dalla normativa vigente; essa è riconosciuta in misura pari all'80% dei 5/12 del reddito professionale prodotto ai fini Irpef nel secondo anno antecedente l'evento e comunque per un importo non inferiore a quanto stabilito dalle tabelle INPS vigenti nell'anno dell'evento (ovvero per il 2013, ad Euro 4.895,30) e non superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno della maternità (Legge 15.10.2003 n°289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26.03.2001 n°151).

Tale indennità viene corrisposta anche nel caso di adozioni o affidamenti preadottivi e, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 385 del 2005, anche al padre in alternativa alla madre.

Con delibera n. 451 del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto applicabili le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal già citato decreto legislativo del 26 marzo 2001 n. 151 per quanto concerne le disposizioni dell'art. 78 "Riduzione degli oneri di maternità" che, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, prevede di porre a carico del bilancio dello Stato una parte della prestazione erogata; si rammenta che l'art. 83 del D. Lgs. 151/2001 prevede altresì che gli oneri derivanti dal trattamento di maternità debbano trovare copertura con un contributo annuo posto a carico di ogni iscritto a Casse di previdenza ed assistenza per liberi professionisti e deve essere determinato annualmente con delibera verificando la situazione di equilibrio tra contributi da versare e prestazioni da erogare e con successiva presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con gli altri Ministeri per l'approvazione finale.

Per maggiori dettagli circa il contributo a carico dello Stato si rimanda alla "Gestione Contributi" del Conto Economico.

Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	22.503.979,92	19.926.704,74
Assistenza tramite gli Ordini	2.145.090,60	1.885.978,67
Altre erogazioni assistenziali e sanitaria	15.831.332,96	14.194.240,97
Altre provvidenze	4.527.556,36	3.846.485,10

La normativa corrente, ovvero il "Regolamento per l'erogazione dell'assistenza" (in vigore dal 2004 con delibera CDD 02.04.04 emendato con delibera del 30.07.04 e ulteriormente modificato dal Comitato dei Delegati con delibera del 17.03.06), fissa al 3% del totale dei ricavi, approvati con il bilancio di previsione dell'esercizio in oggetto, gli importi destinati all'assistenza ordinaria e straordinaria ripartendoli nelle seguenti categorie:

- trattamenti a chi versa in stato di bisogno – 0,50%;
- trattamenti indennitari a favore di chi abbia sofferto un danno incidente sull'attività professionale e assistenza sanitaria integrativa – 1,50%;
- altre provvidenze - 1,0%.

In ottemperanza all'art. 22 del predetto Regolamento, a partire dall'esercizio 2004 i residui derivanti dall'economia di spesa relativa alle varie forme assistenziali, rispetto a quanto disposto dal bilancio di previsione, confluiscono nel denominato "fondo straordinario di intervento".

Si fornisce di seguito il dettaglio delle forme assistenziali erogate attualmente dalla Cassa.

Assistenza tramite gli ordini - L'assistenza tramite i Consigli dell'Ordine erogata nel 2013 è pari ad Euro 2.145.090,60 con un incremento del 13,7% rispetto al dato consuntivo 2012. Dal momento che per normativa le domande di competenza dell'anno possono arrivare alla Cassa entro il 31.03.2014 per poi seguire l'iter amministrativo di convalida prima della liquidazione, contabilmente è stato accertato tutto l'ammontare noto alla data di elaborazione del bilancio. Considerando che il residuo rispetto al preventivo va comunque accantonato al Fondo Straordinario di intervento, le eventuali domande rispondenti ai requisiti per la liquidazione riferite ai fondi del 2013, che per sfasamento temporale si rendono note tardivamente rispetto alla chiusura del bilancio, saranno comunque liquidate con il predetto Fondo Straordinario di intervento nell'ambito della quota accantonata per il 2013.

Come previsto dall'art. 3 del Regolamento, questa forma assistenziale, riconosciuta a chi versa in stato di bisogno, viene erogata dalla Giunta Esecutiva della Cassa sulla base delle proposte motivate che pervengono dai Consigli dell'Ordine; l'organo deliberante della Cassa entro sessanta giorni, verificata la sussistenza delle condizioni legittimanti e della documentazione là dove ritenuta opportuna, ne dispone la trasmissione al Consiglio dell'Ordine competente, nei limiti del fondo riconosciuto a ciascun Ordine in relazione al numero degli iscritti Cassa.

Altre erogazioni assistenziali e sanitaria - Le "altre erogazioni assistenziali e sanitaria" erogate complessivamente nel 2013 sono pari ad Euro 15.831.332,96 con un incremento del 11,5% rispetto al dato consuntivo nel 2012.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- assistenza indennitaria art. 18 II comma L. 141/1992 (art. 10 primo comma lettera b) del Regolamento), legata ad infortunio o malattia (almeno 3 mesi), per Euro 2.771.412,96 (+ 35,6% rispetto al 2012);
- assistenza straordinaria per calamità naturali per Euro 596.000,00 (art. 10 primo comma lettera a) del Regolamento). L'importo si riferisce ai contributi a sostegno degli avvocati iscritti agli Albi e alla Cassa relativi a:
 - smottamenti e movimenti franosi avvenuti il 22/11/2011 nella provincia di Barcellona Pozzo di Gotto;
 - evento sismico nella regione Calabria avvenuto il 26/10/2012 nel comune di Mormanno;
 - evento sismico nelle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto avvenuto il 22-29/5/2012.
- assistenza sanitaria di tutti gli iscritti a pieno titolo e dei pensionati che conservano l'iscrizione agli albi che la Cassa esplica attraverso la copertura di una polizza accesa presso Unisalute S.p.A.; per l'annualità assicurativa 01.01.2013 – 31.12.2013, il premio pagato dalla Cassa per la polizza di tutela

sanitaria “grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi”, è stato complessivamente di Euro 12.463.920,00 (+ 4,1% rispetto al 2012).

Altre provvidenze - Le “altre provvidenze” erogate complessivamente nel 2013 sono pari ad Euro 4.527.556,36 con incremento del 17,7% rispetto al dato consuntivato nel 2012.

Come stabilito dall'art. 16 del nuovo Regolamento dell'assistenza, le altre provvidenze prevedono la possibilità di erogare:

- borse di studio;
- contributi spese funerarie;
- contributo alle spese di ricovero in istituti per anziani malati cronici o lungo degenti;
- contributi per assistenza infermieristica domiciliare;
- erogazioni assistenziali a favore di avvocati pensionati Cassa ultraottantenni.

Si ricorda che alcuni istituti assistenziali, quali ad esempio i contributi di ospitalità in istituti per anziani, malati cronici o lungodegenti e per il contributo inerente l'assistenza infermieristica domiciliare temporanea sono ancora allo studio del Comitato.

Nel dettaglio le “altre provvidenze” erogate nel 2013 sono costituite da:

- spese funerarie per Euro 3.829.056,36 erogate, come da normativa vigente, nella misura massima fissata dal Comitato dei Delegati pari ad Euro 5.164,57;
- assistenza ultra ottantenni per Euro 685.000,00 (-10,7% rispetto al 2012) erogata nella misura fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione che con delibera del 25 luglio 2013 ha definito l'importo, per l'esercizio in chiusura, in Euro 5.000,00, in considerazione dei limiti di spesa posti dalla normativa vigente (1% del totale dei ricavi). Il trattamento è liquidato, su richiesta degli interessati, in unica soluzione purché il reddito dichiarato non superi il doppio della pensione minima annua erogata dall'Ente nell'anno di presentazione della domanda e dopo la verifica dell'effettiva esistenza delle condizioni legittimanti;
- borse di studio per Euro 13.500,00 erogate per la prima volta nell'esercizio in chiusura. L'importo si riferisce a quanto erogato a favore dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC sulla base della delibera del CdA n. 595 dell'11/10/2012, assunta in via sperimentale per l'anno accademico 2012/2013.

Contributi da rimborsare

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Contributi da rimborsare	4.584.730,23	3.874.236,07
Restituzione di contributi per cancellazione	23.822,58	138.103,60
Restituzione di contributi	4.560.907,65	3.736.132,47

Il costo sostenuto dall'Ente per "contributi da rimborsare" nel 2013 è pari, complessivamente, ad Euro 4.584.730,23. Presenta un incremento del 18,3% rispetto al consuntivo 2012.

In base alla normativa attualmente in vigore (art. 8 comma 6 del Regolamento per le prestazioni previdenziali già art. 4 del Regolamento Generale) è prevista la cessazione dell'istituto del rimborso dei contributi per cancellazione (che in passato era normato dall' art. 21 L. 576/80) con l'introduzione di fatto dell'istituto della pensione contribuitiva.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- "Restituzione contributi per cancellazione art 21 L.576/80" è pari ad Euro 23.822,58 (- 83% circa rispetto al 2012). L'importo è rappresentativo della sola definizione di posizioni con problematiche particolari ancora in esame presso gli uffici competenti, posto che il termine ultimo di presentazione delle domande era stato fissato al 1 dicembre 2004. Gli interessi riconosciuti sui rimborsi a tale titolo seguono contabilmente il contributo;
- "Restituzione contributi art 22 L.576/80" per Euro 4.116.910,92 (+ 21% circa rispetto al 2012) relativo ai contributi soggettivi degli anni ritenuti non validi ai fini della continuità professionale (così come definita dalla normativa in vigore) richiesta per l'ammissione a pensione;
- "Erogazioni ex art. 8, comma 6, del Regolamento per le prestazioni previdenziali (già art. 4 del Regolamento Generale)" per Euro 443.996,73 (+ 28% circa rispetto al 2012). Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati, ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell'art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati entro il tetto reddituale di cui alla lettera a) dell'art. 10, comma 1, della legge 576/1980, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del pagamento, purchè ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Organi amministrativi e di controllo	2.605.082,80	2.953.637,15
Indennità di carica	797.738,82	791.142,84
Rimborsi spese e gettoni di presenza	1.807.343,98	2.162.494,31

L'art. 2427 punto 16) del Codice Civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria; seguono le tabelle con i dettagli riferiti all'esercizio 2013.

Descrizione	Amministratori	Delegati	Sindaci	Totale
Gettoni presenza	245.539,41	585.053,42	131.319,48	961.912,31
Indennità di carica	654.428,82		143.310,00	797.738,82
Rimborso spese	266.329,91	533.608,46	30.371,38	830.309,75
Oneri Sociali (INPS, INAIL)			15.121,92	15.121,92
TOTALE	1.166.298,14	1.118.661,88	320.122,78	2.605.082,80

La voce di costo per la parte relativa alle indennità di carica registra complessivamente un incremento dell'1% circa così scomponibile:

- amministratori + 0,96%
- sindaci + 0,27%

Non essendo intervenute delle variazioni nella struttura indennitaria, riportata nella sottostante tabella, le variazioni sono imputabili all'incremento dell'aliquota IVA avvenuto in corso d'anno non essendoci state decurtazioni ai sensi dell'art. 15 dello statuto.

Descrizione	Importo lordo annuo
Ind. di carica Presidente	72.300,00
Ind. di carica Vice Presidenti	56.800,00
Ind. di carica Consiglieri	41.300,00
Ind. di carica Presidente Collegio Sindacale	30.000,00
Ind. di carica Sindaci	25.000,00
Indennità di presenza giornaliera	413,00

Per quanto riguarda i rimborsi spesa e i gettoni di presenza, si registra una flessione complessiva pari al 16,4% dovuta principalmente al minor numero di riunioni svolte in considerazione della scadenza intervenuta in corso d'anno per le cariche sociali in attesa del relativo rinnovo le cui procedure di nomina si sono concluse a fine anno con un insediamento effettivo in data 11/1/2014 per il CDD e 23/1/2014 per il CDA. Nel dettaglio:

- rimborsi spese e gettoni presenza sindaci - 12% circa
- rimborsi spese e gettoni presenza amministratori e delegati - 17% circa

Si ricorda che sono ancora operative le seguenti delibere che regolamentano la loro corresponsione:

- delibera CdA del 29.04.2005 con cui si è inizialmente deliberato di limitare la corresponsione dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione in un numero non superiore a 25 annui (escludendo dal tetto le riunioni del CDA, CDD e Giunta);
- delibera CDD del 27.05.2005 con cui si è stabilito che l'indennità di presenza per il Consiglio di Amministrazione sia corrisposta solo in relazione alle riunioni istituzionali (CdA, Giunta Esecutiva, Comitato dei Delegati);
- delibera CDD del 06.05.2005 che ha fissato il tetto massimo annuale per l'ammontare complessivo delle indennità di presenza relative alla partecipazione dei delegati alle riunioni delle commissioni in quindici gettoni di presenza.

Nel rispetto del principio della competenza economica che sottende la redazione del bilancio civilistico si comunica che al 31.12.13 sono stati determinati e registrati, sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale sul conto "Debiti v/Organi Collegiali per fatture da ricevere", i costi per le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese spettanti per il 2013 e non ancora liquidati nella misura di:

- Euro 518.062,23 per le indennità di carica;
- Euro 416.024,42 per i gettoni di presenza;
- Euro 35.447,64 per i rimborsi spese.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Compensi professionali e lavoro autonomo	2.452.321,88	2.231.381,62
Consulenze Legali e Notarili	896.699,57	807.975,65
Consulenze Amministrative e Tecniche	945.693,17	936.435,88
Altre consulenze	609.929,14	486.970,09

Consulenze legali e notarili

L'importo di euro 896.699,57 iscritto in bilancio al 31.12.13 registra un incremento dell'11% circa rispetto al dato dell'esercizio 2012 e può essere così scomposto:

- consulenze legali e notarili per Euro 656.807,49;
- rimborso di spese legali a seguito contenzioso sfavorevole per la Cassa Euro 239.892,08.

Le voci si caratterizzano per dinamica di segno opposto come di seguito specificato:

- le consulenze legali fanno segnare complessivamente un incremento del 20% circa caratterizzato dall'aumento dei costi registrati per il contenzioso immobiliare (+82% circa) e dei costi relativi a quello di natura varia (+80% circa) contrapposti al decremento del contenzioso di natura istituzionale (-4% circa). Il contenzioso di natura varia è riferito, si ricorda, principalmente alle vertenze nei confronti delle concessionarie della riscossione per il recupero dei crediti vantati nei loro confronti. Il contenzioso istituzionale, entrando nel dettaglio, registra un decremento del 5% per il contenzioso in materia prestazioni/iscrizioni e del 3% circa per quello in materia contributiva. Il dato contabile, per la natura della spesa, registra costi relativi a cause sorte anche in anni precedenti per gli importi che eccedono gli accantonamenti al fondo liti in corso. Il dato relativo alle vertenze sorte nell'anno, indipendentemente dalla manifestazione economica, evidenzia trend di segno opposto rispetto il passato esercizio sia con riferimento al contenzioso istituzionale che immobiliare; si registra infatti un incremento di oltre il 100% per il contenzioso immobiliare e del 25% circa per quello istituzionale; per ulteriori dettagli sulle tipologie delle vertenze sorte nell'esercizio e su quelle pendenti al 31/12/2013 si rimanda alla relazione sulla gestione. Il dato del 2013, si sottolinea, è influenzato per il 3% circa, pari a circa Euro 22.000,00, dalla presenza di spese notarili.

- i rimborsi di spese legali registrano un decremento dell'8% circa riferiti principalmente (incidenza del 86%) al contenzioso di natura istituzionale con particolare riferimento a quello contributivo che incide per circa il 59%.

Si fa presente che il recupero di spese legali, per un ammontare di circa Euro 195 mila, è iscritto in bilancio sotto la voce Altri ricavi – Recuperi vari.

Come di consueto si ricorda che è stato costituito il “fondo spese liti in corso” per accogliere l'accantonamento delle spese per consulenze legali relative a cause ancora in corso a chiusura di esercizio considerando uno stanziamento minimo per grado di contenzioso.

Consulenze Amministrative e Tecniche

Le consulenze amministrative e tecniche, pari a Euro 945.693,17, si allineano sostanzialmente al dato del 2012 facendo registrare nel 2013 un incremento di Euro 9.257,29 pari a circa l'1% espresso in termini percentuali.

Le principali voci di spesa che hanno movimentato la voce di costo nell'esercizio 2013 con la relativa incidenza percentuale sono le seguenti:

- 20% circa per consulenze in materia immobiliare con particolare riferimento a:
 - direzione lavori per interventi di manutenzione ordinaria;
 - pratiche per ottenimento dei certificati per la protezione incendi;
 - variazioni catastali;
 - svincolo pratiche di rimborso danni appartamenti;
- 15% circa per il compenso inerente la funzione di Internal Auditing.
- 14% circa per consulenza in materia previdenziale e varia con particolare riferimento a:
 - incarico di assistenza statistico attuariale all'ufficio attuariale interno;
 - gestione dell'immagine della Cassa.
- 9% circa per gli incarichi collegati all'espletamento della gara per l'individuazione della SGR che gestisce il Fondo Immobiliare;
- 8% circa per consulenze nell'area mobiliare relative al supporto al processo di investimento dell'Ente, controllo del rischio ex post e aggiornamento modello ALM;
- 7% circa per consulenze di natura informatica legate all'assistenza software e hardware;
- 7% circa per le consulenze giuridico – economico – fiscali con particolare riferimento a:
 - incarico di assistenza legale al Servizio Contenzioso interno;
 - parere su redditi prodotti all'estero.
- 6% circa per la certificazione del bilancio consuntivo.

Il trend osservato per l'esercizio in chiusura si deve a dinamiche di segno opposto che hanno caratterizzato le sottovoci: fanno segnare, infatti, un aumento le consulenze in materia giuridica e le consulenze immobiliari mentre flettono le consulenze di natura previdenziale e varia e informatica. Si sottolinea che nel 2013 sono presenti solo per la coda contrattuale le spese per il controllo del rischio ex ante relativo alla gestione del Cash Plus Interno (Euro 3.700 circa contro i circa 56.000 del 2012) e sono assenti le spese relative al contratto con Business Value (Euro 145.200,00 nel 2012); al contrario si registrano le spese relative all'incarico finalizzato allo studio di fattibilità in materia di creazione di una società di servizi (Euro 89.000,00) e quelle connesse all'espletamento della gara per l'individuazione della SGR di gestione del Fondo Immobiliare (circa Euro 87.700,00).

Altre consulenze

Le "altre consulenze", pari a Euro 609.929,14, fanno segnare un incremento del 25% circa, e si riferiscono, come di consueto, per il 99% agli accertamenti sanitari agli iscritti effettuati nell'anno finalizzati alla verifica dei requisiti per l'ottenimento delle pensioni di inabilità o di invalidità e per il riconoscimento dello stato di infortunio o malattia ai fini dell'assistenza indennitaria prevista dall'art. 10 comma 1 lettera b) del Regolamento dell'assistenza.

A titolo informativo si ricorda che la voce in analisi registra anche i costi per gli accertamenti sanitari eventualmente richiesti dal giudice in fase processuale e per quelli propedeutici ai rimborsi della polizza sanitaria.

PERSONALE

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Personale	20.047.811,15	20.169.132,51
Stipendi e salari	13.473.715,94	13.596.981,66
Oneri sociali	3.870.286,09	3.831.452,28
Trattamento fine rapporto	982.805,57	1.052.332,22
Altri oneri	1.721.003,55	1.688.366,35

La voce Personale registra un decremento complessivo di circa lo 0,6%. Seguono i focus sulle voci relative ai dipendenti e ai portieri con le motivazioni del trend in aumento evidenziato da entrambe.

Personale - Dipendenti

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Totale costo dipendenti	19.309.250,37	19.418.621,37
Stipendi e salari	12.944.771,62	13.065.818,51
<i>Retribuzioni dipendenti</i>	<i>8.716.726,71</i>	<i>8.842.553,33</i>
<i>Straordinari dipendenti</i>	<i>543.269,26</i>	<i>564.702,62</i>
<i>Indennità al personale per incarichi particolari</i>	<i>597.825,51</i>	<i>590.908,08</i>
<i>Premio d'anzianità</i>	<i>32.887,52</i>	<i>38.009,42</i>
<i>Ferie di competenza non godute</i>	<i>0,00</i>	<i>731,76</i>
<i>Incentivi al personale</i>	<i>2.963.199,62</i>	<i>2.991.548,30</i>
<i>Una tantum ad personam</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Indennità di missione</i>	<i>40.863,00</i>	<i>37.365,00</i>
Oneri sociali	3.711.859,56	3.669.594,01
Trattamento di fine rapporto	939.365,64	1.003.342,50
Altri oneri:	1.713.253,55	1.679.866,35
<i>Benefici di natura varia</i>	<i>291.922,00</i>	<i>291.000,00</i>
<i>Assicurazioni per il personale</i>	<i>9.220,75</i>	<i>18.315,17</i>
<i>Altri benefici</i>	<i>1.227.220,23</i>	<i>1.309.243,88</i>
<i>Missioni</i>	<i>46.488,36</i>	<i>46.856,35</i>
<i>Corsi di formazione</i>	<i>138.402,21</i>	<i>14.450,95</i>

Al 31.12.2013 il numero dei dipendenti in servizio risulta essere di 278 unità, così suddivisi: 10 dirigenti, compreso il Direttore Generale, 268 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (di cui 21 in part-time), nessun dipendente con contratto a tempo determinato.

In ossequio al dettato dell'art. 2427 del Codice Civile punto 15) si fornisce di seguito uno schema del numero dei dipendenti al 31/12/13, ripartito per categoria.

Servizi	Dirigenti/ Direttori	Quadri	Area A	Area B	Area C	Area R	Totale
Direzione, Segreteria e Staff	2		5	2	2	2	13
Ufficio di Presidenza		1	3	2			6
Risorse umane e acquisti	1		10	2	6		19
Ufficio Legale	1		6	12		3	22
Sistemi e tecnologie	1		10	10	2		23
Area istituzionale	2	4	66	73	2	0	147
Norm. prev.le, ricorsi e info cent	1		18	12			31
Gestione dati di massa	1		3	15			19
Istruttorie previdenziali		1	19	12	1		33
Acc.ti contr.vi e dich.vi		1	11	8	1		21
Assistenza e servizi avvocatura		1	5	9			15
Risc.ni e liq.ni pensioni		1	10	17			28
Area del Patrimonio	3	1	21	15	2	6	48
Ufficio Immobiliare	1		8	5	1	6	21
Front Office Finanziario	1	1					2
Contabilità e Finanza	1		13	10	1		25
Totali	10	6	121	116	14	11	278

(La ricostruzione per servizi non tiene conto del dipendente in distacco sindacale poiché attualmente impossibile inserirlo in nessun servizio)

Nell'esercizio 2013 la voce evidenzia un lieve decremento pari allo 0,6%.

A seguito dell'applicazione del dettato dell'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, l'esercizio 2013, così come l'esercizio precedente, non registra novità a livello di contrattualistica nazionale; le ultime variazioni risalgono al 23/12/2010 con il rinnovo del CCNL 2010-2013 per i lavoratori dipendenti. Il contratto integrativo, viceversa, è stato rinnovato a fine anno 2013, poiché in scadenza, sempre tenendo conto dei vincoli imposti dalla vigente normativa sopra richiamata.

A livello di organico le variazioni rilevanti ai fini del trend complessivo della voce sono dovute alla cessazione di 3 unità (per scadenza contratto del DG, per dimissioni e pensionamento), all'assunzione di 2 unità e al reintegro di 1 unità a seguito di sentenza. Si sottolinea, altresì, che un dirigente ha cambiato status diventando quadro.

Personale – Portieri

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Totale retribuzioni portieri	738.560,78	750.511,14
Stipendi e salari	528.944,32	531.163,15
Oneri sociali	158.426,53	161.858,27
Trattamento di fine rapporto	43.439,93	48.989,72
Altri oneri	7.750,00	8.500,00

Nel 2013 la voce registra un decremento dell'1,6% circa. La spesa, si ricorda, viene recuperata, con esclusione della voce "Altri oneri", nella misura del 90%, ai sensi della L. 392/1978, nei casi di contratti stipulati prima dell'1/2/99 e nella totalità per i nuovi contratti, mediante addebito diretto all'inquilinato della Cassa, in quanto a carico dei conduttori delle unità immobiliari. Il trend su esposto non si deve a dinamiche contrattuali dal momento che gli ultimi aumenti tabellari sono entrati in vigore nel corso del 2010 (2,3% con decorrenza 1/1/2010 e un ulteriore 1,48% con decorrenza 1/6/2010) ma a situazioni specifiche su singoli stabili per la cui disamina si rimanda alla parte della nota integrativa dedicata alla gestione immobiliare.

A livello di organico si evidenzia il decesso di 1 unità e le dimissioni di un portiere e di una pulitrice quest'ultima sostituita.

Si ricorda che il contratto, scaduto il 31/12/2010, è stato rinnovato in data 12/11/2012 con validità 31/12/2014 solo per la parte giuridica in forza del blocco derivante dall'art. 9 del D.L. 78 del 2010, convertito in L. 122/2010.

COSTI DELLA SEDE

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
COSTI		
Organi amministrativi e di controllo	2.605.082,80	2.953.637,15
Consulenze amministrative e tecniche	945.693,17	936.435,88
Personale*	19.317.000,37	19.427.121,37
Materiali sussidiari e di consumo	134.232,48	123.844,94
Forniture per uffici	127.343,55	118.551,04
Acquisti divise	6.888,93	5.293,90
Utenze varie	1.238.983,68	1.441.569,97
Energia elettrica	314.135,94	300.787,00
Spese telefoniche, postali e varie	924.847,74	1.140.782,97
Servizi vari**	1.378.745,02	1.350.718,74
Assicurazioni	333.562,54	327.679,10
Servizi informatici	378.552,92	337.814,25
Servizi pubblicitari	101.470,60	79.538,35
Prestazioni di terzi	383.141,87	436.884,95
Spese di rappresentanza	23.919,34	2.536,93
Spese di rappresentanza funzionali per C.O.	18.171,78	27.792,00
Trasporti e spedizioni	13.499,83	5.177,59
Noleggi	126.426,14	133.295,57
Affitti passivi	112.558,68	127.375,21
Spese pubblicazione periodici	175.534,96	257.168,18
Spese di tipografia	82.978,81	107.936,18
Altre spese	92.556,15	149.232,00
Altri costi	1.212.719,35	1.375.077,21
Pulizie uffici	170.057,94	208.869,57
Spese condominiali	172.504,22	145.505,86
Canoni di manutenzione	465.630,08	474.087,57
Libri, giornali e riviste	36.341,21	35.412,63
Adattamenti locali ufficio sede	141.233,80	110.983,65
Visite fiscali ai dipendenti	12.196,67	12.605,03
Spese di locomozione	24.276,99	23.404,00
Stampa e pubblicazioni	39.458,14	59.830,03
Quote associative	32.742,00	42.733,00
Congressi Convegni e Conferenze ***	28.159,40	256.441,91
Elezioni Comitato	49.459,72	0,00
Varie	40.659,18	5.203,96
TOTALE GENERALE	27.120.550,51	27.992.948,65

* I valori indicati non prendono in considerazione il costo dei portieri

** Non sono state considerate le spese bancarie in quanto relative alla gestione del patrimonio mobiliare

*** Inclusa la X Conferenza Forense nel dato 2012

La ricostruzione analitica fatta sui costi strettamente inerenti la sede evidenzia un decremento pari al 3% circa rispetto al dato del bilancio consuntivo al 31.12.12. Il trend è confermato evidenziando una flessione del 7% circa anche senza considerare le voci relative al personale e agli organi amministrativi e di controllo la cui incidenza in bilancio è determinata da fonti contrattuali nazionali, accordi e regolamenti interni.

Si rimanda a quanto precedentemente riportato per le poste “organi amministrativi e di controllo”, “compensi professionali e lavoro autonomo” e “personale” ricordando che per quest’ultima i valori indicati nello schema sono stati decurtati dell’importo relativo al costo dei portieri.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce, pari a Euro 134.232,48, nel suo complesso registra un incremento dell’8% circa e nel dettaglio si scompone in:

- 1) Forniture per uffici + 7% circa
- 2) Acquisti divise + 30% circa

Per quanto riguarda la prima voce, essendo un agglomerato di spese di piccola entità legate alle contingenti necessità dell’attività ordinaria degli uffici, non è possibile individuare una causa specifica per il trend su evidenziato; il saldo 2013, pari a Euro 127.343,55, comunque, è allineato al valore medio del triennio 2010-12 pari a circa Euro 127.000,00.

Il delta registrato dalla seconda voce, per quanto notevole in termini percentuali, ammonta a Euro 1.600,00 circa in valore assoluto e si deve principalmente alle spese per la sostituzione delle scarpe in aggiunta al fisiologico rinnovo delle divise.

UTENZE VARIE

La voce, pari a Euro 1.238.983,68, si compone delle voci energia elettrica, spese telefoniche, postali, utenze varie e fa segnare complessivamente un decremento del 14% circa. Nel dettaglio:

- energia elettrica Euro 314.135,94
- spese telefoniche Euro 260.678,09
- spese postali Euro 635.792,22
- utenze varie Euro 28.377,43

Le spese di *energia elettrica* registrano un incremento del 4% circa; non essendoci stati mutamenti nel numero delle utenze il delta si deve esclusivamente all’andamento delle tariffe.

Le *spese telefoniche* sono sostanzialmente allineate al dato 2012 evidenziando un leggero incremento dello 0,5% circa.

Le *spese postali* registrano un decremento pari al 25% circa; tale voce accoglie principalmente i costi delle affrancatrici postali, le spese di spedizione delle comunicazioni relative ai Modelli 5, dei CUD ai pensionati, dei MAV per la riscossione dei contributi e dei canoni di locazione nonché le spese del servizio di tesoreria svolto dalla Banca Popolare di Sondrio. Il notevole decremento si deve principalmente alla riduzione delle spese per la riscossione dei contributi (-31% circa), per la prenotifica sanzioni (-31% circa) e per la gestione del servizio tesoreria (-27,41%).

La voce *utenze varie*, registra una flessione del 13% circa legato, per natura, alle contingenze dell'anno; tale dinamica si evidenzia sia sulle utenze di Collesalveti (-3% circa) che su quelle della sede (-24% circa).

SERVIZI VARI

Registrano complessivamente un incremento del 2% circa e sono costituiti nel dettaglio da:

Assicurazioni - la voce presenta un valore di bilancio pari a Euro 333.562,54 e registra complessivamente un incremento del 2% circa rispetto al passato esercizio così suddiviso:

- Assicurazione locali ufficio - auto Euro 73.541,05 + 1,90%
- Assicurazione immobili Euro 260.021,49 + 1,77%

Gli scostamenti evidenziati rappresentano una situazione di sostanziale allineamento della voce di spesa nel biennio in esame fatti salvi i normali adeguamenti annuali. Per il commento alla voce "assicurazione immobili" si veda anche alla sezione dedicata alla gestione del patrimonio immobiliare.

Servizi informatici - la voce di costo, pari a Euro 378.552,92 registra un incremento del 12% circa così composto:

- servizi informatici Euro 296.533,11 + 7,82%
- servizi informatici per godimento di beni di terzi Euro 82.019,81 + 30,62%

La prima voce accoglie una serie di voci caratterizzate da una cadenza annuale come i costi di gestione della rete e i costi per i servizi di natura finanziaria; la variazione, che in valore assoluto è pari a circa Euro 21.500, si deve principalmente all'incremento della spesa per visure (oltre il 100%), dei costi della rete (+5%) e alle spese di lettura ottica dei mod. 5bis e di verifica degli indirizzi PEC assenti nel passato esercizio.

L'incremento evidenziato dalla seconda voce, in valore assoluto pari a Euro 19.225,32, si deve principalmente al rinnovo delle licenze Informix; tale spesa non ha inciso nel 2012 poiché con delibera del 9 marzo 2012 il CDA ha optato per l'acquisto di 500 nuove PVU (Licenze del Database Informix aziendale) con inclusa, come previsto dalla legge, la manutenzione relativa al primo anno.

Servizi pubblicitari - la posta di bilancio, pari a Euro 101.470,60, registra un incremento del 28% circa rispetto al dato del 2012. La voce, si ricorda, accoglie le spese relative alle inserzioni su quotidiani per ricerca di personale e pubblicazione di bandi di gara, alla presenza dell'Ente su elenchi telefonici e ad altre forme di promozione della propria immagine. Il trend evidenziato è dovuto principalmente all'aumento del 20% dei costi per la comunicazione dell'immagine dell'Ente, voce che incide per il 49%, all'aumento di oltre il 100% dei costi sia della pubblicità immobiliare sia delle spese di pubblicazione degli esiti elettorali legati al rinnovo del Comitato dei Delegati nonché all'acquisto di pagine pubblicitarie per comunicazioni dell'Ente. Si ricorda che le pubblicazioni legati alle gare registrano una flessione del 7% circa.

Prestazioni di terzi - la voce, pari a Euro 383.141,87, registra un decremento pari a circa il 12% rispetto al dato del 2012. Tale dinamica origina da trend di segno inverso osservate nelle sottovoci; in particolare si registra il decremento della voce lavoro interinale (-27% circa) per effetto della stabilizzazione di due unità, della gestione dell'archivio remoto (-23% circa) e della sorveglianza della sede (-2% circa) a fronte dell'incremento delle spese per i rapporti con la stampa (+5% circa).

Spese di rappresentanza - pari complessivamente a Euro 42.091,12 hanno registrato un incremento del 39% circa rispetto al dato del 2012. Il dato si compone nello specifico di:

- Spese di rappresentanza Euro 23.919,34
- Spese di rappresentanza funzionali per i Consigli dell'Ordine Euro 18.171,78

La prima voce è inerente principalmente alle spese sostenute in occasione del Seminario del 19/12 per avviare un processo culturale di interscambio in materia previdenziale e finanziaria tra vecchi e nuovi delegati. La seconda voce è inerente alle spese legate alle contingenze dell'anno in particolare si riferisce per l'81% ai costi legati al Road Show proposto da Inarea, società incaricata della gestione della comunicazione esterna, per la diffusione della riforma previdenziale e della nuova immagine della Cassa Forense.

Trasporti e spedizioni - la voce, pari a Euro 13.499,83, segna un incremento di oltre il 100% dovuto principalmente alla voce facchinaggio che rappresenta la spesa a maggior incidenza anche nell'anno in chiusura (98%) e si riferisce alle spese legate alla riorganizzazione aziendale, allo smontaggio, imballaggio, trasporto, e montaggio degli arredi da Tor Pagnotta alla sede e al trasporto a discarica del materiale obsoleto.

Noleggi – la posta di bilancio, pari a Euro 126.426,14, registra un decremento pari al 5% circa. Tale dinamica origina principalmente dalla riduzione dei costi di noleggio autovetture per effetto della proroga della scadenza contrattuale che ha portato come conseguenza una ricontrattazione del canone a vantaggio di Cassa Forense.

AFFITTI PASSIVI

La voce, pari a Euro 112.558,68, registra un decremento del 12% circa imputabile, con riferimento ai locali siti al primo della sede, ad una rinegoziazione con la proprietà che ha portato frutti a partire dal secondo semestre dell'anno abbattendo il canone trimestrale del 30%; si fa presente che la rinegoziazione copre un lungo periodo nel quale è prevista comunque una ripresa del suddetto canone.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

Registrano complessivamente un decremento del 32% circa rispetto all'esercizio passato e nel dettaglio sono costituite da :

- | | | |
|-----------------------|----------------|-------------|
| • Spese di tipografia | Euro 82.978,81 | - 23% circa |
| • Spese di spedizione | Euro 92.556,15 | - 38% circa |

Il confronto con il passato esercizio si riferisce alla sola rivista quadrimestrale cartacea, essendo già dall'anno scorso il Tabloid Modello 5 una rivista telematica; le dinamiche su evidenziate sono principalmente influenzate dal fatto che nell'esercizio 2012 sono stati stampati e inviati tutti e tre i numeri del periodico contro la stampa e l'invio dei soli primi due numeri del 2013 (il terzo è stato inviato a gennaio 2014). La quantificazione del costo di stampa è il frutto di una gara ad hoc.; anche per la voce spedizione è stata espletata una gara aggiudicata a Poste Italiane e poi revocata per aderire al sistema Tariffario Libero sempre di Poste Italiane risultato più conveniente.

ALTRI COSTI

La voce "altri costi" pari a Euro 1.212.719,35 fa registrare un decremento dell'12% circa rispetto al valore del passato esercizio.

Le poste di bilancio di maggiore rilevanza ed i relativi trend sono:

- | | | |
|------------------------------|-----------------|--------|
| • Spese condominiali | Euro 172.504,22 | +18,6% |
| • Pulizie uffici | Euro 170.057,94 | -18,6% |
| • Canoni di manutenzione | Euro 465.630,08 | -1,8% |
| • Adattamento locali ufficio | Euro 141.233,80 | +27,3% |
| • Stampa e pubblicazioni | Euro 39.458,14 | -34% |
| • Quote associative | Euro 32.742,00 | -23,4% |

• Congressi Convegni e Conferenze	Euro	28.159,40	- 89%
• Varie	Euro	40.659,08	oltre il 100%
• Elezione Comitato	Euro	49.459,72	assente 2012

Le *spese condominiali* relative ai locali della sede registrano un incremento del 19% circa rispetto al dato del passato esercizio; si ricorda che il conto, per le tempistiche connesse alla chiusura dei bilanci condominiali, accoglie di fatto le quote dei relativi preventivi.

I costi per *pulizie uffici* fanno segnare una flessione rispetto al dato del 2012 pari al 19% circa; nel corso del 2012 si è svolta una procedura di gara per l'affidamento del servizio per un periodo di tre anni. Gli effetti positivi del nuovo contratto, più favorevole (-24% circa su base mensile), in vigore dall'ultimo trimestre 2012, hanno impattato sull'intero 2013.

I *canoni di manutenzione* evidenziano un decremento del 2% circa; la voce accoglie il costo dell'assistenza per i macchinari e gli impianti in uso presso la sede. Il trend evidenziato è riconducibile principalmente al rinnovo dei contratti di manutenzione del apparecchiature informatiche a prezzi più vantaggiosi (-4%).

Le spese per *l'adattamento dei locali ufficio* registrano un incremento del 27% circa. La voce accoglie le spese per interventi di ordinaria manutenzione presso locali della sede e il trend evidenziato dal confronto con il 2012 è riconducibile principalmente alle spese di manutenzione dell'impianto di condizionamento della sede che hanno inciso per il 29%.

Le spese per *stampa e pubblicazioni* evidenziano una flessione del 34% circa. Tale dinamica alla flessione osservata nella maggior parte delle sottovoci che la compongono: stampa Mod. 5 (-33% circa), carta intestata e biglietti da visita (-35%), guida e carte servizi per avvocatura (-65%), le spese di notifica sanzioni (-42%) e CUD pensionati e conguagli fiscali (-16% complessivi).

La voce *quote associative*, che evidenzia complessivamente un decremento del 23% circa, si compone di:

• quota associativa AdEPP	Euro	30.000,00
• quote associative varie	Euro	2.742,00

La flessione si deve esclusivamente alla prima voce che registra un decremento del 25% per effetto del contributo straordinario di Euro 10.000,00 versato nel 2012 per l'organizzazione di una serie di iniziative a sostegno del mondo della previdenza privata.

La voce *Congressi*, che accoglie le spese sostenute per i convegni e le conferenze tenutesi nel corso dell'anno, fa segnare un decremento dell'89% rispetto l'esercizio passato principalmente per l'assenza di eventi organizzati direttamente da Cassa Forense. Si ricorda, infatti, che con la X Conferenza Forense (Roma 21-22/9/2012) l'Ente ha celebrato nel 2012 la ricorrenza del sessantennale dalla istituzione della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense per una spesa totale, al netto delle sponsorizzazioni, pari a Euro 144.000,00 circa.

Al netto di eventi straordinari la voce, comunque, conferma il trend registrando una flessione del 75% circa. Nel dettaglio gli eventi del 2013 sono:

- III Giornata della Previdenza – Milano 16-18/5/13 – che ha visto l'impegno dell'Ente in termini di quota di partecipazione pari a Euro 17.351,40;
- 22° Congresso Nazionale AIGA - Palermo 24-27/10/2013 – che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 5.000,00;
- Ciclo Forum Analysis – che ha visto l'impegno dell'Ente in termini di quota di iscrizione per Euro 5.808,00;

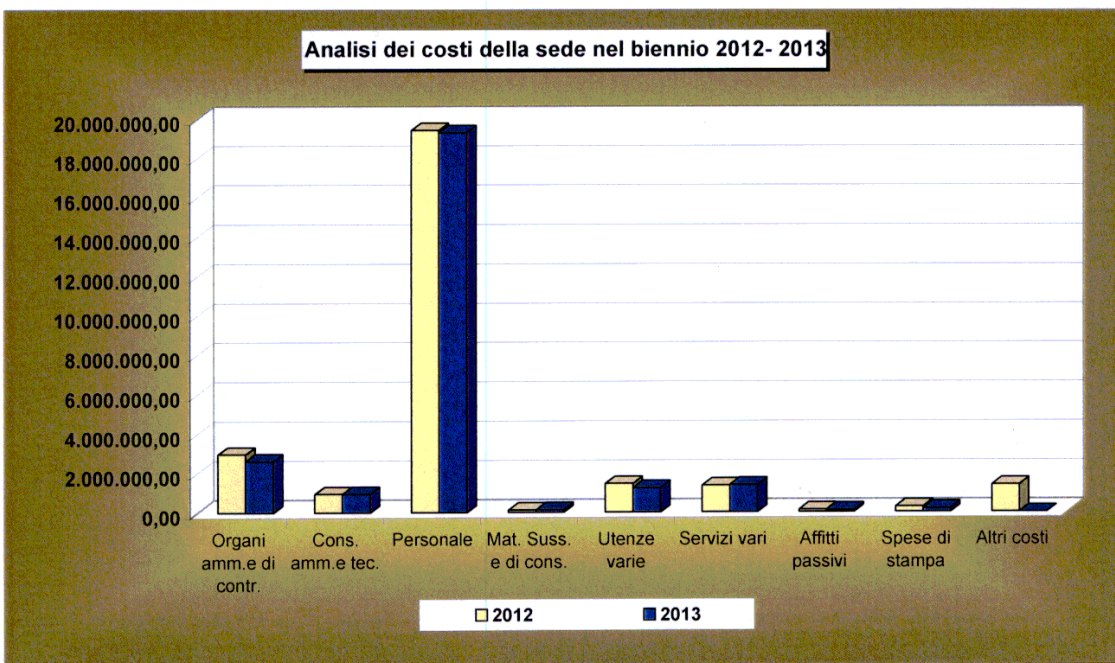
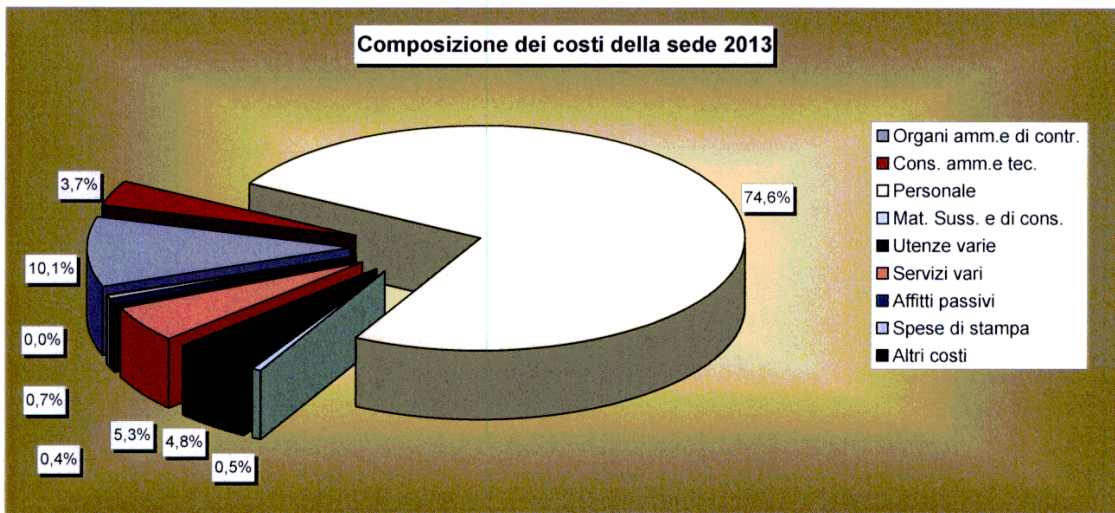
Si ricorda che la convenzione con la banca tesoriera prevede all'art. 22 un contributo da parte di BPS per l'attività convegnistica di Cassa Forense accertato per Euro 20.000,00, iscritto in bilancio alla voce Altri ricavi - Altri.

La voce *varie*, che evidenzia complessivamente un incremento di oltre il 100% circa, si compone di:

- | | | |
|--|------|-----------|
| • commissioni | Euro | 37.585,29 |
| • riparazione di immobilizzazioni tecniche | Euro | 3.002,42 |
| • arrotondamenti passivi | Euro | 71,47 |

L'incremento si deve principalmente alla prima voce che accoglie i costi per l'attività della Commissione Elettorale Centrale impegnata nel corso dell'esercizio nel processo di rinnovo delle cariche elettive.

Con riferimento a quanto appena detto, si rileva la presenza nel 2013 della voce di spesa *elezioni comitato*, assente nel passato esercizio, che accoglie i rimborsi effettuati a favore dei Consigli dell'Ordine per la copertura delle spese vive legate all'elezione dei propri rappresentanti nel Comitato dei Delegati; tale voce ammonta a Euro 49.459,72.



ONERI TRIBUTARI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Oneri tributari	35.132.750,01	35.285.280,60
IRES	6.895.440,00	6.933.026,00
IMU	5.140.302,98	5.067.918,74
IVA sui compensi dei Concessionari	239.786,69	246.622,14
Ritenute su interessi di c/c e depositi	1.717.530,87	1.794.347,00
Ritenute erariali e imposte varie	20.497.437,47	20.582.573,72
IRAP	642.252,00	660.793,00

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge attività di interesse pubblico, pertanto non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente la Cassa è un "Ente non commerciale" :

- ai fini delle imposte dirette rientra nel Capo III del DPR 917/1986, nell'art. 73, c. 1 lettera c) del TUIR ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso DPR 917/1986 dalle seguenti tipologie di reddito:
 - redditi fondiari
 - redditi di capitale
 - redditi diversi
- ai fini della normativa IVA le operazioni effettuate non assumono rilevanza ai sensi dell'art. 4, c. 4 del DPR 633/1972.

IRES

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
IRES	6.895.440,00	6.933.026,00

L'imposta in autoliquidazione è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota ordinaria (per l'anno 2013 è pari al 27,5%).

L'IRES è stata elaborata considerando:

- **Redditi fondiari per l'importo di circa 23,9 milioni di Euro**
 - Reddito prodotto dalle unità locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta, relative a ciascuna unità immobiliare, entro il limite massimo del 15% del canone di locazione (art. 3 c.1 lett. a, DPR 380/2001);
 - Rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate o per le unità utilizzate come immobili strumentali all'attività istituzionale;
 - Reddito dominicale ed agrario dei terreni.
- **Redditi di capitale per l'importo di circa 1,2 milioni di Euro**
 - Utili da partecipazione in società o enti soggetti Ires e da titoli assimilati; per gli Enti non commerciali l'art. 4 lett. q del Dlgs 344/2003 ne prevede il concorso alla formazione del reddito complessivo imponibile nella misura del 5% del loro valore.

IMU

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
IMU	5.140.302,98	5.067.918,740

L'IMU è una imposta che si applica sulla componente immobiliare del patrimonio.

Con il D.L. n. 201 del 06/12/2011, ne è stata anticipata l'introduzione in via sperimentale con decorrenza 01.01.2012.

La base imponibile si ottiene moltiplicando la rendita catastale o reddito dominicale, con rivalutazione rispettivamente del 5% e del 25%, con un moltiplicatore che è funzione della categoria catastale. Il decreto-legge che ha introdotto l'imposta, ha definito delle aliquote base, modificabili dalle amministrazioni comunali con delibera del consiglio comunale.

IVA sui compensi dei Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
IVA sui compensi dei Concessionari	239.786,69	246.622,14

L'inserimento della voce in questo contesto è giustificato solo dal piano dei conti obbligatorio poiché, come già precisato, la Cassa non è soggetto passivo ai fini Iva, non svolge cioè alcuna attività definibile commerciale e pertanto sostiene l'IVA come costo ovvero come ogni consumatore finale.

La voce è stata inserita storicamente poiché si voleva dare evidenza dell'IVA pagata sull'aggio esattoriale dovuto ai concessionari per la riscossione tramite ruolo di un'attività istituzionale, modalità

obbligata un tempo per l'incasso dei contribuiti, il cui onere fiscale veniva vissuto come una forma aggiuntiva di prelievo imposto oltre al costo del servizio.

Per altre informazioni sulla voce si rimanda al commento della "Gestione Contributi" nel conto economico.

Ritenute su interessi di C/C e depositi

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Ritenute su interessi di c/c e depositi	1.717.530,87	1.794.347,00

Il conto accoglie la ritenuta fiscale del 20%, così ridotta dal D.L. 13.8.2011 n. 138, convertito in L. 14.9.2011 n. 148, effettuata a titolo d'imposta sugli interessi maturati dai conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Ente. La voce registra un decremento di circa il 4% rispetto all'esercizio 2012.

Ritenute erariali e imposte varie

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Ritenute erariali e imposte varie	20.497.437,47	20.582.573,72
Rit. a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta	17.781.077,23	13.381.060,39
Imposte e bolli in regime gestito SGR	25,64	5.027.635,34
Imposte non recuperabili su dividendi esteri	750.987,52	1.001.040,90
Imposta di registro su contratti di locazione	97.561,47	77.464,96
Imposte, tasse e tributi vari	1.009.231,84	700.772,40
Imposte (in regime amministrato) Cash Plus BNP	297.268,07	321.399,30
Imposte su PRIVATE EQUITY	561.285,70	73.200,43

Ritenute a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato, quelle su Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le ritenute fiscali su interessi di titoli di Stato, le imposte su fondi comuni immobiliari e mobiliari e le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

Il 2013 ha registrato un significativo aumento rispetto al 2012 avendo trasferito nella gestione diretta i titoli gestiti dalle società di gestione DUEMME, GENERALI e PIONEER con le quali si è chiuso il contratto di gestione.

Imposte in regime amministrato Cash Plus BNP

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti “derivati” come gli Etf.

Imposte non recuperabili su dividendi esteri

Gli utili da partecipazione in società o enti soggetti ad IRES e da titoli assimilati, come gli strumenti finanziari e le partecipazioni in società estere la cui remunerazione sia costituita totalmente dalla partecipazione agli utili, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5% del loro valore.

Con la stessa percentuale di imponibilità è riconosciuto un credito per imposte pagate all'estero a titolo definitivo. La parte che eccede tale percentuale, e nei limiti dell'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero, non può essere recuperata né in fase dichiarativa né chiesta a rimborso, determinando un costo d'esercizio.

Imposta di registro su contratti di locazione

Per conseguire i fini istituzionali dell'Ente, una consistente parte del patrimonio immobiliare della Cassa è concesso in locazione a regime di libero mercato. In base all'art. 1 del DPR 131/86, sul canone annuo per le locazioni di fabbricati dove il locatore è un privato si applica una aliquota del 2%.

L'importo iscritto in tale voce è riferito all'imposta rimasta a carico dell'Ente per quei contratti che ne prevedono il costo diviso al 50% tra conduttore e locatore.

Imposte, tasse e tributi vari

In questa voce rientrano in via residuale gli importi pagati a vario titolo come ad esempio: registrazione decreti ingiuntivi, diritti di tesoreria vari, tributi consortili, acquisto marche da bollo, tasse comunali, tributi TOSAP/COSAP, etc.. Il notevole incremento rispetto all'esercizio passato si deve principalmente alla registrazione di quanto pagato, con riserva di ripetizione, ex delibere del CdA del 20/09 e 4/10/2012 in applicazione dell'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 (spending review); l'importo, pari a Euro 697.868,08, è stato ricostruito calcolando il 10% dei saldi 2010 delle voci individuate come “consumi intermedi” nel bilancio di Cassa Forense secondo la seguente tabella.

Macro voci	10 % saldi 2010
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO	122.877,65
PERSONALE	23.521,78
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	15.962,99
UTENZE VARIE	138.658,48
SERVIZI VARI	222.531,62
AFFITTI PASSIVI	12.333,88
ALTRI COSTI	161.981,68
Totale	697.868,08

Imposta su PRIVATE EQUITY

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute sulle distribuzioni di proventi dei seguenti fondi: Fondo Perennius Global Value 2008, Fondo Perennius Global Value 2010, Fondo F2i e Fondo Alto Capital II.

IRAP

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
IRAP	642.252,00	660.793,00

La Cassa è anche soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10 del D.Lgs. 446/97 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del TUIR e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Per l'anno 2013 l'Ente ha applicato alla base imponibile come sopra determinata le aliquote stabilite dalle regioni nelle quali impiega il proprio personale dipendente e precisamente:

- ❑ Lazio e Toscana 4,82%
- ❑ Emilia Romagna 3,90%.

ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Oneri straordinari	3.973.135,09	3.796.203,03
Soprapvenienze passive	3.328.912,13	3.048.629,51
Insussistenze dell'attivo	644.222,96	741.732,24
Oneri straordinari	0,00	5.841,28

Per oneri straordinari si intendono le componenti negative di reddito considerate straordinarie sulla base di quanto indicato dal Principio Contabile OIC 12 e dal Documento Interpretativo 1. Si tratta normalmente di minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'ente o attiene a componenti negativi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa il dato di bilancio si riferisce a componenti relativi ad esercizi precedenti e ad insussistenze passive.

Soprapvenienze passive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze passive:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Soprapvenienze passive	3.328.912,13	3.048.629,51	280.282,62
Restituzione contributi erroneamente versati	2.224.065,18	1.111.273,57	1.112.791,61
Soprapvenienze passive varie	518.802,94	283.230,89	235.572,05
Congressi (X CNF)	189.870,80	0,00	189.870,80
Tassa Rifiuti AA.PP.	135.721,46	585.327,03	-449.605,57
Visite mediche ad iscritti	88.509,67	71.289,42	17.220,25
Manutenzione immobili e varie	59.736,78	20.399,21	39.337,57
Costi inquilini carico Cassa	36.693,28	627.479,68	-590.786,40
Rimborsi spese organi collegiali	28.145,99	41.189,71	-13.043,72
Ricongiunzione L.45/90	13.610,41	0,00	13.610,41
Mensilità di pensione	10.603,49	93.746,13	-83.142,64
Rimborso buoni sgravio anni precedenti	8.536,19	26.299,15	-17.762,96
Imposte non recuperabili su pensioni	8.303,21	56.366,04	-48.062,83
Quote pensione totalizzazione	886,74	1.180,93	-294,19
Altro	5.425,99	7.820,98	-2.394,99
Comunicazioni esterne Italia Oggi	0,00	100.956,99	-100.956,99
Conguaglio retribuzioni personale Cassa	0,00	22.069,78	-22.069,78

Restituzione contributi erroneamente versati - l'ammontare dei contributi restituiti a tale titolo attiene a versamenti effettuati dai professionisti, in misura maggiore del dovuto, in anni precedenti e riferiti, quasi totalmente, a quegli anni per i quali non è iscritto in bilancio alcun credito residuo sulla base degli accertamenti eseguiti.

Sopravvenienze passive varie - il saldo al 31.12.2013 si compone come segue:

• Versamento imposta di registro anni 2001-2012	Euro	172.382
• Rimborso spese processuali da sentenza e transazioni	Euro	149.124
• Utenze	Euro	127.638
• Quote associative arretrate EMAPI	Euro	14.000
• Oneri per guarentigie sindacali	Euro	12.202
• Commissioni Goldman Sachs N-11 IV trim/12	Euro	11.231
• Spese funerarie	Euro	5.165
• Premi su polizze anni precedenti	Euro	5.007
• Conguaglio spese condominio esercizi precedenti	Euro	4.148
• Altro	Euro	17.906

Congressi (X CNF) - tali sopravvenienze ammontano ad Euro 189.870,80 e riguardano i costi per la gestione del della X Conferenza Nazionale Forense rilevati a seguito dell' approvazione del consuntivo da parte del CdA riunitosi in data 23 maggio 2013. Per il dettaglio dell'operazione si rimanda al commento sui Proventi Straordinari.

Tassa Rifiuti anni precedenti – nel corso del 2013 Ama Roma S.p.A. ha rimborsato parte della Tariffa Rifiuti di competenza del 2012 per complessivi Euro 2 mila circa. Tale importo deriva dall'effetto netto di addebiti per Euro 136 mila circa rilevata tra gli oneri straordinari ed accrediti per Euro 134 mila circa esposti in bilancio tra i proventi straordinari.

Insussistenze dell'attivo

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Insussistenze dell'attivo	644.222,96	741.732,24	-97.509,28
Insussistenze dell'attivo	131.435,70	422.220,52	-290.784,82
Insussistenze dell'attivo per crediti verso inquilini	512.391,72	319.511,72	192.880,00
Insussistenze nell'attivo immobilizzato	395,54	-	395,54

La presente voce di bilancio espone in prevalenza l'ammontare di rettifiche contabili, eseguite in corso d'anno, sui valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per i quali è stato rideterminato l'importo a seguito di eventi comunicati dagli uffici competenti. Di seguito gli importi più rilevanti:

- Euro 131.435,70 da ricondursi all'adeguamento dell'accertamento dei Mod5/2009 relativi ad autotassazione art. 11. Il fenomeno dell'insussistenza è generato da errori dichiarativi reddituali accertati a seguito di verifica di congruità del modello stesso.
- Euro 465.995,24 Insussistenze dell'attivo per crediti verso inquilini relativi all'esonero dal pagamento di crediti per canoni a favore di inquilini che hanno operato significativi lavori di ristrutturazione sugli immobili condotti in locazione.

RETTIFICHE DI VALORI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Rettifiche di valori	37.605.919,23	50.945.952,92
Svalutazione di attivo circolante	37.605.919,23	18.443.703,69
Svalutazione di attivo immobilizzato	0	32.502.249,23

Le "rettifiche di valori" rappresentano l'accantonamento al fondo oscillazione titoli, operato sulla base della svalutazione eseguita al 31.12.2013 sui titoli dell'attivo circolante, al cui commento si rimanda per i dettagli di composizione.

RETTIFICHE DI RICAVI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Rettifiche di ricavi	5.191.117,68	5.452.599,98
Sgravi trattenuti su ruoli	5.188.794,88	5.452.599,98
Restituzioni varie	2.322,80	0,00

Le “rettifiche di ricavi” (che contabilmente rappresentano componenti negativi di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di ricavi accertati nell’anno) nel 2013 ammontano complessivamente ad Euro 5.191.117,68 con un decremento rispetto al precedente esercizio pari a circa 261 mila euro (- 4,8%).

Gli “Sgravi trattenuti su ruoli” rappresentano l’impatto economico di quanto trattenuto dai concessionari sui crediti vantati dalla Cassa, sulla base della normativa vigente in riferimento alla riscossione dei ruoli esattoriali. Gli sgravi/discarichi emessi dagli Uffici nel corso dell’esercizio 2013 ammontano a circa 8,095 milioni di Euro ma contabilmente trovano la loro iscrizione come di seguito indicato:

- per circa 5,189 milioni di Euro nel conto economico come scarichi a rettifica di contributi richiesti tramite ruolo esattoriale a vario titolo (di cui circa 165 mila Euro rilevati in corso d’anno a seguito rimborso diretto ai Concessionari);
- per circa 62 mila Euro nei “crediti verso iscritti per rateazioni” in quanto emessi a fronte della richiesta di pagamento rateale di cartelle esattoriali, per cui non si ha la modifica della valenza del credito ma soltanto dei tempi di recupero;
- per circa 2,8 mila Euro nei crediti per contributi minimi in quanto riferiti a quote versate in forma diretta dagli Enti locali per quei contribuenti che prestano servizio presso di essi;
- per circa 1,218 milioni di Euro a storno dei ricavi inerenti i recuperi diretti di contributi per anni pregressi effettuati su arretrati di pensione;
- per circa 848 mila Euro a scarico dei “debiti verso concessionari per sgravi emessi ma non trattenuti” accertati negli esercizi precedenti, così come indicato dagli Uffici,
per circa 776 mila Euro a storno del ricavo per insolvenze contributive.

GESTIONE CONTRIBUTI

RICAVI	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Contributi:	1.507.911.795,69	1.471.123.818,08
<i>Contributi soggettivi</i>	<i>914.213.890,51</i>	<i>870.894.734,52</i>
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	465.749.450,50	446.245.258,00
Contributi soggettivi – minimi obbligatori	417.552.955,01	366.993.859,75
Contributo soggettivo modulare	30.911.485,00	57.655.616,77
<i>Contributi integrativi</i>	<i>505.005.116,21</i>	<i>489.061.674,01</i>
Contributi integrativi– eccedenze in autotassazione	408.785.220,00	400.335.258,51
Contributi integrativi – minimi obbligatori	96.219.896,21	88.726.415,50
<i>Contributi di maternità</i>	<i>32.307.836,67</i>	<i>28.326.806,77</i>
<i>Sanzioni amministrative</i>	<i>14.849.398,41</i>	<i>43.330.651,85</i>
<i>Contributi da Enti Previdenziali</i>	<i>7.622.892,29</i>	<i>6.145.763,78</i>
<i>Altri contributi</i>	<i>33.912.661,60</i>	<i>33.364.187,15</i>

COSTI	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Spese di incasso:	1.821.288,14	1.837.893,30
Spese postali MAV	175.706,34	254.944,45
Spese bancarie MAV	963.361,14	969.831,52
Costi di formazione ruoli	442.433,97	366.495,19
IVA sui compensi dei concessionari	239.786,69	246.622,14

A decorrere dal 01/01/2013 è entrato in vigore il nuovo “Regolamento dei contributi” approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 05/09/2012, così come ratificato dalla nota ministeriale del 09/11/2012 (pubblicata in G.U. il 05/12/2012), di cui si rilevano già nell’esercizio in chiusura i primi impatti economici.

Le modifiche più significative rispetto al quadro normativo in vigore fino al 31/12/2012 (“Regolamento dei contributi” approvato con nota ministeriale del 18/12/2009 – G.U. n. 303 del 31/12/2009) hanno riguardato:

- l'aumento di un punto percentuale dell'aliquota relativa al contributo soggettivo sul reddito professionale dichiarato ai fini Irpef che passa dal 13% al 14% (14,5% a decorrere dal 01/01/2017 ed al 15% a decorrere da 01/01/2021);
- l'aumento del contributo soggettivo a carico dei pensionati iscritti agli albi al 7% del reddito Irpef, entro il tetto (7,25% a decorrere dal 01/01/2017 e 7,50% a decorrere dal 01/01/2021);
- il contributo soggettivo modulare, dall'1% al 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini Irpef, completamente facoltativo;
- aliquota unica per il calcolo delle pensioni fissata all'1,40% e agganciata alle tavole di sopravvivenza specifiche di categoria;
- valorizzazione di tutti i redditi prodotti nel periodo di iscrizione ai fini del calcolo della pensione.

Si ricorda, inoltre, che il sistema contributivo attuale potrebbe essere modificato per effetto del nuovo Regolamento di Attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/12 (iscrizione obbligatoria alla Cassa Nazionale Forense obbligatoria per gli iscritti Albo), deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 31 gennaio 2014 e attualmente sottoposto ai Ministeri vigilanti per la prevista approvazione, il che implica l'assenza di qualsiasi impatto nel bilancio consuntivo 2013.

Contributi soggettivi ed integrativi – eccedenze

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Contributi	874.534.670,50	846.580.516,51
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	465.749.450,50	446.245.258,00
Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione	408.785.220,00	400.335.258,51

Gli importi iscritti in bilancio rappresentano la rilevazione per competenza dell'autotassazione relativa ad eccedenze per contributi ex art. 10 e 11 L. 576/80, così come quantificata dagli Uffici sulla base dei Mod5/2013 pervenuti. L'accertamento totale dell'importo è così suddiviso:

- Euro 465.749.450,50 riferito alle eccedenze ex art. 10 (con un incremento di circa il 4,4% rispetto al 2012);
- Euro 408.785.220,00 riferito alle eccedenze ex art. 11 (con un incremento del 2,1% rispetto al 2012).

La scelta adottata dalla Cassa (delibera del CdA del 09/04/2010) di prevedere l'invio del mod. 5 annuale obbligatoriamente in via telematica permette di acquisire pressoché in tempo reale i dati reddituali comunicati alla Cassa con la conseguenza di avere una situazione continuamente aggiornata

con riferimento all'andamento dei redditi prodotti dai professionisti nonché dell'entità dei contributi dovuti in autoliquidazione dagli stessi.

Per quanto riguarda il mod. 5/2013, si segnala che i modelli 5 telematici pervenuti entro il 31/12 sono stati 215.015 a fronte dei 222.363 complessivamente acquisiti entro la medesima data.

Il termine per la trasmissione del Mod5 per l'anno 2013 è stato fissato al 30 settembre 2013 e sono rimasti invariati anche i termini per i pagamenti delle due rate inerenti il 50% ed il saldo del contributo soggettivo di base, del soggettivo modulare e dell'integrativo rispettivamente al 31 luglio ed al 31 dicembre 2013 (a mezzo M.Av. elettronico interfacciato dalla Banca Popolare di Sondrio).

Contributi soggettivi e integrativi – minimi obbligatori

Descrizione	Valore 31.12.2013	Valore 31.12.2012
Contributi soggettivi e integrativi - minimi	513.772.851,22	455.720.275,25
Contributi soggettivi– minimi obbligatori	417.552.955,01	366.993.859,75
Contributi integrativi – minimi obbligatori	96.219.896,21	88.726.415,50

Il valore complessivo, che ammonta a circa 514 milioni di Euro con un incremento di circa il 12,7% rispetto al 2012, rappresenta, in ottemperanza ai principi contabili di competenza, l'accertamento dell'anno dei contributi minimi dovuti dalla platea dei professionisti tenuti a tale obbligo in riferimento alla normativa vigente.

L'accertamento ad integrazione effettuato in chiusura di esercizio ha impattato sul conto economico per circa 81 milioni di Euro di cui:

- circa 66 milioni di Euro riferiti all'art. 10;
- circa 15 milioni di Euro riferiti all'art. 11.

Tale importo, insieme all'accertamento per integrazione dei contributi di maternità pari a circa 4 milioni di Euro, verrà posto in riscossione nel corso del 2014 ed è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "crediti verso iscritti per contributi minimi 2013".

Per una migliore intelligibilità dei dati, si evidenzia di seguito l'importo dei contributi minimi fissati per l'esercizio 2013 comparati con i valori stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per l'anno precedente:

Contributi minimi annui	2013	2012
Contributo soggettivo	2.700,00	2.440,00
Contributo integrativo	680,00	660,00

Contributo modulare

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Contributo soggettivo modulare	30.911.485,00	57.655.616,77
Contributo soggettivo modulare	27.846.649,00	54.627.680,77
Contributo soggettivo modulare facoltativo	3.064.836,00	3.027.936,00

Come già in precedenza specificato, il nuovo Regolamento dei Contributi approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 5/9/2012, ha mantenuto, a partire dall'01/01/2013, soltanto il contributo modulare nella forma volontaria. Al 31/12/2013 l'importo indicato per contributi soggettivi modulare è costituito da:

- “contributo soggettivo modulare obbligatorio” per circa 28 milioni di Euro riferito al solo contributo modulare obbligatorio 2012 accertato sulla base dei dati relativi al mod. 5/2013 (1% rispetto al reddito professionale prodotto ai fini Irpef);
- “contributo soggettivo modulare volontario” per circa 3 milioni di Euro efferente il contributo volontario 2012 versato in riferimento al Mod5/2013 (compreso tra l' 1% ed il 9% del reddito netto professionale prodotto ai fini Irpef).

L'accertamento ad integrazione effettuato sul modulare obbligatorio in chiusura di esercizio, pari a circa 6,7 milioni di Euro, verrà posto in riscossione (nelle modalità e tempistiche previste dalla normativa in vigore) nel corso del 2014 ed è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce “crediti verso iscritti per contributo modulare”.

Si ricorda che, con delibera del 19.12.2013, il CdA ha stabilito l'appostamento del “Fondo accantonamento contributo modulare obbligatorio” tra le riserve del Patrimonio Netto (cui si rimanda per ulteriori dettagli).

Contributi di maternità

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Contributi di maternità	32.307.836,67	28.326.806,77
Contributi di maternità – notifica diretta	23.516.130,00	20.075.076,62
Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001	8.791.706,67	8.251.730,15

Contributi di maternità – notifica diretta

A partire dall'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili alla Cassa le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal D.Lgs. 151/2001 e, in particolare, le disposizioni dell'art. 78 che nei casi di tutela previdenziale

obbligatoria riconosce che parte della prestazione erogata per oneri di maternità sia posta a carico dello Stato. Per la determinazione dell'importo del contributo di maternità a carico degli iscritti si è quindi tenuto conto della suddetta normativa di riferimento che prevede il calcolo "sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate". Il contributo di maternità a carico degli iscritti fissato per l'anno 2013 è stato quindi pari a Euro 132,00.

Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001 Integrazione a carico dello Stato

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2008 ha disposto, a partire dall'esercizio 2009, di ricorrere ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dall'Ente fino a concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni di maternità obbligatoria (per il 2013 Euro 2.059,43 - Circolare INPS n. 22 del 08.02.2013).

L'importo iscritto in bilancio di Euro 8.791.706,67 è relativo alla somma da richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base delle prestazioni di maternità erogate nel 2013 pari a n. 4.269, così determinata dagli uffici competenti ed accertata in bilancio secondo il principio di competenza.

Sanzioni amministrative e civili

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Sanzioni amministrative e civili	14.849.398,41	43.330.651,85
Sanzioni – iscrizione a ruolo	12.536.988,86	36.006.413,44
Sanzioni dirette	2.312.409,55	7.324.238,41

Il valore totale è riferito sia al recupero diretto di sanzioni in fase di conguagli contributivi eseguiti a vario titolo sulla base di presentazione da parte degli iscritti di domande di pensionamento, restituzione contributi etc, sia all'iscrizione a ruolo (per il ruolo 2013 circa 13 milioni di Euro) di importi legati all'attività di verifica contributiva e richieste di pagamento coattivo delle irregolarità contributive riscontrate dagli uffici preposti, così come previste dalla normativa in vigore.

Si sottolinea che l'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

Contributi da Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Contributi da Enti Previdenziali	7.622.892,29	6.145.763,78

I “Contributi da Enti Previdenziali” rappresentano gli importi riconducibili all’istituto della “ricongiunzione”, a seguito di domande pervenute da parte degli iscritti per riunificare le varie posizioni contributive presso l’Ente, riferiti alle quote provenienti da altri istituti previdenziali (INPS, etc.).

Altri contributi

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Altri contributi	33.912.661,60	33.364.187,15
Iscrizione anni precedenti	12.478.090,85	11.477.949,86
Ripristini contributivi	0	18.142,27
Riscatto e ricongiunzione	18.126.558,61	17.826.165,82
Insolvenze contributive	2.944.161,63	3.547.340,65
Depositi e spese cancelleria	8.690,96	7.099,14
Contributi normativa precedente	13.626,16	15.604,70
Contributi per condoni e sanatorie	0	31.075,62
Altri contributi	341.533,39	440.809,09

La voce “altri contributi” accoglie tutti quei contributi residui dovuti all’Ente a vario titolo da parte degli iscritti. Di seguito si commentano le sole voci di importo rilevante.

Iscrizione anni precedenti

Il valore totale comprende gli istituti relativi a:

- iscrizioni retroattive – art. 13 L. 141/92 per un importo di circa 6,8 milioni di Euro
- iscrizioni ultraquarantenni – art. 14 L. 141/92 per un importo di circa 489 mila Euro
- iscrizioni d’ufficio e tardive per un importo di circa 5,2 milioni di Euro.

Riscatto e ricongiunzione

L'importo è composto da:

- Euro 16.946.382,58 (- 0,1% circa rispetto al 2012) riferiti all'istituto del riscatto che prevede la facoltà per l'iscritto di coprire, a proprie spese, alcuni periodi espressamente previsti dalla legge (es. durata del corso legale di laurea) per i quali non esiste un obbligo assicurativo.
- Euro 1.180.176,03 (+ 38% circa rispetto al 2012) riferiti all'istituto della ricongiunzione, relativamente alla quota a carico del professionista, che prevede l'unificazione dei periodi di assicurazione maturati dall'iscritto in diversi settori di attività con lo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati.

Insolvenze contributive

Il valore è da ricondurre all'attività di verifica effettuata dagli uffici preposti finalizzata al recupero diretto della contribuzione richiesta inizialmente con ruolo, ma non pagata dall'iscritto, nel momento in cui la Cassa è chiamata a corrispondere al professionista una qualsiasi prestazione (pensione, rimborso contributi, etc) e che genera contestualmente emissione di sgravio/discarico.

Contributi per condoni e sanatorie

Per l'anno 2013 non risultano versamenti di contributi. Si ricorda che la voce rappresenta le sole posizioni residuali definite eventualmente nell'esercizio in chiusura.

Altri contributi

Il dato esposto in bilancio è riferito a:

- contributi per rendita vitalizia (circa 151 mila Euro). Gli anni di iscrizione alla Cassa per i quali risulti accertata una omissione, anche parziale, nel pagamento di contributi che non possono più essere richiesti e versati per intervenuta prescrizione, sono considerati inefficaci sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione, sia ai fini del calcolo della stessa. I contributi soggettivi versati per gli anni considerati inefficaci sono, a richiesta, rimborsabili a norma dell'art. 22 della Legge 576/1980, salvo che l'interessato, nel caso di omissione contributiva parziale, si avvalga dell'istituto della rendita vitalizia calcolata sulla base della riserva matematica, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 28 Luglio 1992 (e successive modificazioni).
- Rateazioni (circa 190 mila Euro). Vengono accordate sugli importi dovuti per procedure sanzionatorie, per iscrizioni d'ufficio, iscrizioni fuori termine e per contributi eccedenti non ancora richiesti a ruolo come delibera del CdA del 25/7/2012. Per tale tipologia di contributo la riscossione è prevista tramite apposito flusso M.Av. con scadenza 31 ottobre di ogni anno.

SPESE DI INCASSO CONTRIBUTI**Spese postali e bancarie MAV**

I costi inerenti gli incassi di contributi a mezzo M.Av. ammontano per il 2013 a circa 1,8 milioni di Euro.

La modalità di incasso a mezzo bollettini M.Av. emessi dalla banca tesoriera dell'Ente è prevista, come da normativa vigente, per le seguenti tipologie di contributi:

- contributi minimi obbligatori dell'anno, posti in riscossione in quattro rate con scadenza 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre (M.Av. ordinario);
- con scadenza 31 ottobre 2013 sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2013, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del MAV ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni).

Per l'esercizio in chiusura i costi sono da rapportare a circa 1.194 milioni di Euro di incassi complessivi.

Si riporta di seguito il trend delle spese degli ultimi cinque anni:

	M.AV. 2009	M.AV. 2010	M.AV. 2011	M.AV. 2012	M.AV. 2013
SPESE POSTALI (spedizione ed affrancatura)	157.554,10	255.174,30	354.769,90	254.944,45	175.706,34
SPESE BANCARIE (servizio avvisi M.AV.)	808.427,52	881.272,32	1.037.039,04	969.831,52	963.361,14
TOT COSTI	965.981,62	1.136.446,62	1.391.808,94	1.224.775,97	1.139.067,48

Costi di formazione ruoli

La Cassa per il recupero coattivo di somme non versate dai professionisti utilizza come modalità di riscossione il ruolo esattoriale.

Tale tipologia di incasso pone a carico dell'Ente costi di esazione che, dall'entrata in vigore della riforma sulla riscossione, hanno avuto una diversa tempistica nella loro manifestazione. Infatti, con il principio del solo riscosso gli importi riconosciuti ai Concessionari per il servizio reso si quantificano soltanto nel momento del versamento effettivo delle quote. A tale titolo sono stati iscritti in bilancio al 31.12.2013 costi per un totale di circa Euro 442 mila di cui:

- circa il 1,4% riferiti al ruolo 2000;
- circa lo 1,8% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 3,0% riferiti al ruolo 2002;

- circa l' 1,7% riferiti al ruolo 2003;
- circa l' 1,1% riferiti al ruolo 2007;
- circa lo 0,1% riferiti al ruolo 2008;
- circa lo 0,3% riferiti al ruolo 2009;
- circa l' 1,2% riferiti al ruolo 2010
- circa il 4,5% riferiti al ruolo 2011;
- circa l' 84,9% riferiti al ruolo 2012

Per completezza di informativa, si precisa che tali costi sono da rapportare a circa 35 milioni di Euro di incassi per ruolo (comprensivi di interessi) nel corso dell'anno.

Si fornisce di seguito la ricostruzione, per gli ultimi cinque anni, dei suddetti costi (considerando anche l'importo dell'IVA) riferiti ai ruoli post riforma:

Costi per compensi e IVA	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE COSTI
RUOLO 2000	125.046,27	60.114,97	27.552,04	26.696,47	9.333,04	248.742,79
RUOLO 2001	188.589,36	60.501,01	29.676,58	34.166,85	11.491,66	324.425,46
RUOLO 2002	185.891,27	72.203,78	29.463,02	46.116,32	17.247,70	350.922,09
RUOLO 2003	226.130,71	58.683,63	22.642,14	48.068,62	10.764,28	366.289,38
RUOLO 2007	51.779,88	39.294,28	24.215,35	13.100,87	6.863,77	135.254,15
RUOLO 2008	199.415,02	66.017,29	28.526,01	14.715,20	9.771,72	318.445,24
RUOLO 2009	132.788,92	284.816,24	61.617,83	25.934,13	12.654,48	517.811,60
RUOLO 2010			368.366,35	61.999,94	26.595,30	456.961,59
RUOLO 2011			312,38	342.249,41	55.124,42	397.686,21
RUOLO 2012				69,52	522.371,14	522.440,66
RUOLO 2013					3,15	3,15
TOTALE	1.109.641,43	641.631,20	592.371,70	613.117,33	682.220,66	3.638.982,32

Si precisa che nell'esercizio in chiusura sono stati iscritti in bilancio, alla voce Altri ricavi – Recuperi vari, circa Euro 23 mila derivanti da sentenze del tribunale per recuperi dai Concessionari a fronte di quote prescritte per loro responsabilità.

IVA sui compensi dei concessionari

A completamento del commento del costo relativo agli incassi inerenti i ruoli esattoriali, si precisa che quanto detto per i compensi ai Concessionari vale integralmente anche per il costo relativo all'IVA che al 31.12.2013 ammonta a circa Euro 240 mila così ripartiti:

- circa l' 1,2% riferiti al ruolo 2000;
- circa l' 1,5% riferiti al ruolo 2001;

- circa l' 1,7 % riferiti al ruolo 2002;
- circa l' 1,3% riferiti al ruolo 2003;
- circa lo 0,9% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 3,9% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 4,7% riferiti al ruolo 2009;
- circa l' 8,8% riferiti al ruolo 2010;
- circa il 14,8% riferiti al ruolo 2011;
- circa il 61,2% riferiti al ruolo 2012.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

RICAVI	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Canoni di locazione e indennità di occupazione	23.334.001,04	22.881.388,84
Risarcimenti vari	0,00	231.757,24
Recupero spese portierato	619.155,52	611.318,60
TOTALE RICAVI	23.953.156,56	23.724.464,68

COSTI	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Manutenzione ordinaria	1.033.148,90	831.887,63
Comp. Gestori e consegn. Immobili	54.347,46	54.111,22
Altre spese	340.328,86	288.133,07
Assicurazioni immobili	260.021,49	255.510,75
Spese portierato	730.810,78	742.011,14
Riparazione straordinaria	228.989,97	161.386,98
Oneri carico Cassa per sfittanza	342.134,10	336.863,01
Sopravv. Pass. manutenzione immobili	55.629,00	20.399,21
Insussistenze nell'attivo per crediti vs inquilini	512.391,72	319.511,72
TOTALE COSTI	3.557.802,28	3.009.814,73

RICAVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**Canoni di locazione e indennità di occupazione**

La voce, che accoglie i ricavi derivanti dalla locazione di immobili di proprietà della Cassa a gestione diretta articolata in canoni di locazione per un valore di Euro 22.698.155,59 e indennità di occupazione per Euro 635.845,45, registra un incremento rispetto al 2012 di circa il 2%. Il dato di bilancio è influenzato dal momento particolare del settore e dall'attuazione della spending review.

Passando ad un'analisi per stabile, si evidenziano gli scostamenti più significativi alla base della dinamica osservata:

- il canone di locazione di Via Magenta registra un incremento del 19% poiché l'anno 2013 dopo la scadenza delle franchigie (31/1/13 e 28/2/13) concesse per agevolare i nuovi conduttori nel

trasloco degli uffici è entrato a regime; si ricorda che nel corso del 2012 l'Acì aveva rilasciato due piani dello stabile, in seguito affittati ad Amnesty International, ed a Medici senza Frontiere;

- incremento dell'8% per i canoni di Via degli Ammiragli in seguito alla locazione dei locali rilasciati da Carpoint e rimasti sfitti per 7 mesi circa nel 2012 prima della successiva locazione a GDV;
- un incremento di circa il 6% per Via Valadier in seguito a nuova locazione iniziata nel corso del 2012 impattando per intero nel 2013;
- flessione del 8,5% circa per lo stabile di Via Cola di Rienzo in seguito a rinegoziazione con Associazione Trasporti;
- lo stabile di Tor Pagnotta, come nel 2012, rimane sfitto;
- incremento di circa il 12% per lo stabile di Via Fea per effetto di una scrittura privata che prevedeva una riduzione del canone nel corso del 2012 con un recupero a decorrere da febbraio 2013;
- il canone di Firenze registrava, si ricorda, una contrazione di oltre il 90% nel passato esercizio a causa della fine locazione dell'Università di Firenze, cui è subentrata in parte la società Giglio Assoservice del Gruppo Unipol Assicurazione; la franchigia concessa nel 2012 è scaduta il 30/06/2013 facendo registrare un incremento rispetto al dato 2012 di oltre il 100%; c'è stata nel corso del 2013 una nuova locazione a favore di Smile Firenze;
- flessione del 28% per lo stabile di Vicenza in seguito al rilascio del Comune;
- flessione del 23% circa per lo stabile di Sesto Fiorentino causa rilascio parziale locali da parte della ASL e successiva rinegoziazione;
- flessione dell'8% per lo stabile di Via Crescenzo per effetto del regime di spending review che ha operato per l'intero 2013 (a differenza del solo secondo semestre del 2012).

Come su accennato, l'attuazione del decreto della "spending review" ha previsto la riduzione dei costi delle locazioni passive degli immobili adibiti a funzioni pubbliche, pertanto è stato diminuito del 15% il canone di affitto degli immobili di Piazza Adriana locati all'Inps, così come non è stato applicato l'adeguamento Istat previsto nel periodo per gli stabili locati alla Prefettura di Bologna, al Tar di Bologna, al Comune di Vicenza, all'Asl di Sesto Fiorentino, alla Guardia di Finanza di Viterbo e di San Lazzaro di Savena.

Ragionando in termini di destinazione d'uso per l'esercizio 2013 si registra:

- un rendimento dell'8% degli immobili destinati all'abitativo;
- un rendimento degli immobili con destinazione d'uso non residenziale pari al 4,52%.

Il totale dei ricavi da canoni di locazione distribuito per destinazione d'uso proviene per il 38,43% dagli stabili a destinazione diversa dalla residenziale e per il 61,57% da quelli con destinazione abitativa.

Si rimanda agli allegati tecnici alla nota integrativa per la ripartizione del valore dei canoni per stabile in base ai centri di costo nonché ai relativi dettagli sul rendimento lordo per dislocazione geografica e destinazione d'uso.

COSTI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Manutenzione ordinaria - Compensi gestori e consegnatari immobili - Altre spese

Le voci si riferiscono alle spese connesse alla ordinaria manutenzione degli immobili, ai compensi dei professionisti referenti di Cassa Forense per la gestione degli stabili siti al di fuori della regione Lazio e a tutte quelle tipologie di costo relative agli immobili da reddito non configurabili come interventi di manutenzione.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli immobili, il dato 2013, registra un incremento del 24% circa; come già rilevato nei precedenti bilanci, comunque, la voce per natura si riferisce ad un insieme di interventi di normale manutenzione e di piccola entità, con la conseguente difficoltà di individuare una sola o poche cause specifiche a giustificazione del trend su evidenziato. Si ricorda, inoltre, che l'Ente, data la vetustà del portafoglio immobiliare che arriva a superare anche i 30 anni, è impegnato in una politica di manutenzione finalizzata al costante mantenimento della normale efficienza degli stabili. Per l'incidenza dei costi in analisi a livello di singolo stabile si rinvia all'analisi contenuta negli allegati tecnici.

La voce compensi ai gestori degli immobili è sostanzialmente allineata al dato del passato esercizio (incremento dello 0,4% circa); la variazione, essendo rimasti invariati i compensi, si deve esclusivamente alla variazione dell'aliquota Iva e al ritmo di fatturazione dei professionisti che impatta sul bilancio in relazione alla tempistica ante e post passaggio delle aliquote dal 21% al 22%.

Sotto la voce "altre spese" vengono registrate tutta una serie di spese afferenti la gestione del patrimonio immobiliare che non configurano la tipologia "manutenzione"; tra le più rilevanti si citano il reperimento dei conduttori, la pulizia e sgombero materiali nelle unità abitative, le visite periodiche agli impianti elevatori e di messa a terra prescritte da legge, la predisposizione degli avvisi MAV per la riscossione dei canoni e gli svincoli delle pratiche di rimborso inquilini per danni ad appartamenti. Il trend evidenziato da tale voce di spesa nel corso degli anni è sempre stato altalenante anche per effetto della cadenza temporale del sostenimento di alcune spese obbligatorie come le visite agli impianti elevatori. L'esercizio 2013 registra un incremento del 18% circa rispetto al 2012 imputabile principalmente alla sfittanza dello stabile di Firenze le cui spese condominiali (+17% circa) rimangono in carico all'Ente, al rimborso danni appartamenti a favore dei conduttori in forza dell'inserimento di una franchigia nella polizza assicurativa immobili che comporta che tutte le spese al di sotto della medesima ricadano in capo all'Ente (aumentato di oltre il 100%) e a tutte le spese diverse da quelle

ricadano in capo all'Ente (aumentato di oltre il 100%) e a tutte le spese diverse da quelle condominiali sostenute per gli immobili sfitti (principalmente vigilanza e utenze) per circa Euro 24.000,00.

Spese portierato

La voce, si ricorda, accoglie i costi per retribuzioni, oneri sociali e INAIL, accantonamento al TFR relativi ai portieri degli stabili, nonché, eventualmente, la quota di TFR maturata nell'anno relativa ai custodi che hanno cessato il servizio nel corso dell'esercizio. La spesa è recuperabile sugli inquilini nella misura del 90% o del 100% (per i contratti successivi al 1/2/99); tale quota è esposta tra i ricavi alla voce "recupero spese portierato", con esclusione dei costi relativi a Collesalveti in quanto avente natura strumentale. La voce registra complessivamente un decremento del 1,5% circa rispetto al passato esercizio.

Si ricorda che anche per i portieri vige il blocco derivante dall'art. 9 del D. L. 78/10 quindi il delta tra i due esercizi non è imputabile a dinamiche contrattuali, come per l'esercizio passato in cui avevano pesato per l'intero anno gli aumenti entrati in vigore nel corso del 2010.

Il delta è principalmente imputabile al decesso del portiere dello stabile di Bologna Strada Maggiore già in regime di aspettativa a decorrere dal febbraio 2012, e al pensionamento di un portiere e una pulitrice dello stabile di Via Marconi sostituiti con una sola unità. Per gli altri stabili non si osservano delta rilevanti, comunque riportati nella tabella con il dettaglio dei costi degli stabili contenuta nell'allegato tecnico.

Con riferimento a quanto sopra detto si fornisce, di seguito, la tabella che evidenzia la quota di costo soggetta a recupero sugli inquilini.

COSTO TOTALE PORTIERI	COSTO A CARICO CASSA	RECUPERO SU INQUILINI
730.810,78	111.655,26	619.155,52

Per ulteriori dettagli di tali spese si rimanda a quanto esposto nella voce "Personale".

Assicurazioni immobili

La voce accoglie gli oneri sostenuti per la polizza assicurativa globale stipulata sugli immobili per incendio, responsabilità civile, danni, etc.. e registra un incremento del 2% circa rispetto all'esercizio passato. Per il primo semestre dell'anno, in attesa della definizione della procedura di gara europea avviata con delibera del 13 aprile 2012, sono state prorogate le polizze INA Assitalia tramite il broker Marsh; la gara, relativamente alla polizza globale fabbricati, è stata aggiudicata il 21 marzo 2013 con decorrenza 30 giugno alla compagnia INA-Assitalia (unica offerente) con cui è stato stipulato un contratto triennale.

Riparazione straordinaria

La voce accoglie tutti gli interventi sugli immobili effettuati in via straordinaria riferiti a lavori che non comportano un incremento del valore dello stabile e registra nel 2013 un incremento del 42% circa rispetto al 2012.

Analizzando nel dettaglio le tipologie di spesa che incidono su tale posta di bilancio si registra un decremento per gli interventi sugli impianti elevatori (-13% circa), sulle centrali termiche (-67% circa) e interventi di piccola entità (-85% circa) a fronte dell'incremento evidenziato per gli interventi di importanti dimensioni (+64% circa); all'interno di quest'ultima voce si segnalano il rifacimento dei terrazzi dello stabile di Via Albertario (circa 122.000 Euro), il rifacimento degli impianti elevatori di via Valadier (circa 53.500 Euro) e l'adeguamento della centrale termica del complesso di Via Crescenzo/piazza Adriana per il rilascio del certificato prevenzione incendi (circa 14.000 Euro).

Si ricorda, altresì, che con delibera del 26 aprile 2012 il CDA ha deciso di procedere alla locazione delle unità immobiliari ad uso abitativo nello stato di fatto in cui si trovano a seguito del rilascio; negli esercizi antecedenti al 2012 la tipologia di spesa di maggiore incidenza sulla voce in analisi era la ristrutturazione delle unità abitative riprese in consegna, consistente nell'adeguamento dell'impianto elettrico e nel rifacimento dei servizi igienici in ottemperanza alla politica di riqualificazione degli immobili avviata nel 2000 dal CDA (delibera del 14/1/2000).

Oneri carico cassa per sfittanza

La voce, comparsa per la prima volta nel bilancio di Cassa Forense nel passato esercizio a seguito del cambio della modalità di gestione delle spese da recuperare sugli inquilini indotto dal nuovo software gestionale in dotazione al servizio immobiliare, registra un lieve incremento dell'1,6%.

Gli stabili che evidenziano le situazioni più critiche sono gli stessi del passato esercizio: nel dettaglio si segnalano Modena, che incide per il 49% circa, Sesto Fiorentino, che aumenta del 68% circa rispetto al passato esercizio e incide per il 18% circa. I dati relativi agli altri stabili sono consultabili negli schemi dell'Allegato Tecnico quest'anno comprensivi anche della voce in esame in forza di uno storico di due anni.

Si ricorda che con l'adozione del nuovo Erp la gestione integrata delle notifiche e degli incassi produce scritture contabili automatiche su delle voci specifiche in base alle lavorazioni amministrative effettuate dal servizio immobiliare; in chiusura di esercizio il software prevede delle procedure di ribaltamento finalizzate alla chiusura automatica dei consuntivi condominiali, il che permette di evidenziare in tempo utile per il bilancio la quota "definitiva" di competenza dell'anno a conto economico che, per effetto di sfittanza è impossibile recuperare.

Insussistenze del passivo per crediti vs inquilini

La voce, registra un incremento del 60% circa e si riferisce per il 91% circa a franchigie concesse ai conduttori degli stabili con destinazione d'uso diversa dall'abitativa e per la restante parte all'annullamento di crediti avvenuto tramite delibere del CdA..

Per un'analisi maggiormente dettagliata delle spese sostenute a carico del singolo stabile si rimanda alla sezione tecnica degli allegati alla nota integrativa dove sarà possibile verificare la ripartizione in centri di costo così come comunicato in corso d'anno dal Servizio Immobiliare.

GESTIONE MOBILIARE

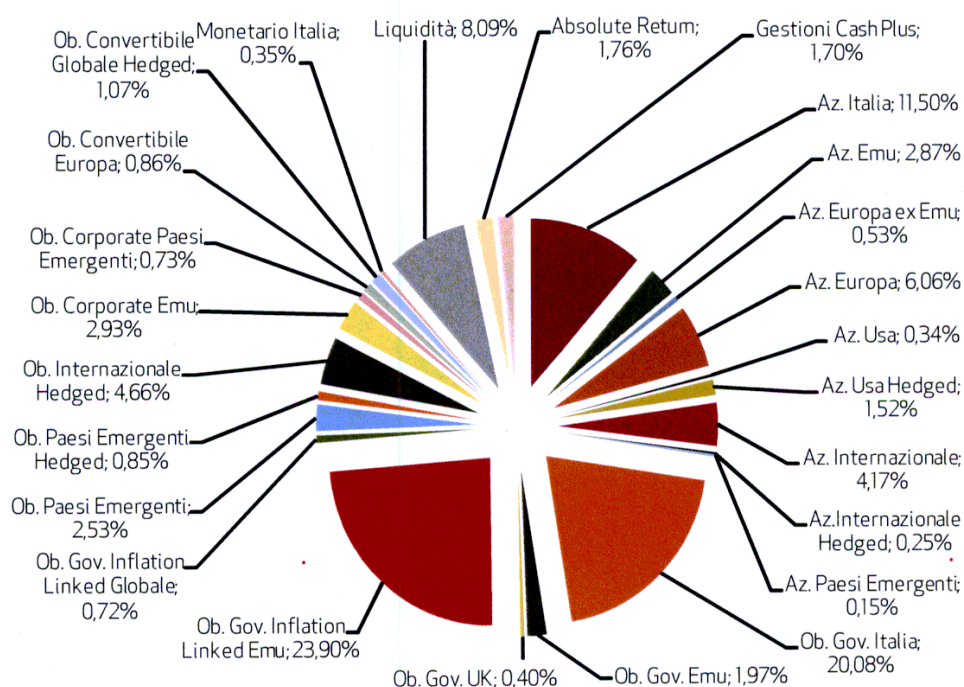
RICAVI	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
TOTALE	182.551.203,94	210.313.512,03
Interessi su obbligazioni e corporate	1.951.271,32	741.249,96
Interessi su titoli dello Stato	83.442.222,53	80.573.008,19
Interessi su c/c 40000	7.822.315,04	8.930.504,84
Interessi su c/c 41000	29.815,79	30.269,55
Interessi su c/c 43000	6,25	7,32
Interessi su c/gestioni SGR e Cash Plus esterne	0,11	2.836,61
Interessi su c/c bancari vari e depositi	719.473,68	313,38
Interessi vari su c/c postali	11.802,14	6.443,80
Interessi sul c/c n.40020	780,97	838,49
Interessi sul c/c n.40021	3.460,54	3.353,56
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	30.417,34	24.090,24
Dividendi azionari	22.041.765,97	25.586.160,22
Proventi finanziari diversi	20.200.790,46	14.699.778,72
Plusvalore su titoli	32.737.420,64	13.071.383,52
Interessi diversi	5.870.944,57	14.530.572,04
Proventi su gestioni mobiliari SGR	0,00	36.585.518,59
Proventi su gestioni CASH PLUS	1.964.691,32	3.167.274,61
Interessi att. in c/gestione SGR	0,00	6.333.759,05
Interessi att. in c/gestione CASH PLUS	1.255.578,71	1.453.510,24
Interessi attivi su scarti di emissione	1.520.211,94	1.258.926,59
Interessi attivi su scarti di negoziazione	2.948.234,62	3.313.712,51

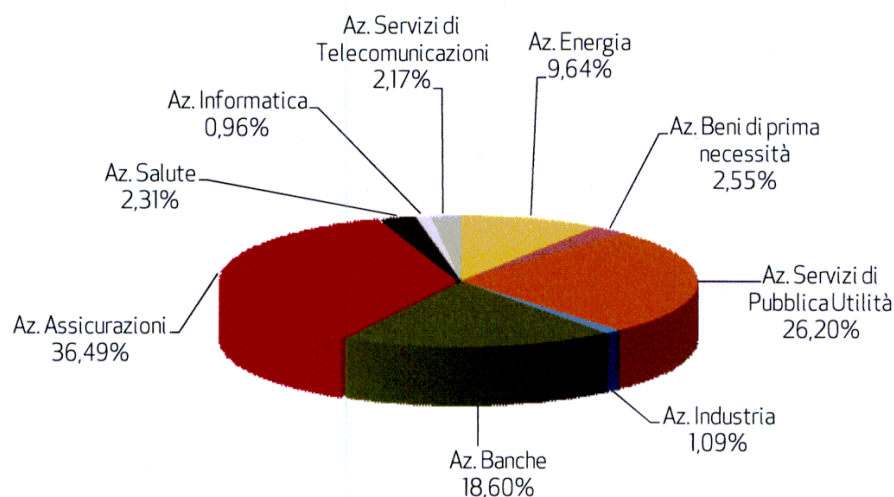
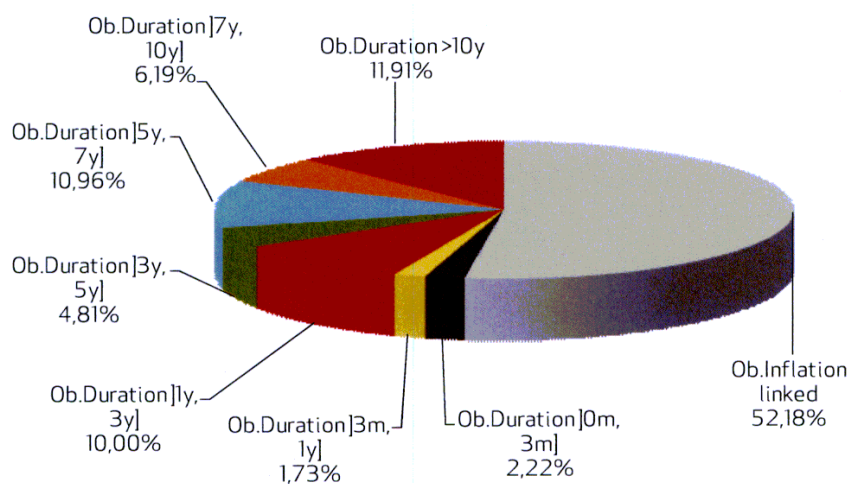
COSTI	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
TOTALE	6.890.828,07	12.362.591,66
Altri Oneri finanziari	1.330.884,94	1.654.629,42
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da SGR)	0,00	5.911.254,93
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da gestione diretta)	136.023,70	609.552,83
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da CASH PLUS)	1.870.950,84	398.746,00
Spese bancarie	1.886.900,08	2.258.226,70
Interessi passivi su scarti di emissione	137.144,96	55.159,68
Interessi passivi su scarti di negoziazione	1.528.923,55	1.475.022,10

*** **

Per commentare i risultati economici conseguiti dalla gestione finanziaria della Cassa saranno utilizzati a supporto alcuni grafici elaborati da Prometeia (Advisor indipendente) che da gennaio 2006 elabora mensilmente "l'analisi della performance e del rischio" dell'intero portafoglio dell'Ente per integrare le valutazioni contabili con alcune rappresentazioni finanziarie espresse del portafoglio detenuto al 31.12.2013

Composizione del portafoglio organizzato per asset type geografico



Focus sul portafoglio AZIONARIO a gestione diretta organizzato per asset type settoriale**Focus sul portafoglio OBBLIGAZIONARIO a gestione diretta per duration**

L'asset allocation nel 2013 ha principalmente consolidato la gestione dell'asset class immobiliare attraverso la costituzione del Fondo Immobiliare chiuso Cicerone (per i cui commenti si rimanda alla relativa sezione della nota integrativa); oltre a perseguire la congrua diversificazione del portafoglio "core" della Cassa, nell'intento di sostenere l'economia delle PMI italiane, l'ente a fine anno ha sottoscritto 45 milioni di fondi in Minibond (iscritti nei conti d'ordine):

- 25 milioni di euro nel fondo Muzinich Italian Private Debt Fund;
- 20 milioni di euro nel fondo Hi Crescitalia PMI Fund

L'operatività, tramite *delibere del Consiglio d'Amministrazione* nel comparto azionario assunte ed eseguite nel corso del 2013, ha comportato le seguenti principali movimentazioni:

- vendita titoli azionari presenti nella gestione diretta per razionalizzazione delle partecipazioni in essere a favore del correlativo investimento in fondi azionari europei:

<i>Quantità</i>	<i>Titoli</i>
2.073.700	Mediaset
511.326	Banca Popolare Emilia Romagna
6.312.000	MPS
470.000	UBI
1.136.700	Mediolanum

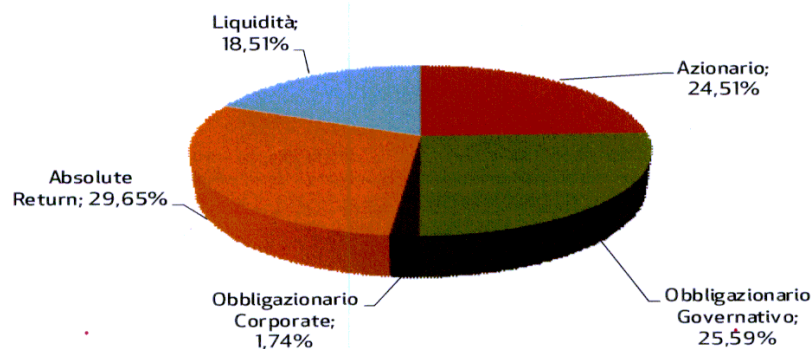
- acquisto titoli azionari:

<i>Quantità</i>	<i>Titoli settore Utilities e Industrial</i>
7.215.000	Terna

Con riferimento al comparto *obbligazionario* i principali fatti hanno riguardato:

- l'arbitraggio su titoli di Stato italiani acquistando 100 milioni del BTP IL 2,1% 15/09/2021 e vendendo 50 milioni del BTP 4,25% 1/09/2019 e 50 milioni del BTP 4,75% 1/08/2023;
- l'acquisto di 100 milioni del BTP 3,5% 01/12/2018, 75 milioni del BTP IL 3,1% 15/09/2026 e 50 milioni del BTP IL Italia 2,15% 12/11/2017;
- l'acquisto, tramite private placement di 50 milioni di obbligazioni Enel IL 27/03/2023 e 25 milioni di obbligazioni Mediobanca IL 26/03/2020.

L'unica gestione mobiliare attiva è quella di Schroders, il portafoglio mobiliare al 31.12.2013 composto da 80 posizioni è così articolato:



Alla data del 31.12.13 i rendimenti finanziari risultanti dal Report di Prometeia da inizio anno della gestione esterna Schroders risultano essere pari a 6,23% sopra al target di 398 bps.

L'attività in fondi (oltre arbitraggi e vendite) ha riguardato sottoscrizioni per circa 500 milioni:

COMPARTO	NOME FONDO	Sottoscrizione 2013	SOCIETA' MADRE
BOND GOVERNATIVO GLOBALE	Templeton Global Bond	25.000.000	Franklin Resources
BOND INFLATION LINKED GLOBALI			
BOND AGGREGATE GLOBALE	Pimco GSI Global Bond Franklin Templeton Global Total Re	25.000.000 12.500.000	Allianz SE Franklin Resources
BOND CONVERTIBILI EUROPE	EDM DE ROTHS Europe Convertible	20.000.000	EDRAM Edmond de Rothschild Ass
BOND GOVERNATIVI PAESI EMERGENTI	BNY Mellon Emerging Mkt Debt JPM Emerging market Inv Grade Bon PICTET Em Local Currency Debt	10.000.000 10.000.000 10.000.000	Bank of New York Mellon Corp JPMorgan Chase & Co Pictet & Cie
BOND GOVERNATIVI PAESI EMERGENTI (currency)	Templeton Emerging Mkt Bond (Usd) Pimco Emerging Local Bond (Usd) HSBC Emerging Bond (Usd)	22.556.391 22.556.391 11.278.195	Franklin Resources Allianz SE HSBC Holdings PLC
CORPORATE EMU	Henderson Horizon Euro Corp Bond	15.000.000	Henderson Group Plc
CORPORATE PAESI EMERGENTI	Bluebay Emerging Mkt Corp Bond PICTET Em corp bond	30.000.000 10.000.000	Royal Bank of Canada Pictet & Cie
BOND CONVERTIBILI GLOBALI (HEDGED)	Lombard Odier EU Convertibles	10.000.000	Lombard Odier Darier Hentsch L
BOND CONVERTIBILI GLOBALI (EUR)			
AZIONARIO EMU (LARGE CAP)	PIONEER EUROLAND EQUITY	10.000.000	Unicredit SpA
AZIONARIO EMU (SMALL CAP)			
AZIONARIO EUROPA (LARGE CAP)	ALLIANZ RCM EUROPE EQ. GROWTH VONTOBEL EUROPEAN VALUE EQUIT PARVEST BNP LI EQUITY EUROPE GR FIDELITY ITALY FUND OYSTER EUROPEAN OPPORTUNITIES FONDITALIA FUND	10.000.000 10.000.000 10.000.000 25.000.000 10.000.000 25.000.000	Allianz SE Vontobel Holding AG BNP Paribas SA FIL Ltd Oyster Fund Management Intesa San Paolo
AZIONARIO EUROPA (SMALL CAP)	PIONEER EUROPEAN POTENTIAL	10.000.000	Unicredit SpA
AZIONARIO EMERGING EUROPE			
AZIONARIO FRONTIER MARKETS			
AZIONARIO INTERNAZIONALE GLOBALE	PICTET GLOBAL MEGATREND SELECTI NORDEA NORDIC (Europa) MORGAN STANLEY GLOBAL BRANDS	15.000.000 15.000.000 25.000.000	Pictet & Cie Nordea Bank Morgan Stanley
AZIONARIO COMMODITIES			
AZIONARIO ACQUA			
ABSOLUTE RETURN TOTAL RETURN	JULIUS BAER MULTIBOND ABSOLUTE WEGELIN 1741 LUX GL DIV GENERALI ABS RETURN MULTY STRA GLOBAL EVOLUTION FRONTIER MARI BANTLEON OPPORTUNITIES	12.500.000 15.000.000 10.000.000 10.000.000 20.000.000	Gam Holding AG Schweizerische Raiffeisenbanke Assicurazioni Generali SpA Saxo Bank Bantleon
FONDI INDEX EQUITY			
FONDI IMMOBILIARI			
FONDI RISK PARITY	RAIFFEISEN INVESCO BALANCED RISK	15.000.000 20.000.000	Raiffeisen Kapitalanlage Invesco Ltd
TOTALE		501.390.977	

A livello finanziario i risultati registrati nel 2013 sono stati ampiamente positivi come confermato da Prometeia nella sua analisi, l'anno si chiude infatti con una performance finanziaria positiva del 7,48% determinata dal contributo di tutte le asset class.

In particolare il comparto obbligazionario (che rappresenta mediamente il 62% circa) ha generato 280 bps con un rendimento annuo del 4,31%, il comparto azionario (che rappresenta mediamente il 25% circa) ha contribuito in positivo per 438 bps per effetto di una redditività molto positiva e pari al 18,02%, la liquidità (che ha pesato mediamente per il 9%) ha apportato al portafoglio mobiliare 20 bps con un rendimento del 2,23%, 10 bps sono stati apportati dagli absolute return (che hanno avuto un peso medio di circa il 3% scarso) con un rendimento annuo del 3,76%.

A riprova della volontà di investire sul paese Italia, in ossequio al modello ALM e alla congrua diversificazione richiesta per diminuire i rischi di esposizione, si fa presente che la concentrazione media sul mercato italiano è stata del 53% circa.

Va precisato che il risultato finanziario è positivo nel suo complesso stante i contributi negativi delle asset type focalizzate su paesi emergenti (azionarie ed obbligazionarie) e in misura più contenuta sull'azionario internazionale hedged (fondi su materie prime), governativo EMU (core) e UK.

Rispetto al 2012 la volatilità del portafoglio risulta più contenuta rispetto la media dell'ultimo anno:



Fonte: Prometeia

Per una corretta interpretazione dei dati che seguono è doveroso fare delle premesse:

- i costi ed i ricavi dell'area finanza sono stati rilevati in ossequio al criterio di competenza economica;

- il rendimento contabile e quello finanziario seguono tecniche di quantificazione che non sono confrontabili tra loro; infatti mentre in termini finanziari il conteggio viene effettuato mettendo a confronto il patrimonio iniziale e quello finale valorizzati secondo i prezzi di mercato per determinare l'aumento o diminuzione del valore, nella simulazione contabile il costo medio ponderato (oltre ad escludere le plusvalenze implicite non contabilizzate che rientrano invece nel conteggio del rendimento finanziario), rendendo omogenei i portafogli, appiattisce l'attività e il contributo della singola gestione.

ANALISI DELLE REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO MOBILIARE					
(ad esclusione delle obbligazioni fondiarie e delle liquidità)					
Patrimonio	Valori mobiliari	Utile/Perd. su cambi	Riprese di valore	Svalutazione	Valore al 31/12/13
PATRIMONIO MOBILIARE	5.738.893.389,23	0,00	50.967.974,87	37.605.919,23	5.752.255.444,87
Gestione diretta	5.656.012.310,19	0,00	50.622.793,69	36.906.764,46	5.669.728.339,42
Immobilizzazioni	2.427.767.521,52	0,00	4.115.710,82	0,00	2.431.883.232,34
Titoli di Stato	1.628.986.850,93	0,00	0,00	0,00	1.628.986.850,93
Azioni	551.564.628,08	0,00	4.115.710,82	0,00	555.680.338,90
Private Equity	118.351.452,84	0,00	0,00	0,00	118.351.452,84
Altri fondi	21.292.017,48	0,00	0,00	0,00	21.292.017,48
Fondi e certificati immobiliari	107.572.572,19	0,00	0,00	0,00	107.572.572,19
Circolante	3.228.244.788,67	0,00	46.507.082,87	36.906.764,46	3.237.845.107,06
BTP	579.141.963,86	0,00	135.844,82	123.055,86	579.154.752,82
CCT	338.414.617,19	0,00	15.519.856,02	0,00	353.934.473,21
CTZ	2.047.805,15	0,00	0,00	0,00	2.047.805,15
Titoli esteri in Euro	116.303.033,00	0,00	0,00	95.440,57	116.207.592,43
Titoli indicizzati	66.690.855,21	0,00	0,00	0,00	66.690.855,21
Titoli Stato in valuta	21.520.896,88	0,00	0,00	0,00	21.520.896,88
Obbligazioni Republic of Italy	9.288.000,00	0,00	2.307.375,00	0,00	11.595.375,00
Fondi obbligazionari	714.377.953,91	0,00	0,00	20.669.566,66	693.708.387,25
Azioni	254.585.302,91	0,00	24.344.523,99	5.496.537,34	273.433.289,56
ETF e fondi azionari	930.926.523,41	0,00	4.199.483,04	10.369.346,40	924.756.660,05
Obbligazioni Corporate	84.891.505,04	0,00	0,00	27.656,08	84.863.848,96
Fondi Convertibili	110.056.332,11	0,00	0,00	125.161,55	109.931.170,56
Gestioni Cash Plus	82.881.079,04	0,00	345.181,18	699.154,77	82.527.105,45
Schroders	82.881.079,04	0,00	345.181,18	699.154,77	82.527.105,45

Descrizione	Dividendi / proventi	Interessi attivi	Plusvalore	Minusvalore
Gestione diretta	39.705.562,81	85.393.493,85	32.737.420,64	136.023,70
Gestioni Cash Plus	329.230,24	1.255.578,71	1.964.691,32	1.870.950,84
TOTALE	40.034.793,05	86.649.072,56	34.702.111,96	2.006.974,54

INDICATORI DI REDDITIVITA'	LORDI		NETTI da minusvalenze	
Gestione diretta	157.836.477,30	2,78%	157.700.453,60	2,78%
Valore patrimonio 2013	5.669.728.339,42		5.669.728.339,42	
Cash plus	3.549.500,27	4,30%	1.678.549,43	2,03%
Valore patrimonio 2013	82.527.105,45		82.527.105,45	
TOTALE	161.385.977,57	2,81%	159.379.003,03	2,77%
Valore patrimonio 2013	5.752.255.444,87		5.752.255.444,87	

Per completezza di esposizione si allega il dettaglio della composizione dei dividendi articolati tra la gestione diretta e indiretta e rimandando agli allegati di bilancio la scomposizione analitica.

Descrizione	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012
Dividendi azionari a gestione diretta	21.712.535,73	22.169.899,31
Dividendi az. c/gest. Pioneer-Europlus		891.876,00
Dividendi az. c/gest. Generali A. M.		1.214.658,44
Dividendi az. c/gest. Duemme		666.961,42
Dividendi az. Cash Plus - Schroders	329.230,24	354.009,11
Dividendi az. Cash Plus – gestione diretta		288.755,94
	22.041.765,97	25.586.160,22

A seguire la ripartizione dei dettagli inerenti la gestione Cash Plus:

- dividendi, interessi attivi in c/gestione, interessi di liquidità, proventi finanziari diversi (plus) e utile su cambi (altro);
- oneri finanziari (minus), spese bancarie, commissioni di over performance e perdite su cambi (altro).

In merito alle Commissioni di Over Performance (indicate cumulativamente con gli utili e perdite su cambi) si precisa che sono state erogate per circa 963 mila euro a Schroders.

CASH PLUS	Descrizione	Ricavi	Costi	Saldo
Schroders	<i>Dividendi</i>	329.230,24		
	<i>Interessi att in c/gest.</i>	1.255.578,71		
	<i>Interessi di liquidità</i>			
	<i>Plus/minus</i>	1.964.691,32	1.870.950,84	
	<i>Spese Bancarie</i>		524.170,38	
	<i>Altro</i>	2.202.031,09	1.059.843,39	2.296.566,75

RETTIFICHE DI VALORI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Rettifiche di valori	50.967.974,87	164.450.171,35
Rivalutazione titoli per ripristino valore	50.967.974,87	164.450.171,35

Rivalutazione titoli per ripristino di valore

L'articolo 2426 del Codice Civile prescrive il ripristino di valore dei titoli, fino al massimo del costo originario, nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto ad una svalutazione negli esercizi precedenti.

Laddove il raffronto con i prezzi di mercato al 31/12/2013 ha evidenziato un rialzo rispetto al valore di iscrizione in bilancio si è proceduto alla loro rivalutazione seguendo:

- per i titoli del circolante il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del mese di dicembre, di cui:
 - Titoli a reddito fisso Euro 2,44 milioni circa
 - Titoli a reddito variabile Euro 15,52 milioni circa
 - Fondi e ETF Euro 4,2 milioni circa
 - Azioni Euro 24,34 milioni circa
 - Gestione Cash Plus - Schroders Euro 0,35 milioni circa
- per i titoli immobilizzati il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del semestre, di cui:
 - Azioni Finmeccanica Euro 0,54 milioni circa
 - Azioni Unicredit Euro 3,57 milioni circa

La contabilizzazione del “ripristino di valore” così determinato, che ammonta a circa 51 milioni di Euro, ha permesso di recuperare parzialmente la svalutazione rilevata negli anni precedenti.

RETTIFICHE DI COSTI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Rettifiche di costi	2.497.678,84	2.148.815,34
Pensioni reintroitate	1.558.948,01	1.201.429,41
Recupero maggiorazioni ex-combattenti	319.525,31	335.005,69
Recuperi e rimborsi diversi	50,00	1.061,64
Recuperi spese portierato	619.155,52	611.318,60

Le “rettifiche di costi” (che contabilmente rappresentano componenti positive di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di costi accertati nell’anno) nel 2013 ammontano complessivamente ad Euro 2.497.678,84 con un incremento del 16,24% rispetto al dato consuntivato nel 2012.

Nel dettaglio l’importo è principalmente costituito da:

- “Pensioni reintroitate” per Euro 1.558.948,01 (+ 29,76% rispetto al 2012) di cui:
 - circa 1,410 milioni di Euro relativi agli assegni di pensione 2013 non dovuti a seguito della comunicazione del decesso del beneficiario. Di questi, circa 210 mila Euro accertati per competenza al 31.12.2013;
 - circa 149 mila Euro relativi al recupero di somme afferenti la rideterminazione di trattamenti pensionistici in seguito alla nuova definizione di alcuni dati reddituali;
- “Recupero maggiorazioni ex combattenti” per Euro 319.525,31 (- 4,62% rispetto al 2012) quale anticipo ai pensionati nel corso del 2013 effettuato a tale titolo per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze che provvede successivamente, su presentazione di istanza da parte dell’Ente, al rimborso degli importi versati;
- “Recuperi spese portierato” per Euro 619.155,52 (+1,28% rispetto al 2012) relativi alle spese di portierato dell’anno 2013 per le quali si procede al recupero sugli inquilini degli stabili di proprietà dell’Ente nella misura determinata dagli Uffici sulla base della normativa vigente e di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione in materia di contratti di locazione immobiliare.

PROVENTI STRAORDINARI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Proventi straordinari	34.217.573,87	36.388.750,35
Sopravvenienze attive	34.200.376,05	36.327.870,85
Insussistenze del passivo	17.197,82	60.879,50
Plusvalenze	0	0

I proventi straordinari rappresentano componenti positivi di reddito considerati tali sulla base di quanto indicato dal principio contabile OIC 12 e dal “Documento Interpretativo 1”. Si tratta di sopravvenienze attive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o è estranea all’attività ordinaria svolta dall’Ente o è relativa a componenti positivi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa l’uso dei componenti straordinari attiene normalmente alle rilevazioni contabili di fenomeni di competenza di anni pregressi.

Sopravvenienze attive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze attive:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Sopravvenienze attive	34.200.376,05	36.327.870,85	-2.127.494,80
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	32.915.578,80	35.151.701,23	-2.236.122,43
Sopravvenienze attive su pensioni	424.565,14	268.089,52	156.475,62
Sopravvenienze attive varie	860.232,11	908.080,10	-47.847,99

Sopravvenienze per contributi arretrati – per la natura che è propria dei conti inerenti le sopravvenienze, in quanto espressione di eventi di pertinenza di esercizi precedenti ma dei quali si ha conoscenza soltanto successivamente, essi possono presentare, nel dato di consuntivo, un andamento fortemente altalenante da un esercizio all’altro rendendo poco indicativa la percentuale di scostamento tra i due.

L’importo pari ad Euro 32.915.578,80 si riferisce quindi a quote di ricavi che, seppur di competenza degli esercizi precedenti, si sono manifestati nel corso del 2013. Per una migliore lettura del dato di bilancio, si precisa che esso è costituito:

- per 73,76%, pari a circa 24,28 milioni di Euro, da sopravvenienze accertate sull’autotassazione per art.10 ed art.11 eseguite sui Mod.5 dal 1997 al 2012 così suddivisi:

- circa Euro 15,50 milioni per eccedenze IRPEF
- circa Euro 8,78 milioni per eccedenze IVA
- per il 19,68% circa, pari a circa 6,48 milioni di Euro, dai contributi minimi anni pregressi posti in riscossione principalmente nel ruolo 2013 e così articolati:
 - circa Euro 5,00 milioni per contributi soggettivi
 - circa Euro 0,88 milioni per contributi integrativi
 - circa Euro 0,60 milioni per contributi maternità
- per il 5,74%, pari a circa 1,89 milioni di Euro, da contributo modulare anni pregressi, di cui:
 - circa Euro 1,44 milioni per contributo modulare facoltativo
 - circa Euro 0,45 milioni per contributi modulare obbligatorio
- per lo 0,82% pari a circa 0,27 milioni di Euro, dai contributi riferiti ad anni pregressi e riconducibili a versamenti effettuati tramite MAV, direttamente dai professionisti o con trattenute sulle pensioni.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione “crediti verso iscritti” dello Stato Patrimoniale.

Sopravvenienze attive su pensioni – il dato esposto in bilancio per tale voce è pari ad Euro 424.565,14. Si precisa che tale importo è riconducibile per Euro 336 mila circa agli assegni di pensione relativi ad anni precedenti reintroitati per decesso dei beneficiari e per Euro 89 mila circa al recupero di somme erogate in anni pregressi alle vittime del terrorismo.

Sopravvenienze attive varie – al 31.12.2013 il dato è composto principalmente da:

- rimborso parziale dei titoli Lehman Brothers per circa 346 mila Euro, di cui euro 173 mila circa relativi al titolo scaduto nel luglio 2012 ed euro 173 mila circa riguardanti il titolo scaduto nel maggio 2011;
- rilevazione di quote iscritti alla X Conferenza Nazionale Forense tenutasi a Roma nel settembre 2012 per complessivi euro 172 mila circa incassati dalla società che ha gestito l'evento. Detta società, sulla base del bilancio consuntivo della Conferenza, approvato dal CdA il 23 maggio 2013, risulta altresì creditrice nei confronti della Cassa per servizi resi non ancora fatturati per euro 190 mila circa. Ne deriva un debito netto della Cassa nei confronti del gestore dell'evento ancora da corrispondere pari ad euro 18 mila circa;
- rimborso Tassa Rifiuti 2012 per euro 134 mila circa (per il dettaglio dell'operazione si rimanda al commento sugli Oneri Straordinari);

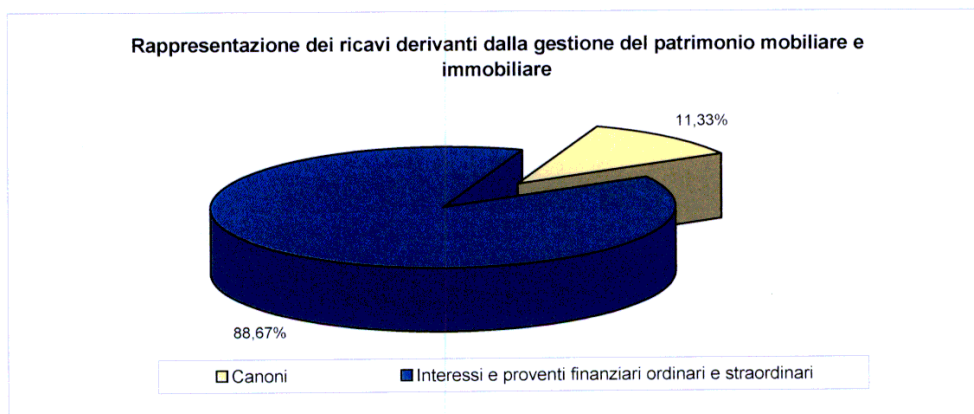
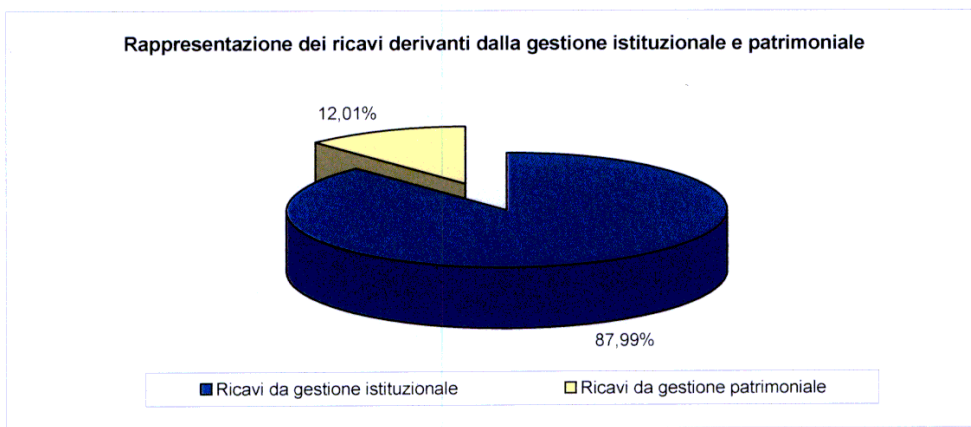
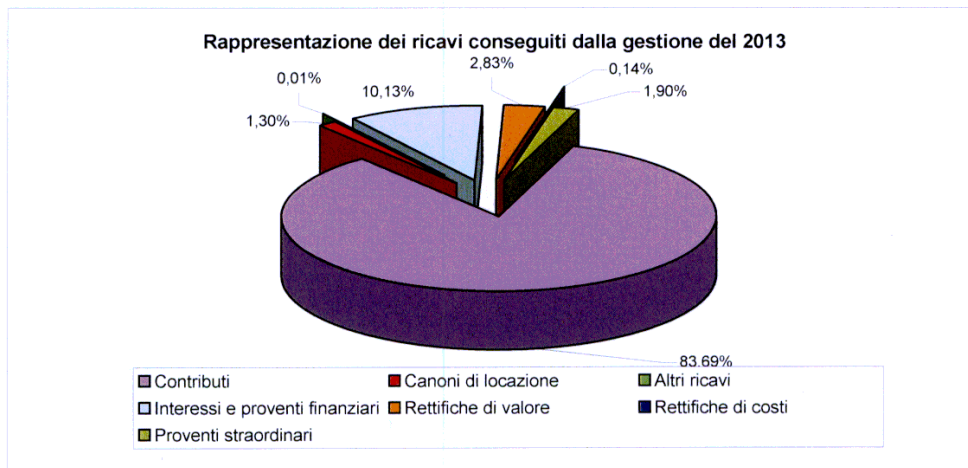
- differenza su imposte dirette accertate nel 2012 ed imposte liquidate con Unico 2013 per complessivi euro 85 mila circa;
- rimborsi assistenziali vari (indennità maternità, recuperi importi a ruolo ecc.) e altre restituzioni istituzionali per circa 35 mila Euro;
- incasso canoni e recuperi vari anni precedenti da inquilini per euro 33 mila circa;
- rimborsi su utenze varie per circa 25 mila Euro;

Insussistenze del passivo

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Insussistenze del passivo	17.197,82	60.879,50	- 43.681,68
Insussistenze del passivo	17.197,82	60.879,50	- 43.681,68

Le insussistenze del passivo al 31.12.2013 sono pari a circa 17 mila euro. Il saldo è costituito prevalentemente dall'annullamento di parte del debito per Premio Aziendale di Risultato accertato nel 2012 (circa 10 mila euro).

Ricavi originatisi nel corso della gestione dell'esercizio 2013



PAGINA BIANCA



Allegati tecnici di Bilancio

PAGINA BIANCA

Analisi del patrimonio della Cassa per Asset Class
(valori contabili al netto della svalutazione)

Patrimonio mobiliare	Valore al 31/12/13	Incidenza %
TOTALE PATRIMONIO	6.738.534.737,76	
Immobiliare	660.336.561,14	9,8%
Immobili	433.691.209,32	
Fondi chiusi	107.572.572,19	
Altri strumenti	119.072.779,63	
Liquidità	551.589.642,99	8,2%
PCT	0,00	
Liquidità	551.589.642,99	
Altri strumenti	0,00	
Obbligazioni	3.654.640.449,06	54,2%
Governative nominali	1.405.326.562,19	
Governative inflation linked	1.374.812.039,44	
Corporate (*)	84.863.848,96	
Obbligazioni fondiarie	998.440,58	
Altri strumenti obbligazionari	788.639.557,89	
Azioni	1.512.950.797,47	22,5%
Titoli	829.113.628,46	
Altri strumenti azionari (**)	683.837.169,01	
Absolute return	205.952.863,71	3,1%
Gestione Cash Plus	82.527.105,45	
Altri strumenti absolute return	123.425.758,26	
Private Equity	118.351.452,84	1,8%
Fondi chiusi	118.351.452,84	
Altri strumenti	0,00	
Altri investimenti	34.712.970,55	0,5%

* I fondi obbligazionari convertibili sono stati considerati nella voce "altri strumenti obbligazionari"

** Il fondo Pictet water è stato ricompreso nella voce "altri investimenti"

Absolute Ventures SCA al 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
spese costituzione	14/03/2002	100.000,00
1° draw down	03/09/2002	180.000,00
2° draw down	31/01/2003	260.000,00
3° draw down	14/11/2003	120.000,00
4° draw down	16/07/2004	260.000,00
5° draw down	02/11/2004	160.000,00
6° draw down	06/12/2004	260.000,00
7° draw down	18/02/2005	240.000,00
8° draw down	25/02/2005	140.000,00
9° draw down	26/05/2006	32.000,00
10° draw down	04/10/2006	74.000,00
11° draw down ultimo	27/03/2007	174.000,00
totale		2.000.000,00

Riscatto art. 11	data versamento	importo
1° Disinvestimento	08/03/2005	244.518,00
2° Disinvestimento	17/05/2005	174.300,00
3° Disinvestimento	13/09/2006	134.958,00
4° Disinvestimento	22/02/2007	76.194,00
5° Disinvestimento	18/05/2007	34.362,00
6° Disinvestimento	28/06/2007	366.030,00
7° Disinvestimento	20/12/2007	96.114,00
8° Disinvestimento	24/11/2008	284.358,00
9° Disinvestimento	16/12/2009	31.374,00
10° Disinvestimento	19/09/2012	57.270,00
11° Disinvestimento	26/04/2013	51.949,00
12° Disinvestimento	24/12/2013	8.753,25
totale		1.560.180,25

Totale costo**439.819,75**

Fondo DGPA Capital 31/12/2013

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° Richiamo	16/12/2006	100.000,00
2° Richiamo	25/02/2007	60.000,00
3° Richiamo	07/12/2007	120.000,00
4° Richiamo	08/02/2008	132.000,00
5° Richiamo	15/02/2008	180.000,00
6° Richiamo	24/06/2008	200.000,00
7° Richiamo	10/10/2008	500.000,00
8° Richiamo	12/12/2008	60.000,00
9° Richiamo	22/01/2009	240.000,00
10° Richiamo	09/12/2009	40.000,00
11° Richiamo	08/02/2010	60.000,00
12° Richiamo	22/11/2010	72.000,00
13° Richiamo	03/02/2011	40.000,00
14° Richiamo	23/06/2011	52.000,00
15° Richiamo	16/01/2012	50.000,00
16° Richiamo	27/04/2012	94.000,00
Totale		2.000.000,00

rimborso	15/10/2012	1.000.000,00
Totale		1.000.000,00

Totale costo	1.000.000,00
Impegno sottoscritto	2.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/2013	34.856,93

Fondo Alto Capital II 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
1° Richiamo	09/02/2007	387.500,00
2° Richiamo	28/08/2007	125.000,00
3° Richiamo	27/03/2008	137.500,00
4° Richiamo	07/05/2008	75.000,00
5° Richiamo	25/07/2008	67.500,00
6° Richiamo	04/09/2008	275.000,00
7° Richiamo	19/05/2009	37.500,00
8° Richiamo	19/10/2009	215.000,00
9° Richiamo	25/02/2010	202.500,00
10° Richiamo	30/11/2010	30.000,00
11° Richiamo	02/11/2011	265.000,00
12° Richiamo	10/05/2012	18.750,00
13° Richiamo	07/12/2012	46.250,00
14° Richiamo	16/10/2013	61.250,00
totale		1.943.750,00

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	03/08/2007	100.000,00
2° Disinvestimento	05/08/2008	30.000,00
3° Disinvestimento	13/04/2010	11.261,00
4° Disinvestimento	07/12/2012	299.090,03
5° Disinvestimento	16/10/2013	226.491,03
totale		666.842,06

Totale costo **1.276.907,94**

Impegno Sottoscritto 2.500.000,00

Valore unitario delle quote 31/12/13 18.783,735

Avm Private Equity 1 S.P.A. 31/12/2013		
Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	12/11/2007	47.510,00
2° richiamo	18/01/2008	37.500,00
3° richiamo	04/07/2008	37.500,00
4° richiamo	03/10/2008	94.014,08
5° richiamo	21/10/2008	226.607,15
6° richiamo	22/01/2009	37.500,00
7° richiamo	22/06/2009	105.633,80
8° richiamo	20/07/2009	37.500,00
9° richiamo	03/11/2009	4.616,00
10° richiamo	29/01/2010	37.500,00
11° richiamo	16/04/2010	48.076,92
12° richiamo	18/05/2010	96.153,85
13° richiamo	28/06/2010	113.060,90
14° richiamo	20/07/2010	71.802,40
15° richiamo	03/02/2011	37.500,00
16° richiamo	08/04/2011	122.910,92
17° richiamo	07/07/2011	37.500,00
18° richiamo	22/09/2011	18.943,74
19° richiamo	09/12/2011	20.833,33
20° richiamo	01/02/2012	37.813,00
21° richiamo	10/02/2012	32.161,66
22° richiamo	04/04/2012	246.794,87
23° richiamo	25/05/2012	29.914,53
24° richiamo	09/07/2012	32.051,28
25° richiamo	27/07/2012	54.848,10
26° richiamo	25/09/2012	52.884,62
27° richiamo	15/02/2013	54.696,28
28° richiamo	23/05/2013	10.856,08
29° richiamo	21/06/2013	16.025,64
30° richiamo	25/07/2013	30.250,00
31° richiamo	02/10/2013	8.012,82
32° richiamo	12/12/2013	108.457,40
totale		1.947.429,37

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Rimborso	22/12/11	112.179,49
totale		112.179,49

Totale costo **1.835.249,88**

Ammontare totale investimento in € **2.500.000,00**

Fondo Perennius Global Value 2008 31/12/2013		
--	--	--

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	02/07/08	400.000,00
2° richiamo	05/12/08	792.000,00
3° richiamo	19/06/09	984.727,84
4° richiamo	11/12/09	293.493,15
5° richiamo	08/03/10	500.000,00
6° richiamo	04/05/10	431.506,85
7° richiamo	07/07/10	731.506,85
8° richiamo	20/12/10	425.000,00
9° richiamo	11/03/11	450.821,92
10° richiamo	29/06/11	31.164,38
11° richiamo	27/07/11	1.131.506,85
12° richiamo	09/12/11	331.506,85
13° richiamo	06/03/12	431.079,23
14° richiamo	05/06/12	431.079,23
15° richiamo	04/09/12	431.420,77
16° richiamo	21/12/12	31.420,77
17° richiamo	15/03/13	330.821,92
18° richiamo	25/06/13	29.579,37
19° richiamo	29/07/13	355.000,00
20° richiamo	18/12/13	31.506,85
Totale		8.575.142,83

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Rimborso	05/12/08	216.757,47
2° Rimborso	19/06/09	426.168,03
3° Rimborso	11/04/11	84.995,05
4° Rimborso	21/09/11	380.015,04
5° Rimborso	20/12/11	99.307,54
6° Rimborso	30/03/12	83.411,61
7° Rimborso	21/12/12	306.778,92
8° Rimborso	29/03/13	272.532,36
9° Rimborso	30/08/13	449.821,53
10° Rimborso	18/12/13	280.654,01
Totale		2.600.441,56

Totale costo	5.974.701,27
Impegno sottoscritto	10.000.000,00
Valore unitario della Quota al 31/12/2013	68.165,29

Fondo Advanced Capital III 31/12/2013
--

Versamenti	data versamento	importo
1) richiamo	21/07/08	512.421,28
2) richiamo	15/10/08	132.000,00
3) richiamo	12/12/08	200.000,00
4) richiamo	02/01/09	30.000,00
5) richiamo	13/07/09	30.000,00
6) richiamo	18/12/09	188.236,25
7) richiamo	15/01/10	30.000,00
8) richiamo	21/06/10	280.000,00
9) richiamo	16/07/10	34.000,00
10) richiamo	19/11/10	300.000,00
11) richiamo	21/01/11	48.800,00
12) richiamo	03/06/11	392.000,00
13) richiamo	15/07/11	30.000,00
14) richiamo	28/10/11	632.400,00
15) richiamo	16/01/12	30.000,00
16) richiamo	23/07/12	30.117,58
17) richiamo	03/12/13	175.708,32
totale		3.075.683,43

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	20/12/2010	51.521,37
2° Disinvestimento	27/04/2012	189.568,20
3° Disinvestimento	05/12/2012	175.708,32
4° Disinvestimento	25/03/2013	175.708,32
5° Disinvestimento	21/06/2013	171.346,13
6° Disinvestimento	12/09/2013	171.443,04
7° Disinvestimento	03/12/2013	88.100,38
totale		1.023.395,76

Totale costo **2.052.287,67**

Impegno sottoscritto **4.000.000,00**

Valore unitario della quota al 31/12/13 **33.682,49**

Fondo PM & Partners II 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
1) sottoscrizione	29/12/08	505.442,53
2) sottoscrizione	23/06/09	51.766,30
3) sottoscrizione	14/10/09	52.675,14
4) sottoscrizione	19/04/10	49.917,14
5) sottoscrizione	28/07/10	50.410,96
6) sottoscrizione	11/11/10	604.411,83
7) sottoscrizione	26/04/11	35.379,62
8) sottoscrizione	29/07/11	43.206,09
9) sottoscrizione	30/12/11	43.973,62
10) sottoscrizione	04/04/12	138.529,81
11) sottoscrizione	30/07/12	41.514,91
12) sottoscrizione	07/11/12	397.058,82
13) sottoscrizione	08/01/13	24.908,13
14) sottoscrizione	22/05/13	510.498,73
15) sottoscrizione	23/07/13	33.701,55
Totale		2.583.395,18

Totale costo **2.583.395,18**

Impegno sottoscritto **5.000.000,00**

Valore unitario della quota al 31/12/13 **21.159,472**

Fondo Ambienta I 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
1) Richiamo	22/06/09	2.000.000,00
2) Richiamo	29/04/10	900.000,00
3) Richiamo	11/05/10	1.200.000,00
4) Richiamo	17/02/11	400.000,00
5) Richiamo	21/10/11	400.000,00
6) Richiamo	13/02/12	800.000,00
7) Richiamo	07/06/12	400.000,00
8) Richiamo	26/07/12	400.000,00
9) Richiamo	25/10/12	300.000,00
10) Richiamo	05/03/13	200.000,00
11) Richiamo	10/07/13	100.000,00
12) Richiamo	16/12/13	200.000,00
Totale		7.300.000,00

Rimborso Capitale	data versamento	importo
rimborso	09/08/13	1.470.414,00
rimborso	25/10/13	87.314,00
rimborso	25/10/13	114.622,00
Totale		1.672.350,00

Totale costo 5.627.650,00

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/2013 20.828,90

Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate International 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
1) sottoscrizione	08/01/10	195.190,32
2) sottoscrizione	24/06/10	100.000,00
3) sottoscrizione	16/07/10	50.000,00
4) sottoscrizione	30/09/10	600.000,00
5) sottoscrizione	31/01/11	393.000,00
6) sottoscrizione	03/06/11	208.000,00
7) sottoscrizione	25/07/11	2.010.000,00
8) sottoscrizione	16/01/12	50.000,00
9) sottoscrizione	18/06/12	1.577.909,27
10) sottoscrizione	16/07/12	50.000,00
11) sottoscrizione	13/02/13	1.183.431,95
12) sottoscrizione	12/07/13	50.410,96
13) sottoscrizione	04/11/13	591.715,98
totale		7.059.658,48

Rimborso	data versamento	importo
1° Disinvestimento	23/03/2011	183.703,84
2° Disinvestimento	19/12/2011	62.525,07
3° Disinvestimento	21/06/2013	278.432,63
4° Disinvestimento	12/09/2013	394.477,32
5° Disinvestimento	03/12/2013	138.067,06
totale		1.057.205,92

Totale costo **6.002.452,56**

Impegno sottoscritto **10.000.000,00**

Valore unitario della quota al 31/12/13 **28.644,70**

Sator Private Equity Fund 31.12.13

Versamenti	data versamento	importo
1° draw down	02/03/2010	3.895.223,14
2° draw down	01/07/2010	308.864,24
3° draw down	18/10/2010	104.000,00
4° draw down	03/02/2011	199.452,05
5° draw down	11/08/2011	207.643,84
6° draw down	02/03/2012	1.800.000,00
7° draw down	27/07/2012	705.643,84
8° draw down	25/01/2013	1.069.846,16
8° draw down	31/05/2013	920.000,00
9° draw down	26/06/2013	2.000.000,00
10° draw down	15/07/2013	2.762.443,84
Totale		13.973.117,11

Riscatto	data versamento	importo
1° Disinvestimento	25/03/2010	326.637,38
2° Disinvestimento	26/07/2013	500.000,00
Totale		826.637,38

Totale costo 13.146.479,73

Impegno Sottoscritto 20.000.000,00

Fondo ICFII 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
1) sottoscrizione	15/09/10	892.661,24
2) sottoscrizione	05/10/10	175.790,96
3) sottoscrizione	04/01/11	169.780,63
4) sottoscrizione	01/04/11	60.548,19
5) sottoscrizione	01/07/11	199.005,75
6) sottoscrizione	03/10/11	99.775,76
7) sottoscrizione	30/12/11	382.778,80
8) sottoscrizione	16/04/12	241.778,80
9) sottoscrizione	03/07/12	316.776,37
10) sottoscrizione	02/10/12	599.776,37
11) sottoscrizione	22/01/13	1.111.267,53
12) sottoscrizione	03/04/13	25.291,62
13) sottoscrizione	02/07/13	29.775,75
14) sottoscrizione	01/10/13	399.775,75
totale		4.704.783,52

Rimborso Capitale	data versamento	importo
rimborso	04/03/13	220.000,00
rimborso	02/07/13	190.000,00
Totale		410.000,00

Totale costo **4.294.783,52**

Impegno sottoscritto **10.000.000,00**

Valore unitario della quota al 31/12/2013 **233.217,02**

Fondo Advanced Capital Energy Private Equity 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
1) richiamo	31/12/10	212.970,57
2) richiamo	31/01/11	135.600,00
3) richiamo	03/06/11	258.000,00
4) richiamo	15/07/11	22.500,00
5) richiamo	16/01/12	22.500,00
6) richiamo	16/07/12	488.017,24
7) richiamo	13/02/13	206.896,55
8) richiamo	12/07/13	22.684,93
Totale		1.369.169,29

Totale costo **1.369.169,29**

Impegno sottoscritto **3.000.000,00**

Valore della quota al 31/12/13 **22.224,83**

Fondo Perennius Asia Pacific Emerging Market 31/12/2013		
Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	09/02/2011	312.230,14
2° richiamo	06/12/2011	141.164,38
3° richiamo	08/06/2012	323.868,85
4° richiamo	22/10/2012	264.131,15
5° richiamo	21/12/2012	9.052,40
6° richiamo	20/06/2013	216.807,02
7° richiamo	30/08/2013	213.098,63
8° richiamo	10/12/2013	144.098,63
totale		1.624.451,20

Totale Costo **1.624.451,20**

Impegno Sottoscritto **3.000.000**

Valore unitario della Quota al 31/12/2013 **48.946,04**

Sinergia II 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	14/03/2011	282.347,95
2° richiamo	16/11/2011	8.826,25
3° richiamo	09/02/2012	100.000,00
4° richiamo	27/06/2012	2.215,18
5° richiamo	31/08/2012	100.000,00
6° richiamo	24/04/2013	71.673,73
3° richiamo	24/06/2013	1.053.590,01
4° richiamo	16/12/2013	93.924,11
Totale		1.712.577,23

Totale Costo 1.712.577,23

Impegno Sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/2013 5.353,66

Fondo Perennius Global Value 2010 31/12/2013		
Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	27/09/11	4.056.938,69
2° richiamo	15/12/11	51.096,35
3° richiamo	13/03/12	453.993,87
4° richiamo	10/05/12	402.873,70
5° richiamo	10/05/12	2.972.435,89
6° richiamo	28/09/12	1.195.993,65
7° richiamo	21/12/12	72.896,17
8° richiamo	15/03/13	711.506,85
9° richiamo	10/05/13	632.301,37
10° richiamo	19/07/13	667.969,95
11° richiamo	02/08/13	880.000,00
12° richiamo	10/12/13	873.095,89
Totale		12.971.102,38

Rimborso Capitale	data versamento	importo
rimborso	13/03/12	1.035.130,91
rimborso	10/05/12	981.144,07
rimborso	21/12/12	437.970,93
rimborso	29/03/13	306.234,51
rimborso	30/08/13	265.426,71
rimborso	18/12/13	166.088,15
Totale		3.191.995,28

Totale Costo **9.779.107,10**

Impegno Sottoscritto **20.000.000,00**

Valore unitario della Quota al 31/12/2013 **56.252,60**

Fondo L CAPITAL 3 al 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	22/12/2011	5.481.951,00
2° richiamo	23/07/2012	1.455.000,00
3° richiamo	12/12/2012	120.000,00
3° richiamo*	12/12/2012	150.000,00
4° richiamo	26/09/2013	1.815.000,00
totale		9.021.951,00

*competenza 2013

Rimborso	data versamento	importo
1° rimborso	29/02/2012	1.275.000,00
2° rimborso	27/06/2013	4.694.832,63
Totale		5.969.832,63

Totale costo **3.052.118,37****Importo Sottoscritto** **15.000.000,00**

Fondo F2i - Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture 31/12/2013		
Versamenti	data versamento	importo
1° Richiamo	21/01/2008	407.951,61
2° Richiamo	03/07/2008	270.000,00
3° Richiamo	19/09/2008	24.776,79
4° Richiamo	27/10/2008	2.132.261,68
5° Richiamo	12/12/2008	778.305,29
6° Richiamo	30/12/2008	270.000,00
7° Richiamo	solo per i sottoscrittori successivi	-
8° Richiamo	06/05/2009	917.119,91
9° Richiamo	12/06/2009	218.385,90
10° Richiamo	20/07/2009	304.707,06
11° Richiamo	24/09/2009	4.603.039,18
12° Richiamo	07/12/2009	324.269,82
13° Richiamo	21/12/2009	5.244.030,77
14° Richiamo	31/03/2010	48.252,70
15° Richiamo	13/05/2010	129.589,63
16° Richiamo	24/06/2010	312.958,97
17° Richiamo	16/12/2010	787.257,02
18° Richiamo	02/02/2011	283.477,32
19° Richiamo	01/04/2011	2.389.308,86
20° Richiamo	30/05/2011	259.179,27
21° Richiamo	01/07/2011	4.101.511,88
22° Richiamo	23/09/2011	1.705.723,54
23° Richiamo	06/12/2011	225.745,06
24° Richiamo	22/12/2011	11.144.708,43
25° Richiamo	10/07/2012	745.140,39
26° Richiamo	10/09/2012	2.132.772,42
27° Richiamo	23/10/2012	59.068,57
28° Richiamo	11/12/2012	3.284.717,65
29° Richiamo	15/01/2013	4.065.207,37
30° Richiamo	15/05/2013	5.939.682,82
31° Richiamo	03/12/2013	430.885,53
totale		53.540.035,44

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	03/07/2008	5.813,57
2° Disinvestimento	19/09/2008	10.182,68
3° Disinvestimento	12/12/2008	31.088,25
4° Disinvestimento	12/06/2009	225.044,04
1° Distribuzione	03/08/2010	757.381,10
2° Distribuzione	04/08/2011	884.224,67
3° Distribuzione	07/12/2011	938.594,58
4° Distribuzione	26/03/2012	205.399,57
5° Distribuzione	02/08/2012	78.142,55
6° Distribuzione	15/03/2013	4.244,06
7° Distribuzione	07/08/2013	323.822,11
8° Distribuzione	15/11/2013	453.563,71
totale		3.917.500,89

Totale costo	49.622.534,55
Impegno sottoscritto	60.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/2013	851.980,93

Fondo F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
1° Richiamo	25/03/2013	5.192.877,05
2° Richiamo	19/12/2013	2.258.294,11
totale		7.451.171,16

Rimborso Capitale	data versamento	importo
Distribuzione rich.	22/10/2013	493.403,56
totale		493.403,56

Totale costo 6.957.767,60

Impegno sottoscritto 30.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/2013 199.780,27

PRELIOS (Ex Pirelli Re) - Fondo Cloe - al 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	29/06/2004	25.000.000,00
totale		25.000.000,00

Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	09/08/2005	3.278.280,00
2° Rimborso	09/02/2006	483.892,00
3° Rimborso	04/08/2006	428.265,00
4° Rimborso	07/11/2006	6.558.816,00
5° Rimborso	29/08/2007	1.173.077,00
6° Rimborso	27/08/2009	717.019,00
7° Rimborso	22/02/2010	625.564,00
8° Rimborso	31/12/2013	711.892,00
totale		13.976.805,00

Totale costo **11.023.195,00**

N° quote sottoscritte 100,00

Valore unitario della quota al 31/12/2013 141.305,76

Fondo Patrimonio UNO al 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	07/04/2006	15.104.000,00
rimborso	22/09/2011	590.000,00
totale		14.514.000,00

Totale costo	14.514.000,00
N° quote sottoscritte	118,00
Prezzo Acquisto sottoscrizione	128.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/13	93.497,973

RBS (ex ABN AMRO) CERTIFICATO INFRASTRUTTURE al 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
Acquisto	29/12/2006	10.000.000,00
1° Distribuzione	03/08/2010	369.751,00
totale		9.630.249,00

Totale costo **9.630.249,00**

Quantità 100,00

Prezzo Acquisto 100.000,00

Prezzo mercato al 31/12/13 80.829,24

Fondo Italian Business Hotels 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
primo richiamo	18/04/2007	7.857.769,04
secondo richiamo	11/12/2007	2.047.651,28
totale		9.905.420,32

Totale costo **9.905.420,32**

N° quote sottoscritte 20,00

Prezzo Acquisto sottoscrizione 495.271,02

Valore unitario della quota al 3/12/2013 **234.114,239**

Pan-European Property Fund 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
primo richiamo	15/06/2007	1.250.000,00
secondo richiamo	20/09/2007	750.000,00
terzo richiamo	26/11/2007	3.000.000,00
sottoscrizione aggiuntiva	23/03/2008	5.000.000,00
totale		10.000.000,00

Totale costo **10.000.000,00**

N° quote sottoscritte **40,00**

Prezzo Acquisto sottoscrizione **250.000,00**

Valore unitario della quota al 31/12/13 **200.114,17**

Fondo Scarlatti al 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	31/07/2008	29.791.364,00
totale		29.791.364,00

Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	30/04/2009	1.225.745,09
2° Rimborso	16/02/2010	664.602,22
3° Rimborso	22/10/2010	376.870,39
4° Rimborso	01/04/2011	932.380,49
5° Rimborso	07/11/2011	993.335,00
6° Rimborso	16/04/2012	322.897,00
totale		4.515.830,19

Totale costo **25.275.533,81**

N° quote sottoscritte **101,00**

Valore unitario della quota al 31/12/2013 **216.257,53**

Fondo Socrate 31/12/2013

Versamenti	Data versamento	Importo sottoscritto
1° VERSAMENTO	08/04/2011	4.694.968,05
2° VERSAMENTO	27/03/2012	4.978.329,60
Totale		9.673.297,65

Totale costo **9.673.297,65**

N° quote sottoscritte **18.650**

Valore unitario della quota al 31.12.2013 **514,305**

Hines Italia Value Added Fund 31/12/13

Versamenti	data versamento	importo
1° versamento	01/06/2011	500.000,00
2° versamento	13/12/2013	898.876,41
totale		1.398.876,41

Totale costo **1.398.876,41**

Impegno sottoscritto **20.000.000,00**

Valore unitario della quota al 31/12/13 **626.631,902**

Fondo AXA CAESAR 31/12/2013

Versamenti	data versamento	importo
1) sottoscrizione	18/06/12	24.000,00
2) sottoscrizione	24/10/12	2.274.000,00
3) sottoscrizione	17/12/12	2.298.000,00
4) sottoscrizione	13/05/13	1.100.000,00
5) sottoscrizione	20/05/13	2.244.000,00
6) sottoscrizione	23/09/13	3.092.000,00
7) sottoscrizione	10/12/13	4.620.000,00
totale		15.652.000,00

Totale costo	15.652.000,00
N° Quote Sottoscritte	40,00
Impegno sottoscritto	20.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/2013	430.358,01

Dividendi 2013 gestione diretta

Area	Descrizione	Dividendo unitario	N° azioni	cambio	Importo lordo
Euro	ALLIANZ	4,500000	190.250		856.125,00
	BPS	0,033000	571.603		18.862,90
	ENEL	0,150000	44.348.942		6.652.341,30
	ENI	0,540000	3.317.500		1.791.450,00
	ENI	0,550000	3.317.500		1.824.625,00
	EON	1,100000	395.000		434.500,00
	GENERALI	0,200000	15.744.276		3.148.855,20
	MEDIOLANUM	0,080000	1.136.700		90.936,00
	RWE	2,000000	178.500		357.000,00
	SANOFI	2,770000	127.700		353.729,00
	SANOFI	2,770000	127.700		353.729,00
	SANOFI	2,770000	127.700		353.729,00
	TELECOM	0,020000	24.238.825		484.776,50
	TERNA	0,130000	7.230.000		939.900,00
	TERNA	0,070000	7.230.000		506.100,00
	TOTAL	0,590000	234.000		138.060,00
	TOTAL	0,590000	234.000		138.060,00
	TOTAL	0,590000	234.000		138.060,00
	TOTAL	0,590000	234.000		138.060,00
	UBI BANCA	0,050000	470.000		23.500,00
	UNICREDIT	0,090000	14.882.313		1.339.408,17
	UNILEVER	0,243000	701.612		170.491,72
	UNILEVER	0,269000	701.612		188.733,63
UNILEVER	0,269000	701.612		188.733,63	
UNILEVER	0,269000	701.612		188.733,63	
VEOLIA	0,700000	669.400		468.580,00	
	TOTALE EURO				20.579.621,67
Gran Bretagna	BP AMOCO	0,066681	1.560.000	0,85510	121.649,35
	BP AMOCO	0,064824	1.560.000	0,85560	118.192,43
	BP AMOCO	0,064033	1.560.000	0,84790	117.810,45
	BP AMOCO	0,064453	1.560.000	0,84310	119.258,31
	GLAXO	0,200000	452.335	0,81930	110.419,87
	GLAXO	0,244444	452.335	0,85200	129.777,67
	GLAXO	0,200000	452.335	0,87060	103.913,39
	GLAXO	0,200000	452.335	0,85230	106.144,55
	TOTALE GBP				927.166,02
USA	MICROSOFT	0,230000	285.500	1,30380	50.364,32
	MICROSOFT	0,230000	285.500	1,34430	48.846,98
	MICROSOFT	0,230000	285.500	1,34280	48.901,55
	MICROSOFT	0,280000	285.500	1,38700	57.635,18
	TOTALE USD				205.748,04
TOTALE GENERALE					21.712.535,73

Dividendi 2013 Cash Plus gestione Schroders

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	AMADEUS IT	6.609,00
	ARKEMA	8.013,60
	ATLANTIA	6.916,01
	BNP	13.442,99
	CHRISTIAN DIOR	235,40
	DAIMLER	11.061,60
	DELTA LLOYD	18.473,13
	DEUTCHE BANK	4.959,75
	EBRO FOODS	4.895,61
	EDENRED	6.167,22
	E-ON NEW	14.577,20
	ESSILOR INTERNATIONAL	1.584,39
	GALP B	1.285,44
	GEA GROUP	4.867,50
	HEIDELBERG CEMENT	473,29
	HEINEKEN NEW	3.911,84
	INFINEON	3.078,96
	JC DECAUX	3.512,96
	KERING	5.013,02
	MTU AERO ENGINES	3.198,15
	PERNOD RICARD	4.311,19
	PIRELLI & C.	9.191,36
	REPSOL	542,96
	ROYAL DUTCH SHELL	433,35
	SAFRAN	6.048,89
	SANOFI AVENTIS	10.461,85
	SOCIETE' GENERALE	2.899,87
SOLVAY	6.901,20	
UCB	4.116,72	
VALLOUREC	4.828,62	
	TOTALE EURO	172.013,07
Svizzera	ROCHE HOLDING	14.314,16
	SWATCH GROUP	3.290,15
	SYNGENTA	6.349,89
		TOTALE CHF
Gran Bretagna	BG GROUP	5.714,03
	BHP BILLITON	6.515,86
	CARNIVAL	7.224,21
	CRODA INTERNATIONAL	1.875,64
	EXPERIAN	5.054,86
	GENUS	3.448,74
	IMPERIAL TOBACCO	7.213,57
	INTERTEK	1.919,79
	INVENSYS	1.313,16
	LEGAL & GENERAL	4.886,51
	LONDON STOCK EXCHANGE	5.180,42
	MORRISON SUPERMARKET	3.995,26
	PRUDENTIAL	6.182,24
	ROYAL DUTCH SHELL	2.850,83
	SHIRE	1.923,43
	TATE & LYLE	5.707,83
	TESCO PLC	2.461,42
UNILEVER GB	8.306,53	
VIRGIN MEDIA	478,27	
VODAFONE NEW	21.361,89	
WEIR GROUP	2.134,92	

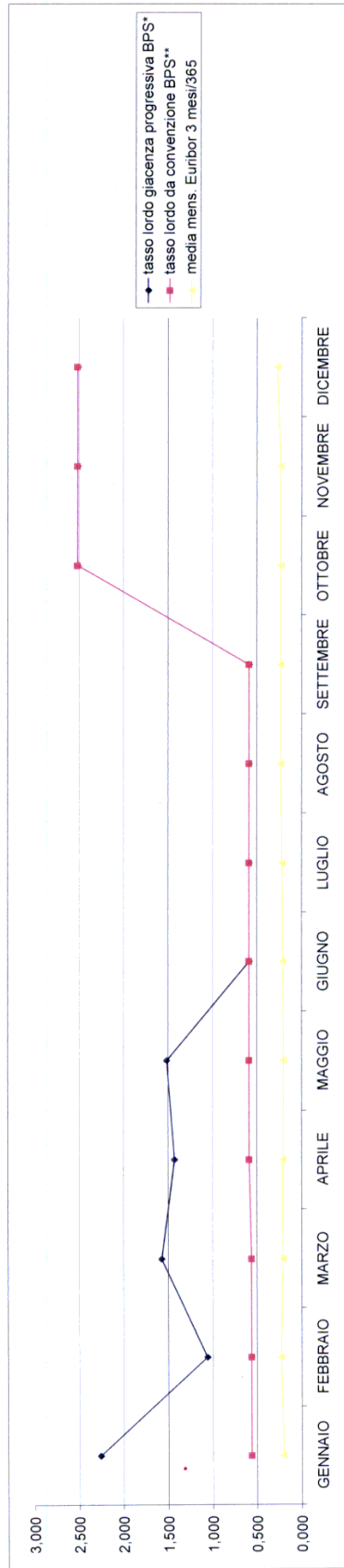
Area	Descrizione	Importo lordo
	WOOD GROUP	2.029,83
	TOTALE GBP	107.779,24
Norvegia	DNB NOR ASA	4.841,93
	TOTALE NOK	4.841,93
Svezia	SANDVIK	9.327,41
	SWEDBANK AB	11.314,39
	TOTALE SEK	20.641,80
TOTALE GENERALE		329.230,24

RENDIMENTO CONTI CORRENTI BANCARI

MESE	tasso lordo giacenza progressiva BPS*	tasso lordo da convenzione BPS**	tasso lordo da convenzione BPS**	media mens. Euribor 3 mesi/365
GENNAIO	2,259	0,566	0,566	0,20
FEBBRAIO	1,080	0,566	0,566	0,23
MARZO	1,576	0,566	0,566	0,21
APRILE	1,429	0,566	0,566	0,21
MAGGIO	1,519	0,566	0,566	0,20
GIUGNO	0,586	0,566	0,566	0,21
LUGLIO	0,587	0,567	0,567	0,22
AGOSTO	0,587	0,567	0,567	0,23
SETTEMBRE	0,587	0,567	0,567	0,23
OTTOBRE	2,516	2,516	2,516	0,23
NOVEMBRE	2,516	2,516	2,516	0,23
DICEMBRE	2,516	2,516	2,516	0,27

*Tasso lordo medio in base alla giacenza fino al 30 maggio 2013

** L'11/10/2013 è entrata in vigore la nuova convenzione



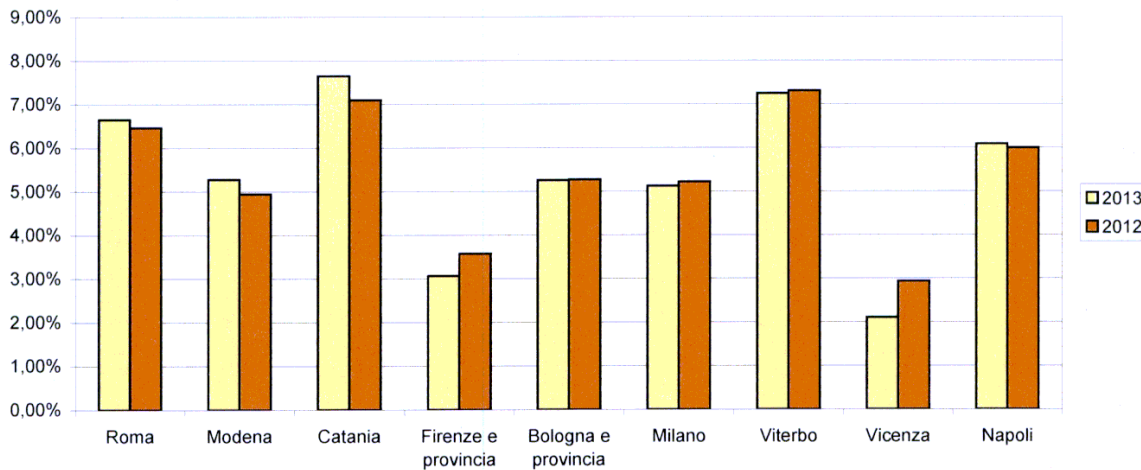
Calcolo del rendimento degli immobili locati al 31-12-2013

Descrizione Immobili	Canoni 2013	Valore cespiti al 31/12/2013	Rend. % 2013	Canoni 2012	Valore cespiti al 31/12/2012	Rend. % 2012	Canoni 2011	Valore cespiti al 31/12/2011	Rend. % 2011	Canoni 2010	Valore cespiti al 31/12/2010	Rend. % 2010
Cilve Rutario - Roma	479.275,08	7.344.801,51	6,53%	454.638,76	7.330.516,74	6,20%	437.248,14	7.329.761,70	5,97%	367.457,29	7.329.761,70	5,01%
Via Marconi 150/174 - Roma	961.593,01	9.341.409,10	10,29%	940.159,31	9.341.409,10	10,06%	946.595,64	9.341.409,10	10,13%	916.921,72	9.341.409,10	9,82%
Via dei Georgofili - Roma	2.261.638,42	20.354.974,82	11,11%	2.226.302,40	20.354.974,82	10,94%	2.101.228,89	20.354.974,82	10,32%	2.059.831,83	20.354.974,82	10,12%
Via Margutta 5 - Roma	767.119,70	11.042.675,69	6,95%	644.120,96	11.042.675,69	5,83%	775.151,79	11.042.675,69	7,00%	760.912,54	11.042.675,69	6,88%
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	385.869,97	3.513.860,23	10,98%	383.672,95	3.513.860,23	10,93%	373.645,53	3.513.860,23	10,63%	348.445,06	3.513.860,23	9,92%
Via Luigi Rava 7 - Roma	549.932,30	6.468.255,40	8,50%	535.385,92	6.468.255,40	8,28%	501.280,45	6.468.255,40	7,75%	477.753,47	6.468.255,40	7,39%
Via E. Albertario 18/21 - Roma	808.606,70	12.101.252,31	6,68%	784.998,99	12.101.252,31	6,49%	759.196,72	12.101.252,31	6,27%	740.280,98	12.101.252,31	6,12%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	1.416.203,15	20.015.034,77	7,08%	1.326.497,69	20.015.034,77	6,63%	1.357.446,01	20.015.034,77	6,78%	1.308.729,67	20.015.034,77	6,53%
Via Badoero 51 e 61 - Roma	2.049.016,92	29.265.735,01	6,99%	1.971.071,80	29.047.215,60	6,79%	1.917.556,54	29.047.215,60	6,60%	1.841.887,21	29.047.215,60	6,34%
V.Le degli Anniraggi 91 - Roma	1.878.659,17	25.625.902,41	7,33%	1.793.119,23	25.617.354,41	6,99%	1.950.524,47	25.617.354,41	7,60%	1.812.128,24	25.617.354,41	7,12%
Via A. Toscani - Roma	3.119.881,90	35.702.324,41	8,74%	3.174.695,70	35.702.324,41	8,89%	2.851.247,54	35.663.097,46	7,99%	2.694.080,60	35.663.097,46	7,55%
Via Valadier 42 - Roma	1.234.265,54	17.054.153,42	7,24%	1.166.775,83	17.054.153,42	6,84%	1.283.543,46	16.407.615,60	7,85%	1.070.581,17	16.407.615,60	6,89%
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	198.000,00	2.284.170,12	8,67%	216.475,26	2.284.170,12	9,45%	211.689,11	2.284.170,12	9,27%	208.153,23	2.284.170,12	9,11%
Via C. Fea 5 - Roma	309.337,00	5.822.834,90	5,31%	276.674,00	5.822.834,90	4,75%	362.927,52	5.822.834,91	6,23%	258.020,43	5.822.834,91	4,43%
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	0,00	21.046.098,70	0,00%	0,00	20.989.821,94	0,00%	814.738,28	20.981.316,82	3,89%	828.073,80	20.981.316,82	3,95%
Catania	147.630,82	1.932.454,92	7,65%	137.157,01	1.932.454,92	7,10%	142.846,28	1.735.324,29	8,23%	140.968,03	1.735.324,29	8,12%
Modena	672.105,45	12.745.871,14	5,27%	629.674,94	12.745.871,14	4,94%	728.506,95	12.724.553,14	5,73%	850.490,32	12.724.553,14	6,68%
Vicenza	91.700,14	4.387.249,45	2,10%	128.120,87	4.387.249,45	2,93%	128.183,20	4.387.249,45	2,89%	124.244,22	4.387.249,45	2,84%
Firenze	103.515,00	9.718.264,34	1,07%	35.000,00	9.718.264,34	0,36%	506.555,72	9.718.264,34	5,21%	664.904,42	9.718.264,34	6,84%
Milano	728.000,00	14.183.232,10	5,12%	739.759,05	14.183.232,10	5,22%	956.930,01	14.183.232,10	6,75%	923.102,58	14.183.232,10	6,51%
Bologna Strada Maggiore	688.554,88	16.191.628,13	4,26%	689.538,14	16.116.807,00	4,28%	884.669,73	16.100.383,01	5,49%	888.733,22	16.082.143,01	5,53%
S. Lazzaro di Savena	519.910,08	10.240.869,10	5,09%	518.157,92	10.240.869,10	5,06%	524.281,75	10.240.869,09	5,12%	516.077,07	10.240.869,09	5,04%
Sesto Fiorentino	606.210,80	13.443.183,48	4,51%	792.130,81	13.443.183,48	5,89%	839.121,25	13.443.183,48	6,24%	757.528,60	13.440.768,48	5,64%
Viterbo	361.107,24	4.993.571,94	7,25%	364.086,38	4.993.571,94	7,31%	360.086,66	4.983.571,95	7,23%	354.939,42	4.983.571,95	7,12%
Via Crescenzo - Roma	493.452,12	13.310.137,98	3,71%	538.396,46	13.310.137,98	4,05%	560.531,80	13.310.137,98	4,36%	580.531,80	13.310.137,98	4,36%
Via Palermo - Roma	516.223,10	14.586.808,05	3,54%	518.969,86	14.550.208,05	3,57%	647.672,82	14.550.208,05	4,45%	580.278,02	14.550.208,05	4,08%
Via Campana 45 - Roma	714.799,86	19.858.245,24	3,60%	706.099,31	19.858.245,24	3,56%	938.170,16	19.858.245,24	4,71%	922.679,04	19.858.245,24	4,65%
Via Visconti 8/6 Roma - Roma	36.162,00	275.109,64	13,14%	31.737,96	275.109,64	11,54%	27.022,50	275.109,64	9,82%	26.632,32	275.109,64	9,68%
Via E. O. Visconti 8 - 7 piano	57.065,52	1.745.035,65	3,27%	55.728,00	1.745.035,65	3,19%	54.000,00	1.745.035,65	3,09%	45.955,65	1.745.035,65	2,63%
Via Belli - Roma (1)	5.422,62	89.088,82	6,09%	5.940,74	89.088,82	6,66%	5.181,04	89.088,82	5,80%	5.133,76	89.088,82	5,76%
Totale	23.334.001,04	377.172.043,51	6,19%	22.881.388,84	376.732.819,93	6,07%	24.848.396,32	375.458.096,83	6,52%	23.906.799,59	375.030.126,42	6,37%

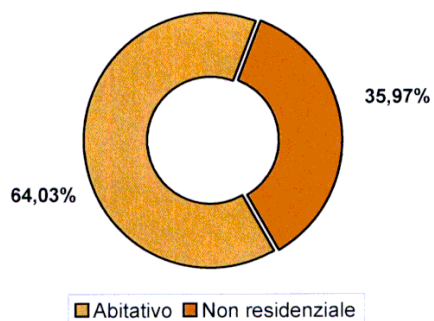
1) Nel corso del 2010 la porzione concessa in comodato all'AdEpp è stata spostata su una porzione di stabile non di proprietà della casa ma di questa condotta in locazione passiva; l'importo versato dall'AdEpp, pari a 3.800,00, non ha subito modifiche ma non viene inserito nello schema in quanto non è reddito prodotto da immobili di proprietà.

Stabili	Rendimento percentuale per stabile												
	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Clivo Rutario - Roma	6,53%	6,20%	5,97%	5,01%	4,52%	4,37%	4,11%	4,01%	3,68%	3,37%	2,76%	2,70%	2,34%
V.le Marconi 150/174 - Roma	10,29%	10,06%	10,13%	9,62%	9,52%	9,14%	8,74%	8,65%	8,14%	7,44%	6,87%	6,17%	6,23%
Via dei Georgofili - Roma	11,11%	10,94%	10,32%	10,12%	10,00%	9,61%	9,20%	8,85%	8,70%	7,72%	6,20%	5,40%	4,96%
Via Magenta 5 - Roma	8,95%	5,83%	7,00%	6,89%	6,83%	6,74%	6,61%	6,52%	6,43%	6,34%	6,30%	6,26%	6,04%
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	10,98%	10,93%	11,18%	10,42%	10,53%	10,35%	9,79%	9,65%	9,19%	6,86%	5,85%	4,53%	4,15%
Via Luigi Rava 7 - Roma	8,50%	8,28%	7,75%	7,39%	7,41%	7,04%	7,28%	6,90%	6,59%	6,22%	4,83%	4,16%	3,64%
Via E. Albertario 18/21 - Roma	6,68%	6,49%	6,27%	6,12%	6,38%	5,96%	5,82%	5,48%	5,18%	4,40%	3,72%	3,29%	2,90%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	7,08%	6,63%	6,78%	6,53%	6,68%	6,38%	6,07%	5,99%	5,87%	5,72%	5,34%	5,09%	4,79%
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	7,96%	7,82%	7,06%	6,59%	6,36%	5,82%	5,48%	5,54%	5,38%	5,09%	4,35%	3,70%	3,24%
Via Badoero 51 e 61 - Roma	6,99%	6,79%	6,60%	6,34%	6,11%	5,89%	5,58%	5,36%	5,10%	4,81%	3,81%	3,21%	2,84%
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	7,33%	6,77%	7,66%	7,12%	6,65%	6,50%	6,40%	6,18%	5,66%	5,68%	5,14%	4,38%	3,82%
Via A. Toscani - Roma	8,74%	8,89%	7,99%	7,56%	7,36%	7,06%	6,70%	6,60%	6,14%	5,66%	4,84%	4,08%	3,69%
Via Valadier 42 - Roma	7,24%	6,84%	7,85%	6,69%	7,41%	7,46%	7,34%	6,13%	4,52%	6,71%	5,99%	5,07%	5,10%
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	8,67%	9,48%	9,27%	9,11%	9,02%	8,92%	8,73%	8,62%	8,50%	8,40%	8,30%	7,96%	7,25%
Via C. Fea 5 - Roma	5,31%	4,75%	6,23%	4,43%	5,78%	7,01%	4,01%	0,00%	0,00%	3,55%	7,10%	7,11%	7,12%
Via Malfante 73 - Roma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,65%	2,58%	0,57%	0,00%	3,06%	7,29%	7,17%	7,05%	6,91%
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	0,00%	0,00%	3,89%	3,95%	3,90%	3,83%	0,95%	0,00%	0,00%	0,00%	3,20%	6,27%	6,18%
Catania	7,65%	7,10%	8,23%	8,12%	8,55%	8,37%	8,22%	7,94%	7,18%	7,58%	7,80%	7,22%	6,44%
Modena	5,27%	4,94%	5,73%	6,68%	7,43%	7,88%	8,28%	8,82%	9,23%	9,25%	8,56%	8,05%	7,79%
Vicenza	2,10%	2,93%	2,89%	2,84%	2,81%	2,96%	3,18%	3,12%	3,53%	3,66%	3,63%	3,54%	3,48%
Firenze	1,07%	0,36%	5,21%	6,84%	6,88%	6,71%	6,63%	6,72%	6,63%	6,55%	6,43%	6,30%	6,18%
Milano	5,12%	5,22%	6,75%	6,51%	5,16%	6,48%	6,42%	6,33%	6,24%	6,16%	6,02%	5,06%	4,74%
Bologna Strada Maggiore	5,36%	5,40%	5,49%	5,53%	5,49%	5,43%	5,31%	5,24%	5,17%	5,10%	5,01%	4,92%	4,82%
S. Lazzaro di Savena	5,08%	5,06%	5,12%	5,04%	5,02%	4,86%	4,76%	4,89%	4,82%	4,76%	4,71%	4,67%	4,62%
Sesto Fiorentino	4,51%	5,89%	6,24%	5,64%	6,23%	6,86%	6,73%	6,01%	6,62%	5,63%	6,48%	5,86%	6,38%
Viterbo	7,25%	7,31%	7,23%	7,12%	7,18%	7,12%	7,10%	7,02%	6,92%	7,38%	6,72%	6,61%	6,59%
Via Crescenzo	3,71%	4,05%	4,36%	4,36%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,55%	3,95%		
Via Palermo	3,54%	3,57%	4,45%	4,06%	4,02%	3,97%	3,83%	3,08%	3,03%	2,99%	1,89%		
Via Campania 45 - Roma	3,60%	3,56%	4,71%	4,65%	2,84%								
Via Visconti 8/B Roma	13,14%	11,54%	9,82%	9,68%	9,65%	9,45%	9,30%	9,17%	9,04%	8,92%	8,77%		
Via E. Q. Visconti 8 - 7 piano	3,27%	3,19%	3,09%	2,63%	2,11%								
Via Belli - Roma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	0,41%			
Napoli	6,09%	5,99%	5,86%	5,76%	5,71%	5,63%	5,52%	5,46%	4,49%				
	6,19%	6,07%	6,62%	6,37%	6,16%	6,27%	5,84%	5,51%	5,40%	5,42%	5,14%	5,03%	4,78%

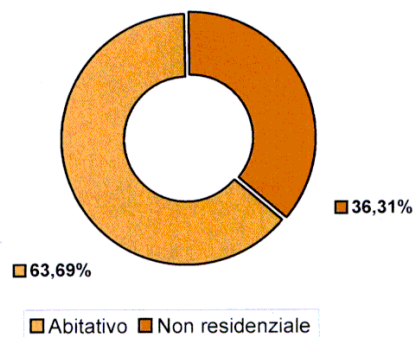
Ripartizione rendimento per dislocazione geografica



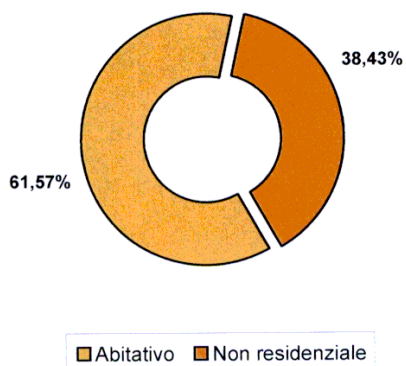
Ripartizione rendimento 2013 per destinazione d'uso



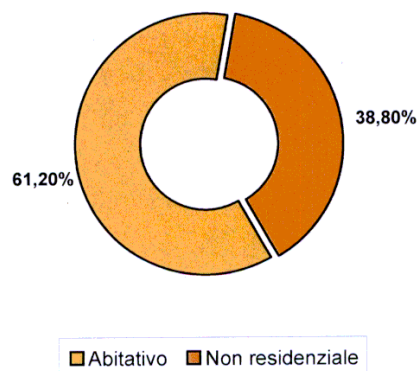
Ripartizione rendimento 2012 per destinazione d'uso



Ripartizione canoni locazione 2013 per destinazione d'uso



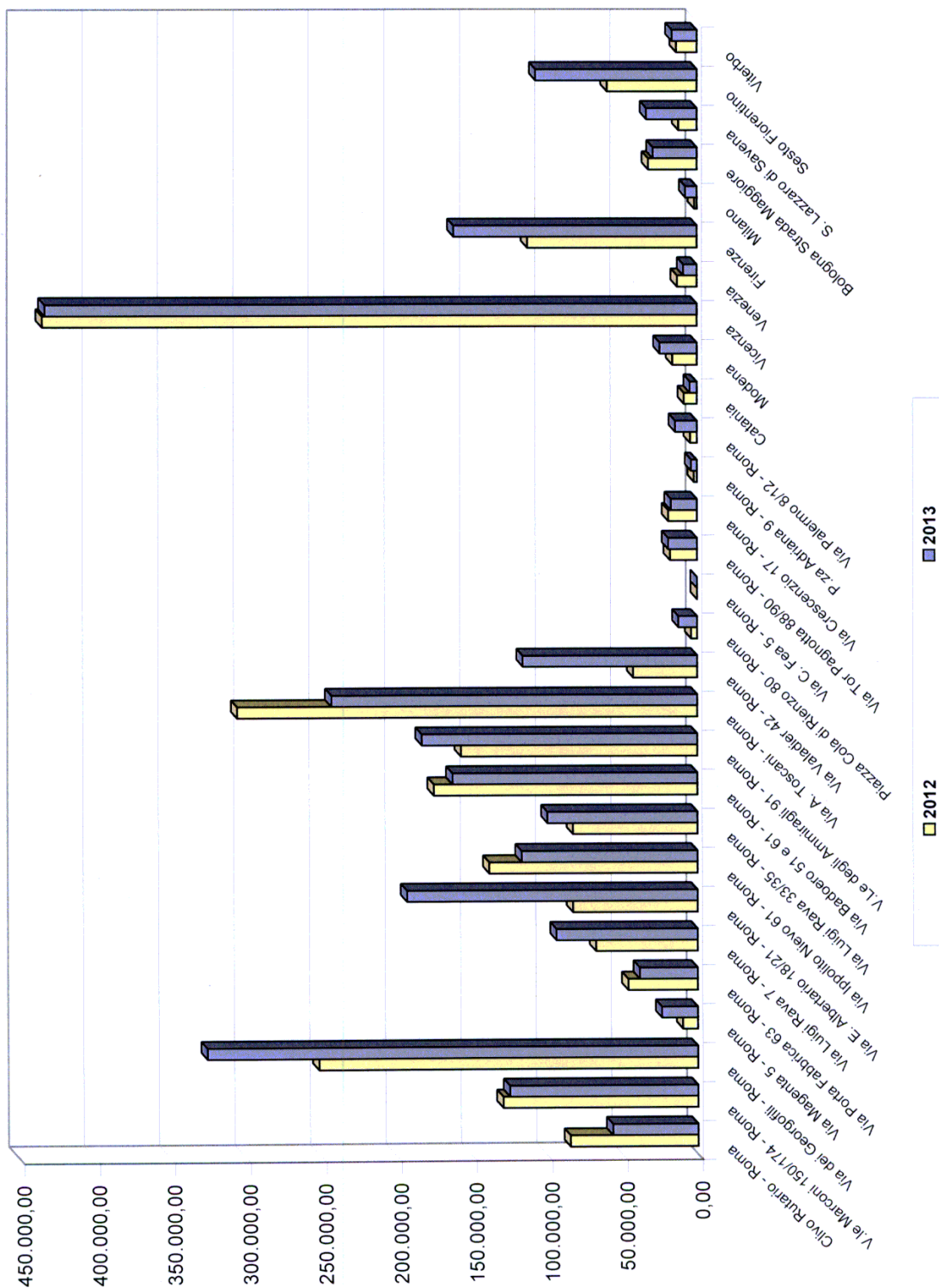
Ripartizione canoni locazione 2012 per destinazione d'uso



Suddivisione per stabile delle spese di gestione immobiliare

Descrizione Immobili	Mantenimento ordinario		Compensi gestori immobili		Altre spese		Riparazione straordinaria		Oneri carico Cassa per efficienza		Spese portierato		TOTALI PER STABILE		Variazione %
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	
Totale per costo	1.190.599,97	960.686,97	54.347,46	54.111,22	340.328,86	288.133,07	228.999,97	228.999,97	342.134,10	336.865,01	730.910,76	742.011,14	2.887.240,84	2.543.192,39	13,55%
Immobili da reddito	1.033.748,90	837.887,53	50.547,06	50.336,02	370.476,55	266.277,59	228.999,97	228.999,97	342.102,86	332.067,34	707.064,33	717.996,11	2.666.293,67	2.322.426,25	14,76%
Clivo Rufarico - Roma	27.988,01	55.071,23	-	-	2.927,05	3.355,90	-	-	1.753,95	2.272,80	23.965,47	24.127,75	58.564,49	84.807,88	-33,30%
V.le Marconi 150/174 - Roma	46.823,98	48.525,71	-	-	17.195,18	2.824,68	2.000,86	-	6.426,63	10.637,14	62.321,76	67.315,62	124.628,39	129.303,15	-3,46%
Via del Georgognoli - Roma	177.214,22	99.445,57	-	-	18.988,29	24.294,75	-	-	19.294,35	16.568,75	112.744,29	111.951,92	325.121,15	251.230,99	29,41%
Via Magenta 5 - Roma	23.451,79	9.787,77	-	-	259,00	-	-	-	0,04	60,81	-	-	23.709,75	9.848,59	140,74%
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	8.283,28	16.871,71	-	-	1.158,88	1.913,90	-	-	2.598,53	1.757,46	26.411,72	25.619,23	38.452,21	46.181,90	-16,70%
Via Luigi Rava 7 - Roma	46.860,08	35.571,45	-	-	18.442,04	3.805,47	-	-	4.004,06	4.357,98	24.917,06	23.688,68	93.659,24	67.423,56	38,87%
Via E. Albertario 18/21 - Roma	22.768,21	33.776,88	-	-	6.049,82	4.386,02	122.331,04	-	9.591,54	12.544,58	31.911,79	32.026,93	182.683,50	82.734,42	132,88%
Via Ippolito Nievo 81 - Roma	49.003,48	49.727,31	-	-	6.657,04	20.995,53	2.010,08	-	15.984,52	19.426,35	42.415,44	43.331,00	116.610,56	136.190,19	-15,62%
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	48.797,98	38.608,51	-	-	6.306,56	3.500,94	-	-	6.527,43	2.418,01	37.834,65	38.019,41	99.466,64	82.608,87	20,41%
Via Badoero 51 e 61 - Roma	89.124,84	91.442,39	-	-	10.855,90	4.881,82	3.161,97	-	7.484,55	11.635,97	42.900,77	54.029,51	169.434,03	174.807,63	-7,09%
V.le Nais/Ammiragli - Roma	70.844,40	39.959,05	-	-	13.687,54	20.228,66	2.413,55	-	20.724,45	21.346,53	75.080,65	75.243,83	182.750,59	156.780,07	16,85%
Via A. Toscani - Roma	100.363,40	107.011,50	-	-	14.947,27	9.524,62	-	-	2.511,33	2.052,98	124.846,74	122.730,47	249.470,74	304.922,49	-20,49%
Via Valadier 42 - Roma	9.098,26	5.024,81	-	-	16.050,22	2.727,26	53.545,72	-	12.798,34	10.227,45	24.211,64	24.432,72	115.674,18	42.412,04	172,74%
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	-	-	-	-	-	3.873,00	12.285,00	-	-	-	-	-	12.285,00	3.873,00	217,45%
Via C. Foa 5 - Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	6.422,00	-	-	-	12.937,50	17.638,38	-	-	-	-	-	-	19.019,50	17.856,38	6,82%
Via Crescenzo 17 - Roma	6.505,69	2.118,27	-	-	-	363,00	10.842,07	-	-	-	-	-	17.147,76	19.010,01	-9,80%
P.za Adriano 9 - Roma	-	-	-	-	-	-	3.704,68	1.920,82	-	-	-	-	3.704,68	1.920,82	92,87%
Via Palermo 8/12 - Romg	11.763,31	2.541,00	-	-	933,44	1.070,65	-	-	1.657,99	904,56	-	-	14.354,74	4.516,41	217,84%
Via Campitana - Roma	3.886,60	8.470,00	-	-	851,30	-	-	-	-	-	-	-	4.547,60	8.470,00	-46,31%
Via E. Q. Visconti 8/b - Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via E. Q. Visconti 8 - 7 piano - Roma	-	-	-	-	280,40	-	-	-	-	-	-	-	280,40	1.517,46	-80,88%
Catania	18.886,00	2.464,00	4.440,80	4.404,40	423,50	-	-	-	7.709,43	826,05	1.647,96	-	24.536,35	16.226,79	51,34%
Modena	125.956,58	134.985,80	27.789,20	27.864,82	34.940,69	27.062,84	16.885,00	7.890,00	167.197,85	176.366,09	60.200,58	60.964,23	432.109,70	433.894,58	-0,42%
Vicenza	2.165,76	7.089,39	4.440,80	4.404,40	163,35	-	-	-	2.086,64	1.546,60	-	-	8.896,75	13.040,39	-32,01%
Firenze	31.098,80	-	2.488,33	2.516,80	127.775,13	109.918,71	-	-	-	-	-	-	161.363,28	112.436,51	43,52%
Milano	-	-	1.268,00	1.256,40	6.215,01	381,88	-	-	-	-	-	-	7.483,81	1.840,28	356,25%
Bologna Strada Maggiore	24.126,88	18.534,80	2.537,60	2.516,80	639,21	1.448,94	-	-	0,05	0,05	1.773,77	8.714,81	29.077,41	32.215,99	-9,74%
S. Lazzaro di Savena	24.836,42	6.152,48	5.075,20	5.033,60	3.431,42	968,00	-	-	-	-	-	-	33.443,04	12.154,09	175,16%
Senso Fiorentino	41.295,15	4.111,73	2.488,33	2.516,80	2.851,88	236,24	-	-	60.684,74	36.008,39	-	-	107.051,10	59.726,67	79,29%
Viterbo	16.546,80	13.088,00	-	-	-	605,00	-	-	-	-	-	-	16.546,80	13.673,00	21,02%
Immobili strumentali	167.869,47	128.799,44	3.806,40	3.775,20	12.003,84	2.721,87	-	-	29.746,45	30.015,03	29.746,45	30.015,03	203.037,16	185.791,86	3,70%
Via Belli - sede Roma	21.886,72	12.217,38	-	-	-	594,52	-	-	-	-	-	-	21.886,72	12.811,71	70,86%
Quirino Visconti - sede Roma	119.344,08	98.766,36	-	-	10.942,00	1.548,85	30.460,32	-	-	-	-	-	129.886,68	130.795,53	-0,82%
Venezia	-	-	-	-	1.384,74	578,70	-	-	-	-	-	-	1.294,74	576,70	123,73%
Collesalveti	16.246,67	17.815,69	3.806,40	3.775,20	87,10	-	-	-	-	-	29.746,45	30.015,03	49.866,92	51.605,92	-3,97%
Spese non ripartite	-	-	-	-	17.878,47	18.183,81	-	-	31,24	4.780,87	-	-	17.808,71	23.974,28	-25,30%

Ripartizione per stabile dei costi di gestione - confronto 2012-2013





**Applicazione dell'art. 8 comma 3 del Decreto
Legge n° 95 del 2012 convertito in legge
135/2012 come da delibera del CDA del 4/10/2012**

APPLICAZIONE DELL'ART. 8 COMMA 3 DEL DECRETO LEGGE N° 95/2012 CONVERTITO IN LEGGE 135/2012 COME DA DELIBERA CDA DEL 4/10/2012

COSTI INTERMEDI

Descrizione	PREVENTIVO ASSESTATO 2013	Consuntivo 2013	Scost. % Cons '13 vs Prev Ass '13
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO	1.621.500,00	1.555.622,31	-4,06%
Consulenze tecniche ed amministrative	1.121.500,00	945.693,17	-15,68%
Altre consulenze	500.000,00	609.929,14	21,99%
PERSONALE	280.000,00	225.753,57	-19,37%
Emolumenti e salari (ind. missione)	60.000,00	40.863,00	-31,90%
Altri oneri (rimb. dipendenti e formazione)	220.000,00	184.890,57	-15,96%
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	154.000,00	134.232,48	-12,84%
Forniture per uffici	140.000,00	127.343,55	-9,04%
Acquisti diversi	14.000,00	6.888,93	-50,79%
UTENZE VARIE	1.534.400,00	1.238.983,68	-19,25%
Energia elettrica	300.000,00	314.135,94	4,71%
Spese telefoniche e postali	1.202.000,00	896.470,31	-25,42%
Altre utenze	32.400,00	28.377,43	-12,42%
SERVIZI VARI	2.756.200,00	2.334.432,03	-15,30%
Servizi informatici	407.200,00	378.552,92	-7,04%
Servizi pubblicitari	100.000,00	101.470,60	1,47%
Prestazioni di terzi	283.000,00	266.413,13	-5,86%
Spese di rappresentanza	50.000,00	23.919,34	-52,16%
Spese rapporti con gli Ordini	90.000,00	18.171,78	-79,81%
Spese bancarie (non mobiliari)	1.000.000,00	963.544,32	-3,65%
Trasporti e spedizioni	20.000,00	13.499,83	-32,50%
Noleggi	148.000,00	126.426,14	-14,58%
Altre prestazioni di servizi	658.000,00	442.433,97	-32,76%
AFFITTI PASSIVI	115.000,00	112.558,68	-2,12%
Affitti passivi	115.000,00	112.558,68	-2,12%
ALTRI COSTI	1.206.300,00	1.056.390,33	-12,43%
Pulizie uffici	180.000,00	170.057,94	-5,52%
Canoni di manutenzione	500.000,00	465.630,08	-6,87%
Libri, giornali e riviste	43.000,00	36.341,21	-15,49%
Altri costi	483.300,00	384.361,10	-20,47%
<i>Congressi e elezioni Comitato</i>	<i>210.000,00</i>	<i>77.619,12</i>	<i>-63,04%</i>
<i>Stampa e pubblicazioni</i>	<i>48.000,00</i>	<i>39.458,14</i>	<i>-17,80%</i>
<i>Adattamenti locali ufficio</i>	<i>115.000,00</i>	<i>157.480,47</i>	<i>36,94%</i>
<i>Altro</i>	<i>110.300,00</i>	<i>109.803,37</i>	<i>-0,45%</i>
TOTALE GENERALE COSTI	7.667.400,00	6.657.973,08	-13,17%



Rendiconto finanziario

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Cassa Forense, in attesa di condividere un modello di esposizione del Rendiconto Finanziario che sia compatibile con i principi contabili dell'OIC e con le richieste del MEF, per avviare i lavori e predisporre una base di comparazione per l'anno 2014 (esercizio in cui il Rendiconto finanziario in termini di liquidità sarà reso obbligatorio in forza del Decreto Legislativo del 31.05.2011 n°91 art.16 comma 3 e successiva Circolare 35 del MEF del 22.08.2013) condividendo i principi di ispirazione del Rendiconto Finanziario redatto ai sensi dell'OIC 10 (la cui fase di consultazione si è conclusa il 28.02.2014) ha provato facoltativamente a fornire l'informazioni finanziarie optando per lo schema "reddituale diretto".

La scelta di aderire all'OIC 10, per quanto ancora non definitivo nell'iter approvativo, è legata al fatto che essendo la pubblicazione del Rendiconto Finanziario per il 2013 ancora una "facoltà" i principi ispiratori del nuovo testo di redazione sono maggiormente afferenti alle necessità della Cassa, visto che la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto stesso è rappresentata dalle "disponibilità liquide".

Per una maggiore intelligibilità del documento si fa presente che il rendiconto è diviso in tre aree:

- gestione reddituale (comprende principalmente i flussi finanziari che derivano dai costi e ricavi dell'area istituzionale, dall'acquisizione di beni e servizi, dalle spese sostenute per la sede, dalla gestione economica del patrimonio e dalle imposte);
- attività di investimento (evidenzia le movimentazioni finanziarie attinenti le voci dell'attivo e del passivo inerente sia le immobilizzazioni che il circolante);
- attività di finanziamento (tipicamente rileva i flussi che derivano dall'ottenimento e restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di debito ma che nel caso dell'Ente sono stati movimentati solo ed esclusivamente per la piccola quota dei depositi cauzionali in essere degli inquilini).

Si precisa che in questa fase si è preferito non valorizzare nella sezione reddituale tutti gli elementi di natura non monetaria come le poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide (quali a titolo di esempio tutti gli accantonamenti ai fondi ammortamenti, ai fondi rischi ed oneri, ai fondi svalutazione ecc.) per la natura particolare dell'Ente essendo una fondazione di diritto privato.

Si precisa che i valori che sono stati presi a riferimento sono in linea con il rendiconto trimestrale di Cassa che viene ancora formulato ai sensi dell'art.14 comma 9 Legge 196/2009 Legge di cui si riporta stralcio *"Gli enti previdenziali privatizzati, omissis, che inviano i flussi trimestrali di cassa e non sono ancora assoggettati alla rilevazione SIOPE continuano a trasmettere al Dipartimento della Ragioneria generale dello*

Stato i dati trimestrali della gestione di cassa dei loro bilanci entro il 20 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre del trimestre di riferimento secondo lo schema tipo dei prospetti determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze."

La Cassa in ogni caso si riserva di tarare meglio la rappresentazione nel 2014 alla luce degli sviluppi sulla materia.

RENDICONTO FINANZIARIO		
in termini di liquidità metodo diretto dei flussi di cassa		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	segno +/-	2013
Incassi per Contributi dovuti dagli Avvocati	+	1.419.693.921,02
Incassi per canoni e indennità di occupazione	+	21.446.704,65
Altri incassi	+	1.001.145,86
Pagamenti per prestazioni previdenziali ed assistenziali agli Avvocati	-	554.069.597,17
Pagamenti a fornitori per acquisti	-	9.274.515,25
Pagamenti a fornitori per servizi	-	4.279.815,78
Pagamenti al personale	-	19.573.228,61
Imposte pagate sul reddito	-	239.179.453,54
Interessi diversi pagati	-	39.889,64
Interessi diversi incassati	+	95.722.422,79
Dividendi incassati	+	21.712.535,73
Minusvalore su titoli pagato	-	136.023,20
Plusvalore su titoli incassato	+	33.025.137,17
Altri proventi mobiliari	+	16.038.431,95
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)		782.087.775,98
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i> (Investimenti)	-	898.818,97
<i>Immobilizzazioni immateriali</i> (Investimenti)	-	212.818,86
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i> (Investimenti)	-	283.391.223,74
Prezzo di realizzo disinvestimenti	+	15.783.976,92
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i> (Investimenti)	-	1.139.000.933,14
Prezzo di realizzo disinvestimenti	+	644.243.835,82
Erogazione prestiti ai dipendenti	-	428.215,10
Rimborso prestiti ai dipendenti	+	536.336,25
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)		763.367.860,82
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
operazioni di uscita di depositi cauzionali dagli inquilini	-	758.379,89
operazioni di entrata depositi cauzionali dagli inquilini	+	254.772,56
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione(acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)		503.607,33
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		18.216.307,83
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2013		512.979.323,44
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2013		531.195.631,27

Riconciliazione bancaria	43.195.280,67		
C/c post. 2686604 *	180.525,15	31/12/2012	* saldo da EC 243.288,29 - saldo contabile 62.763,14 = 180.525,15
	159.497,99	31/12/2013	* saldo da EC 303.950,84 contabile 144.452,85 = 159.497,99
BNP Paribas 800825502 gest.OICR **	25.000.000,00	31/12/2013	** saldo da EC 25.001.009,25 saldo contabile 1.009,25 = 25.000.000,00
	18.216.307,83		Delta Disponibilità

Il presente elaborato non tiene conto delle movimentazioni "finanziarie" (non monetarie) quali ad esempio accantonamenti ai fondi, TFR e riprese di valore

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

Signori Delegati,

il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche e ai Principi Contabili Nazionali seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito degli articoli 19-21 del Regolamento di contabilità della Cassa.

Il bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione e certificazione, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, da parte della società Ernst & Young S.p.A., alla cui relazione Vi rimandiamo.

Preliminarmente, si fa presente che il presente Collegio Sindacale straordinario (il Collegio) risulta costituito ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 per effetto del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 aprile 2014 recante protocollo n. 36161 e che lo stesso si è insediato in data 26 maggio 2014.

Tanto premesso e sulla base della documentazione riscontrata presso l'Ente, si prende atto di quanto segue.

In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 20 del d.lgs. 123/2011 con riferimento all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, nonché dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile e 24 dello statuto dell'Ente, il precedente Collegio sindacale ha vigilato, come risulta dai verbali, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento; ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2013.

Nello svolgimento di tali funzioni il precedente Collegio sindacale ha assistito alle sedute del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva.

Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento di contabilità dell'ente, il nuovo Collegio concorda con i criteri seguiti dagli Amministratori nella determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi.

Schemi di sintesi ed indici del bilancio

Il risultato dell'esercizio, pari ad 831 milioni di Euro, risulta di poco inferiore a quello registrato nello scorso esercizio (931 milioni) per circa 101 milioni, per effetto principalmente di:

- a) minori introiti per 106 milioni, quale saldo tra minori ricavi per circa 145 milioni (relativi a minori rettifiche di valori per 115 mln e minori interessi attivi per 28 mln) e maggiori contributi per circa 37 milioni;
- b) minori costi per circa 5 milioni, quale effetto netto di minori spese per circa 45 milioni (di cui 26 mln per ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti e 13 mln per oneri straordinari) compensate in gran parte da maggiori spese per prestazioni sociali per circa 40 milioni.

Le risultanze contabili dell'Ente, per l'esercizio 2013, si riassumono nei seguenti prospetti di Stato patrimoniale e Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ'		PASSIVITÀ'	
Immobilizzazioni immateriali	9.590.204	Fondi per rischi ed oneri	348.074.516
Immobilizzazioni materiali	446.863.066	Fondo trattamento fine rapporto	4.385.065
Immobilizzazioni finanziarie	2.629.215.088	Debiti	48.531.929
Crediti	772.511.326	Fondi di ammortamento	333.946.235
Attività finanziarie	3.357.978.130	Ratei e risconti passivi	4.247.747
Disponibilità liquide	551.589.643		
Ratei e risconti attivi	29.587.724		
TOTALE ATTIVITÀ'	7.797.335.181	TOTALE PASSIVITÀ'	739.185.492
		PATRIMONIO NETTO	7.058.149.689
		Riserva legale	3.537.048.000
		Altre riserve	140.911.311
		Avanzi portati a nuovo	2.549.243.370
		Avanzo d'esercizio	830.947.004
		Riserva da arrotondamento	4
		TOTALE A PAREGGIO	7.797.335.181
CONTI D'ORDINE	444.682.110	CONTI D'ORDINE	444.682.110

CONTO ECONOMICO

COSTI		RICAVI	
Prestazioni previd. e assist.	766.122.241	Contributi	1.507.911.796
Organi ammin.e di controllo	2.605.082	Canoni di locazione	23.334.001
Comp.prof.li e lav.autonomo	2.452.321	Altri ricavi	254.366
Personale	20.047.811	Interessi e proventi fin.	182.551.205
Materiali suss. e di consumo	134.233	Rettifiche di valori	50.967.975
Utenze varie	1.238.983	Rettifiche di costi	2.497.679
Servizi vari	3.708.078	Proventi straordinari	34.217.577
Affitti passivi	112.559		
Spese pubblicazioni periodico	175.535		
Oneri tributari	35.132.750		
Oneri finanziari	5.139.271		
Altri costi	3.227.913		
Ammort. - svalut. - altri accan.	83.920.638		
Oneri straordinari	3.973.143		
Rettifiche di valori	37.605.919		
Rettifiche di ricavi	5.191.118		
Totale costi	970.787.595	Totale ricavi	1.801.734.599
Avanzo d'esercizio	830.947.004		
Totale a pareggio	1.801.734.599		

Il risultato dell'esercizio, dopo un trend in crescita nel precedente quinquennio 2008-2012, fa registrare una flessione nel 2013, attestandosi a circa 831 milioni di euro rispetto ai 931 milioni di euro del periodo precedente.

AVANZI D'ESERCIZIO					
2008	2009	2010	2011	2012	2013
186,913	240,657	510,205	548,753	931,722	830,947

(importi in milioni di euro)

Di particolare rilevanza sono i rapporti tra patrimonio netto e prestazioni, da un lato, e patrimonio netto e contributi, dall'altro:

(valori in milioni di euro)

patrimonio netto	prestazioni pensionistiche	rapporto 2013	rapporto 2012	rapporto 2011	rapporto 2010
7.058	707,410	9,98	9,05	8,02	7,37
	totale prestazioni				
	766,122	9,21	8,37	7,39	6,85
entrate contributive	prestazioni pensionistiche				
1.507,912	707,410	2,13	2,19	2,23	1,87
	totale prestazioni				
	766,122	1,97	2,02	2,06	1,74

Per una piena comprensione dell'andamento degli indicatori si ritiene opportuno integrare l'analisi con il confronto tra i dati del bilancio tecnico e quelli del consuntivo, utilizzando i dati del bilancio attuariale al 31/12/2011. Si ricorda che il bilancio tecnico, redatto su base 2011 come disposto dall'art. 24 comma 24 della legge 214/2011, riflette la riforma previdenziale approvata a settembre 2012 ed evidenzia la sostenibilità a cinquant'anni.

*(valori in migliaia di euro)***Oneri pensionistici**

anni	Oneri pensionistici (bilancio tecnico al 31/12/11)	Oneri pensionistici (bilancio consuntivo)	Differenza %
2012	660.945	672.212	1,7%
2013	700.253	707.410	1,02%

Per il 2013, gli oneri pensionistici iscritti nel bilancio consuntivo risultano superiori di circa 7 milioni di euro (pari a circa l'1%) rispetto a quelli stimati nel bilancio tecnico. Tale differenza è imputabile ad alcune voci (ratei di pensione erogati nell'anno ma riferiti a trattamenti con decorrenze negli anni precedenti, quota di pensione modulare) contabilizzate nel consuntivo ma non considerate nel bilancio tecnico.

*(valori in migliaia di euro)***Entrate contributive***

anni	Entrate contributive (bilancio tecnico al 31/12/11)	Entrate contributive (bilancio consuntivo)	Differenza %
2012	1.401.911	1.442.766	2,91%
2013	1.473.254	1.475.604	0,16%

* Al netto di sanatorie e condoni e contributi per maternità

Le entrate contributive risultanti dal bilancio consuntivo 2013 sono sostanzialmente in linea con quelle stimate nel bilancio tecnico (+ 0,16%).

*(valori in migliaia di euro)***Entrate patrimoniali**

anni	Entrate patrimoniali (bilancio tecnico al 31/12/11)	Entrate patrimoniali (bilancio consuntivo)	Differenza %
2012	79.245	206.444	161%
2013	120.509	194.056	61%

Le entrate patrimoniali risultanti dal bilancio consuntivo 2013 sono più che doppie rispetto a quelle iscritte nel bilancio tecnico. Tale differenza è imputabile ad uno scostamento tra il tasso medio di rendimento utilizzato nel bilancio tecnico e la redditività media effettiva ottenuta dall'Ente dall'impiego delle risorse.

**Indici rapporto patrimonio / oneri pensionistici
(da bilanci tecnici)***(in migliaia di euro)*

anni	patrimonio dal nuovo bilancio tecnico al 31/12/11	oneri pensionistici dal nuovo bilancio tecnico al 31/12/11	valori del rapporto
2012	6.025.450	660.945	9,11
2013	6.838.522	700.253	9,77

Il rapporto tra patrimonio e oneri pensionistici risultanti dal bilancio tecnico, pari a 9,77 nel 2013, è sostanzialmente in linea con quello calcolato con i dati di consuntivo per il medesimo anno (pari a 9,98).

Si ritiene utile sottolineare che la Cassa Forense ha predisposto, su base volontaria, il Rendiconto Finanziario in termini di liquidità, con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 31.05.2011 n° 91 art. 16 comma 3 e successiva Circolare n. 35 del MEF del 22.08.2013.

Pertanto, il Collegio, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili nonché la congruità degli accantonamenti ai diversi fondi e tenuto conto di quanto precede, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Roma, 30 maggio 2014

Il Collegio Sindacale

Firmato Dott. Roberto FERRANTI

Firmato Dott. Enrico LAMANNA

Firmato Dott. Angelo PASSARO

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

Al Comitato dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense chiuso al 31 dicembre 2013 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati in nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 5 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

€ 41,40



170150006190